

BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Anno XXXVI

BARI, 7 LUGLIO 2005

N. 89

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella 1ª parte si pubblicano: Leggi e Regolamenti regionali, Ordinanze e sentenze della Corte Costituzionale e di Organi giurisdizionali, Circolari aventi rilevanza esterna, Deliberazioni del Consiglio regionale riguardanti l'elezione dei componenti l'Ufficio di presidenza dell'Assemblea, della Giunta e delle Commissioni permanenti.

Nella 2ª parte si pubblicano: le deliberazioni del Consiglio regionale e della Giunta; i Decreti del Presidente, degli Assessori, dei funzionari delegati, di pubbliche autorità; gli avvisi, i bandi di concorso e le gare di appalto.

Gli annunci, gli avvisi, i bandi di concorso, le gare di appalto, sono inseriti nel Bollettino Ufficiale pubblicato il giovedì.

Direzione e Redazione - Presidenza Giunta Regionale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari - Tel. 0805406316-0805406317-0805406372 - Uff. abbonamenti 0805406376 - Fax 0805406379.

Abbonamento annuo di € 134,28 tramite versamento su c.c.p. n. 18785709 intestato a Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - Bari. Prezzo di vendita € 1,34. I versamenti per l'abbonamento effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo; mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 30° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Gli annunci da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62, salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo e dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 60 battute (o frazione).

Il versamento dello stesso deve essere effettuato sul c.c.p. n. 18785709 intestato a Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale Bari. Non si darà corso alle inserzioni prive della predetta documentazione.

LE PUBBLICAZIONI SONO IN VENDITA PRESSO LA LIBRERIA UNIVERSITÀ E PROFESSIONI SRL - VIA CRISANZIO 16 - BARI; LIBRERIA PIAZZO - PIAZZA VITTORIA, 4 - BRINDISI; CASA DEL LIBRO - VIA LIGURIA, 82 - TARANTO; LIBRERIA PATIERNO ANTONIO - VIA DANTE, 21 - FOGGIA; LIBRERIA MILELLA - VIA PALMIERI 30 - LECCE.

SOMMARIO

PARTE SECONDA

***Deliberazioni del Consiglio
e della Giunta***

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 giugno 2005, n. 753

D.Lvo 30/12/1992, n. 530 art. 4. Approvazione classificazione zona "A" allevamento Ditta C.M.B. - Cooperativa Viticoltura Brindisi Piccola Società Cooperativa a.r.l. - Brindisi.

Pag. 9056

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 giugno 2005, n. 754

Legge regionale 3 aprile 1995, n. 12 art. 13 - Albo regionale delle Associazioni per la protezione degli animali - Rettifica ed integrazione alla DGR n. 1975 del 23/12/2004.

Pag. 9058

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 giugno 2005, n. 788

Incentivi per interventi di ampliamento della base produttiva - attività commerciali. Approvazione schema di bando e affidamento in house all'Istituto Finanziario Pugliese Finpuglia.

Pag. 9061

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 giugno 2005, n. 789

Decreto Legge 23/06/1995, n. 244, convertito in legge 08/08/1995, n. 341 : Approvazione schema di Bando per la realizzazione di interventi di assistenza tecnica e innovazione tecnologica e introduzione sistemi di sicurezza. Affidamento in house all'Istituto Finanziario Pugliese Finpuglia.

Pag. 9088

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 giugno 2005, n. 912

Por Puglia 2000-2006. Nomina responsabili delle

misure 4.4 – Insediamento giovani agricoltori; 4.21 – Consolidamento e innovazione delle competenze tecniche degli imprenditori agricoli e degli operatori del settore; 4.22 – ricostruzione del patrimonio aziendale danneggiato da avversità atmosferiche e 4.23 – Interventi per la capitalizzazione ed il consolidamento finanziario del sistema delle imprese agricole.
Pag. 9117

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 giugno 2005, n. 917
Programma regionale d'interventi in materia di difesa del suolo per i comuni della Provincia di Foggia interessati dagli eventi sismici del 31.10.2002. Modifica alla Delibera di G.R. 261 del 7/3/2005.
Pag. 9118

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 giugno 2005, n. 921
Azioni promozionali e comunicazione istituzionale da realizzare nell'anno 2005. Convegno "Gli Stati generali dell'Agricoltura".
Pag. 9120

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 giugno 2005, n. 926
Decreto Leg.vo 276/03. Modifica delibera di G.R. n° 184 del 2/3/2005.
Pag. 9122

Atti di Organi monocratici regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 giugno 2005, n. 559
Nomina Comitato Tecnico Regionale Faunistico-Venatorio. Art. 5 L.R. 27/98. Integrazione componenti.
Pag. 9123

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 giugno 2005, n. 560
Concorso pubblico, per titoli ed esami per il conferimento di sedi farmaceutiche vacanti e/o di nuova istituzione in provincia di Lecce, di cui al Bando n. 259 del 27 settembre 1999 e successive integrazioni. Assegnazione, in via definitiva, della sede farmaceutica rurale del Comune di Castrigiano del Capo (Le).
Pag. 9124

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 giugno 2005, n. 561
Comitato di coordinamento ex art. 27 del D.Lgs. 626/94 e successive modificazioni. Sostituzioni componenti.
Pag. 9126

DECRETO COMMISSARIO DELEGATO EVENTI SISMICI PROV. FOGGIA 15 giugno 2005, n. 325
Revisione ed integrazione della direttiva n° 5 del 18/01/2005 per la progettazione e realizzazione degli interventi di riparazione con miglioramento o ade-

guamento sismico e di ricostruzione degli edifici privati, pubblici e di pubblico interesse della provincia di Foggia interessati dall'evento sismico del 31.10.2002. Aggiornamento dei parametri tecnico economici per la assegnazione dei contributi massimi concedibili.
Pag. 9128

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE F.P. 29 giugno 2005, n. 455
Iniziativa Comunitaria EQUAL – II FASE – Avviso 02 del 20.04.2004 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Conferma di ammissione all'Azione 2 delle partnership di sviluppo.
Pag. 9152

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI BITETTO (Bari)
DELIBERA C.C. 17 giugno 2005, n.27
Approvazione definitiva P.U.E. zona B2.
Pag. 9155

COMUNE DI BITETTO (Bari)
DELIBERA C.C. 17 giugno 2005, n.28
Approvazione definitiva P.U.E. lotto 3.
Pag. 9155

COMUNE DI CISTERNINO (Brindisi)
DECRETO 22 giugno 2005, n. 9739
Esproprio.
Pag. 9156

COMUNE DI RUVO DI PUGLIA (Bari)
DELIBERA C.C. 20 maggio 2005, n. 25
Approvazione variante P.R.G.
Pag. 9157

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti - Bandi

REGIONE PUGLIA SETTORE ARTIGIANATO BARI
Bando per la presentazione delle domande di agevolazione per il sostegno agli investimenti in ricerca industriale. (Determinazione del Dirigente Settore Artigianato 9 giugno 2005, n. 1135 – POR Puglia 2000-2006 – Misura 3.13 Ricerca e Sviluppo Tecnologico. Approvazione e pubblicazione del bando e della modulistica per il sostegno agli investimenti in Ricerca industriale, Sviluppo precompetitivo e Trasferimento tecnologico. Impegno di spesa.
Pag. 9158

REGIONE PUGLIA SETTORE ARTIGIANATO BARI
Bando per la presentazione delle domande di agevolazione per il sostegno agli investimenti per l'innovazione tecnologica e/o la tutela ambientale. (Determi-

nazione del Dirigente Settore Artigianato 9 giugno 2005, n. 1136 – POR Puglia 2000-2006 – Misura 4.1 “Aiuti al sistema industriale” Az. b) Approvazione e pubblicazione bando e modulistica per il sostegno agli investimenti per l’innovazione tecnologica e/o la tutela ambientale. Impegno di spesa.

Pag. 9306

REGIONE PUGLIA SETTORE F.P. BARI

Bando per la presentazione di progetti per attività formative rivolte a giovani ed adulti non occupati. (Determinazione del Dirigente Settore F.P. 5 luglio 2005, n. 464 – POR Puglia 2000-2006 – Complemento di programmazione, Asse II, Misura 2.3 “Formazione e sostegno alla imprenditorialità nei settori interessati all’asse risorse culturali” Azione b) “Azioni di formazione rivolte a giovani ed adulti non occupati” : Avviso pubblico n. 2/2005 per la presentazione di progetti per attività cofinanziate dal FSE, dallo Stato e dalla Regione Puglia.

Pag. 9433

REGIONE PUGLIA SETTORE AA.GG. BARI

Bando di gara realizzazione studio su diagnosi fitopatologia.

Pag. 9504

REGIONE PUGLIA SETTORE AA.GG. BARI

Bando di gara realizzazione sistema informativo pugliese dell’Ambiente (SIPA).

Pag. 9509

ACQUEDOTTO PUGLIESE BARI

Avviso di aggiudicazione lavori rete fognante Valenzano, Adelfia e Castellana Grotte.

Pag. 9511

COMUNE DI ALTAMURA (Bari)

Avviso di gara lavori ristrutturazione ex stabile VV.UU.

Pag. 9513

COMUNE DI CAMPI SALENTINA (Lecce)

Avviso di gara appalto affidamento in concessione impianto P.I.

Pag. 9517

COMUNE DI CASTELLANETA (Taranto)

Avviso di gara appalto progettazione lavori ripristino idraulico fiume Lato.

Pag. 9523

COMUNE DI OSTUNI (Brindisi)

Avviso di gara lavori manutenzione scuola media.

Pag. 9523

COMUNE DI PALAGIANO (Taranto)

Avviso di gara appalto servizio progettazione lavori di sistemazione idrogeologica.

Pag. 9523

COMUNE DI SANNICANDRO DI BARI (Bari)

Avviso di aggiudicazione lavori ristrutturazione pozzo La Pescara.

Pag. 9524

I.A.C.P. LECCE

Avviso di gara appalto servizio tesoreria e cassa.

Pag. 9525

DIREZIONE GENIO MILITARE MARINA TARANTO

Avviso di gara lavori caserma Carlotto – Comforsbarc Brindisi.

Pag. 9528

Concorsi

A.U.S.L. BA/4 BARI

Avviso pubblico per formulazione graduatoria di Dirigente Medico disciplina Radiodiagnostica.

Pag. 9529

A.U.S.L. BA/4 BARI

Avviso pubblico per formulazione graduatoria di Dirigente Medico disciplina Medicina e Chirurgia d’Accettazione e d’Urgenza.

Pag. 9531

A.U.S.L. BA/4 BARI

Avviso pubblico per formulazione graduatoria di Dirigente Medico disciplina Anestesia e Rianimazione ad indirizzo Iperbarico.

Pag. 9532

A.U.S.L. BA/5 PUTIGNANO (Bari)

Avviso pubblico per incarichi provvisori di sostituzione Servizio Emergenza Urgenza 118.

Pag. 9538

A.U.S.L. BA/5 PUTIGNANO (Bari)

Avviso pubblico per incarichi provvisori di sostituzione Servizio Continuità assistenziale emergenza Urgenza 118.

Pag. 9540

A.U.S.L. LE/1 LECCE

Avviso pubblico per incarichi provvisori di Dirigente Farmacista disciplina Farmaceutica territoriale.

Pag. 9542

COMUNE DI ALTAMURA (Bari)

Avviso pubblico per n. 2 posti di Dirigente Tecnico.

Pag. 9547

COMUNE DI BARLETTA (Bari)

Avviso pubblico per n. 1 posto di Veterinario.

Pag. 9547

POLITECNICO DI BARI

Avviso di selezione per incarico di progettazione, direzione e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione relativi a lavori pubblici.

Pag. 9549

Avvisi

COMUNE DI MODUGNO (Bari)

Accordo di Programma adozione Piano di Zona.

Pag. 9552

COMUNE DI SAN MARCO IN LAMIS (Foggia)

Accordo di Programma adozione Piano di Zona.

Pag. 9553

ASE – ATO FG/3 MANFREDONIA (Foggia)

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

Pag. 9554

DITTA CALELLA LOCOROTONDO (Bari)

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

Pag. 9554

DITTA CARRILLO CANDELA (Foggia)

Richiesta di pronuncia compatibilità ambientale.

Pag. 9554

DITTA IURINO GRAVINA IN PUGLIA (Bari)

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

Pag. 9554

DITTA IURINO MOVITER GRAVINA IN PUGLIA (Bari)

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

Pag. 9555

DITTA TRADECO ALTAMURA (Bari)

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

Pag. 9555

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 giugno 2005, n. 753

D.Lvo 30/12/1992, n. 530 art. 4. Approvazione classificazione zona "A" allevamento Ditta C.M.B. – Cooperativa Viticoltura Brindisi Piccola Società Cooperativa a.r.l. - Brindisi.

L'Assessore alla Politiche della Salute, Dott. Alberto Tedesco, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio 4°, confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Settore, riferisce quanto segue:

- Il D.L.vo. 30/12/92 n. 530 concernente "Attuazione della direttiva 91/492 CEE che stabilisce le norme sanitarie applicabili alla produzione e commercializzazione dei molluschi bivalvi vivi" all'art 4 stabilisce che le Regioni procedono alla classificazione delle zone di produzione e di stabulazione entro 90 giorni dell'entrata in vigore del Regolamento di esecuzione dello stesso decreto, secondo i criteri previsti da detto regolamento e i requisiti stabiliti nell'allegato Cap. I;
 - Le stesse Regioni sono tenute a trasmettere al Ministero della Salute al Ministero dell'Ambiente e della Marina Mercantile, le mappe delle zone classificate unitamente alle informazioni dirette ad individuare i confini di ciascuna zona (art. 4 c. 2); copia della stessa documentazione deve essere trasmessa alle AA.UU.SS.LL. e alle Capitanerie di Porto della Regione;
 - In attesa della emanazione del citato Regolamento peraltro allo stato non ancora avvenuta, il Ministero della Salute con nota circolare prot. 703/3164/1647 del 20/3/96 ha chiarito che la nuova classificazione può essere effettuata avvalendosi del combinato disposto di cui ai Cap I e V dell'allegato al D.L.vo. 530/92, sulla base di criteri tecnici forniti con la stessa circolare alla quale
- le Regioni devono attenersi, ancorchè non vincolanti per rendere omogenee le procedure di classificazione in ambito nazionale;
 - Con deliberazione di G.R. n. 786 del 24/06/99 si è provveduto alla classificazione delle zone di produzione di molluschi bivalvi ai sensi dell'art. 4 del D.L.vo 530 del 30/12/92, come da cartografia alla stessa allegata;
 - Che la stessa deliberazione prevede la possibilità di approvare ulteriore classificazione di zone acquee sulla base di specifiche richieste di soggetti interessati titolari di concessioni demaniali ai sensi dell'art. 8 del D.P.G.R. 08/08/96 per le attività di allevamento e stabulazione di molluschi bivalvi di cui alla citata deliberazioni 786/99;
 - Vista l'istanza della Ditta C.M.B. - Cooperativa Miticoltura Brindisi Piccola Società Cooperativa a r.l. con sede sociale alla S.S. 7 per Taranto, n.24 a Brindisi, intesa ad ottenere la mappatura e classificazione delle acque marine, sito in località Punta Riso nell'ambito del porto esterno di Brindisi, delimitato dalle seguenti coordinate geografiche di cui alle zone acquee aventi le seguenti coordinate geografiche:
 - a) 40° 39'72" - 17° 58'56"
 - b) 40° 39'72" - 17° 58'95"
 - c) 40° 39'68" - 17° 58'58"
 - d) 40° 39'66" - 17° 58'95"
 - Che con nota prot. 2844 del 04/04/2005 del Servizio Veterinario della AUSL BR/1 è stato rilasciato parere favorevole ai sensi del D.L.vo 530/92 in favore della succitata Ditta per la utilizzazione dell'area su indicata per l'allevamento di molluschi eduli bivalvi;
 - I prelievi dei molluschi da esaminare dovevano essere effettuati sotto la sorveglianza del Servizio Veterinario della A.U.S.L. BR/1, mentre le analisi di laboratorio dovevano essere effettuate da un laboratorio pubblico;
 - Con nota del 19/01/2005 l'ARPA PUGLIA ha rimesso le risultanze degli accertamenti analitici favorevoli effettuati, sulle acque di mare e sui molluschi raccolti nello specchio di acqua marina

delle succitate coordinate geografiche, prelevati dal Laboratorio di Biologia Marina di Bari. Considerando che i suddetti accertamenti sono stati effettuati su molluschi raccolti in tali acque, come pure disposto dalla Circolare del Ministero della Salute prot. n. 703/3164/1647 del 20/03/96;

- Poiché l'art. 12 della L.R. n. 21 del 30/11/2000 attribuisce alla Provincia l'aggiornamento delle acque destinate alla molluschicoltura ai sensi del D.L.vo 11/05/99 n. 152, il Settore Sanità - Ufficio 4 - Servizio Veterinario Regionale con nota prot. 24/26201/4 del 24/09/04 ha trasmesso alla Amministrazione Provinciale di Brindisi per le valutazioni di competenza l'istanza della Ditta C.M.B. - Piccola Società Cooperativa a r.l. di Brindisi unitamente alla documentazione tecnica ed alle analisi effettuate ad essa allegate,
- L'Amministrazione Provinciale di Brindisi con nota prot. 1214 del 04/01/05 ha comunicato a questo Settore Sanità, Ufficio 4 - Servizio Veterinario Regionale di aver sospeso l'attività di classificazione delle acque marine da destinare alla molluschicoltura fino all'adozione dei provvedimenti che questa Regione vorrà predisporre ai sensi della L.R. n. 22/00, art. 16 comma 3. Con la stessa nota il Servizio Ecologia ed Ambiente della Provincia di Brindisi ha proposto altresì di organizzare una conferenza di servizio unitamente con tutte le altre Province di questa Regione. Questo Settore Sanità accogliendo tale suggerimento ha indetto una riunione tecnica per definire la materia uniformemente sul territorio regionale per il giorno 22 febbraio c.a., comunicazione inviata anche a mezzo fax con nota prot. 24/5351/4 del 14/02/05. A detta riunione interveniva unicamente il rappresentante della Provincia di Taranto, come riportato sul verbale redatto a chiusura dei lavori;
- Non potendo dilazionare ulteriormente la necessità del provvedimento di classificazione delle acque e al fine di non penalizzare gli operatori del settore si rende necessaria l'adozione, da parte di questa Regione Puglia, dei provvedimenti di competenza;
- Pertanto a seguito degli esiti degli accertamenti

risultati conformi alle procedure indicate dal Ministero della Salute con Circolare n. 703/3164/1647 del 20/03/96, si propone, complementariamente, la classificazione delle acque destinate alla molluschicoltura, di cui alla deliberazione di G.R. n. 789 del 24 giugno 1999, classificando le stesse quale "zona A" del tratto di acqua marina destinato alla molluschicoltura (allevamento) ai sensi dell'art. 4 del D.L.vo 30/12/92 n. 530, in concessione alla Ditta C.M.B. Cooperativa Miticoltura Brindisi Piccola Società Cooperativa a r.l. con sede sociale alla S.S. 7 per Taranto, n. 24 a Brindisi, per l'esercizio di un impianto di miticoltura nello specchio di acqua marina sito in località Punta Riso nell'ambito del porto esterno di Brindisi, delimitato dalle seguenti coordinate geografiche

- a) 40° 39'72" - 17° 58'56"
- b) 40° 39'72" - 17° 58'95"
- c) 40° 39'68" - 17° 58'58"
- d) 40° 39'66" - 17° 58'95"

"COPERTURA FINANZIARIA": il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione, in quanto le somme occorrenti alla classificazione non transitano nel bilancio Regionale.

Il Dirigente

- Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della G.R. ai sensi dell'art. 4, 4° comma, lettera K) della L.R. n. 7/97;
- L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto deliberativo.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente

provvedimento dal Funzionario Istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Settore;

a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- Per le motivazioni in narrativa espresse di approvare complementariamente la classificazione delle acque destinate alla molluschicoltura di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 789 del 24 giugno 1999, la classificazione quale "zona A" del tratto di acqua marina destinato alla molluschicoltura (allevamento) ai sensi dell'art. 4 del D.L.vo 30/12/92 n. 530, in concessione alla Ditta C.M.B. Cooperativa Miticoltura Brindisi Piccola Società Cooperativa a r.l. con sede sociale alla S.S. 7 per Taranto, n. 24 a Brindisi, nello specchio d'acqua marina sito in località Punta Riso nell'ambito del porto esterno di Brindisi, delimitato dalle seguenti coordinate geografiche:

a) 40° 39'72" - 17° 58'56"

b) 40° 39'72" - 17° 58'95"

c) 40° 39'68" - 17° 58'58"

d) 40° 39'66" - 17° 58'95"

- Di demandare al Servizio Veterinario della A.U.S.L. BR/1 la attuazione del programma di sorveglianza della zona di produzione di cui ai presente provvedimento secondo le procedure tecniche stabilite dal Ministero della Salute con nota circolare prot. 600.9/31.64 /1249 del 9/4/98;

- Di demandare al dirigente del Settore Sanità la trasmissione del presente atto all'Assessorato Regionale all'Ambiente, all'Assessorato ai Lavori Pubblici - Ufficio tutela acque, e al Commissario delegato per l'emergenza idrica, al fine di comprendere la zona di produzione di cui al presente provvedimento nei programmi di monitoraggio ambientale finalizzati alla loro tutela e miglioramento, ai sensi dell'art. 14 del D.L.vo 152/99 e successive modifiche ed integrazioni, nonché all'Amministrazione Provinciale di Brindisi, per gli aspetti previsti dall'art. 12 della L.R. 21/00;

- Di pubblicare il presente provvedimento sul

B.U.R. Puglia ai sensi della L.R. n. 13/94 art. 6 lett. h)

Il Segretario della Giunta
Romano Donno

Il Presidente della Giunta
On. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 giugno 2005, n. 754

Legge regionale 3 aprile 1995, n. 12 art. 13 – Albo regionale delle Associazioni per la protezione degli animali – Rettifica ed integrazione alla DGR n. 1975 del 23/12/2004.

L'Assessore alle Politiche della Salute, dr. Alberto TEDESCO, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio 4°, confermata dal Dirigente dello stesso ufficio e dal Dirigente del Settore, riferisce quanto segue:

La legge regionale n° 12 del 13 aprile 1995, prevede all'art. 13 l'Istituzione dell'Albo regionale delle Associazioni per la protezione degli animali operanti nella Regione Puglia cui possono essere iscritte istituzioni a base associativa che siano in possesso dei requisiti stabili dal comma secondo dell'articolo citato.

L'iscrizione viene disposta dai competenti organi regionali con il parere della Commissione Regionale prevista dall'art. 12 della L.R. 12/1995.

IL Settore Sanità, Ufficio 4° ha ritenuto nell'esercizio dei propri doveri e poteri di sorveglianza e controllo, al fine di aggiornare l'Albo Regionale delle Associazioni, di effettuare una verifica del mantenimento dei requisiti di legge da parte delle Associazioni iscritte e di quelle che ai sensi dell'art. 13, 4° comma, che pur avendo richiesto nuova iscrizione, non avevano visto soddisfatta la propria istanza, procedendo alla richiesta di aggiornamento della documentazione.

Con Deliberazione n° 154 del 2/03/2004, la Giunta Regionale, ha approvato l'aggiornamento dell'Albo Regionale delle Associazioni per la prote-

zione degli animali operanti nella Regione Puglia ai sensi dell'art. 13 L.R. 12/95.

La Giunta Regionale, con Deliberazione n° 1975 del 23/12/2004, ha approvato la modifica ed integrazione alla D.G.R. n° 154 del 2/03/04.

La Commissione per il Randagismo nella seduta del 26.01.2005, ha preso atto della documentazione aggiornata e prodotta dall'associazione "Lepa" di Brindisi ed ha espresso parere favorevole all'integrazione nell'Albo Regionale per il Randagismo approvato con D.G.R. n° 1975 del 23/12/2004 della suddetta Associazione;

Il Settore Sanità, Ufficio 4% prende atto, che per mero errore materiale, nel deliberato della citata D.G.R. n° 1975 del 23/12/04, di modifica ed integrazione alla D.G.R. n° 154 del 2/03/04, non sono state inserite nell'elenco delle Associazioni iscritte all'Albo Regionale, n° 2 Associazioni presenti in narrativa della medesima D.G.R. n° 1975 del 23/12/04 ed in particolare: l'ENPA con sede in via Federico II, n° 83 di Lucera (FG) ed Amici del Cane, via Piazza, 2 di S. Marzano di San Giuseppe (TA);

In relazione a quanto sopra riportato, occorre provvedere alla rettifica ed integrazione della D.G.R. n° 1975 del 23/12/04, con l'inserimento delle due associazioni nell'Albo Regionale, già iscritte ai sensi dell'art. 13 L.R. 12/95 e l'integrazione nel medesimo Albo della "Lepa di Brindisi";

Pertanto l'Albo Regionale per il Randagismo, la cui tenuta è affidata all'Ufficio 4° medesimo, risulta formato da n° 26 Associazioni così composto:

1. A.C.A. - via Martinez, n° 1 - 70125 - Bari;
2. A.D.A. (Amici degli Animali) - sede legale via Bernini, n. 2 - 70014 - Conversano(BA)
3. A.D.A.N. - via Roma, n° 9/E - 70025 Grumo Appula (BA);
4. Amici del Cane - via piazza n° 2 - 74020 S. Marzano di S. Giuseppe (TA);
5. A.N.P.A. 3ª contrada d'Addosio, n° 6 - 70029 Santenno in C. (BA);
6. A.N.P.A. - via Morandi, n° 5 - 74013 - Ginosa (TA);
7. A.N.P.A. - via Oberdan, n° 25 - 74023 Grottaglie (TA);

8. A.N.P.A.A. - C.so Uniberto, N° 112 - 74100 Taranto;
9. Ass. ARGO - sede legale via Petrelli, n° 6 - 73014 Gallipoli (LE);
10. E.N.P.A. - deleg. Com.le, via Mastelloni pad. C - 71100 - Foggia;
11. E.N.P.A. - deleg. Com.le via Roma n° 18 - 71016 S. Severo (FG);
12. E.N.P.A - sede legale via Federico II, N° 83 - 71036 - Lucera (FG);
13. E.N.P.A. - Del. Com.le di Campi Salentina c/o Anna Palasciano, via Case Sparse, 73010 Gugnano (LE);
14. E.N.P.A. - sede legale via Virgilio, n° 73 - 74100 Taranto;
15. E.N.P.A. - via Risorgimento, n° 10 - 70051 Barletta (BA);
16. E.N.P.A - deleg. di Noha Galatina, via Seneca, 65 - 73013 Noha di Galatina;
17. E.N.P.A - deleg. com.le via E. Toti, n° 148 - 70042 Mola di Bari;
18. E.U.RO. 2000 - via Senio s.n. 74024 - Manduria (TA);
19. G.A.I.A. - via per Maruggio, n° 113 - 74024 Manduria (TA);
20. L.A.DA. - via Manzoni, n° 5 - 70122 Bari;
21. L'A.R.C.A. - p.zza Vitt.Emanuele II, n° 48, 70021 Acquaviva delle F. (BA);
22. Lega Naz. Difesa del Cane - sede legale via Catalani, n° 73 - 20131 Milano (Sez. locali di Brindisi, Cistemino, Francavilla F., Martina F., Ostuni, Molfetta, Trani, Turi);
23. L.E.P.A -viale Grecia, n° 38 - 72100 Brindisi;
24. Nuova Arca - sede legale via Mungetti, cas. Post. 46 73044 Galatone (LE);
25. Nuova Lara - sede legale via Lo Papa, n° 8 - 73100 Lecce;
26. S.P.E.S. - via Toselli, n° 81 - 73046 Matino (LE).

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n. 28/2001

Il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili stante la natura di atto di indirizzo.

Il Dirigente
Dr. Onofrio Mongelli

- Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della G.R. ai sensi dell'art. 4, 4° comma, lettera K) della L.R. n. 7/97;
- L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto deliberativo.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Settore;

a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di approvare tutto quanto considerato in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di rettificare la Deliberazione di G.R. n° 1975 del 23/12/2004, con l'inserimento delle seguenti associazioni per la protezione animali, già iscritte all'Albo Regionale di cui all'art. 13 della L.R. 12/95, che per mero errore materiale non sono state inserite: l'ENPA di Lucera (fg) e Amici del Cane di S.Marzano di S.G. (ta);
- di integrare l'elenco dell'Albo Regionale ai sensi dell'art. 13 della L.R. 12/95 con l'Associazione "Lepa" di Brindisi e di seguito composto da n° 26 Associazioni:
 1. A.C.A. - via Martinez, n° 1 - 71125 Bari;
 2. A.D.A. (Amici degli Animali) - sede legale, via Bernini, 2 - 70014 Conversano (BA);
 3. A.D.A.N. - via Roma, n° 9/E - 70025 Grumo Appula (BA);
 4. Amici del Cane - via Piazza n° 2 - 74020 S. Marzano di S.G. (Ta);
 5. A.N.P.A. - 3ª contrada d'Addosio, n° 6 - 70029 Santeramo in Colle (BA);
 6. A.N.P.A. - VIA Morandi, n° 5 - 74013

Ginosa (TA);

7. A.N.P.A. - via Oberdan, n° 25 - 74023 Grottaglie (TA);
8. A.N.P.A.A. - C.so Umberto, n° 112 - 74100 Taranto;
9. A.R.G.O. - sede legale via Petrelli, n° 6 - 73014 Gallipoli (LE);
10. E.N.P.A. - deleg. Com.le, via Mastelloni, pad. C - 71100 Foggia;
11. E.N.P.A. - deleg. Com.le via Roma, n° 18 - 71016 S. Severo (FG);
12. E.N.P.A. - sede legale via Federico II, n° 83 - 71036 Lucera (FG);
13. E.N.P.A. - del. Com.le di Campi S. c/o Anna Palasciano, via Case Sparse - 73010 Gugnano (LE);
14. E.N.P.A. - sede legale viale Virgilio, n° 73 - 74 100 Taranto;
15. E.N.P.A. - via Risorgimento, n° 10 - 70051 Barletta (BA);
16. E.N.P.A. - deleg. Com.le via Seneca, n° 65 - 73013 Noha di Galatina (LE);
17. E.N.P.A. - deleg. Com.le via E. Toti, n° 148 - 70042 Mola di Bari;
18. E.U.R.O. 2000 - via Senio s.n. - 74024 Manduria (TA);
19. G.A.I.A. - via per Maruggio, n° 113 - 74024 Manduria (TA);
20. L.A.D.A. - via Manzoni, n° 5, - 70122 Bari;
21. L'A.R.C.A. - p.zza Vitt. Emanuele 11, n° 48 - 70021 Acquaviva delle Fonti (BA);
22. Lega Naz. Difesa del Cane - sede legale via Catalani, n° 73 - 20131 Milano (Sez. locali di Brindisi, Cisternino, Francavilla F., Martina F., Ostuni, Molfetta, Trani, Turi);
23. L.E.P.A. - via Grecia, n° 38 - 72100 Brindisi;
24. NUOVA ARCA - sede legale via Mungetti, cas. post. 46 - 73044 Galatone (LE);
25. NUOVA LARA - sede legale via Lo Papa, n° 8 - 73100 Lecce;
26. S.P.E.S. - via Toselli, n° 81 - 73046 Matino (LE).

Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 6, comma 1, L.R. n° 13/94.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
On. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 giugno 2005, n. 788

Incentivi per interventi di ampliamento della base produttiva – attività commerciali. Approvazione schema di bando e affidamento in house all'Istituto Finanziario Pugliese Finpuglia.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Attività Produttive, Industria Energetica, Artigianato, Commercio, Innovazione Tecnologica, Fiere e Mercati dott. Sandro Frisullo, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio I, confermata dal Dirigente di Settore Commercio, riferisce quanto segue:

La Regione Puglia è subentrata nelle funzioni e compiti trasferiti dallo Stato ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs 112/98;

Con deliberazione G.R. n. 1679 del 11/12/2000, è stato istituito l'apposito Fondo unico Regionale, con il relativo riparto delle risorse finanziarie, e per la gestione degli interventi agevolativi previsti dalle leggi trasferite dallo Stato, assegnando una quota per gli incentivi di cui all'art. 10 del D.L. 251/81, convertito in L. 394/81;

Il DPCM del 2 marzo 2001, pubblicato sulla G.U. n. 81 del 06/04/2001, ha stabilito i criteri di ripartizione delle risorse finanziarie tra le regioni per l'anno 2001, in materia di agevolazioni alle imprese conferite dal decreto Legislativo 112/98.

Il Fondo unico Regionale assegna, tra l'altro, una quota per gli incentivi previsti dalla legge regionale n.10/04 che disciplina la materia dei regimi regionali d'aiuto.

La medesima legge all'articolo 1 individua le finalità da perseguire e tra queste l'ampliamento della base produttiva e, al successivo art. 2, individua le tipologie d'aiuto, tra cui la concessione di contributi in conto impianti.

Infine, all'articolo 3 la legge individua i destinatari dei regimi d'aiuto nelle imprese in possesso dei requisiti indicati nella definizione comunitaria di p.m.i., associate anche in forma consortile.

Al fine di disciplinare l'ammissibilità e l'erogazione dei contributi regionali per i programmi di investimento, da realizzare attraverso l'ampliamento della base produttiva per le attività commerciali, ai sensi dell'art. 4 della l.r. n. 10/04, il Regola-

mento Regionale n. 12 del 18/03/2005 ha approvato le procedure per l'ammissibilità ed erogazione di incentivi per interventi di ampliamento della base produttiva - attività commerciali.

L'articolo 3 del R.R. 12/05, precisa che, ai fini dell'attuazione del regime d'aiuto, la Regione Puglia provvede ad emanare appositi Bandi, che dovranno essere pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

In questo contesto, al fine di perseguire l'obiettivo di creare le condizioni economiche per lo sviluppo imprenditoriale, la crescita delle imprese commerciali aumentandone la competitività con la riqualificazione e rivitalizzazione del sistema distributivo anche attraverso l'innovazione tecnologica e favorendo la promozione delle migliori tecnologie disponibili dal punto di vista ambientale, si propone l'approvazione dello schema di bando, allegato alla presente deliberazione come parte integrante.

Inoltre, si rende necessario individuare forme e modalità di gestione che assicurino celerità realizzativi mantenendo, nel contempo, in capo alla Regione l'indirizzo, il controllo ed il coordinamento. In questo quadro, va rilevato che l'Istituto Finanziario Regionale Pugliese Finpuglia, istituito con Legge regionale n. 25/83 con la finalità di essere strumento della programmazione regionale, fa parte dell'organizzazione indiretta della Regione. La Finpuglia ha la connotazione istituzionale di Organismo di diritto pubblico – possedendone tutte le caratteristiche previste nella Direttiva CE n. 92/50 e nella normativa nazionale di recepimento (D. Lgs 157/1995 così come modificato e integrato dal D. Lgs 65/2000), connotazione espressamente richiamata nell'art. 5 dello Statuto della Società – e che quindi è qualificabile come "amministrazione aggiudicataria". Inoltre, in ragione della suddetta normativa e del rapporto istituzionale esistente tra la Regione Puglia e la Finpuglia – da ultimo descritto e chiarito anche dai contenuti della Circolare della Presidenza del Consiglio dei ministri/Dipartimento per le politiche comunitarie 19 ottobre 2001 n. 12727 in G.U. n. 264 del 13 novembre 2001 – la Finpuglia stessa possiede le caratteristiche di soggetto in house rispetto alla Regione, atteso che la gestione della Società è soggetta al controllo della regione stessa (socio di maggioranza) che la finanzia e la amministra, e che pertanto la Regione può avvalersi direttamente della

Finpuglia per la gestione di azioni, misure e programmi e/o per la prestazione di servizi di assistenza tecnica. Garantendo quindi, il su descritto rapporto alla Regione il ruolo di indirizzo, controllo e coordinamento, si propone di affidare *in house* alla Finpuglia le attività realizzative conseguenti al bando in approvazione, fermo restando le funzioni proprie degli istituti di credito.

Sulla base di una parametrizzazione equitativa rispetto alle precedenti attività tecniche prestate da Finpuglia in favore del settore Commercio per altro bando a favore delle imprese commerciali (circa 650 pratiche istruite per un importo di 240.000,00 euro IVA inclusa) per lo svolgimento delle sopra richiamate attività, a seguito di intese intercorse con l'Istituto (nota prot. n. 38/C/1342/2005 del Settore Commercio e nota di conferma Finpuglia prot. n. 765/2005) sulla base di un dato previsionale stimato sui dati su esposti, sarà riconosciuto alla Finpuglia un corrispettivo massimo complessivo di euro 250.000,00 comprensive di IVA. Tale somma tiene anche conto dei diversi e maggiori oneri organizzativi che faranno direttamente carico a Finpuglia, atteso che in tale circostanza le richieste di agevolazione verranno direttamente spedite all'Istituto. A completamento delle attività si provvederà ad erogare il relativo corrispettivo, previa presentazione di regolare fattura.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N. 28/01

U.P.B. 4.8 codice programma 04.08.03 incentivi per favorire la competitività delle PMI commerciali

- Le risorse per il bando sono disponibili sul Capitolo 353025 residui di stanziamento 2004 pari a euro 6.700.000,00 “Attività di supporto e sostegno alle imprese del Settore Commercio dello sviluppo della competitività dell'innovazione e dell'internazionalizzazione” – L.R. 10/2004 -
- Per lo svolgimento delle attività la spesa massima di euro. 250.000,00 , IVA inclusa da corrispondere alla Finpuglia è garantita dal cap. 353070 residui di stanziamento 2004 “spese per la gestione degli interventi agevolati nel settore commercio di cui all'art. 5, comma 2, L.r. 3/2001 e s. m. e i.-

Le determinazioni dirigenziali d'impegno saranno adottate con successivi atti entro il corrente esercizio 2005.

Si dà atto che il presente provvedimento rientra nella categoria di atti di competenza della Giunta Regionale ai sensi della L.R. 7/97, art. 4, comma 4, lettera K.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla potestà decisionale della Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione dell'Assessore al ramo;

VISTA la sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario Responsabile, dal Dirigente dell'Ufficio I e confermata dal Dirigente del Settore;

A VOTI UNANIMI ESPRESSI NEI MODI DI LEGGE

DELIBERA

- di approvare lo schema di bando relativo agli incentivi per interventi di ampliamento della base produttiva - attività commerciali;
- di affidare *in house*, per le motivazioni sopra esposte e che si intendono integralmente riportate, all'Istituto Finanziario Regionale Pugliese FINPUGLIA la gestione delle attività di svolgimento delle attività realizzative così come indicate nel su citato schema di bando;
- di riconoscere per le attività di cui al presente provvedimento alla Finpuglia un corrispettivo pari a euro 250.000,00 , comprensivo di IVA, a cui si provvederà con il capitolo 353070 “spese per le commissioni ai soggetti convenzionati per il servizio di gestione degli interventi agevolati nel settore commercio di cui all'art. 5, comma 2, L. R. 10/2004”;

- di fare obbligo al dirigente del Settore Commercio di adottare gli atti di impegno di spesa relativi alla realizzazione delle attività di cui al presente provvedimento. Per quanto attiene il corrispettivo riconosciuto alla Finpuglia gli atti di liquidazione saranno adottati dallo stesso Dirigente entro 60 giorni dalla presentazione di regolare fattura accompagnata dall'elenco delle pra-

tiche istruite e trattate, corredate dalle relative note tecniche istruttorie;

- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione in forma integrale sul B.U.R. Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
On. Nichi Vendola

Regione Puglia

ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO

SETTORE COMMERCIO

Corso Sonnino 177 - 70122 - Bari - tel. 0805406933 Fax 0805406937

settorecommercio@regione.puglia.it

Bando Incentivi per interventi di ampliamento della base produttiva Attività commerciali

BANDO PREMESSA

La strategia adottata mira ad un ampliamento della gamma delle attività finanziabili e ad una maggiore estensione dei soggetti beneficiari e dei comparti da sostenere, riconoscendo la centralità dell'impresa e dell'occupazione nelle politiche di sviluppo.

Gli incentivi saranno erogati secondo le modalità previste dalla Legge regionale 10/2004 e dal relativo Regolamento Regionale del 18 marzo 2005, n. 12 "Procedure per l'ammissibilità ed erogazione di incentivi per interventi di ampliamento della base produttiva – attività commerciali"

ART. 1 – RISORSE DISPONIBILI

Le risorse disponibili sono quelle previste dal Fondo Unico Regionale, istituito con DGR 1679/2000 per uno stanziamento di cassa di Euro 6.700.000,00.

ART. 2 – SOGGETTI BENEFICIARI

2.1. Sono ammesse a beneficiare delle agevolazioni di cui al presente Bando le Piccole e Medie imprese (ditte individuali e società) che esercitano l'attività commerciale al dettaglio così di seguito individuate:

- a) gli esercizi di vicinato e medie strutture come classificati dall'art. 5 comma 3 lett. a) e b) L.R. 11/03;
- b) Pubblici esercizi che svolgono attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, ivi comprese le società cooperative di consumo.

2.2. Ai fini del presente bando:

a) è definita media impresa l'impresa che:

- ha meno di 250 dipendenti;
- ha un fatturato annuo non superiore a 40 milioni di Euro, oppure un totale dello stato patrimoniale non superiore ai 27 milioni di Euro;

- è in possesso del requisito di indipendenza;

b) è definita piccola l'impresa che:

- ha un massimo di 50 dipendenti;
- ha un fatturato annuo non superiore ai 7 milioni di Euro, oppure un totale dello stato patrimoniale non superiore ai 5 milioni di Euro; ed è in possesso del requisito di indipendenza;

E' considerata indipendente l'impresa il cui capitale o i diritti di voto non siano detenuti per il 25% o più da una sola impresa o congiuntamente (semplice somma delle quote di partecipazione o dei diritti di voto) da più imprese di dimensioni superiori.

2.3. Ai fini della domanda di agevolazione, fatta eccezione per le nuove imprese di cui al successivo punto 2.4., sono considerati:

- a) il fatturato annuo o il totale dello stato patrimoniale risultanti dal bilancio relativo all'esercizio precedente la domanda di agevolazione ovvero, per le imprese che non sono tenute alla redazione del bilancio, dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata;
- b) il numero dei dipendenti occupati a tempo indeterminato dall'impresa richiedente alla data di presentazione della domanda di agevolazione;
- c) la composizione della compagine sociale dell'impresa richiedente, se costituita sotto forma di società di capitali, risultante alla data di presentazione della domanda di agevolazione.

2.4. Per le imprese costituite da non oltre un anno sono considerati il numero dei dipendenti occupati a tempo indeterminato, la composizione della compagine sociale dell'impresa richiedente e la situazione patrimoniale risultanti alla data di presentazione della domanda di agevolazione.

2.5. I requisiti richiesti debbono essere posseduti alla data di presentazione della domanda di contributo. Sempre alla data di presentazione della domanda di agevolazione finanziaria le imprese di cui al punto 2.1. a) e b) devono essere già iscritte al registro delle imprese. Tale principio potrà essere derogato solo dalle imprese e/o società di nuova costituzione non ancora in possesso dell'iscrizione al registro delle imprese e/o non ancora in possesso delle necessarie autorizzazioni amministrative. In tal caso la documentazione che attesta l'iscrizione al registro delle imprese così come il documento che attesta l'autorizzazione amministrativa dovrà essere fornita in sede di prima richiesta di erogazione.

Per imprese che esercitano il commercio al dettaglio si intendono quelle autorizzate ai sensi del decreto legislativo n.114/98 e L.R. 11/03.

Per quanto riguarda i pubblici esercizi, sono ammissibili alle agevolazioni quelli ove sono svolte le seguenti attività:

- a) somministrazione di pasti e bevande (ristoranti, trattorie, tavole calde, pizzerie, birrerie ed esercizi simili);
- b) somministrazione di bevande, nonché di latte, di dolci, compresi i generi di pasticceria e gastronomia (bar, caffè, gelaterie, pasticcerie ed esercizi simili).

Tali attività possono essere svolte anche:

- congiuntamente all'attività di trattenimento e svago in discoteche, sale da ballo, sale da gioco, locali notturni, stabilimenti balneari ed esercizi simili;
- all'interno di esercizi posti nelle aree di servizio delle autostrade e nelle stazioni ferroviarie, aeroportuali e marittime;
- all'interno di mezzi di trasporto pubblico, solo se a percorrenza urbana ovvero in disarmo.

Sono pertanto escluse dalle agevolazioni le attività di somministrazione di alimenti e bevande svolte:

- al domicilio del consumatore;
- negli esercizi annessi ad alberghi, pensioni, locande od altri complessi ricettivi, le cui prestazioni sono rese esclusivamente agli alloggiati;
- nelle mense aziendali e negli spacci annessi ai circoli non aperti al pubblico;
- negli esercizi nei quali la somministrazione stessa è esercitata in via diretta a favore dei propri dipendenti da amministrazioni, enti o imprese;
- in scuole, ospedali, comunità religiose, stabilimenti militari, delle forze di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

Sono inoltre escluse dalle agevolazioni le farmacie, le rivendite di generi di monopolio che esercitino esclusivamente detta attività e gli impianti di distribuzione automatica di carburante per autotrazione.

2.6 E' possibile presentare una sola domanda di agevolazioni da parte di uno stesso soggetto richiedente. Nel caso in cui un soggetto presenta più domande per più punti vendita queste saranno tutte escluse.

2.7. Entro la data di chiusura dei termini di presentazione delle domande di agevolazioni il soggetto richiedente deve comprovare di avere la piena disponibilità degli immobili dell'unità locale ove viene realizzato il programma, rilevabile da idonei titoli di proprietà, diritto reale di godimento, locazione, anche finanziaria, o comodato, anche nella forma di contratto preliminare di cui all'articolo 1351 del codice civile, e che gli stessi devono essere già rispondenti ai vigenti vincoli edilizi, urbanistici e di destinazione d'uso, come risultante da idonea documentazione o da perizia giurata. Non potranno essere autorizzate variazioni dell'unità locale per la quale è stato approvato il programma.

2.8. Le imprese di cui al punto 2.1. a) e b) possono essere anche costituite in forma consortile.

2.9. Gli aiuti previsti dal seguente Bando non possono essere erogati in nessun caso a imprese in crisi ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà.

ART. 3 – LOCALIZZAZIONE

I programmi di investimento agevolabili devono essere svolti nell'ambito di proprie unità locali ubicate nel territorio della Regione Puglia.

Per unità locale si intende la struttura, anche articolata su più immobili fisicamente separati ma prossimi,

finalizzata allo svolgimento dell'attività ammissibile alle agevolazioni, dotata di autonomia commerciale, tecnica, organizzativa, gestionale e funzionale.

ART. 4 – INVESTIMENTI AGEVOLABILI

4.1 Sono ammissibili le spese relative al solo acquisto diretto da parte dell'azienda di immobilizzazioni nella misura in cui queste ultime siano strettamente attinenti, funzionali e dimensionate alle effettive finalità dell'iniziativa oggetto della domanda di agevolazioni. Al fine di individuare i programmi e le spese ammissibili, si specifica che il programma può riguardare la realizzazione di un nuovo impianto, l'ammodernamento, l'ampliamento, la ristrutturazione o il trasferimento di una unità locale esistente;

4.2 Con riferimento al precedente punto si definisce:

- I "ammodernamento" il programma che sia volto ad apportare innovazioni nell'impresa con l'obiettivo di conseguire un aumento dei volumi di vendita e/o un miglioramento delle condizioni ecologiche ivi compreso il trasferimento volontario volto a rispondere alle esigenze di cambiamento della localizzazione delle unità locali;
- II "ampliamento" il programma che sia volto ad accrescere la potenzialità di un'unità locale esistente attraverso l'incremento significativo della "superficie di vendita dell'unità locale non inferiore al 20% di quella preesistente;
- III "ristrutturazione" il programma che sia volto alla modifica della formula distributiva e/o delle merceologie trattate nell'unità locale esistente.

4.3 Ciascuna domanda di agevolazione deve essere correlata ad un programma di investimenti che non può riguardare più di una unità locale e che deve essere organico e funzionale, da solo idoneo, cioè, a conseguire gli obiettivi produttivi, economici ed occupazionali prefissati dall'impresa ed indicati nella domanda di agevolazione. Uno stesso programma non può essere suddiviso in più domande di agevolazione.

4.4 Le spese complessive di ogni programma di investimenti non potranno essere inferiori a Euro 25.000,00

ART. 5 - SPESE AMMISSIBILI

5.1 Sono ammissibili le spese effettuate a partire dal giorno successivo a quello di presentazione della domanda ed entro ventiquattro mesi dalla data del provvedimento di concessione, nella misura in cui queste ultime siano strettamente attinenti, funzionali e dimensionate alle effettive finalità dell'iniziativa oggetto della domanda di agevolazioni.

Dette spese riguardano:

a) studi, progettazione, spese generali e acquisizione di servizi. La voce comprende:

- studi di fattibilità economico-finanziaria;
- studi di valutazione di impatto ambientale;
- servizi per l'adeguamento alla normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro;
- servizi finalizzati al risparmio energetico;
- servizi finalizzati alla salvaguardia ambientale.
- progettazioni esecutive di opere murarie ed assimilate;
- direzione lavori;
- collaudi di legge;
- oneri per concessioni edilizie;
- implementazioni di sistemi internazionali riconosciuti di certificazione di qualità e ambientali secondo standard e metodologia internazionalmente riconosciuti e limitatamente alla quota parte riconducibile alla struttura interessata dal programma;

Le spese di cui alla lettera a) relative alle prestazioni di terzi per l'ottenimento delle certificazioni di qualità e ambientali includono anche quelle riferite all'ente certificatore e non possono da sole costituire un programma organico e funzionale agevolabile. Le spese di cui alla lettera a) sono agevolabili fino ad un massimo del 5% dell'investimento complessivo ammissibile.

- b) macchinari, impianti ed attrezzature varie, nuovi di fabbrica, compresi quelli necessari all'attività amministrativa dell'impresa, con esclusione di quelli relativi all'attività di rappresentanza;
- c) mezzi mobili strettamente necessari alla gestione delle attività purché dimensionati alla effettiva produzione, identificabili singolarmente ed a servizio esclusivo dell'unità locale oggetto delle agevolazioni; sono comunque esclusi i mezzi targati di trasporto per merci e/o persone, ivi compresi, pertanto, anche quelli per il trasporto in conservazione condizionata dei prodotti;
- d) programmi informatici connessi alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa. La ditta venditrice dei programmi e la ditta acquirente non devono avere, all'atto della compravendita, partecipazioni incrociate che configurino rapporti di società tra loro collegate o controllate (art. 2359 del C.C.);
- e) brevetti e licenze relativi a nuove tecnologie di prodotto e di processo (quote iniziali di franchising), in misura congrua e compatibile, utilizzati esclusivamente per l'iniziativa oggetto della richiesta delle agevolazioni. La ditta venditrice dei brevetti e la ditta acquirente non devono avere, all'atto della compravendita, partecipazioni incrociate che configurino rapporti di società tra loro collegate o controllate (art. 2359 del C.C.);
- f) opere murarie ed assimilate;
- g) infrastrutture specifiche aziendali;

Le spese di cui ai punti f) e g) sono ammesse qualora relative a opere di adeguamento o ampliamento di immobili preesistenti. Sono pertanto escluse le costruzioni di nuovi immobili e l'acquisto di immobili preesistenti.

Le spese di cui alle lettere a), d) ed e), che per loro natura possono essere riferite all'attività dell'impresa nel suo complesso, sono ammesse alle agevolazioni limitatamente alla parte utilizzata per l'attività svolta nell'unità produttiva interessata dal programma agevolato e nei limiti ritenuti congrui in relazione alle condizioni di mercato e, con riferimento alle spese di cui alla lettera e), in relazione alla compatibilità con il conto economico relativo al programma medesimo;

5.2. Le spese sopra elencate sono ammesse al netto dell'I.V.A.

5.3. Sono comunque escluse dalle agevolazioni anche le seguenti spese:

- a) le spese per imposte e tasse;
- b) le spese notarili;
- c) l'acquisto di mezzi mobili targati;
- d) le spese relative all'acquisto di scorte;
- e) le spese relative all'acquisto di macchinari, impianti ed attrezzature usati;
- f) le spese di funzionamento in generale;
- g) le spese non capitalizzate;
- h) le spese di pura sostituzione;
- i) le spese in leasing;

5.4. Ai fini dell'ammissibilità del contributo in conto impianti le spese dovranno essere totalmente supportate da fatture e documenti fiscalmente equipollenti.

Per le tipologie di spesa assoggettate a limitazioni, o divieti o che sono oggetto di specifiche normative comunitarie, si applica quanto stabilito dalle normative dell'Unione Europea.

5.5. I progetti ammessi a finanziamento, se ricadenti in aree S.I.C. e Z.P.S, devono essere sottoposti a Valutazione di incidenza Ambientale. Qualora la procedura non sia stata ancora avviata, l'effettiva erogazione del finanziamento sarà subordinata all'esito positivo della Valutazione di Incidenza Ambientale condotta ai sensi e per gli effetti della normativa contenuta del D.P.R. 357/97, della Dir. CE 92/43 e della L.R. 13/2000.

5.6. Qualora il programma non venga ultimato in ventiquattro mesi dalla data di adozione della concessione provvisoria delle agevolazioni, la Regione – tramite il competente Assessorato Sviluppo Economico – Settore Commercio - potrà autorizzare eccezionalmente e per motivate cause di forza maggiore, per una sola volta, previa richiesta da parte dell'impresa beneficiaria una proroga per non oltre sei mesi.

Non possono essere agevolate spese effettuate successivamente al termine di cui sopra. Si considereranno, pertanto, revocate parzialmente le agevolazioni afferenti i titoli di spesa datati successivamente ai termini di ultimazione prescritti, comprensivi dell'eventuale proroga, fatta salva ogni ulteriore determinazione conseguente alle verifiche sull'effettivo completamento del programma e sul raggiungimento degli obiettivi prefissati.

5.7. Ai fini di cui sopra, la data di effettuazione della spesa è quella del relativo titolo ancorché quietanzato o pagato successivamente. I pagamenti dei titoli di spesa non possono essere regolati per contanti, ma devono essere effettuati da parte dell'impresa beneficiaria esclusivamente tramite bonifico bancario e/o assegni bancari.

5.8. I beni per i quali è stato concesso il contributo non possono essere alienati, ceduti o distratti per un periodo di:

- cinque anni dalla data della loro entrata in funzione relativamente a macchinari, attrezzature, altri tipi di beni mobili comunque denominati;
- dieci anni relativamente a strutture, stabilimenti altri tipi di beni immobili comunque denominati

ART. 6 - INTENSITA' DELL'AIUTO

L'aiuto è concesso nella forma di contributo in conto impianti nel rispetto della misura massima del 35% Esn + (per le sole PMI) 15% EsL. Tuttavia, il valore assoluto del contributo concedibile non potrà superare il limite del 50% del programma di investimenti e-comunque il valore di Euro 100.000,00.

L'applicabilità dei regimi di aiuto è disciplinata ai sensi della Legge Regionale 10/2004. Ne consegue che per quanto non espressamente previsto, per quanto compatibile e non in contrasto con il presente bando, si fa riferimento alla suddetta legge e al regolamento regionale del 18 marzo 2005, n. 12 "L. R. n. 10/04 – Procedure per l'ammissibilità ed erogazione di incentivi per interventi di ampliamento della base produttiva – attività commerciali"

ART. 7 - COPERTURA FINANZIARIA DEGLI IMPEGNI

La ditta richiedente dovrà dimostrare all'atto della presentazione della domanda di essere in grado di far fronte agli impegni finanziari connessi con la realizzazione, l'avviamento e la gestione dell'iniziativa proposta, attraverso la comprovata disponibilità di mezzi propri, in misura non inferiore al 25% dell'importo degli investimenti previsti dal programma, e di avere anche a mezzo di finanziamenti concessi per la realizzazione dell'iniziativa stessa da parte di una o più istituzioni finanziarie le risorse necessarie a copertura della residua parte degli investimenti e delle necessità previste in termini di capitale circolante, non coperte dalle agevolazioni di cui al presente bando.

ART.8 - SOGGETTO ISTRUTTORE IN HOUSE

8.1 La Regione per l'attuazione del presente bando, ha individuato l'Istituto Finanziario Regionale Pugliese – Finpuglia Spa, con sede in Bari alla Via Borsellino e Falcone, 2 Cap 70125, come soggetto istruttore ed ha conferito allo stesso l'incarico per l'espletamento per le attività di istruttoria delle richieste di agevolazioni, propedeutiche per la concessione delle agevolazioni stesse.

8.2 Il soggetto attuatore è pur sempre la Regione Puglia – Assessorato Sviluppo Economico, Settore Commercio, che in qualità di titolare degli interventi agevolativi di cui al presente bando, è l'organismo che provvede alla concessione delle agevolazioni e quindi, alla erogazione, alla revoca e/o sospensione degli interventi stessi.

8.3. Le imprese presentano le istanze al soggetto istruttore.

In relazione alle istanze pervenute, il soggetto istruttore procederà ad accertare:

- 1) la pertinenza della documentazione prescritta all'art. 9; la comprovata disponibilità di mezzi propri dell'impresa richiedente così come indicato all'art. 7;
- 2) la validità tecnico, economica e finanziaria dell'iniziativa, con specifico riferimento al layout dell'iniziativa, alla redditività, alle prospettive di mercato ed al piano economico e finanziario che dovrà essere rappresentato per il solo anno di entrata a regime del programma di investimento;
- 3) la sussistenza delle condizioni per l'accesso alle agevolazioni con riferimento alla dimensione dell'impresa richiedente, al settore di attività ed alla tipologia dell'iniziativa da agevolare;

4) l'ammissibilità del settore di intervento e la congruità delle spese esposte nel programma di investimento.

8.4. La graduatoria è formulata e approvata dall'Assessorato Sviluppo Economico Settore Commercio al termine di invio delle risultanze istruttorie e pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

La concessione del contributo sarà adottata con apposita determinazione del Dirigente del Settore Commercio entro trenta giorni dalla pubblicazione delle graduatorie sul B.U.R.P., di tale determinazione verrà data tempestiva comunicazione ai soggetti interessati.

Il termine per la conclusione del procedimento, dell'attività di istruttoria finalizzata alla predisposizione della graduatoria, è di centoventi giorni che decorrono dalla data di chiusura del bando.

Con riferimento ai dati ed alla documentazione prodotti dall'impresa il soggetto istruttore può richiedere esclusivamente la rettifica dei soli errori e irregolarità formali, nonché precisazioni e chiarimenti ritenuti necessari per il completamento dell'attività istruttoria, con una specifica, formale nota raccomandata con avviso di ricevimento. L'impresa è tenuta a corrispondere in modo puntuale e completo alla richiesta con nota trasmessa con le medesime modalità, entro e non oltre dieci giorni solari dal ricevimento della richiesta medesima; in caso contrario la domanda si intende a tutti gli effetti decaduta e l'Assessorato competente, tempestivamente informato dal soggetto istruttore sulle motivazioni di esclusione, ne dà immediata comunicazione all'impresa interessata, con nota trasmessa per conoscenza anche al soggetto istruttore.

ART. 9 - PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

9.1 La domanda di accesso alle agevolazioni di cui al presente bando, redatta esclusivamente sull'apposito modulo pubblicato contestualmente al presente Bando, compilato in ogni sua parte e sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa con firma apposta nel rispetto del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, apponendo idonea marca da bollo, deve essere corredata, a pena di esclusione, della seguente documentazione:

- a) certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. di data non anteriore a 6 (sei) mesi dalla data di presentazione della domanda, ovvero per le imprese neo costituite, se costituite sotto forma di società, in attesa di rilascio del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A., l'atto costitutivo e copia della ricevuta di presentazione dell'istanza per l'iscrizione al registro delle imprese, se costituite come imprese individuali solo copia della ricevuta di presentazione di iscrizione al registro delle imprese;
- b) per i beneficiari di cui al punto a) e b), dell'articolo 2.1, copia del documento autorizzatorio per l'esercizio dell'attività commerciale, o per gli esercizi di vicinato copia della comunicazione di vicinato fatta al comune con relativo timbro del protocollo del comune ricevente;
- c) dichiarazione, resa ai sensi degli articoli 47 e 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, attestante:
 - la insussistenza di procedure fallimentari;
 - il possesso, del requisito di PMI;
 - scheda tecnica (Allegato n. 2) ;
- d) copia della documentazione relativa all'iniziativa proposta debitamente sottoscritta (preventivi per macchinari, impianti e attrezzature varie, progetti definitivi, studi, elaborati grafici, contratti, computi metrici, layout dell'iniziativa);
- e) copia degli ultimi due bilanci o, per le ditte individuali, dichiarazione dei redditi, riferite agli ultimi due anni, copia aggiornata del libro soci (solo per le Società);
- f) dichiarazione, resa ai sensi degli articoli 46, 47 e 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, di "Impegno alla Qualificazione Etica" attestante che l'impresa richiedente:
 - non utilizza manodopera minorile o lavoro nero durante tutte le fasi di realizzazione e commercializzazione dei beni/servizi utilizzati e prodotti;
 - osserva le normative vigenti in tema di contrattualistica del lavoro;
 - osserva le normative vigenti in tema di sicurezza sul lavoro e rispetto dell'ambiente;
 - si impegna a comunicare immediatamente all'Assessorato Sviluppo Economico della Regione Puglia, Settore Commercio qualsiasi variazione delle condizioni attestate;
 - si impegna a collaborare con l'Assessorato Sviluppo Economico – Settore Commercio della Regione Puglia e con il soggetto istruttore, nell'accertamento della sussistenza della condotta etica nelle attività aziendali.
Si intende per lavoro minorile qualsiasi attività lavorativa svolta a tempo pieno o parziale da minori soggetti all'obbligo scolastico e, comunque, di età inferiore ad anni quindici, salvo le eccezioni che abbassano l'età a quattordici anni.
Si intende per lavoro nero, il rapporto di lavoro che violi le norme internazionali sui diritti del lavoratore e le norme nazionali in vigore presso lo stato in cui si effettua l'attività lavorativa.

- g) documentazione attestante la copertura finanziaria del programma d'investimento proposto di cui all'art. 7 del bando.
- h) Dichiarazione comunale attestante la localizzazione dell'intervento nel centro storico nei casi in cui l'impresa intenda avvalersi della maggiorazione prevista al punto D1 dell'allegato 1.

9.2. Le imprese di nuova costituzione sono esonerate dalla presentazione dei documenti di cui al punto 9.1 lett. e).

9.3. . La domanda di concessione del contributo, pena l'esclusione, deve essere inviata al soggetto istruttore: Finpuglia Spa, via Borsellino e Falcone, 2 - 70125 Bari mediante lettera raccomandata postale a partire dal giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione e Puglia ed entro il **30 settembre 2005**. E' escluso ogni altro mezzo di trasmissione, in plico chiuso sul quale dovrà essere apposta, oltre la indicazione del mittente, la dicitura **"Bando relativo agli incentivi per interventi di ampliamento della base produttiva – attività commerciali"**.

ART. 10 - CRITERI DI VALUTAZIONE E SELEZIONE

La valutazione delle proposte è effettuata sulla base di criteri generali fissati a livello nazionale ed Europeo, in coerenza con gli indirizzi del Quadro Comunitario di Sostegno.

Tali criteri di selezione portano all'individuazione delle categorie di indicatori, di seguito elencate:

- A) Diffusione dell'innovazione tecnologica;**
- B) Qualificazione della superficie di vendita;**
- C) Tutela dell'ambiente e delle risorse naturali**
- D) Valorizzazione dei centri storici;**

Gli indicatori ricadenti in ciascuna delle categorie, che nel loro insieme definiscono la collocazione delle proposte nella graduatoria di merito, sono elencati e descritti nel dettaglio all'Allegato **1** - Schema di valutazione delle proposte.

ART. 11 - GRADUATORIA E CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

La graduatoria è formulata e approvata dall'Assessorato Sviluppo Economico, Settore Commercio, al termine dell'invio delle risultanze istruttorie e pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

La concessione del contributo sarà adottata con apposita determinazione del Dirigente del Settore Commercio entro trenta giorni dalla pubblicazione delle graduatorie sul B.U.R.P.; di tale determinazione verrà data tempestiva comunicazione alle imprese interessate.

I contributi non potranno in ogni caso eccedere la somma stanziata.

ART. 12 - DOCUMENTAZIONE DI SPESA

12.1 Il contributo in conto impianti, verrà erogato all'impresa beneficiaria in due quote:

- a) la prima quota, nella misura massima del 40% del contributo assentito, potrà essere erogata all'effettiva realizzazione della corrispondente parte degli investimenti, oppure a titolo di anticipazione, previa presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa in favore della Regione Puglia irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, di importo pari alla somma da erogare e di durata adeguata;
- b) la seconda quota a saldo, potrà essere erogata all'effettivo completamento dell'investimento ammesso a condizione che:
 - le fatture siano pagate e quietanzate nella misura del 100% dell'investimento;
 - sia certificato il completamento dell'investimento stesso.

12.2. Ai fini dell'ottenimento di ciascuna delle suddette erogazioni, le imprese beneficiarie trasmetteranno all'assessorato Sviluppo Economico – settore commercio, C.so Sonnino, 177, 70122 – BARI unitamente alla relativa richiesta ed al certificato rilasciato dal competente Registro delle Imprese attestante l'insussistenza di procedure fallimentari, la seguente documentazione:

- 1) nel caso di anticipazione:

-fideiussione bancaria o polizza assicurativa come sopra specificato (il relativo modello sarà indicato nelle determinazioni regionali di concessione provvisoria del contributo).

2) in caso di richiesta di erogazione della prima quota a seguito della realizzazione di una parte degli investimenti:

- dichiarazione, resa dal legale rappresentante dell'impresa o da procuratore speciale con le modalità di cui agli articoli 46, 47 e 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, attestante l'importo delle opere realizzate, dei brevetti e dei macchinari, impianti e attrezzature acquistati o realizzati e presenti in azienda, espresso in Euro ed in percentuale rispetto al programma di investimenti approvato nonché la conformità dei lavori eseguiti al programma medesimo;
- nel caso in cui gli investimenti realizzati includano opere murarie, perizia giurata, redatta da un tecnico iscritto all'albo professionale, attestante la conformità delle opere stesse alla concessione o all'autorizzazione edilizia comunale, ovvero nel caso di opere oggetto di domanda di sanatoria edilizia, la perizia dovrà attestare anche la regolarità e lo stato della relativa pratica;
- copia dichiarata conforme agli originali della documentazione contabile attestante le spese sostenute ovvero fatture quietanzate o altra documentazione fiscalmente regolare, lettere liberatorie, titoli di spesa, elaborati di contabilità, ecc..

12.3. L'erogazione del saldo è subordinata alla presentazione, da parte dell'impresa, della documentazione finale di spesa. A tal fine l'impresa dovrà produrre:

- 1) copia delle fatture quietanzate e documentazioni fiscalmente regolari e lettere liberatorie in originale rilasciate dai fornitori;
- 2) elenchi di fatture o di altri titoli di spesa, riportanti gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, e imponibile in euro;
- 3) elaborati anche meccanografici di contabilità generale, altri elaborati informatizzati riguardanti le spese da documentare;

La richiesta deve essere corredata inoltre delle seguenti dichiarazioni, rese ai sensi agli articoli 46, 47 e 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, attestanti in particolare:

- a) la conformità della documentazione prodotta in copia o risultante sinteticamente da elenchi o altri elaborati ai documenti originali e che questi ultimi sono fiscalmente regolari;
- b) la regolarità della documentazione prodotta e che essa si riferisce a spese sostenute unicamente per la realizzazione dell'iniziativa oggetto della specifica domanda di agevolazione;
- c) che tutti i materiali, macchinari, impianti ed attrezzature relativi alle spese documentate sono stati acquisiti ed installati nei locali oggetto del programma allo stato "nuovi di fabbrica";
- d) che le spese non si riferiscono a materiali di consumo, ricambi, manutenzioni e non riguardano la gestione;
- e) che le forniture sono state pagate a saldo e che sulle stesse non sono stati praticati sconti o abbuoni al di fuori di quelli eventualmente già evidenziati.

In sede di richiesta del saldo l'impresa beneficiaria dovrà fornire "l'Impegno alla Qualificazione Etica" di cui all'art. 10 lettera h del presente bando, prodotto, anche in maniera cumulativa, dal legale rappresentante dell'impresa richiedente l'agevolazione e da eventuali appaltatori, subappaltatori, operatori per conto terzi, importatori ed esportatori dei beni/servizi utilizzati e prodotti.

Dovrà essere presentata, inoltre, idonea documentazione bancaria che attesti l'avvenuto pagamento degli importi rendicontati (copie degli assegni e dell'estratto conto su cui è stato tratto l'assegno, copia del bonifico bancario e del relativo estratto conto su cui risulta l'addebito).

Per le imprese di nuova costituzione dovrà essere prodotta documentazione relativa alla situazione patrimoniale ed economica riferita all'ultimo bilancio o all'ultima dichiarazione dei redditi.

ART. 13 - CUMULO E REVOCHE

Il Settore Commercio procede alla revoca parziale o totale delle agevolazioni, previo eventuale accertamento ispettivo sulle inadempienze da parte dell'impresa, nei seguenti casi:

- a) per la perdita dei requisiti di cui al punto 2.1;
- b) qualora per i beni del medesimo programma oggetto della concessione siano state assegnate agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme statali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche, fatto salvo per quanto eventualmente previsto in materia di detrazione degli utili reinvestiti;
- c) qualora vengano distolte, *in qualsiasi forma, anche mediante cessione di attività ad altro imprenditore*, dall'uso previsto le immobilizzazioni materiali o immateriali, la cui realizzazione od acquisizione è stata

- oggetto dell'agevolazione, prima di cinque anni dalla data della loro entrata in funzione relativamente a macchinari, attrezzature, altri tipi di beni mobili comunque denominati; dieci anni relativamente a strutture, stabilimenti altri tipi di beni immobili comunque denominati;
- d) qualora non vengano osservati nei confronti dei lavoratori dipendenti le norme sul lavoro ed i contratti collettivi di lavoro;
 - e) qualora il programma non venga ultimato in ventiquattro mesi dalla data di adozione della determinazione della concessione provvisoria delle agevolazioni; detti termini possono essere eccezionalmente prorogati una sola volta, previa preventiva richiesta, per non oltre sei mesi per cause di forza maggiore
 - f) qualora siano gravemente violate specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento comunitario;
 - g) Il decreto di revoca dispone l'eventuale recupero delle somme erogate, indicandone le modalità.

ART. 14 – CONTROLLO

12.1. La Regione Puglia – Settore Commercio può disporre propri accertamenti e chiedere ogni eventuale integrazione documentale e di dati conoscitivi, per la fase istruttoria relativa alla liquidazione.

ART. 15 - INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO L. n. 241/90

L'avvio del procedimento avviene il giorno successivo al termine di presentazione delle domande. Responsabile del procedimento è la dott.ssa Teresa Lisi tel e fax n. 080 5406937.

ART. 16 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi della legge 675/96 "*Tutela delle persone e altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali*", i dati richiesti dal presente bando e dal modulo di domanda saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal bando stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali è tenuta la pubblica Amministrazione.

ART. 17 -- INFORMAZIONI GENERALI

Il presente Bando sarà pubblicato sul sito internet e nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Gli operatori possono ottenere il supporto tramite la corrispondenza, i contatti telefonici e, previo appuntamento, mediante i colloqui diretti.

Indirizzo: Regione Puglia
Assessorato Sviluppo Economico
Settore Commercio
C.so Sonnino 177
70122 - BARI

Finpuglia SPA
Via Borsellino e Falcone, 2
70125 – Bari
Tel. 080/5016890

E-mail: settorecommercio@regione.puglia.it


BANDO

**MODULO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO
DA PARTE DELLE IMPRESE**

bollo

Spett.le
Finpuglia Spa
Via Borsellino e Falcone, 2
70125 - Bari

Il sottoscritto, nato il
 a Prov..... e residente in
 Cap..... Prov..... Via n.c....., Codice Fiscale, in qualità
 di (1) dell'Impresa, Natura Giuridica
, Partita IVA con Sede Legale in
 Prov..... CAP Via n.c. Tel
 Fax e Sede Operativa in Prov. CAP Via
 n.c. Tel. Fax

CHIEDE

l'ammissione del programma di investimento, allegato alla presente domanda, ai benefici previsti dal "Bando" per
 la presentazione delle domande di contributo da parte delle imprese pubblicato sul B.U.R.P. n.....
 del.....

(1) - specificare se legale rappresentante o procuratore speciale con le modalità di cui agli articoli 46, 47 e 76 del DPR 28
 dicembre 2000 n. 445,

DICHIARA

consapevole della responsabilità penale a lui imputabile in caso di dichiarazioni mendaci

a) l'iniziativa concerne:

Nuovo Impianto **Ampliamento** **Ammodernamento** **Ristrutturazione**
Trasferimento

b) l'unità produttiva:

è ubicata **o andrà ad ubicarsi**
Centro storico **Altra area urbana** **Area extraurbana**

c) l'attività proposta riguarda:

 rientrante nel settore di cui al codice di attività ISTAT 1991

d) la tipologia dell'impresa richiedente è:

Esercizio commerciale di vendita al dettaglio punto 2.1 a) del bando
 Pubblici esercizi di cui al punto 2.1 b) del bando
 Consorzi

e) l'impresa richiedente è:

ditta individuale **Società di persone** **Società di capitali**
Altra forma

è a prevalente partecipazione femminile:

- un'impresa individuale
 - una società di persone N. totale soci N. totale soci donne
 - una società di capitale Capitale sociale in euro.....
 Quota capitale spettante a donne in euro

 Organo di amministrazione n. di componenti Di cui donne n.

f) il programma di investimento complessivo ammonta € (Euro), che gli investimenti oggetto della presente domanda di agevolazione su cui viene richiesto il contributo in conto impianti ammontano a € (Euro), sui quali viene richiesto un contributo pari a € (Euro.....),

g) l'impresa richiedente non ha goduto o non gode di altre agevolazioni a valere su normative regionali, nazionali o comunitarie per lo stesso programma di investimento o per parti di esso, non ha presentato e non intende presentare altre domande di agevolazione a valere sulla medesima graduatoria e risulti in ogni caso rispetto il limite di cumulo disciplinato dall'art. 12 della Legge regionale 10 agosto 2001 n. 23 modificativa della Legge 4 gennaio 2001 n. 3;

- h) l'impresa opera nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- i) le notizie relative all'impresa richiedente ed al programma di investimento sono riportate nella Scheda Tecnica (Allegato 3) ed eventuali allegati;
- j) tutte le notizie fornite e i dati indicati nel presente modulo di domanda e negli allegati corrispondono al vero;
- l) l'impresa è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria, liquidazione coatta amministrativa o volontaria;
- m) l'impresa è già stata costituita alla data di sottoscrizione del presente modulo di domanda;
- n) di essere consapevole del fatto che le modifiche dell'iniziativa, delle informazioni e/o dei dati esposti, intervenute successivamente alla chiusura dei termini per la presentazione delle domande e fino alla pubblicazione della graduatoria e rilevanti ai fini del calcolo degli indicatori, comportano la decadenza della presente domanda;

SI IMPEGNA

- ad operare nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- a richiedere la preventiva autorizzazione della Regione nel caso di eventuali variazioni o modifiche nei contenuti e nelle modalità di esecuzione degli investimenti ammessi a contributo;
- a dichiarare, successivamente alla concessione delle agevolazioni e prima dell'erogazione delle stesse, di non aver ottenuto o, in caso contrario, di aver restituito e, comunque, di rinunciare ad ottenere per i beni oggetto dell'iniziativa di cui alla presente domanda, altre agevolazioni di qualsiasi natura a valere su normative regionali, nazionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche;

AUTORIZZA

- 1) la Regione Puglia e il soggetto istruttore ad effettuare tutte le indagini tecniche e amministrative dalle stesse ritenute necessarie sia in fase di istruttoria sia dopo l'eventuale concessione delle agevolazioni richieste e l'erogazione a saldo delle stesse;
- 2) il trattamento dei dati personali ai sensi della legge 675/96 esclusivamente per le finalità previste dal bando (art. 16);

e, ove l'iniziativa fosse finanziata,

SOTTOSCRIVE L'OBBLIGO

- di avviare e completare l'intero investimento anche per la parte dei costi eccedenti l'investimento massimo ammissibile, nel rispetto dei tempi prescritti dall'art. 13 del bando;

- di comunicare tempestivamente, e comunque entro i termini prescritti, la data di ultimazione del programma;
- di comunicare tempestivamente, e, comunque, entro i termini prescritti, la data di entrata in funzione dei beni agevolati e quella di entrata a regime dell'iniziativa;
- di conservare a disposizione della Regione la documentazione originale delle spese sostenute per i cinque anni successivi al completamento;
- di non distogliere dall'uso previsto le immobilizzazioni materiali o immateriali agevolate, prima di cinque anni dalla relativa data di entrata in funzione;
- di restituire le somme ottenute in accoglimento della presente domanda e non dovute:
 - in caso di revoca da parte della Regione Puglia, maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati ;
 - in tutti gli altri casi maggiorate dei soli interessi legali .

Alla presente domanda di contributo allega la seguente documentazione:

- a) certificato della C.C.I.A.A.
- b) dichiarazione lett. b) art. 9 del bando
- c) scheda tecnica di cui all'all.to 2
- d) documentazione lett. d) art. 9 del Bando

- e) documentazione lett. e) art. 9 del Bando

- f) dichiarazioni lett. f) art. 9 del Bando

-
-

_____ , _____

(Timbro e firma)

Sottoscrivere con le modalità previste dal DPR 28/12/2000 N. 445 art. 38 comma 3

ALLEGATO 1

BANDO

Schema di valutazione delle proposte

PREMESSA

La procedura di selezione delle proposte fa riferimento ad uno schema di valutazione basato- in accordo con i criteri generali fissati a livello nazionale ed Europeo in coerenza con gli indirizzi del Quadro Comunitario di Sostegno - su una serie di indicatori che definiscono le caratteristiche rilevanti di queste e **che, unitamente alle risultanze delle istruttorie**, ne consentono la collocazione in una graduatoria di merito.

Gli indicatori vengono ricavati dalle informazioni - pertanto da evidenziare con la massima accuratezza - contenute nelle proposte con riferimento a quanto richiesto per la presentazione delle stesse: informazioni generali e dati utilizzati per la preparazione del business plan (Scheda tecnica - Allegato 3). Più specificamente, questi indicatori sono articolati in categorie ed espressi dai seguenti criteri di selezione:

- A) Diffusione dell'innovazione tecnologica;**
- B) Qualificazione della superficie di vendita;**
- C) Tutela dell'ambiente e delle risorse naturali**
- D) Valorizzazione dei centri storici;**

- A1) rapporto tra valore delle spese per acquisto di hardware e acquisto o realizzazione di software e valore dell'investimento complessivo ammissibile in valore assoluto non attualizzato;
- B1) rapporto tra superficie di vendita interessata dall'investimento sviluppata alla data di ultimazione del programma e valore dell'investimento ammissibile in valore assoluto non attualizzato;
- C1) maggiorazione del 5% di ciascuno degli indicatori di cui ai precedenti punti a1) e b1) qualora l'impresa si impegni ad aderire, entro 24 mesi dalla data di ammissione dell'ultimo titolo di spesa del programma di investimento, a uno dei sistemi internazionali riconosciuti di certificazione ambientale;
- D1) maggiorazione del 15% di ciascuno degli indicatori di cui ai precedenti punti a1), b1) qualora il programma di investimenti promosso dall'impresa si collochi nel centro storico.

Il valore degli indicatori delle categorie A, B, C, D è attribuito, sulla base dei riscontri documentali e dalle risultanze istruttorie. Detto indicatore sarà aumentato del 10% nelle imprese a prevalente gestione femminile come disciplinato dall'art. 1 della Circolare MAP n. 1151489 del 22/11/2002 (Legge 215/92).

Il punteggio che il programma consegue e che determina la posizione dello stesso in graduatoria è ottenuto sommando algebricamente i valori degli indicatori di cui ai punti A1 e B1 normalizzati eventualmente maggiorati con gli indicatori C1 e D1, secondo la seguente formula:

$$I_n = (I_i - M)/D$$

Ove

- I_n = Valore normalizzato del singolo indicatore
- I_i = Valore da normalizzare del singolo indicatore
- M = Media degli N valori da normalizzare
- N = Numero dei valori della serie
- D = deviazione standard = $[\sum(I_i - M)^2 / (N - 1)]^{0.5}$

ALLEGATO 2

SCHEMA TECNICA

IMPRESA:

A – DATI DELL’IMPRESA

A.1 - Dati anagrafici dell’impresa proponente:.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

A.2 - Comparto di attività:
.....
.....
.....
.....

A.3- Stati patrimoniali **dell'impresa** relativi agli ultimi due bilanci approvati prima della data di sottoscrizione della presente domanda (migliaia di Euro)

	ATTIVO	Penultimo (anno -----)	Ultimo (anno -----)
A)	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI
B.I)	Immobilizzazioni immateriali
B.II)	Immobilizzazioni materiali
B.III)	Immobilizzazioni finanziarie
B)	IMMOBILIZZAZIONI (B.I+B.II+B.III)
C.I)	Rimanenze
C.II.1)	Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo
C.II.2)	Crediti esigibili entro l'esercizio successivo
C.II)	CREDITI (C.II.1+C.II.2)
C.III)	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni
C.IV)	Disponibilità liquide
C)	ATTIVO CIRCOLANTE (C.I+C.II+C.III+C.IV)
D)	RATEI E RISCONTI
	TOTALE ATTIVO

	PASSIVO	Penultimo esercizio	Ultimo esercizio
A.I)	Capitale sociale
A.II-VII)	Riserve
A.VIII)	Utili (perdite) portati a nuovo
A.IX)	Utili (perdite) dell'esercizio
A)	PATRIMONIO NETTO
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO
D.1)	Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo
D.2)	Debiti esigibili entro l'esercizio successivo
D)	DEBITI (D.1+D.2)
E)	RATEI E RISCONTI
	TOTALE PASSIVO

A.4 Conti economici dell'impresa relativi agli ultimi due bilanci approvati prima della data di sottoscrizione della presente domanda (in migliaia di euro)

CONTO ECONOMICO		Penultimo	Ultimo
A.1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni
A.2)	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti
A.3)	Variazione dei lavori in corso su ordinazione
A.4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni
A.5)	Altri ricavi e proventi
A)	Valore della produzione
B.6)	Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci
B.7)	Servizi
B.8)	Godimento di beni di terzi
B.9)	Personale
B.10)	Ammortamenti e svalutazioni
B.11)	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci
B.12)	Accantonamenti per rischi
B.13)	Altri accantonamenti
B.14)	Oneri diversi di gestione
B)	Costi della produzione
	Risultato della gestione caratteristica (A - B)
C.15)	Proventi da partecipazioni
C.16)	Altri proventi finanziari
C.17)	Interessi e altri oneri finanziari
C)	Proventi e oneri finanziari (C.15 + C.16 - C.17)
D.18)	Rivalutazioni
D.19)	Svalutazioni
D)	 Rettifica valore attività finanziarie (D.18 - D.19)
E)	Proventi e oneri straordinari
	Risultato prima delle imposte (A - B + C + D + E)
	Imposte sul reddito d'esercizio
	Utile (perdita) dell'esercizio

B - DATI DEL PROGETTO

B.1 Sintesi dell'iniziativa proposta:

.....

.....

.....

B.2 Tipologia dell'intervento:

.....

.....

.....

B.3 Obiettivi e finalità:

.....

.....

.....

.....

B.4 Incremento occupazionale:

.....

.....

.....

Personale	Alla data di presentazione della domanda n.	Alla data di entrata a regime del nuovo investimento n.
a) Indipendente:		
- Titolari		
- Familiari		
TOTALE INDIPENDENTE		
a) Dipendenti:		
- Dirigenti		
- Impiegati		
- Operai specializzati		
- Operai comuni		
- Altri		
TOTALE DIPENDENTI		
TOTALE GENERALE		
DI CUI DONNE		
DI CUI ALLE CATEGORIE SVANTAGGIATE		

B.5 Scenario di riferimento:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

B.6 Descrizione dell'investimento:

.....

.....

.....

.....

DESCRIZIONE DELLE SPESE DEL PROGRAMMA	Spese dirette (Keuro)
<i>PROGETTAZIONE E STUDI</i>	
- Progettazioni	
- Direzione dei lavori	
- Studi di fattibilità	
- Valutazione impatto ambientale	
- Collaudi di legge	
- Oneri di concessione edilizia	
- Altro	
Totale progettazione e studi	
DESCRIZIONE DELLE SPESE DEL PROGRAMMA	Spese dirette (Keuro)
<i>OPERE MURARIE E ASSIMILABILI</i>	
- (singole descrizioni)	
Totale capannoni e fabbricati	
Fabbricati civili per uffici e servizi sociali	
- (singole descrizioni)	
Totale fabbricati civili per uffici e servizi sociali	
Impianti generali e relativi allacciamenti alle reti esterne	
- Riscaldamento	
- Condizionamento	
- Idrico	
- Elettrico	
- Fognario	
- Metano	
- Aria compressa	
- Telefonico	
- Altri impianti generali	
Totale impianti generali	
Strade, piazzali, recinzioni, ferrovie	
- Strade	
- Piazzali	
- Recinzioni	
- Allacciamenti ferroviari	
- Tettoie	
- Cabine metano, elettriche, ecc.	
- Basamenti per macchinari e impianti	
- Altro	
Totale strade, piazzali, recinzioni, ferrovie, ecc.	
Opere varie	
Totale opere varie	
Totale opere murarie e assimilabili	
DESCRIZIONE DELLE SPESE DEL PROGRAMMA	Spese dirette Keuro
<i>MACCHINARI IMPIANTI E ATTREZZATURE</i>	
Macchinari (descrizione dei singoli macchinari)	
Totale macchinari	
Impianti (descrizione dei singoli impianti produttivi e ausiliari)	
Totale impianti	
Attrezzature (descrizione compresi mobili e attrezz. d'ufficio)	
Totale attrezzature	
Hardware	
Software (descrizione del software previsto)	
Brevetti (descrizione)	
Totale software e brevetti	
Mezzi mobili (descrizione)	
Totale mezzi mobili	
Totale macchinari impianti e attrezzature	
TOTALE INVESTIMENTO	

B.6.a): Enucleare dal precedente prospetto:

EURO

Valore del costo di acquisto dell'hardware

Valore del costo di acquisto del software

B.6.b): Evidenziare

Superficie di vendita totale dell'unità locale mq.

Esercizio precedente all'avvio dell'investimento

B.7 -

Esercizio a regime

Le prestazioni ambientali:

L'impresa aderisce o si impegna ad aderire entro l'esercizio "a regime" del presente programma a uno dei sistemi internazionali di gestione ambientale riconosciuti?

SI NO

B.8 Impatto ambientale:

B.9 - Le risorse finanziarie:

FABBISOGNO	Keuro	FONTI DI COPERTURA	Keuro
Immobilizzi agevolabili		Capitale proprio	
Immobilizzi non agevolabili		Agevolazioni richieste dal programma	
Spese per Servizi reali		Altri finanziamenti a m/l termine	
Capitale di esercizio		Altre disponibilità (specificare):	
.		.	

Totale Fabbisogni		Totale Fonti di Copertura	
--------------------------	--	----------------------------------	--

B.10 Le strategie commerciali:

-

.....

.....

.....

.....

B.11 Piano e tempi di attuazione:

-

.....

.....

.....

.....

.....

B.12 Proiezioni economico – finanziarie annuali dell'impresa proponente conseguenti alla realizzazione dell'iniziativa (dell'anno precedente all'avvio dell'iniziativa e di quello di regime).(importi in migliaia di Euro)

.....

CONTO ECONOMICO DELL'UNITA' PRODUTTIVA		
	Anno precedente all'avvio Euro/migliaia	Anno a regime Euro/migliaia
A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		
A.2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
A.3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
A.4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
A.5) Altri ricavi e proventi		
A) Valore della produzione		
B.6) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
B.7) Servizi		
B.8) Godimento di beni di terzi		
B.9) Personale		
B.10) Ammortamenti e svalutazioni		
B.11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
B.12) Accantonamenti per rischi		
B.13) Altri accantonamenti		
B.14) Oneri diversi di gestione		
B) Costi della produzione		
RIS. DELLA GESTIONE CARATTERISTICA (A-B)		
C.15) Proventi da partecipazioni		
C.16) Altri proventi finanziari		
C.17) Interessi e altri oneri finanziari		
C) Proventi e oneri finanziari (C.15+C.16-C17)		
D.18) Rivalutazioni		
D.19) Svalutazioni		
D) Rettifica valore attività finanziarie (D.18-D.19)		
E) Proventi e oneri straordinari		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		
Imposte sul reddito d'esercizio		
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO		

Data, _____

timbro e firma dell'impresa

NOTE
PER LA COMPILAZIONE DELLE PROPOSTE
Allegato al modulo per la richiesta delle agevolazioni finanziarie

Le proposte, corredate dalla documentazione richiesta all'Art 9 del Bando, dovranno essere compilate seguendo lo schema di seguito riportato e contenere le informazioni in esso indicate e quelle relative alla compilazione della Scheda Tecnica (Allegato 2).

A - DATI DELL'IMPRESA

A 1 - Dati anagrafici dell'impresa proponente

Presentazione dell'impresa

(specificare denominazione, veste giuridica, sede legale e amministrativa, sede operativa, , estremi dell'atto costitutivo, capitale sociale e iscrizioni, composizione societaria, oggetto sociale, breve storia, struttura organizzativa, campo di attività, risultati conseguiti e prospettive di sviluppo)

Vertice e management aziendale

(indicare il legale rappresentante e la sua qualifica, i responsabili della gestione con le rispettive funzioni e responsabilità)

Ubicazione

(indicare l'ubicazione dell'unità operativa oggetto dell'investimento e degli eventuali altre sedi operative)

A 2 - Comparto di attività

Descrivere brevemente la tipologia dell'attività.

A 3 e A 4 - Conto economico e stato patrimoniale

Riportare i dati principali relativi ai bilanci approvati degli ultimi due esercizi,

B - DATI DEL PROGETTO

B.1 - Sintesi dell'iniziativa proposta

Descrivere sinteticamente il programma che si intende realizzare.

B.2 - Tipologia dell'intervento

Illustrazione sintetica dell'intervento nel suo insieme, evidenziandone le caratteristiche principali e maggiormente qualificanti.

B.3 - Obiettivi e finalità

Descrivere le motivazioni dell'intervento proposto, con chiaro riferimento alla tipologia dei prodotti/processi, effetti commerciali ed economici attesi.

B.4 - Incremento occupazionale

Descrizione della struttura e del dimensionamento del personale e relativa evoluzione dall'avvio a realizzazione dell'investimento fino all'esercizio a regime, evidenziando l'incremento occupazione di sesso femminile e di personale riveniente dalle categorie svantaggiate.

B.5 - Scenario di riferimento

Descrizione delle caratteristiche socio-economiche del bacino d'utenza, dimensioni del mercato, struttura e caratteristiche del sistema competitivo, analisi dei bisogni di mercato che si intendono soddisfare.

B.6 - Descrizione dell'investimento

Dettagliare il programma di spesa, esponendo anche le spese non agevolabili.

Per le spese di progettazioni, studi e assimilabili indicare l'oggetto.

Per le opere murarie indicare le principali caratteristiche costruttive e dimensionali, indicare il titolo di "piena disponibilità" e la destinazione d'uso.

Per l'immobile indicare il titolo di "piena disponibilità" nonché la destinazione d'uso. Inoltre indicare le caratteristiche dimensionali evidenziando la superficie totale e la superficie di vendita dell'immobile.

Per i macchinari, impianti e attrezzature fornire l'elenco dettagliato fornendo anche le caratteristiche tecniche e di prestazione.

Per la valutazione degli indicatori, compilare:

B.6.a) – specificare in euro il costo totale della spesa in software e hardware;

B.6.b) – specificare in mq., per l'esercizio precedente e l'esercizio a regime, la superficie di vendita dell'unità locale oggetto dell'iniziativa. (Per superficie di vendita dell'unità locale si intende, per gli esercizi commerciali di vendita al dettaglio, l'area destinata alla vendita, compresa quella occupata dai banchi, scaffalature e simili; non costituisce superficie di vendita quella destinata ai magazzini, depositi, locali di lavorazione, uffici e servizi.

B.7 Le prestazioni ambientali

Specificare la tipologia del sistema internazionale di certificazione ambientale da adottare o adottato. (EMAS – Reg. 1836/93 o ISO 1400)

B.8 - Impatto ambientale

Specificare la tipologia del sistema internazionale di certificazione ambientale da adottare o adottato.

Specificare l'adesione al sistema comunitario di ecoaudit, i piani di monitoraggio previsti e la politica in materia di informazione ambientale adottata.

Evidenziare l'esistenza di un piano per la sicurezza e dei relativi programmi di formazione del personale.

B.9 - Le risorse finanziarie

Le fonti finanziarie interne ed esterne

Piano finanziario per la copertura dei fabbisogni derivanti dalla realizzazione dell'investimento proposto specificando natura, entità e cadenza temporale.

B.10 - Le strategie commerciali

Piano di marketing

Posizionamento del prodotto, sistema di prezzi, canali distributivi, politica e organizzazione commerciale

B.11 - Piano e tempi di attuazione

Illustrare esaurientemente le fasi in cui si articola l'intervento e le modalità di esecuzione indicando, così che siano verificabili in modo oggettivo e misurabile.

Rappresentare in un diagramma temporale lineare le fasi dell'intervento e la loro durata (in mesi), evidenziando le scadenze per il completamento dei singoli obiettivi realizzativi e dei punti di verifica.

B.12 - Proiezioni economico – finanziarie annuali dell'impresa proponenti conseguenti alla realizzazione dell'iniziativa per l'anno a regime:

Illustrare sinteticamente i criteri adottati per la determinazione dei dati di base assunti per le proiezioni economico – finanziarie.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 giugno 2005, n. 789

Decreto Legge 23/06/1995, n. 244, convertito in legge 08/08/1995, n. 341 : Approvazione schema di Bando per la realizzazione di interventi di assistenza tecnica e innovazione tecnologica e introduzione sistemi di sicurezza. Affidamento in house all'Istituto Finanziario Pugliese Finpuglia.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Attività Produttive, Industria Energetica, Artigianato, Commercio, Innovazione Tecnologica, Fiere e Mercati, dott. Sandro Frisullo, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio I, confermata dal Dirigente di Settore Commercio, riferisce quanto segue:

La Regione Puglia è subentrata nelle funzioni e compiti trasferiti dallo stato ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs 112/98;

Con deliberazione G.R. n. 1679 del 11/12/2000, è stato istituito l'apposito Fondo unico Regionale, con il relativo riparto delle risorse finanziarie, e per la gestione degli interventi agevolativi previsti dalle leggi trasferite dallo Stato, assegnando una quota per gli incentivi di cui all'art. 10 del D.L. 251/81, convertito in L. 394/81;

Il DPCM del 2 marzo 2001, pubblicato sulla G.U. n. 81 del 06/04/2001, ha stabilito i criteri di ripartizione delle risorse finanziarie tra le regioni per l'anno 2001, in materia di agevolazioni alle imprese conferite dal decreto Legislativo 112/98;

L'art. 9 del Decreto Legge 23 giugno 1995, n. 244, convertito, con modificazioni dalla legge 8 agosto 1995, n. 341, al comma 1 prevede finanziamenti per gli interventi nel settore del commercio;

Gli obiettivi generali della legge per le imprese operanti nel settore commercio, sono finalizzati, in particolare, alla realizzazione di interventi di assistenza tecnica per la modernizzazione dell'assetto e dell'offerta dell'impresa commerciale e alla realizzazione di innovazioni tecnologiche volti all'automazione delle principali procedure relative alla gestione aziendale, alla movimentazione delle merci nel magazzino, alle operazioni di allestimento degli ordini e alla distribuzione commerciale;

E' necessario, al fine di concedere, a fronte di presentazione di un progetto di investimento, agevolazioni per la realizzazione di interventi di assistenza tecnica e innovazioni tecnologiche, stabilire le condizioni e i termini per la presentazione delle domande di approvazione dei Progetti sopra indicati, seguendo le modalità e indicazioni riportate nell'allegato bando, che fa parte integrante della presente deliberazione;

In questo contesto, al fine di attivare uno strumento di sostegno teso a migliorare l'equilibrio finanziario e la struttura patrimoniale delle piccole e medie imprese pugliesi, si propone l'approvazione del bando allegato.

Inoltre, si rende necessario individuare forme e modalità di gestione che assicurino celerità realizzativi mantenendo, nel contempo, in capo alla Regione l'indirizzo, il controllo ed il coordinamento. In questo quadro, va rilevato che l'Istituto Finanziario Regionale Pugliese Finpuglia, istituito con Legge regionale n. 25/83 con la finalità di essere strumento della programmazione regionale, fa parte dell'organizzazione indiretta della Regione. La Finpuglia ha la connotazione istituzionale di Organismo di diritto pubblico – possedendone tutte le caratteristiche previste nella Direttiva CE n. 92/50 e nella normativa nazionale di recepimento (D. Lgs 157/1995 così come modificato e integrato dal D. Lgs 65/2000), connotazione espressamente richiamata nell'art. 5 dello Statuto della Società – e che quindi è qualificabile come “amministrazione aggiudicataria”. Inoltre, in ragione della suddetta normativa e del rapporto istituzionale esistente tra la Regione Puglia e la Finpuglia – da ultimo descritto e chiarito anche dai contenuti della Circolare della Presidenza del Consiglio dei ministri/Dipartimento per le politiche comunitarie 19 ottobre 2001 n. 12727 in G.U. n. 264 del 13 novembre 2001 – la Finpuglia stessa possiede le caratteristiche di soggetto in house rispetto alla Regione, atteso che la gestione della Società è soggetta al controllo della regione stessa (socio di maggioranza) che la finanzia e la amministra, e che pertanto la Regione può avvalersi direttamente della Finpuglia per la gestione di azioni, misure e programmi e/o per la prestazione di servizi di assistenza tecnica. Garantendo quindi, il su descritto rapporto alla Regione il ruolo di indirizzo, controllo e coordinamento, si propone di affidare *in house*

alla Finpuglia le attività realizzative conseguenti al bando in approvazione, fermo restando le funzioni proprie degli istituti di credito.

Sulla base di una parametrizzazione equitativa rispetto alle precedenti attività tecniche prestate da Finpuglia in favore del settore Commercio per altro bando a favore delle imprese commerciali (circa 650 pratiche istruite per un importo di 240.000,00 euro IVA inclusa) per lo svolgimento delle sopra richiamate attività, a seguito di intese intercorse con l'Istituto (nota prot. n. 38/C/1342/2005 del Settore Commercio e nota di conferma Finpuglia prot. n. 765/2005) sulla base di un dato previsionale stimato sui dati su esposti, sarà riconosciuto alla Finpuglia un corrispettivo massimo complessivo di euro 250.000,00 comprensive di IVA. Tale somma tiene anche conto dei diversi e maggiori oneri organizzativi che faranno direttamente carico a Finpuglia, atteso che in tale circostanza le richieste di agevolazione verranno direttamente spedite all'Istituto. A completamento delle attività si provvederà ad erogare il relativo corrispettivo, previa presentazione di regolare fattura.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N. 28/01

U.P.B. 4.8 codice programma 04.08.03 incentivi per favorire la competitività delle PMI commerciali

- Per l'esecuzione delle sopra indicate attività si impiegheranno le risorse sul Capitolo 353020 residui di stanziamento 2003 pari a euro 385.722,57 e residui di stanziamento 2004 pari a euro 8.614.277,43, per un totale di euro 9.000.000,00 "Sostegno ad interventi di modernizzazione attuati da parte di imprese operanti nel settore commercio nelle aree depresse - L. 341/95 art. 9"
- Per lo svolgimento delle attività la spesa massima di euro. 250.000,00 , IVA inclusa da corrispondere alla Finpuglia è garantita dal cap. 353070 residui di stanziamento 2004 "spese per la gestione degli interventi agevolati nel settore commercio di cui all'art. 5, comma 2, L.r. 3/2001.

Le determinazioni dirigenziali d'impegno saranno adottate con successivi atti entro il 31 dicembre del corrente anno.

Si da atto che il presente provvedimento rientra nella categoria di atti di competenza della Giunta regionale ai sensi della L.R. 7/97, art. 4, comma 4, lett.K;

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla potestà decisionale della Giunta l'adozione del conseguente atto finale .

LA GIUNTA

UDITA la relazione dell'Assessore al ramo;

VISTA la sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario Istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio I,e confermata dal Dirigente del Settore;

A VOTI UNANIMI ESPRESSI NEI MODI DI LEGGE

DELIBERA

- di approvare lo schema di bando relativo agli interventi di modernizzazione attuati da parte di imprese operanti nel settore commercio nelle aree depresse - art. 9 L. 341/95;
- di affidare in house, per le motivazioni sopra esposte e che si intendono integralmente riportate, all'Istituto Finanziario Regionale Pugliese FINPUGLIA la gestione realizzativa delle attività, così come indicate nel su citato schema di bando;
- di riconoscere per le attività di cui al presente provvedimento alla Finpuglia un corrispettivo pari a euro 250.000,00 , comprensivo di IVA, a cui si provvederà con il capitolo 353070 "Spese per le commissioni ai soggetti convenzionati per il servizio di gestione degli interventi agevolati nel settore commercio di cui all'art. 5, comma 2, L. R. 10/2004";
- di fare obbligo al dirigente del Settore Commercio di adottare gli atti di impegno di spesa

relativi alla realizzazione delle attività di cui al presente provvedimento. Per quanto attiene il corrispettivo riconosciuto alla Finpuglia gli atti di liquidazione saranno adottati dallo stesso Dirigente entro 60 giorni dalla presentazione di regolare fattura accompagnata dall'elenco delle pratiche istruite e trattate, corredate dalle relative

note tecniche istruttorie;

- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione in forma integrale sul B.U.R. Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
On. Nichi Vendola

Regione Puglia

ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO

SETTORE COMMERCIO

Corso Sonnino 177 - 70122 - Bari - tel. 0805406933 Fax 0805406937

settorecommercio@regione.puglia.it

B A N D O

Premessa

Criteria e modalità per l'applicazione dell'art. 9, comma 1, del Decreto Legge 23 Giugno 1995, n. 244, convertito in Legge 8 Agosto 1995, n. 341, che dispone finanziamenti per interventi nel Settore del Commercio alle PMI. quale funzione trasferita dallo Stato alle Regioni ai sensi del D.LGS. 112/98.

Articolo 1

RISORSE DISPONIBILI

1.1. Le risorse disponibili sono quelle previste dal Fondo Unico Regionale, istituito con DGR 1679/2000, per uno stanziamento di cassa di Euro 9.000.000,00.

Articolo 2

AREA DI APPLICAZIONE

2.1. Tutto il Territorio della Regione Puglia.

Articolo 3

SOGGETTI BENEFICIARI

3.1. Sono ammesse a beneficiare delle agevolazioni di cui al presente Bando i soggetti così di seguito individuati:

- a) Le Piccole e Medie imprese (ditte individuali e società) che esercitano l'attività commerciale al dettaglio, gli esercizi di vicinato o media struttura come classificati dall'art. 5 comma 3 lett. a) e b) L.R. 11/03;
- b) Pubblici esercizi che svolgono attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, ivi comprese le società cooperative di consumo;
- c) Le cooperative, i consorzi anche di cooperative, le associazioni di via o di strada a condizione che siano costituite a prevalenza numerica tra Piccole e Medie imprese commerciali come sopra definite. Per le associazioni di via o di strada il numero minimo di imprese commerciali associate non può essere inferiore a sei.

3.2. Ai fini del presente bando:

a) è definita piccola e media impresa l'impresa che:

- ha meno di 250 dipendenti;
- ha un fatturato annuo non superiore a 40 milioni di Euro, oppure un totale dello stato patrimoniale non superiore ai 27 milioni di Euro;
- è in possesso del requisito di indipendenza;

b) è definita piccola l'impresa che:

- ha un massimo di 50 dipendenti;
- ha un fatturato annuo non superiore ai 7 milioni di Euro, oppure un totale dello stato patrimoniale non superiore ai 5 milioni di Euro; ed è in possesso del requisito di indipendenza;

E' considerata indipendente l'impresa il cui capitale o i diritti di voto non siano detenuti per il 25% o più da una sola impresa o congiuntamente (semplice somma delle quote di partecipazione o dei diritti di voto) da più imprese di dimensioni superiori.

3.3. Ai fini della domanda di agevolazione, fatta eccezione per le nuove imprese di cui al successivo punto 3.4, sono considerati:

- a) il fatturato annuo o il totale dello stato patrimoniale risultanti dal bilancio relativo all'esercizio precedente la domanda di agevolazione ovvero, per le imprese che non sono tenute alla redazione del bilancio, dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata;
- b) il numero dei dipendenti occupati a tempo indeterminato dall'impresa richiedente alla data di presentazione della domanda di agevolazione;
- c) la composizione della compagine sociale dell'impresa richiedente, se costituita sotto forma di società di capitali, risultante alla data di presentazione della domanda di agevolazione.

3.4. Per le imprese costituite da non oltre un anno sono considerati il numero dei dipendenti occupati a tempo indeterminato, la composizione della compagine sociale dell'impresa richiedente e la situazione patrimoniale risultanti alla data di presentazione della domanda di agevolazione.

3.5. I requisiti richiesti debbono essere posseduti alla data di presentazione della domanda di contributo.

Sempre alla data di presentazione della domanda di agevolazione finanziaria le imprese di cui al punto a) e b) devono essere già iscritte al registro delle imprese. Tale principio potrà essere derogato solo dalle imprese e/o società di nuova costituzione non ancora in possesso dell'iscrizione al registro delle imprese e/o non ancora in possesso delle necessarie autorizzazioni amministrative. In tal caso la documentazione che attesta l'iscrizione al registro delle imprese così come il documento che attesta l'autorizzazione amministrativa dovrà essere fornita in sede di prima richiesta di erogazione. Le associazioni di via o di strada devono essere regolarmente costituite e devono essere formate da almeno numero sei imprese commerciali.

Tale requisito dovrà essere mantenuto anche successivamente alla presentazione della domanda di agevolazione, fino alla realizzazione del Piano degli investimenti e alla sua rendicontazione e nei cinque esercizi successivi, pena la revoca del contributo concesso.

Per imprese che esercitano il commercio al dettaglio si intendono quelle autorizzate ai sensi del decreto legislativo n.114/98 e L.R. 11/03.

Per quanto riguarda i pubblici esercizi, sono ammissibili alle agevolazioni quelli ove sono svolte le seguenti attività:

- a) somministrazione di pasti e bevande (ristoranti, trattorie, tavole calde, pizzerie, birrerie ed esercizi simili);
- b) somministrazione di bevande, nonché di latte, di dolci, compresi i generi di pasticceria e gastronomia (bar, caffè, gelaterie, pasticcerie ed esercizi simili).

Tali attività possono essere svolte anche:

- congiuntamente all'attività di trattenimento e svago in discoteche, sale da ballo, sale da gioco, locali notturni, stabilimenti balneari ed esercizi simili;
- all'interno di esercizi posti nelle aree di servizio delle autostrade e nelle stazioni ferroviarie, aeroportuali e marittime;
- all'interno di mezzi di trasporto pubblico, solo se a percorrenza urbana ovvero in disarmo.

Sono pertanto escluse dalle agevolazioni le attività di somministrazione di alimenti e bevande svolte:

- al domicilio del consumatore;

- negli esercizi annessi ad alberghi, pensioni, locande od altri complessi ricettivi, le cui prestazioni sono rese esclusivamente agli alloggiati;
- nelle mense aziendali e negli spacci annessi ai circoli non aperti al pubblico;
- negli esercizi nei quali la somministrazione stessa è esercitata in via diretta a favore dei propri dipendenti da amministrazioni, enti o imprese;
- in scuole, ospedali, comunità religiose, stabilimenti militari, delle forze di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

Sono inoltre escluse dalle agevolazioni le farmacie, le rivendite di generi di monopolio che esercitino esclusivamente detta attività e gli impianti di distribuzione automatica di carburante per autotrazione.

3.6 E' possibile presentare una sola domanda di agevolazioni da parte di uno stesso soggetto richiedente. Nel caso in cui un soggetto presenta più domande per più punti vendita queste saranno tutte escluse.

Articolo 4 **INIZIATIVE AGEVOLABILI**

4.1. Le agevolazioni di cui al presente bando possono essere concesse a fronte della presentazione di un progetto di investimento che può riguardare le seguenti tipologie:

- a) realizzazione di interventi di **ASSISTENZA TECNICA E PROMOZIONE COMMERCIALE**, finalizzati alla modernizzazione dell'assetto e dell'offerta dell'impresa commerciale;
- b) realizzazione di **INNOVAZIONI TECNOLOGICHE**, volti all'automazione delle principali procedure relative alla gestione aziendale, alla movimentazione delle merci nel magazzino, alle operazioni di allestimento degli ordini e alla distribuzione commerciale;
- c) introduzione di **SISTEMI DI SICUREZZA** degli ambienti caratterizzati da alto contenuto tecnologico.

4.2. Nell'ambito dei progetti di cui al comma precedente sono riconoscibili le spese relative alla qualificazione professionale del personale coinvolto nella realizzazione del progetto.

4.3. Il programma di investimento deve risultare organico e funzionale, di per sé idoneo a conseguire una migliore collocazione dell'impresa sul mercato attraverso l'aumento della produttività, la riduzione dei costi e la qualificazione del servizio offerto.

4.4 Possono essere finanziati i progetti la cui realizzazione sia stata avviata a partire dalla data di presentazione della domanda di contributo. Sono esclusi pertanto i programmi di investimento avviati prima di tale data, con riferimento ai contratti di fornitura e di consulenza e ai documenti giustificativi della spesa.

Articolo 5 **INTENSITA' DELL'AIUTO**

5.1. L'aiuto è concesso nella forma di contributo a fondo perduto nella misura di seguito indicato:

- 50% sulle spese ammesse per i programmi di investimento riguardanti gli esercizi di cui al punto a) e b) dell'art.3.1;
- 70% sulle spese ammesse per i programmi di investimento riguardanti gli esercizi di cui al punto c) dell'art.3.1;

5.2. Il valore assoluto del contributo concedibile non potrà superare i limiti previsti dal **Regolamento dell'Unione Europea** n°69/01 del 12/01/2001 (Regola De Minimis), relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti d'importanza minore, GUCE n. 10/01.

Articolo 6 **SPESE AMMISSIBILI**

Possono rientrare nella fattispecie tutti quegli interventi di consulenza che finalizzati alla riorganizzazione e/o conversione aziendale non rivestono un carattere di ordinarietà.

6.1. Assistenza Tecnica e promozione commerciale di cui al punto 4.1 a).

Possono rientrare nella fattispecie le seguenti tipologie di spesa:

- a) acquisto di servizi di consulenza per sistemi di qualità aziendali (VISION 2000 – ISO 14000; EMAS);
- b) acquisto di servizi di consulenza per interventi di riorganizzazione aziendale e di controllo gestionale;
- c) acquisto di servizi di consulenza per interventi di marketing;
- d) acquisto di servizi di consulenza per studi di fattibilità economica per nuove iniziative;
- e) acquisto di servizi di consulenza per **studi di fattibilità per la progettazione** di interventi per la riqualificazione e valorizzazione del commercio nei centri storici, nelle zone periferiche e nei comuni a vocazione rurale **(solo per i soggetti di cui al punto 3.1.c)**;
- f) acquisto di servizi di consulenza per ideazione e studio di un marchio **comune (solo per i soggetti di cui al punto 3.1.c)**;
- g) acquisto di servizi di consulenza per realizzazione di attività promozionali comuni **(solo per i soggetti di cui al punto 3.1.c)**;
- h) acquisto di servizi di consulenza per servizi di consulenza finalizzati alla creazione di piattaforme web comuni per lo sviluppo del commercio elettronico **(solo per i soggetti di cui al punto 3.1.c)**;
- i) acquisto di servizi di consulenza per manifestazioni promozionali nei centri storici **(solo per i soggetti di cui al punto 3.1.c)**;
- j) acquisto di hardware e software finalizzato allo sviluppo di piattaforme web comuni di e-commerce **(solo per i soggetti di cui al punto 3.1.c)**.
- k) predisposizione e stampa di materiale pubblicitario (locandine, depliant, ecc.) **(solo per i soggetti di cui al punto 3.1.c)**;

6.2. Innovazione tecnologica di cui al punto 4.1 b).

Possono rientrare nella fattispecie le seguenti tipologie di spesa:

- a) acquisto di sistema informatico integrato per l'automazione delle principali procedure relative alla gestione aziendale;
- b) acquisto di sistema informatico integrato per l'automazione delle principali procedure relative alla gestione interaziendale;
- c) acquisto di impianto automatizzato o robotizzato per la movimentazione delle merci nel magazzino;
- d) acquisto di impianto automatizzato o robotizzato per le operazioni di allestimento degli ordini;
- e) acquisto di impianto informatizzato per la distribuzione al pubblico di merci tramite apparecchi automatici.

6.3. Introduzione sistemi di sicurezza di cui al punto 4.1.c).

Possono rientrare dalla fattispecie le seguenti tipologie di spesa:

- a) acquisto di sistemi di sicurezza antintrusione, antitaccheggio e antirapina, dotati di comprovabili requisiti di innovazione rispetto ai sistemi tradizionali. A tal proposito gli investimenti ammissibili sono i seguenti:
- installazione di collegamenti telefonici, telematici ed informatici strettamente finalizzati al collegamento degli impianti di sicurezza con centrali di vigilanza;
 - installazione di sistemi di videosorveglianza o videoprotezione nel rispetto della legge del 31/12/96 n. 675;
 - installazione di sistemi di telematici antirapina conformi a quelli previsti da protocolli d'intesa con il Ministero dell'Interno;
 - installazione di sistemi di antifurto, antirapina o antintrusione ad alta tecnologia;
 - installazione di sistemi di allarme con individuazione satellitare collegati con le centrali di vigilanza;
 - installazione di cristalli antisfondamento;
 - installazione di inferriate, serrande e porte di sicurezza;
 - adozione di sistemi di pagamento elettronici;
 - installazione di dispositivi aggiuntivi di illuminazione notturna connessi all'impiego di protezioni esterne di sicurezza che consentano la vista dell'interno.

6.4. Tutte le spese sopra elencate sono ammesse al netto dell'IVA. Per le associazioni di via e/o di strada per le quali l'IVA è un costo in quanto non detraibile le spese ammesse potranno includere l'IVA.

6.5. Le prestazioni di consulenza sono ammissibili solo se prestate da imprese e società, anche in forma cooperativa ed iscritte al registro della C.C.I.A.A., da enti pubblici o privati aventi personalità giuridica, nonché da professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto.

6.6. Le spese tecniche sono ammissibili nella misura massima del 5% di ogni singolo investimento per il quale si rende necessario la progettazione, la direzione lavori, il collaudo ecc.;

6.7. Le spese di cui ai punti b), c) e d) dell'art. 6.1 sono agevolabili nel limite massimo del 30% dell'investimento complessivo ammissibile.

6.8. Le spese relative ai punti e), f), g), h), i) e j) dell'art. 6.1 sono agevolabili nel limite massimo del 40% dell'investimento complessivo ammissibile.

6.9 Le spese di cui al punto k) dell'art. 6.1 sono ammissibili nel limite massimo del 10% dell'investimento complessivo ammissibile.

6.10. Spese non ammissibili:

- a) Sono escluse le spese relative ai beni immobili, agli arredi, agli impianti ed agli apparecchi elettrici, agli impianti di telefonia e di condizionamento, ai materiali di consumo, ai contratti di manutenzione, alle attrezzature ed agli accessori non strettamente connessi al sistema informativo nonché alle consulenze non attinenti al progetto, spese per imposte e tasse, spese notarili.
- b) Non sono ammissibili alle agevolazioni gli investimenti per i quali siano state richieste o concesse altre agevolazioni, ivi comprese quelle concernenti esenzioni o riduzioni di imposta, previste da altre normative statali, regionali e azioni comunitarie cofinanziate, fatti salvi i benefici finanziari disposti direttamente con atti dell'Unione europea.

c) Le spese relative all'acquisto di macchinari, impianti ed attrezzature usati.

6.11 I pagamenti dei titoli di spesa non possono essere regolati per contanti.

6.12 Tra le ditte fornitrici dei beni e dei servizi oggetto del programma d'investimento ammissibile e la ditta acquirente, beneficiaria delle agevolazioni, non devono sussistere all'atto della compravendita, partecipazioni incrociate che configurino rapporti di società tra loro collegate o controllate (art. 2359 del C.C.). Inoltre nel caso in cui i beneficiari dell'agevolazione siano i soggetti di cui al punto 3.1 c), i fornitori dei beni e dei servizi oggetto dell'agevolazione non possono essere le stesse imprese associate.

Articolo 7

SOGGETTO ISTRUTTORE IN HOUSE

7.1 La regione per l'attuazione del presente bando, ha individuato l'Istituto Finanziario Regionale Pugliese – Finpuglia Spa, con sede in Bari alla Borsellino e Falcone, 2 Cap 70125, come soggetto istruttore ed ha conferito allo stesso l'incarico per l'espletamento delle attività di istruttoria delle richieste di agevolazioni, propedeutiche per la concessione delle agevolazioni stesse.

7.2 Il soggetto attuatore è pur sempre la Regione Puglia – Assessorato Sviluppo Economico, Settore Commercio, che in qualità di titolare degli interventi agevolativi di cui al presente bando, è l'organismo che provvede alla concessione delle agevolazioni e quindi, alla erogazione, alla revoca e/o sospensione degli interventi stessi.

Con riferimento ai dati ed alla documentazione prodotti dall'impresa il soggetto istruttore può richiedere esclusivamente la rettifica dei soli errori e irregolarità formali, nonché precisazioni e chiarimenti ritenuti necessari per il completamento dell'attività istruttoria, con una specifica, formale nota raccomandata con avviso di ricevimento. L'impresa è tenuta a corrispondere in modo puntuale e completo alla richiesta con nota trasmessa con le medesime modalità, entro e non oltre dieci giorni solari dal ricevimento della richiesta medesima; in caso contrario la domanda si intende a tutti gli effetti decaduta e l'Assessorato competente, tempestivamente informato dal soggetto istruttore sulle motivazioni di decadenza, ne dà immediata comunicazione all'impresa interessata.

7.3 In relazione alle istanze pervenute, il soggetto istruttore procederà ad accertare:

- 1) la pertinenza della documentazione prescritta all'art. 8; la comprovata disponibilità di mezzi propri dell'impresa richiedente così come indicato al punto C "Piano di copertura finanziaria" dell'allegato A;
- 2) la validità tecnico, economica e finanziaria dell'iniziativa;
- 3) la sussistenza delle condizioni per l'accesso alle agevolazioni con riferimento alla dimensione dell'impresa richiedente, al settore di attività ed alla tipologia dell'iniziativa da agevolare;
- 4) l'ammissibilità del settore di intervento e la congruità delle spese esposte nel programma di investimento.

Articolo 8

MECCANISMI PROCEDURALI E DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

8.1. La domanda di concessione del contributo, pena l'esclusione, deve essere inviata al soggetto istruttore: Finpuglia Spa, via Borsellino e Falcone, 2 - 70125 Bari mediante lettera raccomandata postale a partire dal giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione e Puglia ed entro il **30 settembre 2005**. E' escluso ogni altro mezzo di trasmissione.

8.2. La domanda in bollo deve essere redatta secondo il modello Allegato A), compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa con firma apposta nel rispetto del DPR 28/12/2000, n. 445 a pena di esclusione. Inoltre la domanda deve essere corredata, a pena di esclusione, della seguente documentazione:

- A. certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. in originale non anteriore a 6 (sei) mesi dalla data di presentazione della domanda con vigenza ed antimafia art.10. Il presente documento non deve essere prodotto dalle associazioni di via e di strada;
- B. copia della documentazione relativa all'iniziativa (preventivi, progetti, studi, ecc.);
- C. copia degli ultimi due bilanci o, per le ditte individuali in contabilità semplificata, dichiarazione dei redditi, riferite agli ultimi due anni, per Imprese di nuova costituzione copia della situazione patrimoniale iniziale ;
- D. copia aggiornata del libro soci (solo per le Società);
- E. per i beneficiari di cui al punto a) e b), dell'articolo 3.1, copia del documento autorizzatorio per l'esercizio dell'attività commerciale, o per gli esercizi di vicinato copia della comunicazione di vicinato fatta al comune con relativo timbro del protocollo del comune ricevente;
- F. dichiarazione, resa ai sensi degli articoli 46,47 e 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, di "Impegno alla Qualificazione Etica" attestante che l'impresa richiedente qualora abbia in carico forza lavoro:
 - non utilizza manodopera minorile o lavoro nero durante tutte le fasi di realizzazione dei beni/servizi utilizzati e prodotti;
 - osserva le normative vigenti in tema di contrattualistica del lavoro;
 - osserva le normative vigenti in tema di sicurezza sul lavoro e rispetto dell'ambiente;
 - si impegna a comunicare immediatamente all'Assessorato Sviluppo Economico - Settore Commercio – della Regione Puglia qualsiasi variazione delle condizioni attestate;
 - si impegna a collaborare con l'Assessorato Sviluppo Economico - Settore Commercio – per l'accertamento della sussistenza della condotta etica nelle attività aziendali.

Si intende per lavoro minorile qualsiasi attività lavorativa svolta a tempo pieno o parziale da minori soggetti all'obbligo scolastico e, comunque, di età inferiore ad anni quindici, salvo le eccezioni che abbassano l'età a quattordici anni.

Si intende per lavoro nero, il rapporto di lavoro che violi le norme internazionali sui diritti del lavoratore e le norme nazionali in vigore presso lo stato in cui si effettua l'attività lavorativa.

G. Per le associazioni di via e di strada, copia dell'atto costitutivo e dello statuto.

8.3. L'istruttoria delle domande viene effettuata con le modalità di valutazione di cui all'allegato n. 1 del presente Bando. Al fine dell'esame istruttorio saranno verificati la sussistenza dei requisiti di legge stabiliti per i soggetti beneficiari e la completezza ed i contenuti della documentazione prodotta.

Articolo 9

PROCEDURE PER LA CONCESSIONE E LA LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

9.1. La graduatoria è formulata e approvata dall'Assessorato Sviluppo Economico al termine di invio delle risultanze istruttorie e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

La graduatoria avrà come parametro di riferimento il punteggio attribuito alle richieste ammissibili dal maggiore al minore. Le richieste ammissibili con pari punteggio e pari posizione saranno inserite in ordine alfabetico. In caso di risorse insufficienti, per le domande ammissibili che si classificheranno *ex equo* con il punteggio più basso, le risorse residue disponibili (differenza tra l'ammontare delle risorse totali disponibili e quelle assegnate globalmente alle richieste ammissibili figuranti in graduatoria con punteggio maggiore) saranno suddivise in modo da riconoscere importi della stessa proporzione rispetto all'ammontare delle agevolazioni concedibili: rapporto tra il totale delle risorse residue disponibili ed il totale delle agevolazioni concedibili alle imprese che si classificheranno *ex equo* con il punteggio più basso.

I contributi non potranno in ogni caso eccedere la somma stanziata.

La concessione del contributo sarà adottata con apposita determinazione del Dirigente del Settore Commercio entro trenta giorni dalla pubblicazione delle graduatorie sul B.U.R.P., di tale determinazione verrà data tempestiva comunicazione ai soggetti interessati.

Il termine per la conclusione del procedimento, dell'attività di istruttoria finalizzata alla predisposizione della graduatoria, è di centoventi giorni che decorrono dalla data di chiusura del bando.

9.2 La liquidazione del contributo avviene previa presentazione all'Assessorato Sviluppo Economico - Settore Commercio - della Regione Puglia C.so Sonnino, 177 - 70122 Bari dell'apposita domanda (all. B). La liquidazione può essere effettuata in due quote.

La prima quota pari al 40% del contributo massimo concedibile, può essere erogata:

- a) a titolo di anticipazione, previa presentazione di fidejussione bancaria o assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, come da fac-simile allegato C), rilasciata a favore della Regione Puglia, di importo pari all'anticipazione richiesta maggiorata del 5%, a garanzia delle somme erogate;
- b) a seguito della realizzazione degli investimenti nella misura pari o non inferiore al 40%. In tal caso per ottenere l'erogazione dovranno essere presentati i documenti di spesa e i relativi pagamenti così come previsto al successivo punto 9.4.

La seconda quota a saldo, sarà erogata ad avvenuta realizzazione del progetto e a seguito dell'invio dell'apposita istanza con la documentazione allegata, così come previsto dal presente bando.

9.3. Eseguito il progetto, ai fini della erogazione a saldo del contributo il soggetto beneficiario deve inviare, esclusivamente mediante lettera raccomandata postale, una apposita domanda, secondo il modello Allegato B), completa della documentazione richiesta.

9.4. La liquidazione del contributo avviene nel limite massimo di quello concesso, previa verifica della documentazione di spesa e della conformità del progetto realizzato a quello approvato. In considerazione del fatto che non sono ammessi i pagamenti in contanti, i documenti di spesa da presentare al fine di ricevere la liquidazione del contributo sono costituiti dalle fatture relative alle spese sostenute ammissibili alla contribuzione che dovranno essere quietanzate e corredate dalle dichiarazioni liberatorie dei fornitori e da idonea documentazione bancaria che attesti l'avvenuto pagamento degli importi rendicontati (copie degli assegni e dell'estratto conto su cui è stato tratto l'assegno, copia del bonifico bancario e del relativo estratto conto su cui risulta l'addebito).

9.5. I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti ad osservare, nei confronti dei lavoratori dipendenti, le norme sul lavoro e sui contratti collettivi di lavoro pena le sanzioni previste dal terzo comma dell'art. 36 della Legge 20 Maggio 1970, n. 300.

Articolo 10

CAUSE DI ESCLUSIONE.

10.1. Sono motivo di esclusione della domanda di agevolazione:

- a) la trasmissione delle domande al di fuori dei termini previsti di cui all'art. 12, al punto 12.1, del presente bando, o mediante mezzi diversi da quello stabilito;
- b) la mancata sottoscrizione del legale rappresentante o titolare sulla domanda di concessione con firma apposta nel rispetto del DPR 28/12/2000, n. 445;
- c) la mancata utilizzazione del modello approvato con il presente Bando;
- d) la mancanza dei requisiti di cui al punto 2.1 e 3.1 del presente Bando;

- e) il fatto che il soggetto beneficiario si trovi in stato di liquidazione volontaria o sottoposto a procedure concorsuali;
- f) il mancato invio di uno o più documenti di cui al punto 8.2.;
- g) presentazione da parte di uno stesso soggetto di più domande.

10.2. Dei motivi di esclusione verrà data comunicazione all'interessato nei termini di cui al punto 9.1 del presente Bando.

Articolo 11

REVOCA DELLE AGEVOLAZIONI

11.1. Le agevolazioni concesse sono revocate dal Settore Commercio dell'Assessorato Sviluppo Economico della Regione Puglia:

- a) per la perdita dei requisiti di cui al punto 3.1;
- b) qualora, per il medesimo programma di investimenti, siano state concesse agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme statali regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche;
- c) qualora vengano ceduti, alienati o distolti dall'uso previsto i beni materiali la cui acquisizione è stata oggetto dell'agevolazione prima di tre anni dalla data di completamento del progetto;
- d) qualora il soggetto beneficiario si trovi in stato di liquidazione volontaria o sottoposto a procedure concorsuali;
- e) qualora l'iniziativa non venga ultimata entro ventiquattro mesi dalla data dell'atto dirigenziale di concessione delle agevolazioni di cui al punto 9.1 del presente bando;
- f) qualora in caso di soggetti beneficiari rappresentati da associazioni di strada o di via, il numero minimo di imprese commerciali associate sia inferiore a sei.

11.2. I contributi indebitamente percepiti debbono essere restituiti maggiorati di un interesse pari al tasso ufficiale di sconto.

Articolo 12

ACCERTAMENTI D'UFFICIO

12.1. La Regione Puglia – Settore Commercio può disporre propri accertamenti e chiedere ogni eventuale integrazione documentale e di dati conoscitivi, per la fase istruttoria relativa alla liquidazione.

Articolo 13

ADEMPIMENTI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

13.1 Le domande di agevolazioni devono, pena l'esclusione, essere inviate alla Finpuglia Spa – Via Borsellino e Falcone, 2, - 70125 – Bari, esclusivamente mediante raccomandata postale dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ed entro il **30 settembre 2005**. A tal fine farà fede la data del timbro postale di spedizione della domanda.

13.2 Le domande devono essere redatte in bollo utilizzando esclusivamente il fac-simile del modulo di domanda di cui al Modello A) del presente Bando, disponibile sul sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it, nella sezione dedicata al settore commercio.

13.3 I soggetti di cui al punto 3.1, lettera c), devono dichiarare, nello stesso modulo di domanda di cui "all'allegato 1" del presente Bando, che la società/la cooperativa/il consorzio, l'associazione è

costituita prevalentemente da imprese commerciali con prevalenza di soggetti di cui ai punti 3.1 a) e b).

13.4 Le medie e piccole imprese che non siano iscritte all'INPS, in quanto prive di dipendenti, dovranno dichiarare nello stesso modulo di dichiarazione di cui all'art. 1, comma 3, del presente Bando che l'impresa non ha dipendenti e che i versamenti relativi ai contributi previdenziali obbligatori previsti per gli esercenti attività commerciali sono stati regolarmente effettuati.

L'amministrazione si riserva di richiedere eventuale documentazione ad integrazione delle informazioni fornite dal piano finanziario anche successivamente all'approvazione.

13.5 Alla data di presentazione della domanda di agevolazione tutte le imprese interessate devono dichiarare di non essere sottoposti a procedure concorsuali né ad amministrazione controllata.

Articolo 14

DOCUMENTAZIONE PER L'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

14.1 Al fine della concessione del contributo e dell'erogazione dell'anticipazione i soggetti che hanno ricevuto l'atto dirigenziale di concessione del contributo di cui all'art. 9.1 del presente Bando, dovranno inviare, nel termine perentorio di novanta giorni dalla data di ricevimento della predetta comunicazione, la seguente documentazione:

- a) richiesta di erogazione del contributo predisposta sulla base dello schema di cui al Modello B) del presente Bando, secondo le modalità di compilazione riportate all'allegato 2)
- b) copia dell'ultimo bilancio approvato sottoscritto ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445 art. 38 comma 3, per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio copia dell'ultima dichiarazione dei redditi presentata;
- c) certificato camerale con vigenza delle procedure concorsuali ed antimafia art. 10 emesso in data non inferiore ai sei mesi.

Qualora si intenda usufruire dell'anticipazione del 40% del contributo concesso, oltre alla suddetta documentazione, dovrà essere trasmessa fideiussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta a garanzia delle somme erogate, come da fac-simile (allegato C), rilasciata a favore della Regione Puglia Assessorato Sviluppo Economico – Settore Commercio.

Qualora invece l'erogazione è richiesta a fronte degli investimenti già sostenuti, oltre alla documentazione di cui ai punti a), b) e c) del seguente articolo è necessario trasmettere i documenti di spesa così come individuati dall'art. 9.4. Tale documentazione dovrà essere trasmessa anche in sede di richiesta del saldo del contributo concesso.

Articolo 15

INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO

L'avvio del procedimento avviene il giorno successivo al termine di presentazione delle domande. Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Marta Lisi tel. 080 5406954.

ART. 16 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi della legge 675/96 "Tutela delle persone e altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali", i dati richiesti dal presente bando e dal modulo di domanda saranno utilizzati esclusivamente per

le finalità previste dal bando stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali è tenuta la pubblica Amministrazione.

Articolo 17
INFORMAZIONI GENERALI

Il presente Bando sarà pubblicato sul sito internet e nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Gli operatori possono ottenere il supporto tramite la corrispondenza, i contatti telefonici e, previo appuntamento, mediante i colloqui diretti.

Indirizzo: Regione Puglia
Assessorato Sviluppo Economico
Settore Commercio
C.so Sonnino 177
70122 - BARI
E-mail: settorecommercio@regione.puglia.it

Finpuglia SPA
Via Borsellino e Falcone, 2
70125 – Bari
Tel. 080/5016890

FOGLIO ISTRUZIONI
NOTE PER LA COMPILAZIONE DELLE PROPOSTE
Allegato al modulo per la richiesta delle agevolazioni finanziarie

Le richieste di agevolazioni devono essere corredate dalla documentazione richiesta dall'Art. 8 del Bando e dovranno essere compilate seguendo lo schema di seguito riportato (allegato A) e contenere le informazioni in esso indicate:

A - DATI DELL'IMPRESA

- A1 - Denominazione e natura giuridica dell'impresa proponente;
- A2 - Sede legale;
- A3 - Codice fiscale;
- A4 - P. IVA;
- A5 - Inserire il nome e cognome del referente del progetto con i suoi recapiti telefonici;
- A6 - Indicare a quale soggetto beneficiario l'azienda proponente appartiene;
- A7 - Indicare il codice ISTAT relativa all'attività prevalente esercitata, descriverla brevemente;
- A8 - Indicare la dimensione dell'impresa;
- A9 - Indicare il luogo di iscrizione al registro delle imprese, il numero e la provincia di iscrizione;
- A10 - Indicare il luogo di iscrizione al REA, il numero e la provincia di iscrizione;
- A11 - Inserire la percentuale di fatturato commerciale;
- A12 - Indicare se l'impresa è affiliata o associata a catene distributive;
- A13 - Numero degli addetti che sono iscritti a libro matricola alla data di presentazione della domanda;
- A14 - Numero medio di dipendenti risultanti a libro matricola nell'esercizio precedente alla domanda;
- A15 - Indicare il fatturato dell'impresa;
- A16 - Il totale dello stato patrimoniale;
- A17 - Indicare se il capitale o i diritti di voto sono detenuti per il 25% o più da altra o altre imprese;
- A18 - Se al rigo A17 la risposta è positiva, indicare i soggetti, comprese le persone fisiche, che alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni detengono il 25% o più del capitale o dei diritti di voto dell'impresa che richiede le agevolazioni, riportandone la ragione sociale, la sede legale, il numero di dipendenti, il fatturato, il totale dello stato patrimoniale e la percentuale di possesso;

B – NOTIZIE RELATIVE AL PROGETTO

B1 - Indicare il numero dei dipendenti iscritti a libro matricola alla data di avvio del progetto;

B2 Indicare l'incremento occupazionale previsto a seguito del presente programma d'investimento;

B3 - Illustrare sinteticamente il programma d'investimento che si intende realizzare, evidenziandone le caratteristiche principali e maggiormente qualificanti, le motivazioni dell'intervento proposto, con chiaro riferimento agli effetti commerciali ed economici attesi.

B4 - Indicare l'ubicazione dell'unità locale interessata dal progetto;

B5 - Indicare gli investimenti in consulenze;

B6 - Indicare gli investimenti in Hardware;

B7 - Indicare gli investimenti in software;

B8 - Indicare gli investimenti formazione del personale;

B9 - Indicare gli investimenti in impianti automatizzati;

B10 - Indicare gli investimenti in materiale pubblicitario;

B11 - Indicare gli investimenti in impianti di sicurezza;

B12 - Indicare il totale degli investimenti.

C – PIANO DI COPERTURA FINANZIARIA DEL PROGETTO

Esporre il piano finanziario indicando il fabbisogno e la relativa copertura derivante dalla realizzazione dell'investimento proposto, indicando le fonti finanziarie interne ed esterne.

D10 - Indicare l'ammontare degli aiuti "de minimis" di cui si è beneficiato nel triennio precedente la data di presentazione della domanda indicando rispettivamente la data di concessione dell'agevolazione e gli importi in Lire ed in Euro ottenuti.

Allegato A

Modulo per la richiesta delle agevolazioni finanziarie ai sensi dell'art.9 della L.341/95
FONDO UNICO REGIONALE

(Raccomandata.)

Bollo

Alla Finpuglia Spa
Via Borsellino e Falcone, 2
70125 - Bari

Oggetto: D.L. 23 giugno 1995, n. 244 – art. 9 convertito con modificazioni dalla legge 8 agosto 1995, n. 341 Interventi nel settore commerciale.

(N.B.: nella compilazione del presente modello attenersi alle modalità riportate nel foglio istruzioni)

Il/la sottoscritt _____ nella qualità di titolare/rappresentante legale

della ditta, consorzio, associazione, sottoindicata _____

CHIEDE

Che il progetto di seguito descritto venga ammesso a beneficiare delle agevolazioni di cui all'oggetto ed all'uopo

DICHIARA

A) NOTIZIE SULL'IMPRESA RICHIEDENTE

A1) Denominazione e natura
giuridica: _____

A2) Sede legale: Comune

Via e n.

civico _____ Prov. _____ CAP _____

A3) Codice

fiscale _____

A4) Partita

IVA _____

A5) Responsabile di progetto:

Numero di telefono _____ Numero di fax:

A6) Codice soggetto A) B) C) (Si veda punto 3.1 del presente Bando)

A7) Attività prevalentemente esercitata (descrizione)

A8) Dimensione impresa /_/ Piccola impresa /_/ Media impresa /_/ Altre(Associazione)

NEL CASO VENGA BARRATA LA CASELLA “ALTRE” NON COMPILARE I PUNTI DA A9) AD A18)

A9) Iscrizione al Registro delle imprese n. di iscrizione _____ prov.

CCIAA _____

A10) Iscrizione al Repertorio economico n. di iscrizione _____ prov.

CCIAA _____

A11) Percentuale fatturato commerciale _____ %

A12) Impresa affiliata o associata a catene distributive SI NO

A13) Numero attuale di addetti

A14) Numero medio di dipendenti

A15) Fatturato impresa (€/migliaia).....

A16) Stato patrimoniale (€/migliaia).....

A17) Il capitale o i diritti di voto sono detenuti per il 25% o più da altra o altre imprese

SI NO

A18) Dati relativi alla società che detengono singolarmente o congiuntamente più del 25% del capitale o dei diritti di voto dell'impresa richiedente:

Ragione Sociale	Sede legale	N. Dipendenti	Fatturato (in €/migliaia)	Stato Patrim.le (in €/migliaia)	%di poss .
-----------------	-------------	---------------	------------------------------	------------------------------------	---------------

B) NOTIZIE RELATIVE AL PROGETTO

B1) Numero di dipendenti alla data di avvio del progetto

B2) Incremento previsto dell'occupazione

B3) Descrizione sintetica del progetto

B4) PIANO DI INVESTIMENTI RELATIVO ALL'ESERCIZIO O ALL'UNITA' LOCALE DI:

Comune: _____ Prov. _____ CAP _____

Via e n. civico _____

(N.B. Compilare per l'unità locale interessata dal progetto)

SUPERFICIE UNITA' LOCALE

Mq

B5) CONSULENZE

- 1) Consulenze tecniche € _____
 2) Consulenze informatiche € _____
 3) Altre consulenze € _____ TOTALE €

B6) HARDWARE

- 1) Unità centrali € _____
 2) Postazioni di lavoro € _____
 3) Periferiche € _____ TOTALE €

B7) SOFTWARE

- 1) Software di base € _____
 2) Software applicativo € _____
 3) Software di rete € _____ TOTALE €

B8) FORMAZIONE DEL PERSONALE

- 1) Qualificazione € _____
 2) Addestramento € _____ TOTALE €

B9) IMPIANTI AUTOMATIZZATI

- 1) Movimentazione magazzino € _____
 2) Allestimento ordini € _____
 3) Distribuzione al pubblico € _____ TOTALE €

B10) MATERIALE PUBBLICITARIO

- 1) Stampa locandine, depliant ecc. € _____ TOTALE €

B11) IMPIANTI DI SICUREZZA

- 1) Collegamenti telefonici, telematici ed informatici; € _____
 2) Sistemi di videosorveglianza o videoprotezione; € _____
 3) Sistemi telematici antirapina; € _____
 4) Sistemi di antifurto, antirapina o antintrusione; € _____
 5) Sistemi di allarme satellitare collegati; € _____
 6) Installazione di cristalli antisfondamento; € _____
 7) Installazione di inferriate, serrande, porte di sicurezza; € _____
 8) Sistemi di pagamento elettronici; € _____
 9) Dispositivi aggiuntivi di illuminazione notturna; € _____ TOTALE €

B12) TOTALE complessivo (sommare i totali da B1 a B7)

TOTALE €

C) PIANO DI COPERTURA FINANZIARIA DEL PROGETTO

Esporre il piano finanziario indicando il fabbisogno e la relativa copertura derivante dalla realizzazione dell'investimento proposto e documentando le fonti finanziarie interne ed esterne.

A TAL FINE

D I C H I A R A

D1) Che l'impresa è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria, liquidazione coatta amministrativa o volontaria;

D2) che i dati indicati nel presente modulo di domanda, corrispondono al vero;

D3) Che la società/la cooperativa/il consorzio, associazione è costituito prevalentemente da imprese commerciali con prevalenza di piccole e medie imprese; (soggetti di cui al punto 3.1 lettera c) del Bando regionale

D4) Che l'impresa non ha/ha dipendenti e che i versamenti relativi ai contributi obbligatori previsti per gli esercenti attività commerciali sono stati regolarmente effettuati;

SI IMPEGNA

D5) A dichiarare, successivamente alla concessione delle agevolazioni e comunque prima dell'erogazione delle stesse, di non avere ottenuto, per il programma di investimenti oggetto della presente domanda, ad agevolazioni di qualsiasi natura in base ad altre leggi nazionali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche: ed in caso contrario, di rinunciare alle medesime;

D6) A comunicare alla Regione Puglia Assessorato Sviluppo Economico, settore commercio, ogni aggiornamento dei dati riportati nel modulo di domanda, rilevanti ai fini del calcolo delle agevolazioni;

D7) L'impresa è già stata costituita alla data di sottoscrizione del presente modulo di domanda;

D8) Di aver beneficiato dei seguenti aiuti de minimis nel triennio precedente la data di spedizione della domanda;

SOTTOSCRIVE L'OBBLIGO

D9) Di non cedere, alienare o distogliere dall'uso previsto i beni oggetto della agevolazione per un periodo di tre anni a decorrere dalla data di completamento del progetto;

D10) Di restituire le somme ottenute a seguito della presente domanda e non dovute, maggiorate di un interesse pari al tasso ufficiale di sconto, secondo le modalità previste dal punto 11.2 del Bando regionale.

D8

Data di concessione dell'agevolazione e riferimento legislativo	Importo in Lire dell'agevolazione	Importo in Euro dell'agevolazione

Alla presente domanda di contributo allega la seguente documentazione di cui all'art. 8 del Bando regionale:

Data _____

Firma _____ *

* Sottoscrivere la presente domanda con firma apposta nel rispetto del DPR 28/12/2000 n°445, articolo 38, comma 3.

Allegato B

Modulo per la richiesta di erogazione del contributo

DI CUI AL FONDO UNICO REGIONALE ISTITUITO CON DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 1679/2000

Alla Regione Puglia
Assessorato Sviluppo Economico
Settore Commercio
Corso Sidney Sonnino, 177
70121 Bari

Oggetto: D.L. 23 giugno 1995, n. 244 – art. 9 convertito con modificazioni dalla legge 8 agosto 1995, n. 341 Interventi nel settore commerciale.

Ai fini della erogazione delle agevolazioni di cui all'oggetto il/la sottoscritto/a

Cognome _____

Nome _____

Nella qualità di _____

Della
ditta _____

1) Denominazione e natura

giuridica: _____

2) Sede legale: Comune

Via e n.

civico _____ Prov. _____ CAP _____

CHIEDE

L'erogazione a saldo/anticipo del contributo in conto capitale per la realizzazione del progetto con posizione

n. _____ mediante accreditamento sul conto corrente

n. _____

presso la

agenzia n _____ Città di _____ Via

codice ABI _____ codice CAB _____ CIN

n. _____

DICHIARA

Di non aver ottenuto, e in caso contrario, di rinunciare ad agevolazioni a valere su altre leggi statali, regionali o delle province autonome o su azioni comunitarie cofinanziate, a fronte dei medesimi investimenti oggetto della presente richiesta.

Di non essere soggetto all'amministrazione controllata o concordato preventivo o fallimento.

Allega alla presente:

Nel caso di anticipazione:

- 1) Polizza fideiussoria;
- 2) Certificato Camerale con vigenza ed antimafia ai sensi dell'art. 10 della Legge 31/05/1965 n. 575 e modificazioni, non inferiore a sei mesi.

Nel caso di erogazione a saldo e/o per investimenti già sostenuti:

- 1) Certificato Camerale con vigenza ed antimafia ai sensi dell'art. 10 della Legge 31/05/1965 n. 575 e modificazioni, non inferiore ai sei mesi;
- 2) Copia autenticata delle fatture e/o di contratti di locazione finanziaria; le fatture dovranno essere quietanzate e corredate dalle dichiarazioni liberatorie dei fornitori e da idonea documentazione bancaria che attesti l'avvenuto pagamento degli importi rendicontati (copie degli assegni e dell'estratto conto su cui è stato tratto l'assegno, copia del bonifico bancario e del relativo estratto conto su cui risulta l'addebito).
- 3) Copia autentica dell'ultimo bilancio approvato dell'impresa o, per le ditte individuali e/o società non tenute alla redazione dello stesso, copia dell'ultima dichiarazione dei redditi e/o prospetti delle attività e passività (redatti con i criteri di cui al D.P.R. n. 689/74 ed in conformità agli artt. 2423 e segg. del C.C.).

Luogo e data, _____
Firma _____ *

* Sottoscrivere la presente domanda con firma apposta nel rispetto del DPR 28/12/2000 n°445

ALL.C

Schema di garanzia fideiussoria per la richiesta dell'anticipazione (punto 9.2 del Bando)

Spett.le
Regione Puglia
Assessorato Sviluppo Economico
Settore Commercio
Corso Sidney Sonnino, 177
70121 – BARI (BA)

Premesso che:

- a) la concessione e la revoca delle agevolazioni finanziarie previste dall'art. 9, comma 1, del Decreto Legge 23 Giugno 1995, n. 244, convertito in Legge 8 Agosto 1995, n. 341 sono disciplinate dalla specifica normativa di cui al bando approvato con DGR n. del pubblicato sul B.U.R.P. n. del
- b) l'impresa (in seguito indicata per brevità "Contraente") con sede legale in alla Via codice fiscale partita IVA iscritta alla C.C.I.A.A. di al n ha presentato alla Regione Puglia – Assessorato Sviluppo Economico – Settore Commercio, con sede in Bari, al Corso Sidney Sonnino n. 177, c.f. (in seguito indicato, per brevità, "Regione Puglia" o "beneficiario"), la domanda progetto in data, finalizzata all'ottenimento delle agevolazioni finanziarie previste dalla legge n. 341/95 – Art. 9, per la realizzazione di un programma di investimenti riguardante;(1)
- c) la Regione Puglia con atto dirigenziale n. del, ha concesso in via provvisoria alla contraente, per la realizzazione del programma di cui sopra, un contributo dell'importo complessivo di Euro, (diconsi euro), da rendere disponibile in due quote, secondo le condizioni, i termini e le modalità indicate nell'atto dirigenziale sopra citato;
- d) la prima quota di contributo, pari al 40% del contributo totale concesso in via provvisoria, può essere erogata anche a titolo di anticipazione, su richiesta dell'impresa, previa presentazione, come previsto all'art. 9.2 del Bando citato, di fideiussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, d'importo pari alla somma da erogare e di durata adeguata, a garanzia dell'eventuale richiesta di restituzione della somma stessa che risulti dovuta secondo le condizioni, i termini e le modalità stabiliti dalla normativa e dall'atto dirigenziale;
- e) con bando approvato con DGR n. del pubblicato sul B.U.R.P. n. del è stato definito lo schema di garanzia fideiussoria, prevista all'art. 9 del Bando citato, da adottare per l'erogazione a titolo di anticipazione della prima quota delle agevolazioni finanziarie della legge n. 341/95 – Art. 9 e che il presente atto è redatto in conformità al predetto schema;

Tutto ciò premesso
che forma parte integrante del presente atto

La sottoscritta (2) (in seguito indicata per brevità "Banca" o "Società") con sede legale in iscritta nel registro delle imprese di al n, iscritta all'albo/elenco..... (3), a mezzo dei sottoscritti signori:
.....nato a..... il.....

.....nato a..... il.....

nella loro rispettiva qualità di....., dichiara di costituirsi con il presente atto, fideiussione nell'interesse della contraente ed a favore del Regione Puglia generale coordinamento servizi alle imprese, per la restituzione dell'anticipazione di cui in premessa, fino alla concorrenza dell'importo di euro, (diconsi euro.....), corrispondente alla prima quota di contributo, oltre alla rivalutazione e alla maggiorazione al tasso ufficiale di sconto.

1. La sottoscritta banca/società si obbliga irrevocabilmente ed incondizionatamente a rimborsare alla Regione Puglia l'importo garantito con il presente atto, qualora la contraente non abbia provveduto a restituire in tutto o in parte, l'importo stesso entro 15 giorni dalla data di ricezione dell'apposita richiesta a restituire formulata dalla Regione Puglia con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata, sulla base delle disposizioni che disciplinano la concessione e la revoca delle agevolazioni della legge n. 341/95 – Art. 9 e delle condizioni specifiche contenute nell'atto dirigenziale, tali da far risultare la contraente debitrice, in tutto o in parte, per quanto erogato a titolo di anticipazione.
2. La banca/società si impegna ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta e, comunque, non oltre quindici giorni dalla ricezione della detta richiesta cui peraltro non potrà opporre alcuna eccezione anche nell'eventualità di opposizione proposta dalla contraente o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che la contraente sia dichiarata nel frattempo fallita ovvero sottoposta a procedure concorsuali o posta in liquidazione.
3. La garanzia ha efficacia per il periodo massimo di **trenta mesi** dell'erogazione dell'importo garantito e sarà svincolata alla data in cui il beneficiario certifichi, con esito positivo, la compiuta realizzazione dello stato di avanzamento corrispondente all'importo totale del contributo, e l'assenza di cause e/o fatti idonei a determinare l'assunzione di un provvedimento di revoca, provvedendo conseguentemente alla comunicazione di svincolo ai soggetti interessati.
4. La sottoscritta banca/società rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'articolo 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con la contraente e rinuncia sin da ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'articolo 1957 del codice civile.
5. Rimane espressamente convenuto che la presente garanzia fideiussoria si intenderà tacitamente accettata qualora, nel termine di quindici giorni dalla data di consegna al beneficiario, non sia comunicato alla contraente ed alla banca concessionaria che la garanzia fideiussoria stessa non è ritenuta valida.

Il fideiussore

.....

Il contraente

.....

Note:

- (1) assistenza tecnica e/o innovazione tecnologica e/o sistemi di sicurezza;
- (2) **indicare il soggetto che presta la garanzia e la sua conformazione giuridica: banca, società di assicurazione o società finanziaria;**
- (3) indicare: per le banche o istituti di credito gli estremi di iscrizione all'albo delle banche presso la Banca d'Italia; per le società di assicurazione gli estremi di iscrizione all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP; per le società finanziarie gli estremi di iscrizione all'elenco speciale, *ex articolo 107* del decreto legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.

Allegato 1

MODALITA' DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

PREMESSA

La procedura di selezione dei progetti fa riferimento ad uno schema di valutazione già usato per il Programma Operativo Regionale e quindi in accordo con i criteri generali fissati a livello nazionale ed Europeo in coerenza con gli indirizzi del Quadro Comunitario di sostegno e si basa, essenzialmente su una serie di indicatori che definiranno le caratteristiche rilevanti delle stesse proposte progettuali e che, unitamente alle risultanze delle istruttorie, ne consentono la collocazione in una graduatoria di merito.

Gli indicatori vengono ricavati dalle informazioni contenute nelle proposte con riferimento a quanto richiesto per la presentazione delle stesse. Più specificatamente, questi indicatori sono articolati in tre categorie, ed espressi dai seguenti criteri di selezione:

Punteggi base

a) ASSISTENZA TECNICA E PROMOZIONE COMMERCIALE	PUNTI 2
b) INNOVAZIONE TECNOLOGICA	PUNTI 3
c) SISTEMI DI SICUREZZA	PUNTI 3

Punteggi aggiuntivi

Punto 4.1 A) del Bando "ASSISTENZA TECNICA":

- Progetti afferenti i sistemi di qualità aziendale:	PUNTI 1
- Intervento di riorganizzazione aziendale e di controllo gestionale:	PUNTI 1
- Interventi di marketing:	PUNTI 3
- Studi di fattibilità economica per nuove iniziative:	PUNTI 3
- Interventi per la riqualificazione e valorizzazione del commercio nei centri storici, nelle zone periferiche e nei Comuni a vocazione rurale, solo per i soggetti di cui al punto 3.1 c) del Bando:	PUNTI 3
- Ideazione e studio sul marchio:	PUNTI 1
- Realizzazione di attività promozionali comuni, solo per i soggetti di cui al punto 3.1 c) del Bando:	PUNTI 2
- Servizi di consulenza finalizzati alla creazione di piattaforme web comuni per lo sviluppo del commercio elettronico, solo per i soggetti di cui al punto 3.1 c) del Bando:	PUNTI 3
- Manifestazioni promozionali nei centri storici:	PUNTI 3
- Acquisto/locazione di hardware e software finalizzato allo sviluppo	

- di piattaforme web comuni di e – commerce, solo per i soggetti di cui al punto 3.1 c) del Bando: PUNTI 1
- Predisposizione e stampa materiale pubblicitario: PUNTI 3

Punto 4.1 B del Bando “ INNOVAZIONE TECNOLOGICA”

- Progetti afferenti il sistema informatico integrato per l’automazione e le principali procedure relative alla gestione aziendale e sistemi di sicurezza ambientale PUNTI 5
- Progetti per il sistema informatico integrato per l’automazione delle principali procedure relative alla gestione interaziendale: PUNTI 4
- Impianto automatizzato o robotizzato per la movimentazione delle merci nel magazzino: PUNTI 4
- Impianto automatizzato o robotizzato per le operazioni di allestimento degli ordini: PUNTI 3
- Impianto informatizzato per la distribuzione al pubblico di merci tramite apparecchi automatici: PUNTI 3

Punto 4.1 C del Bando “ SISTEMI DI SICUREZZA”:

- Collegamenti telefonici, telematici ed informatici; PUNTI 3
- Sistemi di videosorveglianza o videoprotezione; PUNTI 3
- Sistemi telematici antirapina; PUNTI 3
- Sistemi di antifurto, antirapina o antintrusione; PUNTI 3
- Sistemi di allarme satellitare collegati; PUNTI 3
- Installazione di cristalli antisfondamento; PUNTI 3
- Installazione di inferriate, serrande, porte di sicurezza; PUNTI 3
- Sistemi di pagamento elettronici; PUNTI 3
- Dispositivi aggiuntivi di illuminazione notturna; PUNTI 3

Per i soggetti di cui ai punti 3.1 a) e b), il punteggio raggiunto sarà inoltre maggiorato di un ulteriore punteggio determinato dal rapporto dato dal valore degli investimenti ammissibili/1000 e la superficie dell’unità locale interessata dal progetto d’investimento, così come risultante dalla autorizzazione amministrativa allegata, (punto 8.2 del bando).

Per i soggetti di cui al punto 3.1 c) sarà attribuito un punteggio aggiuntivo pari a 0,5.

I progetti che prevedono un incremento dell’occupazione, conseguono una maggiorazione del 5% del punteggio complessivo acquisito con i precedenti criteri.

Il valore dei punteggi è attribuito, sulla base dei riscontri documentali e dalle risultanze istruttorie.

Per ogni singola categoria di investimento (di cui ai punti 4.1 a), b) e c) del bando), saranno calcolati i punteggi per un numero massimo di 3 interventi tra quelli ammessi A tal proposito si farà riferimento agli interventi con maggior punteggio.

Il punteggio complessivo che il programma consegue e che determina la posizione dello stesso in graduatoria è ottenuto sommando algebricamente i singoli punteggi conseguiti. **A parità di punteggio, sarà data priorità alle imprese con prevalente partecipazione femminile, così come definite dalla Legge 215/92.**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 giugno 2005, n. 912

Por Puglia 2000-2006. Nomina responsabili delle misure 4.4 – Insediamento giovani agricoltori; 4.21 – Consolidamento e innovazione delle competenze tecniche degli imprenditori agricoli e degli operatori del settore; 4.22 – ricostruzione del patrimonio aziendale danneggiato da avversità atmosferiche e 4.23 – Interventi per la capitalizzazione ed il consolidamento finanziario del sistema delle imprese agricole.

L'Assessore al Bilancio e Programmazione, Dr. Francesco Saponaro, sulla base dell'istruttoria espletata dal dirigente dell'Area di Coordinamento delle Politiche Comunitarie, riferisce quanto segue:

Con deliberazione n. 36 del 30 gennaio 2001, pubblicata sul BURP n. 44 dell'8 marzo 2001, e con deliberazioni successive di aggiornamento e modifica, la Giunta regionale ha nominato i funzionari regionali ai quali è affidata la responsabilità gestionale delle misure del POR Puglia 2000-2006, in attuazione dell'art. 8, comma L, lett. a) della L.R. 13/2000 che stabilisce che la Giunta regionale provvede a organizzare le strutture amministrative sulla base di quanto previsto dal P.O.R. e dal Complemento di Programmazione.

Il POR Puglia 2000-2006 adeguato a seguito della revisione di metà periodo ed approvato con Decisione C(2004)5449 del 20.12.2004 e con D.G.R. n. 81 del 15.02.2005, per la parte cofinanziata dal FEOGA, ha previsto n. 3 nuove Misure ed esattamente:

1. Misura 4.21 "Consolidamento e innovazione delle competenze tecniche degli imprenditori agricoli e degli operatori del settore";
2. Misura 4.22 "Ricostruzione del patrimonio aziendale danneggiato da avversità atmosferiche";
3. Misura 4.23 Interventi per la capitalizzazione ed il consolidamento finanziario del sistema delle imprese agricole".

Con nota prot. n. 28/02579 del 03.03.2005 il Settore Agricoltura ha comunicato che il Responsabile

della Misura 4.4 "Insediamento giovani agricoltori" Sig. Nicola Rutigliani, è stato nominato dirigente di staff, per cui si è reso necessario nominare un altro funzionario di categoria D nella persona del Dr. Vito Ripa.

Con medesima nota prot. n. 28/02579 del 03.03.2005 e successiva nota di integrazione prot. n. 28/02835 del 11.03.2005, il Settore Agricoltura ha proposto i nominativi dei funzionari di categoria D ai quali affidare la responsabilità per l'attuazione delle nuove Misure FEOGA:

- Misura 4.2 1: P.A. Carlo Celiberti;
- Misura 4.22: P.A. Arcangelo Mariani;
- Misura 4.23: P.A. Leo Salvatore.

Si procede pertanto alla nomina dei responsabili di misura

Adempimenti contabili di cui alla L.R. 28/01:

Il presente provvedimento ha natura meramente organizzativa e pertanto non comporta alcun mutamento qualitativo di natura o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 8 della L.R. 13/2000 e dell'art.4 comma 4, lett. a) e K) della L.R. n. 7/97.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione dell'Assessore competente;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Area di Coordinamento delle Politiche Comunitarie;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- Di prendere atto delle proposte di nomina di responsabili di misura del POR Puglia 2000-2006 da parte dell'Assessorato all'Agricoltura, a seguito dell'inserimento nel POR Puglia 2000-2006 adeguato a seguito della revisione di metà periodo ed approvato con Decisione C(2004)5449 del 20.12.2004 e con D.G.R. n.81 del 15.02.2005, di n. 3 nuove Misure per la parte cofinanziata dal FEOGA e della sostituzione del Responsabile della Misura 4.4 "Insediamento giovani agricoltori";
- Di procedere alla nomina dei Responsabili di misura del POR Puglia 2000-6 individuando i funzionari di seguito indicati:
 1. Il Dr. Vito Ripa, in servizio presso l'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Taranto, è nominato responsabile della Mis. 4.4 "Insediamento giovani agricoltori" in sostituzione del Sig. Nicola Rutigliani;
 2. Il P.A. Carlo Celiberti, dipendente in servizio presso il Settore I.C.A. e Alimentazione, è nominato responsabile della Mis. 4.21 "Consolidamento e innovazione delle competenze tecniche degli imprenditori agricoli e degli operatori del settore";
 3. Il P.A. Arcangelo Mariani, dipendente in servizio presso il Settore Agricoltura, è nominato responsabile della Mis. 4.22 "Ricostruzione del patrimonio aziendale danneggiato da avversità atmosferiche";
 4. Il P.A. Leo Salvatore, in servizio presso l'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Bari, è nominato responsabile della Mis. 4.23 "Interventi per la capitalizzazione ed il consolidamento finanziario del sistema delle imprese agricole";
- Di trasferire il Dr. Vito Ripa con decorrenza immediata dall'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Taranto al Settore Agricoltura dell'Assessorato Agricoltura, Alimentazione, Riforma Fondiaria, Foreste, Acquicoltura, Caccia Pesca - Lungomare Nazario Sauro 45/47, Bari;
- Di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;

- Di trasmettere a cura dell'Area di Coordinamento delle Politiche Comunitarie, il presente provvedimento al Dirigente del Settore Agricoltura, per la successiva notifica agli interessati;
- Di dichiarare il presente provvedimento esecutivo.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
On. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 giugno 2005, n. 917

Programma regionale d'interventi in materia di difesa del suolo per i comuni della Provincia di Foggia interessati dagli eventi sismici del 31.10.2002. Modifica alla Delibera di G.R. 261 del 7/3/2005.

L'Assessore alle Opere Pubbliche, sulla base dell'istruttoria espletata dal Settore Risorse Naturali, riferisce:

- La Giunta Regionale con deliberazione no 261 del 7.3.2005 ha approvato il "Programma regionale d'interventi in materia di difesa del suolo per i Comuni della Provincia di Foggia interessati dagli eventi sismici del 31.10.2002", su indicazione della Struttura commissariale delegata per gli eventi sismici nella Provincia di Foggia che, sulla base delle modalità indicate nella deliberazione n° 1886/04, con nota prot. n° 2430 dell'11.2.2005 ha stabilito le priorità per l'individuazione degli interventi ed ha inviato una proposta in ordine agli interventi da realizzare nei suddetti Comuni.
- Il Programma è stato finanziato con i fondi della delibera CIPE n. 2012004 per Euro 10.000.000,00, della Misura 1.3 del POR Puglia 2000-2006 per Euro 10.000.000,00 e della difesa del suolo per Euro 16.000.000,00, per un totale di Euro 36.000.000,00, e l'elenco degli interventi è allegato alla citata delibera.

- Tra gli interventi da finanziarsi con i fondi (Euro 16.000.000,00) della Difesa del Suolo, sono compresi due da realizzare nel Comune di Volturara Appula, denominati rispettivamente Centro abitato - Loc. Tufi - Via Umberto I° (finanziato per Euro 600.000,00) e Via del Progresso (finanziato per Euro 600.000,00);
- Con nota n° 818 del 23/03/05, il Comune di Volturara Appula ha segnalato che l'intervento di Via del Progresso è già compreso in quello denominato Consolidamento collinare - Via del Progresso, in corso di realizzazione, finanziato per Euro 1.500.000,00 con i fondi dell'Accordo di Programma Quadro per la Difesa del Suolo, di cui alla Delibera CIPE 17/03 ed ha chiesto, di conseguenza, di poter utilizzare i 600.000,00 euro destinati a quell'intervento, per il completamento dell'altro intervento inserito nel Programma denominato Centro abitato - Loc. Tufi - Via Umberto I°, anche in considerazione della disponibilità, da parte del Comune, di un progetto definitivo già approvato dell'importo di Euro 1.291.142,25;

Ritenuto, per i motivi sopra riportati, di accogliere la richiesta del Comune, si propone di modificare la Delibera di Giunta Regionale n° 261 del 7/3/2005, rideterminando l'importo dell'intervento nel Comune di Volturara Appula denominato Centro abitato - Loc. Tufi - Via Umberto I°, in Euro 1.200.000,00 ed eliminando l'intervento denominato Via del Progresso dell'importo di Euro 600.000,00 sempre nello stesso Comune.

La modifica non comporta variazione alcuna negli importi assegnati ai singoli comuni o all'importo totale del Programma;

Copia della presente delibera va notificata alla Struttura commissariale delegata per gli eventi sismici nella Provincia di Foggia ed all'Autorità di Bacino della Puglia affinché ne venga preso atto nella fase di approvazione del Piano di Bacino della Puglia, stralcio Assetto Idrogeologico, e nell'adottando Programma Triennale degli Interventi ai sensi dell'art. 21 della legge n. 183/1989;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI

DELLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI

Il presente provvedimento non comporta variazioni in entrata o in uscita rispetto a quanto stabilito con la Deliberazione di G.R. n° 261 del 7/3/2005.

Il presente atto rientra nella competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, lettere d) e della L.R. n. 7/1997.

L'Assessore alle Opere Pubbliche, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Settore Risorse Naturali e dal funzionario istruttore;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. Di modificare la Delibera di Giunta Regionale n° 261 del 7/3/2005, eliminando dall'elenco degli interventi da finanziarsi con i fondi della difesa del suolo, quello nel Comune di Volturara Appula denominato Via del Progresso dell'importo di Euro 600.000,00 e rideterminando, di conseguenza, l'importo dell'intervento nel medesimo Comune denominato Centro abitato - Loc. Tufi - Via Umberto I° in Euro 1.200.000,00;
2. Di dare atto che la modifica di cui al punto precedente non comporta variazione alcuna negli importi assegnati ai singoli Comuni riportati nella citata Delibera di G.R. 261/05, né variazione alcuna all'importo totale dei finanziamenti che, per tanto, rimane fissato in Euro 16.000.000,00;

3. Di notificare a cura del Settore Risorse Naturali copia della presente delibera alla Struttura commissariale delegata per gli eventi sismici nella Provincia di Foggia ed all'Autorità cri Bacino della Puglia affinché ne venga preso atto nella fase di approvazione del Piano di Bacino della Puglia, stralcio Assetto Idrogeologico, e nell'adottando Programma Triennale degli Interventi ai sensi dell'art. 21 della legge n. 183/1989;
4. Di trasmettere copia del presente atto al Comune di Volturara Appula a cura del Settore Ris. Naturali;
5. Di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
On. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 giugno 2005, n. 921

Azioni promozionali e comunicazione istituzionale da realizzare nell'anno 2005. Convegno "Gli Stati generali dell'Agricoltura".

L'Assessore regionale alle Risorse Agroalimentari, dott. Enzo Russo, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio "Agriturismo - Attività Promozionali dei prodotti agroalimentari tipici regionali - Fiere" confermata dal Dirigente del Settore Agricoltura, riferisce:

La Regione Puglia -Assessorato Risorse Agroalimentari in prosecuzione alle attività svolte nel passato, predispone annualmente un ampio programma di azioni rivolte alla promozione dei prodotti agricoli ed agro-alimentari regionali di qualità. Tanto in esecuzione della deliberazione di Consiglio Regionale n. 861 del 1992 che per prima ha disciplinato questa attività.

Con la deliberazione di giunta Regionale n. 573 del 31/03/05, la Regione Puglia ha approvato un primo programma di azioni promozionali che pre-

vede la partecipazione delle aziende agro-alimentari pugliesi al programma di fiere e manifestazioni in Italia ed all'estero predisposto e realizzato in stretta collaborazione con l'Unione Regionale delle Camere di Commercio, oltre ad iniziative proposte da privati qualificati ed alcune iniziative editoriali, che comprendono sia pagine promozionali da pubblicare su quotidiani e riviste regionali e nazionali, sia l'acquisto di volumi rappresentativi del sistema e dei prodotti agro-alimentari pugliesi.

La stessa deliberazione ha disposto anche che ulteriori iniziative potranno essere oggetto di successivi provvedimenti da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale, nei limiti delle disponibilità di bilancio e sempre nel rispetto dei criteri stabiliti dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 741 del 5/06/03, così come modificata ed integrata dalla deliberazione n. 1403/03, che ha approvato le "Azioni promozionali e comunicazione istituzionale da realizzare nel corso dell'anno 2003", nonché i criteri e le modalità per la concessione di contributi alle diverse iniziative che compongono il programma di azioni promozionali.

Questo Settore, intende realizzare, presumibilmente il giorno 6 luglio c.a., un convegno su "Gli stati generali dell'Agricoltura pugliese" con la partecipazione di maggiori rappresentanti istituzionali. Tale iniziativa rientra nel punto 6 della D.G.R. 741/03 nell'ambito delle attività promozionali promosse direttamente da questo Assessorato.

Data la ristrettezza del tempo a disposizione, sono state contattate per le vie brevi e con comunicazione ufficiale le seguenti ditte specializzate nella realizzazione di eventi:

1. Incontritalia S.r.l. - 70122 Bari (BA) - Via Garuba, 3
2. Centro Consulenza Linguistica S.a.s. - 70026 Modugno (BA) - Via Roma, 102/A
3. Matma Projects s.a.s - 70122 Bari - Via Putignano 272
4. Promopiu'(s.r.l.) Promotion E Marketing Service - 70122 Bari (BA) - Via Roberto Da Bari, 96
5. Ellerre Centre Snc Congressi Meetings - 70124 Bari (BA) - Via Matarrese Salvatore, 47/G.

Entro la giornata del 10/06/05, sono pervenuti i preventivi da il Centro Consulenza Linguistica e la Matma Projects s.a.s, mentre Incontritalia ha comunicato di essere impossibilitata a preparare un preventivo. E' pervenuto, inoltre, il preventivo di VILLA TORRE QUARTO s.r.l.

I preventivi comprendono i costi della sala, servizio di segreteria, hostess in sala e buffet per circa 150 persone. Sono state proposte varie soluzioni per quanto riguarda la sede.

Alla luce di quanto proposto, risultano più bassi i preventivi proposti da Villa Torre Quarto e dalla Matma Projects. La scelta effettuata valutando le proposte nel complesso nonché l'ubicazione della sede, ricade sulla proposta della Matma Projects relativamente alla sede del Relais Chateau Il Melograno" ss. Monopoli - Alberobello, per un totale di Euro 7.910,00 oltre IVA.

Ai costi suddetti per la realizzazione del congresso, dovranno necessariamente aggiungersi i costi per: voli/ospitalità per 3/4 persone; realizzazione di n. 150 sacchetti per consegna gadget (pubblicazioni disponibili presso questo Settore), eventuali servizi aggiuntivi, per un totale stimabile in Euro 14.000,00.

Tanto premesso,

VISTA la L.R. n. 48 del 28/05/75 ed in particolare l'art. 6 che consente la partecipazione della Regione a manifestazioni fieristiche, mostre e convegni che si svolgono nel territorio nazionale ed estero al fine della valorizzazione di attività e produzioni tipiche regionali;

VISTA la legge 7/8/90, n. 241, concernente nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritti di accesso ai documenti amministrativi, ed in particolare l'art 12 che prevede la predeterminazione dei criteri e delle modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari;

VISTA la DCR n. 861/94 che individua le direttive per la realizzazione di azioni promozionali e

pubblicitarie relative ai prodotti agro-alimentari pugliesi;

VISTA la D.G.R. n. 741/03 che ha determinato criteri e modalità per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti di promozione economica del settore agro-alimentare;

PROPONE di:

- approvare quanto riportato nelle premesse;
- affidare alla Matma Projects s.a.s di Bari l'organizzazione e la realizzazione del convegno, compreso ogni altra incombenza strettamente legata allo stesso.

COPERTURA FINANZIARIA

La somma stimata in via previsionale di Euro 14.000,00 cura trova copertura finanziaria sul capitolo 111164 del bilancio 2005 competenza 2005.

Le determinazioni dirigenziali di impegno e di liquidazione delle somme preventivate per lo svolgimento delle iniziative programmate saranno adottate dal dirigente del Settore Agricoltura, con imputazione al capitolo di bilancio sopra riportato, in conto competenza 2005.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale ai sensi dell'articolo 4 comma 4 lettera f) e k) della legge regionale n. 7/97.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dal dirigente dell'Ufficio e dal dirigente del Settore Agricoltura;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- approvare quanto riportato nelle premesse;
- affidare alla Matma Projects s.a.s di Bari l'organizzazione e la realizzazione del convegno, compreso ogni altra incombenza strettamente legata allo stesso;
- incaricare il dirigente del Settore Agricoltura di adottare gli atti necessari per l'impegno e il finanziamento delle iniziative approvate;
- di incaricare la Segreteria della Giunta Regionale di inviare copia del presente atto all'Ufficio del Bollettino per la pubblicazione nel BURP ai sensi dell'art. 6 - lettera e - della L.R. 13/94;
- di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
On. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 giugno 2005, n. 926

Decreto Leg.vo 276/03. Modifica delibera di G.R. n° 184 del 2/3/2005.

L'Assessore alle Politiche del Lavoro, Cooperazione e F.P, prof. Marco Barbieri, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile del procedimento dott.ssa Luisa Anna Fiore, verificata dal Dirigente dell'Ufficio lo Politiche del Lavoro dott.ssa Maria Antonietta Liddi e confermata dal Dirigente del Settore ad interim dott. Raffaele Matera, riferisce quanto appresso.

La Regione Puglia con provvedimento di G.R. n° 184 del 2/03/2005, al fine di una prima attuazione in via sperimentale delle disposizioni di cui agli artt. 48, 49 e 50 del decreto leg.vo 276/03, ha disposto l'attuazione della concertazione prevista per legge mediante l'istituzione di un Tavolo Tecnico cui affidare la definizione dei percorsi formativi così come previsto dalle suddette disposizioni.

Nella parte di testo in cui si procede all'individuazione delle parti a cui richiedere la designazione si è riscontrata una difformità fra il testo trasmesso dal Settore Lavoro e quello esaminato dalla G.R., con il risultato che la delibera approvata con il n° 184/05 prevede che del suddetto Tavolo facciano parte anche 1 rappresentanti delle aziende maggiormente rappresentative del settore industriale”;

Considerato che le norme surrichiamate stabiliscono che la regolamentazione dei profili formativi è rimessa alle Regioni (...omissis) di intesa con le Associazioni datoriali e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative (...omissis...),” si ritiene di dover proporre le seguente rettifica del punto 3 della delibera di G.R. 184/05:

“Di attivare apposito Tavolo di Lavoro presso l'Assessorato al Lavoro, Cooperazione e F.P. costituito dalle OO.SS. datoriali e dei lavoratori più rappresentative così come individuate nella Commissione Regionale per le Politiche del Lavoro, dai Dirigenti dei Settori Lavoro, Formazione Professionale e Pubblica Istruzione, con il supporto tecnico dell'Agenzia per il Lavoro, e dai referenti delle Università pugliesi, del Politecnico di Bari e di altre istituzioni formative; il Tavolo potrà altresì avvalersi del supporto dei Coordinamenti Provinciali per le Politiche del Lavoro.

Visto l'art. 13 bis della legge 80/2005 che, con il comma 5 bis integra l'art. 49 del D.leg.vo n. 276/2003 che testualmente recita “Fino all'approvazione della regionale prevista dal comma 5, la disciplina dell'apprendistato professionalizzante è rimessa ai contratti collettivi nazionali di categoria stipulati da associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale”

Rilevato che si rende necessario dare immediata attuazione al l'apprendistato professionalizzante di cui all'art. 49 del decreto leg.vo 276/03, come integrato dal comma 5 bis della legge 80/05

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCC. MODIF. ED INTEGRAZIONE

Il presente provvedimento non comporta alcun adempimento contabile

L'Assessore relatore su proposta del responsabile del procedimento amministrativo, del Dirigente di Ufficio e del Dirigente di Settore e sulla base della dichiarazione resa e in calce sottoscritta dagli stessi con la quale attestano tra l'altro che il presente provvedimento è di competenza della G.R., ai sensi della L.R. 7/97, art. 4, comma 4, lettera K e della deliberazione di G.R. n. 3261/98, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al ramo;
- Vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte del responsabile del procedimento amministrativo, dal Dirigente dell'Ufficio 1° Politiche del lavoro e dal Dirigente del settore che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. Far proprio quanto innanzi esposto modificando il punto 3 della delibera n. 184/05 così come indicato nelle premesse;
2. Di dare mandato all'Assessore al Lavoro per l'immediata attivazione del Tavolo Tecnico finalizzato alla definizione della disciplina dell'apprendistato di cui all'art. 49 del decreto leg.vo 276/03, come integrato dal comma 5 bis dell'art. 13 della legge 80/05 rinviando la concertazione relativa all'attuazione degli art. 48 e 50 a successivo atto deliberativo
3. Di incaricare il Settore Lavoro a porre in essere tutti gli adempimenti rivenienti dal presente provvedimento;

4. di notificare il presente provvedimento al Ministero del Lavoro e all'INPS a cura del Settore Lavoro;

5. di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dr. Nichi Vendola

Atti di Organi monocratici regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 giugno 2005, n. 559

Nomina Comitato Tecnico Regionale Faunistico-Venatorio. Art. 5 L.R. 27/98. Integrazione componenti.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

PREMESSO che con DPGR n. 557 del 29.07.04 è stato nominato il Comitato Tecnico Regionale Faunistico-Venatorio;

RILEVATO che, all'epoca, non era pervenuta la designazione della Confederazione Italiana Agricoltori Puglia e che, con nota del 20.09.04 del Presidente regionale della predetta Confederazione, è stato nominato il Sig. Raffaele VALENTINI quale proprio rappresentante nel Comitato di che trattasi;

PRESO ATTO che è stata acquisita, da parte dell'interessato, in data 14.06.05 la relativa documentazione di rito, ai sensi della Legge 15/68 e successive modificazioni ed integrazioni nonché per le vigenti disposizioni in materia di autocertificazione;

CONSIDERATO che il citato rappresentante della Confederazione Italiana Agricoltori Puglia, a seguito della designazione di cui sopra, deve essere integrato in seno al Comitato Tecnico Regionale Faunistico-Venatorio;

ATTESO che con DPGR n. 557 del 29.07.04 ci si

riservava di provvedere a nominare gli altri membri del citato Comitato ad avvenuta designazione ed acquisizione della documentazione di rito;

VISTO l'art. 5 della L.R. 27/98 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali e per la regolamentazione dell'attività venatoria", che prevede l'istituzione del Comitato tecnico regionale faunistico-venatorio per la tutela faunistico-ambientale, quale organo tecnico-consultivo-propositivo della Regione;

RITENUTO di dover provvedere in merito;

DECRETA

- di nominare il Sig. Raffaele VALENTINI componente del Comitato tecnico regionale faunistico-venatorio, quale rappresentante della Confederazione Italiana Agricoltori Puglia;
- di dare atto che il presente provvedimento è adottato ad integrazione del DPGR n. 557 del 29.07.04;
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegni di spesa e che lo stesso è di competenza del Presidente della Giunta Regionale ex lett. K art. 4 L.R. 7/97 (comma 11 art. 5 L.R. 27/98);
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. ai sensi della lettera G dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12.04.94;

Bari, addì 28 giugno 2005

Vendola

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 giugno 2005, n. 560

Concorso pubblico, per titoli ed esami per il conferimento di sedi farmaceutiche vacanti e/o di

nuova istituzione in provincia di Lecce, di cui al Bando n. 259 del 27 settembre 1999 e successive integrazioni. Assegnazione, in via definitiva, della sede farmaceutica rurale del Comune di Castrignano del Capo (Le).

IL PRESIDENTE

VISTO il D.Lgs 3 febbraio 1993 n. 29;

VISTO il D.L.gs 31 marzo 1998 n. 80;

VISTA la Legge Regionale 24 marzo 1974 n. 18;

VISTA la L.R. n. 16/96;

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 28 luglio 1998 n. 3261 e successive integrazioni.

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale del 15 aprile 1999 n. 315, pubblicata sul BURP n. 44 del 29 aprile 1999, avente ad oggetto "Approvazione dei criteri per l'emanazione dei bandi di concorso per titoli ed esami per il conferimento di sedi farmaceutiche, vacanti o di nuova istituzione, disponibili per il privato esercizio nei comuni della Regione Puglia", sono stati approvati i criteri per la successiva emanazione dei bandi di concorso di che trattasi, da parte del Dirigente di settore nel rispetto del D.P.R. del 30 marzo 1994 n. 298 e di quanto disposto con D.G.R. del 23 dicembre 1998 n. 4269, che individua le sedi farmaceutiche da mettere a concorso;

VISTA la determinazione dirigenziale del 27 settembre 1999 n. 259, pubblicata sul BURP del 13 ottobre 1999 n. 104 e, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana 4ª Serie Speciale del 23 novembre 1999 n. 93, con la quale è stato bandito il concorso per titoli ed esami per il conferimento di numero 11 sedi farmaceutiche vacanti o di nuova istituzione disponibili per il privato esercizio in Provincia di Lecce;

VISTA la determinazione dirigenziale del 21 ottobre 1999 n. 285, pubblicata sul BURP del 4

novembre 1999 n. 109, con cui è stato, tra l'altro, rettificato il bando di concorso n. 259/99, limitatamente al numero delle sedi farmaceutiche da mettere a concorso nella provincia di Lecce, in quanto per mero errore materiale fu indicata la sede farmaceutica del comune di Trepuzzi (LE), già concessa in prelazione, ed in conseguenza di detto provvedimento le sedi risultavano complessivamente 10 e non 11;

VISTA la determinazione dirigenziale del 13 aprile 2000 n. 122, pubblicata sul BURP dell'11 maggio 2000 n. 56, in esecuzione della ordinanza di sospensiva del TAR Lecce n. 6/2000, con la quale è stata stralciata dal bando di concorso n. 259/99 la quarta sede farmaceutica del comune di Monteroni (LE), sino alla definitiva decisione degli organi giurisdizionali, per cui le sedi complessive da assegnare agli aventi diritto, risultano nove e non dieci.

Tutte le sedi farmaceutiche della Provincia di Lecce sono state concesse con provvedimento del Sindaco interessato in gestione provvisoria, per cui è dovuto da parte dell'assegnatario, il pagamento dell'indennità di avviamento al gestore provvisorio, nei modi e termini di legge;

VISTA la determinazione dirigenziale n. 26 del 24 gennaio 2003, pubblicata sul BURP del 31 gennaio 2003 n. 12 suppl., avente per oggetto: "concorso pubblico per titoli ed esami per il conferimento di sedi farmaceutiche vacanti o di nuova istituzione in provincia di Lecce, di cui al bando n. 259 del 27 settembre 1999. Approvazione graduatoria";

VISTA la determinazione dirigenziale n. 141 del 23 marzo 2004, pubblicata sul BURP dell'1 aprile 2004 n. 39, di rettifica della graduatoria dei candidati idonei;

VISTO il verbale del giorno 11 maggio 2004 relativo all'interpello contestuale di tutti i candidati risultati idonei al concorso di che trattasi;

VISTO che la Dr.ssa Munerotto Marisa nata a Conegliano (TV) il 31.12.1964 e residente a Marmentino (BS) in via Santellone n. 7 C.F. MNR MRS 64T71 C957G, ha indicato con la nota del 26 aprile 2004, registrata al protocollo dell'Assessorato con

il n. 13773 dell'11 maggio 2004, l'ordine di preferenza delle sedi messe a concorso;

DECRETA

Di assegnare, in via definitiva, per i motivi in premessa indicati, alla Dr.ssa Munerotto Marisa nata a Conegliano (TV) il 31.12.1964 e residente a Marmentino (BS) in via Santellone n. 7 C.F. MNR MRS 64T71 C957G, posta nella graduatoria degli idonei al n. 24, la sede farmaceutica rurale del Comune di Castrignano del Capo (LE), attualmente in gestione provvisoria.

Di disporre che l'assegnataria, Dr.ssa Munerotto Marisa, corrisponda l'indennità di avviamento dovuta al gestore provvisorio, nei modi e termini di legge.

Di disporre che il Sindaco del Comune di Castrignano del Capo (LE) provveda alla revoca del Decreto Sindacale del 10 febbraio 1997 n. 701 di assegnazione provvisoria della sede rurale farmaceutica alla Dr.ssa Petracca Maria.

Di invitare la Dr.ssa Munerotto Marisa, assegnataria della sede farmaceutica sopra specificata a far pervenire, a mezzo raccomandata A.R., alla Regione Puglia, Assessorato alla Sanità, ufficio assistenza farmaceutica, via Caduti di tutte le guerre 15 - Bari, entro il termine perentorio di giorni 30 dalla data di ricezione del presente provvedimento, dichiarazione d'accettazione della sede assegnata, avvenuto pagamento della tassa regionale di concessione e indicazione degli estremi dei locali dove sarà aperto l'esercizio o di rinuncia della sede assegnata, dichiarazione di avvenuto pagamento dell'indennità di avviamento nelle misure di legge, determinata dalla AUSL LE/2, ricordando che, ai sensi del DPR 1275/1971, nel caso di mancata accettazione, la stessa non potrà più optare per altra sede.

Di notificare alla Dr.ssa Munerotto Marisa il presente atto e di provvedere in detta occasione a specificare, con nota d'accompagnamento, la documentazione che la stessa dovrà produrre entro il suddetto termine, ai sensi della normativa vigente.

Di trasmettere il presente decreto, per quanto di competenza:

Al Sindaco del comune di Castrignano del Capo (LE);

All'Azienda USL di LE/2.

Il presente provvedimento, soggetto a pubblicità ai sensi dell'art. 6 della L.R. 12 aprile 1994 n. 13, poiché conclusivo di procedimento amministrativo regionale, è pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Bari, li 28 giugno 2005

Vendola

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 giugno 2005, n. 561

Comitato di coordinamento ex art. 27 del D.Lgs. 626/94 e successive modificazioni. Sostituzioni componenti.

IL PRESIDENTE

VISTO il D.Lgs. 19.9.1994, n. 626 e s.m., riguardante il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, che all'art. 27 prevede l'istituzione dei Comitati Regionali di Coordinamento;

VISTO la deliberazione di G.R. 31.7.1998, n. 3690, che ha istituito in conformità alla normativa vigente il Comitato di Coordinamento Regionale, stabilendone la composizione da parte degli organismi pubblici interessati;

PRESO ATTO che con Decreto del Presidente della Giunta n. 498 del 16.07.2004, si è provveduto alla nomina della citata Commissione a seguito delle designazioni effettuate dagli organismi pubblici interessati la cui composizione risulta quella di cui al citato Decreto Presidenziale;

VISTO che con nota prot. n. 5769 del 16.09.2004, a firma del Direttore Interregionale del

Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile per la Puglia e Basilicata del Ministero dell'Interno ha segnalato che a seguito di cambiamento nella titolarità dell'Ufficio in questione bisogna provvedere a sostituire nel Comitato le precedenti segnalazioni con le nuove e precisamente il Dr. Salvatore PERRONE, quale componente titolare e Dr. Ing. Antonio PANARO quale componente supplente in sostituzione delle antecedenti segnalazioni rispettivamente del Dr. Ing. Francesco MARAZZO e Dr. Ing. Michele SARACINO;

VISTO che con nota prot. n. 37/U.R.P.P. del 27.01.2005, il Direttore Generale della Unione regionale delle Province Pugliesi - UPI - ha comunicato che il medesimo Comitato Direttivo con Determinazione Presidenziale n. 9/2004, ha designato l'Ing. Luigi CICCHETTI, quale componente effettivo del Coordinamento regionale in sostituzione del Sig. Francesco Paolo BELMONTE, precedentemente segnalato;

PRESO ATTO delle nuove designazioni effettuate dagli organismi pubblici interessati a cui bisogna dare seguito;

RITENUTO di provvedere alla nomina della citata Commissione conformemente a quanto disposto dalla deliberazione di G.R. del 31.07.1998, n. 3690

DECRETA

➤ di prendere atto delle nuove designazioni effettuate dagli organismi pubblici interessati, relativi alla posizione di titolare e di supplente e di stabilire che il comitato di cui all'art. 27 del D.Lgs. 626/94 e s.m., è composto dai seguenti rappresentanti:

- Ass.to alle Politiche della Salute:
Titolare: dr. Fulvio LONGO
Supplente: sig. Giuseppe NIGRO
- Ass.to Industria Comm. Art.:
Titolare: dr. Giuseppe MORETTA
Supplente: p.i. Saverio SFREGOLA

- Ass.to Reg.le al Lavoro:
Titolare: dr. Natalino DE CARLO
Supplente: non designato
 - Dipar.to Prev.ne ASL BA/1:
Titolare: dr. Ignazio DI MAURO
Supplente: dr. Francesco DI BELLO
 - Dipar.to Prev.ne ASL BA/2:
Titolare: dr. Francesco GALANTE
Supplente: dr. Giuseppe CAPPELLI
 - Dipar.to Prev.ne ASL BA/3:
Titolare: dr. Giuseppe TRANI
Supplente: dr. Giorgio DI LEONE
 - Dipar.to Prev.ne ASL BA/4:
Titolare: dr. Fulvio RANA
Supplente: dr. Filippo SORGENTE
 - Dipar.to Prev.ne ASL BA/5:
Titolare: dr. Fulvio LONGO
Supplente: dr. Pasquale MICCOLIS
 - Dipar.to Prev.ne ASL BR/1:
Titolare: dr. Cosimo NICOLI
Supplente: dr. Vito MARTUCCI
 - Dipar.to Prev.ne ASL FG/1:
Titolare: dr. Mario MASULLO
Supplente: dr. Vincenzo MAROTTA
 - Dipar.to Prev.ne ASL FG/2:
Titolare: dr. Antonio NIGRI
Supplente: dr. Alfonso MASSARO
 - Dipar.to Prev.ne ASL FG/3:
Titolare: dr. Rocco MORRA
Supplente: dr. Pasquale FACCI
 - Dipar.to Prev.ne ASL LE/1:
Titolare: dr. Gianni DE FILIPPIS
Supplente: dr. Brizio TAMBORRINO
 - Dipar.to Prev.ne ASL LE/2:
Titolare: dr. Marino TORSELLO
Supplente: dr. Achille ABATE
 - Dipar.to Prev.ne ASL TA/1:
Titolare: dr. Michele CONVERSANO
Supplente: dr. Francesco BAILARDI
 - Dipanto, ISPEL - Bari:
Titolare: dr. Ing. Vincenzo RIZZI
Supplente: dr. Francesco DE CEGLIE
 - Direz.ne Reg.le Ispett. Lavoro:
Titolare: dr. Camillo TANCORRE
Supplente: dr. Luigi UVA
 - Direz.ne Reg.le INAIL:
Titolare: dr. Angelo GIAMBALVO
Supplente: dr. Carlo MAIELLI
 - Direz.ne Interreg.le VV.FF.:
Titolare: dr. Ing. Salvatore PERRONE
Supplente: dr. Ing. Antonio PANARO
 - ANCI:
Titolare: dr. Michele LAMACCHIA
Supplente: non designato
 - UPI:
Titolare: dr. Ing. Luigi CICCHETTI
Supplente: non designato
 - Uff. Sanità Marittima Min. Salute:
Titolare: dr. Jean Carlo PIGNATELLI
Supplente: dr. Luca MASCOLO
- di confermare altresì che le funzioni di supporto organizzativo e di segreteria del Comitato sono svolte dal Settore Sanità per il tramite del competente Ufficio 3;
 - di notificare per il tramite del Settore Sanità il provvedimento agli Enti interessati;
 - di dare atto che:
 - il presente provvedimento è di competenza del Presidente della G.R. ai sensi della deliberazione di G.R. n. 3690 del 31.07.1998;
 - ai membri del Comitato non è dovuto alcun beneficio economico come stabilito dalla deliberazione di G.R. innanzi citata, e che, pertanto, il presente provvedimento non comporta impegni di spesa;

➤ di pubblicare il presente decreto sul B.U.R.P. ai sensi dell'art.6 lettera I) della L.R. n. 13/94.

Bari, li 28 giugno 2005

Vendola

DECRETO COMMISSARIO DELEGATO
EVENTI SISMICI PROV. FOGGIA 15 giugno
2005, n. 325

Revisione ed integrazione della direttiva n° 5 del 18/01/2005 per la progettazione e realizzazione degli interventi di riparazione con miglioramento o adeguamento sismico e di ricostruzione degli edifici privati, pubblici e di pubblico interesse della provincia di Foggia interessati dall'evento sismico del 31.10.2002. Aggiornamento dei parametri tecnico economici per la assegnazione dei contributi massimi concedibili.

VISTO il D.P.C.M. del 31.10.2002, con il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza in ordine ai gravi eventi sismici verificatisi il 31.10.2002 nel territorio della Provincia di Campobasso;

VISTO il D.P.C.M. del 8.11.2002, concernente l'estensione territoriale della dichiarazione dello stato di emergenza, di cui al predetto decreto in data 31 ottobre, anche al territorio della Provincia di Foggia;

VISTO il D.L. 04.11.2002 n° 245, convertito con modificazioni, dalla L. 27.12.2002 n° 286, recante "Interventi urgenti a favore delle popolazioni colpite dalle calamità naturali nelle regioni Molise e Sicilia nonché ulteriori disposizioni in materia di protezione civile"

VISTA l'O.P.C.M. del 29.11.2002 n° 3253, recante "Primi interventi diretti a fronteggiare i danni conseguenti ai gravi eventi sismici verificatisi nel territorio delle province di Campobasso e Foggia ed altre misure di protezione civile";

VISTA l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 28 Maggio 2003 n° 3289;

VISTO il D.P.C.M. 03.07.2003 e la legge n. 47 del 27.02.2004 con i quali lo stato di emergenza è stato prorogato sino al 31 dicembre 2005;

VISTE le direttive: n. 1 del 28.08.2003, pubblicata sul BURP n° 101 del 04.09.03 – n° 2 del 07.10.03, pubblicata sul BURP n° 122 del 23.10.03 - n° 3 del 15.12.03, pubblicata sul BURP n° 3 del 08.01.04 – n° 4 del 26.02.04 pubblicata sul BURP n° 29 del 11.03.04

VISTO il Decreto Commissariale n° 133 del 30.09.2004, recepito dalla Regione Puglia con Deliberazione di Giunta n° 1607 del 28.10.2004 e pubblicato sul BURP n° 138 del 18.11.2004, con il quale è stato approvato il primo programma di ripartizione dei fondi disponibili da concedere ai Comuni per l'esecuzione degli interventi sul patrimonio di edilizia privata.

VISTO il Decreto n° 308 del 18.04.2005 con il quale, tra l'altro, si è preso atto dei finanziamenti programmati dalla Regione Puglia sia per interventi di miglioramento sismico sul patrimonio di edilizia pubblica che per interventi di difesa del suolo nei Comuni danneggiati dagli eventi sismici del 31.10.2002.

VISTA la Direttiva Commissariale n° 5, pubblicata sul BURP n° 15 del 27.01.2005, contenente le linee guida tecniche per la progettazione e l'esecuzione degli interventi di riparazione con miglioramento o adeguamento sismico e di ricostruzione degli edifici privati, pubblici e di pubblico interesse della Provincia di Foggia interessati dall'evento sismico del 31.10.2002, nonché la definizione dei parametri tecnici ed economici per l'assegnazione dei contributi massimi concedibili.

Rilevato che si rende necessario adottare univoci criteri di determinazione dei parametri economici comuni alla ricostruzione con quelli stabiliti dalla Regione Molise con il Decreto n° 35/2005 del Commissario Delegato per gli interventi straordinari nella Regione Molise, pubblicato sul BURM n. 8 del 16.04.2005.

Rilevato, altresì, che i predetti criteri, comunque, devono univocamente tenere conto delle specificità del territorio colpito dagli eventi sismici della Provincia di Foggia e che, pertanto, gli stessi devono ritenersi non omogenei ma assimilabili a quelli adottati dalla Regione Molise.

Dato atto che il Gruppo di tecnici esperti della Struttura Commissariale, nella seduta del 11.05.2005, allo scopo convocato, fermo restando la conferma delle impostazioni tecniche delle direttive finora emanate, ha ritenuto possibile, al solo scopo di evitare disparità di trattamento economico tra i cittadini, che il Commissario Delegato per gli interventi nella Provincia di Foggia potesse aggiornare ed integrare la direttiva n° 5 del 18.01.2005, tenendo conto dei parametri economici adottati successivamente dal Presidente della Regione Molise - Commissario Delegato con decreto n. 35/2005, in particolare per gli interventi sul patrimonio di edilizia residenziale privata.

Il Commissario Delegato per gli interventi di ricostruzione nella Provincia di Foggia

DECRETA

- di approvare la “Direttiva Tecnica n° 6 - Revisione ed integrazione della direttiva tecnica n° 5

del 18.01.2005 per la progettazione e realizzazione degli interventi di riparazione con miglioramento o adeguamento sismico e di ricostruzione degli edifici privati, pubblici e di pubblico interesse della Provincia di Foggia interessati dall’evento sismico del 31.10.2002”

- di abrogare le disposizioni di cui alle direttive commissariali n. 1 del 28.08.2003 – n. 2 del 07.10.2003 – n. 3 del 15.12.2003 – n. 4 del 26.02.2004 e n. 5 del 18.01.2005, in contrasto con le norme contenute nella direttiva n. 6 approvata con il presente decreto;
- di confermare gli allegati tecnici già contenuti nella citata direttiva commissariale n. 5 del 18.01.2005;
- di stabilire che la presente Direttiva andrà in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Bari, lì 15 Giugno 2005

Il Presidente della Regione Puglia
Commissario Delegato
On.le Nicola Vendola



COMMISSARIO DELEGATO

*Per gli eventi sismici nella Provincia di Foggia
Legge n. 286 del 27 dicembre 2002
c/o Ufficio Territoriale del Governo – Prefettura di Foggia
Tel. 0881/7991 – Fax 0881/771917*

DIRETTIVA N° 6

**REVISIONE ED INTEGRAZIONE DELLA DIRETTIVA N° 5 DEL 18.01.2005 PER LA PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI RIPARAZIONE CON MIGLIORAMENTO O ADEGUAMENTO SISMICO E DI RICOSTRUZIONE DEGLI EDIFICI PRIVATI, PUBBLICI E DI PUBBLICO INTERESSE DELLA PROVINCIA DI FOGGIA INTERESSATI DALL'EVENTO SISMICO DEL 31.10.2002.
AGGIORNAMENTO DEI PARAMETRI TECNICO ECONOMICI PER LA ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI MASSIMI CONCEDIBILI**

A – Premessa

Sulla base del progetto esecutivo semplificato, i cui contenuti sono disciplinati con la presente direttiva, i Comuni potranno autorizzare gli interventi di riparazione del danno con miglioramento o adeguamento sismico o di ricostruzione ed assegnare il contributo, in via provvisoria, massimo concedibile.

La fase successiva alla formulazione del primo piano di riparto annuale dei finanziamenti, prevede la presentazione dei progetti esecutivi semplificati, in relazione alle risorse assegnate ai Comuni, con i quali i cittadini aventi diritto potranno avviare concretamente la fase della ricostruzione.

Ovviamente, detta fase di ricostruzione, relativa al primo riparto dei finanziamenti, si riferisce esclusivamente, come peraltro indicato nel decreto per la definizione del contributo da assegnare ai Comuni, al superamento delle condizioni di precarietà abitativa.

Infatti sono stati esclusivamente considerati gli immobili in classe “A” (*Unità immobiliare utilizzata come residenza principale dai proprietari o da inquilini o come sede di attività produttive che siano stati oggetto di ordinanza di sgombero sindacale totale e che non siano proprietari di altra unità immobiliare libera, fruibile ed adeguata secondo la normativa vigente per l’edilizia economica e popolare nel medesimo territorio comunale*) e quelli in classe “B” (*Unità immobiliare utilizzata come residenza principale dai proprietari o da inquilini o come sede di attività produttive che siano stati oggetto di ordinanza di sgombero sindacale parziale e che non siano proprietari di altra unità immobiliare libera, fruibile e adeguata secondo la normativa vigente per l’edilizia economica e popolare nel medesimo territorio comunale*).

Per la redazione dei progetti relativi ad opere pubbliche o di pubblico interesse, (p.to “C”) si fa sostanzialmente rinvio agli elaborati richiesti dalla legge 109/94 e s.m.i. e dal regolamento di attuazione D.P.R. 554/99.

Per quanto riguarda, invece, gli interventi di riparazione del danno con miglioramento sismico su immobili sottoposti a vincolo ai sensi del D.Lgs. n° 42 del 22.01.2004, (p.to “D”), i progetti dovranno essere redatti sostanzialmente secondo le istruzioni generali contenute nell’allegato “F” (*Istruzioni generali per la redazione di progetti di restauro nei beni architettonici di valore storico-artistico in zona sismica*) della direttiva commissariale n. 5.

Con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n° 3431 del 03.05.2005 (Supp. Ord. N° 85 alla G.U. n° 107 del 10.05.2005), è stata rinviata, fino al 8 Agosto 2005, l’entrata in vigore

dell'O.P.C.M. 3274/03. Pertanto, fino a tale data, si ritiene che ogni tipo d'intervento di riparazione o ricostruzione degli immobili danneggiati dagli eventi sismici del 31.10.2002, possa essere regolamentato con il vigente D.M. LL.PP. 16.01.1996 "Norme tecniche per le costruzioni in zona sismica".

B - Tipologie di intervento

Per gli immobili danneggiati, sono previste le seguenti tipologie d'intervento:

a) Riparazione funzionale – Solo immobili di proprietà privata:

- a1) riparazione funzionale di abitazioni danneggiate, secondo quanto disposto dall'art. 2, comma 2 dell'Ordinanza del PCM n. 3253/2002, con finanziamento fino a 10.000 Euro, avente la finalità di restituire la necessaria funzionalità alle abitazioni principali abituali e continuative;
- a2) riparazione funzionale di immobili danneggiati, con soglia di danneggiamento inferiore al significativo, secondo quanto disposto dalla Direttiva Commissariale n° 4 del 26.02.2004, pubblicata sul BURP n° 29 del 11.03.2004, con finanziamento fino a 20.000 Euro per ogni unità immobiliare, avente la finalità di restituire la necessaria funzionalità agli immobili in base alle perizie presentate e in relazione agli accertamenti di danno effettuati.
Per le abitazioni principali abituali e continuative, per le quali è stata emessa ordinanza di sgombero totale o parziale, i Comuni hanno la possibilità di assegnare, in via prioritaria, i contributi spettanti in deroga alle graduatorie di priorità approvate.
- a3) riparazione funzionale di fabbricati rurali per ricovero animali, secondo quanto disposto dall'art. 2, comma 6 dell'Ordinanza del PCM n. 3253/2002, con finanziamento fino a 4.000 Euro;

b) Riparazione con miglioramento o adeguamento sismico o ricostruzione

I criteri di determinazione del contributo dipendono dal livello di danno e di vulnerabilità degli edifici. Gli obiettivi di sicurezza sono differenziati fra miglioramento sismico e ricostruzione, come meglio specificato nei paragrafi successivi.

Gli interventi di riparazione funzionale di tipo a) devono, in ogni caso, aumentare il livello di sicurezza sismica dell'edificio.

Le tipologie a1) ed a3) possono costituire primi interventi di un progetto più generale di tipo b), nel qual caso i contributi così ricevuti sono considerati quale anticipazione rispetto a quelli che spettano per il miglioramento sismico.

Gli interventi di tipo b), di riparazione, devono essere mirati al raggiungimento del miglioramento sismico, che dovrà essere documentato dal progettista secondo modalità specificate nei successivi paragrafi e negli allegati.

Essi devono avere carattere unitario e, nel caso sia stata individuata un'unità minima d'intervento pari al sottoprogetto, dovrà essere assicurato che l'intervento non arrechi pregiudizio sia allo stesso edificio sia agli edifici adiacenti (D.C. n° 4/04).

B.1 - Interventi di riparazione funzionale

Questa tipologia d'interventi è l'unica che può essere effettuata su unità immobiliari e non su unità strutturali. Il suo scopo è riparare i danni, ripristinare le condizioni di funzionalità precedenti il sisma senza abbassare le condizioni di sicurezza precedenti. È anzi auspicabile che si pervenga, comunque, ad un miglioramento sismico.

Al fine di evitare una diminuzione dei precedenti livelli di sicurezza dell'edificio in cui l'unità immobiliare è situata si dovranno adottare almeno le seguenti cautele:

- evitare di incrementare le masse,
- evitare di ridurre le aree di muratura resistenti alle azioni sismiche,
- evitare di peggiorare le condizioni di sicurezza delle unità immobiliari adiacenti.

Ai fini del conseguimento del miglioramento sismico, l'intervento è tale da mirare alla riparazione localizzata e ad una "razionale organizzazione del sistema resistente", il quale, pertanto, non viene sostanzialmente alterato nella sua costituzione; sono dunque esclusi interventi di rafforzamento sistematico delle murature.

È sconsigliata l'esecuzione di interventi di risarcitura delle lesioni mediante iniezioni di malta cementizia o altri interventi che aumentano localmente la rigidità della muratura, tali da peggiorare, la risposta strutturale, o a causa dell'aumento dell'eccentricità delle forze o a causa della concentrazione delle reazioni su elementi discontinui.

In tale tipologia d'intervento non può essere prevista la sostituzione degli orizzontamenti.

Il livello delle finiture e degli impianti interni ammissibili a contributo è quello previsto per l'edilizia economica e popolare, eccezion fatta per gli interventi che riguardano immobili di interesse storico – artistico o monumentale, edifici di culto sottoposti a vincolo ai sensi del D.Lgs. 22.01.04 n° 42.

La documentazione di accompagnamento dell'istanza dovrà documentare la connessione fra danni rilevati ed evento sismico e la relazione fra danni stessi ed interventi adottati.

B.2 - Interventi di riparazione con miglioramento sismico o adeguamento

Gli interventi di riparazione con miglioramento sismico, riferito all'intero edificio così come definito nelle precedenti direttive tecniche, hanno l'obiettivo fondamentale di conseguire la riparazione del danno e contestualmente il miglioramento sismico.

È, fatto obbligo eseguire valutazioni di sicurezza sismica e di effettuare interventi di adeguamento, in accordo con il citato D.M. LL.PP. 16.01.1996, qualora ne sia verificata la necessità, nei seguenti casi:

- a) sopraelevazione o ampliamento dell'edificio (s'intende per ampliamento la sopraelevazione di parti dell'edificio di altezza inferiore a quella massima dell'edificio stesso);
- b) apportare variazioni di destinazione che comportino, nelle strutture interessate dall'intervento, incrementi dei carichi originari (permanenti e accidentali) superiori al 20%;
- c) effettuare interventi strutturali volti a trasformare l'edificio mediante un insieme sistematico di opere che portino ad un organismo edilizio diverso dal precedente;
- d) effettuare interventi strutturali rivolti ad eseguire opere e modifiche, rinnovare e sostituire parti strutturali dell'edificio, allorché detti interventi implicino sostanziali alterazioni del comportamento globale dell'edificio stesso.

Per le verifiche di sicurezza degli edifici in muratura, da eseguire in accordo al citato D.M. LL.PP. 16.01.1996, potranno essere anche utilizzati i valori di riferimento dei parametri meccanici per diverse tipologie di muratura contenuti nell'allegato "D" - p.to D.1.13 - della direttiva n. 5/05.

Pertanto, per gli interventi di miglioramento e/o adeguamento sismico, dovranno essere integralmente osservate le norme di cui alla Sezione C.9 del citato D.M. LL.PP. 16.01.1996.

Gli interventi minimi da eseguire su edifici danneggiati in muratura devono assicurare la riduzione o l'eliminazione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.

Alcune categorie d'intervento minime, normalmente necessarie per conseguire il ripristino ed il miglioramento, sono:

1. Interventi di somma urgenza;
2. Riparazione dei danni, riduzione dei vuoti nei maschi murari, effettuata mediante la tecnica del cucì e scucì o con cuciture armate iniettate con malta cementizia localizzate nelle connessioni tra pareti o in prossimità di irregolarità strutturali;
3. Collegamenti fra orizzontamenti e maschi murari e fra questi ultimi, attuati mediante interventi poco invasivi con catene e profili metallici, da privilegiarsi rispetto ad altri più invasivi come cordoli in breccia;
4. Riduzione delle spinte generate dalle coperture e, se necessario, dalle strutture voltate (tiranti);
5. Limitazione dei carichi in copertura evitando la sostituzione delle strutture preesistenti in legno con strutture pesanti in c.a.;
6. Esclusione degli interventi di realizzazione dei cordoli continui in breccia muraria;

Sono inoltre consentiti, ove necessario, i seguenti interventi:

1. Irrigidimento degli orizzontamenti, da ancorare comunque in maniera efficace alle murature perimetrali. Nel caso di esecuzione di cordoli in breccia su parte dello spessore

di muri a sacco è necessario collegare i due paramenti, anche in modo localizzato (code di rondine) ed evitare di sovraccaricare uno solo dei due.

2. Inserimento, ove possibile, di piattabande in acciaio o in c.a. sulle aperture nei maschi murari;
3. Miglioramento della stabilità di comignoli, parapetti e di altri elementi non strutturali pesanti.

Per gli interventi di riparazione del danno con miglioramento sismico, in ogni caso, il progettista dovrà tener conto delle indicazioni fornite con gli allegati alla presente direttiva.

Gli interventi in fondazione potranno essere ammessi solo ed esclusivamente in caso di comprovato e documentato cedimento o dissesto in fondazione.

B.3 - Interventi di demolizione e ricostruzione

Per gli edifici da ricostruire (demolizione e ricostruzione), il livello di sicurezza da conseguire rispetto alle azioni sismiche è pari a quello previsto, per la realizzazione di nuovi edifici, dal D.M. LL.PP. 16.01.1996, fino alla sua validità, e sue modifiche e future integrazioni.

La ricostruzione è possibile nell'ambito di un PES o di un sottoprogetto di un PEU se:

- a) il danno prodotto dal sisma è corrispondente al danno gravissimo così come definito al p.to C.1 della Direttiva Commissariale n° 3 del 15.12.2003;
- b) l'immobile è stato demolito a seguito del danno prodotto dal sisma o della impossibilità di garantire in altro modo la pubblica incolumità, condizione che deve risultare dalla documentazione ufficiale relativa alla gestione della fase emergenziale;
- c) per ragioni legate alla presenza di condizioni di dissesto idrogeologico di tipo areale evidenziate in documenti ufficiali, alle quali non si pone rimedio nell'ambito del programma di interventi sul dissesto idrogeologico; in tal caso l'edificio potrà essere delocalizzato.

Per l'esecuzione degli interventi di totale demolizione e ricostruzione degli immobili danneggiati dagli eventi sismici del 31.10.2002, dovrà essere necessariamente acquisito il parere preventivo da parte della struttura tecnica commissariale.

C – Edifici Pubblici e/o di pubblico interesse

C.1 - Gli interventi post-sisma sulle opere pubbliche danneggiate dagli eventi sismici del 31.10.2002 conseguono, compatibilmente con le disponibilità finanziarie, la riparazione del danno con il miglioramento o con l'adeguamento sismico.

La ricostruzione dell'immobile è ammessa qualora sia tecnicamente indispensabile ed economicamente conveniente.

C.2 - I Comuni, gli Enti proprietari ed i titolari delle opere pubbliche o di pubblico interesse sono individuati come Soggetti Attuatori degli interventi richiesti.

Per l'esecuzione degli interventi per le opere pubbliche individuate con le procedure già previste con le precedenti direttive e disposizioni commissariali, in relazione alle disponibilità economiche, che saranno di volta in volta comunicate, i Soggetti Attuatori dovranno presentare al Commissario Delegato il progetto preliminare redatto conformemente a quanto prescritto dalla Legge 109/94 e sue successive modifiche ed integrazioni e dal Regolamento di attuazione D.P.R. 554/99.

C.3 - Il Commissario Delegato, in base alle priorità già stabilite all'art. 11 della D.C. del 28.08.2003, provvede all'esame dei progetti preliminari e comunica ai Soggetti Attuatori l'entità del contributo concesso in via provvisoria;

C.4 – I Soggetti Attuatori, entro 60 giorni dall'avvenuta comunicazione, provvedono alla redazione del progetto definitivo e all'acquisizione di tutti i prescritti pareri preventivi.

Il progetto definitivo, completo dei suddetti pareri, dovrà, quindi, essere sottoposto a verifica da parte della struttura tecnica commissariale per la conferma e ratifica del finanziamento concesso. Il progetto definitivo ed il successivo progetto esecutivo sono approvati dal Responsabile del Procedimento nominato dal Soggetto Attuatore.

Gli atti progettuali sono redatti in conformità alla Legge 109/94 e successive modifiche ed integrazioni e al Regolamento di attuazione D.P.R. 554/99.

C.5 – I Soggetti Attuatori, per il tramite delle loro strutture tecniche, provvedono all'appalto dei lavori con gara ad evidenza pubblica, secondo le vigenti norme nazionali e regionali in materia di esecuzione di opere pubbliche, nonché all'esecuzione dei lavori.

C.6 - Il Commissario delegato, con il supporto della struttura tecnica:

- a) redige la graduatoria delle priorità per l'esecuzione degli interventi;
- b) approva i progetti preliminari e assegna i contributi;
- c) attua la verifica tecnica sui progetti definitivi;
- d) nomina i collaudatori in corso d'opera, nei casi previsti dalla vigente normativa in materia di esecuzione di opere pubbliche;

- e) verifica gli atti di contabilità finale dei lavori già approvati dal Responsabile del Procedimento nominato dal Soggetto Attuatore e decreta l'omologazione del contributo definitivo.

C.7 - Il Commissario Delegato, tramite l'Osservatorio per la ricostruzione, istituito ai sensi dell'art. 22 della Direttiva Commissariale 28.08.2003, procede al monitoraggio e controllo delle fasi di esecuzione degli interventi anche attraverso i dati che i Soggetti Attuatori sono tenuti a trasmettere in via informatica secondo le modalità che saranno ad essi comunicate.

D - Edifici storici

Per gli edifici aventi interesse artistico e storico, sottoposti a vincolo storico artistico ai sensi del D.Lgs. n° 42 del 22.01.2004, dovrà essere effettuata un'analisi storico – critica, comprendente la storia del bene con particolare riferimento alle caratteristiche degli eventi subiti nel tempo e del quadro architettonico e statico, nonché delle trasformazioni avvenute e di specifici altri interventi di restauro e di riparazione effettuati ed, infine, della risposta generale agli eventi subiti (quadri di danno). Dovrà essere, altresì, effettuata una sistematica ricognizione dell'edificio nel suo insieme, ricorrendo, ove necessario, ad indagini sperimentali indirizzate alla conoscenza dei materiali, delle strutture e dello stato tensionale esistente.

Per gli interventi su tali edifici, i materiali utilizzati dovranno essere compatibili con le esigenze di tutela e conservazione e, più in generale, dovranno essere seguite le indicazioni riportate nelle *'Istruzioni generali per la redazione di progetti di restauro nei beni architettonici di valore storico-artistico in zona sismica'* (28.11.1997), predisposte dal Comitato Nazionale per la prevenzione del patrimonio culturale dal rischio sismico ed approvate con modifiche dal Gruppo di lavoro congiunto Comitato Nazionale – Consiglio Superiore dei LL.PP. nella seduta del 21.10.1997 (Allegato "F" della direttiva n. 5/05).

Ove possibile, e quando l'importanza della struttura ne giustifichi i costi, si potrà ricorrere a tecniche antisismiche avanzate che possano migliorare i livelli di sicurezza e ridurre l'invasività dell'intervento sulle strutture in elevazione.

Per l'attuazione degli interventi relativi agli edifici pubblici o di pubblico interesse, sottoposti a vincolo ai sensi D.Lgs. n° 42 del 22.01.2004, si procederà, sostanzialmente, secondo le modalità indicate al precedente p.to "C" relativo alle opere pubbliche o di pubblico interesse.

E - Interventi in aree interessate da dissesti idrogeologici

Di norma, nelle zone che siano state riconosciute soggette a grave e comprovato dissesto idrogeologico, sono ammessi, in armonia a quanto disposto dalle norme di attuazione del P.A.I. (Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – dell'Autorità di Bacino della Puglia – approvato con deliberazione del Comitato Istituzionale n° 25 del 15.12.2004) unicamente interventi di riparazione di edifici esistenti finalizzati al miglioramento sismico e alla riduzione della vulnerabilità, che non comportino aumenti di superfici, di volumi e di carico urbanistico.

I Comuni sono tenuti ad individuare gli edifici da riparare o ricostruire ricadenti nelle aree per le quali siano state riconosciute ed accertate gravi situazioni di dissesto idrogeologico.

In tal caso i Comuni, qualora non abbiano già provveduto nei termini fissati con la Direttiva n. 5, per il tramite dei loro uffici tecnici, anche sulla base degli studi già in loro possesso e delle attività di monitoraggio svolta dalla Regione Puglia, presentano al Commissario Delegato, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURP della presente direttiva, uno studio preliminare con l'indicazione delle opere e del costo necessario a rimuovere le situazioni di rischio, nonché con l'indicazione delle aree sulle quali è già possibile eseguire interventi di riparazione degli edifici danneggiati dal sisma del 31.10.2002 (aree già consolidate o per le quali sia ininfluente l'intervento di riparazione degli edifici).

Gli interventi di demolizione e totale ricostruzione, sono ammessi solo se siano realizzati senza aggravare le condizioni di instabilità del sito e non compromettano la possibilità di realizzare il consolidamento del movimento franoso e la manutenzione delle opere di consolidamento.

L'esistenza di tali condizioni dovrà essere acclarata da apposita relazione geologica allegata al progetto di ricostruzione dell'immobile danneggiato dal terremoto del 31.10.2002.

In ogni caso, come per tutti gli interventi di demolizione e ricostruzione, dovrà essere acquisito il preventivo parere da parte della struttura tecnica commissariale.

F – DETERMINAZIONE DEI CONTRIBUTI

Edilizia privata - Costi base ammissibili e maggiorazioni

Ai fini del calcolo del contributo, la superficie da prendere in considerazione è quella complessiva ($S_c = S_u + S_{nr} + S_p$) ai sensi del D.M. 5/08/1994 – Art. 6 “Determinazione delle superfici”, il cui testo è:

“Ai fini della determinazione delle superfici e del calcolo della superficie complessiva da utilizzarsi per la verifica della congruità dei costi degli interventi di edilizia residenziale a totale o parziale contributo dello Stato valgono le seguenti definizioni:

Superficie utile abitabile (S_u) – si intende la superficie di pavimento degli alloggi misurata al netto dei muri perimetrali e di quelli interni, delle soglie di passaggio e degli sguinci di porte e finestre;

Superficie non residenziale (S_{nr}) appartenente allo stesso edificio – si intende la superficie risultante dalla somma delle superfici di pertinenza degli alloggi – quali logge, balconi, cantinole e soffitte – e di quelle di pertinenza dell’organismo abitativo – quali androne d’ingresso, porticati liberi, volumi tecnici, centrali termiche ed altri locali a servizio della residenza – misurate al netto dei muri perimetrali e di quelli interni;

Superficie parcheggi (S_p) si intende la superficie da destinare ad autorimesse o posti macchina coperti di pertinenza dell’organismo abitativo comprensiva degli spazi di manovra (appartenenti allo stesso edificio).....

Per gli interventi di recupero primario e di manutenzione straordinaria: la superficie complessiva è costituita dalla somma delle superfici utili abitabili, delle superfici nette non residenziali e delle superfici per parcheggi coperti.”

Dal computo delle superfici sono esclusi i locali con H o $H(\text{media}) \leq 1,80$ m.

I box auto, i magazzini, le cantine e le superfici assimilate, costituiscono autonoma unità immobiliare a destinazione non abitativa quando appartengono a soggetti che non siano proprietari di altre unità immobiliari nello stesso edificio.

I costi d’intervento base ammissibili, di cui alle Tabelle “A”, sono aggiornati annualmente in relazione alla variazione percentuale fatta registrare dall’indice ISTAT generale nazionale del costo di costruzione di un fabbricato residenziale fra il mese di settembre dell’anno 2002 e il mese di settembre di ciascun anno successivo. Tale aggiornamento decorre dal mese successivo alla data di comunicazione della variazione dell’indice ISTAT suddetto da parte del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti alla Regione Puglia.

Il costo base d’intervento di riferimento adottato per l’assegnazione dei contributi massimi ammissibili è pari a quello determinato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con Decreto del 02.09.2002 (G.U. n° 220 del 19.09.2002) pari a 549,65 Euro/mq.

Le seguenti tabelle “A”, in relazione alle destinazioni d’uso degli immobili, sono state elaborate applicando al succitato costo d’intervento base (€/mq. 549,65), valido per gli interventi di

demolizione e ricostruzione di edilizia privata residenziale, coefficienti moltiplicatori di riduzione in relazione al livello di danno e alle carenze strutturali.

Tab. A1 – Edilizia residenziale privata;

Tab. A2 – Immobili agricoli adibiti ad attività zootecniche e stalle

Immobili adibiti ad attività produttive ed industriali destinati a capannoni, magazzini, rimesse attrezzi e mezzi

Tab. A3 – Immobili agricoli adibiti a fienile e/o rimessa attrezzi e mezzi agricoli;

Immobili destinati ad attività sociali senza scopo di lucro

I costi d'intervento base, di cui alle citate Tabelle "A", sono, inoltre, maggiorati secondo quanto riportato nella Tabella "B" e devono essere aumentati delle vigenti aliquote IVA, con onere a carico del proprietario, salvo quanto previsto dall'art. 12, punto 3 della legge 27.12.1997 n. 449, così come disposto dall'art. 2 del citato D.M. LL.PP. 02.09.2002.

Il recupero dell'IVA, nella misura massima del 10%, potrà avvenire secondo quanto previsto dal Regolamento, adottato dal Ministero dell'Interno con D.M. 28.09.1998 n. 499, per l'attuazione del citato art. 12 della Legge 449/97.

Le maggiorazioni previste dalla Tab. "B", se applicate congiuntamente, non potranno superare complessivamente il limite del 40%.

Il livello delle finiture e degli impianti ammissibili a contributo è quello previsto per l'edilizia economica e popolare, eccezione fatta per gli interventi che riguardano immobili di interesse storico – artistico o monumentale ed edifici di culto.

In ogni caso, fatta eccezione per gli interventi di riparazione funzionale, la percentuale della spesa preventivata per l'esecuzione delle opere di finitura e degli impianti, non potrà essere superiore al 30% del costo d'intervento complessivo.

Il contributo massimo ammissibile, per ogni unità immobiliare, sarà valutato moltiplicando la relativa superficie complessiva per il costo parametrico sopra definito.

(Sup. Compl. x Costo base Tab. "A" x Magg. Tab. B)

Nel caso di edilizia privata residenziale o equiparata ai sensi dell'articolo 9 della D.C. 28.08.2003, la superficie è considerata per intero sui primi 100 mq. - per l'80% per la parte eccedente i 100 mq. e fino a 250 mq - per il 60% per la parte eccedente i 250 mq. e fino a 500 mq.

La superficie dell'unità immobiliare sarà conteggiata per intero nel caso di demolizione e ricostruzione.

Il contributo concesso è pari al minor valore fra il contributo massimo concedibile e la somma corrispondente all'importo dei lavori, derivante dal computo metrico estimativo e delle relative spese tecniche e generali.

Per la redazione del Computo Metrico Estimativo, in attesa della adozione del Prezziario della Regione Puglia, potranno essere utilizzati i prezzi unitari contenuti nel Prezziario del Provveditorato alle OO.PP. ed. 2004, integrato con prezzi unitari contenuti nel Prezziario della Regione Molise, adottato con delibera di G.R. n° 364 del 04.04.2005, per le lavorazioni particolari non contemplate nel prezziario regionale .

Per la concessione dei contributi per immobili adibiti ad attività zootecniche e stalle, oltre alla documentazione richiesta dalla D.C. n° 3/03, dovrà essere prodotta la documentazione prevista dalle disposizioni vigenti idonea a dimostrare l'effettiva attività connessa alla conduzione dell'azienda alla data del 31.10.2002

**“Tab. A3” - Immobili agricoli adibiti a fienile e/o rimessa attrezzi e mezzi agricoli
Immobili destinati ad attività sociali senza scopo di lucro**

	Danno inferiore al danno significativo		Danno significativo		Danno grave		Danno gravissimo
	Costo param. (€/mq.)	Contr. Massimo (€)	Costo param. (€/mq.)	Contr. Massimo (€)	Costo param. (€/mq.)	Contr. Massimo (€)	
Riparazione del danno con miglioramento	120,00	20.000,00					
Riparazione e miglioramento sismico			200,00	===	225,00	===	
Riparazione e miglioramento sismico in presenza di carenze strutturali (elevata vulnerabilità)			225,00	===	270,00	===	
Demolizione e ricostruzione							330,00

Per la concessione dei contributi per immobili adibiti a fienili e/o rimessa di attrezzi e mezzi agricoli, oltre alla documentazione richiesta dalla D.C. n° 3/03, dovrà essere prodotta la documentazione prevista dalle disposizioni vigenti idonea a dimostrare l'effettiva attività connessa alla conduzione dell'azienda alla data del 31.10.2002.

Tab. "B": Maggiorazioni dei costi base massimi ammissibili per interventi di riparazione con miglioramento sismico e ricostruzione

Caso	Descrizione della motivazione	Aumento
1	Aumento per zona sismica, per comuni classificati in zona sismica 1 e 2 (Nota a)	15%
2	Aumento per tipologia onerosa (Sup. utile minore o uguale a 46 mq. e/o altezza virtuale maggiore di 4,25 m. e/o rapporto fra superficie lorda e superficie utile superiore ad 1,2 - Nota b)	10%
3	Aumento per tipologia onerosa (Superficie utile superiore a 46 mq. ed inferiore o uguale a 70 mq. e/o altezza virtuale maggiore di 3,75 m. ed inferiore o uguale a 4,25 m. - Nota b)	5%
4	Aumento massimo per risparmio energetico (Nota c)	5%
5	Aumento per ubicazione disagiata (Nota d)	10%
6	Aumento per oneri di asportazione del volume crollato (Nota e)	5%
7	Aumento per interventi particolari in fondazione (Nota f)	20%
8	Aumento per immobili sottoposti a vincolo storico artistico (Nota g)	20%
9	Aumento per il trasloco e lo sgombero di suppellettili e arredi (Nota h)	5%
10	Aumento per la sostituzione o nuova realizzazione di tetti in legno (Nota i)	10%
11	Aumento per l'adozione di innovazioni tecniche e strutturali per il superamento delle barriere architettoniche (Nota l)	10%

Nota "a" (maggiorazione 1):

La maggiorazione spetta per gli edifici ricadenti nei comuni classificati in zona sismica 1 e 2 (DGR n. 153 del 02.03.2004 – BURP n. 33 del 18.03.2004) per tener conto del maggiore onere necessario ad eseguire interventi di miglioramento sismico. Tale maggiorazione può essere applicata anche agli interventi di riparazione funzionale con danneggiamento dell'immobile inferiore al danno significativo solo nel caso in cui vengano realizzati interventi di miglioramento sismico delle strutture.

Nota "b" (maggiorazioni 2 – 3):

L'elevata altezza virtuale, definita come rapporto tra il volume vuoto per pieno dell'edificio dall'estradosso del primo orizzontamento fino all'estradosso del tetto o terrazzo di copertura, compresi quindi i piani eventualmente interrati, e la superficie complessiva ammessa a contributo, tiene conto di un possibile maggiore onere per edifici con altezze interpiano sensibilmente maggiori delle altezze correnti.

Il rapporto fra superficie lorda e utile tiene conto del maggior onere unitario riferibile ad edifici con alta percentuale di pareti portanti. Per superficie lorda si intende quella complessiva valutata sul perimetro esterno, per superficie utile si assume una definizione in accordo con quanto stabilito dal D.M. 05.08.1994, art. 6.

Pertanto, la maggiorazione 1 può essere applicata a condizione che si verifichi almeno una delle condizioni di seguito indicate:

- Superficie utile inferiore a mq 46;
- Altezza virtuale superiore a m 4,25.
- Rapporto tra superficie lorda e superficie utile superiore ad 1,2

La maggiorazione 2 può essere applicata a condizione che si verifichi almeno una delle condizioni di seguito indicate:

- Superficie utile superiore o uguale a mq 46 ed inferiore o uguale a mq 70;
- Altezza virtuale compresa tra un valore superiore a m 3,75 ed inferiore o uguale a m 4,25.

Le predette maggiorazioni 1 e 2 non possono essere cumulabili tra di loro.

La maggiorazione per l'altezza virtuale è dovuta oltre che nei casi di riparazione anche nel caso di demolizione e ricostruzione, qualora le condizioni di applicabilità della stessa permangano nella fase di progetto. Resta inteso che le stesse condizioni debbono sussistere anche dopo l'esecuzione dei lavori.

Nota "c" (maggiorazione 4):

La maggiorazione è riconosciuta fino ad un massimo del 5% se sussistono uno o più dei seguenti requisiti:

1. Caldaia a gas ad elevata efficienza (2,5%):

- rendimento medio stagionale non inferiore al 90%;
- copertura totale del fabbisogno termico per riscaldamento (1%) o per riscaldamento e acqua calda sanitaria (2%).

2. Scaldacqua a gas (2,5%):

- copertura totale del fabbisogno di acqua calda sanitaria.

Nota "d" (maggiorazione 5):

Per fruire dell'incremento è necessario che l'edificio sia ubicato in zona omogenea "A" ai sensi dell'Art.3 lett. a) del D.M.LL.PP. 1444 del 2/04/68 o in zone rurali nelle quali le caratteristiche della viabilità non consentono l'utilizzo degli ordinari mezzi di cantiere (accesso possibile solo a mezzi d'opera con peso complessivo massimo pari a 5 t.) o in zone del centro abitato con viabilità limitata attestata dal Sindaco.

Nota "e" (maggiorazione 6):

Per fruire dell'incremento è necessario che il volume asportato sia pari ad almeno il 30% del totale delle strutture portanti principali (muri e volte).

Tale maggiorazione si applica per compensare gli oneri relativi a tutte le fasi di smaltimento delle macerie che siano a totale carico dei destinatari dei contributi da certificarsi nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge in materia.

La suddetta maggiorazione non è applicabile nel caso di solo trasferimento delle macerie ai siti di stoccaggio.

Nota "f" (maggiorazione 7):

Per fruire dell'incremento è necessario che l'edificio sia stato interessato da:

- 1) Cedimenti di fondazione causati direttamente dall'evento sismico;
- 2) Accertato dissesto dell'area di sedime del fabbricato, attestata direttamente con specifica relazione geologica.

Nota "g" (maggiorazione 8):

La maggiorazione è riconosciuta per tener conto dei maggiori oneri necessari ad eseguire interventi su immobili, di proprietà privata, sottoposti a vincolo storico artistico ai sensi del D.Lgs. n° 42 del 22.01.04;

Nota “h” (maggiorazione 9):

La maggiorazione è riconosciuta nei casi di accertata e documentata necessità di effettuare il trasloco dei mobili e suppellettili dall’edificio danneggiato per consentire la esecuzione delle opere di riparazione del danno e miglioramento sismico. Pertanto è ammessa la maggiore per gli interventi il cui danno sia superiore a quello significativo.

Nota “i” (maggiorazione 10):

La maggiorazione è riconosciuta per tener conto dei maggiori costi per l’esecuzione dell’intera sostituzione dei tetti a falde (in legno – in acciaio o in c.a.) con una nuova struttura portante in legno (orditura principale e secondaria).

Nota “l” (maggiorazione 11):

La maggiorazione è riconosciuta per tener conto dei maggiori costi necessari a dotare gli immobili di innovazioni tecniche e strutturali per favorire il superamento delle barriere architettoniche. In tal caso, il progetto dovrà essere corredato da apposita relazione a firma di tecnico abilitato.

G - Competenze tecniche per la redazione dei progetti di riparazione/ricostruzione

Il contributo complessivo concesso per l'esecuzione degli interventi di riparazione/ricostruzione, degli immobili di edilizia privata, di edilizia pubblica e dei beni architettonici e monumentali, oltre alla quota per lavori, al netto dell'IVA, comprende anche la quota che potrà essere destinata al pagamento delle spese tecniche e generali considerata anch'essa al netto di IVA.

Le competenze tecniche, determinate sulla base dell'importo lavori contabilizzati e documentate ad ultimazione lavori con specifica vistata dagli Ordini Professionali di appartenenza, sono contenute:

- nel limite del 22% per lavori di importo fino a € 500.000;
- sul di più e per lavori di importo fino a € 1.000.000 il 20%;
- sul di più e per lavori di importo fino a € 1.500.000 il 18%;
- sul di più e per lavori di importo oltre € 1.500.000 il 15%.

Nei limiti sopra indicati sono compresi:

- Onorario professionale;
- Contributo previdenziale e assistenziale;
- Eventuali magg. contributi INPS;
- Diritti per visti di congruità parcelle
- IVA nella misura prevista per legge

Le prestazioni professionali ammesse a contributo comprendono le seguenti attività:

- Fase iniziale di accertamento danni;
- Redazione della perizia giurata di stima allegata all'istanza di contributo;
- Redazione dei progetti per l'esecuzione degli interventi di riparazione e/o ricostruzione;
- Esecuzione di indagini geognostiche e redazione di relazione geologica e geotecnica se necessarie;
- Redazione della documentazione tecnico amministrativa necessaria alla rendicontazione della spesa ammessa a contributo;
- Redazione dei collaudi statici e tecnico amministrativi;
- Redazione della documentazione tecnico amministrativa necessaria all'acquisizione del certificato di abitabilità e/o agibilità

Trattandosi d'interventi assistiti da finanziamento pubblico, gli onorari professionali sono ridotti del 20% ai sensi dell'art. 4 della Legge 155/89.

Le prestazioni professionali sono riconosciute in misura proporzionale agli acconti che saranno erogati in base al successivo punto "L".

H - Modalità per l'approvazione dei progetti di edilizia privata – Conferenza di servizi

H1. Il Comune, note le disponibilità finanziarie per l'anno in corso comunicate dal Commissario Delegato, definisce gli interventi da realizzare, tenuto conto delle priorità già approvate, e comunica al titolare dell'intervento la disponibilità economica, invitando lo stesso alla presentazione del progetto esecutivo semplificato entro il termine perentorio di SEI mesi dalla data di comunicazione del Sindaco di ammissione al finanziamento.

In caso di mancata consegna del progetto, il Comune, previa diffida, procederà alla revoca del contributo previsto e la somma corrispondente verrà impegnata per la concessione dei contributi per altri interventi, nel rispetto della graduatoria approvata.

H2. Nei 60 giorni successivi alla presentazione del progetto, il Comune, mediante le proprie strutture tecniche già potenziate delle unità di personale tecnico assunte ai sensi dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 29.11.2002 n° 3253, provvede all'istruttoria dei progetti ed alla redazione del parere tecnico amministrativo, mediante:

- La valutazione degli atti tecnici ed amministrativi nonché della documentazione a corredo dell'istanza di contributo (perizia giurata di stima), anche al fine di valutare il corretto classamento della priorità assegnata con la graduatoria approvata.
- La verifica del rispetto dell'applicazione dei prezzi unitari contenuti nel Prezziario della Regione Puglia (Provveditorato OO.PP. 2004 e succ. agg.) utilizzati per la quantificazione del costo dell'opera, nonché, per i prezzi mancanti nel citato prezziario, dei prezzi unitari contenuti nel Prezziario della Regione Molise 2005.
- La determinazione del contributo spettante, previa verifica di quanto indicato negli atti di progetto.
- La verifica del rispetto delle norme urbanistiche, delle norme sismiche vigenti e delle direttive commissariali.
- L'acquisizione dei prescritti pareri ed il deposito del progetto ai sensi dell'art. 62 della L.R. 27/85 presso la Struttura Tecnica Periferica Regionale (Genio Civile) di Foggia dell'Ass.to Reg. OO.PP., propedeutici alla realizzazione degli interventi.
Per l'acquisizione di tali pareri, il Sindaco potrà avvalersi della Conferenza di Servizi .

H3. Il termine di esame sopra citato, di 60 giorni, potrà essere interrotto solo una volta, per eventuali chiarimenti, integrazioni o altro.

H4. Tale termine potrà essere prorogato solo a causa di eventuali ritardi connessi all'acquisizione dei prescritti pareri e dell'attestazione di avvenuto deposito del progetto da parte della Struttura Tecnica Periferica Regionale (Genio Civile) di Foggia.

H5. Il Sindaco, preso atto dell'esito del parere espresso dalla propria struttura comunale, espleta gli atti amministrativi necessari e ne fa comunicazione al titolare del progetto, entro e non oltre 10 giorni dal ricevimento dello stesso.

Nel caso di parere positivo, il Sindaco assegna il contributo in via provvisoria e, contestualmente, il dirigente dell'Ufficio Tecnico Comunale concede il permesso a costruire.

Con quest'ultimo provvedimento è assegnato, nel contempo, il termine per l'inizio ed ultimazione dei lavori che non dovrà essere rispettivamente superiore a Novanta (90) giorni e Ventiquattro (24) Mesi, decorrente dalla data di notifica del citato provvedimento.

I contributi saranno erogati secondo quanto previsto dal successivo punto "L".

H6. Sui progetti approvati dai Comuni, durante il corso e ad ultimazione dei lavori, il Commissario effettuerà controlli a campione in misura non inferiore al 10% dei progetti finanziati in ogni semestre e, comunque, in numero non inferiore a due.

L'attività di controllo sarà coordinata dall'Osservatorio per la ricostruzione istituito ai sensi dell'art. 22 della Direttiva Commissariale del 28.08.2003.

H7. I titolari degli interventi, già inseriti nella graduatoria generale, ma senza copertura finanziaria, che, comunque, intendono realizzare le opere a proprie spese in attesa dell'assegnazione dei contributi, possono, in ogni caso, presentare al Comune l'istanza di contributo corredata dei necessari elaborati tecnici, al fine dell'esame da parte della struttura tecnica comunale e dei successivi adempimenti.

H8. Sono ammessi interventi di demolizione e ricostruzione di edifici danneggiati con livello di danno inferiore a quello gravissimo, solo in caso d'iniziativa privata, con maggiori oneri a carico dei richiedenti e nel rispetto della vigente normativa per le costruzioni in zona sismica e delle vigenti locali norme urbanistiche.

In tali casi, comunque, dovrà essere redatto il progetto di riparazione correlato al livello di danneggiamento e di vulnerabilità dell'edificio segnalato, al fine di valutare correttamente il contributo massimo ammissibile da assegnare.

I - Modalità di presentazione dei progetti e della documentazione di rendicontazione

I progetti relativi agli interventi su immobili danneggiati dal terremoto del 31.10.2002, elaborati secondo la presente Direttiva, devono essere presentati al Comune in quattro copie (di cui: n° 1 copia agli atti del Comune a disposizione anche della Struttura Commissariale – n° 2 copie da inviare alla Struttura Tecnica Periferica Regionale (Genio Civile) di Foggia dell'Ass.to Reg. OO.PP per il deposito ai sensi dell'art. 62 della L.R. 27/85 – n° 1 copia da restituire alla ditta richiedente il contributo).

Essi saranno composti dai seguenti elaborati progettuali:

- a) relazione generale, con riferimento alla perizia di stima, di cui alla Direttiva Commissariale n° 3 del 15.12.2003, e comprendente anche:
 1. calcolo delle superfici utili, non residenziali e complessive suddivise per le varie unità immobiliari facenti parte del complesso edilizio oggetto dell'istanza di contributo;
 2. tabelle millesimali (nel caso di condomini, consorzi, ecc.);
 3. determinazione del contributo massimo concedibile;
 4. quadro economico riepilogativo, suddiviso per categorie di lavori (parti strutturali, opere di finitura e completamento, impianti, ecc.) – spese tecniche – oneri accessori.
- b) relazione geologica, ove necessaria;
- c) relazione geotecnica e sulle fondazioni, ove necessaria;
- d) documentazione fotografica d'insieme e del quadro fessurativo verificatosi con localizzazione delle foto sulle tavole di rilievo (ove non sufficientemente prodotta con la perizia giurata di stima);
- e) grafici di progetto comprendenti:
 1. Piante – Prospetti e Sezioni, rappresentative del sistema strutturale portante, dello stato attuale, con indicazione delle tipologie costruttive, dei materiali, dell'ubicazione dei danni rilevati e dei saggi esplorativi eseguiti;
 2. Piante – Prospetti e Sezioni di progetto;
 3. Particolari costruttivi delle soluzioni adottate,
- f) computo metrico estimativo suddiviso per interventi strutturali ed opere di finitura, di completamento ed impianti e ripartito secondo le unità immobiliari afferenti all'intervento;
- g) calcoli di verifica delle strutture, ove necessario;
- h) autocertificazione ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. 380/01 sostitutiva del parere igienico sanitario;
- i) documentazione tecnica relativa al rispetto delle norme per il superamento delle barriere architettoniche (art. 77 DPR 380/1), ove necessaria;
- j) eventuali ulteriori elaborati richiesti dalle leggi vigenti (Legge 10/91, Legge 46/90, DPR 380/01, etc.), ove necessari e/o correlati alla richiesta delle maggiorazioni di contributo;

Oltre alla documentazione tecnica di progetto dovranno essere, obbligatoriamente, presentati i seguenti atti amministrativi:

- a) Copia conforme del titolo di proprietà dell'immobile;
- b) Visura ed estratto catastale. Per gli immobili non accatastati dovrà essere prodotta l'autocertificazione da parte del proprietario con la quale deve essere dichiarata l'epoca della costruzione, la consistenza dell'immobile, gli estremi di eventuali autorizzazioni o concessioni edilizie e che l'immobile danneggiato non sia stato realizzato abusivamente;
- c) Documentazione idonea alla dimostrazione dei requisiti posseduti per l'inserimento nella graduatoria del Comune quali:
 - 1. Certificato di residenza e dichiarazione relativa all'effettivo domicilio alla data del 31.10.2002;
 - 2. Dichiarazione relativa alla destinazione ed utilizzazione dell'immobile alla data del 31.10.2002;
 - 3. Dimostrazione del requisito d'imprenditore (commerciale – agricolo – artigiano, ecc.).
 - 4. Ogni altra documentazione eventualmente richiesta dal Comune, utile per la corretta valutazione dell'istanza.

Prima dell'inizio dei lavori, il Comune dovrà acquisire, per ogni intervento, i dati relativi all'impresa esecutrice nonché il Documento Unico di Regolarità Contributiva della stessa (DURC).

Entro 60 giorni dalla data di ultimazione delle opere, il direttore dei lavori è tenuto a presentare al Comune la documentazione di contabilità finale costituita da:

- a) Elaborati grafici riferiti alla situazione a lavori ultimati, corredata da documentazione fotografica degli interventi eseguiti;
- b) Consuntivo analitico dei lavori eseguiti suddiviso per categorie di opere;
- c) Stato finale e relazione di accompagnamento al conto finale;
- d) Dichiarazione liberatoria o documentazione idonea a documentare la regolarità dell'impresa nei confronti degli Enti previdenziali ed assicurativi;
- e) Certificato di regolare esecuzione;
- f) Certificato di collaudo delle strutture, ove necessario;
- g) Accatastamento o variazione catastale, ove necessaria;
- h) Rendiconto economico di raffronto relativo all'utilizzazione del finanziamento;
- i) Parcelle professionali vistate dagli Ordini o Collegi professionali;
- j) Copie conformi agli originali delle fatture relative ai pagamenti effettuati per l'esecuzione degli interventi ammessi a finanziamento.
- k) Richiesta del certificato di agibilità corredata dalla ulteriore documentazione necessaria

L - Erogazione dei contributi

1. I contributi sono erogati dai Comuni con le modalità di seguito specificate:
 - a) in ragione del 20% all'inizio dei lavori attestato dal Direttore dei lavori ed accertato dal Responsabile del Procedimento;
 - b) in ragione del 70% dell'importo assegnato, in base agli stati d'avanzamento corredati dai certificati di pagamento e dalle copie autenticate delle prescritte fatture per lavori e competenze professionali;
 - c) in ragione del residuo 10% dell'importo assegnato dopo l'ultimazione dei lavori ed entro 90 giorni dalla presentazione della documentazione tecnico contabile di rendicontazione finale della spesa approvata dal responsabile del settore tecnico comunale.
2. La quota di saldo di cui al precedente comma 1, lett. c), costituisce "ritenuta di garanzia".
3. L'accertamento di regolarità della documentazione amministrativo-contabile di cui al precedente comma 2 viene effettuato dai Comuni, a mezzo dei propri uffici, secondo l'ordine cronologico di presentazione degli atti di contabilità finale.

Bari, li 15 Giugno 2005

Il Presidente della Regione Puglia
Commissario Delegato
On.le Nicola Vendola

Allegati confermati – Vedi direttiva n. 5

- A. Criteri generali di progetto
- B. Livelli di danno
- C. Carenze strutturali – alta vulnerabilità
- D. Tecniche d'intervento in relazione ai danni e alle carenze strutturali
- E. Guida alla esecuzione delle indagini e delle relazioni geologiche e geotecniche
- F. Istruzioni generali per la redazione di progetti di restauro nei beni architettonici di valore storico artistico in zona sismica

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE F.P. 29 giugno 2005, n. 455

Iniziativa Comunitaria EQUAL – II FASE – Avviso 02 del 20.04.2004 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Conferma di ammissione all’Azione 2 delle partnership di sviluppo.

L’ANNO **2005** ADDÌ **29** DEL MESE DI GIUGNO IN BARI, PRESSO IL SETTORE FORMAZIONE PROFESSIONALE

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Visti gli artt. 3 e 16 del D.L.vo n.29/93 e successive modificazioni;

Visti gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale n.7/97;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

Viste le direttive agli uffici impartite dal Presidente della Giunta Regionale con la nota n. 01/007689/1-5 del 31 luglio 1998;

Ritenuto di dover provvedere in merito, con l’adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all’art. 5/comma 1 della già richiamata L.R. n. 7/97.

Vista la relazione di seguito riportata:

Visto l’Avviso 02 del 20 aprile 2004 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.108 del 10 maggio 2004 “*Modalità e termini per la presentazione di proposte progettuali da finanziare nell’ambito della seconda fase di attuazione dell’Iniziativa Comunitaria EQUAL*”;

Visto che nel succitato Avviso ministeriale al paragrafo 4.1.VI è stabilito che l’ammissione all’azione 2 costituisce una conferma della selezione iniziale ed è fondata sull’esame, da parte delle amministrazioni interessate, dei documenti prodotti e

delle informazioni fornite dalla PS alla fine dell’azione 1;

Vista la determinazione dirigenziale n. 22 del 19 gennaio 2005 di selezione ed approvazione dei progetti presentati sull’iniziativa comunitaria Equal, II fase, e dei relativi allegati, con l’indicazione delle candidature ammissibili e finanziabili, come riportato *nell’allegato C*), parte integrante del medesimo atto;

Visto il disciplinare per lo svolgimento dell’azione 1 dell’iniziativa comunitaria Equal - II fase di cui alla nota ministeriale prot.n. 41015/EQ del 21 dicembre 2004, nella quale, al punto 4.6, è richiesta la formalizzazione all’ammissione all’azione 2, da parte delle amministrazioni competenti, in tempo utile per consentire l’avvio delle attività progettuali dell’azione 2 entro il **1 luglio 2005**;

Viste le risultanze del comitato di valutazione, già istituito con determinazione dirigenziale n.473 del 10 settembre 2004, per le procedure di valutazione dei progetti presentati ai sensi dell’Avviso 02/04 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ed utilizzato nella fase di verifica della documentazione prodotta dalle partnership di sviluppo per l’ammissione all’azione 2;

Vista la documentazione relativa gli accordi di cooperazione transnazionale e ritenuti i partenariati validamente costituiti per tutte le 22 PS, in ai fini dell’ammissibilità per l’azione 2;

Atteso che l’amministrazione regionale, ha svolto e continuerà a svolgere attività di accompagnamento in favore delle partnership, al fine di realizzare un confronto continuo e diretto con le stesse, mirato ad un miglioramento del percorso progettuale, in applicazione di una metodologia amministrativa del tutto innovativa.

Preso atto, al fine dell’aggiornamento della graduatoria e delle liquidazioni poste in essere, che nella misura 4.2, il soggetto referente della PS codice IT-G2-PUG-054 denominato “Cop.Soc. Compagni di strada” ha variato la denominazione sociale in “Coperativa sociale comunità Oasi 2 San Francesco”;

Tutto ciò premesso e considerato,

**ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI
ALLA L.R. 28/2001**

Non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale, né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione

DETERMINA

- di approvare le risultanze dell'istruttoria del comitato di valutazione;
- di confermare la selezione dei progetti ammessi e già impegnati con determinazione dirigenziale n. 22 del 19 gennaio 2005;
- di ammettere *all'azione 2* le partnership geografiche indicate nell'allegato 1, parte integrante del presente provvedimento;
- di dare atto, al fine dell'aggiornamento della graduatoria e delle liquidazioni poste in essere, che nella misura 4.2, il soggetto referente della PS codice IT-G2-PUG-054 denominato "Cop.Soc. Compagni di strada" ha variato la denominazione sociale in " Coperativa sociale comunità Oasi 2 San Francesco";

- di inviare la presente determinazione al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali– UCOFPL – Divisione IV - Palazzina A – I piano - Via Fornovo, 8 - 00192 R O M A .(Dirigente dott.ssa Lucia Scarpitti) per le procedure di propria competenza;

- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento, redatto in duplice originale è composto complessivamente di n. 4 **pagine:**

è immediatamente esecutivo;

- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 6, comma quinto della L.R. n. 7/97, mediante pubblicazione nell'Albo del Settore Formazione Professionale, ove resterà affisso per n. 5 giorni consecutivi;
- verrà trasmesso ai competenti uffici del Settore, per la dovuta notifica agli interessati e per gli adempimenti di competenza;
- sarà trasmesso in originale al Settore Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6, comma quinto della L.R. n. 7/97.

Il Dirigente del Settore
Volpe

EQUAL II° fase**REGIONE PUGLIA****INIZIATIVA COMUNITARIA EQUAL II FASE
PROGETTI AMMESSI ALL'AZIONE 2 - Allegato 1-**

MISURA	Codice	Titolo partnership	soggetto referente
1.1	IT-G2-PUG-030	EM.IN.ART. - Emersione Innovazione e Artigianato	USPAS Confartigianato
1.1	IT-G2-PUG-005	PAIDEIA	Comune di Maglie
1.1	IT-G2-PUG-043	SOCIAL CRAFTS	GAL del Capo di S.Maria di Leuca S.r.l.
1.1	IT-G2-PUG-113	UNA SOCIETA' SENZA ESCLUSI	Prospettiva Subappennino S.C.p.A.
1.1	IT-G2-PUG-096	EE - NET GAME	UNISCO a.p.s.
1.1	IT-G2-PUG-002	VIVO DI SPETTACOLO	Teatro Pubblico Pugliese

MISURA	Codice	Titolo partnership	soggetto referente
2.2	IT-G2-PUG-070	I.SO.L.E.	Consorzio LEADER s.c.a r.l.
2.2	IT-G2-PUG-016	IL GUSTO DEI LUOGHI	Consorzio TECFOR
2.2	IT-G2-PUG-082	ESPANSIONE	CIOFS/Puglia
2.2	IT-G2-PUG-038	PER L'IMPRESA SOCIALE	Consorzio ELPENDU'
2.2	IT-G2-PUG-085	E.S.I. - Economia Sociale ed Imprenditorialità	DIEFFE S.C.A.L.
2.2	IT-G2-PUG-021	SQUINZANO SOCIALE	R & S Staff Srl

MISURA	Codice	Titolo partnership	soggetto referente
3.1	IT-G2-PUG-099	L'era dell'accesso agricolo	Consorzio Solaris
3.1	IT-G2-PUG-092	I.S.O.L.A.	INFO - TECH srl
3.1	IT-G2-PUG-017	TECS- Turismo e cultura sostenibili	UNCI Puglia
3.1	IT-G2-PUG-044	M.I.T.I.C.O. Misure innovative per trasformare l'inadeguatezza di competenze obsolete	Computer Levante Engineering
3.1	IT-G2-PUG-060	DIE, Development	IRSEM
3.1	IT-G2-PUG-029	S.E.&I. -Sinergie, Emersione & Innovazione	C.C.I.A.A. di Lecce
3.1	IT-G2-PUG-100	S.M.P. - Self Mode Power	Comune di LECCE

MISURA	Codice	Titolo partnership	soggetto referente
4.2	IT-G2-PUG-088	FUTUR@ Percorsi di inserimento professionale delle donne nell'high tech	Agenzia per lo sviluppo e l'innovazione
4.2	IT-G2-PUG-080	Equal - TIME	Fondazione " Opera Santi Medici Cosma e Damiano Bitonto - Onlus"
4.2	IT-G2-PUG-054	Penisola donne - Percorsi di nuova inclusione socio lavorativa di donne immigrate	Cooperativa Sociale Oasi 2 San Francesco

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI BITETTO (Bari)
DELIBERA C.C. 17 giugno 2005, n. 27

Approvazione definitiva P.U.E. zona B2.*Omissis***DELIBERA**

1) Di approvare, in via definitiva, il Piano Urbanistico Esecutivo presentato da parte della Taurus Immobiliare di Palmisano Vito Antonio, con sede in Bari in Via Toscanini n. 14, e della ditta EDIL Futura di Lattanzio Nicola, con sede in Bitetto in Via Despecies n. 39, e relativo ad aree di proprietà ricadenti in Zona B2 del vigente P.R.G.C. e comprese nella U.M.I. delimitata tra via Di Vagno - Via Rutigliano G.ppe - Via Matteotti e strada di P.R.G., riportato in catasto al foglio di mappa n. 16 particella n. 1257, e della superficie complessiva di mq. 598,00 e composto dei seguenti elaborati:

- Relazione Tecnica - illustrativa;
- Piano finanziario;
- Schema di convenzione;
- Documentazione fotografica;
- Tav. 1 - Stralci - Individuazione proprietà - Stralci con sovrapposizione del rilievo planimetria generale con U.M.I.;
- Tav. 2 Stato dei luoghi - Tipologia delle zone;
- Tav. 3 Planimetria con Piano quotato ed individuazione dei punti fissi;
- Tav. 4 - Planimetrie Calcolo delle superfici dei lotti Tabella Indici Planovolumetrici;
- Tav. 5 Planimetrie con sagome dei fabbricati di progetto - calcolo delle superfici e dei volumi di progetto tabelle;
- Tav. 6 Pianta piano seminterrato, rialzato, primo, secondo e coperture;
- Tav. 7 - Sezione - prospetto A-A - prospetti;
- Tav. 8 - Impianti pubblici e linee di deflusso acque meteoriche,

con la condizione che l'eventuale piantumazione prevista sulla zona da adibire a parcheggio pubblico non infici e/o diminuisca la superficie a parcheggio pubblico.

- 2) Dare atto che il P.U.E. in parola è corredato dalla scheda di controllo urbanistico redatta dal Responsabile U.T.C. Ing. Giuseppe Sangirardi, ai sensi della Legge Regionale n. 56/80.
- 3) Demandare al Responsabile dell'U.T.C. i successivi adempimenti a quanto previsto dagli artt. 21 e 27 della legge regionale n. 56/80, stabilendo che tutte le spese inerenti l'ulteriore procedura del P.U.E. medesimo, saranno a carico dei convenzionanti, nonché di intervenire nella stipula della relativa convenzione, autorizzando lo stesso ad introdurre nello schema di convenzione tutte le integrazioni rivenienti dall'iter procedurale approvativo.

Omissis

Il Presidente
Armando Costa

Il Segretario Capo
Maria Incoronata Frugis

Estratto della Deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 17.06.2005 conforme all'originale.

lì 29 giugno 2005

Il Capo Settore Tecnico
Ing. Giuseppe Sangirardi

COMUNE DI BITETTO (Bari)
DELIBERA C.C. 17 giugno 2005, n. 28

Approvazione definitiva P.U.E. lotto 3.*Omissis***DELIBERA**

1) Di approvare, in via definitiva la variante al Piano Urbanistico Esecutivo "Rutigliano - Occhiorosso" - lotto n. 3 (contraddistinto in catasto al fg. 17 par.lla n. 3218 e 3220 della superficie reale di mq. 342,30), consistente nello sfruttamento dell'indice 6,00 mc/mq ed estendendo lo studio urbanistico alla U.M.I., di Zona B2 del P.R.G., compresa tra Via Marcario F. - Via Travagliuolo - Via Agazzi e Via Despecies proposto dalla s.r.l. "Ragno Costruzioni", con sede in Bitonto alla Via Gen. Planelli n. 39, e che si compone dei seguenti elaborati:

- Relazione tecnica;
- Computo metrico estimativo;
- Tav. 1 bis - Stralcio di P.R.G. - indicazione delle urbanizzazioni piano quotato - aereofotogrammetrico calcolo superficie del lotto;
- Tav. 2 bis - Computi planovolumetrici piante filiformi - verifica chiostrina piante - prospetto e sezioni;
- Tav. 3 bis integrativa - Piante filiformi di max ingombro - sezioni;

ed a condizione che il muro posto sul confine edificato interno abbia un'altezza max di mt. 3,00.

- 2) Dare atto che lo schema di convenzione si farà riferimento a quello approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 29 del 05.08.2002.
- 3) Dare atto che il P.U.E. in parola è corredato dalla scheda di controllo urbanistico redatta dal Responsabile U.T.C., ai sensi della L.R. n. 56/80.
- 4) Demandare al Responsabile dell'U.T.C. i successivi adempimenti a quanto previsto dagli artt. 21 e 27 della legge regionale n. 56/80, stabilendo che tutte le spese inerenti l'ulteriore procedura del P.U.E. medesimo, saranno a carico dei convenzionanti, nonché di intervenire nella stipula della relativa convenzione, autorizzando lo stesso ad introdurre nello schema di convenzione tutte le integrazioni rinvenienti dall'iter procedurale approvativo.

Omissis

Il Presidente
Armando Costa

Il Segretario Capo
Maria Incoronata Frugis

Estratto della Deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 17.06.2005 conforme all'originale.

lì 20 giugno 2005

Il Capo Settore Tecnico
Ing. Giuseppe Sangirardi

COMUNE DI CISTERNINO (Brindisi)
DECRETO 22 giugno 2005, n. 9739

Esproprio.

**IL RESPONSABILE
DEL SETTORE TECNICO**

Omissis

DECRETA

Art. 1

Sono espropriati, con la condizione sospensiva di cui al successivo art.6, a favore del Comune di Cisternino gli immobili occorrenti per i lavori di "Sistemazione strade esterne all'abitato in c.da Sisto" ed identificati come nel seguente elenco per la determinazione dell'indennità;

L'indennità da corrispondere, ai sensi dell'art. 40 del D.P.R. n. 327/2001, agli aventi diritto, è indicata come di seguito: SISTO NICOLA nato a Locorotondo il 13.7.1932 Cisternino c.da Sisto n. 132, foglio 51, particella 95, superficie are 69,82, superficie da espropriare mq. 85,37, seminativo arborato, indennità, di esproprio Euro/mq 0,43, totale Euro 36,71.

Art. 2

I proprietari espropriandi entro trenta giorni dalla immissione nel possesso a seguito dell'esecuzione del presente decreto, hanno diritto a convenire la cessione volontaria degli immobili oggetto di espropriazione con la maggiorazione del 50% dell'indennità provvisoria.

Nello stesso termine i proprietari possono limitarsi a designare un tecnico per la costituzione, ai sensi dell'art. 20; comma 8 del D.P.R. n. 327/2001, del collegio tecnico per la rideterminazione arbitraria dell'indennità.

Nel caso che l'area da espropriare sia coltivata dal proprietario diretto coltivatore, nell'ipotesi di cessione volontaria, il prezzo di cessione è determinato in misura tripla rispetto all'indennità provvisoria determinata ai sensi del precedente art. 2.

Spetta, ai sensi dell'art. 42 del D.P.R. n. 327/2001, un'indennità aggiuntiva a favore dei fittavoli, dei mezzadri, dei coloni o compartecipanti costretti ad abbandonare i terreni da espropriare che coltivino il terreno espropriando da almeno un anno prima della data in cui è stata dichiarata la pubblica utilità.

Art. 3

In assenza di istanza per la costituzione del Collegio tecnico o in caso di silenzio, decorsi trenta giorni dalla data di immissione in possesso, verrà richiesta la rideterminazione dell'indennità alla competente Commissione provinciale prevista dall'art. 41 del D.P.R. n. 327/2001.

Art. 4

Ai sensi dell'art. 37, comma 7, l'indennità accettata o convenuta non può essere superiore al valore indicato nell'ultima dichiarazione o denuncia presentata dall'espropriando ai fini dell'applicazione dell'imposta comunale sugli immobili. Qualora il valore dichiarato risulti superiore all'indennità come sopra determinata, la differenza fra l'importo

dell'imposta pagata e quella risultante dal computo effettuato sulla base dell'indennità, sarà rimborsata al soggetto espropriato da parte dell'ente espropriante. Tale rimborso spetta per un periodo massimo di cinque anni.

Art. 5

Il presente decreto, a cura e spese del Comune di Cisternino, sarà notificato ai relativi proprietari espropriati nelle forme degli atti processuali civili con avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione, con le modalità di cui all'art. 24 del D.P.M. n. 27/2001.

L'avviso della data di esecuzione deve pervenire almeno sette giorni prima della stessa.

Il passaggio di proprietà, conseguente alla pronuncia del presente decreto, è soggetto alla condizione sospensiva che il medesimo decreto sia notificato ed eseguito con le modalità sopra richiamate.

Il presente decreto è trascritto, in termini d'urgenza, presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari.

Un estratto del presente decreto è trasmesso entro cinque giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Art. 6

Dalla data di trascrizione del presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Il Responsabile del Settore Tecnico
Geom. Berardino Punzi

COMUNE DI RUVO DI PUGLIA (Bari)
DELIBERA C.C. 20 maggio 2005, n. 25

Approvazione variante P.R.G.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

1. APPROVARE definitivamente in variante allo strumento urbanistico vigente, il progetto presentato da Suor Maria CARUSO, Direttrice dell'Istituto "Sacro Cuore" con sede in Ruvo di Puglia al Corso Antonio Jatta n. 21, relativo "all'adeguamento dei servizi igienici del plesso scolastico alle norme igienico sanitarie ed alla legge n. 13/1989, prescrivendo che il nuovo corpo di fabbrica a realizzarsi abbia le stesse finiture esterne di quello esistente e speculare, dando anche la facoltà di rivestire, in pietra locale, entrambi i corpi di fabbrica.
- 2) PRECISARE CHE, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della legge regionale n. 13 dell'11 maggio 2001, l'approvazione di detto progetto costituisce approvazione definitiva in variante al PRG.

- 3) CONFERMARE dell'attività di responsabile del procedimento il Dirigente del Sesto Settore, Ing. Mario Maggio.

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti - Bandi

REGIONE PUGLIA SETTORE ARTIGIANATO
BARI

Bando per la presentazione delle domande di agevolazione per il sostegno agli investimenti in ricerca industriale. (Determinazione del Dirigente Settore Artigianato 9 giugno 2005, n. 1135 – POR Puglia 2000-2006 – Misura 3.13 Ricerca e Sviluppo Tecnologico. Approvazione e pubblicazione del bando e della modulistica per il sostegno agli investimenti in Ricerca industriale, Sviluppo precompetitivo e Trasferimento tecnologico. Impegno di spesa.

Allegato 1



UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO
REGIONALE.



REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO
SETTORE ARTIGIANATO E PMI

Programma Operativo Regionale 2000-2006

MISURA 3.13

Sostegno agli investimenti in Ricerca Industriale, Sviluppo Precompetitivo e Trasferimento Tecnologico

BANDO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Riferimenti normativi

- regolamento (CE) n. 1783/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 luglio 1999 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR);
- regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999, recante disposizioni generali sui fondi strutturali;
- regolamento (CE) n. 1685/2000 della Commissione del 28 luglio 2000 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali;
- regolamento (CE) n. 438/2001 della Commissione del 2 marzo 2001, recante modalità di applicazione del regolamento CE n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda i sistemi di gestione e di controllo dei contributi concessi nell'ambito dei Fondi Strutturali;
- regolamento (CE) N. 448/2004 della Commissione del 10 marzo 2004 che modifica il regolamento (CE) n. 1685/2000 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali e che revoca il regolamento (CE) n. 1145/2003;
- regolamento (CE) N. 70/2001 della Commissione del 12 gennaio 2001, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese;
- regolamento (CE) n. 364/2004 della Commissione, del 25 febbraio 2004, recante modifica del regolamento (CE) n. 70/2001 per quanto concerne l'estensione del suo campo d'applicazione agli aiuti alla ricerca e sviluppo;
- regolamento (CE) n. 772/2004 della Commissione, del 27 aprile 2004, relativo all'applicazione dell'articolo 81, paragrafo 3, del trattato CE a categorie di accordi di trasferimento di tecnologia;
- decreto del Presidente della Repubblica (DPR) n. 445 del 28.12.2000, che definisce le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- decreto Ministeriale 18 Aprile 2005 del MAP che recepisce la raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese;
- legge Regionale 12 aprile 2001, n.11 che disciplina le norme sulla valutazione di impatto ambientale;
- legge Regionale n. 10 del 29 giugno 2004 che disciplina i regimi regionali di aiuto.
- regolamento di attuazione della legge Regionale n. 10 del 29 giugno 2004 che rende operativo il regime di aiuto regionale denominato "Sostegno agli investimenti in ricerca e sviluppo", approvato con Delibera di Giunta Regionale (DGR) n 189 del 2 marzo 2005.
- delibera di giunta regionale DGR n.618 del 15 aprile 2005 di approvazione schema di bando Misura 3.13.

Premessa

La strategia di sviluppo della Regione Puglia punta sull'innovazione e la ricerca quali valori strategici per la competitività e la crescita dell'economia regionale tanto da assumerle ad "idea valore dello sviluppo" per i prossimi anni.

La Regione ha infatti adottato la seguente idea valore: *"Governare lo sviluppo della Puglia indirizzandolo verso un'economia competitiva, aperta e basata sulla conoscenza, in grado di promuovere uno sviluppo sostenibile, ed una migliore coesione sociale e qualità della vita"*.

La Puglia ha scelto di investire in uno sviluppo fondato sui valori strategici *della governance, dello sviluppo sostenibile, della competitività di sistema e del welfare*. La strategia complessiva delineata nel PSR mira a sviluppare un'economia basata *sulla conoscenza e sull'innovazione* in conformità con gli orientamenti delle politiche regionali della Commissione Europea.

Tale strategia definita nel Piano di Sviluppo regionale, e ripresa puntualmente nel POR Puglia, è ulteriormente specificata dalla Strategia Regionale per la Ricerca Scientifica e lo Sviluppo Tecnologico (SRRSST) e dal Piano di Attuazione della Strategia Regionale per la Ricerca Scientifica e lo Sviluppo Tecnologico (PRRST).

Tra le linee di intervento e le azioni già definite nel PRRST, attraverso il presente bando si intende dare attuazione al sostegno agli investimenti in Ricerca e Sviluppo e nello specifico alla Linea di intervento 1: "Sostegno ai programmi di innovazione e di trasferimento tecnologico promossi dal tessuto imprenditoriale regionale", azione 1.1. "Sostegno ai progetti di ricerca industriale".

Il presente regime di aiuto rispetta il trattato CE nonché quanto previsto dalla normativa comunitaria vigente in materia di aiuti alla ricerca e sviluppo per le Piccole e Medie Imprese (PMI).

La Regione Puglia, con DGR n.618 del 15/04/2005, ha affidato a Tecnopolis Csata srl le attività di assistenza tecnica per la gestione della Misura nelle sue fasi di valutazione, controllo, e monitoraggio.

Art. 1

Tipologia degli interventi e risorse disponibili

La Regione Puglia incentiva, attraverso il presente bando, la realizzazione di investimenti da parte delle imprese pugliesi, per la ricerca e lo sviluppo tecnologico, riconducibili alle seguenti due linee di intervento:

1. Progetti di Ricerca Industriale e Sviluppo Precompetitivo

- a) Per attività di **ricerca industriale**, si intende la ricerca pianificata o le indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze, utili per la messa a punto di nuovi prodotti, processi produttivi o servizi ovvero per conseguire un notevole miglioramento, anche sotto il profilo dell'impatto ambientale, dei prodotti, processi produttivi o servizi esistenti;
- b) Per attività di **sviluppo precompetitivo**, si intende la concretizzazione dei risultati della ricerca industriale in un piano, un progetto o un disegno per prodotti, processi produttivi o servizi nuovi, modificati o migliorati, siano essi destinati alla vendita o all'utilizzazione, compresa la creazione di un primo prototipo non idoneo a fini commerciali. Tale attività può inoltre comprendere la formulazione teorica e la progettazione di altri prodotti, processi produttivi o servizi nonché progetti di dimostrazione iniziale o progetti pilota, a condizione che tali progetti non siano né convertibili né utilizzabili a fini di applicazione industriale o sfruttamento commerciale. Essa non comprende le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione, servizi esistenti e altre operazioni in corso, anche se tali modifiche possono rappresentare miglioramenti;

2. Progetti di Trasferimento tecnologico

Per interventi di Trasferimento tecnologico si intendono progetti finalizzati a realizzare concreti miglioramenti di prodotti o processi aziendali in comparazione allo stato dell'arte – riguardanti pertanto attività di sviluppo precompetitivo – in cui l'acquisizione di servizi di consulenza forniti da soggetti qualificati (Università, Centri di ricerca pubblici e privati, Parchi Scientifico-tecnologici) non risulti inferiore al 30% del costo totale delle altre voci di spesa.

Le risorse finanziarie previste per l'azione corrispondono a € **10.000.000 (diecimilioni)** di cui:

- il **30 %** pari a € **3.000.000 (tremilioni)** riservate per le attività di Ricerca Industriale della linea d'intervento 1.
- il **30 %** pari a € **3.000.000(tremilioni)** riservate per le attività di Sviluppo Precompetitivo della linea d'intervento 1.
- il **40 %** pari a € **4.000.000(quattromilioni)** riservate per la linea d'intervento 2.

Nel caso in cui le risorse riservate a ciascuna linea di intervento non vengano esaurite all'interno della singola linea, esse verranno redistribuite sull'altra linea in maniera ponderata con le singole percentuali di ripartizione.

Il cofinanziamento dei Progetti viene assicurato mediante le risorse del F.E.S.R.

Art. 2 Soggetti beneficiari

Piccole e Medie Imprese (PMI), in forma singola o associata, in forma consortile o tramite la costituzione di un'Associazione Temporanea di Scopo (ATS), titolari di partita IVA, iscritte al registro delle imprese e appartenenti alle sezioni ISTAT '91: C, D, E* ed F delle attività economiche e alle sezioni dei servizi di cui all'allegato 2 della circolare n° 234363 del 20/11/97, definite ai sensi della normativa comunitaria vigente e ai sensi del D.M. 18 aprile 2005 del Ministero Attività Produttive, nonché le imprese artigiane definite ai sensi della Legge n. 443/1985.

I soggetti beneficiari del contributo devono avere sede operativa localizzata nel territorio della Regione Puglia e per le imprese deve essere censita regolarmente presso la CCIAA.

Le imprese devono trovarsi in regime di contabilità ordinaria.

Sono escluse dalle agevolazioni le imprese che, alla data di presentazione della domanda o di fruizione del contributo, sono sottoposte a procedure concorsuali, ivi inclusa l'amministrazione controllata ai sensi di quanto previsto dalla normativa comunitaria vigente (Comunicazione della Commissione Europea 1999/C288/02), ed in particolare:

- le società a responsabilità limitata qualora abbiano subito una perdita superiore alla metà del capitale sottoscritto e la perdita di più di un quarto sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi;
- le società a responsabilità illimitata qualora abbiano subito una perdita superiore alla metà dei fondi propri, quali indicati nei libri della società, e la perdita di più di un quarto sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi;
- per qualsiasi forma di società qualora ricorrano le condizioni per avviare una procedura concorsuale per insolvenza.

* Ad esclusione degli interventi per la produzione di energia eolica e da biomasse.

Sono altresì escluse dai benefici le società in stato di liquidazione volontaria.

L'impresa deve essere in regola con il proprio contratto di lavoro, ivi comprese le contrattazioni collettive di livello territoriale, nonché con le norme vigenti in materia fiscale, assistenziale, previdenziale e di sicurezza degli ambienti di lavoro e con la disciplina del lavoro dei disabili ai sensi dell'art.17 della legge 12 marzo 1999, n.68.

Nel caso di imprese associate in forma consortile o di ATS (Associazioni Temporanea di Scopo), questi devono essere costituiti da imprese che soddisfino singolarmente le condizioni di ammissibilità previste dal bando e che siano aggregate a livello settoriale o in un'ottica di filiera.

Possono aderire ai consorzi o ATS anche soggetti pubblici di ricerca o enti pubblici in quota complessiva non superiore al 30%.

Nel caso di ATS, queste devono essere costituite all'atto della comunicazione di avvio lavori.

Le condizioni di ammissibilità alla candidatura devono perdurare sino alla data di erogazione finale del contributo.

Art. 3

Spese ammissibili

Sono ammissibili solo le spese effettuate a partire dal giorno successivo a quello di presentazione della domanda delle agevolazioni.

Le spese ammissibili devono rientrare nelle seguenti categorie:

- a) spese di personale (ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui sono impiegati nel progetto di ricerca);
- b) i costi della strumentazione e delle attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo. Se la strumentazione e le attrezzature in questione non sono utilizzate per la loro durata di vita totale per il progetto di ricerca, sono considerati ammissibili solo i costi dell'ammortamento corrispondenti al ciclo di vita del progetto di ricerca, calcolati sulla base delle buone pratiche contabili;
- c) i costi dei fabbricati e dei terreni utilizzati per laboratori di ricerca connessi strettamente con il progetto di ricerca e per la durata di questo, per un importo non superiore al 25% dei costi totali del progetto. Per quanto riguarda i fabbricati, sono considerati ammissibili solo i costi dell'ammortamento corrispondenti al ciclo di vita del progetto di ricerca, calcolati sulla base delle buone pratiche contabili. Per quanto riguarda i terreni, sono ammissibili i costi delle cessioni a condizioni commerciali o i costi di capitale effettivamente sostenuti;
- d) i costi dei servizi di consulenza specialistica, e di servizi equivalenti, forniti da Soggetti qualificati (Università, Centri di ricerca pubblici e privati, Parchi Scientifico-Tecnologici; i Centri di ricerca privati sono quelli iscritti all'Albo dei Laboratori del MIUR ai sensi dell'art. 14 del DM 593/2000) utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca;
- e) le prestazioni di terzi ovvero le prestazioni di carattere esecutivo, senza contenuto di ricerca o progettazione, commissionate a terzi.
- f) i beni immateriali acquistati da terzi: risultati di ricerche, brevetti, know-how, diritti di licenza.
- g) i materiali ovvero le materie prime, componenti, semilavorati, materiali commerciali, materiali di consumo specifico, oltre alle strumentazioni utilizzate per la realizzazione di prototipi e/o impianti pilota.
- h) spese generali supplementari direttamente imputabili al progetto di ricerca, in una misura non superiore al 5% del costo del personale impegnato nella ricerca;

- i) altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca.
- j) per i progetti di Sviluppo Precompetitivo, per i settori Tessile ed Abbigliamento (codice di attività ISTAT DB), Pelle, Cuoio e Calzature (codice di attività Istat DC), e Fabbricazione Mobili (codice di attività Istat DN) sono considerate ammissibili, nell'ambito del processo di creazione di campionari innovativi, le attività di ricerca e ideazione estetica del prodotto e prima realizzazione dei prototipi, compresi i test di qualità effettuati sugli stessi, purchè finalizzati ad una nuova linea di prodotti, associata ad un marchio di prodotto registrato su uno più mercati internazionali.

Non sono ammissibili le attività di preparazione e promozione del campionario.

Per le lavorazioni in conto terzi svolte nell'ambito dei processi di sviluppo dei prototipi per il campionario delle imprese dei settori del tessile e abbigliamento, pelle, cuoio e calzature, nonché fabbricazione di mobili, sono ammissibili le spese per lavorazioni e prove effettuate da imprese terziste, nel rispetto delle norme previste dalla Legge 192/98, anche su materiali di proprietà del committente per un ammontare massimo non superiore a quello delle spese di personale dedicato al progetto, al netto del costo del titolare di ditta individuale e di amministratori e soci dell'impresa.

Le spese di cui alla precedente lettera c) non sono ammissibili per gli interventi di trasferimento tecnologico.

Le spese alla lettera d), e), f), sono ammissibili, a concorrenza massima totale del 50% del totale dei costi ammissibili del progetto;

I soggetti proponenti devono assicurare pronta cantierabilità dei progetti attraverso disponibilità degli immobili e possesso dei requisiti soggettivi richiesti dalla normativa vigente.

Il soggetto beneficiario ed i fornitori di beni e servizi funzionali alle attività richieste a contribuzione non devono avere alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario.

Le prestazioni di consulenza, di cui alla precedente lettera d) ed e) dovranno essere giustificate, sia in fase di presentazione del progetto di finanziamento, che di rendicontazione delle attività, in termini di giornate di consulenza. Il costo giornaliero degli esperti incaricati, riconoscibile ai fini contributivi, non potrà superare i parametri massimi di seguito fissati:

LIVELLO	ESPERIENZA NEL SETTORE SPECIFICO DI CONSULENZA	TARIFFA MAX GIORNALIERA
IV	2-5 ANNI	150,00 EURO
III	5 – 10 ANNI	200,00 EURO
II	10 – 15 ANNI	400,00 EURO
I	OLTRE 15 ANNI	450,00 EURO

Art.4

Intensità d'aiuto e durata delle attività

La tipologia dell'aiuto concedibile attraverso il presente bando è contribuito in conto capitale la cui intensità d'aiuto è di seguito specificata:

- a) per gli interventi di ricerca industriale è pari al **55%** dei costi ammissibili del progetto;
- b) per le attività di sviluppo pre-competitivo è pari al **40%** dei costi ammissibili del progetto;
- c) per gli interventi di trasferimento tecnologico è pari al **45%** dei costi ammissibili del progetto.

Qualora un progetto comprenda entrambe le fasi di ricerca e di sviluppo, l'intensità consentita dell'aiuto è stabilita sulla base della media ponderata delle rispettive intensità di aiuto consentite, calcolate sulla base dei costi ammissibili sostenuti.

In caso di progetti di collaborazione, l'importo massimo degli aiuti per ciascun beneficiario non supera l'intensità consentita calcolata in base ai costi ammissibili sostenuti dal beneficiario in questione.

Le intensità di aiuto di cui alle precedenti lettere a) e b) (Ricerca Industriale e Sviluppo Precompetitivo) possono essere maggiorate di ulteriori **10 punti percentuali** quando almeno una delle seguenti condizioni risulta verificata:

- a) il progetto è finalizzato alla realizzazione di ricerche aventi possibili applicazioni multisettoriali ed è centrato su un approccio multidisciplinare conformemente agli obiettivi, ai compiti e agli scopi tecnici di un progetto o di un programma specifici avviati in conformità al "Sesto programma quadro di azioni comunitarie di ricerca e sviluppo tecnologico" di cui alla decisione n. 1513/2002/CE del Parlamento europeo e del Consiglio o di un successivo programma quadro di ricerca e sviluppo, ovvero di Eureka;
- b) il progetto comporta una collaborazione transfrontaliera effettiva con almeno un partner indipendente di un altro Stato membro dell'Unione Europea, in particolare nel quadro del coordinamento delle politiche nazionali in materia di R & S; in questo caso l'impresa pugliese non può sostenere oltre il 70 % dei costi ;
- c) il progetto comporta una collaborazione effettiva tra un'impresa ed un ente pubblico di ricerca, in particolare nel contesto del coordinamento delle politiche nazionali in materia di R & S, laddove l'ente pubblico di ricerca sostiene almeno il 10 % dei costi ammissibili del progetto e ha il diritto di pubblicare i risultati nella misura in cui derivino dall'attività di ricerca effettuata da tale ente;
- d) i risultati del progetto sono oggetto di ampia diffusione attraverso conferenze tecniche e scientifiche o sono pubblicati in riviste scientifiche e tecniche specializzate.

Ai fini dei punti b) e c) le attività in subappalto non sono considerate come collaborazione effettiva.

Studi di fattibilità tecnica

Gli studi di fattibilità tecnica in preparazione delle **attività di ricerca industriale o delle attività di sviluppo precompetitivo** possono essere agevolati sino ad un'intensità di aiuto pari al **50%**, calcolata sulla base dei costi valutati congruenti e ammissibili degli studi.

Costi di brevetto

Gli aiuti per i costi connessi con l'ottenimento e la validazione di brevetti e di altri diritti di proprietà industriale possono essere agevolati sino all'intensità di aiuto concessa per le attività di ricerca industriale o di sviluppo precompetitivo che li hanno originati.

In particolare, sono ammissibili i seguenti costi:

- a) tutti i costi sostenuti prima della concessione del diritto nella prima giurisdizione, ivi compresi i costi per la preparazione, il deposito e la trattazione della domanda, nonché i costi per il rinnovo della domanda prima che il diritto venga concesso;
- b) i costi di traduzione e altri costi sostenuti al fine di ottenere la concessione o la validazione del diritto in altre giurisdizioni;
- c) costi sostenuti per difendere la validità del diritto nel quadro della trattazione ufficiale della domanda e di eventuali procedimenti di opposizione, anche qualora i costi siano sostenuti dopo la concessione del diritto.

Il costo riconoscibile ai fini del contributo pubblico, per singolo progetto candidato, non può essere inferiore a **200.000 (duecentomila) euro** e non può essere superiore a **1.500.000 (un milione cinquecentomila) euro**.

Il soggetto proponente dovrà dimostrare la propria capacità finanziaria a garantire l'investimento proposto attraverso **asseverazione bancaria**, rilasciato da idoneo Istituto di credito, di importo pari al valore dell'investimento ammesso a contribuzione al netto del contributo concesso.

La durata delle attività ammesse a finanziamento non potrà essere superiore **ai 18 (diciotto) mesi** dalla comunicazione di ammissibilità al beneficio. Può essere concessa una proroga a detti termini, dietro specifica richiesta motivata, unicamente per casi eccezionali, una sola volta, per una durata **non superiore a 4 (quattro) mesi**.

Art. 5

Modalità di ammissione all'agevolazione

Le domande di ammissione all'agevolazione devono essere redatte secondo gli schemi e le modalità riportati nell'apposita modulistica predisposta dalla Regione Puglia Assessorato Sviluppo Economico Settore Artigianato e PMI.

La modulistica conforme al presente bando è disponibile sui siti internet: www.regione.puglia.it; www.pmion.net, www.tno.it.

La domanda di ammissione all'agevolazione, è costituita da:

1. una "scheda domanda" (Allegato A);
2. una dichiarazione sostitutiva atto di notorietà del legale rappresentante (Allegati B1/B2/B3) debitamente compilata e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto candidato e nel caso di Consorzi o di ATS, va debitamente compilata e sottoscritta anche dal legale rappresentante di ciascuna impresa costituente il Consorzio o l'ATS, ai sensi del D.P.R.28.12.2000, n.445;
3. una "scheda progetto" (Allegati C1/C2/C3/C4) che comprende la relazione tecnico economica sul progetto di intervento da realizzarsi, firmata in ogni sua pagina dal legale rappresentante del soggetto candidato.

La domanda di ammissione all'agevolazione, costituita dalla suddetta documentazione, ed inclusiva dei relativi documenti allegati dovrà essere trasmessa entro i termini fissati al successivo art.6, mediante plico postale raccomandato, con ricevuta di ricevimento, a:

*Tecnopolis Csata srl,-
Unità Assistenza Tecnica POR Puglia (Bando Misura 3.13)
S.P. Casamassima km3, 70010 Valenzano (Ba).*

Copia della sola "Scheda domanda", allegati esclusi, dovrà essere inviata a:

*Regione Puglia, Assessorato allo Sviluppo Economico,
Settore Artigianato e PMI, (POR Puglia Bando Misura 3.13)
Corso Sonnino 177 - 70121 Bari.*

La domanda di ammissione al beneficio può riferirsi ad una sola delle due linee di intervento riportate all'art.1 del presente bando.

Può essere presentata da un'impresa, in forma singola o associata, un'unica domanda di ammissione al beneficio, pena l'esclusione dalla valutazione all'ammissibilità al beneficio delle domande di agevolazione in cui l'impresa sia presente.

La documentazione che costituisce la domanda di ammissione al beneficio, è, quindi, la seguente:

- 1) Certificato vigente della CCIAA in originale con dicitura antimafia.

- 2) Visura camerale in originale da cui si evinca il codice ISTAT primario di appartenenza dell'impresa.
- 3) Copia di un documento di identità del legale rappresentante da cui si evinca la firma.
- 4) Copia del bilancio approvato e depositato dell'ultimo esercizio.
- 5) Copia del modello 740 dell'ultimo esercizio (solo per le ditte individuali ed in aggiunta alla copia del bilancio, e della situazione economico-patrimoniale, se lo redigono).
- 6) Situazione patrimoniale ed economica aggiornata alla data della domanda con firma del legale (per tutte le imprese obbligate per legge a tenere i conti).
- 7) Copia elenco soci della società, aggiornato alla data della candidatura.
- 8) Asseverazione bancaria, secondo lo schema previsto in modulistica (Allegato D), attraverso idonea delibera del Consiglio di Amministrazione di un Istituto di credito, a garanzia dei costi dell'investimento richiesto al netto del contributo massimo ammissibile.
- 9) Documentazione a supporto della disponibilità degli immobili (se previsti nel piano di investimenti del progetto) e del possesso dei requisiti soggettivi previsti dalla normativa vigente (es.: autorizzazioni, licenze etc..).
- 10) Preventivi relativi agli investimenti previsti dal progetto.
- 11) Autorizzazioni, concessioni e quant'altro necessario alla dimostrazione della cantierabilità di interventi infrastrutturali;
- 12) Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà del legale rappresentante secondo lo schema previsto nella Modulistica, (Allegati B1/B2/B3), debitamente compilata, timbrata e firmata, in ogni pagina, dal legale rappresentante del soggetto candidato o da un suo procuratore speciale (allegando copia autenticata della procura) ai sensi del D.P.R.28.12.2000 n.445 e successive modificazioni.
- 13) Scheda Domanda secondo lo schema previsto in Modulistica (Allegato A), che deve essere timbrata e firmata dal legale rappresentante del soggetto candidato o da un suo procuratore speciale (allegando copia autenticata della procura) ai sensi del D.P.R.28.12.2000 n.445 e successive modificazioni.
- 14) Scheda Progetto, in forma cartacea ed elettronica (formato word o pdf), descrittiva del Progetto tecnico-economico strutturato secondo lo schema previsto nella modulistica (Allegati C1/C2/C3/C4), firmato su ogni pagina dal legale rappresentante del soggetto candidato.

Nel caso di consorzi o associazioni di imprese la documentazione indicata dal Punto 1) al Punto 12) va presentata da **ciascuna impresa aderente**. La Scheda Domanda al Punto 13) e la Scheda Progetto al Punto 14) va sottoscritta dal legale rappresentante del Consorzio o dell'impresa capofila dell'ATS.

Qualora la domanda di agevolazione sia viziata o priva di uno o più requisiti disposti dalla normativa vigente, essa è esclusa dalla valutazione tecnico economica di ammissibilità al finanziamento.

Costituiscono inoltre, motivi di esclusione dall'ammissione al beneficio:

- a) l'incompletezza della domanda nonché dei documenti allegati richiesti, nonché delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti prescritti e degli impegni conseguenti;
- b) la non conformità degli elementi risultanti dalla domanda, ovvero la irregolarità della medesima in relazione alle disposizioni di cui al DPR 28.12.2000, n. 445;
- c) l'utilizzo di modulistica non conforme a quella prevista dal Bando;
- d) la trasmissione della domanda oltre la scadenza prevista all'Art. 6.

Ciascuna candidatura deve garantire, inoltre, per quanto applicabili alle specifiche caratteristiche del progetto e del risultato stesso, la validazione dei risultati conseguiti attraverso lo svolgimento delle attività di seguito riportate:

- realizzazione di prototipi e/o dimostratori idonei a valutare la trasferibilità industriale delle tecnologie e sistemi messi a punto;
- valutazione delle prestazioni ottenibili attraverso casi applicativi rappresentativi delle specifiche condizioni di utilizzo;
- verifica di rispondenza alle più severe normative nazionali ed internazionali;
- valutazione qualitativa e quantitativa dei vantaggi ottenibili in termini di affidabilità, riproducibilità, sicurezza e bilancio energetico;
- valutazione della trasferibilità industriale anche in termini di rapporto costi-prestazione e costi-benefici.

Art.6

Termini di presentazione delle domande di agevolazione

Le domande di ammissione all'agevolazione possono essere trasmesse, a mezzo posta raccomandata con avviso di ricevimento a partire dal **primo giorno successivo alla pubblicazione** del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) ed **entro e non oltre il 60° (sessantesimo) giorno** successivo alla pubblicazione del bando sul BURP. Fa fede il timbro postale di trasmissione della domanda di agevolazione.

Art. 7

Modalità Istruttoria di valutazione e selezione dei progetti

Per le valutazioni di congruità tecnico economiche dei progetti candidati, la Regione Puglia potrà avvalersi, sia in fase di istruttoria che per l'attestazione di conformità del progetto, anche di singoli esperti qualificati, nominati con provvedimento del dirigente del Settore Artigianato e PMI, scelti tra docenti universitari e ricercatori.

L'attività istruttoria di valutazione e selezione delle candidature ammissibili a finanziamento, sarà diretta a verificare, i seguenti fattori:

Definiti:

P1 - Indice di congruenza tra patrimonio netto e costo del progetto al netto del contributo:

$$P1=PN/(CP-I)$$

PN= Patrimonio netto (passivo lettera A dell'art.2424 del codice civile, al netto dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti, delle azioni proprie e dei crediti verso soci per prelevamenti a titolo di anticipo sugli utili) quale risulta dall'ultimo bilancio approvato, maggiorato degli eventuali aumenti di capitale sociale deliberati alla data della domanda e comunque versati entro la data di presentazione della domanda di agevolazione; per le sole imprese che non abbiano ancora redatto alcun bilancio d'esercizio il patrimonio netto è tratto dalla situazione contabile alla data di presentazione della domanda.

CP-I= costo del progetto al netto del contributo.

P2 - Indice di Onerosità della posizione finanziaria:

$$P2=\text{Oneri finanziari netti annui} / \text{Fatturato annuo}$$

Entrambi i valori sono relativi all'ultimo bilancio approvato. Nel caso di imprese di nuova costituzione per le quali sia in corso il primo esercizio fiscale alla data di presentazione

della domanda, ovvero per le società di capitali per le quali non sia stato approvato il primo bilancio di esercizio o per le società di persone e le ditte individuali per le quali non sia stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, non sarà considerato l'indice P2. In questo caso l'indice P1 sarà calcolato sulla base dei dati forniti con apposita dichiarazione da parte del rappresentante legale del soggetto proponente.

Definiti i due indici P1 e P2, questi devono soddisfare, i seguenti criteri per l'ammissione alla successiva valutazione di congruenza tecnico economica:

P1 > 50%

P2 < 8%

Nel caso di consorzi o ATS gli indici P1 e P2 sono dati dalla media dei singoli indici delle imprese aderenti al consorzio o associazione temporanea di scopo.

Il soggetto candidato dovrà fornire, allegata alla domanda come indicato all'Art.5 del bando, pena esclusione dalla valutazione tecnico-economica, idonea asseverazione bancaria che assicuri la concessione, attraverso delibera del Consiglio di Amministrazione di un Istituto di Credito, delle risorse finanziarie, al netto del contributo massimo assegnabile, necessarie per la realizzazione del progetto.

Nel caso di Consorzi o ATS il decreto di concessione dell'Istituto di Credito dovrà essere fornito per ciascuna delle imprese aderenti al Consorzio o all'ATS per i cui costi venga richiesta la contribuzione.

Indici di Premialità

Soddisfatti i criteri riportati al punto A e B precedenti, si procederà con la valutazione tecnica e di congruenza economica dei progetti, mediante attribuzione di un punteggio assegnato a ciascuna domanda. Il punteggio sarà basato su un meccanismo di premialità a cui potranno concorrere, i seguenti indici di premialità.

▪ *La proposta progettuale*

1. Rilevanza e/o originalità dei risultati attesi anche alla luce del rilievo pubblico degli stessi, innovatività delle metodologie e soluzioni proposte.	15 punti
2. Esemplarità e trasferibilità, ovvero possibilità di effettiva realizzazione e valorizzazione industriale dei risultati e di diffusione dell'innovazione in ambito regionale.	10 punti
3. La completezza (copertura degli argomenti) e il corretto bilanciamento delle funzioni e attività previste nella proposta rispetto agli obiettivi perseguiti tramite il progetto proposto.	15 punti
4. Grado di coinvolgimento nel progetto delle categorie diversamente abili.	5 punti
5. Settori tecnologici di interesse strategico regionale (PRSST) <ul style="list-style-type: none"> ▪ Alte tecnologie e ICT ▪ Logistica, Meccatronica e sistemi produttivi avanzati ▪ Biotecnologie ▪ Tecnologie agroindustriali ▪ Tecnologie Ambientali 	10 punti

1. *Il proponente*

6. Partecipazione al progetto di almeno un soggetto Pubblico di ricerca (Università, Centri di ricerca, Parchi Scientifici e Tecnologici)	5 punti per ogni soggetto pubblico fino ad un massimo di 30 punti
7. Qualità tecnico-scientifica dei soggetti proponenti e capacità di attivare sinergie tra i soggetti interessati alla realizzazione del progetto ed alla possibile valorizzazione dei risultati (Imprese, Università, Poli tecnologici e Centri di ricerca, Enti, Istituzioni,).	15 punti
8. Adeguatezza e qualità dell'organizzazione proposta per realizzare le attività (modello organizzativo, quantità e qualità delle risorse impiegate, infrastrutture, etc...).	15 punti
9. Grado di cooperazione internazionale Numero di soggetti indipendenti rispetto all'impresa proponente di un altro Stato membro dell'U.E. o di un Paese extra U.E. che sono coinvolti nel progetto	10 punti per ogni partner estero UE, 5 punti per ogni partner extra UE, fino ad un massimo di 40 punti.
10. Grado di coinvolgimento nel progetto di giovani ricercatori di enti pubblici e privati di ricerca Per giovane ricercatore si intende un ricercatore operante presso le strutture di ricerca dell'Università, Enti di ricerca pubblici o privati, con età inferiore ai 35 anni non compiuti nell'anno di riferimento del bando ed impegnato a tempo pieno sul progetto. In caso di impegno a tempo parziale si calcolerà l'aliquota percentuale equivalente.	5 punti per ogni giovane ricercatore coinvolto fino ad un massimo di 20 punti
11. Sostegno al principio delle pari opportunità Tale indicatore è misurato dal rapporto tra il numero di occupati donne ed il totale di occupati, previsti entrambi nell'esercizio a regime. In relazione al risultato di tale rapporto è assegnato un punteggio massimo pari a 5 punti. La determinazione del punteggio da assegnare è determinato con la seguente formula: $P = (i \times p)/I$ Dove: P = punteggio assegnato; i = valore del rapporto occupati donne; p = punteggio massimo assegnabile (5 punti); I = valore più alto degli "i" registrati. In caso di ATS e Consorzi di PMI, il punteggio è dato dalla media	5 punti

dei singoli indicatori attribuibili alle imprese associate.	
<p>12. Grado di attenzione alle problematiche ambientali: adozione di sistemi di gestione ambientale certificati</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Se il Soggetto proponente dichiara nella Domanda di accesso di avere adottato o di impegnarsi ad adottare, entro l'esercizio "a regime" del programma di investimento proposto, un Sistema di Gestione Ambientale certificato conforme al Regolamento CE n. 761/2001 (EMAS II), acquisendo il relativo certificato rilasciato dall'Organismo competente a livello nazionale. ▪ Se il Soggetto proponente dichiara nella Domanda di accesso di avere adottato o di impegnarsi ad adottare, entro l'esercizio "a regime" del programma di investimento proposto un Sistema di Gestione Ambientale certificato conforme alla norma UNI EN ISO 14001, acquisendo la relativa certificazione rilasciata dagli Organismi di Certificazione competenti. <p>In caso di ATS e Consorzi di PMI, il punteggio è attribuito solo nel caso in cui almeno il 75% delle imprese consorziate abbia adottato o si impegni ad adottare Sistemi di Certificazione Ambientale come sopra descritto ed è pari alla media dei punteggi ottenuti dalle singole imprese.</p> <p>Il possesso della certificazione ambientale e/o il suo ottenimento costituisce condizione necessaria per il mantenimento del beneficio pena la revoca dell'intero contributo.</p>	<p>10 punti</p> <p>5 punti</p>
<p>13. Indice di specializzazione del Made in Italy.</p> <p>Nell'ambito dell'attuazione della strategia a sostegno della competitività dei settori caratteristici manifatturieri Pugliesi del "Made in Italy" e' prevista una premialità per le imprese appartenenti ai settori:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <u>Abbigliamento-moda</u> (Tessile ed Abbigliamento, Pelle, Cuoio e Calzature), ▪ <u>Alimentari e bevande</u> (limitatamente ai settori previsti all'art.2), ▪ <u>Arredo-Casa</u> ▪ <u>Automazione-meccanica</u> 	<p>15 punti</p>
<p>14. Indice di aggregazione</p> <p>Se il soggetto proponente è costituito da un'aggregazione di imprese:</p> <p style="padding-left: 40px;">da 2 a 4 imprese:</p> <p style="padding-left: 40px;">da 5 a 10 imprese:</p> <p style="padding-left: 40px;">da 11 a 15 imprese:</p> <p style="padding-left: 40px;">oltre 15 imprese:</p> <p>In aggiunta, per imprese aggregate in Consorzi già costituiti all'atto della candidatura:</p>	<p>5 punti</p> <p>10 punti</p> <p>15 punti</p> <p>20 punti</p> <p>5 Punti</p>

Il **punteggio minimo** di ammissibilità al finanziamento è pari a **50 punti**.

Verrà definita una specifica graduatoria di ammissibilità al contributo per i progetti relativi a:

1. Ricerca Industriale e Sviluppo Precompetitivo

ed un'altra, distinta dalla prima, per i progetti di:

2. Trasferimento tecnologico.

L'Assessorato Sviluppo Economico formulerà la graduatoria di merito delle iniziative dichiarate idonee sulla base delle verifiche di rispondenza alle caratteristiche di cui all'art. 2 e 3, nonché ai parametri di selezione del presente articolo, dandone pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia (BURP).

Art.8

Modalità di erogazione e di recupero del contributo

Il contributo sarà corrisposto da parte della Regione Puglia, sulla base dei costi riconosciuti ammissibili, a seguito del controllo amministrativo-contabile e tecnico di congruità eseguito da parte di Tecnopolis, attraverso:

1. Una prima anticipazione pari al 30% (trenta per cento) del contributo complessivo concesso, a seguito della presentazione, entro 30 (trenta) giorni dalla data di accettazione del contributo da parte del soggetto beneficiario, della seguente documentazione:
 - dimostrazione di avvenuta attivazione del progetto di intervento e di spese sostenute pari ad almeno il 10% (dieci per cento) dei costi riconosciuti ammissibili in fase di valutazione;
 - fideiussione bancaria o polizza assicurativa o polizza rilasciata da un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.lgs 1/9/93, n.385, sullo stesso importo erogato.
2. Una seconda anticipazione pari al 50% (cinquanta per cento) del contributo complessivo concesso, a seguito della presentazione, entro e non oltre 12 (dodici) mesi dalla comunicazione di ammissione al beneficio, della seguente documentazione:
 - dimostrazione dell'avanzamento delle attività ammesse a finanziamento e delle relative spese sostenute pari ad almeno il 60% (sessanta per cento) dei costi riconosciuti ammissibili in fase di valutazione;
 - sintesi descrittiva sullo stato avanzamento lavori (SAL) secondo lo schema predisposto da Tecnopolis ;
 - fideiussione bancaria o polizza assicurativa o polizza rilasciata da un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.lgs 1/9/93, n.385, sullo stesso importo erogato.

Nel caso in cui alla scadenza dei 12 (dodici) mesi dalla comunicazione di ammissione al beneficio non sia stato raggiunto uno stato d'avanzamento dei lavori pari ad almeno il 60 % (sessanta per cento), il beneficio viene revocato.

3. L'ultima quota del 20% (venti per cento) del contributo a seguito di collaudo di chiusura da parte di Tecnopolis e sulla base dei costi totali riconosciuti ammissibili.

In caso di rinuncia o di inadempimento totale o parziale da parte dell'impresa ammessa a contribuzione, la stessa decade dal relativo beneficio e si procederà all'ammissione a finanziamento dell'azienda immediatamente successiva in graduatoria, con le medesime procedure, nei limiti dei 12 mesi successivi alla pubblicazione della graduatoria e delle risorse ancora disponibili.

L'erogazione dei contributi da parte della Regione Puglia è comunque subordinata alla intervenuta disponibilità in favore della Regione delle relative risorse finanziarie nazionali e comunitarie.

Art.9**Modifiche e variazioni**

Il progetto presentato in fase di candidatura non può essere modificato negli obiettivi, attività e risultati attesi, in corso di esecuzione.

Ai fini del mantenimento del finanziamento, tutte le variazioni riguardanti l'impresa beneficiaria, il soggetto fornitore dei beni e servizi, e/o il progetto ammesso a contributo, vanno comunicate in modo tempestivo a Tecnopolis, per la preventiva autorizzazione, pena il loro non riconoscimento, al seguente recapito:

Tecnopolis Csata srl,-

Unità Assistenza Tecnica POR Puglia (Bando Misura 3.13)

S.P. Casamassima km3, 70010 Valenzano (Ba).

Tel 080-4670411/532 Fax 080-4670393 e-mail:pmi@tno.it

Qualora tali variazioni incidano oltre il limite del **20% (venti per cento)** sul punteggio ottenuto nella valutazione della domanda, il beneficio decade in considerazione della procedura in essere di tipo concorsuale ed al fine di evitare alterazioni al principio della parità di condizioni tra le imprese partecipanti al medesimo bando.

Art.10**Modalità di rendicontazione e riconoscimento delle spese**

L'ammissibilità delle spese è disciplinata dalla normativa comunitaria di riferimento, Reg. (CE) n. 1260/99 (Regolamento generale) del 21/07/1999, dal Reg. (CE) n. 448/2004 del 10/03/2004 e dalle successive disposizioni comunitarie di applicazione.

L'impresa beneficiaria dovrà comunicare a Tecnopolis il termine delle attività entro la scadenza massima prevista all'Art.4.

Tecnopolis, a seguito del ricevimento della documentazione di chiusura attività, procederà alla verifica di congruità tecnico-amministrativa delle attività svolte e, quindi, alla verifica ispettiva finale di controllo tecnico-amministrativo degli interventi svolti ammessi a finanziamento.

La documentazione tecnica finale di chiusura attività dovrà essere redatta secondo la modulistica fornita da Tecnopolis in fase di comunicazione di ammissione al beneficio.

E' facoltà di Tecnopolis richiedere ulteriore documentazione e/o chiarimento, sia in fase di valutazione che per tutta la durata delle attività previste dal progetto e successivamente come indicato all'Art. 12 di questo bando.

E' obbligo per il soggetto candidato e/o beneficiario, pena l'inammissibilità della domanda e/o la decadenza del beneficio, dare completo ed esauriente riscontro, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, all'eventuale richiesta entro e non oltre il termine di 15 (quindici) giorni dalla data di ricevimento della richiesta stessa.

Entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione di contributo, le imprese dovranno notificare a Tecnopolis, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, l'avvenuto inizio delle attività, allegando la documentazione di avvio attività predisposta da Tecnopolis, inclusiva dei contratti dettagliati stipulati con i fornitori dei beni e servizi riferiti agli interventi ammessi a contribuzione, pena il decadimento del beneficio.

Per il riconoscimento delle spese, alla certificazione di spesa fissata alle scadenze riportate all'Art.8, dovrà essere allegata attestazione, rilasciata dal legale rappresentante o da persona delegata, secondo gli schemi forniti da Tecnopolis ove risulti, tra l'altro, che:

- sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale e nazionale ed in particolare quelle in materia fiscale;
- sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, ad esempio, quelle riguardanti gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, quelli in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro, d'impatto ambientale, di pari opportunità e di inclusione delle categorie sociali disabili;
- la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità previsti dal bando;
- non sono state ottenute riduzioni e/o deduzioni I.V.A. sulle spese sostenute;
- non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari per le spese ammesse a contribuzione;
- (solo per la certificazione di spesa finale) il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto e di misura prefissati.

Tutti i giustificativi comprovanti la spesa effettivamente sostenuta dal soggetto destinatario dell'aiuto devono essere forniti a Tecnopolis ed essere sempre disponibili per le attività di verifica e controllo.

Le spese ammissibili dovranno derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, lettere d'incarico, ecc.) da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione, il suo importo, la sua pertinenza al progetto, i termini di consegna.

Le prestazioni di consulenza specialistica devono essere effettuate da soggetti, pubblici e privati, che siano tecnicamente organizzati e titolari di partita IVA.

Non è ammesso il subappalto della prestazioni da parte dei fornitori di beni e servizi indicati dal soggetto beneficiario. Non sono ammissibili prestazioni di tipo occasionale.

I pagamenti dei titoli di spesa ammessi a contributo non possono essere regolati per contanti e deve essere prodotta, in fase di monitoraggio dei progetti, dichiarazione liberatoria del fornitore attestante che le spese sono state effettivamente pagate insieme a documentazione bancaria che ne attesti l'avvenuto pagamento, pena l'esclusione dei relativi importi dalle agevolazioni.

L'IVA che può essere in qualche modo recuperata, non può essere considerata ammissibile anche se essa non è effettivamente recuperata dal singolo destinatario. Quando il singolo destinatario è soggetto ad un regime forfetario ai sensi del Capo XIV della Sesta direttiva sull'IVA, l'IVA pagata è considerata recuperabile ai fini di cui sopra.

La documentazione tecnico-amministrativa, sia per la dimostrazione delle fasi intermedie di avanzamento dei lavori (SAL) che per la rendicontazione finale di chiusura attività, dovrà essere redatta in conformità alla modulistica fornita da Tecnopolis al soggetto beneficiario in fase di comunicazione di ammissione al beneficio e inviata a Tecnopolis entro e non oltre 30 giorni dalle date di scadenza previste all'Art.8.

Art.11

Cumulo e revoche

Il contributo non è cumulabile con altre agevolazioni a carico del bilancio regionale, statale o comunitario concesse per le stesse attività.

Sono altresì causa di revoca e di restituzione, ove concesso, del contributo:

- il caso in cui le imprese, terminato l'intervento ammesso a finanziamento, non risultino in regola con le norme in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro nonché con quanto previsto dalla legge 12 marzo 1999, n. 68 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili);
- il caso in cui il programma ammesso alle agevolazioni non venga ultimato entro i termini previsti dal Bando;
- il caso in cui siano gravemente violate specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento comunitario.

Gli aiuti revocati devono essere restituiti alla Regione Puglia da parte del soggetto beneficiario maggiorati dell'interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di erogazione, maggiorato di 5(cinque) punti. Inoltre, nel caso di contributi concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o reticenti, laddove si tratti di fatti imputabili all'impresa beneficiaria e non sanabili, verrà irrogata una sanzione pecuniaria pari a 2(due) volte l'importo del contributo indebitamente fruito.

Art.12

Modalità di controllo e monitoraggio

Tecnopolis si riserva di svolgere verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi all'agevolazione, ai fini del monitoraggio della misura, secondo quanto previsto dalla vigente normativa in merito.

I controlli potranno essere effettuati oltre che dai funzionari di Tecnopolis, da quelli della Regione Puglia, dello Stato Italiano e dall'Unione Europea.

Il soggetto beneficiario del contributo avrà altresì l'obbligo di rendersi disponibile, fino a 5 (cinque) anni dall'erogazione del contributo a qualsivoglia richiesta di controlli, di informazioni, di dati, di documenti, di attestazioni o dichiarazioni, da rilasciarsi eventualmente anche dai fornitori di servizi.

Il soggetto beneficiario dovrà mantenere il possesso dei beni ammessi a contribuzione per 5 (cinque) anni dall'erogazione del contributo, e dovrà, inoltre, custodire, per lo stesso periodo, tutta la documentazione tecnica ed amministrativa inerente il progetto finanziato.



UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE.



REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO
SETTORE ARTIGIANATO E PMI

POR PUGLIA 2000-2006



Misura 3.13

Linee Guida

Sostegno agli investimenti in Ricerca Industriale, Sviluppo Precompetitivo e Trasferimento Tecnologico

1. DEFINIZIONE DELLE ATTIVITA' FINANZIABILI

L'ambito operativo degli interventi di cui al presente decreto riguarda le seguenti Linee di attività:

Linea 1

- **le attività di ricerca industriale (RI),**
- **le attività di sviluppo precompetitivo (SP) purchè necessarie alla validazione dei risultati dell'attività di ricerca industriale,**
- **nonché la formazione e/o riqualificazione di personale destinato ad attività di RI e/o SP.**

Linea 2

- **le attività di Trasferimento tecnologico**

Per i **progetti di ricerca industriale** le attività finanziabili sono quelle di studio e di ricerca teorico-sperimentale miranti ad acquisire nuove conoscenze per la messa a punto di **nuovi** prodotti/servizi/processi.

Le conseguenti attività di progettazione, estese fino alla realizzazione di prototipi e/o impianti pilota o dimostrativi costituiscono la fase di **sviluppo precompetitivo**.

Nel caso in cui i prototipi e gli impianti pilota o dimostrativi siano utilizzabili o convertibili a scopi industriali, i costi corrispondenti devono essere trattati come specificato più avanti alla voce "**Recuperi**" nell'ambito del successivo *punto 5* (Criteri di determinazione dei costi ammissibili).

Per i **progetti di formazione**, le attività finanziabili sono quelle finalizzate alla formazione e/o riqualificazione di personale destinato ad attività di ricerca industriale e/o sviluppo precompetitivo e riguardanti l'approfondimento su tematiche scientifico-tecnologiche e training on the job in affiancamento a ricercatori; per i livelli professionali a più alta qualificazione sono ammesse anche attività riguardanti il management di progetti di ricerca.

Nel caso di progetti di **Trasferimento tecnologico**, le attività di sviluppo precompetitivo sono finalizzati a realizzare concreti miglioramenti di prodotti o processi aziendali in comparazione allo stato dell'arte. In questo caso l'acquisizione di servizi di consulenza devono essere forniti da soggetti qualificati (Università, Centri di ricerca pubblici e privati, Parchi Scientifico-tecnologici) e non deve risultare inferiore al 30% del costo totale delle altre voci di spesa.

Può essere presentata da un'impresa, in forma singola o associata, un'unica domanda di ammissione al beneficio, e per un'unica linea di attività delle due

precedentemente indicate, pena l'esclusione dalla valutazione all'ammissibilità al beneficio delle domande di agevolazione in cui l'impresa sia presente.

2. REDAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda va compilata integralmente in tutte le sue parti, a pena di esclusione della candidatura.

Lo scheda di domanda (**allegato A**) si differenzia a seconda della tipologia di soggetto proponente:

- Singola Impresa
- Consorzio d'Imprese
- Associazione Temporanea di Scopo (ATS).

I soggetti beneficiari del contributo devono avere sede operativa , in cui si effettua l'investimento, in Puglia.

Nel caso di Consorzi di Imprese, esso deve essere costituito da PMI con sedi operative in Puglia.

In caso di ATS, l'impresa capofila dev'essere una PMI avente sede operativa in Puglia.

Il contributo è attribuibile solo in riferimento ai costi sostenuti da soggetti localizzati in Puglia, fermo restando che, in caso di ATS, possano aderire anche altri soggetti non localizzati in Puglia i cui costi non sono però ammissibili a contribuzione.

La domanda va presentata in carta semplice e spedita, a mezzo raccomandata con avviso di ricevuta di ritorno, a TecnoPolis Csata Srl ed alla Regione Puglia agli indirizzi indicati nel bando.

3. REDAZIONE DELLE DICHIARAZIONI

Nel caso di progetti proposti da ATS o da Consorzi la dichiarazione dell'affidabilità economico-finanziaria (**Allegato B2**) va effettuata da ciascuno dei soggetti associati i cui costi siano ammissibili a contribuzione.

Le **società di ricerca e i centri di ricerca industriale**, per i quali la verifica del parametro di onerosità finanziaria risultasse negativo (P2), potranno comunque essere ammessi nel caso in cui risulti positiva la verifica di tale parametro sull'impresa che intende sfruttare industrialmente i risultati della ricerca; a tali fini debbono predisporre due dichiarazioni: la prima sul parametro P1 ($CN > (CP-I)/2$) sottoscritta dal presidente del collegio sindacale della capofila, la seconda sul parametro P2 (OF/F) sottoscritta dal presidente del collegio sindacale della società che industrializzerà i risultati.

Per i soggetti richiedenti appartenenti ad un gruppo industriale (purchè soddisfatti i Parametri dimensionali di PMI) in caso di esito negativo della verifica di rispondenza ai parametri di affidabilità economico-finanziaria, potrà essere effettuata un'ulteriore verifica sui dati del bilancio di gruppo (bilancio consolidato) a condizione che in quest'ultimo sia consolidato, col metodo del bilancio integrale o anche proporzionale ma non col metodo del patrimonio netto, anche il bilancio del soggetto richiedente sul quale è stata effettuata la verifica iniziale.

Il ricorso al bilancio consolidato è consentito anche per le verifiche di affidabilità economico-finanziaria sui soci (imprese e centri di ricerca) dei consorzi e delle società consortili.

Il ricorso al bilancio consolidato è possibile, inoltre, per i soggetti interessati da modifiche sostanziali dell'assetto aziendale, nel caso in cui le operazioni di modifica di assetto si realizzino all'interno del perimetro di consolidamento. In tal caso, in alternativa alla verifica del solo parametro di congruenza fra capitale netto e costo del progetto, può farsi quella su entrambi i parametri riferiti ai dati consolidati.

Per quanto concerne la definizione di PMI ai sensi del D.M. 18 aprile 2005 si rimanda **all'Allegato A delle Linee Guida**.

Lo schema di **"dichiarazione per casi particolari"** riportato nell'Allegato A delle Linee Guida va utilizzato dalle società di recente costituzione che non dispongano ancora del primo conto economico su base annuale e da quelle che, successivamente alla data di chiusura dell'ultimo bilancio ufficiale, *[ovvero (per le società non tenute alla redazione di un bilancio ufficiale) riportato nel modello presentato per l'ultima dichiarazione dei redditi,]* siano state interessate da operazioni di fusione, scissione o altre modifiche sostanziali dell'assetto aziendale, quali acquisizioni, cessioni, affitti di rami di azienda che abbiano rilevante impatto sull'assetto stesso.

Non rientrano invece nelle modifiche sostanziali di assetto le variazioni della forma giuridica, della compagine sociale e del capitale sociale.

Le prime due hanno rilievo solo se eventualmente comportino l'inammissibilità del soggetto richiedente.

Riguardo all'aumento di capitale sociale la richiedente può, se lo ritiene, tenerne conto nell'ambito della dichiarazione dell'affidabilità economico-finanziaria per il caso generale: per il patrimonio netto non farà riferimento al valore risultante dall'ultimo bilancio approvato, ma a quello risultante alla data di perfezionamento dell'aumento di capitale; tale valore comprensivo degli utili e delle perdite registrati fino alla data suddetta, deve essere sottoscritto dal Presidente del Collegio Sindacale ovvero, per le società che non dispongono di tale organo, dal legale rappresentante. In tal caso va adeguato opportunamente il paragrafo della dichiarazione dell'affidabilità economico-finanziaria.

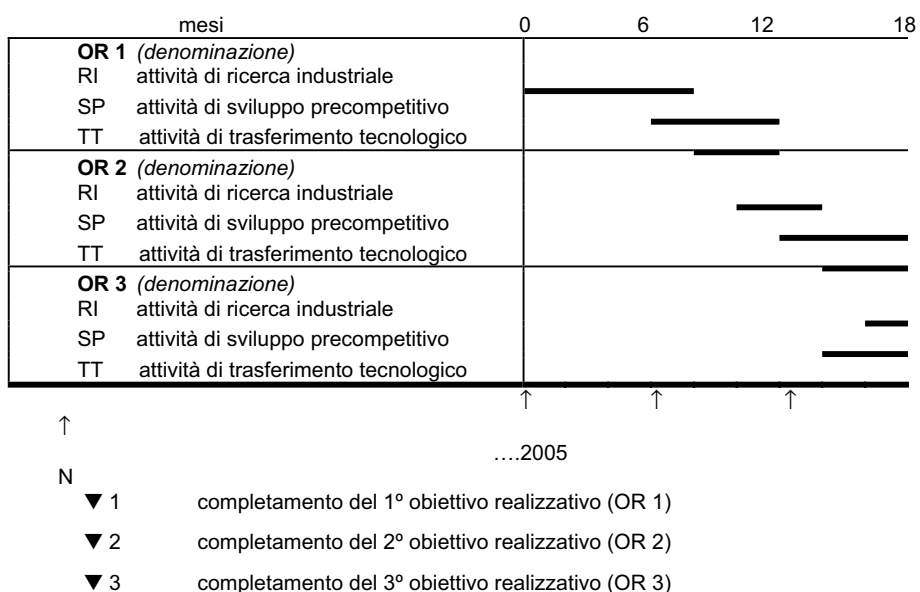
Lo schema di dichiarazione dei requisiti di PMI per i casi particolari va utilizzato anche nei casi in cui la situazione di non disponibilità del primo conto economico annuale o di modifica sostanziale dell'assetto aziendale interessi una o più delle imprese "collegate" alla richiedente coinvolte nella verifica dimensionale.

Qualora la società di recente costituzione disponga già, alla presentazione della domanda, del primo bilancio ufficiale (ancorché relativo ad un esercizio inferiore a 12 mesi), il capitale netto da utilizzare nella dichiarazione dell'affidabilità economico finanziaria è quello risultante da tale bilancio. In tal caso va adeguato opportunamente il primo paragrafo della dichiarazione dell'affidabilità economico-finanziaria.

Riguardo alla verifica del requisito di PMI per un'impresa che dopo la chiusura dell'ultimo bilancio ufficiale sia stata interessata da modifiche sostanziali dell'assetto aziendale, qualora all'atto della presentazione della domanda l'impresa abbia nel frattempo chiuso il primo esercizio post-modifica, ancorché il relativo bilancio non sia stato ancora approvato, la verifica va fatta secondo i criteri generali, facendo riferimento ai dati di tale esercizio sottoscritti dal legale rappresentante dell'impresa. In tal caso va adeguato opportunamente il primo paragrafo della dichiarazione dell'affidabilità economico-finanziaria.

4. REDAZIONE DELL'ALLEGATO "IL PROGETTO DI RICERCA"

Il progetto di ricerca, a seconda della tipologia di intervento (Ricerca Industriale, Sviluppo Precompetitivo, Trasferimento tecnologico) deve essere descritto riportando una illustrazione, sufficientemente dettagliata, degli **obiettivi realizzativi** il cui conseguimento condurrà al raggiungimento dell'obiettivo finale dichiarato. Orientativamente il progetto può essere impostato secondo stati di avanzamenti semestrali, ognuno dei quali può ricomprendere uno o più obiettivi intermedi. Per la rappresentazione dello sviluppo temporale degli obiettivi realizzativi può essere predisposto lo schema seguente (esempio):



Per la descrizione del **progetto di investimenti** relativi al **Laboratorio di Ricerca** (*Sezione 3 Prima Parte dell'Allegato C1 della Scheda Progetto*) elaborare una breve relazione tecnica illustrativa, atta a descrivere compiutamente (*riportare solo ciò che ricorre*):

- il titolo di acquisizione del suolo aziendale,
- la spesa prevista ed il costo unitario;
- il conferimento degli incarichi di progettazione, di direzione lavori, ecc, e la relativa spesa prevista;
- le caratteristiche delle opere edili ed infrastrutturali [*sia per le opere edili* (sistemazione del terreno, indagini geognostiche, corpi di fabbrica, impianti tecnici, viabilità interna, sistemazioni a verde, recinzioni, ecc.), la spesa prevista ed il costo unitario; *che per gli impianti tecnologici* (principali caratteristiche degli impianti), la spesa prevista ed il costo per singolo impianto].

Per le **opere edili** relative alla realizzazione o adeguamento di Laboratori di Ricerca occorre **allegare una planimetria e degli elaborati grafici**.

Dalla **planimetria**, redatta in adeguata scala (orientativamente 1:100), dovranno risultare la dimensione e la configurazione del suolo aziendale, delle superfici coperte, di quelle destinate a viabilità interna, a verde, ecc. La planimetria dovrà essere corredata di opportuna legenda e di una sintetica tabella riepilogativa relativa alle singole superfici.

Nel caso di ampliamento, le nuove superfici dovranno essere opportunamente evidenziate rispetto a quelle preesistenti sia sulla planimetria che sulle tabelle riepilogative.

Nel caso di ammodernamento, ristrutturazione, riconversione, riattivazione e delocalizzazione, dovranno essere opportunamente evidenziate, sia in planimetria che in tabella, le superfici oggetto dell'investimento.

Nel caso di acquisizione dovranno infine essere evidenziate, sia in planimetria che in tabella, le superfici oggetto di eventuale intervento edilizio di ristrutturazione.

Gli elaborati grafici consisteranno in piante e prospetti redatti in adeguata scala (orientativamente 1:50), nei quali saranno evidenziate le opere oggetto dell'intervento; gli elaborati descrittivi consisteranno in una breve relazione tecnica illustrativa dei lavori da realizzare (comprendente le ragioni della scelta della soluzione tecnica prospettata, le verifiche di fattibilità, l'esame dei profili di impatto ambientale, la conformità agli strumenti urbanistici), ed in una valutazione indicativa della spesa da determinare sulla base dei costi unitari medi per analoghe categorie di opere.

Tutti gli elaborati dovranno essere firmati dal progettista e controfirmati dall'imprenditore o dal legale rappresentante dell'impresa (o suo procuratore speciale).

Nel caso di ampliamento, ammodernamento, ristrutturazione, riconversione, riattivazione, delocalizzazione di **immobili non di proprietà**, sarà necessario allegare alla **domanda il titolo di disponibilità per una durata non inferiore ad anni 5**, a decorrere dalla data di ultimazione degli investimenti.

Il prospetto dei costi per Investimenti al, *Punto 3 Allegato C1*, deve essere redatto tenendo presenti le seguenti indicazioni:

- i costi qui riportati devono essere quelli che si prevede effettivamente da sostenere;
- i costi **non sono ammissibili all'agevolazione in misura superiore al 25%** degli altri costi del progetto riportati nella tabella di cui al punto 4 dell'allegato "Il progetto di ricerca";
- la prima voce del prospetto (*progettazione, direzione lavori, ecc.*) è ammissibile nel limite del **3%** del totale dei costi ammissibili di cui sopra;
- nella voce "*opere murarie ed infrastrutturali*", possono essere inclusi gli "impianti tecnologici" e cioè le nuove acquisizioni relative a beni materiali significativi per il laboratorio o il centro di ricerca (sia in termini qualitativi che quantitativi) come un'infrastruttura del Laboratorio di Ricerca stesso; sono invece esclusi mobili ed arredi del Laboratorio;

- se è prevista **un'attività di formazione del personale interno**, questa dovrà comportare spese pari ad almeno **il 10%** del totale dei costi ammissibili relativi al Laboratorio e riportati alla voce "Investimenti" nella tabella dei costi ammissibili.

Ai fini della valutazione della interconnessione degli investimenti con le attività di ricerca previste nel progetto, fornire gli elementi che consentano di valutare la specifica attinenza dell'investimento rispetto alle attività di ricerca del progetto stesso.

L'**ammissibilità dei costi** decorre dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di finanziamento. I costi sostenuti in data antecedente non saranno riconosciuti in nessun caso.

La **ripartizione dei costi** tra *ricerca industriale (RI)*, *sviluppo precompetitivo (SP)* e *Trasferimento tecnologico (TT)* va effettuata secondo lo schema riportato al punto 4 dell'*Allegato C1 "Il progetto di ricerca"* tenendo presente che la voce "investimenti" verrà considerata automaticamente rientrante nella tipologia della **ricerca industriale** e per le attività di **Laboratorio di Ricerca** comunque non potrà, come importo ammissibile, superare **il 25%** degli altri costi ammissibili del progetto.

Solo nel caso di progetti di **Ricerca Industriale**, se il progetto comporta una collaborazione di ricerca transfrontaliera effettiva con almeno un partner indipendente di un altro Stato membro dell'Unione Europea (in particolare nel quadro del coordinamento delle politiche nazionali in materia di Ricerca e Sviluppo), in questo caso l'impresa pugliese non può sostenere oltre il 70 % dei costi ammissibili, fermo restando che il contributo è assegnabile unicamente in riferimento ai costi dei partner pugliesi.

Infatti, nel caso in cui il progetto comporti una collaborazione di ricerca transfrontaliera con un partner indipendente di un altro **Stato estero**, i costi dell'impresa estera non sono riconoscibili ai fini della contribuzione, mentre la collaborazione è funzionale alla premialità di punteggio e nel caso dei Stati membri UE anche alla premialità del 10% di contribuzione (Art.4 del Bando).

5. REDAZIONE DELL'ALLEGATO "IL PROGETTO DI FORMAZIONE"

Il progetto di formazione se previsto deve riguardare l'addestramento del personale interno alle imprese.

Nel caso siano previsti programmi formativi riguardanti differenti gruppi di formandi (afferenti a diverse figure professionali), occorrerà suddividere il progetto in differenti obiettivi formativi corrispondenti a ciascuna differente tipologia di figura professionale. Per ciascuno di tali obiettivi (figure professionali) indicare il relativo numero di soggetti da formare e descrivere le competenze che dovranno risultare acquisite al termine del relativo percorso formativo.

(Ad es:

Obiettivo n.1: tre ricercatori industriali orientati allo studio del, con un livello di qualificazione

Obiettivo n.2.....)

La differenziazione tra figure professionali deriva da: differenti tipologie di specializzazione tecnico-scientifica e/o differenti livelli di qualificazione, nonché da sostanziali differenziazioni, in termini temporali o di contenuti, nei percorsi formativi delineati per il raggiungimento dello specifico obiettivo formativo. Un progetto che preveda sia la formazione di ricercatori che di tecnici di ricerca dovrà necessariamente prevedere almeno due differenti obiettivi. Nel caso di progetti presentati congiuntamente da più soggetti ammissibili, ciascuno dei quali è interessato ad uno specifico gruppo di formandi, è indispensabile attuare una suddivisione in obiettivi formativi al fine di differenziare i percorsi formativi gestiti da ciascun proponente il progetto.

E' tassativamente vietato, pena la revoca delle agevolazioni, impiegare il personale in formazione, ad esclusione di quello dipendente relativamente alle ore non imputate al progetto, per specifici progetti di ricerca, in sostituzione o a completamento di personale "ricercatore" necessario all'attività stessa ovvero per scopi produttivi. Al riguardo l'impresa dovrà impegnarsi a notificare tale condizione al personale in formazione.

Il diagramma temporale lineare del progetto dovrà illustrare la sua articolazione temporale in differenti percorsi formativi (obiettivi), vedi esempio successivo:

Obiettivi/Attività	1° sem			2° sem			3° sem		
Selezione Formandi ¹	■	■							
Obiettivo n° 1		■	■	■	■	■	■	■	■
.....									
Obiettivo n° ..		■	■	■	■	■	■	■	

¹ Se previsto dal progetto

- La descrizione del "programma" di cui al punto 2.1 può essere redatta secondo lo schema seguente:

Durata (in mesi) a partire dal (data)

Ore complessive di formazione _____ così ripartite: Mod. A _____ Mod. B _____ e Mod. C _____

Modulo A - Approfondimento conoscenze specialistiche

Il modulo si articolerà nei seguenti sub-moduli:
per ogni sub-modulo (MA1, MA2 ...) indicare:

- conoscenze oggetto di approfondimento
- durata in ore _____ di formazione
- Numero di formandi partecipanti al modulo _____

Modulo B - Esperienze operative in affiancamento a personale impegnato in attività di ricerca industriale e/o sviluppo precompetitivo

(stesso schema di modulo A)

Modulo C - Apprendimento di conoscenze in materia di programmazione, gestione strategica, valutazione ed organizzazione operativa del progetti di ricerca industriale e/o sviluppo precompetitivo

(stesso schema di modulo A)

Diagramma temporale lineare dei moduli componenti il percorso formativo relativo all'obiettivo 1 (secondo l'esempio riportato di seguito)

Modulo	Sub-modulo	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno
MA	A1	■		
	A2	■		
	A3		■	
	A4		■	
MB	B1		■	
MC	C1			■
	C2			■

- il dettaglio delle attività e costi delle strutture partecipanti alla formazione (*personale docente e servizi di consulenza*) deve essere riepilogato secondo la seguente tabella:

Moduli ²	Struttura attuatrice della Formazione	Tipologia di Attività ³	Durata e impegno			Costo ⁴
			Mesi ⁵	Ore ⁶	Formandi ⁷	
MA						
MB						
MC						
Costo della formazione						

N.B: Poiché uno degli elementi di valutazione del progetto è la qualificazione delle strutture partecipanti alla formazione, ed il relativo contributo, è opportuno elencare nominativamente almeno le strutture più qualificanti e comunque quelle così dette "obbligatorie". Successive variazioni o sostituzioni di tali strutture dovranno essere espressamente autorizzate da Tecnopolis e comunicate al soggetto convenzionato.

Elencare gli ulteriori costi imputati al progetto (ad es. selezione del personale interno da ammettere ai corsi, prestazioni gestionali ecc.) indicando, se già note, le strutture attuatrici delle relative attività.

- L'impegno didattico in ore di formazione va rappresentato secondo la tabella seguente:

² Non è necessario ma possibile, se ritenuto utile per la descrizione del progetto, dettagliare i sotto moduli come indicati nella descrizione dell'attività di formazione

³ Utilizzare descrizioni molto sintetiche quali ad es seminari centralizzati, pratica di laboratorio, affiancamento a ricercatori industriali ecc.

⁴ In migliaia di euro.

⁵ Durata solare dell'attività di formazione affidata alla struttura per quella tipologia di modulo ad es, 0,5 mesi, 2 mesi.

⁶ Ore di formazione che la struttura eroga in quel macro modulo, ad es riprendendo le durate della nota (3) 70 ore in due settimane, equivalenti a 7 ore al giorno per 10 giorni o 320 ore per una durata di due mesi.

⁷ Numero di formandi che frequenteranno quel modulo presso quella struttura

Moduli	Ore di didattica ⁸				
	Personale interno	Aziende collegate	Università Enti	Altri	Totale
Mod A					
Mod B					
Mod C					
Totale					

Le modalità di verifica dei risultati finali devono prevedere l'impegno a documentare, per ciascun obiettivo, gli scostamenti delle attività e delle ore di formazione svolte, rispetto a quelle preventivate, e quelli delle attività e ore di formazione effettuate da ciascuno dei formandi, rispetto al programma.

Riduzioni (in ore formative) del programma svolto superiori al 5% dell'impegno preventivato o, per i singoli formandi, assenze superiori al 5% delle ore del programma consuntivato, comporteranno una valutazione in fase di monitoraggio da parte di Tecnopolis e del soggetto convenzionato per verificare la sussistenza di fondati motivi, non imputabili all'impresa finanziata, che consentano di accettare tali riduzioni o assenze.

Orientativamente il progetto di formazione si considera equilibrato se:

- a) l'apporto delle strutture obbligatorie è superiore al 25% delle ore di didattica complessive;
- b) le ore di formazione del modulo A rappresentano una percentuale delle ore di formazione totali compresa tra il 40% ed il 70%

⁸ Per ore di didattica si intende la somma di tutte le ore di didattica frequentate dai formandi (frequenza a corsi in aula, esercitazioni di laboratorio in presenza di un tutor) riportate anche nella precedente tabella e con una "Tipologia di Attività" tipica della didattica .

6. CRITERI DI DETERMINAZIONE DEI COSTI AMMISSIBILI

Sono ammessi al finanziamento soltanto i costi attribuibili per competenza a date comprese nel periodo deliberato per lo svolgimento della ricerca, a condizione che siano stati effettivamente sostenuti e liquidati in tale periodo; vale cioè il criterio di "cassa", con le sole eccezioni degli oneri differiti per il personale dipendente e dei prelievi di materiali da magazzino.

Tale criterio di cassa va rispettato anche nell'ambito dei singoli rendiconti contabili relativi ai previsti stati d'avanzamento, che non possono presentare costi non ancora sostenuti e liquidati entro la data di conclusione del periodo cui si riferiscono. Per le sole fatture relative all'ultimo periodo contabile è consentita l'effettuazione del pagamento entro i termini previsti contrattualmente per l'invio a Tecnopolis del rendiconto contabile corrispondente, ossia entro 30 giorni dalla conclusione del periodo contabile stesso.

Qualora un bene venga acquisito utilizzando la forma del "leasing", sarà ammessa al finanziamento soltanto la quota capitale delle singole rate pagate, con esclusione della quota interessi e delle spese accessorie.

Le consulenze o prestazioni devono essere affidate a soggetti che non abbiano rapporti di cointeressenza con l'impresa finanziata (quali soci, consorziati, soggetti appartenenti allo stesso gruppo industriale, società partecipate).

Le acquisizioni di beni e servizi necessari alla realizzazione del progetto (consulenze, licenze e brevetti, software, nolo e leasing, infrastrutture tecnologiche, opere, beni immobili etc..) dovranno essere effettuate dal contraente e/o dai partner attraverso fornitori esterni non collegati ed in conformità agli orientamenti previsti dal D.L.157/95 e dalla Direttiva 2004/18/CE del 31 marzo 2004, relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi (G.U.C.E. n. 134 del 30 aprile 2004), e successive modificazioni ed integrazioni, e, ove ricorrano le condizioni, mediante la procedura negoziata.

I pagamenti dovranno essere effettuati esclusivamente attraverso **assegni o bonifici bancari** e comprovati da dichiarazioni liberatorie dei fornitori.

I giustificativi di spesa (fatture e ogni altra documentazione probante equivalente) devono essere organizzati e conservati in base al principio della "contabilità separata", mediante l'istituzione di un apposito registro, per consentire in qualsiasi momento, e comunque entro cinque anni dalla data di ultimazione del progetto, l'accertamento della corretta utilizzazione dei fondi pubblici.

Per la quantificazione in euro dei pagamenti in valuta estera, occorre considerare che se il pagamento è avvenuto in valuta "OUT" (ossia non appartenente all'Unione Monetaria Europea) il controvalore sarà determinato sulla base del tasso giornaliero di riferimento, relativo al giorno di effettivo pagamento, comunicato giornalmente dalla Banca d'Italia mediante pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale

Restano in ogni caso esclusi gli oneri per spese e commissioni

6.1 IL PROGETTO DI RICERCA (DETERMINAZIONE DEI COSTI AMMISSIBILI)

I costi per attività di ricerca industriale (RI), quelli per attività di sviluppo precompetitivo (SP) e quelli per le attività di Trasferimento Tecnologico (TT) vanno rilevati separatamente.

Pertanto l'impresa finanziata deve attrezzarsi per tenere separati i costi delle differenti tipologie di attività e, in particolare, deve dotarsi di un apposito sistema di contabilità industriale che utilizzi, per la rilevazione dei costi di RI, commesse diverse da quelle destinate alla rilevazione dei costi di SP e dei costi di TT.

Per i progetti che prevedano **attività di Sviluppo Precompetitivo**, per i settori:

- *Tessile ed Abbigliamento (codice di attività Istat DB),*
- *Pelle, Cuoio e Calzature (codice di attività Istat DC),*
- *Fabbricazione Mobili (codice di attività Istat DN)*

sono considerate ammissibili, nell'ambito del processo di creazione di campionari innovativi, le **attività di ricerca e ideazione estetica del prodotto e prima realizzazione dei prototipi, compresi i test di qualità effettuati sugli stessi**, purchè finalizzati ad una nuova linea di prodotti, associata ad un **marchio di prodotto registrato su uno più mercati internazionali**.

Non sono ammissibili le attività di preparazione e promozione del campionario.

Per le lavorazioni in conto terzi svolte nell'ambito dei processi di sviluppo dei prototipi per il campionario delle imprese dei settori del tessile e abbigliamento, pelle, cuoio e calzature, nonché fabbricazione di mobili, sono ammissibili le spese per lavorazioni e prove effettuate da imprese terziste, nel rispetto delle norme previste dalla Legge 192/98, anche su materiali di proprietà del committente per un ammontare massimo non superiore a quello delle spese di personale dedicato al progetto, al netto del costo del titolare di ditta individuale e di amministratori e soci dell'impresa.

Nell'ambito dei criteri generali sopraelencati sono ammessi al finanziamento i costi sottoindicati, riconoscendosi comunque alla Regione Puglia ed a Tecnopolis il diritto di valutarne la congruità e la pertinenza in base alla documentazione e alle realizzazioni disponibili.

a.1 Personale dipendente.

Questa voce comprenderà il personale dipendente impegnato nelle attività di ricerca e/o sviluppo e in quelle di gestione tecnico-scientifica (comprese le attività di coordinamento tra i vari enti esterni o interni direttamente impegnati sul progetto), con esclusione delle attività di "funzionalità organizzativa" rientranti nel forfait delle spese generali.

In questa voce rientra anche il personale, sempre di natura tecnica, appartenente a reparti diversi dal gruppo di ricerca (officina prototipi, lavorazioni interne, ecc.).

Il costo relativo sarà determinato in base alle ore lavorate, valorizzate al costo orario da determinare come appresso indicato:

- *per ogni persona impiegata nel progetto sarà preso come base il costo effettivo annuo lordo (retribuzione effettiva annua lorda, con esclusione dei compensi per lavoro straordinario e diarie, maggiorata degli oneri di legge o contrattuali, anche differiti);*
- *il "costo orario" sarà computato per ogni persona dividendo tale costo annuo lordo per il numero di ore lavorative contenute nell'anno per la categoria di appartenenza, secondo i contratti di lavoro e gli usi vigenti per l'impresa, dedotto dal numero delle ore il 5% per assenze dovute a cause varie; per il personale universitario convenzionalmente le ore lavorative annue si assumono pari a 1560;*
- *ai fini della valorizzazione non si farà differenza tra ore normali ed ore straordinarie;*
- *le ore di straordinario addebitabili al progetto non potranno eccedere quelle massime consentite dai contratti di lavoro vigenti; in particolare per il personale senza diritto di compenso per straordinari non potranno essere addebitate, per ogni giorno, più ore di quante stabilite nell'orario di lavoro.*

La documentazione giustificativa di spesa sarà costituita da:

- Libro Matricola (da cui si evince il vincolo di subordinazione);
- Cedolini paga per la determinazione del costo;
- Cartellini orari/fogli di presenza relativi ai dipendenti utilizzati ed al periodo di riferimento;
- Documentazione dell'avvenuto pagamento delle retribuzioni considerate (ordine di accredito, fotocopia degli assegni con evidenza degli addebiti su estratto conto bancario) e del versamento di ritenute e contributi (modelli DM10, quietanze di versamento).

a.2 Personale non dipendente.

Questa voce comprenderà il personale con contratto di collaborazione a progetto di cui al D.Lgs 10 settembre 2003 n.276 (nonchè, per gli EPR e le Università, il personale titolare di specifico assegno di ricerca) impegnato in attività analoghe a quelle del personale dipendente di cui al punto a.1, a condizione che svolga la propria attività presso le strutture dell'impresa finanziata.

Il contratto di collaborazione dovrà contenere l'indicazione della durata dell'incarico, della remunerazione oraria e di eventuali maggiorazioni per diarie e spese, delle attività da svolgere e delle modalità di esecuzione, nonché l'impegno per il collaboratore a prestare la propria opera presso le strutture dell'impresa finanziata. Il costo riconosciuto non potrà superare, in base alle qualifiche professionali corrispondenti i livelli retributivi del personale dipendente. Tale costo sarà determinato in base alle ore dedicate

al progetto presso la struttura dell'impresa finanziata valorizzate al costo orario previsto nel contratto. I costi di eventuali diarie e spese, rientrano nel forfait delle spese generali di cui al successivo punto b.

Per gli assegni di ricerca il costo riconosciuto sarà quello relativo all'importo dell'assegno maggiorato degli oneri di legge, con l'esclusione di eventuali diarie e spese che rientrano nel forfait di cui al successivo punto b.

I costi per le attività svolte fuori dalla struttura dell'impresa finanziata rientrano invece tra le consulenze o le prestazioni di terzi di cui ai successivi punti e ed f.

L'impresa finanziata ha comunque facoltà di presentare fra le consulenze o le prestazioni di terzi anche i costi per le collaborazioni fornite presso la propria struttura.

La Documentazione giustificativa di spesa consiste in:

- Lettera di incarico o contratto di collaborazione con descrizione dettagliata della prestazione, in particolare:
 - indicazione della dicitura del progetto;
 - oggetto dell'attività, output previsto, compenso previsto nell'ipotesi di obbligazione di risultato;
 - oggetto dell'attività, compenso previsto (determinato dal prodotto tra il n. di ore e la tariffa media) nell'ipotesi di obbligazione di prestazione.
- Documentazione attestante l'esecuzione della prestazione, verificabile fisicamente (rapporti attività, relazioni, verbali ecc...). La prestazione "contratti di collaborazione a progetto" è equiparata al lavoro dipendente e di conseguenza consiste in:
 - cedolini paga per la determinazione del costo;
 - documentazione dell'avvenuto pagamento delle retribuzioni e del versamento di ritenute e contributi.

b. Spese generali di ricerca e sviluppo.

L'importo della voce in oggetto sarà calcolato nella misura non superiore al **5% (cinque per cento)** dell'ammontare dei costi per il personale dipendente e non dipendente coinvolto nelle attività di ricerca. Detto valore si intenderà riferito ai seguenti costi necessari per l'attività di ricerca e/o sviluppo:

- personale indiretto (fattorini, magazzinieri, segretarie, ecc.);
- funzionalità ambientale (vigilanza, pulizia, riscaldamento, energia, illuminazione, acqua, lubrificanti, gas vari, ecc.);
- funzionalità operativa (posta, telefono, telex, telegrafo, cancelleria, fotoriproduzioni, abbonamenti, materiali minuti, biblioteca, assicurazioni dei cespiti di ricerca, ecc.);
- assistenza al personale (infermeria, mensa, trasporti, previdenze interne, antinfortunistica, copertura assicurativa, ecc.);
- funzionalità organizzativa (attività di presidenza, direzione generale e consiglio di amministrazione; contabilità generale e industriale; acquisti; ecc.);

- spese per trasporto, vitto, alloggio, diarie del personale in missione;
- costo del personale per l'esecuzione di attività non classificabili come ricerca e/o sviluppo in senso stretto quali, ad esempio, incontri con clienti, fornitori, enti di normalizzazione;
- corsi, congressi, mostre, fiere (costo del personale partecipante, costi per iscrizione e partecipazione, materiale didattico, ecc.);
- spese generali inerenti ad immobili ed impianti generali (ammortamenti, manutenzione ordinaria e straordinaria assicurazioni, ecc.) –con esclusione di quelle di cui alla successiva voce **d-**, nonché alla manutenzione (ordinaria e straordinaria) della strumentazione e delle attrezzature di ricerca e/o sviluppo.

Resta inteso che, non essendo ammissibili costi rendicontati in maniera forfaitaria, in sede di rendiconto dei costi occorrerà predisporre per tale voce una apposita documentazione rendicontativa.

Resta altresì inteso che non sono ammissibili, nè a forfait nè come imputazione diretta, i costi per quote di spese generali aziendali di funzionamento.

c. Attrezzature.

In questa voce verranno incluse le attrezzature e strumentazioni acquistate da terzi; in tale voce rientrano sia le attrezzature e strumentazioni specifiche di ricerca ad uso esclusivo del progetto, che quelle acquisite funzionalmente per il progetto ma che verranno utilizzate anche per progetti diversi (cosiddette ad utilità ripetuta).

I criteri che saranno applicati per la determinazione del costo delle attrezzature e delle strumentazioni sono i seguenti:

- le attrezzature e le strumentazioni esistenti alla data di decorrenza dell'ammissibilità dei costi non sono computabili ai fini del finanziamento, nè potranno essere considerate quote del loro ammortamento;
- il costo delle attrezzature e delle strumentazioni di nuovo acquisto da utilizzare esclusivamente per il progetto sarà determinato in base alla fattura al netto di IVA ivi inclusi i dazi doganali, il trasporto, l'imballo e l'eventuale montaggio, con esclusione invece di qualsiasi ricarico per spese generali;
- per le attrezzature e le strumentazioni di nuovo acquisto, il cui uso sia necessario ma non esclusivo per il progetto, il costo relativo (da calcolare come indicato al punto precedente) sarà ammesso al finanziamento in parte proporzionale all'uso effettivo per il progetto stesso.

d. Investimenti.

In questa voce rientrano i costi relativi ad investimenti inerenti i progetti di RI in cui siano previsti Laboratori di ricerca. Tali costi riguardano:

d.1 progettazione e studi di fattibilità

Questa prima voce riguarda le attività per la progettazione e le analisi di fattibilità del centro. Il relativo costo, nel caso di prestazione commissionata a terzi, sarà determinato in base alla fattura al netto di IVA; per prestazioni

interne, il costo va articolato nelle voci di costo pertinenti, elencate nel presente paragrafo 6.1, determinate sulla base dei criteri indicati per ciascuna di esse;

d.2 aree e fabbricati

In questa voce verranno inclusi il suolo acquistato da terzi e i fabbricati (con relativi impianti generali) acquistati da terzi o costruiti ad hoc.

Il relativo costo, nel caso di acquisto da terzi, sarà determinato in base alla fattura al netto di IVA; per il fabbricato costruito ad hoc, il costo complessivo va articolato nelle voci di costo pertinenti elencate nel presente paragrafo 6.1, determinate sulla base dei criteri indicati per ciascuna di esse;

d.3 opere edili e infrastrutture

Le opere edili comprendono la sistemazione del suolo, le spese murarie, gli interventi per la viabilità e la realizzazione di aree verdi; le infrastrutture comprendono gli impianti tecnologici e le altre infrastrutture specifiche delle strutture di R&S. Il relativo costo, nel caso di acquisizione da terzi, sarà determinato in base alla fattura al netto di IVA; per prestazioni interne, il costo complessivo va articolato nelle voci di costo pertinenti elencate nel presente paragrafo 6.1, determinate sulla base dei criteri indicati per ciascuna di esse;

La voce **d.1** è ammissibile al finanziamento fino ad un importo massimo pari al **3%**⁹ della somma dei costi relativi alle voci **d.1**, **d.2** e **d.3**.

A sua volta la somma dei costi di cui alle voci **d.1**, **d.2** e **d.3** è ammissibile al finanziamento fino ad un importo massimo pari al **25%** del totale degli altri costi del progetto (somma delle voci da "a.1" a "i", escludendo la presente voce "d").

La voce "investimenti" rientra interamente tra i costi della **Ricerca Industriale (RI)**.

Sono inoltre esclusi dal finanziamento i costi relativi a mobili ed arredi.

Nella fase di erogazione, le erogazioni relative alla voce "investimenti" avvengono in misura correlata all'avanzamento degli altri costi del progetto; in particolare, nell'ambito di ogni stato d'avanzamento si considerano i costi complessivi di investimento (**d.1 + d.2 + d.3**) esposti (e considerati ammissibili, congrui e pertinenti) dall'inizio del progetto fino a tale stato d'avanzamento, se ne determina l'importo ammissibile al finanziamento (**che non deve superare il 25% di tutti gli altri costi del progetto di ricerca**) e il corrispondente incentivo spettante (applicando all'importo ammissibile la percentuale di intervento spettante ai costi di RI della zona in cui è ubicato il centro), si eroga la differenza tra l'incentivo così determinato e quello complessivo erogato fino al precedente stato d'avanzamento. Nel caso in cui l'obiettivo relativo al programma di investimenti previsto non viene raggiunto, l'incentivo relativo ai costi per "investimenti" viene revocato e il soggetto beneficiario è tenuto alla restituzione di quanto fino a quel momento incassato, eventualmente mediante conguaglio sugli incentivi spettanti alle altre voci di costo.

Per le acquisizioni che avvengono utilizzando la forma del "leasing", la durata del contratto dovrà essere coerente con il vincolo di disponibilità (non inferiore ad anni 5 dalla data di ultimazione degli investimenti) previsto all'Art.12 del bando.

⁹ Allegato II Cdp POR Puglia 2000-2006 versione Dicembre 2004

e. Consulenze.

Comprenderanno le attività con contenuto di ricerca o progettazione commissionate rispettivamente a :

- Università, Centri di ricerca pubblici e privati, Parchi Scientifico-Tecnologici; i Centri di ricerca privati sono quelli iscritti all'Albo dei Laboratori del MIUR ai sensi dell'art. 14 del DM 593/2000.
- Tecnici specialistici titolari di PIVA ed iscritti agli Ordini professionali di competenza

Il loro costo sarà determinato in base alla fattura al netto di IVA ed in base al seguente profilo di esperienza:

LIVELLO	ESPERIENZA NEL SETTORE SPECIFICO DI CONSULENZA	TARIFFA MAX GIORNALIERA
IV	2-5 ANNI	150,00 EURO
III	5 – 10 ANNI	200,00 EURO
II	10 – 15 ANNI	400,00 EURO
I	OLTRE 15 ANNI	450,00 EURO

Studi di fattibilità tecnica

Gli studi di fattibilità tecnica in preparazione esclusivamente delle attività di ricerca industriale o delle attività di sviluppo precompetitivo possono essere agevolati sino ad un'intensità di aiuto pari **al 50%**, calcolata sulla base dei costi valutati congruenti e ammissibili degli studi.

f. Prestazioni di terzi.

In questa voce andranno riportate le prestazioni, se motivate, di carattere esecutivo, senza contenuto di ricerca o progettazione, commissionate a terzi. Il loro costo sarà determinato in base alla fattura al netto di IVA secondo le tariffe massime riportate al punto **e**.

g. Beni immateriali.

In questa voce verranno inclusi beni immateriali acquistati da terzi: risultati di ricerche, brevetti, know-how, diritti di licenza. I criteri che saranno applicati per la determinazione del costo dei beni immateriali sono i seguenti:

- i beni immateriali esistenti alla data di decorrenza dell'ammissibilità dei costi non sono computabili ai fini del finanziamento, nè potranno essere considerate quote del loro ammortamento;
- il costo dei beni immateriali di nuovo acquisto da utilizzare esclusivamente per il progetto sarà determinato in base alla fattura al netto di IVA;
- per i beni immateriali di nuovo acquisto, il cui uso sia necessario ma non esclusivo per il progetto, il costo relativo (da calcolare come indicato al punto

precedente) sarà ammesso al finanziamento in parte proporzionale all'uso effettivo per il progetto stesso.

Costi di brevetto

Gli aiuti per i costi connessi con l'ottenimento e la validazione di brevetti e di altri diritti di proprietà industriale possono essere agevolati **sino all'intensità di aiuto concessa** per le attività di **ricerca industriale o di sviluppo precompetitivo** che li hanno originati.

In particolare, sono ammissibili i seguenti costi:

- tutti i costi sostenuti prima della concessione del diritto nella prima giurisdizione, ivi compresi i costi per la preparazione, il deposito e la trattazione della domanda, nonché i costi per il rinnovo della domanda prima che il diritto venga concesso;
- i costi di traduzione e altri costi sostenuti al fine di ottenere la concessione o la validazione del diritto in altre giurisdizioni;
- costi sostenuti per difendere la validità del diritto nel quadro della trattazione ufficiale della domanda e di eventuali procedimenti di opposizione, anche qualora i costi siano sostenuti dopo la concessione del diritto.

h. Materiali.

In questa voce si includeranno materie prime, componenti, semilavorati, materiali commerciali, materiali di consumo specifico, oltre alle strumentazioni utilizzate per la realizzazione di prototipi e/o impianti pilota.

Non rientrano invece nella voce materiali, in quanto già compresi nel forfait delle spese generali, i costi dei materiali minuti necessari per la funzionalità operativa quali:

attrezzi di lavoro, minuteria metallica ed elettrica, articoli per la protezione del personale (guanti, occhiali, ecc.), floppy disk per calcolatori e carta per stampanti, vetreria di ordinaria dotazione, mangimi, lettieri e gabbie per il mantenimento degli animali da laboratorio, ecc..

I costi relativi, in caso di acquisto all'esterno, sono determinati in base alla fattura al netto di IVA, ivi inclusi i dazi doganali, il trasporto e l'imballo, con esclusione invece di qualsiasi ricarico per spese generali.

Nel caso di utilizzo di materiali esistenti in magazzino, il costo sarà quello di inventario di magazzino, con esclusione di qualsiasi ricarico per spese generali.

i. Recuperi.

Nella determinazione dei consuntivi di costo si terrà conto dei recuperi dovuti all'attività di ricerca e/o sviluppo, i quali verranno specificati nei consuntivi stessi e verranno computati a decurtazione dei costi. Si intende con il termine "recupero" qualunque rientro nel corso del progetto di somme o valori derivanti:

1. dall'alienazione a terzi, ovvero dall'acquisizione patrimoniale a fini produttivi, di beni materiali pertinenti al progetto quali attrezzature, prototipi, materiali, prodotti sperimentali;
2. dall'alienazione a terzi, ovvero dall'acquisizione patrimoniale a fini produttivi, dei beni immateriali acquistati per il progetto;
3. dall'alienazione a terzi, con rinuncia alla proprietà, di beni immateriali messi a punto con il progetto (con l'eccezione dei casi riguardanti imprese appartenenti ad uno stesso gruppo industriale o soci di un consorzio titolare dell'intervento, sempreché la ricevente abbia stabile organizzazione produttiva in ambito comunitario, dove dovrà prioritariamente essere realizzato lo sfruttamento industriale dei risultati del progetto).

Si effettuerà altresì un recupero in tutti i casi in cui i beni materiali di cui al punto 1 e/o i beni immateriali di cui al punto 2 siano chiaramente utilizzabili a fini produttivi e/o vendibili commercialmente ancorché tale rientro di somme o valori si verifichi a valle della conclusione del progetto.

j. Costi marginali (per EPR/Università)

Per costi marginali si intendono quelli relativi a tutte le precedenti voci tranne la voce "a.1".

6.2 IL PROGETTO DI FORMAZIONE (DETERMINAZIONE DEI COSTI AMMISSIBILI)

Nell'ambito dei criteri generali precedentemente indicati sono ammessi al finanziamento i costi sotto indicati, riconoscendosi comunque a Regione Puglia e Tecnopolis il diritto di valutarne la congruità e la pertinenza in base alla documentazione e alle realizzazioni disponibili.

a. Costo del personale docente

Trattasi del personale dipendente, e non, direttamente incaricato della esecuzione delle attività di cui al progetto di formazione (docenza o tutoring) o al suo coordinamento e gestione.

I relativi costi vanno indicati sotto forma di "costo orario", calcolato come illustrato alla voce "a.1" del precedente paragrafo 6.1.

Nella fattispecie si fa riferimento a:

a.1 Personale dipendente.

Questa voce comprenderà il personale dipendente addetto ad attività di didattica (docenza vera e propria o tutoring) e alla gestione (organizzazione e gestione dei corsi, nonché preparazione dell'attività didattica) del progetto di formazione. Il costo relativo sarà determinato in base alle ore dedicate al progetto di formazione, valorizzate al costo orario.

a.2 Personale non dipendente.

Questa voce comprenderà il personale con contratto di **collaborazione a progetto**, impegnato in attività analoghe a quelle del personale dipendente, di cui al punto **a.1**, a condizione che svolga la propria attività presso le strutture dell'impresa finanziata.

Il contratto di collaborazione dovrà contenere l'indicazione della durata dell'incarico ¹⁰, della remunerazione oraria, delle attività da svolgere e delle modalità di esecuzione, nonché l'impegno per il collaboratore a prestare la propria opera presso le strutture dell'impresa finanziata.

Il contratto di collaborazione dovrà contenere l'indicazione della durata dell'incarico, della remunerazione oraria e di eventuali maggiorazioni per diarie e spese, delle attività da svolgere e delle modalità di esecuzione, nonché l'impegno per il collaboratore a prestare la propria opera presso le strutture dell'impresa finanziata. Il costo riconosciuto non potrà superare, in base alle qualifiche professionali corrispondenti i livelli retributivi del personale dipendente. Tale costo sarà determinato in base alle ore dedicate al progetto presso la struttura dell'impresa finanziata valorizzate al costo orario previsto nel contratto. I costi di eventuali diarie e spese, rientrano nel forfait delle spese generali.

I costi per le attività svolte fuori dalla struttura dell'impresa finanziata rientrano invece tra le consulenze **e**. L'impresa finanziata ha comunque facoltà di presentare fra le consulenze anche i costi per le collaborazioni fornite presso la propria struttura.

b. Spese di trasferta del personale docente e dei destinatari della formazione

In questa voce andranno riportati solamente i costi effettivamente liquidati (trasporto, vitto, alloggio, diarie, ecc.) per le missioni e viaggi del personale indicato purchè ritenuti congrui e coerenti rispetto alle attività progettuali.

a. Altre spese correnti

In questa voce andranno riportate le forniture necessarie al progetto di formazione (quali ad es. libri, e riviste, materiali di consumo per sperimentazioni di laboratorio, ecc.), nonché eventuali prestazioni di terzi necessarie al progetto ma non classificabili come attività di formazione (quali ad es. Selezioni, pubblicità, assistenza tecnica e gestionale, ecc.). Il loro costo sarà determinato in base alla fattura al netto di IVA.

b. Strumenti e attrezzature

In questa voce verranno incluse le strumentazioni e attrezzature acquistate da terzi. Riguardano quelle di nuovo acquisto finalizzate esclusivamente all'attività didattica; il costo relativo è riconosciuto in proporzione all'effettivo utilizzo per il progetto.

I criteri che saranno applicati per la determinazione del costo delle attrezzature e delle strumentazioni sono i seguenti:

- le strumentazioni e le attrezzature esistenti alla data di decorrenza dell'ammissibilità dei costi non sono computabili ai fini del finanziamento, nè potranno essere considerate quote del loro ammortamento;

¹⁰ tale durata dovrà essere sufficientemente congrua da non configurare una mera prestazione occasionale quale ad es. una docenza di pochi giorni o settimane, nel quale caso i relativi costi vanno imputati a "costi per servizi di consulenza"

- il costo delle strumentazioni e delle attrezzature di nuovo acquisto da utilizzare esclusivamente per il progetto sarà determinato in base alla fattura al netto di IVA ivi inclusi i dazi doganali, il trasporto, l'imballo e l'eventuale montaggio, con esclusione invece di qualsiasi ricarico per spese generali;
- per le strumentazioni e le attrezzature di nuovo acquisto, il cui uso sia necessario ma non esclusivo per il progetto, il costo relativo (da calcolare come indicato al punto precedente) sarà ammesso al finanziamento in parte proporzionale all'uso effettivo per il progetto stesso

e. Costi dei servizi di consulenza

In questa voce andranno riportate le prestazioni direttamente riconducibili alla erogazione dell'attività di formazione da parte di strutture terze o di persone fisiche, quali ad esempio docenti liberi professionisti. Per quanto attiene le strutture terze si fa riferimento a:

e.1 Consulenze di strutture obbligatorie.

In questa voce andranno riportate le prestazioni per attività di didattica (docenza o tutoring) e di gestione (organizzazione, gestione, preparazione dei corsi), di strutture universitarie (pubbliche o private, nazionali o internazionali) e di degli enti pubblici di ricerca di cui all'articolo 8 del DPCM 30 dicembre 1993, n. 593, ivi compresi ENEA ed ASI.

Il loro costo sarà determinato in base alla fattura al netto di IVA ed in base al seguente profilo di esperienza:

LIVELLO	ESPERIENZA NEL SETTORE SPECIFICO DI CONSULENZA	TARIFFA MAX GIORNALIERA
IV	2-5 ANNI	150,00 EURO
III	5 – 10 ANNI	200,00 EURO
II	10 – 15 ANNI	400,00 EURO
I	OLTRE 15 ANNI	450,00 EURO

e.2 Altri servizi di consulenza.

In questa voce andranno riportate le prestazioni di terzi per attività didattiche (docenza o tutoring) e di gestione (organizzazione, gestione, preparazione dei corsi) fornite da soggetti diversi dalle strutture obbligatorie di cui al precedente punto. Il loro costo sarà determinato in base alla fattura al netto di IVA e i valori massimi riportati al punto e1.

f. Costo del personale per i partecipanti alla formazione.

Riguardano il personale in formazione per il personale dipendente. Il costo relativo sarà determinato in base alle ore dedicate al progetto di formazione (ore di frequenza ai corsi e alle attività formative previste dal progetto). Per il computo del relativo "costo orario" vedi quanto indicato alla voce "personale dipendente" per i progetti di ricerca.

6.3 COSTI NON AMMISSIBILI

Sono in ogni caso escluse dall'agevolazione le seguenti spese:

- spese per imposte e tasse;
- spese legali per contenziosi, infrazioni, interessi;

- spese notarili;
- spese per mobili e arredi;
- spese relative a scorte;
- spese relative a forniture usate;
- spese di funzionamento generali rendicontate in maniera forfetaria.

L'ammissibilità delle spese è disciplinata dal Regolamento (CE) n.448 del 10/03/2004 di modifica del regolamento (CE) n.1685/200 e di revoca del regolamento n.1145/2003, recante disposizioni di applicazione del regolamento generale (CE) n.1260/1999 del 21/06/1999, e dalle successive modificazioni ed integrazioni, a cui si aggiungono le eventuali restrizioni indicate nel Bando e nella normativa nazionale sui regimi di agevolazione.

6.4 GIUSTIFICATIVI DI SPESA

I giustificativi di spesa devono:

- essere disponibili in originale;
- provare in modo chiaro ed inequivocabile l'avvenuta liquidazione della prestazione cui sono riferite e la relativa data;
- riferirsi a titolo definitivo alla prestazione liquidata (non saranno valide prestazioni liquidate sulla base di fatture proforma o titoli di spesa non validi ai fini fiscali);
- essere annullati con apposita timbratura recante la dicitura "Intervento cofinanziato dall'U.E. – F.E.S.R. sul POR Puglia 2000-2006 - Misura 3.13 "Sostegno agli investimenti in Ricerca Industriale, Sviluppo Precompetitivo e Trasferimento Tecnologico" .

7. RENDICONTAZIONE ATTIVITA'

Il soggetto beneficiario del finanziamento regionale, deve assicurare l'utilizzazione di un sistema contabile distinto o di una codificazione contabile appropriata di tutti gli atti contemplati dall'intervento, secondo quanto previsto dalle normative nazionali e comunitarie di riferimento, al fine di poter definire in ogni momento le disponibilità relative ad ogni singola voce di costo. Le stesse prescrizioni valgono, in caso di ATS, per i partner che sono direttamente coinvolti nella realizzazione del progetto e inseriti nell'ATS.

Il beneficiario dei contributi è tenuto a presentare un Rapporto iniziale (entro 30 giorni dalla comunicazione di Ammissione al beneficio), uno intermedio (entro 12 mesi dalla comunicazione di Ammissione al beneficio) ed uno finale (entro 18 mesi dalla comunicazione di Ammissione al beneficio) sullo Stato d'Avanzamento Lavori (SAL) tecnico ed economico, necessario per lo svolgimento delle attività di monitoraggio previste.

Il Rapporto di SAL va predisposto dal beneficiario secondo il formato che sarà indicato da Tecnopolis e a questa inoltrato entro i 30 giorni successivi alle scadenze previste dal bando.

Tale Rendiconto va predisposto dal beneficiario dei finanziamenti (o capofila dell'ATS) raccogliendo i rendiconti e la certificazione di spesa effettuata da ciascuno dei partner di progetto che ha sostenuto spese nel quadrimestre di rendicontazione. Esso va sottoscritto dal Legale Rappresentante del Contraente, e redatto utilizzando gli schemi che Tecnopolis renderà disponibili, ai beneficiari del finanziamento, allegando copia conforme dei titoli di spesa e l'elenco riepilogativo della spesa sostenuta.

Al Rendiconto dovrà essere allegata la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del DPR 445/00, sotto la personale e penale responsabilità del Legale Rappresentante del Contraente e Mandataria dell'ATS, che attesta:

- la data prevista di ultimazione del progetto (ad eccezione dell'ultimo SAL dove la data presunta diventa effettiva);
- che le spese rendicontate sono state effettivamente sostenute, fornendo idonea documentazione dei pagamenti ivi indicati;
- che le spese sostenute non sono state rimborsate, nè richieste a rimborso, neanche parzialmente, ad altri soggetti pubblici;
- quanto altro disposto nel Bando.

A conclusione di ciascuna delle attività di progetto va predisposto, a cura del proponente, un dettagliato Rapporto Tecnico riportante le attività svolte e i risultati conseguiti. Il Rapporto Tecnico deve essere inoltrato a Tecnopolis unitamente al Rapporto di SAL del periodo di rendicontazione in scadenza.

La mancata trasmissione dei Rapporti di SAL e dei Rapporti Tecnici delle attività concluse nel periodo di riferimento, costituirà elemento di sospensione del beneficio e di attivazione della procedura di revoca dello stesso.

In qualsiasi momento Tecnopolis e la Regione Puglia potranno effettuare ispezioni e controlli presso il contraente e i partner di progetto per verificare lo

stato di avanzamento del progetto.

All'ultimazione dei lavori il contraente deve comunicare a Tecnopolis la data di ultimazione delle attività entro e non oltre trenta giorni dalla chiusura del progetto (data dell'ultimo titolo di spesa imputabile al progetto – fattura o rendiconto di spese per il personale) e comunque non oltre la scadenza ultima prevista dal bando.

Entro 30 (trenta) giorni successivi alla ultimazione dei lavori il contraente dovrà predisporre il Rapporto Tecnico Finale con il dettaglio delle attività svolte e dei risultati conseguiti. Al Rapporto Tecnico Finale si accompagna il Rendiconto Economico relativo alla certificazione finale di spesa che attesta ed espone tutti i costi sostenuti per il progetto.

8. LOGO E DICITURA

Nella documentazione e nei risultati scaturenti, inclusi macchinari ed immobili, dalle attività svolte dovrà essere riportata la dicitura "Intervento cofinanziato dall'U.E. – F.E.S.R. sul POR Puglia 2000-2006 – Misura 3.13 "Sostegno agli investimenti in Ricerca Industriale, Sviluppo Precompetitivo e Trasferimento Tecnologico", nonché il logo della Regione Puglia e della U.E.

9 PROROGHE E CONDIZIONI DI REVOCA DEL BENEFICIO

Nel caso in cui l'ultimazione del progetto agevolato non possa avvenire entro la data di ultimazione prevista nel progetto esecutivo, il beneficiario dei contributi è tenuto a motivare e richiedere, almeno 4 (quattro) mesi prima della scadenza programmata, a Tecnopolis, una proroga sulla conclusione delle attività.

Detta proroga potrà essere concessa, a parere insindacabile di Tecnopolis, una sola volta e per un periodo di tempo non superiore a 4 mesi. La spesa sostenuta dal beneficiario dopo tale termine non sarà riconosciuta ai fini del contributo, incorrendo quindi in una revoca parziale o totale del contributo stesso con le sanzioni previste dal bando

La mancata ultimazione del progetto agevolato entro i termini di ultimazione previsti nel Progetto esecutivo, compresa l'eventuale proroga concessa, potrà comportare la revoca totale del contributo solo nel caso in cui la parte di progetto realizzato sino a tale data non possedeva i requisiti di organicità e funzionalità rispetto agli obiettivi prefissati. In questo caso la Regione Puglia avvierà la procedura di recupero dei contributi concessi e non spettanti.

Sono altresì causa di revoca e di restituzione, ove concesso, del contributo:

- il caso in cui le imprese, terminato l'intervento ammesso a finanziamento, non risultino in regola con le norme in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro nonché con quanto previsto dalla legge 12 marzo 1999, n. 68 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili);

- il caso in cui siano gravemente violate specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento comunitario.

Gli aiuti revocati devono essere restituiti alla Regione Puglia da parte del soggetto beneficiario maggiorati dell'interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di erogazione, maggiorato di 5(cinque) punti. Inoltre, nel caso di contributi concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o reticenti, laddove si tratti di fatti imputabili all'impresa beneficiaria e non sanabili, verrà irrogata una sanzione pecuniaria pari a 2(due) volte l'importo del contributo indebitamente fruito.

10. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Tutti i dati personali saranno utilizzati dalla Regione Puglia e da Tecnopoli per i soli fini istituzionali, assicurando la protezione e la riservatezza delle informazioni secondo la normativa vigente. A tale scopo i soggetti beneficiari dei finanziamenti dovranno sottoscrivere la relativa autorizzazione al trattamento dei dati personali in conformità a quanto disposto dal D.Lgs. n.196 del 30 giugno 2003 e successive modificazioni ed integrazioni.

11. MODULISTICA

La Regione Puglia e Tecnopoli renderanno disponibile ai beneficiari dei finanziamenti la modulistica necessaria per la rendicontazione tecnica ed economica di progetto.

Per quanto non diversamente disciplinato in queste Linea Guida Operative, si applica la normativa comunitaria nazionale e regionale di riferimento.

12. CONTATTI E ASSISTENZA

Per informazioni o assistenza è possibile consultare i siti internet:

www.regione.puglia.it

www.pmion.net

www.tno.it

oppure far riferimento agli Uffici di Tecnopoli:

Tel. 080-4670.411/532

Fax 080-4670.393/4551.868

e-mail: pmi@tno.it

ALLEGATO A.**DEFINIZIONE DI PMI (D.M. 18 APRILE 2005 DEL MINISTERO
ATTIVITA' PRODUTTIVE)***Ministero**delle Attività Produttive*

IL MINISTRO

Visto il decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 18 settembre 1997 relativo all'adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese;

Vista la raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese, pubblicata sulla G.U.U.E. n. L124 del 20 maggio 2003, che sostituisce a decorrere dal 1° gennaio 2005 la raccomandazione della Commissione europea 96/280/CE del 3 aprile 1996;

Visti i Regolamenti CE n. 363/2004 e n. 364/2004 della Commissione europea del 25 febbraio 2004, recanti modifiche rispettivamente ai Regolamenti CE n. 68/2001 e n. 70/2001, che in Allegato riportano ai fini della definizione delle piccole e medie imprese l'estratto della citata raccomandazione 2003/361/CE;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 concernente la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese ed in particolare l'articolo 2, comma 2, che prevede che la definizione di piccola e media impresa sia aggiornata con decreto del Ministro delle attività produttive in conformità alle disposizioni dell'Unione europea;

Considerata la necessità di fornire chiarimenti in merito alle modalità di applicazione dei criteri da utilizzare per il calcolo della dimensione delle imprese;

Decreta:

Art. 1.

1. Il presente decreto fornisce le necessarie indicazioni per la determinazione della dimensione aziendale ai fini della concessione di aiuti alle attività produttive e si applica alle imprese operanti in tutti i settori produttivi.

Art. 2.

1. La categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (complessivamente definita PMI) è costituita da imprese che:
 - a) hanno meno di 250 occupati, e
 - b) hanno un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro.

2. Nell'ambito della categoria delle PMI, si definisce piccola impresa l'impresa che:
 - a) ha meno di 50 occupati, e
 - b) ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro.

3. Nell'ambito della categoria delle PMI, si definisce microimpresa l'impresa che:
 - a) ha meno di 10 occupati, e
 - b) ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.
4. I due requisiti di cui alle lettere a) e b) dei commi 1, 2 e 3 sono cumulativi, nel senso che tutti e due devono sussistere.

5. Ai fini del presente decreto:
 - a) per fatturato, corrispondente alla voce A.1 del conto economico redatto secondo le vigenti norme del codice civile, s'intende l'importo netto del volume d'affari che comprende gli importi provenienti dalla vendita di prodotti e dalla prestazione di servizi rientranti nelle attività ordinarie della società, diminuiti degli sconti concessi sulle vendite nonché dell'imposta sul valore aggiunto e delle altre imposte direttamente connesse con il volume d'affari;
 - b) per totale di bilancio si intende il totale dell'attivo patrimoniale;
 - c) per occupati si intendono i dipendenti dell'impresa a tempo determinato o indeterminato, iscritti nel libro matricola dell'impresa e legati all'impresa da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza, fatta eccezione di quelli posti in cassa integrazione straordinaria.

6. Fatto salvo quanto previsto per le nuove imprese di cui al comma 7:
 - a) il fatturato annuo ed il totale di bilancio sono quelli dell'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1974 n. 689 ed in conformità agli articoli 2423 e seguenti del codice civile;
 - b) il numero degli occupati corrisponde al numero di unità-lavorative-anno (ULA), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. Il periodo da prendere in considerazione è quello cui si riferiscono i dati di cui alla precedente lettera a).

7. Per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale dell'attivo patrimoniale risultanti alla stessa data.

Art. 3.

1. Ai fini del presente decreto le imprese sono considerate autonome, associate o collegate secondo quanto riportato rispettivamente ai successivi commi 2, 3 e 4.

2. Sono considerate autonome le imprese che non sono associate né collegate ai sensi dei successivi commi 3 e 5.

3. Sono considerate associate le imprese, non identificabili come imprese collegate ai sensi del successivo comma 5, tra le quali esiste la seguente relazione: un'impresa detiene, da sola oppure insieme ad una o più imprese collegate, il 25% o più del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa.

La quota del 25% può essere raggiunta o superata senza determinare la qualifica di associate qualora siano presenti le categorie di investitori di seguito elencate, a condizione che gli stessi investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati all'impresa richiedente:

- a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitale di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate a condizione che il totale investito da tali persone o gruppi di persone in una stessa impresa non superi 1.250.000 euro;
- b) università o centri di ricerca pubblici e privati senza scopo di lucro;
- c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;
- d) enti pubblici locali, aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di euro e meno di 5.000 abitanti.

4. Nel caso in cui l'impresa richiedente l'agevolazione sia associata, ai sensi del comma 3, ad una o più imprese, ai dati degli occupati e del fatturato o dell'attivo patrimoniale dell'impresa richiedente si sommano, in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata tra le due), i dati dell'impresa o delle imprese situate immediatamente a monte o a valle dell'impresa richiedente medesima. Nel caso di partecipazioni incrociate si applica la percentuale più elevata. Ai fini della determinazione dei dati delle imprese associate all'impresa richiedente, devono inoltre essere interamente aggiunti i dati relativi alle imprese che sono collegate a tali imprese associate, a meno che i loro dati non siano stati già ripresi tramite consolidamento. I dati da prendere in considerazione sono quelli desunti dal bilancio di esercizio ovvero, nel caso di redazione di bilancio consolidato, quelli desunti dai conti consolidati dell'impresa o dai conti consolidati nei quali l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

5. Sono considerate collegate le imprese fra le quali esiste una delle seguenti relazioni:

- a) l'impresa in cui un'altra impresa dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;
- b) l'impresa in cui un'altra impresa dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;
- c) l'impresa su cui un'altra impresa ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge applicabile consenta tali contratti o clausole;
- d) le imprese in cui un'altra, in base ad accordi con altri soci, controlla da sola la maggioranza dei diritti di voto.

6. Nel caso in cui l'impresa richiedente l'agevolazione sia collegata, ai sensi del comma 5, ad una o più imprese, i dati da prendere in considerazione sono quelli desunti dal bilancio consolidato. Nel caso in cui le imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa richiedente non siano riprese nei conti consolidati, ovvero non esistono conti consolidati, ai dati dell'impresa richiedente si sommano interamente i dati degli occupati e del fatturato o del totale di bilancio desunti dal bilancio di esercizio di tali imprese. Devono inoltre essere aggiunti, in misura proporzionale, i dati delle eventuali imprese associate alle imprese collegate – situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime – a meno che tali dati non siano stati già ripresi tramite i conti consolidati in proporzione almeno equivalente alle percentuali di cui al comma 4.

7. La verifica dell'esistenza di imprese associate e/o collegate all'impresa richiedente è effettuata con riferimento alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione sulla base dei dati in possesso della società (ad esempio libro soci), a tale data, e delle risultanze del registro delle imprese.

8. Ad eccezione dei casi riportati nel precedente comma 3, un'impresa è considerata sempre di grande dimensione qualora il 25% o più del suo capitale o dei suoi diritti di voto sono detenuti direttamente o indirettamente da un ente pubblico oppure congiuntamente da più enti pubblici. Il capitale e i diritti di voto sono detenuti indirettamente da un ente pubblico qualora siano detenuti per il tramite di una o più imprese.

9. L'impresa richiedente è considerata autonoma nel caso in cui il capitale dell'impresa stessa sia disperso in modo tale che risulti impossibile determinare da chi è posseduto e l'impresa medesima dichiara di poter presumere in buona fede l'inesistenza di imprese associate e /o collegate.

Art. 4.

1. Sulla base delle disposizioni comunitarie vigenti le definizioni oggetto del presente decreto si applicano:

a) per i regimi di aiuto notificati ed autorizzati antecedentemente al 1° gennaio 2005, dalla data di approvazione da parte della Commissione europea delle notifiche, effettuate dall'Amministrazione competente, di adeguamento alla definizione di PMI di cui alla raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003;

b) per i nuovi regimi di aiuto istituiti a partire dal 1° gennaio 2005 sulla base dei Regolamenti (CE) di esenzione n. 70/2001 e n. 68/2001 del 12 gennaio 2001,

come modificati dai Regolamenti (CE) n. 364/2004 e n. 363/2004 del 25 febbraio 2004, a decorrere dal 1° gennaio 2005;

c) per i regimi di aiuto per i quali la comunicazione di esenzione alla Commissione ai sensi dei regolamenti di cui alla precedente lettera b) è intervenuta antecedentemente al 1° gennaio 2005 e che non prevedono esplicitamente l'applicazione della nuova definizione di PMI a partire dal 1° gennaio 2005, a decorrere dalla data di comunicazione alla Commissione europea, da parte dell'Amministrazione competente, di adeguamento alla definizione di PMI di cui alla raccomandazione 2003/361/CE;

d) per gli aiuti concessi secondo la regola "de minimis" di cui al Regolamento (CE) n. 69/2001 del 12 gennaio 2001, a decorrere dal trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente decreto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

2. Per i regimi di aiuto gestiti dal Ministero delle attività produttive, di cui all'elenco riportato nell'Allegato n. 6, le definizioni oggetto del presente decreto si applicano a decorrere dalla data di pubblicazione del decreto medesimo, essendo state espletate le procedure di comunicazione e di notifica di cui al precedente comma 1.

3. Al fine di assicurare un'omogenea applicazione sul territorio delle definizioni del presente decreto, le amministrazioni competenti provvedono ad effettuare per i regimi di propria competenza contestualmente le notifiche e le comunicazioni predette, ed a comunicare sulle rispettive Gazzette Ufficiali ovvero sui rispettivi organi di informazione ufficiali l'elenco dei regimi di aiuto per i quali si applicano le citate disposizioni.

4. La Direzione Generale Sviluppo Produttivo e Competitività, Ufficio C3, del Ministero delle attività produttive fornisce alle amministrazioni che ne facciano richiesta il necessario supporto tecnico per l'attuazione delle procedure di cui al precedente comma 3.

5. Le note esplicative sulle modalità di calcolo dei parametri dimensionali riportate in Appendice costituiscono parte integrante del presente decreto.

6. In allegato sono riportati alcuni schemi che agevolano la determinazione della dimensione aziendale.

7. Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 18 aprile 2005

IL MINISTRO
Firmato Marzano

Appendice

NOTE ESPLICATIVE SULLE MODALITA' DI CALCOLO DEI PARAMETRI DIMENSIONALI**Esempio applicativo**

IMPRESA	DIPENDENTI	FATTURATO (milioni di euro)	BILANCIO (milioni di euro)	DIMENSION E
A	250	48	42	Grande
B	249	51	42	Media
C	49	11	11	Media
D	49	10	11	Piccola
E	10	1,8	1,8	Piccola
F	9	2	2	Micro

1. Con riferimento all'art. 2 comma 5, lettera c), si considerano dipendenti dell'impresa anche i proprietari gestori (imprenditori individuali) ed i soci che svolgono attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti; con riferimento a questi ultimi gli stessi devono percepire un compenso per l'attività svolta diverso da quello di partecipazione agli organi amministrativi della società. Al fine del calcolo in termini di ULA il socio che percepisce tali compensi viene considerato una ULA a meno che il contratto che regola i rapporti tra la società ed il socio stesso specifichi una durata inferiore all'anno (in tal caso si calcola la frazione di ULA).

Non sono conteggiati gli apprendisti con contratto di apprendistato e le persone con contratto di formazione o con contratto di inserimento.

Il calcolo si effettua a livello mensile, considerando un mese l'attività lavorativa prestata per più di 15 giorni solari.

Sempre ai fini del calcolo delle ULA, si fornisce il seguente esempio applicativo:

Tipologia	Numero dipendenti	ULA
Dipendenti occupati a tempo pieno per tutto l'anno preso in considerazione	120	120
Dipendenti occupati a tempo pieno per un periodo inferiore all'anno preso in considerazione	1 per nove mesi 10 per quattro mesi	0,75 (*) 3,33 (**)
Dipendenti occupati part-time (il cui contratto prevede l'effettuazione del 50% delle ore) per tutto l'anno preso in considerazione	6	3 (***)
Dipendenti occupati part-time (il cui contratto prevede l'effettuazione del 50% delle ore) per un periodo inferiore all'anno preso in considerazione	2 per nove mesi	0,75 (****)

- (*) - $1 \times 0,75$ (nove dodicesimi) = 0,75 ULA
(**) - $10 \times 0,333$ (quattro dodicesimi) = 3,33 ULA
(***) - $0,5 \times 6 \times 1$ (dodici dodicesimi) = 3 ULA
(****) - $0,5 \times 2 \times 0,75$ (nove dodicesimi) = 0,75 ULA.

Ai fini del calcolo delle ULA i dipendenti occupati part-time sono conteggiati come frazione di ULA in misura proporzionale al rapporto tra le ore di lavoro previste dal contratto part-time e quelle fissate dal contratto collettivo di riferimento. Ad esempio, qualora il contratto di riferimento preveda l'effettuazione di 36 ore settimanali e quello part-time di 18, il dipendente viene conteggiato pari a 0,5 ULA per il periodo di lavoro; qualora il contratto di riferimento preveda l'effettuazione di 40 ore settimanali e quello part-time di 28, il dipendente viene conteggiato pari a 0,7 ULA per il periodo di lavoro.

Per quanto riguarda i congedi di maternità, paternità e parentali, regolati dal decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, gli stessi non devono essere conteggiati.

2. Con riferimento all'art. 3, comma 3, lettera a), per società pubbliche di partecipazione, si intendono le società, partecipate in via diretta o indiretta dallo Stato e/o da altri enti pubblici in misura complessivamente superiore al 50% del capitale, che esercitano in via esclusiva o prevalente una o più delle seguenti attività: attività di acquisizione, detenzione o gestione di partecipazioni, rappresentate o meno da titoli, al capitale di altre imprese; attività di acquisizione e gestione di obbligazioni o altri titoli di debito; attività di acquisizione, detenzione o gestione degli strumenti finanziari previsti dal codice civile.

Per società a capitale di rischio si intendono le società che, in funzione di disponibilità finanziarie proprie, effettuano professionalmente in via esclusiva o prevalente investimenti nel capitale di rischio tramite l'assunzione, la valorizzazione, la gestione e lo smobilizzo di partecipazioni (venture capital).

Con riferimento all'art. 3, comma 3, lettera c), per investitori istituzionali si intendono i soggetti la cui attività di investimento in strumenti finanziari è subordinata a previa autorizzazione o comunque sottoposta ad apposita regolamentazione. Rientrano in tale categoria le banche, le società di gestione del risparmio (SGR), le società di investimento a capitale variabile (SICAV), i fondi pensione, le imprese di assicurazione, le società finanziarie capogruppo di gruppi bancari, i soggetti iscritti negli elenchi previsti dagli articoli 106 e 107 del Testo Unico Bancario, le fondazioni bancarie e i fondi di sviluppo regionale.

Con riferimento all'art. 3, comma 3, lettera d), per enti pubblici locali si intendono, ai sensi del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, i comuni, le province, le città metropolitane, le comunità montane, le comunità isolate e le unioni di comuni.

3. Qualora gli investitori di cui all'art. 3, comma 3, lettere a), b), c) e d) non intervengano direttamente o indirettamente nella gestione dell'impresa in questione, fermi restando i diritti che essi detengono in quanto azionisti o soci, gli stessi non sono considerati collegati all'impresa stessa.

4. Con riferimento al comma 5 dell'art. 3, un'impresa può essere ritenuta collegata ad un'altra impresa tramite una persona o un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto, a patto che esercitino la loro attività o una parte delle

loro attività sullo stesso mercato in questione o su mercati contigui. Si considera contiguo il mercato di un prodotto o servizio situato direttamente a monte o a valle del mercato in questione. Al riguardo si precisa che, affinché si possa determinare il collegamento fra tali imprese, debbono verificarsi contemporaneamente le seguenti condizioni:

a) la persona o il gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto devono possedere in entrambe le imprese, congiuntamente nel caso di più persone, partecipazioni in misura tale da detenerne il controllo in base alla vigente normativa nazionale;

b) le attività svolte dalle imprese devono essere ricomprese nella stessa Divisione della Classificazione delle attività economiche ISTAT 2002, ovvero un'impresa ha fatturato all'altra almeno il 25% del totale del fatturato annuo riferito all'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato prima della data di sottoscrizione della domanda di agevolazione.

5. Con riferimento al comma 8 dell'art. 3, si precisa che tra gli enti pubblici sono inclusi, a titolo esemplificativo, le amministrazioni centrali, le regioni, gli enti pubblici locali di cui al precedente punto 2, le università pubbliche, le camere di commercio, le ASL, gli enti pubblici di ricerca. La detenzione indiretta, che deve risultare anch'essa pari o superiore al 25%, si calcola come prodotto tra la detenzione dell'ente pubblico in un'impresa, pari almeno al 25%, e quella di quest'ultima nell'impresa richiedente.

Esempio:

	1	2	3	4	5
Partecipazione dell'ente pubblico nell'impresa A	100%	25%	80%	80%	25%
Partecipazione dell'impresa A nell'impresa richiedente	25%	100%	25%	40%	80%
Partecipazione indiretta dell'ente pubblico nell'impresa richiedente	25%	25%	20%	32%	20%

Nei casi 1, 2 e 4 l'impresa richiedente è pertanto di grande dimensione.

6. Gli allegati che seguono sono finalizzati ad agevolare la determinazione della dimensione aziendale. In particolare:

a) nell'Allegato n.1 sono riportati i dati che consentono di determinare, sulla base di quanto riportato all'art.2, commi 1, 2 e 3, la dimensione dell'impresa richiedente le agevolazioni;

b) nel caso in cui l'impresa richiedente sia autonoma, come definita dall'art. 3, comma 2, al fine di calcolare la dimensione aziendale è sufficiente compilare l'Allegato n. 1;

c) nel caso in cui l'impresa richiedente sia associata, come definita dall'art. 3, comma 3, al fine di calcolare la dimensione aziendale, prima di compilare l'Allegato n. 1, devono essere compilati i seguenti allegati:

- Allegato n. 3A; tale allegato (definito scheda di partenariato) deve essere compilato per ciascuna impresa associata all'impresa richiedente; nel caso in cui vi siano imprese collegate a tali

imprese associate, i cui dati non siano stati ripresi tramite consolidamento, devono essere compilati anche gli Allegati nn. 5A e 5;

- Allegato n. 3; in tale allegato (definito prospetto riepilogativo dei dati relativi alle imprese associate) devono essere riportati i dati relativi a tutte le imprese associate desunti dall'Allegato n. 3A;
- Allegato n. 2; in tale allegato devono essere riportati i dati totali del prospetto riepilogativo delle imprese associate (Allegato n. 3);

d) nel caso in cui l'impresa richiedente sia collegata, come definita dall'art. 3, comma 5, al fine di calcolare la dimensione aziendale, prima di compilare l'Allegato n. 1, devono essere compilati i seguenti allegati:

- nel caso di imprese collegate i cui dati non sono ripresi nei conti consolidati:
 - i)* Allegato n. 5A; tale allegato (definito scheda di collegamento) deve essere compilato per ciascuna impresa collegata; nel caso in cui vi siano imprese associate a tali imprese collegate, devono essere compilati anche gli Allegati nn. 3A e 3;
 - ii)* Allegato n. 5; in tale allegato (definito scheda n. 2 imprese collegate) devono essere riportati i dati di tutte le imprese collegate per le quali è stato compilato l'Allegato n. 5A;
 - iii)* Allegato n. 2; in tale allegato devono essere riportati i dati totali della Tabella A dell'Allegato n. 5 ed, eventualmente, della Tabella riepilogativa dell'Allegato n. 3, ovviamente se compilato;
- nel caso di imprese collegate riprese nei conti consolidati:
 - i)* Allegato n. 4; in tale allegato (definito scheda n. 1 imprese collegate) devono essere riportati i dati desunti dai conti consolidati redatti dall'impresa richiedente ovvero dei conti consolidati di un'altra impresa collegata nei quali è inclusa l'impresa richiedente; nel caso in cui vi siano imprese associate alle imprese collegate all'impresa richiedente, i cui dati non siano stati ripresi tramite i conti consolidati, devono essere compilati anche gli Allegati nn. 3A e 3;
 - ii)* Allegato n. 2; in tale allegato devono essere riportati i dati totali della Tabella 1 dell'Allegato n. 4 ed, eventualmente, della Tabella riepilogativa dell'Allegato n. 3, ovviamente se compilato.

Allegato n. 1**INFORMAZIONI RELATIVE AL CALCOLO DELLA DIMENSIONE DI IMPRESA****1. Dati identificativi dell'impresa**

Denominazione o ragione sociale:

.....

Indirizzo della sede legale:

.....

N. di iscrizione al Registro delle

imprese:.....

2. Tipo di impresa

Barrare la/e casella/e relativa/e alla situazione in cui si trova l'impresa richiedente:

	Impresa autonoma	In tal caso i dati riportati al punto 3 risultano dai conti dell'impresa richiedente.
	Impresa associata	In tali casi i dati riportati al punto 3 risultano dai dati indicati nei rispettivi prospetti di dettaglio di cui agli Allegati nn. 2,3,4 e 5.
	Impresa collegata	

3. Dati necessari per il calcolo della dimensione di impresa

Periodo di riferimento (1):		
Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)

(*) In migliaia di euro.

4. Dimensione dell'impresa

In base ai dati di cui al punto 3, barrare la casella relativa alla dimensione dell'impresa richiedente:

micro impresa	
piccola impresa	
media impresa	
grande impresa	

(1) Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

Allegato n. 2**PROSPETTO PER IL CALCOLO DEI DATI DELLE IMPRESE ASSOCIATE O COLLEGATE****Calcolo dei dati delle imprese collegate o associate**

Periodo di riferimento (1):			
	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1. Dati (2) dell'impresa richiedente o dei conti consolidati [riporto dalla tabella 1 dell'allegato n.4]			
2. Dati (2) di tutte le eventuali imprese associate (riporto dalla tabella riepilogativa dell'allegato n.3) aggregati in modo proporzionale			
3. Somma dei dati (2) di tutte le imprese collegate (eventuali) non ripresi tramite consolidamento alla riga I [riporto dalla tabella A dell'allegato n.5]			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I risultati della riga "Totale" vanno riportati al punto 3 del prospetto relativo alle informazioni relative al calcolo della dimensione di impresa (Allegato n. 1)

(1) I dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati

esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

(2) I dati dell'impresa, compresi quelli relativi agli occupati, sono determinati in base ai conti e ad altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, in base ai conti consolidati dell'impresa o a conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

Allegato n. 3**PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI RELATIVI ALLE IMPRESE ASSOCIATE**

Per ogni impresa per la quale è stata compilata la “scheda di partenariato”, [una scheda per ogni impresa associata all'impresa richiedente e per le imprese associate alle eventuali imprese collegate, i cui dati non sono ancora ripresi nei conti consolidati (1)], i dati della corrispondente tabella “associata” vanno riportati nella tabella riepilogativa seguente:

Tabella riepilogativa

	Impresa associata (indicare denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1)				
2)				
3)				
4)				
5)				
6)				
7)				
8)				
9)				
10)				
...)				
	Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati indicati nella riga “Totale” della tabella riepilogativa devono essere riportati alla riga 2 (riguardante le imprese associate) della tabella dell'Allegato n. 2 relativo al prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate.

(1) Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.

Allegato n. 3A

SCHEMA DI PARTENARIATO RELATIVA A CIASCUNA IMPRESA ASSOCIATA

1. Dati identificativi dell'impresa associata

Denominazione o ragione sociale:

.....

Indirizzo della sede legale:

.....

N. di iscrizione al Registro imprese:

.....

2. Dati relativi ai dipendenti ed ai parametri finanziari dell'impresa associata

Periodo di riferimento (1) :			
	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio(*)
1. Dati lordi			
2. Dati lordi eventuali imprese collegate all'impresa associata			
3. Dati lordi totali			

(*) In migliaia di euro.

NB: i dati lordi risultano dai conti e da altri dati dell'impresa associata, consolidati se disponibili in tale forma, ai quali si aggiungono al 100 % i dati delle imprese collegate all'impresa associata, salvo se i dati delle imprese collegate sono già ripresi tramite consolidamento nella contabilità dell'impresa associata. Nel caso di imprese collegate all'impresa associata i cui dati non siano ripresi nei conti consolidati, compilare per ciascuna di esse l'Allegato n. 5A e riportare i dati nell'Allegato n. 5; i dati totali risultanti dalla Tabella A dell'Allegato n. 5 devono essere riportati nella Tabella di cui al punto 2.

3. Calcolo proporzionale

a) Indicare con precisione la percentuale di partecipazione (2) detenuta dall'impresa richiedente (o dall'impresa collegata attraverso la quale esiste la relazione con l'impresa associata), nell'impresa associata oggetto della presente scheda:%

Indicare anche la percentuale di partecipazione (2) detenuta dall'impresa associata oggetto della presente scheda nell'impresa richiedente (o nell'impresa collegata):%.

b) Tra le due percentuali di cui sopra deve essere presa in considerazione la più elevata: tale percentuale si applica ai dati lordi totali indicati nella tabella di cui al punto 2. La percentuale ed il risultato del calcolo proporzionale (3) devono essere riportati nella tabella seguente:

Tabella «associata»

Percentuale: . . .%	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
Risultati proporzionali			

(*) In migliaia di euro.

I dati di cui sopra vanno riportati nella tabella riepilogativa dell'allegato n.3.

(1) Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

(2) Va presa in considerazione la percentuale più elevata in termini di quota del capitale o dei diritti di voto. Ad essa va aggiunta la percentuale di partecipazione detenuta sulla stessa impresa da qualsiasi altra impresa collegata. La percentuale deve essere indicata in cifre intere, troncando gli eventuali decimali.

(3) Il risultato del calcolo proporzionale deve essere espresso in cifre intere e due decimali (troncando gli eventuali altri decimali) per quanto riguarda gli occupati ed in migliaia di euro (troncando le centinaia di euro) per quanto riguarda il fatturato ed il totale di bilancio.

Allegato n. 4**SCHEDA N. 1 IMPRESE COLLEGATE**

(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE REDIGE CONTI CONSOLIDATI OPPURE E' INCLUSA TRAMITE CONSOLIDAMENTO NEI CONTI CONSOLIDATI DI UN'ALTRA IMPRESA COLLEGATA)

Tabella 1

	Occupati (ULA) (*)	Fatturato (**)	Totale di bilancio (**)
Totale			

(*) Quando gli occupati di un'impresa non risultano dai conti consolidati, essi vengono calcolati sommando tutti gli occupati di tutte le imprese con le quali essa è collegata.

(**) In migliaia di euro.

I conti consolidati servono da base di calcolo.

I dati indicati nella riga «Totale» della Tabella 1 devono essere riportati alla riga I del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Allegato n. 2).

Identificazione delle imprese tramite consolidamento		
Impresa collegata (denominazione)	Indirizzo della sede legale	N. di iscrizione al Registro delle imprese
A.		
B.		
C.		
D.		
E.		

Attenzione: Le eventuali imprese associate di un'impresa collegata non riprese tramite consolidamento devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche gli Allegati nn. 3A e 3.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

Allegato n. 5

SCHEDA N. 2 IMPRESE COLLEGATE

(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE O UNA O PIU' IMPRESE COLLEGATE NON REDIGONO CONTI CONSOLIDATI OPPURE NON SONO RIPRESE TRAMITE CONSOLIDAMENTO)

PER OGNI IMPRESA COLLEGATA (INCLUSI IN COLLEGAMENTI TRAMITE ALTRE IMPRESE COLLEGATE), COMPILARE UNA "SCHEDA DI COLLEGAMENTO" (Allegato n.5A) E PROCEDERE ALLA SOMMA DEI DATI DI TUTTE LE IMPRESE COLLEGATE COMPILANDO LA TABELLA A

Tabella A

Impresa (indicare denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio(*)
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati indicati alla riga "Totale" della tabella di cui sopra devono essere riportati alla riga 3 (riguardante le imprese collegate) del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Allegato n.2), ovvero se trattasi di imprese collegate alle imprese associate, devono essere riportati alla riga 2 della tabella di cui al punto 2 dell'Allegato n. 3A.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

Allegato n. 5A

SCHEMA DI COLLEGAMENTO

(DA COMPILARE PER OGNI IMPRESA COLLEGATA NON RIPRESA TRAMITE CONSOLIDAMENTO)

1. Dati identificativi dell'impresa

Denominazione o ragione sociale:.....

Indirizzo della sede legale:.....

N. di iscrizione al Registro delle imprese:.....

2. Dati relativi ai dipendenti e ai parametri finanziari

Periodo di riferimento (1) :			
	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio(*)
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati devono essere riportati nella tabella A dell'Allegato n.5.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi si aggregano proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate delle imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati (2). Tali imprese associate devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche gli Allegati nn. 3A e 3.

(1) Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n.689/74 ed in conformità agli art.2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio,

non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

(2) Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.

Allegato n. 6**ELENCO DI CUI ALL'ARTICOLO 4, COMMA 2**

N° Legge	Titolo
Decreto-legge 22 ottobre 1992, n. 415, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 1992, n. 488 – art. 1, c. 2 – e successive modificazioni	Agevolazioni alle attività produttive nelle aree depresse del Paese.
Legge 17 febbraio 1982, n. 46 – art. 14 – e successive modificazioni	Agevolazioni del fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica.
Legge 23 dicembre 1996, n. 662 – art. 2, c. 100 lett. a) – e successive modificazioni	Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese.
Legge 27 febbraio 1985, n. 49 e successive modificazioni	Provvedimenti per il credito alla cooperazione e misure urgenti a salvaguardia dei livelli di occupazione.
Legge 25 febbraio 1992, n. 215 e successive modificazioni	Azioni positive per l'imprenditoria femminile.
Decreto-legge 1° aprile 1989, n. 120, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 maggio 1989 n. 181 – art. 5	Incentivi per la reindustrializzazione delle aree siderurgiche.
Legge 27 dicembre 2002 n. 289 – art. 73	Estensione di interventi di promozione industriale di cui alla legge 181/1989 a nuove aree di crisi.
Legge 23 dicembre 2000, n. 388 – artt. 103 e 106 – e successive modificazioni	Agevolazioni per programmi di investimento finalizzati alla nascita ed al consolidamento delle imprese operanti in comparti di attività ad elevato impatto tecnologico.

**ELENCO DI CUI ALL'ARTICOLO 4, COMMA 2 – AIUTI DE MINIMIS
(articolo 4, comma 1, lettera d)**

N° Legge	Titolo
Legge 23 dicembre 2000, n. 388 – art. 114 c. 4	Incentivi per il ripristino ambientale e l'incremento dei livelli di sicurezza contro gli infortuni in particolari siti di cava.
Legge 7 agosto 1997, n. 266 – art. 14	Interventi per lo sviluppo imprenditoriale in aree di degrado urbano.
Legge 23 dicembre 2000, n. 388 – art. 103 commi 5 e 6	Incentivazioni in favore del commercio elettronico.
Legge 23 dicembre 2000, n. 388 – art. 103 commi 5 e 6	Incentivazione a favore della realizzazione del collegamento telematico "Quick response" con riferimento alle filiere del settore tessile, dell'abbigliamento e calzaturiero.

ALLEGATO B**SETTORI ISTAT AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO**

CODICE	ATTIVITA'	PRIORITA' REGIONAL E SETTORI MADE IN ITALY (P)
CA10	ESTRAZIONE DI CARBON FOSSILE E LIGNITE; ESTRAZIONE DI TORBA	
CA101	Estrazione ed agglomerazione di carbon fossile	
CA102	Estrazione ed agglomerazione di lignite	
CA103	Estrazione ed agglomerazione di torba	
CA11	ESTRAZIONE DI PETROLIO GREGGIO E DI GAS NATURALE; SERVIZI CONNESSI ALL'ESTRAZIONE DI PETROLIO E DI GAS NATURALE, ESCLUSA LA PROSPEZIONE	
CA111	Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale	
CA1111	Estrazione di petrolio greggio	
CA1112	Estrazione di gas naturale	
CA1113	Estrazione di sabbie e scisti bituminosi	
CA112	Attivita' dei servizi connessi all'estrazione di petrolio e di gas, esclusa la prospezione	
CA12	ESTRAZIONE DI MINERALI DI URANIO E DI TORIO	
CB14	ALTRE INDUSTRIE ESTRATTIVE	
CB141	Estrazione di pietra	
CB1411	Estrazione di pietre per l'edilizia	
CB14111	Estrazione di pietre ornamentali	
CB14112	Estrazione di altre pietre da costruzione	
CB1412	Estrazione di pietre per calce, pietra da gesso e creta	
CB14121	Estrazione di pietra da gesso e di anidrite	
CB14122	Estrazione di pietre per calce e cementi e di dolomite	
CB1413	Estrazione di ardesia	
CB142	Estrazione di ghiaia, sabbia e argilla	
CB1421	Estrazione di ghiaia e sabbia	
CB1422	Estrazione di argilla e caolino	
CB143	Estrazione di minerali per le industrie chimiche e la fabbricazione di concimi	
CB14301	Estrazione di sali di potassio e di fosfati di calcio naturali	
CB14302	Estrazione di zolfo e di pirite	
CB14303	Estrazione di baritina, di fluorite, di acido borico, terre coloranti e altri minerali per le industrie chimiche	
CB144	Produzione di sale	
CB145	Estrazione di altri minerali e prodotti di cava n c a	
CB14501	Estrazione di pomice e altri materiali abrasivi	
CB14502	Estrazione di asfalto e bitume naturali	
CB14503	Estrazione di altri minerali e prodotti di cava (quarzo, quarzite, sabbie silicee, ecc)	
DA15	INDUSTRIE ALIMENTARI E DELLE BEVANDE	
DA1552	Fabbricazione di gelati	P
DA158	Fabbricazione di altri prodotti alimentari	P
DA1581	Fabbricazione di prodotti di panetteria e di pasticceria fresca	P
DA15811	Fabbricazione di prodotti di panetteria	P
DA15812	Fabbricazione di pasticceria fresca	P
DA1582	Fabbricazione di fette biscottate e di biscotti; fabbricazione di prodotti di pasticceria conservati	P
DA1584	Fabbricazione di cacao, cioccolato, caramelle e confetterie	P
DA1585	Fabbricazione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili	P
DA158501	Produzione di paste alimentari secche	P
DA158502	Produzione di paste alimentari fresche	P
DA158503	Altre eventuali lavorazioni diverse dalla pasta	P
DA1586	Lavorazione del te' e del caffe'	P

DA1587	Fabbricazione di condimenti e spezie	P
DA1588	Fabbricazione di preparati omogeneizzati e di alimenti dietetici	P
DA1589	Fabbricazione di altri prodotti alimentari n c a	P
DA15891	Fabbricazione di dolcificanti, budini e creme da tavola	P
DA15892	Fabbricazione di alimenti precotti (surgelati, in scatola, ecc), di minestre e brodi	P
DA1596	Fabbricazione di birra	P
DA1598	Produzione di acque minerali e di bibite analcoliche	P
DA1599	Produzione di altre bevande analcoliche	P
DB17	INDUSTRIE TESSILI	
DB171	Preparazione e filatura di fibre tessili	P
DB1711	Preparazione e filatura di fibre tipo cotone	P
DB1712	Preparazione e filatura di fibre tipo lana cardata	P
DB17121	Preparazione delle fibre di lana e assimilate, cardatura	P
DB17122	Filatura della lana cardata e di altre fibre tessili a taglio laniero	P
DB1713	Preparazione e filatura di fibre tipo lana pettinata	P
DB17131	Pettinatura e ripettinatura delle fibre di lana e assimilate	P
DB17132	Filatura della lana pettinata e delle fibre assimilate; preparazioni in gomitoli e matasse	P
DB1714	Preparazione e filatura di fibre tipo lino	P
DB1715	Torcitura e preparazione della seta (inclusa quella di cascami) e torcitura e testurizzazione di filati sintetici o artificiali	P
DB1716	Preparazione di filati cucirini	P
DB1717	Attività di preparazione e di filatura di altre fibre tessili	P
DB172	Tessitura di materie tessili	P
DB1721	Tessitura di filati tipo cotone	P
DB1722	Tessitura di filati tipo lana cardata	P
DB1723	Tessitura di filati tipo lana pettinata	P
DB1724	Tessitura di filati tipo seta	P
DB1725	Tessitura di altre materie tessili	P
DB173	Finissaggio dei tessuti	P
DB174	Confezionamento di articoli in tessuto, esclusi gli articoli di vestiario	P
DB17401	Confezionamento di biancheria da letto, da tavola e per l'arredamento	P
DB17402	Fabbricazione di articoli in materie tessili n c a	P
DB175	Altre industrie tessili	P
DB1751	Fabbricazione di tappeti e moquettes	P
DB1752	Fabbricazione di spago, corde, funi e reti	P
DB1753	Fabbricazione di tessuti non tessuti e di articoli in tali materie, esclusi gli articoli di vestiario	P
DB1754	Fabbricazione di altri tessuti n c a	P
DB17541	Fabbricazione di feltri battuti	P
DB17542	Fabbricazione di nastri, fettucce, stringhe, trecce, passamanerie di fibre tessili	P
DB17543	Fabbricazione di tessuti elastici diversi	P
DB17544	Fabbricazione di articoli tessili diversi	P
DB17545	Fabbricazione di tulli, pizzi, merletti	P
DB17546	Fabbricazione di ricami	P
DB176	Fabbricazione di tessuti a maglia	P
DB177	Fabbricazione di articoli in maglieria	P
DB1771	Fabbricazione di articoli di calzetteria a maglia	P
DB1772	Fabbricazione di pullover, cardigan ed altri articoli simili a maglia	P
DB1773	Fabbricazione di altra maglieria esterna	P
DB1774	Fabbricazione di maglieria intima	P
DB1775	Fabbricazione di altri articoli e accessori a maglia	P
DB18	CONFEZIONE DI ARTICOLI DI VESTIARIO; PREPARAZIONE E TINTURA DI PELLICCE	
DB181	Confezione di vestiario in pelle	P
DB182	Confezione di altri articoli di vestiario ed accessori	P
DB1821	Confezione di indumenti da lavoro	P
DB1822	Confezione di altri indumenti esterni	P
DB18221	Confezione di vestiario esterno	P
DB18222	Confezione su misura di vestiario	P
DB1823	Confezione di biancheria personale	P
DB1824	Confezione di altri articoli di vestiario ed accessori	P
DB18241	Confezione di cappelli	P

DB18242	Confezioni varie e accessori per l'abbigliamento	P
DB18243	Confezione di abbigliamento o indumenti particolari	P
DB18244	Altre attivita' collegate all'industria dello abbigliamento	P
DB183	Preparazione e tintura di pellicce; confezione di articoli in pelliccia pelle e similari	P
DB183001	Preparazione e tintura pelli per pellicceria	P
DB183002	Confezione di articoli in pelliccia,pelle e similari	P
DC19	PREPARAZIONE E CONCIA DEL CUOIO; FABBRICAZIONE DI ARTICOLI DA VIAGGIO, BORSE, ARTICOLI DA CORREGGIAIO, SELLERIA E CALZATURE	
DC191	Preparazione e concia del cuoio	P
DC192	Fabbricazione di articoli da viaggio, borse, articoli da correggiaio e selleria	P
DC193	Fabbricazione di calzature	P
DC19301	Fabbricazione di calzature non in gomma	P
DC19302	Fabbricazione di parti e accessori per calzature non in gomma	P
DC19303	Fabbricazione di calzature, suole e tacchi in gomma e plastica	P
DD20	INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO, ESCLUSI I MOBILI; FABBRICAZIONE DI ARTICOLI DI PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO	
DD201	Taglio, piallatura e trattamento del legno	P
DD201001	Produzione di pavimenti in legno	P
DD201002	Altre produzioni comprendenti taglio, piallatura e trattamento del legno	P
DD202	Fabbricazione di fogli da impiallacciatura; fabbricazione di compensato, pannelli stratificati (ad anima listellata), pannelli di fibre, di particelle ed altri pannelli	P
DD203	Fabbricazione di elementi di carpenteria in legno e falegnameria per l'edilizia	P
DD20301	Fabbricazione di porte e finestre in legno (escluse porte blindate)	P
DD20302	Fabbricazione di altri elementi di carpenteria in legno e falegnameria	P
DD204	Fabbricazione di imballaggi in legno	P
DD205	Fabbricazione di altri prodotti in legno; fabbricazione di articoli in sughero, paglia e materiali da intreccio	P
DD2051	Fabbricazione di altri prodotti in legno	P
DD20511	Fabbricazione di prodotti vari in legno (esclusi i mobili)	P
DD20512	Laboratori di cornici	
DD2052	Fabbricazione di articoli in sughero, paglia e materiali da intreccio	P
DD20521	Fabbricazione dei prodotti della lavorazione del sughero	P
DD20522	Produzione di articoli di paglia e di materiale da intreccio	P
DE21	FABBRICAZIONE DELLA PASTA-CARTA, DELLA CARTA E DEI PRODOTTI DI CARTA	
DE211	Fabbricazione della pasta-carta, della carta e del cartone	
DE2111	Fabbricazione della pasta-carta	
DE2112	Fabbricazione della carta e del cartone	
DE212	Fabbricazione di articoli di carta e di cartone	
DE2121	Fabbricazione di carta e cartoni ondulati e di imballaggi di carta e cartone	
DE2122	Fabbricazione di prodotti di carta e cartone per uso domestico e igienico-sanitario	
DE2123	Fabbricazione di prodotti cartotecnici	
DE2124	Fabbricazione di carta da parati	
DE2125	Fabbricazione di altri articoli di carta e cartone n c a	
DE22	EDITORIA, STAMPA E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI	
DE221	Editoria	
DE2211	Edizione di libri, opuscoli, libri di musica e altre pubblicazioni	
DE2212	Edizione di giornali	
DE2213	Edizione di riviste e periodici	
DE2214	Edizione di supporti sonori registrati	
DE2215	Altre edizioni	
DE222	Stampa e attivita' dei servizi connessi alla stampa	
DE2221	Stampa di giornali	
DE2222	Altre stampe di arti grafiche	
DE2223	Rilegatura e finitura di libri	
DE2224	Composizione e fotoincisione	
DE2225	Altri servizi connessi alla stampa	
DE223	Riproduzione di supporti registrati	
DE2231	Riproduzione di supporti sonori registrati	
DE2232	Riproduzione di supporti video registrati	
DE2233	Riproduzione di supporti informatici registrati	
DF23	FABBRICAZIONE DI COKE, RAFFINERIE DI PETROLIO, TRATTAMENTO DEI	

	COMBUSTIBILI NUCLEARI	
DF231	Fabbricazione di prodotti di cokeria	
DF232	Fabbricazione di prodotti petroliferi raffinati	
DF23201	Raffinerie di petrolio	
DF23202	Preparazione o miscelazione di derivati del petrolio (esclusa la petrolchimica)	
DF23203	Miscelazione di gas petroliferi liquefatti (GPL) e loro imbottigliamento	
DF23204	Fabbricazione di emulsioni di bitume, di catrame e di leganti per uso stradale	
DF233	Trattamento dei combustibili nucleari	
DG24	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI E DI FIBRE SINTETICHE E ARTIFICIALI	
DG241	Fabbricazione di prodotti chimici di base	
DG2411	Fabbricazione di gas industriali	
DG2412	Fabbricazione di coloranti e pigmenti	
DG2413	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base inorganici	
DG2414	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base organici	
DG2415	Fabbricazione di concimi e di composti azotati	
DG2416	Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie	
DG2417	Fabbricazione di gomma sintetica in forme primarie	
DG242	Fabbricazione di pesticidi e di altri prodotti chimici per l'agricoltura	
DG243	Fabbricazione di pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e mastici	
DG244	Fabbricazione di prodotti farmaceutici e di prodotti chimici e botanici per usi medicinali	
DG2441	Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base	
DG2442	Fabbricazione di medicinali e preparati farmaceutici	
DG245	Fabbricazione di saponi e detersivi, di prodotti per la pulizia e la lucidatura, di profumi e prodotti per toletta	
DG2451	Fabbricazione di saponi, detersivi e detersivi, di prodotti per la pulizia e la lucidatura	
DG24511	Fabbricazione di saponi, detersivi e detersivi e di agenti organici tensioattivi	
DG24512	Fabbricazione di specialita' chimiche per uso domestico e per manutenzione	
DG2452	Fabbricazione di profumi e prodotti per toletta	
DG246	Fabbricazione di altri prodotti chimici	
DG2461	Fabbricazione di esplosivi	
DG2462	Fabbricazione di colle e gelatine	
DG2463	Fabbricazione di oli essenziali	
DG2464	Fabbricazione di prodotti chimici per uso fotografico	
DG2465	Fabbricazione di supporti preparati per registrazione audio, video, informatica	
DG2466	Fabbricazione di altri prodotti chimici n c a	
DG24661	Fabbricazione di prodotti chimici organici mediante processi di fermentazione o derivati da materie prime vegetali	
DG24662	Fabbricazione di prodotti elettrochimici (esclusa la produzione di cloro, soda e potassa) ed elettrotermici	
DG24663	Trattamento chimico degli acidi grassi	
DG24664	Fabbricazione di prodotti chimici vari per uso industriale (compresi i preparati antidetonanti, antigelo)	
DG24665	Fabbricazione di prodotti chimici impiegati per ufficio e per il consumo non industriale	
DG24666	Fabbricazione di prodotti ausiliari per le industrie tessili e del cuoio	
DH25	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE	
DH251	Fabbricazione di articoli in gomma	
DH2511	Fabbricazione di pneumatici e di camere d'aria	
DH2512	Rigenerazione e ricostruzione di pneumatici	
DH2513	Fabbricazione di altri prodotti in gomma	
DH252	Fabbricazione di articoli in materie plastiche	
DH2521	Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche	
DH2522	Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche	
DH2523	Fabbricazione di articoli in plastica per l'edilizia	P
DH252301	Fabbricazione di finestre, maniglie, porte, tapparelle	P
DH252302	Fabbricazione di altri manufatti e articoli in plastica per l'edilizia	P
DH2524	Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche	
DI26	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	
DI261	Fabbricazione di vetro e di prodotti in vetro	P

DI2611	Fabbricazione di vetro piano	P
DI2612	Lavorazione e trasformazione del vetro piano	P
DI2613	Fabbricazione di vetro cavo	P
DI2614	Fabbricazione di fibre di vetro	
DI2615	Fabbricazione e lavorazione di altro vetro (incluso vetro per usi tecnici), lavorazione di vetro cavo	P
DI26151	Lavorazione e trasformazione del vetro cavo	P
DI26152	Lavorazione di vetro a mano e a soffio	P
DI26153	Fabbricazione e lavorazione di altro vetro (vetro tecnico e industriale per altri lavori)	P
DI262	Fabbricazione di prodotti ceramici non refrattari, non destinati all'edilizia; fabbricazione di prodotti ceramici refrattari	P
DI2621	Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali	P
DI2622	Fabbricazione di articoli sanitari in ceramica	P
DI2623	Fabbricazione di isolatori e di pezzi isolanti in ceramica	P
DI2624	Fabbricazione di altri prodotti ceramici per uso tecnico e industriale	P
DI2625	Fabbricazione di altri prodotti ceramici	P
DI2626	Fabbricazione di prodotti ceramici refrattari	P
DI263	Fabbricazione di piastrelle e lastre in ceramica per pavimenti e rivestimenti	P
DI264	Fabbricazione di mattoni, tegole ed altri prodotti per l'edilizia in terracotta	P
DI265	Produzione di cemento, calce, gesso	
DI2651	Produzione di cemento	
DI2652	Produzione di calce	
DI2653	Produzione di gesso	
DI266	Fabbricazione di prodotti in calcestruzzo, cemento o gesso	
DI2661	Fabbricazione di prodotti in calcestruzzo per l'edilizia	
DI266101	Fabbricazione di elementi prefabbricati in cemento	
DI266102	Fabbricazione di altri prodotti in calcestruzzo e cemento per l'edilizia	
DI2662	Fabbricazione di prodotti in gesso per l'edilizia	
DI2663	Produzione di calcestruzzo pronto per l'uso	
DI2664	Produzione di malta	
DI2665	Fabbricazione di prodotti in fibrocemento	
DI2666	Fabbricazione di altri prodotti in calcestruzzo, gesso e cemento	
DI267	Taglio, modellatura e finitura della pietra	
DI26701	Segazione e lavorazione delle pietre e del marmo	
DI26702	Lavorazione artistica del marmo e di altre pietre affini; lavori in mosaico	P
DI26703	Frantumazione di pietre e minerali vari fuori della cava	
DI268	Fabbricazione di altri prodotti in minerali non metalliferi	
DI2681	Fabbricazione di prodotti abrasivi	
DI2682	Fabbricazione di altri prodotti in minerali non metalliferi n c a	
DJ27	PRODUZIONE DI METALLI E LORO LEGHE	
DJ273	Altre attivita' di prima trasformazione del ferro e dell'acciaio e produzione di ferroleghie non CECA	
DJ2731	Stiratura a freddo	
DJ2732	Laminazione a freddo di nastri	
DJ2733	Profilatura mediante formatura e piegatura a freddo	
DJ2734	Trafilatura	
DJ2735	Altre attivita' di prima trasformazione del ferro e dell'acciaio n c a ; produzione di ferroleghie non CECA	
DJ274	Produzione di metalli di base preziosi e non ferrosi	
DJ2741	Produzione di metalli preziosi e semilavorati	
DJ2742	Produzione di alluminio e semilavorati	
DJ2743	Produzione di zinco, piombo e stagno e semilavorati	
DJ2744	Produzione di rame e semilavorati	
DJ2745	Produzione di altri metalli non ferrosi e semilavorati	
DJ275	Fusione di metalli	
DJ2751	Fusione di ghisa	
DJ2752	Fusione di acciaio	
DJ2753	Fusione di metalli leggeri	
DJ2754	Fusione di altri metalli non ferrosi	
DJ28	FABBRICAZIONE E LAVORAZIONE DEI PRODOTTI IN METALLO, ESCLUSE MACCHINE E IMPIANTI	
DJ281	Fabbricazione di elementi da costruzione in metallo	P

DJ2811	Fabbricazione di strutture metalliche e di parti di strutture	P
DJ2812	Fabbricazione di porte e finestre in metallo	P
DJ28121	Fabbricazione di porte, finestre e loro telai, imposte e cancelli metallici	P
DJ28122	Fabbricazione e installazione di tende da sole con strutture metalliche, tende alla veneziana e simili	P
DJ282	Fabbricazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo; fabbricazione di radiatori e caldaie per il riscaldamento centrale	P
DJ2821	Fabbricazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo	P
DJ2822	Fabbricazioni di radiatori e caldaie per riscaldamento centrale	P
DJ283	Fabbricazione di generatori di vapore, escluse le caldaie per riscaldamento centrale ad acqua calda	P
DJ284	Fucinatura, imbutitura, stampaggio e profilatura dei metalli; metallurgia delle polveri	P
DJ28401	Produzione di pezzi di metallo fucinati	P
DJ28402	Produzione di pezzi di metallo stampati	P
DJ28403	Stampatura e imbutitura di lamiere di metallo; tranciatura e lavorazione a sbalzo	P
DJ28404	Sinterizzazione dei metalli e loro leghe	P
DJ285	Trattamento e rivestimento dei metalli, lavorazioni di meccanica generale	P
DJ2851	Trattamento e rivestimento dei metalli	P
DJ2852	Lavori di meccanica generale	P
DJ286	Fabbricazione di articoli di coltelleria, utensili e oggetti diversi in metallo	P
DJ2861	Fabbricazione di articoli di coltelleria e posateria	P
DJ2862	Fabbricazione di utensileria	P
DJ28621	Fabbricazione di utensileria a mano	P
DJ28622	Fabbricazione di parti intercambiabili per macchine utensili e operatrici	P
DJ2863	Fabbricazione di serrature e cerniere	P
DJ287	Fabbricazione di altri prodotti metallici	P
DJ2871	Fabbricazione di bidoni in acciaio e di contenitori analoghi	P
DJ2872	Fabbricazione di imballaggi in metallo leggero	P
DJ2873	Fabbricazione di prodotti fabbricati con fili metallici	P
DJ2874	Fabbricazione di viti, bulloni, catene e molle	P
DJ28741	Produzione di filettatura e bulloneria	P
DJ28742	Produzione di molle	P
DJ28743	Produzione di catene fucinate senza saldatura e stampate	P
DJ2875	Fabbricazione di altri prodotti metallici n c a	P
DJ28751	Costruzione di stoviglie, pentolame, vasellame, attrezzi da cucina e accessori casalinghi, articoli metallici per l'arredamento di stanze da bagno	P
DJ28752	Costruzione di casseforti, forzieri, porte metalliche blindate	P
DJ28753	Costruzione di altri articoli metallici e minuteria metallica	P
DJ28754	Fabbricazione di armi bianche	P
DJ28755	Fabbricazione di elementi assemblati per ferrovie o tranvie	P
DJ28756	Fabbricazione di oggetti in ferro, in rame ed altri metalli e relativi lavori di riparazione	P
DK29	FABBRICAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI, COMPRESI L'INSTALLAZIONE, IL MONTAGGIO, LA RIPARAZIONE E LA MANUTENZIONE	
DK291	Fabbricazione di macchine e apparecchi per la produzione e l'utilizzazione dell'energia meccanica, esclusi i motori per aeromobili, veicoli e motocicli	P
DK2911	Fabbricazione di motori e di turbine, esclusi i motori per aeromobili, veicoli e motocicli	P
DK29111	Costruzione e installazione di motori a combustione interna, compresi parti e accessori, manutenzione e riparazione (esclusi i motori destinati ai mezzi di trasporto su strada e ad aeromobili)	P
DK29112	Costruzione e installazione di turbine idrauliche e termiche ed altre macchine che producono energia meccanica, compresi parti e accessori, manutenzione e riparazione	P
DK2912	Fabbricazione di pompe e compressori (compresi parti e accessori, installazione, manutenzione e riparazione)	P
DK2913	Fabbricazione di rubinetti e valvole	P
DK2914	Fabbricazione di cuscinetti, ingranaggi e organi di trasmissione	P
DK29141	Fabbricazione di organi di trasmissione	P
DK29142	Fabbricazione di cuscinetti a sfere	P
DK292	Fabbricazione di altre macchine di impiego generale	P

DK2921	Fabbricazione di fornaci e bruciatori	P
DK29211	Fabbricazione e installazione di fornaci e bruciatori	P
DK29212	Riparazione di fornaci e bruciatori	P
DK2922	Fabbricazione di macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione	P
DK29221	Fabbricazione e installazione di macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione	P
DK292211	Fabbricazione di ascensori, montacarichi, scale mobili	P
DK292212	Fabbricazione di gru, argani, verricelli a mano e a motore, carrelli trasbordatori, carrelli elevatori e piattaforme girevoli	P
DK292213	Fabbricazione di altre macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione	P
DK29222	Riparazione di macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione	
DK2923	Fabbricazione di attrezzature, di uso non domestico, per la refrigerazione e la ventilazione	P
DK29231	Fabbricazione e installazione di attrezzature di uso non domestico, per la refrigerazione e la ventilazione	P
DK29232	Riparazione di attrezzature di uso non domestico, per la refrigerazione e la ventilazione	
DK2924	Fabbricazione di altre macchine di impiego generale n c a	P
DK29241	Costruzione di materiale per saldatura non elettrica	P
DK29242	Costruzione di bilance e di macchine automatiche per la vendita e la distribuzione (compresi parti staccate e accessori, installazione, manutenzione e riparazione)	P
DK292421	Costruzione di bilance e macchine automatiche	P
DK292422	Riparazione e manutenzione di bilance e macchine automatiche	
DK292423	Altre eventuali lavorazioni affini o accessorie	
DK29243	Fabbricazione di macchine di impiego generale ed altro materiale meccanico n c a	P
DK29244	Riparazione di altre macchine di impiego generale	P
DK293	Fabbricazione di macchine per l'agricoltura e la silvicoltura	
DK2931	Fabbricazione di trattori agricoli	P
DK29311	Fabbricazione di trattori agricoli	P
DK29312	Riparazione di trattori agricoli	
DK2932	Fabbricazione di altre macchine per l'agricoltura e la silvicoltura	P
DK29321	Fabbricazione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia	P
DK29322	Riparazione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia	
DK294	Fabbricazione di macchine utensili (compresi parti e accessori, installazione, manutenzione e riparazione)	P
DK295	Fabbricazione di altre macchine per impieghi speciali	P
DK2951	Fabbricazione di macchine per la metallurgia (compresi parti e accessori, installazione, manutenzione e riparazione)	P
DK2952	Fabbricazione di macchine da miniera, cava e cantiere (compresi parti e accessori, installazione, manutenzione e riparazione)	P
DK295201	Fabbricazione di macchine per movimento terra	P
DK295202	Fabbricazione di altre macchine e apparecchi per lavorazione, estrazione e trattamento dei minerali; per la preparazione meccanica dei materiali da costruzione, per l'edilizia e il genio civile	P
DK2953	Fabbricazione di macchine per la lavorazione di prodotti alimentari, bevande e tabacco (compresi parti e accessori, installazione, manutenzione e riparazione)	P
DK2954	Fabbricazione di macchine per le industrie tessili, dell'abbigliamento e del cuoio	P
DK29541	Costruzione e installazione di macchine tessili; di macchine e di impianti per il trattamento ausiliario dei tessili; di macchine per cucire e per maglieria (compresi parti e accessori, manutenzione e riparazione)	P
DK295411	Fabbricazione di macchine per cucire e per maglieria	P
DK295412	Fabbricazione di altre macchine, apparecchi, parti e accessori per la lavorazione e finitura dei tessili	P
DK29542	Costruzione e installazione di macchine e apparecchi per l'industria delle pelli, del cuoio e delle calzature (compresi parti e accessori, manutenzione e riparazione)	P
DK29543	Costruzione di apparecchiature igienico-sanitarie e di macchine per lavanderie e stirerie (compresi parti e accessori, installazione, manutenzione e riparazione)	P
DK295431	Costruzione di apparecchiature igienico-sanitarie (sterilizzatori, depuratori, apparecchiature per impianti di disinfezione)	P
DK295432	Costruzione di macchine e apparecchiature per lavanderie e stirerie	P
DK295433	Costruzione di altre apparecchiature igienico-sanitarie	P
DK2955	Fabbricazione di macchine per l'industria della carta e del cartone (compresi parti e accessori, installazione, manutenzione e riparazione)	P

DK2956	Fabbricazione di altre macchine per impieghi speciali n c a	P
DK29561	Fabbricazione e installazione di macchine e apparecchi per le industrie chimiche, petrolchimiche e petrolifere (compresi parti e accessori, manutenzione e riparazione)	P
DK29562	Fabbricazione e installazione di macchine automatiche per la dosatura, la confezione e per l'imballaggio (compresi parti e accessori, manutenzione e riparazione)	P
DK29563	Fabbricazione e installazione di macchine per la lavorazione delle materie plastiche e della gomma e di altre macchine per impieghi speciali n c a (compresi parti e accessori, manutenzione e riparazione)	P
DK29564	Fabbricazione e installazione di macchine per la lavorazione del legno e materie simili (compresi parti e accessori, manutenzione e riparazione)	P
DK29565	Fabbricazione di robot industriali per usi molteplici (compresi parti e accessori, installazione, manutenzione e riparazione)	P
DK296	Fabbricazione di armi, sistemi d'arma e munizioni	
DK297	Fabbricazione di apparecchi per uso domestico n c a	P
DK2971	Fabbricazione di elettrodomestici (esclusa riparazione cfr 52 7)	P
DK2972	Fabbricazione di apparecchi ad uso domestico non elettrici (esclusa riparazione cfr 52 7)	P
DL30	FABBRICAZIONE DI MACCHINE PER UFFICIO, DI ELABORATORI E SISTEMI INFORMATICI	
DL3001	Fabbricazione di macchine per ufficio (esclusa riparazione cfr 72 5)	
DL3002	Fabbricazione di elaboratori, sistemi e di altre apparecchiature per l'informatica (esclusa riparazione cfr 72 5)	
DL31	FABBRICAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHI ELETTRICI N C A	
DL311	Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici	
DL31101	Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici	
DL31102	Lavori di impianto tecnico: motori, generatori e trasformatori elettrici	
DL312	Fabbricazione di apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità	
DL31201	Fabbricazione di apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità	
DL31202	Installazione di apparecchiature di protezione, di manovra e controllo	
DL313	Fabbricazione di fili e cavi isolati	
DL314	Fabbricazione di accumulatori, pile e batterie di pile	
DL315	Fabbricazione di apparecchi di illuminazione e di lampade elettriche	
DL316	Fabbricazione di altri apparecchi elettrici n c a	
DL3161	Fabbricazione di apparecchi elettrici per motori e veicoli, n c a	
DL3162	Fabbricazione di altri apparecchi elettrici n c a	
DL31621	Fabbricazione di altri apparecchi elettrici n c a (comprese parti staccate e accessori)	
DL31622	Lavori di impianto tecnico: montaggio e riparazione di impianti di apparecchiature elettriche ed elettroniche effettuato da parte di ditte non costruttrici (escluse le installazioni elettriche per l'edilizia, cfr 45 31)	
DL32	FABBRICAZIONE DI APPARECCHI RADIOTELEVISIVI E DI APPARECCHIATURE PER LE COMUNICAZIONI	
DL321	Fabbricazione di tubi e valvole elettronici e di altri componenti elettronici	
DL322	Fabbricazione di apparecchi trasmettenti per la radio diffusione e la televisione e di apparecchi per la telefonia e telegrafia su filo	
DL32201	Fabbricazione o montaggio di apparecchi trasmettenti radiotelevisivi, comprese le telecamere e apparecchi elettroacustici, parti e pezzi staccati	
DL32202	Fabbricazione di apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazione, compreso il montaggio da parte delle imprese costruttrici	
DL32203	Riparazione di apparecchi elettrici ed elettronici, impianti radiotelevisivi e di amplificazione sonora	
DL323	Fabbricazione di apparecchi riceventi per la radiodiffusione e la televisione, di apparecchi per la registrazione e la riproduzione del suono o dell'immagine e di prodotti connessi	
DL33	FABBRICAZIONE DI APPARECCHI MEDICALI, DI APPARECCHI DI PRECISIONE, DI STRUMENTI OTTICI E DI OROLOGI	
DL331	Fabbricazione di apparecchi medicali e chirurgici e di apparecchi ortopedici	
DL33101	Fabbricazione di apparecchi elettromedicali (comprese parti staccate e accessori)	
DL33102	Fabbricazione di apparecchi medicali per diagnosi; di materiale medico-chirurgico e veterinario; di apparecchi e strumenti per odontoiatria (comprese parti staccate e accessori)	
DL33103	Fabbricazione di protesi dentarie	

DL33104	Fabbricazione di protesi ortopediche, altre protesi ed ausili	
DL332	Fabbricazione di strumenti e apparecchi di misurazione, controllo, prova, navigazione e simili, escluse le apparecchiature di controllo dei processi industriali	
DL33201	Costruzione di apparecchi di misura elettrici ed elettronici (comprese parti staccate e accessori)	
DL33202	Costruzione di contatori per gas, acqua ed altri liquidi, di apparecchi di misura, controllo e regolazione (comprese parti staccate e accessori)	
DL33203	Costruzione di strumenti per navigazione, idrologia, geofisica e meteorologia	
DL33204	Costruzione di strumenti per disegno e calcolo; strumenti di misura dimensionale di precisione; di bilance analitiche di precisione; apparecchi per laboratorio e materiale didattico; costruzione di altri apparecchi e strumenti di precisione (comprese parti staccate e accessori)	
DL33205	Riparazione di strumenti scientifici e di precisione (esclusi quelli ottici)	
DL333	Fabbricazione di apparecchiature per il controllo dei processi industriali	
DL334	Fabbricazione di strumenti ottici e di attrezzature fotografiche	
DL33401	Fabbricazione di armature per occhiali di qualsiasi tipo; montatura in serie di occhiali comuni	
DL33402	Confezionamento ed apprestamento di occhiali da vista e lenti a contatto	
DL33403	Fabbricazione di elementi ottici, compresa la fabbricazione di fibre ottiche non individualmente inguainate	
DL33404	Fabbricazione di lenti e strumenti ottici di precisione	
DL33405	Fabbricazione di apparecchiature fotografiche e cinematografiche	
DL33406	Riparazione di strumenti ottici e fotocinematografici	
DL335	Fabbricazione di orologi	
DM34	FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI, RIMORCHI E SEMIRIMORCHI	
DM341	Fabbricazione di autoveicoli	
DM342	Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli; fabbricazione di rimorchi e semirimorchi	
DM342001	Fabbricazione di carrozzerie di qualsiasi tipo	
DM342002	Fabbricazione di rimorchi e semirimorchi di qualsiasi tipo	
DM342003	Fabbricazione di containers	
DM342004	Altre lavorazioni affini	
DM343	Fabbricazione di parti ed accessori per autoveicoli e per loro motori	
DM35	FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO	
DM351	Industria cantieristica: costruzioni navali e riparazioni di navi e imbarcazioni	
DM3511	Costruzioni navali e riparazioni di navi	
DM35112	Cantieri navali per costruzioni non metalliche	
DM35114	Cantieri di demolizioni navali	
DM3512	Costruzione e riparazione di imbarcazioni da diporto e sportive	
DM352	Costruzione di locomotive, anche da manovra, e di materiale rotabile ferro-tranviario	
DM35201	Costruzione di materiale rotabile ferroviario	
DM35202	Costruzione di materiale rotabile tranviario, filoviario e per metropolitane	
DM35203	Riparazione di materiale rotabile ferroviario	
DM35204	Riparazione di materiale rotabile tranviario, filoviario e per metropolitane	
DM353	Costruzione di aeromobili e di veicoli spaziali	
DM354	Fabbricazione di motocicli e biciclette	
DM3541	Fabbricazione di motocicli	
DM35411	Costruzione e montaggio di motocicli e motoveicoli	
DM35412	Costruzione di accessori e pezzi staccati per motocicli, ciclomotori e per loro motori	
DM3542	Fabbricazione di biciclette	
DM35421	Costruzione e montaggio di biciclette	
DM35422	Costruzione di accessori e pezzi staccati di biciclette	
DM3543	Fabbricazione di veicoli per invalidi	
DM355	Fabbricazione di altri mezzi di trasporto n c a	
DM35501	Fabbricazione di veicoli speciali e altro materiale da trasporto a trazione manuale o animale	
DM35502	Costruzione e riparazione di veicoli in legno e di parti in legno di autoveicoli	
DN36	FABBRICAZIONE DI MOBILI; ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	P
DN361	Fabbricazione di mobili	P
DN3611	Fabbricazione di sedie e sedili	P
DN36111	Fabbricazione di sedie e sedili, inclusi quelli per aeromobili, autoveicoli, navi e	P

	treni	
DN36112	Fabbricazione di poltrone e divani	P
DN361121	Fabbricazione di poltrone e divani (compresi i telai)	P
DN361122	Attività di tappezzeria	P
DN3612	Fabbricazione di mobili per uffici e negozi	P
DN36121	Fabbricazione di mobili metallici per uffici, negozi, ecc.	P
DN36122	Fabbricazione di mobili non metallici per uffici, negozi, ecc.	P
DN3613	Fabbricazione di mobili per cucina	P
DN3614	Fabbricazione di altri mobili	P
DN36141	Fabbricazione di altri mobili in legno	P
DN361411	Fabbricazione di mobili	P
DN361412	Finitura di mobili, laccatura e doratura di mobili	P
DN361413	Restauro di mobili	P
DN36142	Fabbricazione di mobili in giunco, vimini ed altro materiale	P
DN3615	Fabbricazione di materassi	P
DN362	Gioielleria e oreficeria	P
DN3621	Coniazione di monete e medaglie	P
DN3622	Fabbricazione di oggetti di gioielleria e articoli annessi n c a	P
DN36221	Fabbricazione di oggetti di gioielleria ed oreficeria di metalli preziosi o rivestiti di metalli preziosi	P
DN36222	Lavorazione di pietre preziose e semipreziose per gioielleria e uso industriale	P
DN363	Fabbricazione di strumenti musicali	P
DN364	Fabbricazione di articoli sportivi	P
DN365	Fabbricazione di giochi e giocattoli	P
DN36501	Fabbricazione di giochi, compresi i videogiochi	P
DN36502	Fabbricazione di giocattoli, compresi i tricicli e gli strumenti musicali giocattolo	P
DN366	Altre industrie manifatturiere n c a	P
DN3661	Fabbricazione di oggetti di bigiotteria	P
DN3662	Fabbricazione di scope e spazzole	P
DN3663	Altre industrie manifatturiere n c a	P
DN36631	Fabbricazione di carrozzine e passeggini per l'infanzia	P
DN36632	Fabbricazione di linoleum ed altri rivestimenti rigidi per pavimenti	P
DN36633	Fabbricazione di ombrelli, bottoni, chiusure lampo, parrucche e lavorazioni affini	P
DN36634	Fabbricazione di giostre, altalene e altre attrezzature meccaniche per luna-parks	P
DN36635	Fabbricazione e applicazione di elementi sagomati in materiale vario per l'isolamento e la coibentazione termoacustica in ambiente industriale	P
DN36636	Fabbricazione di oggetti di cancelleria e di altri articoli n c a	P
DN37	RECUPERO E PREPARAZIONE PER IL RICICLAGGIO	
DN371	Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici	
DN372	Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami non metallici	
DN37201	Recupero e preparazione per il riciclaggio di materiale plastico per la produzione di materie prime plastiche, resine sintetiche	
DN37202	Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse	
E 40	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, DI GAS, DI VAPORE E ACQUA CALDA	
E 401	Produzione e distribuzione di energia elettrica	
E 402	Produzione di gas; distribuzione di combustibili gassosi mediante condotta	
E 40201	Distribuzione di gas naturali (metano)	
E 40202	Produzione e distribuzione di gas manifatturati	
E 403	Produzione e distribuzione di vapore ed acqua calda	
E 41	RACCOLTA, DEPURAZIONE E DISTRIBUZIONE D'ACQUA	
E 41001	Captazione, adduzione, depurazione e distribuzione di acqua potabile	
E 41002	Captazione, adduzione, depurazione e distribuzione di acqua non potabile	
F 45	COSTRUZIONI	
F 451	Preparazione del cantiere edile	
F 4511	Demolizione di edifici e sistemazione del terreno	
F 4512	Trivellazioni e perforazioni	
F 452	Costruzione completa o parziale di edifici; genio civile	
F 4521	Lavori generali di costruzione di edifici e lavori di ingegneria civile	
F 452101	Costruzione di edifici	
F 452102	Lavori di ingegneria civile	
F 4522	Posa in opera di coperture e costruzione di ossature di tetti di edifici	

F 4523	Costruzione di autostrade, strade, campi di aviazione e impianti sportivi	
F 4524	Costruzione di opere idrauliche	
F 4525	Altri lavori speciali di costruzione	
F 453	Installazione dei servizi in un fabbricato	
F 4531	Installazione di impianti elettrici	
F 453101	Installazione di impianti per la distribuzione e utilizzazione di energia elettrica	
F 453102	Installazione di impianti Radio TV, elettronici, antenne, protezione scariche	
F 453103	Installazione di impianti di sollevamento	
F 4532	Lavori di isolamento	
F 4533	Installazione di impianti idraulico-sanitari	
F 453301	Installazione di impianti di riscaldamento	
F 453302	Installazione di impianti idrosanitari	
F 453303	Installazione di impianti per il trasporto gas	
F 4534	Altri lavori di installazione	
F 453401	Installazione di impianti protezione antincendio	
F 453402	Installazione di altri impianti n c a	
F 454	Lavori di completamento degli edifici	
F 4541	Intonacatura	
F 4542	Posa in opera di infissi in legno o in metallo	
F 4543	Rivestimento di pavimenti e di muri	
F 4544	Tinteggiatura; posa in opera di vetrate	
F 4545	Altri lavori di completamento degli edifici	
F 45451	Attività non specializzate di lavori edili	
F 45452	Altri lavori di completamento di edifici	
F 455	Noleggio di macchine e attrezzature per la costruzione o la demolizione, con manovratore	
H 55	ALBERGHI E RISTORANTI	
H 555	Mense e fornitura di pasti preparati	
H 5551	Mense	
H 5552	Fornitura di pasti preparati	
I 63	ATTIVITA' DI SUPPORTO ED AUSILIARIE DEI TRASPORTI; ATTIVITA' DELLE AGENZIE DI VIAGGIO	
I 631	Movimentazione merci e magazzino	
I 6311	Movimentazione merci	
I 63111	Movimento merci relativo a trasporti aerei	
I 63112	Movimento merci relativo a trasporti marittimi	
I 63113	Movimento merci relativo a trasporti terrestri	
I 6312	Magazzinaggio e custodia	
I 63121	Magazzini di custodia e deposito	
I 63122	Magazzini frigoriferi per conto terzi	
I 632	Altre attività connesse ai trasporti	
I 6321	Altre attività connesse ai trasporti terrestri	
I 632101	Custodia e posteggio veicoli su suolo pubblico	
I 632102	Autorimesse	
I 632103	Altre attività connesse ai trasporti	
I 6322	Altre attività connesse ai trasporti per via d'acqua	
I 6323	Altre attività connesse ai trasporti aerei	
I 634	Attività delle altre agenzie di trasporto	
I 63401	Spedizionieri e agenzie di operazioni doganali	
I 63402	Intermediari dei trasporti	
I 64	POSTE E TELECOMUNICAZIONI	
I 642	Telecomunicazioni	
I 642001	Comunicazioni telefoniche, telegrafiche e mediante telex	
I 642002	Trasmissioni radiofoniche e televisive	
I 642003	Altre attività connesse alle telecomunicazioni	
K 72	INFORMATICA E ATTIVITA' CONNESSE	
K 721	Consulenza per installazione di elaboratori elettronici	
K 722	Fornitura di software e consulenza in materia di informatica	
K 723	Elaborazione elettronica dei dati	
K 724	Attività delle banche di dati	
K 725	Manutenzione e riparazione di macchine per ufficio e di elaboratori elettronici	
K 726	Altre attività connesse all'informatica	
K 72601	Servizi di telematica, robotica, eidomatica	

K 72602	Altri servizi connessi all'informatica	
K 73	RICERCA E SVILUPPO	
K 731	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria	
K 731001	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo della matematica	
K 731002	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo della statistica	
K 731003	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo della fisica	
K 731004	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo della chimica	
K 731005	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo della biologia	
K 731006	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo della geologia	
K 731007	Altre attività di ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria	
K 732	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze sociali e umanistiche	
K 732001	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo dell'economia	
K 732002	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo della psicologia	
K 732003	Altre attività di ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze sociali e umanistiche	
K 74	ALTRE ATTIVITA' PROFESSIONALI ED IMPRENDITORIALI	
K 741	Attività legali, contabilità, tenuta di libri contabili; consulenza in materia fiscale; studi di mercato e sondaggi di opinione; consulenza commerciale e di gestione; holding	
K 7411	Attività degli studi legali e notarili	
K 74111	Attività degli studi legali	
K 74112	Attività degli studi notarili	
K 7412	Contabilità, consulenza societaria, incarichi giudiziari, consulenza in materia fiscale	
K 74121	Servizi in materia di contabilità, consulenza societaria, incarichi giudiziari, consulenza fiscale	
K 741211	Servizi in materia di contabilità, consulenza societaria, incarichi giudiziari, consulenza fiscale forniti da dottori commercialisti	
K 741212	Servizi in materia di contabilità, consulenza societaria, incarichi giudiziari, consulenza fiscale forniti da ragionieri e periti commerciali	
K 741213	Servizi in materia di contabilità e consulenza fiscale forniti da altri soggetti	
K 74122	Attività delle società di certificazione di bilanci	
K 74123	Gestione ed amministrazione del personale per conto terzi	
K 7413	Studi di mercato e sondaggi di opinione	
K 7414	Consulenza amministrativo-gestionale	
K 74141	Consulenze finanziarie	
K 74142	Consulenze del lavoro	
K 74143	Consulenze agrarie	
K 741431	Consulenze fornite da agronomi	
K 741432	Consulenze fornite da agrotecnici e periti agrari	
K 74144	Attività degli amministratori di società ed enti, consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale	
K 74145	Pubbliche relazioni	
K 74146	Agenzie di informazioni commerciali	
K 742	Attività in materia di architettura, di ingegneria ed altre attività tecniche	
K 74201	Studi di architettura	
K 74202	Studi di ingegneria	
K 74203	Servizi di ingegneria integrata	
K 74204	Attività di aerofotogrammetria e cartografia	
K 74205	Attività di ricerca mineraria	
K 74206	Altre attività tecniche	
K 742061	Attività tecniche svolte da geometri	
K 742062	Attività tecniche svolte da periti industriali	
K 742063	Attività tecniche svolte da disegnatori	
K 742064	Attività tecniche n c a	
K 743	Collaudi e analisi tecniche	
K 74301	Collaudi e analisi tecniche di prodotti	
K 74302	Controllo di qualità e certificazione di prodotti	
K 744	Pubblicità	
K 74401	Studi di promozione pubblicitaria	
K 74402	Agenzie di concessione degli spazi pubblicitari	
K 745	Servizi di ricerca, selezione e fornitura di personale	

K 746	Servizi di investigazione e vigilanza	
K 74601	Servizi di vigilanza privata	
K 748	Altre attivita' di tipo professionale ed imprenditoriale n c a	
K 7481	Attivita' inerenti alla fotografia	
K 74812	Laboratori fotografici per lo sviluppo e stampa	
K 74813	Attivita' di aerofotocinematografia	
K 7482	Attivita' di imballaggio, confezionamento	
K 74821	Confezionamento di generi alimentari	
K 74822	Confezionamento di generi non alimentari	
K 7483	Servizi congressuali di segreteria e di traduzione	
K 74831	Organizzazione di convegni	
K 748311	Organizzazione di convegni e mostre	
K 748312	Servizi di uffici residence	
K 74832	Dattilografia e fotocopiatura	
K 74833	Traduzioni e interpretariato	
K 74834	Richiesta certificati e disbrigo pratiche	
K 74835	Distribuzione materiale propagandistico, compilazione e gestione di indirizzi ed elenchi	
K 74845	Design e stiling relativo a tessuti, abbigliamento, calzature, gioielleria, mobili e altri beni personali o per la casa	
K 748466	Servizi di segreteria telefonica	
M 80	ISTRUZIONE	
M 8022	Istruzione secondaria di formazione professionale	
M 80303	Scuole e corsi di formazione speciale	
O 90	SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI, DELLE ACQUE DI SCARICO E SIMILI	
O 90001	Raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi	
O 90002	Smaltimento e depurazione delle acque di scarico ed attivita' affini	
O 92	ATTIVITA' RICREATIVE, CULTURALI E SPORTIVE	
O 922	Attivita' radiotelevisive	
O 93	ALTRE ATTIVITA' DEI SERVIZI	
O 9301	Servizi di lavanderia, pulitura a secco e tintura di articoli tessili e pellicce	

ALLEGATO C**CRITERI DI VALUTAZIONE PER L'ISCRIZIONE DEI LABORATORI
NELL'ALBO MIUR EX ART. 14, COMMA 9, DEL D.M. n. 593 DELL'8/8/2000****1. CRITERI DA SEGUIRE PER L'INSERIMENTO NELL'ALBO LABORATORI DI RICERCA
DEL MIUR**

Su domanda, redatta secondo lo schema allegato, possono essere inseriti nell'albo i laboratori di ricerca aventi personalità giuridica e gestione autonoma, le istituzioni e gli enti presso i quali operano laboratori di ricerca (di seguito tutti indicati con il termine laboratori) che abbiano i seguenti requisiti:

- il laboratorio è effettivamente operativo da almeno tre anni;
- il laboratorio dispone di almeno un'apparecchiatura scientifica di rilievo per ciascuno dei settori di specializzazione indicati nella domanda nonché di una struttura adeguata alla sua attività (articolazione e superficie degli immobili, attrezzature, ecc.) secondo gli standard correnti;
- il laboratorio dispone, come personale dipendente o con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, di almeno 5 ricercatori a tempo pieno (o un equivalente part time);
- il laboratorio ha conseguito una certificazione del sistema qualità. I laboratori già inseriti nell'albo costituito ai sensi dell'art. 4 della legge 46 del 17 febbraio 1982, se non sono già in possesso di tale certificazione, dovranno adempiere a questo requisito entro il 31 dicembre 2001; in caso contrario saranno cancellati dall'albo;
- il laboratorio deve aver svolto nell'ultimo triennio un volume di attività che sia valutato positivamente per quantità e qualità, con particolare riguardo alla possibilità di industrializzare i risultati conseguiti.

Sono inseriti nell'albo, su loro richiesta e allegando la documentazione relativa alle attrezzature possedute ed al personale dedicato, le Università e i laboratori degli enti pubblici di ricerca, i laboratori di ricerca dipendenti dai ministeri, dall'ENEA e dall'ASI; per le Università e per i laboratori sopraindicati la certificazione formale del sistema qualità non è condizione indispensabile per l'inserimento nell'albo; in mancanza di tale certificazione essi debbono fornire la descrizione del loro sistema qualità ed il relativo manuale (senza le norme relative alle procedure). Le Università e i laboratori in parola, già inseriti nell'albo costituito ai sensi dell'art. 4 della legge 46 del 17 febbraio 1982, se non hanno già inviato tale documentazione, dovranno provvedere entro il 31 dicembre 2002; in caso contrario il Ministero adotterà gli opportuni e conseguenti provvedimenti.

Un laboratorio inserito nell'albo può svolgere attività nell'ambito del comma 1, lettera c), dell'art. 14 del D.M. n. 593 dell'8/8/2000 anche in settori appartenenti a classificazioni ISTAT diverse da quelle indicate dal laboratorio stesso.

Un laboratorio, anche se possiede tutti i requisiti, può non essere inserito nell'albo con delibera motivata del Comitato di cui all'art. 7 comma 2 del decreto legislativo n. 297/99.

2. PERMANENZA DELL'INSERIMENTO NELL'ALBO

Tutti i laboratori inseriti nell'albo debbono inviare entro il 31 marzo di ogni anno:

- un certificato camerale con attestazione di vigenza, rilasciato in data recente, ovvero un'autocertificazione sostitutiva;
- una dichiarazione del legale rappresentante che confermi che i dati trasmessi con la richiesta di iscrizione sono rimasti sostanzialmente inalterati ovvero comunichi le variazioni nel frattempo intervenute;
- una scheda sinottica con le tipologie di attività di ricerca svolte dal laboratorio nell'anno precedente, anche al di fuori delle commesse ai sensi dell'art. 4 della legge 46/82 o dell'art. 14 D.M. n. 593 dell'8/8/2000.

I laboratori, che non lo avessero già fatto in precedenza, debbono indicare le classificazioni ISTAT (non più di tre) corrispondenti alla loro specializzazione e il punto di primo contatto (nome, telefono, fax, e.mail e, se disponibile, sito internet).

In caso di variazioni sostanziali il laboratorio dovrà essere valutato con gli stessi criteri di un inserimento *ex novo*.

Il MIUR può disporre l'esecuzione di visite di controllo presso i laboratori. La scelta dei laboratori da visitare potrà essere fatta sia per campionamento casuale, sia a seguito di precise motivazioni, quali, ad es., un elevato numero di commesse sviluppate da un laboratorio in un periodo relativamente breve ovvero carenze presenti nella/e relazione/i descrittiva/e del lavoro svolto dal laboratorio.

3. PROCEDURE PER L'INSERIMENTO E LA CANCELLAZIONE DEI LABORATORI NELL'ALBO

L'inserimento dei laboratori nell'albo è autorizzato dal Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica (MIUR), su proposta del Comitato di cui all'art. 7 comma 2 del decreto legislativo n. 297/99.

La gestione dell'albo è affidata agli Uffici del MIUR (di seguito indicati come Uffici) che provvedono a:

- pubblicare periodicamente i nuovi inserimenti;
- dare pubblicità all'elenco completo di tutti i laboratori inseriti nell'albo dopo ogni aggiornamento;
- aggiornare la ragione sociale dei laboratori quando dalla comunicazione ricevuta appare che tale variazione non modifica il giudizio sulla capacità tecnica dei laboratori stessi (ad es.: spostamento della sede legale, cambiamento ufficio di primo contatto, cambio della ragione sociale per fusione, per incorporazione o altra simile ragione);
- cancellare dall'albo i laboratori:
- che non inviano alle scadenze prefissate, anche dopo un sollecito che fissa un termine perentorio di 60 giorni, gli aggiornamenti prescritti per la conferma dell'iscrizione nell'albo;

- che non abbiano svolto per 36 mesi consecutivi di permanenza nell'albo attività che ha dato luogo a finanziamenti ai sensi dell'art. 4 della legge 46/82 ovvero alle agevolazioni previste dal comma 1, lettera c) dell'art. 14 del decreto legislativo n. 297/99;
- che abbiano cessato di esistere per fallimento, scioglimento, liquidazione o altro.
- che abbiano espresso la volontà di essere cancellati dall'albo.

Un laboratorio è cancellato dall'albo, su proposta degli Uffici e su parere conforme del CTS, in ogni circostanza che faccia ritenere il laboratorio non più idoneo ad essere iscritto nell'albo, anche a seguito di visite ispettive.

4. INDICAZIONI CONTENUTE NELL'ALBO

I laboratori inseriti nell'albo sono raggruppati per regioni e identificati con i seguenti dati:

- ragione sociale
- indirizzo e recapito
- settori, secondo le classificazioni ISTAT, nei quali i laboratori sono particolarmente esperti.
- punto di primo contatto (telefono, fax, e.mail, sito internet).

Regione Puglia
Assessorato Sviluppo Economico
Settore Artigianato e PMI
Misura 3.13

Sostegno agli Investimenti in
Ricerca Industriale, Sviluppo Precompetitivo
e Trasferimento Tecnologico

ALLEGATO 3
MODULISTICA

Allegato A - Scheda Domanda Imprese
Allegato A - Scheda Domanda Consorzi
Allegato A - Scheda Domanda ATS
Allegato B1 - Dichiarazione Legale rappresentante Imprese
Allegato B1 - Dichiarazione Legale rappresentante Consorzi
Allegato B1 - Dichiarazione Legale rappresentante ATS
Allegato B2 - Dichiarazione Affidabilità economica finanziaria
Allegato B3 - Dichiarazione di PMI
Allegato C1 - Scheda Progetto
Allegato C2 - Scheda Progetto di Formazione del Personale
Allegato C3 - Scheda Proponente Impresa
Allegato C4 - Scheda proponente EPR
Allegato D - Asseverazione Bancaria

Regione Puglia
Assessorato Sviluppo Economico
Settore Artigianato e PMI
Misura 3.13

**Sostegno agli investimenti in
Ricerca Industriale, Sviluppo Precompetitivo
e Trasferimento Tecnologico**

MODULISTICA
Allegato A
Imprese

La domanda va compilata integralmente in tutte le sue parti, a pena di ESCLUSIONE della candidatura.

La domanda va presentata in carta semplice e spedita, a mezzo raccomandato con avviso di ricevuta di ritorno, a Tecnopolis Csata Srl (insieme agli allegati richiesti) ed alla Regione Puglia agli indirizzi sotto indicati.

TECNOPOLIS CSATA SCRL

Unità Assistenza Tecnica POR Puglia (Bando Misura 3.13)
S.P. Casamassima Km. 3
70010 Valenzano (BA)

e p.c. :

REGIONE PUGLIA

Regione Puglia, Assessorato allo Sviluppo Economico,
Settore Artigianato e PMI,
POR Puglia Bando Misura 3.13
Corso Sonnino 177 - 70121 Bari.

Oggetto: Domanda di incentivi a valere sul POR Puglia 2000-2006, Misura 3.13 “Sostegno agli investimenti in Ricerca Industriale, Sviluppo Precompetitivo e Trasferimento Tecnologico”

Il/la sottoscritto/a, nato/a a.....,
il.../.../....., in qualità di e legale rappresentante dell'impresa
(denominazione e ragione sociale) con sede legale nel Comune di
.....Prov.....CAP.....Via.....
..... n°..... e sede operativa nel nel Comune di
.....Prov.....CAP.....Via.....
.....n°.....Tel.....Fax.....E-mail.....

CHIEDE

di poter usufruire degli incentivi previsti dal **POR Puglia 2000-2006, Misura 3.13 “Sostegno agli investimenti in Ricerca Industriale, Sviluppo Precompetitivo e Trasferimento Tecnologico”** per la realizzazione presso le proprie strutture localizzate in Puglia, per la realizzazione del “Progetto (nome del progetto),

di : (barrare solo la voce che interessa)

Ricerca Industriale

Sviluppo Precompetitivo

oppure:

Trasferimento Tecnologico,

riferito al settore tecnologico:

- Alte tecnologie e ICT
- Logistica, Meccatronica e sistemi produttivi avanzati
- Biotecnologie
- Tecnologie agroindustriali
- Tecnologie Ambientali
- Altro (specificare).....

i cui costi preventivati sono pari a (in euro).....

per un contributo pari a (in euro)

e di durata prevista di mesi a partire da.....

Inoltre, ai fini della determinazione delle agevolazioni aggiuntive, il soggetto dichiara che vengono rispettate le seguenti condizioni (barrare la voce che interessa):

il progetto è finalizzato alla realizzazione di ricerche aventi possibili applicazioni multisettoriali ed è centrato su un approccio multidisciplinare conformemente agli obiettivi, ai compiti e agli scopi tecnici del:

- a. **progetto** (nome e identificativo del progetto).....
- b. o del **programma** (nome e identificativo del programma).....

avviati in conformità al “**Sesto programma quadro di azioni comunitarie di ricerca e sviluppo tecnologico**” di cui alla decisione n. 1513/2002/CE del Parlamento europeo e del Consiglio o di un successivo programma quadro di ricerca e sviluppo, ovvero di Eureka;

il progetto comporta una **collaborazione transfrontaliera** effettiva con almeno un partner indipendente di un altro Stato membro dell’Unione Europea, ovvero (denominazione del partner straniero UE)in particolare nel quadro del coordinamento delle politiche nazionali in materia di R & S;

il progetto comporta una **collaborazione effettiva tra un'impresa e l'ente pubblico di ricerca** (denominazione)....., in particolare nel contesto del coordinamento delle politiche nazionali in materia di R & S, laddove l'ente pubblico di ricerca sostiene almeno il 10 % dei costi ammissibili del progetto e ha il diritto di pubblicare i risultati nella misura in cui derivino dall'attività di ricerca effettuata da tale ente;

i risultati del progetto **saranno disponibili al pubblico** e oggetto di ampia diffusione attraverso conferenze tecniche e scientifiche o sono pubblicati in riviste scientifiche e tecniche specializzate.

A tal fine,

ALLEGA

la seguente documentazione, quale parte integrante e sostanziale della presente domanda, debitamente compilata in ogni sua parte:

1. Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà del legale rappresentante (**Allegati B1/B2/B3**) completo dei documenti richiesti;
2. Scheda descrittiva e dettagliata del “Progetto: (nome del progetto)” da realizzare (**Allegati C1/C2/C3/C4**).
3. Asseverazione bancaria (**Allegato D**) deliberata da parte dell’Istituto di Credito (nome).....di (sede)

Si autorizza il trattamento dei dati personali ai sensi dell’art. 13 del D.Lgs. 196/2003.

(Luogo e data)...../.....

*(timbro e firma del legale rappresentante
dell’impresa richiedente)*

Regione Puglia
Assessorato Sviluppo Economico
Settore Artigianato e PMI
Misura 3.13

**Sostegno agli investimenti in
Ricerca Industriale, Sviluppo Precompetitivo
e Trasferimento Tecnologico**

MODULISTICA
Allegato A
ConSORZI

La domanda va compilata integralmente in tutte le sue parti, a pena di ESCLUSIONE della candidatura.

La domanda va presentata in carta semplice e spedita, a mezzo raccomandato con avviso di ricevuta di ritorno, a Tecnopolis Csata Scrl (insieme agli allegati richiesti) ed alla Regione Puglia agli indirizzi sotto indicati.

TECNOPOLIS CSATA SCRL

Unità Assistenza Tecnica POR Puglia (Bando Misura 3.13)
S.P. Casamassima Km. 3
70010 Valenzano (BA)

e p.c. :

REGIONE PUGLIA

Regione Puglia, Assessorato allo Sviluppo Economico,
Settore Artigianato e PMI,
POR Puglia Bando Misura 3.13
Corso Sonnino 177 - 70121 Bari.

Oggetto: Domanda di incentivi a valere sul POR Puglia 2000-2006, Misura 3.13 “Sostegno agli investimenti in Ricerca Industriale, Sviluppo Precompetitivo e Trasferimento Tecnologico”

Il/la sottoscritto/a, nato/a a.....,
il.../.../....., in qualità di e legale rappresentante del Consorzio
..... con sede nel Comune di
Prov..... CAP..... Via..... n°.....
Tel..... Fax..... E-mail..... ,

costituito dalle seguenti imprese:

Denominazione	Ragione sociale	P.IVA	Codice ISTAT Primario	Sede Legale (Città/Pv/Via)	Sede Operativa (Città/Pv/Via)	Legale Rappresentante

Numero Totale imprese.....

Aggregate in un'ottica:

settoriale di filiera

CHIEDE

di poter usufruire degli incentivi previsti dal **POR Puglia 2000-2006, Misura 3.13 “Sostegno agli investimenti in Ricerca Industriale, Sviluppo Precompetitivo e Trasferimento Tecnologico”** per la realizzazione presso le proprie strutture localizzate in Puglia, per un importo complessivo preventivato di Euro, per la realizzazione del “Progetto (nome del progetto),
di : (barrare solo la voce che interessa)

Ricerca Industriale

Sviluppo Precompetitivo

Oppure:

Trasferimento Tecnologico

riferito al settore tecnologico:

Alte tecnologie e ICT

Logistica, Meccatronica e sistemi produttivi avanzati

Biotecnologie

Tecnologie agroindustriali

Tecnologie Ambientali

Altro (specificare).....

i cui costi preventivati sono pari a (in euro).....

per un contributo pari a (in euro)

e di durata prevista di mesi a partire da.....

Inoltre, ai fini della determinazione delle agevolazioni aggiuntive, il soggetto dichiara che vengono rispettate le seguenti condizioni (barrare la voce che interessa):

il progetto è finalizzato alla realizzazione di ricerche aventi possibili applicazioni multisettoriali ed è centrato su un approccio multidisciplinare conformemente agli obiettivi, ai compiti e agli scopi tecnici del:

a. **progetto** (nome e identificativo del progetto).....

b. o del **programma** (nome e identificativo del programma)

avviati in conformità al “**Sesto programma quadro di azioni comunitarie di ricerca e sviluppo tecnologico**” di cui alla decisione n. 1513/2002/CE del Parlamento europeo e del Consiglio o di un successivo programma quadro di ricerca e sviluppo, ovvero di Eureka;

il progetto comporta una **collaborazione transfrontaliera** effettiva con almeno un partner indipendente di un altro Stato membro dell’Unione Europea, ovvero (denominazione del partner

straniero UE)in particolare nel quadro del coordinamento delle politiche nazionali in materia di R & S;

il progetto comporta una **collaborazione effettiva tra un'impresa e l'ente pubblico di ricerca** (denominazione)....., in particolare nel contesto del coordinamento delle politiche nazionali in materia di R & S, laddove l'ente pubblico di ricerca sostiene almeno il 10 % dei costi ammissibili del progetto e ha il diritto di pubblicare i risultati nella misura in cui derivino dall'attività di ricerca effettuata da tale ente;

i risultati del progetto **saranno disponibili al pubblico** e oggetto di ampia diffusione attraverso conferenze tecniche e scientifiche o sono pubblicati in riviste scientifiche e tecniche specializzate.

A tal fine,

ALLEGA

la seguente documentazione, quale parte integrante e sostanziale della presente domanda, debitamente compilata in ogni sua parte:

1. Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà del legale rappresentante del Consorzio completa dei documenti richiesti (**Allegati: B1 Consorzi/B2/B3**).
2. Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà del legale rappresentante delle singole imprese afferenti al Consorzio se interessate singolarmente, al progetto (**Allegati: B1Imprese /B2/B3**).
3. Scheda descrittiva e dettagliata del "Progetto:(nome del progetto) da realizzare (**Allegati C1/C2/C3/C4**).
4. Asseverazione bancaria (**Allegato D**) deliberata da parte dell'Istituto di Credito (nome).....di (sede) a favore del Consorzio e/o Asseverazione bancaria delle singole imprese del Consorzio i cui costi siano parte integranti delle spese previste dal progetto e ammissibili.

Si autorizza il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003.

(Luogo e data)...../.....

(timbro e firma del legale rappresentante
dell'impresa richiedente)

Regione Puglia
Assessorato Sviluppo Economico
Settore Artigianato e PMI
Misura 3.13

**Sostegno agli investimenti in
Ricerca Industriale, Sviluppo Precompetitivo
e Trasferimento Tecnologico**

MODULISTICA
Allegato A
ATS

La domanda va compilata integralmente in tutte le sue parti, a pena di ESCLUSIONE della candidatura.

La domanda va presentata in carta semplice e spedita, a mezzo raccomandata con avviso di ricevuta di ritorno, a Tecnopolis Csata Scrl (insieme agli allegati richiesti) ed alla Regione Puglia (la sola domanda) agli indirizzi sotto indicati.

TECNOPOLIS CSATA SCRL

Unità Assistenza Tecnica POR Puglia (Bando Misura 3.13)

S.P. Casamassima Km. 3

70010 Valenzano (BA)

e p.c. :

REGIONE PUGLIA

Regione Puglia, Assessorato allo Sviluppo Economico,

Settore Artigianato e PMI,

POR Puglia Bando Misura 3.13

Corso Sonnino 177 - 70121 Bari.

Oggetto: Domanda di incentivi a valere sul POR Puglia 2000-2006, Misura 3.13 "Sostegno agli investimenti in Ricerca Industriale, Sviluppo Precompetitivo e Trasferimento Tecnologico"

Il/la sottoscritto/a, nato/a a.....,
 il.../.../....., in qualità di e legale rappresentante dell'impresa
 con sede nel Comune di
 Prov.....CAP.....Via.....
n°.....Tel.....Fax.....E-mail.....,

designata quale capofila della (barrare la voce che interessa):

costituita, o

costituenda Associazione Temporanea di Scopo (di seguito ATS),

denominata.....,

così composta da:

a) Imprese (nel caso di Consorzi vanno riportate tutte le imprese afferenti al consorzio)

Denominazione	Ragione sociale	P.IVA	Codice ISTAT Primario	Sede Legale (Città/Pv/Via)	Sede Operativa (Città/Pv/Via)	Legale Rappresentante

Numero totale imprese.....

Aggregate in un'ottica:

settoriale di filiera

b) Università ed Enti Pubblici di ricerca

Denominazione	Dipartimento	Sede Legale (Città, Via)	Legale Rappresentante

CHIEDE

di poter usufruire degli incentivi previsti dal **POR Puglia 2000-2006, Misura 3.13 “Sostegno agli investimenti in Ricerca Industriale, Sviluppo Precompetitivo e Trasferimento Tecnologico”** per la realizzazione presso le proprie strutture localizzate in Puglia, per la realizzazione del “Progetto (nome del progetto)

di : (barrare solo la voce che interessa)

Ricerca Industriale

Sviluppo Precompetitivo

oppure:

Trasferimento Tecnologico

riferito al settore tecnologico:

Alte tecnologie e ICT

Logistica, Meccatronica e sistemi produttivi avanzati

Biotecnologie

Tecnologie agroindustriali

Tecnologie Ambientali

Altro (specificare).....

i cui costi preventivati sono pari a (in euro).....

per un contributo pari a (in euro)

e di durata prevista di mesi a partire da.....

Inoltre, ai fini della determinazione delle agevolazioni aggiuntive, il soggetto dichiara che vengono rispettate le seguenti condizioni (barrare la voce che interessa):

il progetto è finalizzato alla realizzazione di ricerche aventi possibili applicazioni multisettoriali ed è centrato su un approccio multidisciplinare conformemente agli obiettivi, ai compiti e agli scopi tecnici del:

a. **progetto** (nome e identificativo del progetto).....
.....

b. o del **programma** (nome e identificativo del programma)
.....

avviati in conformità al “**Sesto programma quadro di azioni comunitarie di ricerca e sviluppo tecnologico**” di cui alla decisione n. 1513/2002/CE del Parlamento europeo e del Consiglio o di un successivo programma quadro di ricerca e sviluppo, ovvero di Eureka;

il progetto comporta una **collaborazione transfrontaliera** effettiva con almeno un partner indipendente di un altro Stato membro dell’Unione Europea, ovvero (denominazione del partner straniero UE)in particolare nel quadro del coordinamento delle politiche nazionali in materia di R & S;

il progetto comporta una **collaborazione effettiva tra un'impresa e l'ente pubblico di ricerca** (denominazione)....., in particolare nel contesto del coordinamento delle politiche nazionali in materia di R & S, laddove l'ente pubblico di ricerca sostiene almeno il 10 % dei costi ammissibili del progetto e ha il diritto di pubblicare i risultati nella misura in cui derivino dall'attività di ricerca effettuata da tale ente;

i risultati del progetto **saranno disponibili al pubblico** e oggetto di ampia diffusione attraverso conferenze tecniche e scientifiche o sono pubblicati in riviste scientifiche e tecniche specializzate.

A tal fine,

ALLEGA

la seguente documentazione, quale parte integrante e sostanziale della presente domanda, debitamente compilata in ogni sua parte:

1. Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà del legale rappresentante dell’impresa capofila completa dei documenti richiesti (**Allegati: B1 ATS/B2/B3**).
2. Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà del legale rappresentante delle singole imprese afferenti all’ATS interessate singolarmente al progetto (**Allegati: B1 Imprese /B2/B3**).
3. Scheda descrittiva e dettagliata del “Progetto:(nome del progetto) da realizzare (**Allegati C1/C2/C3/C4**).

4. Asseverazione bancaria (**Allegato D**) deliberata da parte dell'Istituto di Credito (nome).....di (sede) a favore delle singole imprese dell'ATS i cui costi siano parte integranti delle spese previste dal progetto e ammissibili.

Si autorizza il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003.

(Luogo e data)...../.....

*(timbro e firma del legale rappresentante
dell'impresa richiedente)*

Regione Puglia
Assessorato Sviluppo Economico
Settore Artigianato e PMI
Misura 3.13

**Sostegno agli investimenti in
Ricerca Industriale, Sviluppo Precompetitivo
e Trasferimento Tecnologico**

MODULISTICA
Allegato B1
Imprese

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETA'
AI SENSI DEL DPR 445/2000

Il sottoscritto, nato a....., il..... in
qualità di e legale rappresentante dell'impresa

DICHIARA,

sotto la propria responsabilità, ai sensi del DPR 445/2000:

- 1) di essere in possesso dell'idoneità dei poteri di sottoscrizione della presente candidatura;
- 2) che il nome del Progetto candidato per l'ottenimento dei benefici previsti dal Bando della Regione Puglia POR 2000-2006 Misura 3.13 "Sostegno agli investimenti in Ricerca Industriale, Sviluppo Precompetitivo e Trasferimento Tecnologico" è:
- 3) che la tipologia del Progetto è (barrare la casella di interesse):
 - Ricerca Industriale
 - Sviluppo Precompetitivo;
 (oppure)
 - Trasferimento Tecnologico
- 4) dichiara (se applicabile) che vengono rispettate le seguenti condizioni (barrare la voce che interessa):
 - il progetto è finalizzato alla realizzazione di ricerche aventi possibili applicazioni multisettoriali ed è centrato su un approccio multidisciplinare conformemente agli obiettivi, ai compiti e agli scopi tecnici del:
 - a. **progetto** (nome e identificativo del progetto).....
 - b. o del **programma** (nome e identificativo del programma).....

avviati in conformità al "Sesto programma quadro di azioni comunitarie di ricerca e sviluppo tecnologico" di cui alla decisione n. 1513/2002/CE del Parlamento europeo e del Consiglio o di un successivo programma quadro di ricerca e sviluppo, ovvero di Eureka;
 - il progetto comporta una **collaborazione transfrontaliera** effettiva con almeno un partner indipendente di un altro Stato membro dell'Unione Europea, ovvero (denominazione del partner straniero UE)in particolare nel quadro del coordinamento delle politiche nazionali in materia di R & S;
 - il progetto comporta una **collaborazione effettiva tra un'impresa e l'ente pubblico di ricerca** (denominazione)....., in particolare nel contesto del coordinamento delle politiche nazionali in materia di R & S, laddove l'ente pubblico di ricerca sostiene almeno il 10 % dei costi ammissibili del progetto e ha il diritto di pubblicare i risultati nella misura in cui derivino dall'attività di ricerca effettuata da tale ente;
 - i risultati del progetto **saranno disponibili al pubblico e oggetto di ampia diffusione** attraverso conferenze tecniche e scientifiche o sono pubblicati in riviste scientifiche e tecniche specializzate.
- 5) che il settore tecnologico di interesse del progetto è
 - Alte tecnologie e ICT
 - Logistica, Meccatronica e sistemi produttivi avanzati
 - Biotecnologie

- Tecnologie agroindustriali
 Tecnologie Ambientali
 Altro (specificare).....

- 6) che il nome dell'impresa richiedente ècon forma giuridica
- 7) che l'impresa ha sede legale nel Comune diPV.....
 CAP..... Via..... Tel.....
 Fax.....
- 8) che la sede operativa in cui si effettua l'intervento è in (Comune)
 CAP..... Via
 Tel (obbligatorio)..... Fax (obbligatorio)
 e-mail..... Indirizzo internet:
- 9) che il numero di Partita IVA è
- 10) che la data di costituzione è
- 11) che la data di inizio attività è
- 12) che l'impresa è iscritta a:
 CCIAA di al numero dal .../.../.....;
 Albo delle Imprese Artigiane di al numero dal .../.../..... .
- 13) che svolge l'attività classificata dal Codice ISTAT delle attività economiche del 1991 con il numero (indicare il codice prevalente in termini di fatturato come registrato alla CCIAA ed al massimo altri due secondari)
(prevalente);
(secondario);
(secondario);
- 14) che le principali produzioni/servizi dell'impresa sono (in ordine di priorità):
 1) _____
 2) _____
 3) _____
 4) _____
 5) _____
- 15) che il Capitale sociale dell'impresa alla fine dell'ultimo esercizio era di Euro.
- 16) che il Fatturato (in Euro) dell'ultimo esercizio è stato il seguente:..... anno
- 17) che il Patrimonio netto alla fine dell'ultimo esercizio è di (Euro).....anno
- 18) che il Totale di bilancio (totale attivo patrimoniale) dell'ultimo esercizio è stato il seguente :
 (Euro).....anno.....
- 19) che il Risultato dell'ultimo esercizio è stato il seguente (Euro) :..... anno
- 20) che il Costo preventivato complessivo del Progetto è così ripartito (riempire i campi necessari):

	Costi Euro	%
Ricerca Industriale		
Sviluppo Precompetitivo		
Trasferimento Tecnologico		
Totale		

per una contribuzione pari a:

	Contribuzione Euro	% (barrare la voce di interesse)
Ricerca Industriale		<input type="checkbox"/> 55
		<input type="checkbox"/> 65
Sviluppo Precompetitivo		<input type="checkbox"/> 40
		<input type="checkbox"/> 50
Trasferimento Tecnologico		<input type="checkbox"/> 45
		<input type="checkbox"/> 55
Totale		

- 21) che la durata prevista del progetto è di (mesi)..... a partire da (data).....
- 22) che il numero totali di occupati donne previsto nell'anno.....a regime è pari a (numero).....e che il numero totale previsto nell'anno a regime è pari a (numero).....
- 23) che il numero di giovani ricercatori coinvolti nel progetto è pari a (numero totale) impegnati sul progetto per un numero di mesi di lavori complessivo pari a (numero mesi totale).....
- 24) che l'impresa possiede la certificazione (barrare solo quelle di interesse) :
- ISO 14001, EMAS II,
- oppure:
- che l'impresa intende ottenere, entro la data di completamento del progetto, la certificazione:
- ISO 14001, EMAS II,
- 25) che l'impresa possiede i requisiti di Piccola e Media Impresa, previsti dalla normativa comunitaria e nazionale indicata nel bando e che non appartiene ad alcun gruppo imprenditoriale ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile che superi i limiti previsti;
- 26) che l'impresa si trova nel pieno e libero possesso dei propri diritti, non è stata dichiarata fallita, non è in stato di liquidazione volontaria o coatta, di concordato preventivo, né pende nei suoi confronti procedura per amministrazione controllata, né istanze per dichiarazione di fallimento né si trova nelle condizioni di difficoltà ai sensi della Comunicazione della Commissione Europea 1999/C288/02;
- 27) che l'impresa è in regola con il proprio contratto di lavoro, ivi comprese le contrattazioni collettive di livello territoriale;
- 28) che l'impresa è in regola con le norme vigenti in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro;
- 29) che l'impresa è in regola con le norme in materia di disciplina del lavoro dei disabili ai sensi dell'art. 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68;
- 30) che l'impresa ed i fornitori di beni e servizi non hanno alcun tipo di partecipazione reciproco a livello societario;
- 31) di aver preso completa visione del bando relativo alla Misura 3.13 POR PUGLIA 2000-2006 e di essere a conoscenza di tutti gli obblighi previsti;
- 32) che l'impresa ha/non ha (indicare chiaramente) già usufruito di contributi pubblici (sia regionali che nazionali che comunitari); (nel caso l'azienda avesse già usufruito di contributi indicare nella tabella seguente, per

ciascuno di essi, l'intervento, l'ente erogante, le date di concessione ed erogazione del contributo e l'ammontare del contributo ottenuto negli ultimi 5 anni):

Denominazione della Misura Agevolativa	Ente Pubblico Erogante	Tipologia di investimento (consulenza, infrastrutture, macchinari, formazione ecc...)	Data ricevimento contributo	Importo contributo (euro)

- 33) di impegnarsi a restituire i contributi erogati in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti o di mancata esecuzione nei tempi e nei modi previsti dalle attività contenute nel progetto esecutivo;
- 34) di impegnarsi a garantire la conservazione per 5 anni dei beni, dei titoli di spesa e dei documenti originali utilizzati per la rendicontazione dei costi e delle spese relativi a ciascuno degli interventi agevolati, con decorrenza dalla data di erogazione del contributo;
- 35) di impegnarsi a consentire gli opportuni controlli e ispezioni ai funzionari incaricati dal Soggetto Attuatore Tecnopolis, dalla Regione Puglia, dallo Stato o dall'Unione Europea;
- 36) di impegnarsi a rispondere, nei modi fissati dall'organismo attuatore, a qualsivoglia richiesta di informazioni, di dati, di attestazioni o dichiarazioni eventualmente da rilasciarsi anche dal fornitore dei servizi;
- 37) che alla presente domanda sono allegati i seguenti documenti (obbligatori a pena di inammissibilità):
- a) Copia del bilancio dell'ultimo esercizio (per tutte le imprese obbligate per legge a tenere i conti e costituite da più di un anno).
 - b) Situazione economico-patrimoniale aggiornata alla data della presente domanda (per tutte le imprese obbligate per legge a tenere i conti)
 - c) Copia del modello 740 dell'ultimo esercizio (solo per le ditte individuali ed in aggiunta alla copia del bilancio, e della situazione economico-patrimoniale, se lo redigono).
 - d) Copia elenco soci, aggiornata alla data della presente domanda, estratto dal libro soci.
 - e) Certificato vigente della CCIAA, in originale, dal quale risulti che l'impresa stessa non si trovi in stato di amministrazione controllata, liquidazione, fallimento, concordato preventivo o di qualsiasi altra situazione riconducibile a tali fattispecie e recante la dicitura antimafia di cui all'art. 9 del DPR n. 252 del 3/6/1998..
 - f) Visura camerale rilasciata dalla CCIAA da cui emerga il codice ISTAT del settore principale di appartenenza.
 - g) L'elaborato progettuale esecutivo, compilato secondo lo schema della Scheda Progetto (Allegati C1/C2/C3/C4) .
 - h) Copia documento di identità del legale rappresentante.
 - i) Allegato B2 (Dichiarazione di affidabilità economica finanziaria)
 - j) Allegati B3 (conformità ai requisiti di PMI secondo il D.M. 18 Aprile 2005 del MAP) .
 - k) Asseverazione bancaria (Allegato D) rilasciata dall' Istituto di Credito(nome e sede)..... per un importo pari a (euro).....

- l) Preventivi relativi agli investimenti previsti dal progetto.
 - m) Documentazione a supporto della disponibilità degli immobili (se previsti nel piano di investimenti del progetto) e del possesso dei requisiti soggettivi previsti dalla normativa vigente (autorizzazioni, licenze, etc..).
- 38) che i documenti allegati in copia sono conformi in modo sostanziale e formale agli originali.
- 39) che tutte le informazioni contenute in questa dichiarazione e negli allegati sono rispondenti al vero.
- Data.....

In fede.

(Timbro e firma per esteso del legale rappresentante o del titolare)

Regione Puglia
Assessorato Sviluppo Economico
Settore Artigianato e PMI
Misura 3.13

**Sostegno agli investimenti in
Ricerca Industriale, Sviluppo Precompetitivo
e Trasferimento Tecnologico**

MODULISTICA
Allegato B1
CONSORZI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETA'
AI SENSI DEL DPR 445/2000

Il sottoscritto, nato a....., il..... in
qualità di e legale rappresentante del consorzio di Imprese.
costituito dalle seguenti imprese:

denominazione e ragione sociale	Sede legale	Sede operativa	PIVA	Legale Rappresentante

DICHIARA,

sotto la propria responsabilità, ai sensi del DPR 445/2000:

- 1) di essere in possesso dell'idoneità dei poteri di sottoscrizione della presente candidatura;
- 2) che il nome del Progetto candidato per l'ottenimento dei benefici previsti dal Bando della Regione Puglia POR 2000-2006 Misura 3.13 "Sostegno agli investimenti in Ricerca Industriale, Sviluppo Precompetitivo e Trasferimento Tecnologico" è:
.....;
- 3) che la tipologia del Progetto è (barrare la casella di interesse):
 - Ricerca Industriale
 - Sviluppo Precompetitivo;
 oppure:
 - Trasferimento Tecnologico
- 4) dichiara (se applicabile) che vengono rispettate le seguenti condizioni (barrare la voce che interessa):
 - il progetto è finalizzato alla realizzazione di ricerche aventi possibili applicazioni multisettoriali ed è centrato su un approccio multidisciplinare conformemente agli obiettivi, ai compiti e agli scopi tecnici del:
 - a. **progetto** (nome e identificativo del progetto).....
 - b. o del **programma** (nome e identificativo del programma).....

avviati in conformità al "Sesto programma quadro di azioni comunitarie di ricerca e sviluppo tecnologico" di cui alla decisione n. 1513/2002/CE del Parlamento europeo e del Consiglio o di un successivo programma quadro di ricerca e sviluppo, ovvero di Eureka;

- il progetto comporta una **collaborazione transfrontaliera** effettiva con almeno un partner indipendente di un altro Stato membro dell'Unione Europea, ovvero (denominazione del partner straniero UE) in particolare nel quadro del coordinamento delle politiche nazionali in materia di R & S;
- il progetto comporta una **collaborazione effettiva tra un'impresa e l'ente pubblico di ricerca** (denominazione)....., in particolare nel contesto del coordinamento delle politiche nazionali in materia di R & S, laddove l'ente pubblico di ricerca sostiene almeno il 10 % dei costi ammissibili del progetto e ha il diritto di pubblicare i risultati nella misura in cui derivino dall'attività di ricerca effettuata da tale ente;
- i risultati del progetto **saranno disponibili al pubblico e oggetto di ampia diffusione** attraverso conferenze tecniche e scientifiche o sono pubblicati in riviste scientifiche e tecniche specializzate.
- 5) che il settore tecnologico di interesse del progetto è
- Alte tecnologie e ICT
- Logistica, Meccatronica e sistemi produttivi avanzati
- Biotecnologie
- Tecnologie agroindustriali
- Tecnologie Ambientali
- Altro (specificare).....
- 6) che il nome del Consorzio richiedente è
con forma giuridica
- 7) che il Consorzio ha sede legale nel Comune diPV.....
CAP..... Via..... Tel.....
..... Fax.....
- 8) che la sede operativa in cui si effettua l'intervento è in (Comune)
CAP..... Via
Tel (obbligatorio)..... Fax (obbligatorio)
e-mail..... Indirizzo internet:
- 9) che il numero di Partita IVA è
- 10) che la data di costituzione è
- 11) che la data di inizio attività è
- 12) che il Consorzio è iscritto a:
- CCIAA di al numero dal/.../.....;
- Albo delle Imprese Artigiane di al numero dal/.../..... .
- 13) che svolge l'attività classificata dal Codice ISTAT delle attività economiche del 1991 con il numero (indicare il codice prevalente in termini di fatturato come registrato alla CCIAA ed al massimo altri due secondari)
.....(prevalente);
.....(secondario);
.....(secondario);
- 14) che le principali produzioni/servizi sono (in ordine di priorità):
- 1)
-

- 2) _____
- 3) _____
- 4) _____
- 15) che il capitale sociale alla fine dell'ultimo esercizio era di (Euro). anno
- 16) che il fatturato dell'ultimo esercizio è stato il seguente(Euro):..... anno
- 17) che il Totale di bilancio (totale attivo patrimoniale) dell'ultimo esercizio è stato il seguente:
(Euro).....anno.....
- 18) che il patrimonio netto alla fine dell'ultimo esercizio è stato il seguente (Euro) :..... anno
- 19) che il risultato dell'ultimo esercizio è stato il seguente (Euro) :..... anno
- 20) che il costo preventivato complessivo del Progetto è così ripartito (riempire i campi necessari):

	Costi Euro	%
Ricerca Industriale		
Sviluppo Precompetitivo		
Trasferimento Tecnologico		
Totale		

per una contribuzione pari a:

	Contribuzione Euro	% (barrare la voce che interessa)
Ricerca Industriale		<input type="checkbox"/> 55
		<input type="checkbox"/> 65
Sviluppo Precompetitivo		<input type="checkbox"/> 40
		<input type="checkbox"/> 50
Trasferimento Tecnologico		<input type="checkbox"/> 45
		<input type="checkbox"/> 55
TOTALE		

- 21) che la durata prevista del progetto è di (mesi)..... a partire da (data).....
- 22) che il numero totali di occupati donne previsto nell'anno.....a regime è pari a (numero) e che il numero totale di occupati previsto nell'anno.....a regime è pari a (numero).....
- 23) che il numero di giovani ricercatori coinvolti nel progetto è pari a (numero totale) impegnati sul progetto per un numero di mesi di lavori complessivo pari a (numero mesi totale).....
- 24) che le imprese partecipanti il Consorzio che possiedono la certificazione (barrare solo quelle di interesse) :
 ISO 14001, EMAS II,
oppure:
che le imprese partecipanti il Consorzio che intendono ottenere, entro la data di completamento del progetto, la certificazione:
 ISO 14001, EMAS II,

- 33) di impegnarsi a restituire i contributi erogati in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti o di mancata esecuzione nei tempi e nei modi previsti dalle attività contenute nel progetto esecutivo;
- 34) di impegnarsi a garantire la conservazione per 5 anni dei beni, dei titoli di spesa e dei documenti originali utilizzati per la rendicontazione dei costi e delle spese relativi a ciascuno degli interventi agevolati, con decorrenza dalla data di erogazione del contributo;
- 35) di impegnarsi a consentire gli opportuni controlli e ispezioni ai funzionari incaricati dal Soggetto Attuatore Tecnopolis, dalla Regione Puglia, dallo Stato o dall'Unione Europea;
- 36) di impegnarsi a rispondere, nei modi fissati dall'organismo attuatore, a qualsivoglia richiesta di informazioni, di dati, di attestazioni o dichiarazioni eventualmente da rilasciarsi anche dal fornitore dei servizi;
- 37) che alla presente domanda sono allegati i seguenti documenti (obbligatori a pena di inammissibilità):
- a) Copia del bilancio dell' ultimo esercizio (per tutte le imprese obbligate per legge a tenere i conti e costituite da più di un anno).
 - b) Situazione economico-patrimoniale aggiornata alla data della presente domanda (per tutte le imprese obbligate per legge a tenere i conti)
 - c) Copia elenco soci del Consorzio, aggiornata alla data della presente domanda, estratto dal libro soci.
 - d) Certificato vigente della CCIAA, in originale, dal quale risulti che il consorzio non si trovi in stato di amministrazione controllata, liquidazione, fallimento, concordato preventivo o di qualsiasi altra situazione riconducibile a tali fattispecie e recante la dicitura antimafia di cui all'art. 9 del DPR n. 252 del 3/6/1998..
 - e) Visura camerale rilasciata dalla CCIAA da cui emerga il codice ISTAT del settore principale di appartenenza del Consorzio.
 - f) L' elaborato progettuale esecutivo, compilato secondo lo schema della Scheda Progetto (allegati C1-C2-C3-C4) .
 - g) Allegati B(B1-B2-B3) relativi alle singole imprese (denominazione e ragione sociale).....
..... aderenti al Consorzio inclusivi della documentazione di corredo alla singola impresa
 - h) L' elaborato progettuale esecutivo, compilato secondo lo schema della Scheda Progetto (allegati C1-C2-C3-C4) .
 - i) Asseverazione bancaria (Allegato D) rilasciata/e dall' Istituto di Credito(nome e sede)..... per un importo di (euro)..... a favore di (denominazione e ragione sociale).....
.....per ciascuna delle imprese del Consorzio i cui costi siano ammissibili a contribuzione
 - j) Copia documento di identità del legale rappresentante del Consorzio.
 - k) Preventivi relativi agli investimenti previsti dal progetto
 - l) Documentazione a supporto della disponibilità degli immobili(se previsti nel piano di investimenti del progetto) e del possesso dei requisiti soggettivi previsti dalla normativa vigente (autorizzazioni, licenze, etc..)

38) che i documenti allegati in copia sono conformi in modo sostanziale e formale agli originali;

39) che tutte le informazioni contenute in questa dichiarazione sono rispondenti al vero.

Data.....

In fede.

(Timbro e firma per esteso del legale rappresentante o del titolare)

Regione Puglia
Assessorato Sviluppo Economico
Settore Artigianato e PMI
Misura 3.13

**Sostegno agli investimenti in
Ricerca Industriale, Sviluppo Precompetitivo
e Trasferimento Tecnologico**

MODULISTICA
Allegato B1
ATS

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETA'
AI SENSI DEL DPR 445/2000

Il sottoscritto, nato a....., il..... in qualità di e legale rappresentante dell' Impresa., designata capofila dell' Associazione Temporanea di Scopo..... costituita da:

denominazione e ragione sociale	Sede legale	Sede operativa	PIVA	Legale Rappresentante

DICHIARA,

sotto la propria responsabilità, ai sensi del DPR 445/2000:

- 1) di essere in possesso dell'idoneità dei poteri di sottoscrizione della presente candidatura;
- 2) che il nome del Progetto candidato per l'ottenimento dei benefici previsti dal Bando della Regione Puglia POR 2000-2006 Misura 3.13 "Sostegno agli investimenti in Ricerca Industriale, Sviluppo Precompetitivo e Trasferimento Tecnologico" è:

.....;

- 3) che la tipologia del Progetto è (barrare la casella di interesse):

Ricerca Industriale

Sviluppo Precompetitivo;

oppure:

Trasferimento Tecnologico

- 4) dichiara (se applicabile) che vengono rispettate le seguenti condizioni (barrare la voce che interessa):

il progetto è finalizzato alla realizzazione di ricerche aventi possibili applicazioni multisettoriali ed è centrato su un approccio multidisciplinare conformemente agli obiettivi, ai compiti e agli scopi tecnici del:

a. **progetto** (nome e identificativo del progetto).....

b. o del **programma** (nome e identificativo del programma).....

avviati in conformità al "Sesto programma quadro di azioni comunitarie di ricerca e sviluppo tecnologico" di cui alla decisione n. 1513/2002/CE del Parlamento europeo e del Consiglio o di un successivo programma quadro di ricerca e sviluppo, ovvero di Eureka;

- il progetto comporta una **collaborazione transfrontaliera** effettiva con almeno un partner indipendente di un altro Stato membro dell'Unione Europea, ovvero (denominazione del partner straniero UE)in particolare nel quadro del coordinamento delle politiche nazionali in materia di R & S;
- il progetto comporta una **collaborazione effettiva tra un'impresa e l'ente pubblico di ricerca** (denominazione)....., in particolare nel contesto del coordinamento delle politiche nazionali in materia di R & S, laddove l'ente pubblico di ricerca sostiene almeno il 10 % dei costi ammissibili del progetto e ha il diritto di pubblicare i risultati nella misura in cui derivino dall'attività di ricerca effettuata da tale ente;
- i risultati del progetto **saranno disponibili al pubblico e oggetto di ampia diffusione** attraverso conferenze tecniche e scientifiche o sono pubblicati in riviste scientifiche e tecniche specializzate.
- 5) che il settore tecnologico di interesse del progetto è
- Alte tecnologie e ICT
- Logistica, Meccatronica e sistemi produttivi avanzati
- Biotecnologie
- Tecnologie agroindustriali
- Tecnologie Ambientali
- Altro (specificare).....
- 6) che il nome dell'ATS richiedente è
- 7) che l'ATS ha/avrà sede legale nel Comune diPV.....
- CAP..... Via..... Tel.....
- Fax.....
- 8) che la sede operativa in cui si effettueranno le attività previste dal progetto è in (Comune)
- CAP..... Via
- Tel (obbligatorio)..... Fax (obbligatorio)
- e- mail..... Indirizzo internet:
- 9) che il Costo preventivato complessivo del Progetto è così ripartito (riempire i campi necessari):

	Costi Euro	%
Ricerca Industriale		
Sviluppo Precompetitivo		
Trasferimento Tecnologico		
Totale		

per una contribuzione pari a:

	Contribuzione Euro	% (barrare la voce che interessa)
Ricerca Industriale		<input type="checkbox"/> 55
		<input type="checkbox"/> 65
Sviluppo Precompetitivo		<input type="checkbox"/> 40
		<input type="checkbox"/> 50

Trasferimento Tecnologico		<input type="checkbox"/> 45
		<input type="checkbox"/> 55
Totale		

- 10) che la durata prevista del progetto è di (mesi)..... a partire da (data).....
- 11) che il numero totali di occupati donne previsto nell'anno.....a regime è pari a (numero) e che il numero totale di occupati previsto nell'anno.....a regime è pari a (numero).....
- 12) che il numero di giovani ricercatori coinvolti nel progetto è pari a (numero totale) impegnati sul progetto per un numero di mesi di lavori complessivo pari a (numero mesi totale).....
- 13) che le imprese partecipanti l'ATS che possiedono la certificazione (barrare solo quelle di interesse) :
 ISO 14001, EMAS II,
oppure:
che le imprese partecipanti l'ATS che intendono ottenere, entro la data di completamento del progetto, la certificazione:
 ISO 14001, EMAS II,
è pari a(numero totale) su un totale di (numero)
e che tali imprese sono:

Denominazione e ragione sociale	Certificazione posseduta (specificare se ISO14001 O EMAS II)	Certificazione da ottenere (specificare se ISO14001 O EMAS II)

- 14) che le imprese aderenti all'ATS possiedono i requisiti di Piccola e Media Impresa, previsti dalla normativa comunitaria e nazionale indicata nel bando e che non appartiene ad alcun gruppo imprenditoriale ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile che superi i limiti previsti;
- 15) che le imprese aderenti all'ATS si trovano nel pieno e libero possesso dei propri diritti, non è stata dichiarata fallita, non è in stato di liquidazione volontaria o coatta, di concordato preventivo, né pende nei suoi confronti procedura per amministrazione controllata, né istanze per dichiarazione di fallimento né si trova nelle condizioni di difficoltà ai sensi della Comunicazione della Commissione Europea 1999/C288/02;
- 16) che l'ATS ed i fornitori di beni e servizi non hanno alcun tipo di partecipazione reciproco a livello societario;
- 17) di aver preso completa visione del bando relativo alla Misura 3.13 POR PUGLIA 2000-2006 e di essere a conoscenza di tutti gli obblighi previsti;
- 18) di impegnarsi a restituire i contributi erogati in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti o di mancata esecuzione nei tempi e nei modi previsti dalle attività contenute nel progetto esecutivo;
- 19) di impegnarsi a garantire la conservazione per 5 anni dei beni, titoli di spesa e dei documenti originali utilizzati per la rendicontazione dei costi e delle spese relativi a ciascuno degli interventi agevolati, con decorrenza dalla data di erogazione del contributo;
- 20) di impegnarsi a consentire gli opportuni controlli e ispezioni ai funzionari incaricati dal Soggetto Attuatore Tecnopolis, dalla Regione Puglia, dallo Stato o dall'Unione Europea;
- 21) di impegnarsi a rispondere, nei modi fissati dall'organismo attuatore, a qualsivoglia richiesta di informazioni, di dati, di attestazioni o dichiarazioni eventualmente da rilasciarsi anche dal fornitore dei servizi;

- 22) che alla presente domanda sono allegati i seguenti documenti (obbligatori a pena di inammissibilità):
- a) Allegati B1-B2-B3 relativi alle singole imprese aderenti all'ATS inclusivi della documentazione di corredo alla singola impresa: (indicare i documenti)
 - b) L'elaborato progettuale esecutivo, compilato secondo lo schema della Scheda Progetto (allegati C1-C2-C3-C4) .
 - c) Copia documento di identità del legale rappresentante impresa capofila ATS
 - d) Asseverazione bancaria (Allegato D) rilasciata/e dall' Istituto di Credito(nome e sede)..... a favore di (denominazione impresa/e beneficiaria)..... per ciascuna delle imprese aderenti all'ATS i cui costi siano ammissibili a contribuzione.
 - e) Preventivi relativi agli investimenti previsti dal progetto
 - f) Documentazione a supporto della disponibilità degli immobili (se previsti nel piano di investimenti del progetto) e del possesso dei requisiti soggettivi previsti dalla normativa vigente (autorizzazioni, licenze, etc..)

23) che i documenti prodotti in copia sono conformi in modo sostanziale e formale agli originali.

24) che tutte le informazioni contenute in questa dichiarazione e negli allegati sono rispondenti al vero.

Data.....

In fede.

(Timbro e firma per esteso del legale rappresentante o del titolare)

Regione Puglia
Assessorato Sviluppo Economico
Settore Artigianato e PMI
Misura 3.13

**Sostegno agli investimenti in
Ricerca Industriale, Sviluppo Precompetitivo
e Trasferimento Tecnologico**

MODULISTICA
Allegato B2

Schema per il caso generale

Dichiarazione di affidabilità economico-finanziaria
 Ai sensi del DPR 445/2000
 (da redigere su carta intestata della richiedente)

Il sottoscritto.....in qualità di legale rappresentante dell'impresa
, in relazione alla candidatura per la realizzazione del Progetto di
 investimenti di Innovazione (specificare: tecnologica e/o Ambientali) per un totale (al netto IVA) di Euro.....

DICHIARA

che la (*ragione sociale dell'impresa richiedente*)....., nel seguito denominata richiedente, soddisfa i parametri dell'affidabilità economico-finanziaria di cui al bando **POR Puglia 2000-2006, Misura 3.13 "Sostegno agli investimenti in Ricerca Industriale, Sviluppo Precompetitivo e Trasferimento Tecnologico"** in quanto, sulla base dei dati ufficiali dell'ultimo bilancio approvato dall'assemblea dei soci, bilancio relativo all'esercizio(*periodo*), risulta quanto segue: [ovvero (*per le società non tenute alla redazione di un bilancio ufficiale*) sulla base del bilancio riportato nel modello presentato per l'ultima dichiarazione dei redditi, bilancio relativo all'esercizio (*periodo*), che corrisponde ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti, risulta quanto segue:]

a) congruenza tra capitale netto e costo del progetto

$$P1=PN/(CP-I)=.....\%$$

Pertanto **P1 > 50%**

PN =..... capitale netto = totale del "patrimonio netto" come definito dall'art. 2424 del codice civile, al netto dei "crediti verso soci per versamenti ancora dovuti", delle "azioni proprie" e dei crediti verso soci per prelevamenti a titolo di anticipo sugli utili;

CP =..... somma dei costi complessivi del progetto indicato in domanda e di tutti gli altri eventuali progetti presentati dall'inizio dell'anno dallo stesso soggetto richiedente ai sensi del D.M. 8 agosto 2000 n. 593;

I =.....somma degli interventi ministeriali, già deliberati o da calcolarsi nella misura minima prevista nel decreto, relativi complessivamente a tutti i progetti di cui sopra.

b) onerosità della posizione finanziaria

$$P2= OF/F \text{ (valore troncato alla seconda cifra decimale)}=..... \%$$

Pertanto **P2 < 8%**

OF =.....oneri finanziari netti = saldo tra "interessi e altri oneri finanziari" e "altri proventi finanziari", di cui rispettivamente alle voci C17 e C16 dello schema del conto economico del codice civile;

F =.....fatturato = "ricavi delle vendite e delle prestazioni" di cui alla voce A1 dello schema di conto economico del codice civile.

Si dichiara inoltre che:

- (*solo per il caso di esercizio di durata diversa da 12 mesi*) la durata dell'esercizio, diversa da 12 mesi, è stata fissata mediante delibera, regolarmente omologata, dell'assemblea straordinaria;
- la richiedente non è stata interessata da fusioni, scissioni, altre modifiche sostanziali dell'assetto aziendale successivamente alla data di chiusura del bilancio sopra indicato.

il presidente del collegio sindacale
 ovvero (*per le richiedenti non dotate di collegio sindacale*)
 il legale rappresentante

(sede, data della domanda di finanziamento)

(firma)

*Schema per i casi particolari***Dichiarazione dell'affidabilità economico-finanziaria***(da redigere su carta intestata della richiedente)*

Il sottoscritto..... in qualità di legale rappresentante dell'impresa, in relazione al candidatura del Progetto di investimenti di Innovazione (specificare: Tecnologica e/o Ambientali) per un totale (al netto IVA) di Euro.....

DICHIARA

che la (*ragione sociale dell'impresa richiedente*)....., nel seguito denominata richiedente, soddisfa i parametri dell'affidabilità economico-finanziaria di cui al bando **POR Puglia 2000-2006, Misura 3.13 "Sostegno agli investimenti per in Ricerca Industriale, Sviluppo Precompetitivo e Trasferimento Tecnologico"** in quanto, sulla base del capitale netto calcolato sui dati contabili alla data odierna, risulta quanto segue:

a) congruenza tra capitale netto e costo del progetto

$$P1 = PN / (CP - I) = \dots \%$$

Pertanto **P1 > 50%**

PN = capitale netto = totale del "patrimonio netto" come definito dall'art. 2424 del codice civile, al netto dei "crediti verso soci per versamenti ancora dovuti", delle "azioni proprie" e dei crediti verso soci per prelevamenti a titolo di anticipo sugli utili;

CP = somma dei costi complessivi del progetto indicato in domanda e di tutti gli altri eventuali progetti presentati dall'inizio dell'anno dallo stesso soggetto richiedente ai sensi del D.M. 8 agosto 2000 n. 593;

I = somma degli interventi ministeriali, già deliberati o da calcolarsi nella misura minima prevista nel decreto, relativi complessivamente a tutti i progetti di cui sopra.

b) onerosità della posizione finanziaria

$$P2 = OF / F \text{ (valore troncato alla seconda cifra decimale)} = \dots \%$$

Pertanto **P2 < 8%**

OF = oneri finanziari netti = saldo tra "interessi e altri oneri finanziari" e "altri proventi finanziari", di cui rispettivamente alle voci C17 e C16 dello schema del conto economico del codice civile;

F = fatturato = "ricavi delle vendite e delle prestazioni" di cui alla voce A1 dello schema di conto economico del codice civile.

Il requisito di affidabilità economico-finanziaria è stato valutato sul solo parametro di congruenza fra capitale netto e costo del progetto poiché la richiedente

CASO DI SOGGETTO DI RECENTE COSTITUZIONE

è una società di recente costituzione che non dispone ancora di un bilancio con conto economico su base annuale approvato dall'assemblea dei soci. [**ovvero** (*per le società non tenute alla redazione di un bilancio ufficiale*) riportato nel modello presentato per l'ultima dichiarazione dei redditi.]

CASO DI SOGGETTO INTERESSATO DA MODIFICHE SOSTANZIALI DELL'ASSETTO AZIENDALE

è stata interessata, successivamente alla data di chiusura dell'ultimo bilancio approvato dall'assemblea dei soci, [**ovvero** (*per le società non tenute alla redazione di un bilancio ufficiale*) allegato all'ultima dichiarazione dei redditi,] da una modifica sostanziale dell'assetto aziendale consistente in (*descrizione*).

il presidente del collegio sindacale

ovvero (*per le richiedenti non dotate di collegio sindacale*)

il legale rappresentante

(*sede, data della domanda di finanziamento*)

(*firma*)

Regione Puglia
Assessorato Sviluppo Economico
Settore Artigianato e PMI
Misura 3.13

**Sostegno agli investimenti in
Ricerca Industriale, Sviluppo Precompetitivo
e Trasferimento Tecnologico**

MODULISTICA
Allegato B3

Allegato B3 n. 1

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETA'
AI SENSI DEL DPR 445/2000**

Il sottoscritto, nato a, il..... in qualità di e legale rappresentante dell'impresa

DICHIARA,

sotto la propria responsabilità, ai sensi del DPR 445/2000:

che le informazioni di seguito riportate negli Allegati B3 (n.1, n.2, n.3,n.4,n.5) sono corrispondenti al vero.

Data

Timbro e firma

INFORMAZIONI RELATIVE AL CALCOLO DELLA DIMENSIONE DI IMPRESA

1. Dati identificativi dell'impresa

Denominazione o ragione sociale:

Indirizzo della sede legale:

N. di iscrizione al Registro delle imprese:.....

2. Tipo di impresa

Barrare la/e casella/e relativa/e alla situazione in cui si trova l'impresa richiedente:

<input type="checkbox"/>	Impresa autonoma	In tal caso i dati riportati al punto 3 risultano dai conti dell'impresa richiedente.
<input type="checkbox"/>	Impresa associata	In tali casi i dati riportati al punto 3 risultano dai dati indicati nei rispettivi prospetti di dettaglio di cui agli Allegati
<input type="checkbox"/>	Impresa collegata	nn. 2,3,4 e 5.

3. Dati necessari per il calcolo della dimensione di impresa

Periodo di riferimento (1):		
Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)

(*) In migliaia di euro.

1. Dimensione dell'impresa

In base ai dati di cui al punto 3, barrare la casella relativa alla dimensione dell'impresa richiedente:

micro impresa	<input type="checkbox"/>
piccola impresa	<input type="checkbox"/>
media impresa	<input type="checkbox"/>
grande impresa	<input type="checkbox"/>

(1) Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

ALLEGATO B3 n. 2**PROSPETTO PER IL CALCOLO DEI DATI DELLE IMPRESE ASSOCIATE O COLLEGATE****Calcolo dei dati delle imprese collegate o associate**

Periodo di riferimento (1):			
	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1. Dati (2) dell'impresa richiedente o dei conti consolidati [riporto dalla tabella 1 dell'allegato n.4]			
2. Dati (2) di tutte le eventuali imprese associate (riporto dalla tabella riepilogativa dell'allegato n.3) aggregati in modo proporzionale			
3. Somma dei dati (2) di tutte le imprese collegate (eventuali) non ripresi tramite consolidamento alla riga 1 [riporto dalla tabella A dell'allegato n.5]			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I risultati della riga "Totale" vanno riportati al punto 3 del prospetto relativo alle informazioni relative al calcolo della dimensione di impresa (Allegato n. 1)

(1) I dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

(2) I dati dell'impresa, compresi quelli relativi agli occupati, sono determinati in base ai conti e ad altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, in base ai conti consolidati dell'impresa o a conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

Allegato B3 n. 3**PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI RELATIVI ALLE IMPRESE ASSOCIATE**

Per ogni impresa per la quale è stata compilata la “scheda di partenariato”, [una scheda per ogni impresa associata all'impresa richiedente e per le imprese associate alle eventuali imprese collegate, i cui dati non sono ancora ripresi nei conti consolidati (1)], i dati della corrispondente tabella “associata” vanno riportati nella tabella riepilogativa seguente:

Tabella riepilogativa

Impresa associata (indicare denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1)			
2)			
3)			
4)			
5)			
6)			
7)			
8)			
9)			
10)			
...)			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati indicati nella riga “Totale” della tabella riepilogativa devono essere riportati alla riga 2 (riguardante le imprese associate) della tabella dell'Allegato n. 2 relativo al prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate.
(1) Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.

Allegato B3 n. 3A

SCHEMA DI PARTENARIATO RELATIVA A CIASCUNA IMPRESA ASSOCIATA

1. Dati identificativi dell'impresa associata

Denominazione o ragione sociale:

Indirizzo della sede legale:

N. di iscrizione al Registro delle imprese:.....

N. di PIVA.....

2. Dati relativi ai dipendenti ed ai parametri finanziari dell'impresa associata

Periodo di riferimento (1) :			
	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio(*)
1. Dati lordi			
2. Dati lordi eventuali imprese collegate all'impresa associata			
3. Dati lordi totali			

(*) In migliaia di euro.

NB: i dati lordi risultano dai conti e da altri dati dell'impresa associata, consolidati se disponibili in tale forma, ai quali si aggiungono al 100 % i dati delle imprese collegate all'impresa associata, salvo se i dati delle imprese collegate sono già ripresi tramite consolidamento nella contabilità dell'impresa associata. Nel caso di imprese collegate all'impresa associata i cui dati non siano ripresi nei conti consolidati, compilare per ciascuna di esse l'Allegato n. 5A e riportare i dati nell'Allegato n. 5; i dati totali risultanti dalla Tabella A dell'Allegato n. 5 devono essere riportati nella Tabella di cui al punto 2.

3. Calcolo proporzionale

a) Indicare con precisione la percentuale di partecipazione (2) detenuta dall'impresa richiedente (o dall'impresa collegata attraverso la quale esiste la relazione con l'impresa associata), nell'impresa associata oggetto della presente scheda:%

Indicare anche la percentuale di partecipazione (2) detenuta dall'impresa associata oggetto della presente scheda nell'impresa richiedente (o nell'impresa collegata):%.

b) Tra le due percentuali di cui sopra deve essere presa in considerazione la più elevata: tale percentuale si applica ai dati lordi totali indicati nella tabella di cui al punto 2. La percentuale ed il risultato del calcolo proporzionale (3) devono essere riportati nella tabella seguente:

Tabella «associata»

Percentuale: . . .%	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
Risultati proporzionali			

(*) In migliaia di euro.

I dati di cui sopra vanno riportati nella tabella riepilogativa dell'allegato n.3.

(1) Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

(2) Va presa in considerazione la percentuale più elevata in termini di quota del capitale o dei diritti di voto. Ad essa va aggiunta la percentuale di partecipazione detenuta sulla stessa impresa da qualsiasi altra impresa collegata. La percentuale deve essere indicata in cifre intere, troncando gli eventuali decimali.

(3) Il risultato del calcolo proporzionale deve essere espresso in cifre intere e due decimali (troncando gli eventuali altri decimali) per quanto riguarda gli occupati ed in migliaia di euro (troncando le centinaia di euro) per quanto riguarda il fatturato ed il totale di bilancio.

Allegato B3 n. 4**SCHEMA N. 1 IMPRESE COLLEGATE**

(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE REDIGE CONTI CONSOLIDATI OPPURE E' INCLUSA TRAMITE CONSOLIDAMENTO NEI CONTI CONSOLIDATI DI UN'ALTRA IMPRESA COLLEGATA)

Tabella 1

	Occupati (ULA) (*)	Fatturato (**)	Totale di bilancio (**)
Totale			

(*) Quando gli occupati di un'impresa non risultano dai conti consolidati, essi vengono calcolati sommando tutti gli occupati di tutte le imprese con le quali essa è collegata.

(**) In migliaia di euro.

I conti consolidati servono da base di calcolo.

I dati indicati nella riga «Totale» della Tabella 1 devono essere riportati alla riga I del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Allegato n. 2).

Identificazione delle imprese tramite consolidamento		
Impresa collegata (denominazione)	Indirizzo della sede legale	N. di iscrizione al Registro delle imprese
A.		
B.		
C.		
D.		
E.		

Attenzione: Le eventuali imprese associate di un'impresa collegata non riprese tramite consolidamento devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche gli Allegati nn. 3A e 3.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

ALLEGATO B3 N.5**SCHEMA N. 2 IMPRESE COLLEGATE**

(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE O UNA O PIU' IMPRESE COLLEGATE NON REDIGONO CONTI CONSOLIDATI OPPURE NON SONO RIPRESE TRAMITE CONSOLIDAMENTO)

PER OGNI IMPRESA COLLEGATA (INCLUSI IN COLLEGAMENTI TRAMITE ALTRE IMPRESE COLLEGATE), COMPILARE UNA "SCHEMA DI COLLEGAMENTO" (Allegato n.5A) E PROCEDERE ALLA SOMMA DEI DATI DI TUTTE LE IMPRESE COLLEGATE COMPILANDO LA TABELLA A

Tabella A¹

Impresa (indicare denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio(*)
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati indicati alla riga "Totale" della tabella di cui sopra devono essere riportati alla riga 3 (riguardante le imprese collegate) del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Allegato n.2), ovvero se trattasi di imprese collegate alle imprese associate, devono essere riportati alla riga 2 della tabella di cui al punto 2 dell'Allegato n. 3A.

¹ **Attenzione:** I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

Allegato B3 n. 5A

SCHEMA DI COLLEGAMENTO

*(DA COMPILARE PER OGNI IMPRESA COLLEGATA NON RIPRESA TRAMITE CONSOLIDAMENTO)***1. Dati identificativi dell'impresa**

Denominazione o ragione sociale:.....

Indirizzo della sede legale:

N. di iscrizione al Registro delle imprese:.....

N. di PIVA.....**Dati relativi ai dipendenti e ai parametri finanziari**

Periodo di riferimento (1) :			
	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio(*)
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati devono essere riportati nella tabella A dell'Allegato n.5.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi si aggregano proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate delle imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati (2). Tali imprese associate devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche gli Allegati nn. 3A e 3.

(1) Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n.689/74 ed in conformità agli art.2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

(2) Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.

Regione Puglia
Assessorato Sviluppo Economico
Settore Artigianato e PMI
Misura 3.13

**Sostegno agli investimenti in
Ricerca Industriale, Sviluppo Precompetitivo
e Trasferimento Tecnologico**

MODULISTICA
Allegato C1

Allegato C1: "Il Progetto di ricerca"
(Va presentata 1 Copia cartacea ed 1 Copia in formato Word o Pdf)

Prima parte - Proposta di Capitolato Tecnico
Proponente.....

1. DATI SALIENTI SUL PROGETTO

- Titolo
- Tipologia dell'intervento
Indicare le tipologie degli interventi previsti e le relative percentuali di impegno: Ricerca Industriale, Sviluppo precompetitivo, oppure Trasferimento tecnologico
- Descrizione dell'obiettivo finale
A tal fine, con riferimento al prodotto/processo/servizio da sviluppare, evidenziare:
 - caratteristiche e prestazioni da realizzare
Descrizione delle modalità di funzionamento.
 - specifiche quantitative da conseguire
Valori dei principali parametri operativi.
 - principali problematiche di R&S
Indicazione delle principali problematiche tecnico-scientifiche o tecnologiche da risolvere per conseguire l'obiettivo e descrizione delle soluzioni che si intendono studiare.
- Durata (in mesi) :
- Data di inizio del progetto:
- Luoghi di svolgimento del progetto
località geografiche sede di imputazione dei costi.
- Partner del Progetto
Elencare i partner del progetto evidenziando, per i soggetti pubblici e privati il profilo scientifico di ciascuno, indicando i ricercatori coinvolti ed allegando i curricula vitae.
- Responsabile del progetto
Dati anagrafici, titolo di studio, rapporti con l'impresa richiedente. Allegare, inoltre, in separata sezione il relativo curriculum vitae.

2. OBIETTIVI, ATTIVITÀ E TEMPISTICA

- Struttura del prodotto/processo/servizio
Descrivere, facendo eventualmente anche uso di disegni e tabelle, il prodotto/processo/servizio che si intende sviluppare, evidenziandone i principali moduli o elementi componenti, detti Obiettivi Realizzativi (OR).
- Obiettivi realizzativi e Attività
A fronte della struttura sopra delineata, descrivere singolarmente gli Obiettivi Realizzativi individuati, evidenziando per ciascuno di essi :

- le attività di ricerca industriale (RI) o di sviluppo precompetitivo (SP) o di Trasferimento tecnologico (TT) necessarie per la realizzazione di ciascun obiettivo realizzativo;
- le eventuali conoscenze, moduli, elementi componenti, risultati già disponibili in azienda o acquisibili commercialmente;
- investimenti:
l'intervento riguarda (la realizzazione, l'ampliamento, l'ammodernamento, la ristrutturazione, la riconversione, la riattivazione, l'acquisizione) del Laboratorio di ricerca, di proprietà di ubicato nel Comune di Provincia di.....

Nel caso di progetti presentati congiuntamente da più soggetti indicare inoltre l'attuatore per ogni singolo obiettivo realizzativo.

Nell'ambito degli obiettivi realizzativi va prevista un'attività specifica di promozione, comunicazione e diffusione dei risultati del progetto di ricerca..

- Tempistica
Rappresentare il programma complessivo con un diagramma temporale lineare, evidenziando le date previste di completamento dei singoli obiettivi realizzativi (OR), e l'eventuale Obiettivo di Investimento (OI).

3. SCENARIO DI RIFERIMENTO, BENEFICI ATTESI

- Scenario di riferimento
fornire le informazioni necessarie a valutare il quadro di riferimento (settoriale e/o territoriale e/o tecnologico e/o aziendale) da cui scaturiscono le motivazioni di fondo dell'iniziativa
- Benefici attesi
fornire le informazioni necessarie a valutare la rispondenza del progetto con gli obiettivi di miglioramento del rapporto tra attività produttive e attività di ricerca, di recupero di competitività del soggetto proponente;

fornire le informazioni necessarie a valutare il prevedibile ritorno economico degli obiettivi programmati attraverso un'analisi costo-benefici del progetto, nonché le prospettive di utilizzazione dei predetti risultati in termini di ricadute industriali volte a favorire condizioni di sviluppo competitivo e di salvaguardia e/o incremento occupazionale

4. LABORATORIO DI RICERCA *(solo per la Ricerca Industriale ove tale ipotesi ricorra)*

- a) **DESCRIZIONE DEGLI INVESTIMENTI**
- Descrizione del progetto inerente il Laboratorio

Costi previsti:

<i>INVESTIMENTI INFRASTRUTTURALI (Max 25% del Totale del progetto)</i>	Dirette (al netto IVA) €	In Leasing (al netto IVA) €	%
<i>PROGETTAZIONE E STUDI (Max 3% del Totale Investimenti)</i>			
- Progettazioni			
- Direzione dei lavori			
- Studi di fattibilità			
- Valutazione impatto ambientale			
- Collaudi di legge			
- Oneri di concessione edilizia			
- Certificazioni ambientali Iso 14001 o Emas II			
- Altro			
Totale progettazione e studi			
<i>SUOLO AZIENDALE</i>			
- Suolo aziendale			
- Sistemazione suolo			
- Indagini geognostiche			
Totale suolo aziendale			
<i>OPERE MURARIE E ASSIMILABILI</i>			
Capannoni e fabbricati industriali			
- (singole descrizioni)			
Totale capannoni e fabbricati industriali			
Impianti generali e relativi allacciamenti alle reti esterne			
- Riscaldamento			
- Condizionamento			
- Idrico			
- Elettrico			
- Fognario			
- Metano			
- Aria compressa			
- Telefonico			
- Altri impianti generali			
Totale impianti generali			
Tettoie, cabine, basamenti			
- Tettoie			
- Cabine metano, elettriche, ecc.			
- Basamenti per macchinari e impianti			
- Altro			
Totale Tettoie, cabine, basamenti			
Opere varie			
Totale opere varie			
Totale opere murarie e assimilabili			
Formazione del personale interno (10% del totale degli Investimenti)			
Totale formazione del personale			
TOTALE INVESTIMENTI			

b) NOTIZIE E CONSIDERAZIONI TECNICO-ECONOMICHE-SCIENTIFICHE

- Grado di interconnessione con le attività di ricerca previste nel progetto
Fornire elementi che consentano di valutare il collegamento funzionale degli investimenti con le attività di ricerca del progetto .

- Ricadute occupazionali dirette

Personale R&S (qualifica)	Precedente (unità)	A regime (unità)	Variazione (unità)
TOTALE			

- Motivazioni relative alla scelta dell'iniziativa e della sua ubicazione
Collegamenti di carattere tecnico e/o organizzativo con stabilimenti industriali, esistenza di Parchi Scientifici e Tecnologici, centri di competenza o distretti tecnologici

5. COSTI AMMISSIBILI

L'impegno del personale e delle consulenze va indicato **in anni x uomo** e va ripartito, secondo lo schema seguente, fra le singole attività indicate al punto "obiettivi realizzativi". I costi relativi alle attività di consulenza e prestazioni di terzi possono raggiungere al massimo il 50% dei costi totali di progetto.

Obiettivo Realizzativi	Attività	Tipologia(*)	Personale (annuuomo)	Consulenza (annuuomo)
OR 1				
OR n				
Totale Ricerca				
Totale sviluppo precompetitivo				
Totale Trasferimento Tecnologico				

(*) Indicare RI per "Ricerca Industriale" SP per "Sviluppo precompetitivo" TT per "Trasferimento tecnologico"

Costi Totali del Progetto in Euro

	Ricerca Industriale €	Sviluppo Precompetitivo €	Trasferimento Tecnologico €	TOTALE GENERALE €
Personale				
Spese generali x attività di ricerca				
Attrezzature				
Consulenze				
Prestazioni di terzi				
Beni immateriali				
Materiali				
Recuperi (da detrarre)				
Subtotale (altri costi del progetto)				
Investimenti (*)				
Totale €				

In caso di progetti presentati da più soggetti riportare anche una tabella per ogni singolo partner

 (*) solo per gli interventi di Ricerca Industriale che prevedono Laboratori di Ricerca, il cui importo totale ammissibile non potrà eccedere il 25% del totale degli altri costi ammissibili del progetto (Subtotale). Va incluso, se prevista, la formazione del personale per il 10% della voce investimenti.

6. VERIFICA DELL'ESITO DEL PROGETTO DI RICERCA

- Verifica finale
 - Risultati disponibili a fine attività
Indicare gli obiettivi di ricerca raggiunti nonché il numero ed il tipo dell'eventuale realizzazione di prototipi e impianti pilota ed infine l'eventuale realizzazione degli investimenti relativi al laboratorio di ricerca.
 - Modalità con cui sarà verificabile l'esito dell'intero progetto
Da basare su criteri esclusivamente tecnici. Indicare prove da svolgere e risultati quantitativi attesi, sia con riferimento al progetto di ricerca che all'eventuale realizzazione di investimenti relativi al centro di ricerca e al suo funzionamento.

7. PROGETTO INTERNAZIONALE

- Obiettivi del progetto nella dimensione internazionale
descrivere sinteticamente gli obiettivi dell'intero progetto internazionale (prestazioni, specifiche e obiettivi realizzativi)
- Partecipanti al progetto internazionale
elencare i partecipanti all'intero progetto internazionale, indicandone la nazionalità e descrivere sinteticamente i compiti di ciascun partner all'interno del progetto internazionale secondo lo schema seguente:

Partner	Nazione membro UE	Percentuale costi	PMI	Descrizione attività
				<i>Descrizione sintetica dei compiti di ciascun partner</i>
	TOTALE	100%		

I costi dei partner esteri sono utili all'attribuzione della premialità aggiuntiva del 10% ma non sono cumulabili con i costi delle imprese pugliesi ai fini del contributo.

confermare l'esistenza di un "memorandum of understanding" o di altro tipo di "agreement" fra i partecipanti che ha determinato la suddetta ripartizione.

- Tempistica
rappresentare con un diagramma temporale lineare il programma dell'intero progetto internazionale descritto al punto precedente, ripartito per partecipante; evidenziare le date previste di inizio e di conclusione.

SECONDA PARTE**8. INTERESSE TECNICO-SCIENTIFICO**

- Novità e originalità delle conoscenze acquisibili.
descrizione delle attuali tecnologie e soluzioni confrontabili utilizzate dalla concorrenza sia a livello nazionale sia a livello internazionale
- Utilità delle conoscenze acquisibili per innovazioni di prodotto/processo/servizio che accrescano la competitività e favoriscano lo sviluppo della richiedente e/o del settore di riferimento.

9. VALIDITA' INDUSTRIALE DEL PROGETTO

- Coerenza strategica e gestione del progetto
Coerenza con gli obiettivi strategici dell'impresa, interazione delle strutture impegnate nel progetto con le altre strutture dell'impresa, criteri di selezione e monitoraggio del progetto.
- Competitività tecnologica
Caratteristiche tecnologiche attuali e prospettive dell'offerta, prevedibili evoluzioni della domanda indotte dal trend della tecnologia, validità prospettica del progetto.
- Ricadute economiche dei risultati attesi
Dimensioni del mercato attuali e prospettive, posizioni della richiedente e della principale concorrenza, ricavi e/o minori costi attesi e redditività dell'iniziativa anche in relazione agli investimenti di industrializzazione.
- Previste ricadute occupazionali
Indicare gli adeguamenti di organico di R&S e/o di produzione, salvaguardia di posti di lavoro, eventuali ricadute occupazionali indotte, con riferimento al progetto presentato e quindi anche alla eventuale voce "investimenti".
- Previsione della localizzazione dello sfruttamento industriale
Stabilimenti eventualmente coinvolti nell'ipotizzato sfruttamento industriale.
- Realizzazione di prototipi e/o dimostratori
Utili a valutare la trasferibilità industriale delle tecnologie e sistemi messi a punto.
- Valutazione delle prestazioni ottenibili
Descrizione dei casi applicativi rappresentativi delle specifiche condizioni di utilizzo.
- Verifica di rispondenza alle più severe normative nazionali ed internazionali;
- Valutazione qualitativa e quantitativa dei vantaggi ottenibili in termini di affidabilità, riproducibilità, sicurezza e bilancio energetico;
- Valutazione della trasferibilità industriale anche in termini di rapporto costi-prestazione e costi-benefici.

10. REQUISITI PER LA CONCESSIONE DI ULTERIORI AGEVOLAZIONI (solo se richieste)

- Svolgimento con partner della U.E.
Collaborazione con partner di altri Stati membri della U.E. -che non abbiano rapporti di cointeressenza con l'impresa finanziata (quali soci, consorziati, soggetti appartenenti allo stesso gruppo industriale, società partecipate)- per il raggiungimento di obiettivi di interesse comune; modalità di cooperazione con l'indicazione della quota di attività, di competenza dei partner della UE, che non deve essere inferiore al 30% del costo totale del progetto.
- Svolgimento di progetti con enti pubblici di ricerca/università
Collaborazione fra una o più imprese ed uno o più enti pubblici di ricerca/università per il raggiungimento di obiettivi di interesse comune; modalità di cooperazione con l'indicazione della quota

di attività, di competenza degli EPR/Università, che non deve essere, in qualità di partner, inferiore al 10% del costo totale del progetto e non deve essere superiore al 30% del costo totale del progetto.

- I risultati del progetto sono oggetto di ampia diffusione attraverso conferenze tecniche e scientifiche o sono pubblicati in riviste scientifiche e tecniche specializzate
Descrivere le modalità pubbliche di diffusione dei risultati previste sia in ambito regionale che extra regionale

11. GRADO DI COINVOLGIMENTO NEL PROGETTO DELLE CATEGORIE DIVERSAMENTE ABILI.

- Impatto dei risultati sulle categoria diversamente abili
Descrivere la rispondenza dei risultati alle normative cogenti di riferimento per le categorie dei diversamente abili. Descrivere il grado di innovatività che i risultati possono avere verso, e quali, categorie diversamente abili.

12. SETTORI TECNOLOGICI DI INTERESSE STRATEGICO REGIONALE

- Indicare i settori tecnologici di interesse
Indicare il settore tecnologico di interesse del progetto e , se previsto, l'impatto del progetto rispetto alle tecnologie prioritarie del PRRST: Alte tecnologie e ICT, Logistica, Meccatronica e sistemi produttivi avanzati, Biotecnologie, Tecnologie agroindustriali, Tecnologie Ambientali

Terza Parte I PROPONENTI

13. QUALITA' E ORGANIZZAZIONE DEL PARTENARIATO

- **Qualità tecnico Scientifica**
Descrivere le modalità e capacità dei proponenti di attivare sinergie interne ed esterne al partenariato sia a livello territoriale che internazionale (Imprese, Università, Poli tecnologici e Centri di ricerca, Enti, Istituzioni,).
- **Organizzazione delle attività**
Descrivere il modello organizzativo previsto per la gestione del progetto, la quantità e qualità delle risorse impiegate, le infrastrutture utilizzate

14. GRADO DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

- **Partner esteri UE**
Descrivere sinteticamente il profilo dei soggetti esteri, tecnico scientifico e/o industriale, dei partner esteri, di Paesi membri UE,, indipendenti rispetto alla/e impresa/e proponenti
- **Soggetti extra UE**
Descrivere sinteticamente il profilo organizzativo, tecnico scientifico e/o industriale, e dei partner esteri, di Paesi non membri UE, indipendenti rispetto alla/e impresa/e proponenti che sono coinvolti nel progetto.

15. GIOVANI RICERCATORI E PARI OPPORTUNITÀ

- **Grado di coinvolgimento nel progetto di giovani ricercatori di enti pubblici e privati di ricerca**
Indicare il numero ed il profilo dei giovani ricercatori(<35 anni) degli enti (pubblici e privati) di ricerca coinvolti nel progetto.
- **Sostegno al principio delle pari opportunità**
Indicare il numero di occupati donne e il totale degli occupati previsti nell'esercizio a regime.

16. GRADO DI ATTENZIONE ALLE PROBLEMATICHE AMBIENTALI

- **Sistemi di Certificazioni Ambientali**
Indicare per ogni singola impresa proponente il possesso delle certificazioni ambientali a) ISO 14001, b) Emas II, specificando gli estremi delle registrazioni e l'Organismo di certificazione competente.
In alternativa (se previsto) l'iter di certificazione da raggiungere entro la fine delle attività del progetto.

Regione Puglia
Assessorato Sviluppo Economico
Settore Artigianato e PMI
Misura 3.13

**Sostegno agli investimenti in
Ricerca Industriale, Sviluppo Precompetitivo
e Trasferimento Tecnologico**

MODULISTICA
Allegato C2

Allegato C2 “Il progetto di formazione”**(Va presentata 1 Copia cartacea ed 1 Copia in formato Word o Pdf)****Prima parte - Proposta di capitolato tecnico****Soggetto Proponente.....****1) DATI SALIENTI SUL PROGETTO**• **Titolo**• **Obiettivi**

Elenco delle differenti figure professionali alla cui formazione è finalizzato il progetto. Per ciascuna differente figura professionale indicare il numero di unità di personale da formare e descrivere le competenze che dovranno risultare acquisite al termine del relativo percorso formativo.

• **Modalità di selezione o reclutamento dei partecipanti**

Per ciascuno degli obiettivi sopra definiti indicare i titoli di studio e gli eventuali ulteriori requisiti richiesti ai candidati per l'ammissione ai corsi di formazione del progetto, le modalità previste per la loro individuazione ed eventuale selezione, nonché il loro rapporto giuridico, in essere o da attivare, con la società richiedente.

• **Durata del progetto complessivo (in mesi) a partire dal (data)**

in tale durata devono essere ricompresi i tempi relativi alla eventuale selezione del personale da ammettere ai corsi di formazione, i percorsi formativi e le valutazioni finali.

• **Responsabile del progetto**

dati anagrafici, titolo di studio, rapporti con l'impresa richiedente, posizione professionale. Allegare inoltre in separata sezione il relativo curriculum vitae.

• **Diagramma temporale lineare del progetto**• **Articolazione dei costi del progetto di formazione (in milioni di lire o migliaia di euro)**

Voci di costo	Elegg. lett. a)	Elegg. lett. c)	Totale
Costo del personale docente			
Spese di trasferta del personale docente e dei destinatari della formazione			
Altre spese correnti (materiali, forniture, ecc.)			
Strumenti e attrezzature ¹			
Costi dei servizi di consulenza			
Subtotale			
Costo del personale per i partecipanti alla formazione ²			
Totale			

¹ Per strumenti e attrezzature si intendono quelli di nuovo acquisto per la quota da riferire al loro uso esclusivo per il progetto di formazione

² Tale voce sarà ammessa fino ad un massimo pari al totale degli altri costi sovvenzionati di cui ai punti precedenti

2) ATTIVITA' E COSTI RELATIVI A CIASCUN OBIETTIVO

2.1 Programma relativo all'Obiettivo n°1

- **Struttura responsabile dell'obiettivo** (*solo per progetti presentati congiuntamente da più soggetti*)
- **Durata (in mesi) a partire dal (data)**
- **ore di formazione, programma di attività e diagramma temporale articolato in tre moduli:**

modulo A - Approfondimento conoscenze specialistiche

modulo B - Esperienze operative in affiancamento a personale impegnato in attività di ricerca industriale e/o sviluppo precompetitivo.

modulo C - Apprendimento di conoscenze in materia di programmazione, gestione strategica, valutazione e organizzazione operativa dei progetti di ricerca industriale e/o sviluppo precompetitivo.

(I moduli A e B e la docenza delle strutture obbligatorie sono vincolanti per ciascun formando).

- **Diagramma temporale lineare dei moduli componenti il percorso formativo.**

2.2. Programma relativo all'Obiettivo n°

3) VERIFICA DELL'ESITO DELLA FORMAZIONE

- **Verifica finale**
 - *documentazione finale disponibile, comprensiva delle schede di valutazione sulle attività svolte e sul livello di qualificazione conseguito per ciascun partecipante;*
 - *modalità di verifica basate sugli scostamenti delle attività e delle ore di formazione, complessivamente e per i singoli formandi.*

SECONDA PARTE: altre informazioni**• Esigenze scientifiche e tecnologiche di settore**

- *situazione attuale ed evoluzione attesa nel medio periodo per il settore industriale interessato;*
- *competenze critiche di R&S per la competitività sui mercati nazionali/internazionali.*

• Adeguatezza del progetto

aderenza del progetto di formazione, anche in riferimento ai livelli di qualificazione previsti, alle figure e competenze professionali di R&S rispondenti alle esigenze di cui al punto precedente.

• Strutture obbligatorie

indicare le strutture obbligatorie che si prevede di utilizzare per lo svolgimento delle attività di formazione: strutture universitarie (denominazione, sede, facoltà, dipartimenti coinvolti nella formazione), e/o gli enti pubblici di ricerca di cui all'articolo 8 del DPCM 30 dicembre 1993, n. 593, ivi compresi ENEA ed ASI.

• Altre strutture formative

competenze e ruolo formativo delle eventuali strutture formative esterne non rientranti tra quelle obbligatorie.

• Dettaglio dei costi

dettaglio dei costi per obiettivo e per modulo

• Impegno didattico

articolato per obiettivo formativo, per modulo formativo e per tipologia di attività formativa

• Ricadute occupazionali

Previsione quantitativa di posizioni lavorative da ricoprire, relative mansioni, e potenziamento della struttura di R&S beneficiaria del progetto di formazione.

• Coerenza strategica del progetto

Eventuale coerenza della struttura di R&S prospettica con le strategie dell'impresa.

Regione Puglia
Assessorato Sviluppo Economico
Settore Artigianato e PMI
Misura 3.13

**Sostegno agli investimenti in
Ricerca Industriale, Sviluppo Precompetitivo
e Trasferimento Tecnologico**

MODULISTICA
Allegato C3

Allegato C3: "Il Soggetto Proponente" (Impresa)

[Nel caso in cui il progetto sia presentato in forma congiunta di ATS da più aziende o centri di ricerca privati (CRP), i dati contenuti nel seguente modello dovranno essere compilati da ogni soggetto partecipante.]

1) INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

- Ragione/denominazione sociale e forma giuridica, sede legale, estremi dell'iscrizione alla CCIAA e all'INPS (ramo di attività) e codice ISTAT primario.
- Capitale sociale, soci e relative quote

2) ATTIVITA'

- Ramo di attività
principali attività produttive dell'azienda, ricavi dell'ultimo esercizio per vendite e prestazioni (suddivisi per prodotti o linee di prodotto), collocazione nel mercato.
- Marchio di prodotto
Indicare i Marchi di prodotto in possesso dell'impresa/e, i dati di registrazione del Marchio ed i Paesi internazionali sui quali è registrato
- Risorse umane
numero di dipendenti (a data recente) e sua ripartizione per funzione aziendale (direzione, amministrazione, produzione, ricerca e sviluppo, marketing, altre funzioni).
- Stabilimenti di produzione
ubicazione e principali linee di produzione.

3) COMPETENZE TECNICO-SCIENTIFICHE

- Strutture di ricerca e sviluppo e di progettazione
laboratori e relative superfici; organico (suddiviso in laureati, diplomati, altri) e sua compatibilità con gli impegni richiesti dal progetto proposto e dagli altri in contemporaneo svolgimento; attrezzature di particolare rilievo; rapporti sistematici con organizzazioni esterne di ricerca.
- Competenze attinenti al progetto *(solo per domande relative a progetti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo)*
principali filoni di ricerca già affrontati e competenze disponibili attinenti al progetto proposto; competenze da acquisire all'esterno.
- Strutture di formazione *(solo per domande relative a progetti di formazione)*
strutture di formazione disponibili in azienda (attrezzature, personale, organizzazione) coinvolte nel progetto in esame; rapporti sistematici - per attività formative - con Università e con altre organizzazioni esterne di formazione.

Regione Puglia
Assessorato Sviluppo Economico
Settore Artigianato e PMI
Misura 3.13

**Sostegno agli investimenti in
Ricerca Industriale, Sviluppo Precompetitivo
e Trasferimento Tecnologico**

MODULISTICA
Allegato C4

Allegato C4: “Il Soggetto Proponente” (Ente Pubblico di Ricerca o Università)

[Nel caso in cui il progetto sia presentato in forma congiunta di ATS con Enti Pubblici di Ricerca (EPR), i dati contenuti nel seguente modello dovranno essere compilati da ogni soggetto partecipante.]

1) INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

- Denominazione dell'EPR, sede legale, codice fiscale
- Patrimonio
- Codice di iscrizione all'Anagrafe Nazionale delle Ricerche (*se già posseduto dalla richiedente*)
- Struttura operativa coinvolta (*se si tratta di EPR o Università con attività multidisciplinare indicare l'unità organizzativa autonoma di riferimento (Istituto o Dipartimento) e a quest'ultima riferire tutte le informazioni successive*)

2) ATTIVITA'

- Tipologia di attività
principali attività della struttura operativa coinvolta
- Risorse umane
numero di dipendenti (a data attuale) distinto per personale scientifico e tecnico amministrativo e sua ripartizione per funzione aziendale (direzione, amministrazione, ricerca e sviluppo, altre funzioni).
- Sede di attività
ubicazione e principali linee di attività

3) COMPETENZE TECNICO-SCIENTIFICHE

- Strutture di ricerca e sviluppo e di progettazione da impiegare per l'esecuzione del progetto
laboratori e relative superfici; organico (suddiviso in personale di ricerca, tecnico e amministrativo e relative qualifiche e profili professionali) e sua compatibilità con gli impegni richiesti dal progetto proposto e dagli altri in contemporaneo svolgimento; attrezzature di particolare rilievo; rapporti sistematici con organizzazioni esterne di ricerca.
- Competenze attinenti al progetto
principali temi di ricerca già svolti o in corso di svolgimento e competenze disponibili attinenti al progetto proposto; competenze da acquisire all'esterno.

Regione Puglia
Assessorato Sviluppo Economico
Settore Artigianato e PMI
Misura 3.13

**Sostegno agli investimenti in
Ricerca Industriale, Sviluppo Precompetitivo
e Trasferimento Tecnologico**

MODULISTICA
Allegato D
Asseverazione Bancaria

Dichiarazione di Asseverazione bancaria
(Da redigersi su CARTA INTESTATA Istituto di Credito)

Data.....

Prot.....

Oggetto:Por Puglia 200-2006-Misura 3.13 “Sostegno agli Investimenti in Ricerca Industriale, Sviluppo Precompetitivo, Trasferimento Tecnologico”. Progetto (nome del progetto)

Il sottoscritto (nome e cognome),..... in qualità di (ruolo)dell'Istituto di Credito (nome Istituto di credito)con riferimento alla richiesta presentata da (denominazione e ragione sociale dell'impresa)in relazione alla Misura agevolativa in oggetto della Regione Puglia, dichiara che la Direzione del (nome Istituto di credito), con sede.....in data..... ha deliberato con delibera n.....del.....un finanziamento di Euro..... secondo le modalità (tipologia e durata)....., a favore della richiedente, finalizzato alla realizzazione del progetto (nome del progetto) per un investimento, al netto IVA, di Euro.....

Timbro dell'istituto di Credito e Firma

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Il giorno 09/06/05, in Bari nella sede del Settore;

- Visto il D. L.vo 3 febbraio 1993, n.29, art.3 comma 2;
- Vista la l.r. 4 febbraio 1997, n.7, art.5;
- Vista la delibera di Giunta Regionale n. 3261 del 218 luglio 1998;
- Vista la delibera di Giunta Regionale n. 1255 del 10 ottobre 2000 di approvazione del Programma Operativo Regionale (P.O.R) Puglia 2000/06 relativo alla Programmazione dei Fondi Strutturali 2000/06 pubblicato sul BURP n. 138 del 16/11/2000;
- Viste le deliberazioni della Giunta Regionale n. 1697/00 e 1698/00 di approvazione del Complemento di Programmazione e dei cronogrammi delle Misure del POR 2000/06;
- Vista la L. R. n. 13 del 25/09/00, con la quale sono state definite le "Procedure per l'attivazione del Programma Operativo della Regione Puglia 2000/06.
- Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 253 del 07/03/05 con la quale viene approvato il Complemento di Programmazione del POR Puglia 2000/06, adeguato a seguito della revisione di metà periodo;
- Vista la delibera di Giunta Regionale n. 189 del 02/03/05 di adozione del regolamento per l'ammissibilità ed erogazione di incentivi per l'incremento degli investimenti in ricerca e sviluppo per le P.M.I., ai sensi della L.R. n. 10/2004;
- Vista la delibera di Giunta Regionale n. 618 del 15/04/05 di approvazione dello schema di bando relativo alla Mis. 3.13 del POR Puglia , per il sostegno agli investimenti in Ricerca Industriale , Sviluppo Precompetitivo e Trasferimento Tecnologico ;
- Vista e condivisa la relazione Rel/2005/1139 del

09/06/05 sottoscritta dal Responsabile di Misura, con la quale, a seguito dell'istruttoria espletata , si propone di adottare la determinazione di approvazione e pubblicazione del bando relativo alla Mis. 3.13 "Sostegno agli investimenti in ricerca Industriale, Sviluppo Precompetitivo e Trasferimento Tecnologico" e di impegnare la spesa .

Adempimenti contabili ai sensi della L. R. n. 28/01.

U.P.B 4.6.3 (Settore Artigianato – P.M.I) - Codice Programma 04.06.12

- Impegnare le risorse finanziarie pari ad euro 10.000.000
- Imputazione della spesa sui seguenti capitoli:
euro 8.500.000 Cap. 1091313 Cofinanziamento comunitario e statale per l'attuazione della Misura 3.13 " Ricerca e Sviluppo Tecnologico" del POR 2000-2006, Obiettivo 1 FESR, Esercizio Finanziario 2005;
euro 1.500.000 Cap. 1095313 Quota Regionale per l'attuazione della Misura 3.13 "Ricerca e Sviluppo Tecnologico" del POR 2000-2006, Obiettivo 1 FESR, Esercizio Finanziario 2005;
- Con successivi provvedimenti e dopo aver approvato e pubblicato la graduatoria di merito, si procederà alla formale concessione delle agevolazioni in favore degli aventi diritto al contributo
- Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- Di approvare il bando " Sostegno agli investimenti in Ricerca Industriale , Sviluppo Precompetitivo e Trasferimento tecnologico" con la relativa modulistica per la presentazione delle domande di aiuto della Misura 3.13 del POR Puglia, Gli allegati N.1 (Bando per la presentazione della domanda) N. 2 (Linee Guida) N. 3 (Modulistica), costituiscono parte integrante del presente provvedimento ;
- Di impegnare le risorse finanziarie pari ad euro 10.000.000

- Di imputare la spesa sui seguenti capitoli:
euro 8.500.000 Cap. 1091313 Cofinanziamento comunitario e statale per l'attuazione della Misura 3.13 "Ricerca e Sviluppo Tecnologico" del POR 2000-2006, Obiettivo 1 FESR, Esercizio Finanziario 2005;
euro 1.500.000 Cap. 1095313 Quota Regionale per l'attuazione della Misura 3.13 "Ricerca e Sviluppo Tecnologico" del POR 2000-2006, Obiettivo 1 FESR, Esercizio Finanziario 2005;
- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito della Regione Puglia www.regione.puglia.it;
- Di procedere con successivi provvedimenti agli adempimenti conseguenti alla presente determinazione;
- Il presente atto, redatto in duplice esemplare,

diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria.

Sciannameo

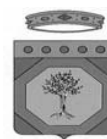
REGIONE PUGLIA SETTORE ARTIGIANATO
BARI

Bando per la presentazione delle domande di agevolazione per il sostegno agli investimenti per l'innovazione tecnologica e/o la tutela ambientale. (Determinazione del Dirigente Settore Artigianato 9 giugno 2005, n. 1136 – POR Puglia 2000-2006 – Misura 4.1 "Aiuti al sistema industriale" Az. b) Approvazione e pubblicazione bando e modulistica per il sostegno agli investimenti per l'innovazione tecnologica e/o la tutela ambientale. Impegno di spesa.

Allegato 1



UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO
REGIONALE.



REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO
SETTORE ARTIGIANATO E PMI

Programma Operativo Regionale 2000-2006

MISURA 4.1B

**Sostegno agli investimenti per l'Innovazione Tecnologica e/o la
Tutela ambientale**

BANDO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Riferimenti normativi

- regolamento (CE) n. 1783/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 luglio 1999 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR);
- regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999, recante disposizioni generali sui fondi strutturali;
- regolamento (CE) n. 1685/2000 della Commissione del 28 luglio 2000 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali;
- regolamento (CE) n. 438/2001 della Commissione del 2 marzo 2001, recante modalità di applicazione del regolamento CE n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda i sistemi di gestione e di controllo dei contributi concessi nell'ambito dei Fondi Strutturali;
- regolamento (CE) N. 448/2004 della Commissione del 10 marzo 2004 che modifica il regolamento (CE) n. 1685/2000 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali e che revoca il regolamento (CE) n. 1145/2003;
- regolamento (CE) N. 70/2001 della Commissione del 12 gennaio 2001, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese;
- regolamento (CE) n. 364/2004 della Commissione, del 25 febbraio 2004, recante modifica del regolamento (CE) n. 70/2001 per quanto concerne l'estensione del suo campo d'applicazione agli aiuti alla ricerca e sviluppo;
- regolamento (CE) n. 772/2004 della Commissione, del 27 aprile 2004, relativo all'applicazione dell'articolo 81, paragrafo 3, del trattato CE a categorie di accordi di trasferimento di tecnologia;
- decreto del Presidente della Repubblica (DPR) n. 445 del 28.12.2000, che definisce le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- decreto Ministeriale 18 Aprile 2005 del MAP che recepisce la raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese;
- legge Regionale 12 aprile 2001, n.11 che disciplina le norme sulla valutazione di impatto ambientale;
- legge Regionale n. 10 del 29 giugno 2004 che disciplina i regimi regionali di aiuto.
- regolamento di attuazione della legge Regionale n. 10 del 29 giugno 2004 che rende operativo il regime di aiuto regionale denominato "Sostegno agli investimenti in ricerca e sviluppo", approvato con Delibera di Giunta Regionale (DGR) n 189 del 2 marzo 2005.
- delibera di Giunta Regionale (DGR) n. 617 del 15 aprile 2005 di approvazione schema di bando Mis.4.1 Azione B Sostegno agli investimenti per l'Innovazione Tecnologica e/o la Tutela ambientale

Premessa

La strategia di sviluppo della Regione Puglia punta sull'innovazione e la ricerca quali valori strategici per la competitività e la crescita dell'economia regionale tanto da assumerle ad "idea valore dello sviluppo" per i prossimi anni.

La Regione ha infatti adottato la seguente idea valore: *"Governare lo sviluppo della Puglia indirizzandolo verso un'economia competitiva, aperta e basata sulla conoscenza, in grado di promuovere uno sviluppo sostenibile, ed una migliore coesione sociale e qualità della vita"*.

La Puglia ha scelto di investire in uno sviluppo fondato sui valori strategici *della governance, dello sviluppo sostenibile, della competitività di sistema e del welfare*. La strategia complessiva delineata nel PSR mira a sviluppare un'economia basata *sulla conoscenza e sull'innovazione* in conformità con gli orientamenti delle politiche regionali della Commissione Europea.

Tra le linee di intervento e le azioni già definite nel Piano di Attuazione della Strategia Regionale per la Ricerca Scientifica e lo Sviluppo Tecnologico (PRRST), attraverso il presente bando si intende dare attuazione al sostegno agli investimenti in Innovazione Tecnologica e Tutela Ambientale strumentali al rafforzamento infrastrutturale delle PMI pugliesi, con priorità, da un lato, verso le imprese dei settori di specializzazione produttiva del *Made in Italy* :

- Abbigliamento-moda,
- Arredo-Casa,
- Alimentari e bevande
- Automazione-meccanica,

dall'altro, verso i settori tecnologici prioritari, già fissati nel PRRST:

- Alte tecnologie e ICT
- Logistica, Meccatronica e sistemi produttivi avanzati
- Biotecnologie
- Tecnologie per l'agroalimentare
- Tecnologie eco-compatibili

Il presente regime di aiuto rispetta il trattato CE nonché quanto previsto dalla normativa comunitaria vigente in materia di aiuti per le Piccole e Medie Imprese (PMI).

La Regione Puglia si avvarrà di Tecnopolis Csata srl (Tecnopolis) per la gestione delle attività tecnico-amministrative, di valutazione di idoneità e congruità delle domande, nonché di monitoraggio e promozione dei risultati, previste per l'esecuzione del bando.

Art. 1

Tipologia degli interventi e spese ammissibili

La Regione Puglia incentiva, attraverso il presente bando, finanziamenti, in favore di piccole e medie imprese industriali e artigiane, definite al successivo art.2., funzionali ad investimenti nel campo dell'innovazione tecnologica e della tutela ambientale.

A. Innovazione tecnologica:

1. realizzazione o acquisizione di sistemi composti da una o più unità di lavoro gestite da apparecchiature elettroniche, che governino, a mezzo di programmi, la progressione logica delle fasi del ciclo tecnologico, destinate a svolgere una o più delle seguenti funzioni legate

al ciclo produttivo: lavorazione, montaggio, manipolazione, controllo, misura, trasporto, magazzinaggio;

2. realizzazione o acquisizione di sistemi di integrazione di una o più unità di lavoro composti da robot industriali, o mezzi robotizzati, gestiti da apparecchiature elettroniche, che governino, a mezzo di programmi, la progressione logica delle fasi del ciclo tecnologico;
3. realizzazione o acquisizione di unità elettroniche o di sistemi elettronici per l'elaborazione dei dati destinati al disegno automatico, alla progettazione, alla produzione di documentazione tecnica, alla gestione delle operazioni legate al ciclo produttivo, al controllo e al collaudo dei prodotti lavorati nonché al sistema gestionale, organizzativo e commerciale;
4. realizzazione o acquisizione di programmi software per l'utilizzazione delle apparecchiature e dei sistemi di cui ai punti 1), 2), e 3);
5. acquisizione di brevetti e licenze funzionali all'esercizio delle attività produttive, la formazione del personale necessaria per l'utilizzazione delle apparecchiature, dei sistemi e dei programmi di cui ai punti 1), 2), 3) e 4);
6. realizzazione o acquisizione di apparecchiature scientifiche destinate a laboratori ed uffici di progettazione aziendale.

Gli investimenti, di cui ai punti 4) e 5), se a sé stanti, non potranno beneficiare di contribuzioni.

Sono considerate ammissibili le spese per opere murarie, per la parte strettamente necessaria al funzionamento dei beni, compresi nel programma d'investimento, di cui ai punti 1), 2) e 3).

B. Tutela ambientale:

7. installazioni di raccolta, trattamento ed evacuazione dei rifiuti inquinanti solidi, liquidi o gassosi;
8. installazione di dispositivi di controllo dello stato dell'ambiente;
9. opere per la protezione dell'ambiente da calamità naturali;
10. interventi per la razionalizzazione degli usi di acqua potabile e la protezione delle fonti;
11. laboratori ed attrezzature di ricerca specializzati nei problemi di protezione dell'ambiente;
12. fabbricazione di attrezzature ed apparecchiature destinate alla protezione o al miglioramento ambientale;
13. installazione di impianti ed apparecchiature anti inquinamento in stabilimenti industriali, sia volti alla riduzione delle immissioni nell'ambiente esterno di sostanze inquinanti, sia destinati al miglioramento diretto dell'ambiente di lavoro e della sicurezza contro gli infortuni;
14. creazione di capacità produttiva di sostanze "sicure" da impiegare nel processo produttivo e sostitutiva di sostanze inquinanti o nocive attualmente utilizzate;
15. conversione e modifica di impianti e/o processi produttivi inquinanti in impianti e/o processi produttivi sicuri;
16. eliminazione dell'impiego di sostanze inquinanti o nocive durante il ciclo produttivo;
17. delocalizzazione del sito produttivo per esigenze ambientali connesse ad obiettivi pubblici di interesse collettivo.

Non sono ammissibili le spese per investimenti imposti da norme nazionali e/o comunitarie. I costi ammissibili sono rigorosamente limitati alle spese per investimenti supplementari (“sovraccosti”) necessari per conseguire il superamento degli standard per il conseguimento degli obiettivi della tutela ambientale.

Sono considerate ammissibili le spese per opere murarie nonché le spese per acquisto di suoli e terreni, queste ultime se funzionalmente correlate agli investimenti di cui al punto 17 .

I beni oggetto dell’agevolazione devono essere di nuova fabbricazione, funzionalmente collegati, in termini di utilizzo proprio, all’attività economica svolta dal soggetto beneficiario ed inseriti nella struttura logistica dell’unità produttiva situata nel territorio regionale. Sono in ogni caso esclusi i beni acquistati per fini dimostrativi.

Nel caso di finanziamenti nella forma di locazione finanziaria, è ammissibile all’intervento il valore dei beni diminuito del prezzo convenuto per il trasferimento della proprietà al termine del contratto di locazione finanziaria (c.d. quota di riscatto).

Sono ammissibili alle agevolazioni gli investimenti avviati successivamente alla presentazione della domanda.

Per data di avvio degli investimenti si intende la data di sostenimento della spesa. Nel caso di programmi di investimento costituiti da più beni, tale data coincide con quella del primo pagamento sostenuto. In caso di finanziamenti nella forma di locazione finanziaria, si intende la data della stipulazione del contratto.

Art. 2 **Soggetti beneficiari**

Piccole e Medie Imprese (PMI) industriali e artigiane(definite ai sensi della Legge n. 443/1985), in forma singola o associata, in forma consortile, **titolari di partita IVA**, iscritte al registro delle imprese e appartenenti alle sezioni ISTAT '91: C, D, E* ed F delle attività economiche e alle sezioni dei servizi di cui all'allegato 2 della circolare n° 234363 del 20/11/97, definite ai sensi della normativa comunitaria vigente e ai sensi del D.M. 18 aprile 2005 del Ministero Attività Produttive. Le imprese devono avere sede operativa localizzata nel territorio della Puglia, censita regolarmente presso la CCIAA.

Le imprese devono trovarsi in regime di contabilità ordinaria.

Sono escluse dalle agevolazioni le imprese che, alla data di presentazione della domanda o di fruizione del contributo, sono sottoposte a procedure concorsuali, ivi inclusa l'amministrazione controllata ai sensi di quanto previsto dalla normativa comunitaria vigente (Comunicazione della Commissione Europea 1999/C288/02), ed in particolare:

- le società a responsabilità limitata qualora abbiano subito una perdita superiore alla metà del capitale sottoscritto e la perdita di più di un quarto sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi;
- le società a responsabilità illimitata qualora abbiano subito una perdita superiore alla metà dei fondi propri, quali indicati nei libri della società, e la perdita di più di un quarto sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi;
- per qualsiasi forma di società qualora ricorrano le condizioni per avviare una procedura concorsuale per insolvenza.

Sono altresì escluse dai benefici le società in stato di liquidazione volontaria.

* Ad esclusione degli interventi per la produzione di energia eolica e da biomasse.

L'impresa deve essere in regola con il proprio contratto di lavoro, ivi comprese le contrattazioni collettive di livello territoriale, nonché con le norme vigenti in materia fiscale, assistenziale, previdenziale e di sicurezza degli ambienti di lavoro e con la disciplina del lavoro dei disabili ai sensi dell'art.17 della legge 12 marzo 1999, n.68.

Le condizioni di ammissibilità alla candidatura devono perdurare sino alla data di erogazione finale del contributo.

Art. 3 **Risorse Disponibili**

Le risorse finanziarie previste per l'azione corrispondono a € 10.000.000,00(diecimilioni) di cui:

- il 60 % pari a € 6.000.000,00(seimilioni).riservate per la linea d'intervento A.
- il 40 % pari a € 4.000.000,00(quattromilioni) riservate per la linea d'intervento B.

Nel caso in cui le risorse riservate a ciascuna linea di intervento non vengano esaurite all'interno della singola linea, esse verranno redistribuite sull'altra linea.

Il cofinanziamento dei Progetti viene assicurato mediante le risorse del F.E.S.R.

Art.4 **Intensità d'aiuto e durata delle attività**

La tipologia dell'aiuto concedibile attraverso il presente bando è contributo in conto impianti la cui intensità d'aiuto è di seguito specificata:

35% Equivalente Sovvenzione Netta (ESN) + **15%** Equivalente Sovvenzione Lorda (ESL)

del costo totale preventivato del progetto.

Il costo riconoscibile ai fini del contributo pubblico, per singolo progetto candidato, non può essere inferiore a **50.000** (cinquantamila) euro e non può essere superiore a **1.000.000** (un milione)di euro.

Il soggetto proponente dovrà dimostrare la propria capacità finanziaria a garantire l'investimento proposto attraverso asseverazione bancaria, rilasciata da idoneo Istituto di credito, di importo pari al valore dell'investimento ammesso a contribuzione, al netto del contributo concesso.

La durata delle attività ammesse a finanziamento non potrà essere superiore ai 12 (dodici) mesi dalla comunicazione di ammissibilità al beneficio. Può essere concessa una proroga a detti termini, dietro specifica richiesta motivata, unicamente per casi eccezionali, una sola volta, per una durata non superiore a 3(tre) mesi.

Art. 5 **Modalità di ammissione all'agevolazione**

Le domande di ammissione all'agevolazione devono essere redatte secondo gli schemi e le modalità riportati nell'apposita modulistica predisposta dalla Regione Puglia Assessorato Sviluppo Economico Settore Artigianato e PMI.

La modulistica conforme al presente bando è disponibile sui siti internet: www.regione.puglia.it; www.pmion.net, www.tno.it.

La domanda di ammissione all'agevolazione, è costituita da:

1. una "scheda domanda" (Allegato A);

2. una dichiarazione sostitutiva atto di notorietà del legale rappresentante (Allegato B) debitamente compilata e sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa candidata, ai sensi del D.P.R.28.12.2000, n.445;
3. una "scheda progetto" (Allegato C) che comprende la relazione tecnico economica sul progetto di investimenti da realizzarsi, firmata in ogni sua pagina dal legale rappresentante del soggetto candidato.

La domanda di ammissione all'agevolazione, costituita dalla suddetta documentazione, ed inclusiva dei relativi documenti allegati dovrà essere trasmessa entro i termini fissati al successivo Art.6, mediante plico postale raccomandato, con ricevuta di ricevimento, a:

*Tecnopolis Csata srl,-
Unità Assistenza Tecnica POR Puglia
(Bando Misura 4.1Az.B Innovazione Tecnologica- Tutela Ambientale)
S.P. Casamassima km3, 70010 Valenzano (Ba).*

Copia della sola "Scheda domanda", allegati esclusi, dovrà essere inviata a:

*Regione Puglia, Assessorato allo Sviluppo Economico,
Settore Artigianato e PMI,
(Bando Por Puglia Misura 4.1Az.B Innovazione Tecnologica- Tutela Ambientale)
Corso Sonnino 177 - 70121 Bari.*

La domanda di ammissione al beneficio può riferirsi ad una o ad entrambe le 2 linee di intervento riportate all'art.1 del presente bando.

Può essere presentata da un'impresa, in forma singola o associata, un'unica domanda di ammissione al beneficio, pena l'esclusione dalla valutazione all'ammissibilità al beneficio delle domande di agevolazione in cui l'impresa sia presente.

La documentazione che costituisce la domanda di ammissione al beneficio, è la seguente:

- 1) Certificato vigente della CCIAA in originale con dicitura antimafia.
- 2) Visura camerale in originale da cui si evinca il codice ISTAT primario di appartenenza dell'impresa.
- 3) Copia di un documento di identità del legale rappresentante da cui si evinca la firma.
- 4) Copia del bilancio approvato e depositato dell'ultimo esercizio.
- 5) Situazione patrimoniale ed economica aggiornata alla data della domanda con firma del legale (per tutte le imprese obbligate per legge a tenere i conti).
- 6) Copia del modello 740 dell'ultimo esercizio (solo per le ditte individuali ed in aggiunta alla copia del bilancio, e della situazione economico-patrimoniale, se lo redigono).
- 7) Copia elenco soci della società, aggiornato alla data della candidatura.
- 8) Asseverazione bancaria, attraverso idonea delibera del Consiglio di Amministrazione di un Istituto di credito, a garanzia dei costi dell'investimento richiesto al netto del contributo ammissibile.
- 9) Documentazione a supporto della disponibilità degli immobili (se previsti nel piano di investimenti del progetto) e del possesso dei requisiti soggettivi previsti dalla normativa vigente (es.:autorizzazioni, licenze etc..).
- 10) Preventivi relativi agli investimenti previsti dal progetto.
- 11) Documentazione a supporto della cantierabilità degli investimenti infrastrutturali previsti
- 12) Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà del legale rappresentante secondo lo schema previsto nella Modulistica, (Allegato B), debitamente compilata, timbrata e firmata, in ogni pagina, dal legale rappresentante del soggetto candidato o da un suo procuratore speciale (allegando copia autenticata della procura) ai sensi del D.P.R.28.12.2000 n.445 e successive modificazioni.
- 13) Scheda Domanda secondo lo schema previsto in Modulistica (Allegato A), che deve essere timbrata e firmata dal legale rappresentante del soggetto candidato o da un suo procuratore speciale

(allegando copia autenticata della procura) ai sensi del D.P.R.28.12.2000 n.445 e successive modificazioni.

- 14) Scheda Progetto, in forma cartacea ed elettronica (formato word o pdf), descrittiva del Progetto tecnico-economico strutturato secondo lo schema previsto nella modulistica (Allegato C), firmato su ogni pagina dal legale rappresentante del soggetto candidato.

Nel caso di consorzi la documentazione indicata dal Punto 1) al Punto 12) va presentata da **ciascuna impresa aderente**, La Scheda Domanda al Punto 13) e la Scheda Progetto al Punto 14) vanno sottoscritte dal legale rappresentante del Consorzio.

Qualora la domanda di agevolazione sia viziata o priva di uno o più requisiti disposti dalla normativa vigente, essa è esclusa dalla valutazione tecnico economica di ammissibilità al finanziamento.

Costituiscono inoltre, motivi di esclusione dall'ammissione al beneficio:

- a) l'incompletezza della domanda nonché dei documenti allegati richiesti, nonché delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti prescritti e degli impegni conseguenti;
- b) la non conformità degli elementi risultanti dalla domanda, ovvero la irregolarità della medesima in relazione alle disposizioni di cui al DPR 28.12.2000, n. 445;
- c) l'utilizzo di modulistica non conforme a quella prevista da bando;
- d) la trasmissione della domanda oltre la scadenza prevista all'Art. 6.

Art.6

Termini di presentazione delle domande di agevolazione

Le domande di ammissione all'agevolazione possono essere trasmesse, a mezzo posta raccomandata con avviso di ricevimento a partire dal **primo giorno successivo alla pubblicazione** del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) ed **entro e non oltre il 60° (sessantesimo) giorno** successivo alla pubblicazione del bando sul BURP. Fa fede il timbro postale di trasmissione della domanda di agevolazione.

Art. 7

Modalità Istruttoria di valutazione e selezione dei progetti

L'attività istruttoria di valutazione e selezione delle candidature ammissibili a finanziamento, sarà diretta a verificare, i seguenti fattori:

A. Prerequisito di capacità finanziaria

Definiti:

P1 - Indice di congruenza tra patrimonio netto e costo del progetto al netto del contributo:

P1=PN/(CP-I), dove:

PN= Patrimonio netto (passivo lettera A dell'art.2424 del codice civile, al netto dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti, delle azioni proprie e dei crediti verso soci per prelevamenti a titolo di anticipo sugli utili) quale risulta dall'ultimo bilancio approvato, maggiorato degli eventuali aumenti di capitale sociale deliberati alla data della domanda e comunque versati entro la data di presentazione della domanda di agevolazione; per le sole imprese che non abbiano ancora redatto alcun bilancio d'esercizio il patrimonio netto è tratto dalla situazione contabile alla data di presentazione della domanda.

CP-I= costo del progetto al netto del contributo.

P2 - Indice di Onerosità della posizione finanziaria:**P2=Oneri finanziari netti annui / Fatturato annuo**

Entrambi i valori sono relativi all'ultimo bilancio approvato. Nel caso di imprese di nuova costituzione per le quali sia in corso il primo esercizio fiscale alla data di presentazione della domanda, ovvero per le società di capitali per le quali non sia stato approvato il primo bilancio di esercizio o per le società di persone e le ditte individuali per le quali non sia stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, non sarà considerato l'indice P2. In questo caso l'indice P1 sarà calcolato sulla base dei dati forniti con apposita dichiarazione da parte del rappresentante legale del soggetto proponente.

Definiti i due indici P1 e P2, questi devono soddisfare, i seguenti criteri per l'ammissione alla successiva valutazione di congruenza tecnico economica:

P1 > 50%

P2 < 8%

Nel caso di consorzi gli indici P1 e P2 sono dati dalla media dei singoli indici delle imprese aderenti al consorzio.

B. Asseverazione Bancaria

Il soggetto candidato dovrà fornire idonea asseverazione bancaria che assicuri la concessione, attraverso delibera del Consiglio di Amministrazione di un Istituto di Credito, delle risorse finanziarie, al netto del contributo massimo assegnabile, necessarie per la realizzazione del progetto.

C. Indici di Premialità

Soddisfatti i criteri riportati al punto A e B precedenti, si procederà con la valutazione tecnica e di congruenza economica dei progetti, mediante attribuzione di un punteggio assegnato a ciascuna domanda. Il punteggio sarà basato su un meccanismo di premialità a cui potranno concorrere, i seguenti indici di premialità.

- *La proposta progettuale*

1. Rilevanza e/o originalità dei risultati attesi a valle degli investimenti previsti, anche alla luce del rilievo pubblico degli stessi, nonché innovatività delle metodologie e soluzioni proposte.	10 punti
2. Innovazione di prodotto. Collegamenti del progetto con un Piano di Innovazione di Prodotto del soggetto proponente Per innovazione di prodotto s'intende la concretizzazione dei risultati delle attività di trasferimento tecnologico, ricerca industriale e sviluppo precompetitivo in un piano, un progetto o un disegno relativo a prodotti nuovi destinati alla vendita, purché associati ad un marchio aziendale registrato su uno o più mercati internazionali. In tale accezione non sono comprese le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate ai prodotti già esistenti, anche se tali modifiche possono rappresentare miglioramenti.	10 punti
3. Nell'ambito dell' attuazione della strategia a sostegno della competitività dei settori caratteristici manifatturieri Pugliesi del "Made in Italy" e' prevista una maggiorazione per le imprese appartenenti ai settori: ▪ <u>Abbigliamento-modà</u> (Tessile ed Abbigliamento, Pelle,	5 punti

<ul style="list-style-type: none"> ▪ Cuoio e Calzature), ▪ <u>Alimentari e bevande</u> (limitatamente ai settori previsti all'art.2), ▪ <u>Arredo-Casa</u>, ▪ <u>Automazione-meccanica</u> 	
<p>4. Grado di immediata cantierabilità del programma di investimento</p> <p>L'immediata cantierabilità è dimostrata dal possesso da parte del soggetto proponente, alla data di presentazione della domanda di accesso, degli atti autorizzativi necessari alla realizzazione degli investimenti previsti.</p> <p>In caso di Consorzi di PMI, la determinazione del punteggio sarà attivata solo nel caso in cui il 100% delle imprese dimostri l'immediata cantierabilità come sopra descritto.</p>	10 punti
5. Impatto degli investimenti sulle categorie diversamente abili.	5 punti

1. *Il proponente*

6. Adeguatezza e qualità dell'organizzazione proposta per realizzare le attività (modello organizzativo, quantità e qualità delle risorse impiegate, infrastrutture, etc...).	15 punti
<p>7. Grado di internazionalizzazione dell'impresa</p> <p>Presenza dell'impresa sui mercati esteri, indice dato dal</p> $P = (i \times p)/I$ <p>Dove:</p> <p>P = punteggio assegnato;</p> <p>i = valore del rapporto fatturato export/fatturato totale</p> <p>p = punteggio massimo assegnabile (10 punti);</p> <p>I = valore più alto degli "i" registrati.</p> <p>(i fatturati vanno riferiti all'ultimo esercizio aziendale)</p>	0-10
<p>8. Sostegno al principio delle pari opportunità</p> <p>Tale indicatore è misurato dal rapporto tra il numero di occupati donne e il totale degli occupati previsti nell'esercizio a regime.</p> <p>In relazione al risultato di tale rapporto è assegnato un punteggio massimo pari a 5 punti.</p> <p>La determinazione del punteggio da assegnare è determinato con la seguente formula:</p> $P = (i \times p)/I$ <p>Dove:</p> <p>P = punteggio assegnato;</p> <p>i = valore del rapporto occupati donne;</p> <p>p = punteggio massimo assegnabile (5 punti);</p> <p>I = valore più alto degli "i" registrati.</p>	0- 5 punti
9. Grado di attenzione alle problematiche ambientali: adozione di sistemi di gestione ambientale certificati	

2. Una seconda anticipazione pari al 50% (cinquanta per cento) del contributo complessivo concesso, a seguito della presentazione, entro e non oltre 8 (otto) mesi dalla comunicazione di ammissione al beneficio, della seguente documentazione:
 - dimostrazione dell'avanzamento delle attività ammesse a finanziamento e delle relative spese sostenute pari ad almeno il 60% (sessanta per cento) dei costi riconosciuti ammissibili in fase di valutazione;
 - sintesi descrittiva sullo stato avanzamento lavori (SAL) secondo lo schema predisposto da TecnoPolis;
 - fideiussione bancaria o polizza assicurativa o polizza rilasciata da un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.lgs 1/9/93, n.385, sullo stesso importo erogato.

Nel caso in cui alla scadenza degli 8 (otto) mesi dalla comunicazione di ammissione al beneficio non sia stato raggiunto uno stato d'avanzamento dei lavori pari ad almeno il 60 % (sessanta per cento), il beneficio viene revocato.

3. L'ultima quota del 20% (venti per cento) del contributo a seguito di collaudo di chiusura da parte di TecnoPolis, e sulla base dei costi totali riconosciuti ammissibili.

In caso di rinuncia o di inadempimento totale o parziale da parte dell'impresa ammessa a contribuzione, la stessa decade dal relativo beneficio e si procederà all'ammissione a finanziamento dell'azienda immediatamente successiva in graduatoria, con le medesime procedure, nei limiti dei 12 mesi successivi alla pubblicazione della graduatoria e delle risorse ancora disponibili.

L'erogazione dei contributi è comunque subordinata alla intervenuta disponibilità in favore della Regione Puglia delle relative risorse finanziarie nazionali e comunitarie.

Art.9

Modifiche e variazioni

Il progetto presentato in fase di candidatura non può essere modificato negli obiettivi, attività e risultati attesi, in corso di esecuzione.

Ai fini del mantenimento del finanziamento, tutte le variazioni riguardanti l'impresa beneficiaria, il soggetto fornitore dei beni e servizi, e/o il relativo progetto ammesso a contributo, vanno comunicate in modo tempestivo, per la preventiva autorizzazione, pena il loro non riconoscimento a TecnoPolis al seguente recapito:

*TecnoPolis Csata srl,-
Unità Assistenza Tecnica POR Puglia
(Bando Misura 4.1Az.B Innovazione Tecnologica- Tutela Ambientale)
S.P. Casamassima km3, 70010 Valenzano (Ba).
Tel 080-4670411/532 Fax 080-4670393 e-mail:pmi@tmo.it*

Qualora tali variazioni incidano oltre il limite del 20% (venti per cento) sul punteggio ottenuto nella valutazione della domanda, il beneficio decade in considerazione della procedura in essere di tipo concorsuale ed al fine di evitare alterazioni al principio della parità di condizioni tra le imprese partecipanti al medesimo bando.

Art.10

Modalità di rendicontazione e riconoscimento delle spese

L'ammissibilità delle spese è disciplinata dalla normativa comunitaria di riferimento, Reg. (CE) n. 1260/99 (Regolamento generale) del 21/07/1999, dal Reg. (CE) n. 448/2004 del 10/03/2004 e dalle successive disposizioni comunitarie di applicazione.

E' facoltà di Tecnopolis e della Regione Puglia richiedere ulteriore documentazione e/o chiarimento, sia in fase di valutazione che per tutta la durata delle attività previste dal progetto e successivamente come indicato all'Art. 12 di questo bando.

E' obbligo per il soggetto candidato e/o beneficiario, pena l'inammissibilità della domanda e/o la decadenza del beneficio, dare completo ed esauriente riscontro, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, all'eventuale richiesta entro e non oltre il termine di 15 (quindici) giorni dalla data di ricevimento della richiesta stessa.

Entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione di contributo, le imprese dovranno notificare a Tecnopolis, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, l'avvenuto inizio delle attività, allegando la documentazione di avvio attività secondo gli schemi predisposti da Tecnopolis, inclusiva dei contratti dettagliati stipulati con i fornitori dei beni e servizi e riferiti agli interventi ammessi a contribuzione, pena il decadimento del beneficio.

In caso di inadempimento totale o parziale da parte dell'impresa ammessa a contribuzione, la stessa decade dal relativo beneficio e si procederà all'ammissione a finanziamento dell'azienda immediatamente successiva in graduatoria, con le medesime procedure, sempre nei limiti delle risorse ancora disponibili.

Per il riconoscimento delle spese, alla certificazione di spesa dovrà essere allegata attestazione, rilasciata dal legale rappresentante o da persona delegata, secondo gli schemi forniti da Tecnopolis, ove risulti, tra l'altro, che:

- sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale e nazionale ed in particolare quelle in materia fiscale;
- sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, ad esempio, quelle riguardanti gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, quelli in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro, d'impatto ambientale, di pari opportunità e di inclusione delle categorie sociali disabili;
- la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità previsti dal bando;
- non sono state ottenute riduzioni e/o deduzioni I.V.A. sulle spese sostenute;
- non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari;
- (solo per la certificazione di spesa finale) il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto e di misura prefissati.

Tutti i giustificativi comprovanti la spesa effettivamente sostenuta dal soggetto destinatario dell'aiuto devono essere forniti a Tecnopolis ed essere sempre disponibili per le attività di verifica e controllo.

Le spese ammissibili dovranno derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, lettere d'incarico, ecc.) da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione, il suo importo, la sua pertinenza al progetto, i termini di consegna.

Le prestazioni di consulenza specialistica devono essere effettuate da soggetti, pubblici e privati, che siano tecnicamente organizzati e titolari di partita IVA.

Non è ammesso il subappalto della prestazioni da parte dei fornitori di beni e servizi indicati dal soggetto beneficiario. Non sono ammissibili prestazioni di tipo occasionale.

I pagamenti dei titoli di spesa ammessi a contributo devono essere regolati esclusivamente attraverso assegno o bonifico bancario e deve essere prodotta, in fase di monitoraggio dei progetti, dichiarazione liberatoria del fornitore attestante che le spese sono state effettivamente pagate insieme a documentazione bancaria che ne attesti l'avvenuto pagamento, pena l'esclusione dei relativi importi dalle agevolazioni.

L'IVA che può essere in qualche modo recuperata, non è ammissibile anche se essa non è effettivamente recuperata dal singolo destinatario. Quando il singolo destinatario è soggetto ad un regime forfetario ai sensi del Capo XIV della Sesta direttiva sull'IVA, l'IVA pagata è considerata recuperabile ai fini di cui sopra.

Il soggetto beneficiario del contributo dovrà comunicare lo Stato di avanzamento delle attività (SAL) attività entro la scadenza prevista secondo il cronogramma riportato all'Art. 4 ed inviare, entro 30 (trenta) giorni dalla scadenza stessa, la documentazione utile per il di controllo tecnico-amministrativo degli interventi svolti ammessi a finanziamento.

Il soggetto destinatario del contributo dovrà comunicare il termine delle attività entro la scadenza ultima prevista all'Art. 4. e concordare con Tecnopolis, la verifica ispettiva finale di controllo tecnico-amministrativo degli interventi ammessi a finanziamento.

La documentazione tecnico-amministrativa, sia per la dimostrazione delle fasi intermedie di avanzamento dei lavori (SAL) che per la rendicontazione finale di chiusura attività, dovrà essere redatta in conformità alla modulistica fornita da Tecnopolis al soggetto beneficiario in fase di comunicazione di ammissione al beneficio.

Art.11

Cumulo e revoche

Il contributo non è cumulabile con altre agevolazioni a carico del bilancio regionale, statale o comunitario concesse per le stesse attività.

Sono altresì causa di revoca e di restituzione, ove concesso, del contributo:

- il caso in cui le imprese, terminato l'intervento ammesso a finanziamento, non risultino in regola con le norme in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro nonché con quanto previsto dalla legge 12 marzo 1999, n. 68 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili);
- il caso in cui il programma ammesso alle agevolazioni non venga ultimato entro i termini previsti dal Bando;
- il caso in cui siano gravemente violate specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento comunitario.

Gli aiuti revocati devono essere restituiti alla Regione Puglia da parte del soggetto beneficiario maggiorati dell'interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di erogazione, maggiorato di 5(cinque) punti. Inoltre, nel caso di contributi concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o reticenti, laddove si tratti di fatti imputabili all'impresa beneficiaria e non sanabili, verrà irrogata una sanzione pecuniaria pari a 2(due) volte l'importo del contributo indebitamente fruito.

Art.12

Modalità di controllo e monitoraggio

Tecnopolis si riserva di svolgere verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi all'agevolazione, ai fini del monitoraggio della misura, secondo quanto previsto dalla vigente normativa in merito.

I controlli potranno essere effettuati oltre che dai funzionari di Tecnopolis, da quelli della Regione Puglia, dello Stato Italiano e dall'Unione Europea.

Il soggetto beneficiario del contributo avrà altresì l'obbligo di rendersi disponibile, fino a 5 (cinque) anni dall'erogazione del contributo a qualsivoglia richiesta di controlli, di informazioni, di dati, di documenti, di attestazioni o dichiarazioni, da rilasciarsi eventualmente anche dai fornitori di servizi.

Il soggetto beneficiario dovrà inoltre mantenere il possesso dei beni acquisiti per 5 (cinque) anni dall'erogazione del contributo e custodire, per lo stesso periodo, tutta la documentazione tecnica ed amministrativa inerente il progetto finanziato.

Allegato 2

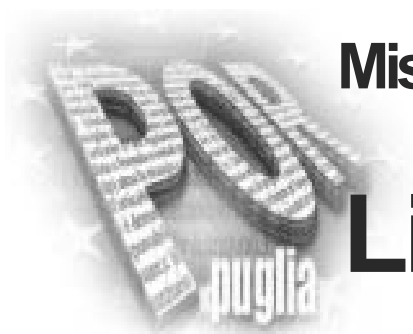


UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE.



REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO
SETTORE ARTIGIANATO E PMI

POR PUGLIA 2000-2006



Misura 4.1 azione B

Linee Guida

*Sostegno agli investimenti in
Innovazione Tecnologica e/o Tutela
Ambientale*

1. DEFINIZIONE DELLE ATTIVITA' FINANZIABILI E ALIQUOTE CONTRIBUTIVE

L'ambito operativo degli interventi di cui al presente decreto riguarda incentivi a supporto delle PMI pugliesi per Investimenti in Innovazione di tipo Tecnologico e/o di Tutela Ambientale.

I suddetti investimenti devono essere parte integrante di un piano più ampio di innovazione, in particolare di prodotto, o di industrializzazione di risultati di ricerca industriale già sviluppati e disponibili da parte dell'impresa.

Pertanto per i progetti di Innovazione tecnologica gli interventi, classificati all'art.1 del bando, sono relativi alla realizzazione o acquisizione di sistemi, apparecchiature elettroniche, linee robotizzate funzionali ad un forte miglioramento del processo produttivo, apparecchiature scientifiche per gli uffici di progettazione programmi software necessari al funzionamento delle apparecchiature nonché licenze e brevetti e la formazione del personale necessaria per l'utilizzazione delle apparecchiature, dei sistemi e dei programmi .

I software, le licenze ed i brevetti a sé stanti non sono finanziabili.

Può essere presentata da un'impresa, in forma singola o associata, un'unica domanda di ammissione al beneficio, pena l'esclusione dalla valutazione all'ammissibilità al beneficio delle domande di agevolazione in cui l'impresa sia presente.

Calcolo del contributo

La formula dell'agevolazione espressa in Equivalente Sovvenzione Netta (ESN) ed Equivalente Sovvenzione Lorda (ESL) è un metodo di calcolo adottato dalla Commissione Europea per misurare l'effettivo beneficio che l'impresa beneficiaria ottiene grazie all'aiuto a prescindere dalla forma agevolativa (contributi, finanziamenti agevolati, garanzie ecc.), dal momento temporale di erogazione rispetto all'effettuazione degli investimenti e - con riferimento all'ESN - dai diversi regimi di tassazione vigenti nei vari Stati membri.

Per il calcolo del contributo da concedere si procede come di seguito riportato:

- l'impresa richiedente indica, nella Scheda Progetto (Allegato C) le spese relative agli investimenti e la suddivisione delle stesse per anno solare, con riferimento alle date presunte dei relativi titoli, ancorché quietanzati o comunque pagati successivamente;
- dette spese, così come giudicate pertinenti e congrue, vengono attualizzate all'anno solare di avvio a realizzazione del programma di investimenti (si veda successiva Formula n. 1);

- l'ammontare delle spese attualizzate viene moltiplicato per la misura agevolativa massima spettante, procedendo separatamente nel caso detta misura sia espressa parte in ESN e parte in ESL; il risultato ottenuto rappresenta l'ammontare massimo delle agevolazioni nette attualizzate concedibili;
- detto ammontare viene rivalutato, sempre con riferimento all'anno solare, sulla base del piano di disponibilità delle agevolazioni, in tre quote (30-50-20 %), la prima delle quali al trentunesimo giorno la seconda al 6° mese e l'ultima ai 12° mese dalla comunicazione di ammissione a beneficio;
- limitatamente all'ammontare delle agevolazioni in ESN, ciascuna quota così determinata viene incrementata della relativa imposizione fiscale, attualizzata all'epoca della disponibilità della quota medesima;
- sommando la parte in ESN come sopra incrementata a quella in ESL si ottiene la quota dell'agevolazione concedibile ed effettivamente erogabile alle previste date;
- la somma delle tre quote così determinate costituisce l'ammontare delle agevolazioni concedibili che viene indicato nel decreto di concessione.

Per la determinazione dell'ammontare di ciascuna delle tre quote è riportata, nella Formula n. 2 successiva, il calcolo standard riferito a quote uguali, da ponderare con le aliquote previste per la misura.

Si precisa che:

- per anno solare di avvio a realizzazione degli investimenti si intende quello del primo dei titoli di spesa ammissibili;
 - per l'attualizzazione delle spese del programma, si applica un unico tasso, e cioè quello in vigore alla data di avvio a realizzazione del programma medesimo, espresso con due cifre decimali;
 - il tasso di attualizzazione da applicare è quello fissato con decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, sulla base delle indicazioni della Commissione europea che pubblica il predetto tasso su Internet all'indirizzo internet:
http://europa.eu.int/comm/competition/state_aid/others/reference_rates.html.

Ai fini della concessione provvisoria delle agevolazioni, qualora alla data della stessa il programma di investimenti sia ancora da avviare a realizzazione, si applica, in via presuntiva, il tasso in vigore alla data della concessione medesima;

- per la determinazione dell'imposizione fiscale:
 - a) per quanto concerne i beni materiali ed immateriali ammortizzabili, si conviene che ciascuna delle quote del contributo erogato concorra indirettamente alla formazione del reddito dell'impresa beneficiaria in parti uguali, a partire dall'esercizio in cui la stessa viene resa disponibile e per un numero di esercizi pari al periodo convenzionale medio di ammortamento del capitolo di spesa cui i beni stessi appartengono; il periodo convenzionale medio di ammortamento relativo a ciascun capitolo di spesa, pari alla media

aritmetica tra il valore massimo e quello minimo di ammortamento fiscale vigente per i beni riconducibili al capitolo stesso, è come di seguito individuato:

- progettazione, studi e assimilabili: 10 anni
- opere murarie e assimilabili: 21 anni
- macchinari, impianti e attrezzature: 6 anni

b) per quanto concerne i beni materiali ed immateriali non ammortizzabili (il terreno e tutti i beni acquisiti in locazione finanziaria), si conviene che ciascuna delle due o tre quote del contributo erogato concorra alla formazione del reddito dell'impresa beneficiaria in parti uguali nell'esercizio in cui la stessa viene resa disponibile e nei quattro successivi;

c) per quanto concerne l'intero programma di investimenti, tenuto conto di quanto sopra, si conviene che ciascuna delle tre quote di contributo erogato concorra, direttamente o indirettamente, alla formazione del reddito dell'impresa beneficiaria in un numero medio di esercizi "m" così determinato:

- si moltiplica l'importo delle spese ammissibili relative a ciascun capitolo di cui alla precedente lettera a) per il periodo convenzionale medio del capitolo stesso come ivi individuato;
- si moltiplica l'importo delle spese relative al terreno per un periodo di cinque anni;
- si divide la somma dei prodotti così ottenuti per l'ammontare delle spese complessivamente ammissibili arrotondando il risultato per eccesso alla prima cifra decimale.

Ai fini della determinazione dell'imposizione fiscale si conviene che l'impresa produca, nei singoli periodi annuali considerati, il sufficiente reddito imponibile; le aliquote fiscali sono, per tutto il periodo, convenzionalmente quelle vigenti per le società di capitale alla data di chiusura dei termini di presentazione delle domande.

L'ammontare delle agevolazioni calcolato in via provvisoria, viene rideterminato a conclusione del programma di investimenti, sulla base delle spese ammissibili effettivamente sostenute e della relativa effettiva suddivisione per anno solare e del conseguente valore di "m", nonché dell'effettivo tasso di attualizzazione nel caso in cui lo stesso, al momento della concessione provvisoria, sia stato assunto in via presuntiva per le motivazioni sopra esposte.

L'ammontare delle agevolazioni così definitivamente determinato non può in alcun modo essere superiore a quello individuato in via provvisoria .

Formola n. 1: Calcolo degli investimenti attualizzati :

$$A = A0 + A1 .r$$

ove:

A = ammontare degli investimenti attualizzati

A0, A1 = ammontare degli investimenti del programma effettuati, rispettivamente, nell'anno solare di avvio a realizzazione e nel primo anno solare successivo

$$r = 1/q \text{ con } q = (1+i)$$

i = tasso di attualizzazione in vigore alla data di avvio a realizzazione

Formula n. 2: calcolo della singola quota erogabile:

$$e = A \cdot q^n \cdot Fr \cdot \{ESL + ESN/[1 - (1/m) \cdot t \cdot Fap] \}$$

$$E = 3 \cdot e \text{ (nel caso di tre quote)}$$

ove:

e = ammontare di ciascuna delle due o tre quote costanti annuali erogabili (in euro)

E = ammontare totale del contributo concedibile (somma delle quote)

A = ammontare degli investimenti del programma attualizzati all'anno di avvio a realizzazione del programma medesimo secondo la Formula n. 1

$$q = (1 + i)$$

i = tasso di attualizzazione in vigore al momento di avvio a realizzazione del programma espresso in punti percentuali/100 (es.: per un tasso del 4,08%, i=0,048)

n = numero di anni solari intercorrenti tra quello di avvio a realizzazione del programma e quello della prima disponibilità (n è negativo nel caso in cui la disponibilità della prima delle tre quote sia precedente a quella di avvio a realizzazione del programma)

Fr = $i \cdot q^2 / (q^3 - 1)$ = fattore di rateizzazione in tre rate annuali costanti (nel caso di tre quote annuali costanti)

ESL = misura massima delle agevolazioni in equivalente sovvenzione lordo consentita espressa in punti percentuali/100 (=0,15)

ESN = misura massima delle agevolazioni in equivalente sovvenzione netto consentita espressa in punti percentuali/100 (=0,35)

t = aliquota fiscale vigente per le società di capitale alla data di chiusura dei termini di presentazione delle domande, espressa in punti percentuali/100 (es.: per un'aliquota del 34%, t=0,34)

FAP = $(q^m - 1) / (i \cdot q^m)$ = fattore di accumulazione di m rate annuali costanti posticipate

m = numero medio di esercizi in cui, convenzionalmente, ciascuna delle quote erogate concorre, parte direttamente e parte indirettamente, alla formazione del reddito dell'impresa beneficiaria

2. REDAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda va compilata integralmente in tutte le sue parti, a pena di esclusione della candidatura.

Lo scheda di domanda (**allegato A**) si differenzia a seconda della tipologia di soggetto proponente:

- Singola Impresa
- Consorzio d'Imprese

Il Consorzio di Imprese deve essere costituito da PMI con sedi operative in Puglia.

La domanda va presentata in carta semplice e spedita, a mezzo raccomandata con avviso di ricevuta di ritorno, a Tecnopolis Csata Scrl ed alla Regione Puglia agli indirizzi indicati nel bando.

3. REDAZIONE DELLE DICHIARAZIONI

Nel caso di progetti proposti da Consorzi la dichiarazione dell'affidabilità economico-finanziaria (**Allegato B2**) va effettuata da ciascuno dei soggetti associati.

Per i soggetti richiedenti appartenenti ad un gruppo industriale, purchè soddisfatti i Parametri dimensionali di PMI, in caso di esito negativo della verifica di rispondenza ai parametri di affidabilità economico-finanziaria, potrà essere effettuata un'ulteriore verifica sui dati del bilancio di gruppo (bilancio consolidato) a condizione che in quest'ultimo sia consolidato, col metodo del bilancio integrale o anche proporzionale ma non col metodo del patrimonio netto, anche il bilancio del soggetto richiedente sul quale è stata effettuata la verifica iniziale.

Il ricorso al bilancio consolidato è consentito anche per le verifiche di affidabilità economico-finanziaria sui soci (imprese e centri di ricerca) dei consorzi e delle società consortili.

Il ricorso al bilancio consolidato è possibile, inoltre, per i soggetti interessati da modifiche sostanziali dell'assetto aziendale, nel caso in cui le operazioni di modifica di assetto si realizzino all'interno del perimetro di consolidamento. In tal caso, in alternativa alla verifica del solo parametro di congruenza fra capitale netto e costo del progetto, può farsi quella su entrambi i parametri riferiti ai dati consolidati.

Per quanto concerne la definizione di PMI ai sensi del D.M. 18 aprile 2005 si rimanda **all'Allegato A delle Linee Guida.**

Lo schema di **“dichiarazione per casi particolari”** va utilizzato dalle società di recente costituzione che non dispongano ancora del primo conto economico su base annuale e da quelle che, successivamente alla data di chiusura dell'ultimo bilancio ufficiale, *[ovvero (per le società non tenute alla redazione di un bilancio ufficiale) riportato nel modello presentato per l'ultima dichiarazione dei redditi,]* siano state interessate da operazioni di fusione, scissione o altre modifiche sostanziali dell'assetto aziendale, quali acquisizioni, cessioni, affitti di rami di azienda che abbiano rilevante impatto sull'assetto stesso.

Non rientrano invece nelle modifiche sostanziali di assetto le variazioni della forma giuridica, della compagine sociale e del capitale sociale.

Le prime due hanno rilievo solo se eventualmente comportino l'inammissibilità del soggetto richiedente.

Riguardo all'aumento di capitale sociale la richiedente può, se lo ritiene, tenerne conto nell'ambito della dichiarazione dell'affidabilità economico-finanziaria per il caso generale: per il patrimonio netto non farà riferimento al valore risultante dall'ultimo bilancio approvato, ma a quello risultante alla data di perfezionamento dell'aumento di capitale; tale valore comprensivo degli utili e delle perdite registrati fino alla data suddetta, deve essere sottoscritto dal Presidente del Collegio Sindacale ovvero, per le società che non dispongono di tale organo, dal legale rappresentante. In tal caso va adeguato opportunamente il paragrafo della dichiarazione dell'affidabilità economico-finanziaria.

Lo schema di dichiarazione dei requisiti di PMI per i casi particolari va utilizzato anche nei casi in cui la situazione di non disponibilità del primo conto economico annuale o di modifica sostanziale dell'assetto aziendale interessi una o più delle imprese “collegate” alla richiedente coinvolte nella verifica dimensionale.

Qualora la società di recente costituzione disponga già, alla presentazione della domanda, del primo bilancio ufficiale (ancorché relativo ad un esercizio inferiore a 12 mesi), il capitale netto da utilizzare nella dichiarazione dell'affidabilità economico finanziaria è quello risultante da tale bilancio. In tal caso va adeguato opportunamente il primo paragrafo della dichiarazione dell'affidabilità economico-finanziaria.

Riguardo alla verifica del requisito di PMI per un'impresa che dopo la chiusura dell'ultimo bilancio ufficiale sia stata interessata da modifiche sostanziali dell'assetto aziendale, qualora all'atto della presentazione della domanda l'impresa abbia nel frattempo chiuso il primo esercizio post-modifica, ancorché il relativo bilancio non sia stato ancora approvato, la verifica va fatta secondo i criteri generali, facendo riferimento ai dati di tale esercizio sottoscritti dal legale rappresentante dell'impresa. In tal caso va adeguato opportunamente il primo paragrafo della dichiarazione dell'affidabilità economico-finanziaria.

4. REDAZIONE DELL'ALLEGATO C "IL PROGETTO DI INNOVAZIONE"

Il progetto di ricerca, si compone di **3** sezioni:

- La Prima parte è relativa al profilo del Proponente.
- La Seconda parte è relativa al progetto di Innovazione.
- La Terza Parte è esclusiva per gli Interventi di Tutela Ambientale.

Ai fini della valutazione della interconnessione delle spese richieste con un Piano aziendale di Innovazione, in particolare di Prodotto, fornire tutti gli elementi utili che consentano di valutare la specifica attinenza dell'investimento rispetto alle attività di ricerca del progetto stesso.

Gli Interventi di Tutela ambientale devono riferirsi a obiettivi di miglioramento della performance ambientale e non di adeguamento alle norme nazionali e/o comunitarie. Pertanto i relativi interventi devono riferirsi a "sovraccosti" per il raggiungimento degli obiettivi fissati di tutela ambientale.

Nella Seconda Parte, Sezione Costi, per quanto concerne gli **Investimenti** (se richiesti) relativi a **opere edili** necessarie per le tipologie di interventi di Innovazione tecnologica 1-2-3 e di Tutela Ambientale (riportati in Art.1), elaborare una breve relazione tecnica illustrativa, atta a descrivere compiutamente (*riportare solo ciò che ricorre*):

- la spesa prevista ed il costo unitario;
- il conferimento degli incarichi di progettazione, di direzione lavori, ecc, e la relativa spesa prevista;
- le caratteristiche delle opere edili ed infrastrutturali [*sia per le opere edili* (sistemazione del terreno, indagini geognostiche, corpi di fabbrica, impianti tecnici, viabilità interna, sistemazioni a verde, recinzioni, ecc.), la spesa prevista ed il costo unitario; *che per gli impianti tecnologici* (principali caratteristiche degli impianti), la spesa prevista ed il costo per singolo impianto].

Esclusivamente per la Tutela Ambientale e **per l'int 17** ("Delocalizzazione del sito produttivo per esigenze ambientali connesse ad obiettivi pubblici di interesse collettivo") sono ammissibili anche le spese per **acquisto di suoli e terreni**, queste ultime se funzionalmente correlate agli investimenti

Per le **opere edili** relative alla realizzazione o adeguamento degli ambienti occorre **allegare una planimetria e degli elaborati grafici**.

Dalla **planimetria**, redatta in adeguata scala (orientativamente 1:100), dovranno risultare la dimensione e la configurazione del suolo aziendale, delle superfici coperte, di quelle destinate a viabilità interna, a verde, ecc. La planimetria dovrà essere corredata di opportuna legenda e di una sintetica tabella riepilogativa relativa alle singole superfici.

Nel caso di ampliamento, le nuove superfici dovranno essere opportunamente evidenziate rispetto a quelle preesistenti sia sulla planimetria che sulle tabelle riepilogative.

Nel caso di ammodernamento, ristrutturazione, riconversione, riattivazione e delocalizzazione, dovranno essere opportunamente evidenziate, sia in planimetria che in tabella, le superfici oggetto dell'investimento.

Nel caso di acquisizione di **suoli e terreni** (unicamente per l'intervento di Tutela Ambientale n. 17 di delocalizzazione) dovranno infine essere evidenziate, sia in planimetria che in tabella, le superfici oggetto di eventuale intervento edilizio di ristrutturazione.

Gli elaborati grafici consisteranno in piante e prospetti redatti in adeguata scala (orientativamente 1:50), nei quali saranno evidenziate le opere oggetto dell'intervento; gli elaborati descrittivi consisteranno in una breve relazione tecnica illustrativa dei lavori da realizzare (comprendente le ragioni della scelta della soluzione tecnica prospettata, le verifiche di fattibilità, l'esame dei profili di impatto ambientale, la conformità agli strumenti urbanistici), ed in una valutazione indicativa della spesa da determinare sulla base dei costi unitari medi per analoghe categorie di opere.

Tutti gli elaborati dovranno essere firmati dal progettista e controfirmati dall'imprenditore o dal legale rappresentante dell'impresa (o suo procuratore speciale).

Nel caso di ampliamento, ammodernamento, ristrutturazione, riconversione, riattivazione, delocalizzazione di **immobili non di proprietà**, sarà necessario allegare alla **domanda il titolo di disponibilità per una durata non inferiore ad anni 5**, a decorrere dalla data di ultimazione degli investimenti.

Il prospetto dei costi per Investimenti deve essere redatto tenendo presenti le seguenti indicazioni:

- i costi qui riportati devono essere quelli che si prevede effettivamente da sostenere;
- i costi **non sono ammissibili all'agevolazione in misura superiore al 25%** degli altri costi del progetto riportati nella tabella di cui al punto 4 dell'allegato "Il progetto di ricerca";
- la prima voce del prospetto (progettazione, direzione lavori, ecc.) è ammissibile nel limite del **3%** del totale dei costi ammissibili di cui sopra;
- nella voce "opere murarie ed infrastrutturali", possono essere inclusi gli "impianti tecnologici" e cioè le nuove acquisizioni relative a beni materiali significativi per (sia in termini qualitativi che quantitativi) come un'infrastruttura del Laboratorio di Ricerca stesso; sono invece esclusi mobili ed arredi del Laboratorio;

- Nella voce Investimenti va prevista **un'attività di addestramento del personale**, per spese pari ad almeno **il 10%** del totale dei costi ammissibili relativi alla voce "Investimenti"

L'**ammissibilità dei costi** decorre dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di finanziamento. I costi sostenuti in data antecedente non saranno riconosciuti in nessun caso.

5. CRITERI DI DETERMINAZIONE DEI COSTI AMMISSIBILI

Sono ammessi al finanziamento soltanto i costi attribuibili per competenza a date comprese nel periodo deliberato per lo svolgimento del progetto, a condizione che siano stati effettivamente sostenuti e liquidati in tale periodo; vale cioè il criterio di "cassa", con le sole eccezioni degli oneri differiti per il personale dipendente e dei prelievi di materiali da magazzino.

Tale criterio di cassa va rispettato anche nell'ambito dei singoli rendiconti contabili relativi ai previsti stati d'avanzamento, che non possono presentare costi non ancora sostenuti e liquidati entro la data di conclusione del periodo cui si riferiscono. Per le sole fatture relative all'ultimo periodo contabile è consentita l'effettuazione del pagamento entro i termini previsti contrattualmente per l'invio al soggetto convenzionato del rendiconto contabile corrispondente, ossia entro 30 giorni dalla conclusione del periodo contabile stesso.

Le consulenze o prestazioni devono essere affidate a soggetti che non abbiano rapporti di cointeressenza con l'impresa finanziata (quali soci, consorziati, soggetti appartenenti allo stesso gruppo industriale, società partecipate), soggetti che d'ora in avanti saranno tutti denominanti soggetti "collegati".

Le acquisizioni di beni e servizi necessari alla realizzazione del progetto (consulenze, licenze e brevetti, software, infrastrutture tecnologiche, opere, beni immobili etc..) dovranno essere effettuate dal contraente attraverso fornitori esterni non collegati al proponente.

In considerazione del periodo limitato a massimo 12 mesi (+ 3 di proroga in casi eccezionali) della durata del progetto di investimenti, il leasing non è ammissibile ai fini della contribuzione.

I pagamenti dovranno essere effettuati esclusivamente attraverso **asegni o bonifici bancari** e comprovati da dichiarazioni liberatorie dei fornitori.

I giustificativi di spesa (fatture e ogni altra documentazione probante equivalente) devono essere organizzati e conservati in base al principio della "contabilità separata", mediante l'istituzione di un apposito registro, per consentire in qualsiasi momento, e comunque entro cinque anni dalla data di ultimazione del

progetto, l'accertamento della corretta utilizzazione dei fondi pubblici.

Per la quantificazione in euro dei pagamenti in valuta estera, occorre considerare:

a. pagamenti effettuati direttamente in valuta estera

In tal caso se il pagamento è avvenuto in valuta "OUT" (ossia non appartenente all'Unione Monetaria Europea) il controvalore sarà determinato sulla base del tasso giornaliero di riferimento, relativo al giorno di effettivo pagamento, comunicato giornalmente dalla Banca d'Italia mediante pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale

Restano in ogni caso esclusi gli oneri per spese e commissioni.

a. Macchinari Impianti Strumentazioni e Attrezzature.

In questa voce verranno incluse i macchinari, gli impianti le attrezzature e strumentazioni acquistate da terzi ad uso esclusivo del soggetto beneficiario del contributo.

I criteri che saranno applicati per la determinazione del costo sono i seguenti:

- i macchinari, gli impianti le attrezzature e strumentazioni esistenti alla data di decorrenza dell'ammissibilità dei costi non sono computabili ai fini del finanziamento, nè potranno essere considerate quote del loro ammortamento;
- il costo delle attrezzature e delle strumentazioni di nuovo acquisto da utilizzare esclusivamente per il progetto sarà determinato in base alla fattura al netto di IVA ivi inclusi i dazi doganali, il trasporto, l'imballo e l'eventuale montaggio, con esclusione invece di qualsiasi ricarico per spese generali;

b. Investimenti.

In questa voce rientrano i costi relativi a:

b.1 progettazione e studi di fattibilità

Questa prima voce riguarda le attività per la progettazione e le analisi di fattibilità delle opere edili funzionalmente correlate agli interventi richiesti, nonché i costi di certificazione dei sistemi ambientali secondo le ISO 14401 o EMASII . Il relativo costo, di prestazione commissionata a terzi, sarà determinato in base alla fattura al netto di IVA. Nel caso in cui le prestazioni non vengano effettuate da soggetti iscritti ad Albi degli Ordini Professionali, i costi massimi riconoscibili non potranno eccedere i valori riportati nella seguente tabella:

LIVELLO	ESPERIENZA	TARIFFA MAX GIORNALIERA
IV	2-5 ANNI	150,00 EURO
III	5 – 10 ANNI	200,00 EURO
II	10 – 15 ANNI	400,00 EURO
I	OLTRE 15 ANNI	450,00 EURO

b.2 suoli e terreni

In questa voce verranno inclusi il suolo o i terreni acquistati da terzi (solo per la Tutela Ambientale int.17) .

Il relativo costo, nel caso di acquisto da terzi, sarà determinato in base alla fattura al netto di IVA.

b.3 opere edili e infrastrutture

Le opere edili comprendono la sistemazione del suolo, le spese murarie, gli interventi per la viabilità e la realizzazione di aree verdi; le infrastrutture comprendono gli impianti tecnologici e le altre infrastrutture specifiche delle strutture di R&S. Il relativo costo, nel caso di acquisizione da terzi, sarà determinato in base alla fattura al netto di IVA; per prestazioni interne, il costo complessivo va articolato nelle voci di costo pertinenti elencate nel presente paragrafo 6.1, determinate sulla base dei criteri indicati per ciascuna di esse;

b.4 Addestramento del personale

Va prevista, obbligatoriamente per gli Interventi di Innovazione Tecnologica, in maniera opzionale per quelli di Tutela Ambientale, un intervento di addestramento, del personale interno all'impresa beneficiaria, all'utilizzazione delle apparecchiature, dei sistemi, dei programmi software previsti dal progetto.

La voce **b.1** è ammissibile al finanziamento fino ad un importo massimo pari al **3%**¹ della somma dei costi relativi alle voci **b.1, b.2, b.3 e b.4.**

La voce **b.4** è ammissibile al finanziamento per un importo minimo pari al **10%**² della somma dei costi relativi alle voci **b.1, b.2, b.3 e b.4.**

A sua volta la somma dei costi di cui alle voci **b.1, b.2, b.3 e b.4** è ammissibile al finanziamento fino ad un importo massimo pari al **25%** del totale degli altri costi del progetto

Nella fase di erogazione, le erogazioni relative alla voce "investimenti" avvengono in misura correlata all'avanzamento degli altri costi del progetto; in particolare, nell'ambito di ogni stato d'avanzamento si considerano i costi complessivi di investimento (**b1 + b2 + b3**) esposti (e considerati ammissibili, congrui e pertinenti) dall'inizio del progetto fino a tale stato d'avanzamento, se ne determina l'importo ammissibile al finanziamento (**che non deve superare il 25% di tutti gli altri costi del progetto**) e il corrispondente incentivo spettante si eroga la differenza tra l'incentivo così determinato e quello complessivo erogato fino al precedente stato d'avanzamento. Nel caso in cui l'obiettivo relativo al programma di investimenti previsto non viene raggiunto, l'incentivo relativo ai costi per "investimenti" viene revocato e il soggetto beneficiario è tenuto alla restituzione di quanto fino a quel momento incassato, eventualmente mediante conguaglio sugli incentivi spettanti alle altre voci di costo.

¹ Allegato II Cdp POR Puglia 2000-2006 versione Dicembre 2004

² Allegato II Cdp POR Puglia 2000-2006 versione Dicembre 2004

c. Beni immateriali.

In questa voce verranno inclusi beni immateriali acquistati da terzi: risultati di ricerche, brevetti, know-how, diritti di licenza. I criteri che saranno applicati per la determinazione del costo dei beni immateriali sono i seguenti:

- i beni immateriali esistenti alla data di decorrenza dell'ammissibilità dei costi non sono computabili ai fini del finanziamento, nè potranno essere considerate quote del loro ammortamento;
- il costo dei beni immateriali di nuovo acquisto da utilizzare esclusivamente per il progetto sarà determinato in base alla fattura al netto di IVA;

Costi di brevetto

Gli aiuti per i costi connessi con l'ottenimento e la validazione di brevetti e di altri diritti di proprietà industriale possono riguardare tra l'altro:

- tutti i costi sostenuti prima della concessione del diritto nella prima giurisdizione, ivi compresi i costi per la preparazione, il deposito e la trattazione della domanda, nonché i costi per il rinnovo della domanda prima che il diritto venga concesso;
- i costi di traduzione e altri costi sostenuti al fine di ottenere la concessione o la validazione del diritto in altre giurisdizioni;
- costi sostenuti per difendere la validità del diritto nel quadro della trattazione ufficiale della domanda e di eventuali procedimenti di opposizione, anche qualora i costi siano sostenuti dopo la concessione del diritto.

6. COSTI NON AMMISSIBILI

Sono in ogni caso escluse dall'agevolazione le seguenti spese:

- spese per imposte e tasse;
- spese legali per contenziosi, infrazioni, interessi;
- spese per locazioni e leasing;
- spese notarili;
- spese per mobili e arredi;
- spese relative a scorte;
- spese relative a forniture usate;
- spese di funzionamento generali rendicontate in maniera forfetaria.

L'ammissibilità delle spese è disciplinata dal Regolamento (CE) n.448 del 10/03/2004 di modifica del regolamento (CE) n.1685/200 e di revoca del regolamento n.1145/2003, recante disposizioni di applicazione del regolamento generale (CE) n.1260/1999 del 21/06/1999, e dalle successive modificazioni ed integrazioni, a cui si aggiungono le eventuali restrizioni indicate nel Bando e nella normativa nazionale sui regimi di agevolazione.

6.4 GIUSTIFICATIVI DI SPESA

I giustificativi di spesa devono :

- essere disponibili in originale;
- provare in modo chiaro ed inequivocabile l'avvenuta liquidazione della prestazione cui sono riferite e la relativa data;
- riferirsi a titolo definitivo alla prestazione liquidata (non saranno valide prestazioni liquidate sulla base di fatture proforma o titoli di spesa non validi ai fini fiscali);
- essere annullati con apposita timbratura recante la dicitura "Intervento cofinanziato dall'U.E. – F.E.S.R. sul POR Puglia 2000-2006 - Misura 3.13 "Sostegno agli investimenti in Ricerca Industriale, Sviluppo Precompetitivo e Trasferimento Tecnologico"

7. RENDICONTAZIONE ATTIVITA'

Il soggetto beneficiario del finanziamento regionale, deve assicurare l'utilizzazione di un sistema contabile distinto o di una codificazione contabile appropriata di tutti gli atti contemplati dall'intervento, secondo quanto previsto dalle normative nazionali e comunitarie di riferimento, al fine di poter definire in ogni momento le disponibilità relative ad ogni singola voce di costo.

Il beneficiario dei contributi è tenuto a presentare un Rapporto iniziale (entro 30 giorni dalla comunicazione di Ammissione al beneficio) , uno intermedio (entro 8 mesi presentare un Rapporto iniziale (entro 30 giorni dalla) ed uno finale (entro 12 mesi dalla comunicazione di Ammissione al beneficio) sullo Stato d'Avanzamento Lavori (SAL) tecnico ed economico, necessario per lo svolgimento delle attività di monitoraggio previste.

Il Rapporto di SAL va predisposto dal beneficiario secondo il formato che sarà predisposto da Tecnopolis .

Tale Rendiconto va predisposto dal beneficiario dei finanziamenti (o capofila dell'ATS) raccogliendo i rendiconti e la certificazione di spesa effettuata da ciascuno dei partner di progetto che ha sostenuto spese nel quadrimestre di rendicontazione. Esso va sottoscritto dal Legale Rappresentante del Contraente , e redatto utilizzando gli schemi che Tecnopolis renderà disponibili, ai beneficiari del finanziamento, allegando copia conforme dei titoli di spesa e l'elenco riepilogativo della spesa sostenuta.

Al Rendiconto dovrà essere allegata la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del DPR 445/00, sotto la personale e penale responsabilità del Legale Rappresentante del Contraente, che attesta, tra l'altro :

- la data prevista di ultimazione del progetto;
- che le spese rendicontate sono state effettivamente sostenute, fornendo idonea documentazione dei pagamenti ivi indicati;
- che le spese sostenute non sono state rimborsate, nè richieste a rimborso, neanche parzialmente, ad altri soggetti pubblici;
- quanto altro disposto nel Bando.

A conclusione di ciascuna delle attività di progetto va predisposto, a cura del proponente, un dettagliato Rapporto Tecnico riportante le attività svolte e i risultati conseguiti. Il Rapporto Tecnico deve essere inoltrato a Tecnopolis unitamente al Rapporto di SAL del periodo di rendicontazione in scadenza.

La mancata trasmissione dei Rapporti di SAL e dei Rapporti Tecnici delle attività concluse nel periodo di riferimento, costituirà elemento di sospensione del beneficio e di attivazione della procedura di revoca dello stesso.

In qualsiasi momento Tecnopolis e la Regione Puglia potranno effettuare ispezioni e controlli presso il contraente e i partner di progetto per verificare lo stato di avanzamento del progetto.

All'ultimazione dei lavori il contraente deve comunicare alla Regione Puglia la data di ultimazione delle attività entro e non oltre trenta giorni dalla chiusura del progetto (data dell'ultimo titolo di spesa imputabile al progetto – fattura o rendiconto di spese per il personale) e comunque non oltre la scadenza ultima prevista dal bando.

Entro 30 (trenta) giorni successivi alla ultimazione dei lavori il contraente dovrà predisporre il Rapporto Tecnico Finale con il dettaglio delle attività svolte e dei risultati conseguiti. Al Rapporto Tecnico Finale si accompagna il Rendiconto Economico relativo alla certificazione finale di spesa che attesta ed espone tutti i costi sostenuti per il progetto.

8. LOGO E DICITURA

Nella documentazione e nei risultati scaturenti, inclusi macchinari ed immobili, dalle attività svolte dovrà essere riportata la dicitura “Intervento cofinanziato dall'U.E. – F.E.S.R. sul POR Puglia 2000-2006 – Misura 4.1 Azione b) “Sostegno agli investimenti in Innovazione Tecnologica e/o Tutela Ambientale”, nonché il logo della Regione Puglia e della U.E.

9 PROROGHE E CONDIZIONI DI REVOCA DEL BENEFICIO

Nel caso in cui l'ultimazione del progetto agevolato non possa avvenire entro la data di ultimazione prevista nel progetto esecutivo, il beneficiario dei contributi è tenuto a motivare e richiedere, almeno 4 (quattro) mesi prima della scadenza programmata, a Tecnopolis, una proroga sulla conclusione delle attività.

Detta proroga potrà essere concessa, a parere insindacabile, dalla Regione Puglia, una sola volta e per un periodo di tempo non superiore a 3 mesi. Dopo tale termine di 3 mesi la spesa sostenuta dal beneficiario non sarà riconosciuta ai fini del contributo, incorrendo quindi in una revoca parziale o totale del contributo stesso con le sanzioni previste dal bando.

La mancata ultimazione del progetto agevolato entro i termini di ultimazione previsti nel Progetto esecutivo, compresa l'eventuale proroga concessa, potrà comportare la revoca totale del contributo solo nel caso in cui la parte di progetto realizzato sino a tale data non possedga i requisiti di organicità e funzionalità rispetto agli obiettivi prefissati. In questo caso la Regione Puglia avvierà la procedura di recupero dei contributi concessi e non spettanti.

Sono altresì causa di revoca e di restituzione, ove concesso, del contributo:

- il caso in cui le imprese, terminato l'intervento ammesso a finanziamento, non risultino in regola con le norme in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro nonché con quanto previsto dalla legge 12 marzo 1999, n. 68 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili);
- il caso in cui il programma ammesso alle agevolazioni non venga ultimato entro i termini previsti dal Bando;
- il caso in cui siano gravemente violate specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento comunitario.

Gli aiuti revocati devono essere restituiti alla Regione Puglia da parte del soggetto beneficiario maggiorati dell'interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di erogazione, maggiorato di **5(cinque) punti**. Inoltre, nel caso di contributi concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o reticenti, laddove si tratti di fatti imputabili all'impresa beneficiaria e non sanabili, verrà irrogata una sanzione pecuniaria pari a **2(due)** volte l'importo del contributo indebitamente fruito.

10. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Tutti i dati personali saranno utilizzati dalla Regione Puglia e da Tecnopolis per i soli fini istituzionali, assicurando la protezione e la riservatezza delle informazioni secondo la normativa vigente. A tale scopo i soggetti beneficiari dei finanziamenti dovranno sottoscrivere la relativa autorizzazione al trattamento dei dati personali in conformità a quanto disposto dal D.Lgs. n.196 del 30 giugno 2003 e successive modificazioni ed integrazioni.

11. MODULISTICA

La Regione Puglia e Tecnopolis renderanno disponibile ai beneficiari dei finanziamenti la modulistica necessaria per la rendicontazione tecnica ed economica di progetto.

Per quanto non diversamente disciplinato in queste Linea Guida Operative, si applica la normativa comunitaria nazionale e regionale di riferimento.

12. CONTATTI E ASSISTENZA

Per informazioni o assistenza è possibile consultare il sito:

www.regione.puglia.it

www.pmion.net

www.tno.it

oppure far riferimento agli Uffici di Tecnopolis

Tel. 080-4670.411/532

Fax 080-4670.393/4551.868

e-mail: pmi@tno.it

ALLEGATO A.**DEFINIZIONE DI PMI (D.M. 18 APRILE 2005 DEL MINISTERO ATTIVITA' PRODUTTIVE)***Ministero**delle Attività Produttive***IL MINISTRO**

Visto il decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 18 settembre 1997 relativo all'adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese;

Vista la raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese, pubblicata sulla G.U.U.E. n. L124 del 20 maggio 2003, che sostituisce a decorrere dal 1° gennaio 2005 la raccomandazione della Commissione europea 96/280/CE del 3 aprile 1996;

Visti i Regolamenti CE n. 363/2004 e n. 364/2004 della Commissione europea del 25 febbraio 2004, recanti modifiche rispettivamente ai Regolamenti CE n. 68/2001 e n. 70/2001, che in Allegato riportano ai fini della definizione delle piccole e medie imprese l'estratto della citata raccomandazione 2003/361/CE;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 concernente la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese ed in particolare l'articolo 2, comma 2, che prevede che la definizione di piccola e media impresa sia aggiornata con decreto del Ministro delle attività produttive in conformità alle disposizioni dell'Unione europea;

Considerata la necessità di fornire chiarimenti in merito alle modalità di applicazione dei criteri da utilizzare per il calcolo della dimensione delle imprese;

Decreta:

Art. 1.

1. Il presente decreto fornisce le necessarie indicazioni per la determinazione della dimensione aziendale ai fini della concessione di aiuti alle attività produttive e si applica alle imprese operanti in tutti i settori produttivi.

Art. 2.

1. La categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (complessivamente definita PMI) è costituita da imprese che:
 - a) hanno meno di 250 occupati, e
 - b) hanno un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro.

2. Nell'ambito della categoria delle PMI, si definisce piccola impresa l'impresa che:
 - a) ha meno di 50 occupati, e
 - b) ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro.

3. Nell'ambito della categoria delle PMI, si definisce microimpresa l'impresa che:
 - a) ha meno di 10 occupati, e
 - b) ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.
4. I due requisiti di cui alle lettere a) e b) dei commi 1, 2 e 3 sono cumulativi, nel senso che tutti e due devono sussistere.

5. Ai fini del presente decreto:
 - a) per fatturato, corrispondente alla voce A.1 del conto economico redatto secondo le vigenti norme del codice civile, s'intende l'importo netto del volume d'affari che comprende gli importi provenienti dalla vendita di prodotti e dalla prestazione di servizi rientranti nelle attività ordinarie della società, diminuiti degli sconti concessi sulle vendite nonché dell'imposta sul valore aggiunto e delle altre imposte direttamente connesse con il volume d'affari;
 - b) per totale di bilancio si intende il totale dell'attivo patrimoniale;
 - c) per occupati si intendono i dipendenti dell'impresa a tempo determinato o indeterminato, iscritti nel libro matricola dell'impresa e legati all'impresa da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza, fatta eccezione di quelli posti in cassa integrazione straordinaria.

6. Fatto salvo quanto previsto per le nuove imprese di cui al comma 7:
 - a) il fatturato annuo ed il totale di bilancio sono quelli dell'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1974 n. 689 ed in conformità agli articoli 2423 e seguenti del codice civile;

- b) il numero degli occupati corrisponde al numero di unità-lavorative-anno (ULA), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. Il periodo da prendere in considerazione è quello cui si riferiscono i dati di cui alla precedente lettera a).

7. Per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale dell'attivo patrimoniale risultanti alla stessa data.

Art. 3.

1. Ai fini del presente decreto le imprese sono considerate autonome, associate o collegate secondo quanto riportato rispettivamente ai successivi commi 2, 3 e 4.
2. Sono considerate autonome le imprese che non sono associate né collegate ai sensi dei successivi commi 3 e 5.
3. Sono considerate associate le imprese, non identificabili come imprese collegate ai sensi del successivo comma 5, tra le quali esiste la seguente relazione: un'impresa detiene, da sola oppure insieme ad una o più imprese collegate, il 25% o più del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa.

La quota del 25% può essere raggiunta o superata senza determinare la qualifica di associate qualora siano presenti le categorie di investitori di seguito elencate, a condizione che gli stessi investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati all'impresa richiedente:

- a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitale di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate a condizione che il totale investito da tali persone o gruppi di persone in una stessa impresa non superi 1.250.000 euro;
- b) università o centri di ricerca pubblici e privati senza scopo di lucro;
- c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;
- d) enti pubblici locali, aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di euro e meno di 5.000 abitanti.

4. Nel caso in cui l'impresa richiedente l'agevolazione sia associata, ai sensi del comma 3, ad una o più imprese, ai dati degli occupati e del fatturato o dell'attivo patrimoniale dell'impresa richiedente si sommano, in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata tra le due), i dati dell'impresa o delle imprese situate immediatamente a monte o a valle dell'impresa richiedente medesima. Nel caso di partecipazioni incrociate si

applica la percentuale più elevata. Ai fini della determinazione dei dati delle imprese associate all'impresa richiedente, devono inoltre essere interamente aggiunti i dati relativi alle imprese che sono collegate a tali imprese associate, a meno che i loro dati non siano stati già ripresi tramite consolidamento. I dati da prendere in considerazione sono quelli desunti dal bilancio di esercizio ovvero, nel caso di redazione di bilancio consolidato, quelli desunti dai conti consolidati dell'impresa o dai conti consolidati nei quali l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

5. Sono considerate collegate le imprese fra le quali esiste una delle seguenti relazioni:

- a) l'impresa in cui un'altra impresa dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;
- b) l'impresa in cui un'altra impresa dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;
- c) l'impresa su cui un'altra impresa ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge applicabile consenta tali contratti o clausole;
- d) le imprese in cui un'altra, in base ad accordi con altri soci, controlla da sola la maggioranza dei diritti di voto.

6. Nel caso in cui l'impresa richiedente l'agevolazione sia collegata, ai sensi del comma 5, ad una o più imprese, i dati da prendere in considerazione sono quelli desunti dal bilancio consolidato. Nel caso in cui le imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa richiedente non siano riprese nei conti consolidati, ovvero non esistano conti consolidati, ai dati dell'impresa richiedente si sommano interamente i dati degli occupati e del fatturato o del totale di bilancio desunti dal bilancio di esercizio di tali imprese. Devono inoltre essere aggiunti, in misura proporzionale, i dati delle eventuali imprese associate alle imprese collegate – situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime – a meno che tali dati non siano stati già ripresi tramite i conti consolidati in proporzione almeno equivalente alle percentuali di cui al comma 4.

7. La verifica dell'esistenza di imprese associate e/o collegate all'impresa richiedente è effettuata con riferimento alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione sulla base dei dati in possesso della società (ad esempio libro soci), a tale data, e delle risultanze del registro delle imprese.

8. Ad eccezione dei casi riportati nel precedente comma 3, un'impresa è considerata sempre di grande dimensione qualora il 25% o più del suo capitale o dei suoi diritti di voto sono detenuti direttamente o indirettamente da un ente pubblico oppure congiuntamente da più enti pubblici. Il capitale e i diritti di voto sono detenuti indirettamente da un ente pubblico qualora siano detenuti per il tramite di una o più imprese.

9. L'impresa richiedente è considerata autonoma nel caso in cui il capitale dell'impresa stessa sia disperso in modo tale che risulti impossibile determinare da chi è posseduto e l'impresa medesima dichiara di poter presumere in buona fede l'inesistenza di imprese associate e /o collegate.

Art. 4.

1. Sulla base delle disposizioni comunitarie vigenti le definizioni oggetto del presente decreto si applicano:

a) per i regimi di aiuto notificati ed autorizzati antecedentemente al 1° gennaio 2005, dalla data di approvazione da parte della Commissione europea delle notifiche, effettuate dall'Amministrazione competente, di adeguamento alla definizione di PMI di cui alla raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003;

b) per i nuovi regimi di aiuto istituiti a partire dal 1° gennaio 2005 sulla base dei Regolamenti (CE) di esenzione n. 70/2001 e n. 68/2001 del 12 gennaio 2001, come modificati dai Regolamenti (CE) n. 364/2004 e n. 363/2004 del 25 febbraio 2004, a decorrere dal 1° gennaio 2005;

c) per i regimi di aiuto per i quali la comunicazione di esenzione alla Commissione ai sensi dei regolamenti di cui alla precedente lettera b) è intervenuta antecedentemente al 1 gennaio 2005 e che non prevedono esplicitamente l'applicazione della nuova definizione di PMI a partire dal 1° gennaio 2005, a decorrere dalla data di comunicazione alla Commissione europea, da parte dell'Amministrazione competente, di adeguamento alla definizione di PMI di cui alla raccomandazione 2003/361/CE;

d) per gli aiuti concessi secondo la regola "de minimis" di cui al Regolamento (CE) n. 69/2001 del 12 gennaio 2001, a decorrere dal trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente decreto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

2. Per i regimi di aiuto gestiti dal Ministero delle attività produttive, di cui all'elenco riportato nell'Allegato n. 6, le definizioni oggetto del presente decreto si applicano a decorrere dalla data di pubblicazione del decreto medesimo, essendo state espletate le procedure di comunicazione e di notifica di cui al precedente comma 1.

3. Al fine di assicurare un'omogenea applicazione sul territorio delle definizioni del presente decreto, le amministrazioni competenti provvedono ad effettuare per i regimi di propria competenza contestualmente le notifiche e le comunicazioni predette, ed a comunicare sulle rispettive Gazzette Ufficiali ovvero sui rispettivi organi di informazione ufficiali l'elenco dei regimi di aiuto per i quali si applicano le citate disposizioni.

4. La Direzione Generale Sviluppo Produttivo e Competitività, Ufficio C3, del Ministero delle attività produttive fornisce alle amministrazioni che ne facciano

richiesta il necessario supporto tecnico per l'attuazione delle procedure di cui al precedente comma 3.

5. Le note esplicative sulle modalità di calcolo dei parametri dimensionali riportate in Appendice costituiscono parte integrante del presente decreto.

6. In allegato sono riportati alcuni schemi che agevolano la determinazione della dimensione aziendale.

7. Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 18 aprile 2005

IL MINISTRO
Firmato Marzano

Appendice

NOTE ESPLICATIVE SULLE MODALITA' DI CALCOLO DEI PARAMETRI DIMENSIONALI

Esempio applicativo

IMPRESA	DIPENDENTI	FATTURATO	BILANCIO	DIMENSIONE
A	NTI	(milioni di euro)	(milioni di euro)	
A	250	48	42	Grande
B	249	51	42	Media
C	49	11	11	Media
D	49	10	11	Piccola
E	10	1,8	1,8	Piccola
F	9	2	2	Micro

1. Con riferimento all'art. 2 comma 5, lettera c), si considerano dipendenti dell'impresa anche i proprietari gestori (imprenditori individuali) ed i soci che svolgono attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti; con riferimento a questi ultimi gli stessi devono percepire un compenso per l'attività svolta diverso da quello di partecipazione agli organi amministrativi della società. Al fine del calcolo in termini di ULA il socio che percepisce tali compensi viene considerato una ULA a meno che il contratto che regola i rapporti tra la società ed il socio stesso specifichi una durata inferiore all'anno (in tal caso si calcola la frazione di ULA).

Non sono conteggiati gli apprendisti con contratto di apprendistato e le persone con contratto di formazione o con contratto di inserimento.

Il calcolo si effettua a livello mensile, considerando un mese l'attività lavorativa prestata per più di 15 giorni solari.

Sempre ai fini del calcolo delle ULA, si fornisce il seguente esempio applicativo:

Tipologia	Numero dipendenti	ULA
Dipendenti occupati a tempo pieno per tutto l'anno preso in considerazione	120	120
Dipendenti occupati a tempo pieno per un periodo inferiore all'anno preso in considerazione	1 per nove mesi 10 per quattro mesi	0,75 (*) 3,33 (**)
Dipendenti occupati part-time (il cui contratto prevede l'effettuazione del 50% delle ore) per tutto l'anno preso in	6	3 (***)

considerazione		
Dipendenti occupati part-time (il cui contratto prevede l'effettuazione del 50% delle ore) per un periodo inferiore all'anno preso in considerazione	2 per nove mesi	0,75 (****)

(*) - $1 \times 0,75$ (nove dodicesimi) = 0,75 ULA

(**) - $10 \times 0,333$ (quattro dodicesimi) = 3,33 ULA

(***) - $0,5 \times 6 \times 1$ (dodici dodicesimi) = 3 ULA

(****) - $0,5 \times 2 \times 0,75$ (nove dodicesimi) = 0,75 ULA.

Ai fini del calcolo delle ULA i dipendenti occupati part-time sono conteggiati come frazione di ULA in misura proporzionale al rapporto tra le ore di lavoro previste dal contratto part-time e quelle fissate dal contratto collettivo di riferimento. Ad esempio, qualora il contratto di riferimento preveda l'effettuazione di 36 ore settimanali e quello part-time di 18, il dipendente viene conteggiato pari a 0,5 ULA per il periodo di lavoro; qualora il contratto di riferimento preveda l'effettuazione di 40 ore settimanali e quello part-time di 28, il dipendente viene conteggiato pari a 0,7 ULA per il periodo di lavoro.

Per quanto riguarda i congedi di maternità, paternità e parentali, regolati dal decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, gli stessi non devono essere conteggiati.

2. Con riferimento all'art. 3, comma 3, lettera a), per società pubbliche di partecipazione, si intendono le società, partecipate in via diretta o indiretta dallo Stato e/o da altri enti pubblici in misura complessivamente superiore al 50% del capitale, che esercitano in via esclusiva o prevalente una o più delle seguenti attività: attività di acquisizione, detenzione o gestione di partecipazioni, rappresentate o meno da titoli, al capitale di altre imprese; attività di acquisizione e gestione di obbligazioni o altri titoli di debito; attività di acquisizione, detenzione o gestione degli strumenti finanziari previsti dal codice civile.

Per società a capitale di rischio si intendono le società che, in funzione di disponibilità finanziarie proprie, effettuano professionalmente in via esclusiva o prevalente investimenti nel capitale di rischio tramite l'assunzione, la valorizzazione, la gestione e lo smobilizzo di partecipazioni (venture capital).

Con riferimento all'art. 3, comma 3, lettera c), per investitori istituzionali si intendono i soggetti la cui attività di investimento in strumenti finanziari è subordinata a previa autorizzazione o comunque sottoposta ad apposita regolamentazione. Rientrano in tale categoria le banche, le società di gestione del risparmio (SGR), le società di investimento a capitale variabile (SICAV), i fondi pensione, le imprese di assicurazione, le società finanziarie capogruppo di gruppi bancari, i soggetti iscritti negli elenchi previsti dagli articoli 106 e 107 del Testo Unico Bancario, le fondazioni bancarie e i fondi di sviluppo regionale.

Con riferimento all'art. 3, comma 3, lettera d), per enti pubblici locali si intendono, ai sensi del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, i

comuni, le province, le città metropolitane, le comunità montane, le comunità isolate e le unioni di comuni.

3. Qualora gli investitori di cui all'art. 3, comma 3, lettere a), b), c) e d) non intervengano direttamente o indirettamente nella gestione dell'impresa in questione, fermi restando i diritti che essi detengono in quanto azionisti o soci, gli stessi non sono considerati collegati all'impresa stessa.

4. Con riferimento al comma 5 dell'art. 3, un'impresa può essere ritenuta collegata ad un'altra impresa tramite una persona o un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto, a patto che esercitino la loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato in questione o su mercati contigui. Si considera contiguo il mercato di un prodotto o servizio situato direttamente a monte o a valle del mercato in questione. Al riguardo si precisa che, affinché si possa determinare il collegamento fra tali imprese, debbono verificarsi contemporaneamente le seguenti condizioni:

a) la persona o il gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto devono possedere in entrambe le imprese, congiuntamente nel caso di più persone, partecipazioni in misura tale da detenerne il controllo in base alla vigente normativa nazionale;

b) le attività svolte dalle imprese devono essere ricomprese nella stessa Divisione della Classificazione delle attività economiche ISTAT 2002, ovvero un'impresa ha fatturato all'altra

almeno il 25% del totale del fatturato annuo riferito all'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato prima della data di sottoscrizione della domanda di agevolazione.

5. Con riferimento al comma 8 dell'art. 3, si precisa che tra gli enti pubblici sono inclusi, a titolo esemplificativo, le amministrazioni centrali, le regioni, gli enti pubblici locali di cui al precedente punto 2, le università pubbliche, le camere di commercio, le ASL, gli enti pubblici di ricerca. La detenzione indiretta, che deve risultare anch'essa pari o superiore al 25%, si calcola come prodotto tra la detenzione dell'ente pubblico in un'impresa, pari almeno al 25%, e quella di quest'ultima nell'impresa richiedente.

Esempio:

	1	2	3	4	5
Partecipazione dell'ente pubblico nell'impresa A	100%	25%	80%	80%	25%
Partecipazione dell'impresa A nell'impresa richiedente	25%	100%	25%	40%	80%
Partecipazione indiretta dell'ente pubblico nell'impresa richiedente	25%	25%	20%	32%	20%

Nei casi 1, 2 e 4 l'impresa richiedente è pertanto di grande dimensione.

6. Gli allegati che seguono sono finalizzati ad agevolare la determinazione della dimensione aziendale. In particolare:

a) nell'Allegato n.1 sono riportati i dati che consentono di determinare, sulla base di quanto riportato all'art.2, commi 1, 2 e 3, la dimensione dell'impresa richiedente le agevolazioni;

b) nel caso in cui l'impresa richiedente sia autonoma, come definita dall'art. 3, comma 2, al fine di calcolare la dimensione aziendale è sufficiente compilare l'Allegato n. 1;

c) nel caso in cui l'impresa richiedente sia associata, come definita dall'art. 3, comma 3, al fine di calcolare la dimensione aziendale, prima di compilare l'Allegato n. 1, devono essere compilati i seguenti allegati:

- Allegato n. 3A; tale allegato (definito scheda di partenariato) deve essere compilato per ciascuna impresa associata all'impresa richiedente; nel caso in cui vi siano imprese collegate a tali imprese associate, i cui dati non siano stati ripresi tramite consolidamento, devono essere compilati anche gli Allegati nn. 5A e 5;

- Allegato n. 3; in tale allegato (definito prospetto riepilogativo dei dati relativi alle imprese associate) devono essere riportati i dati relativi a tutte le imprese associate desunti dall'Allegato n. 3A;

- Allegato n. 2; in tale allegato devono essere riportati i dati totali del prospetto riepilogativo delle imprese associate (Allegato n. 3);

d) nel caso in cui l'impresa richiedente sia collegata, come definita dall'art. 3, comma 5, al fine di calcolare la dimensione aziendale, prima di compilare l'Allegato n. 1, devono essere compilati i seguenti allegati:

- nel caso di imprese collegate i cui dati non sono ripresi nei conti consolidati:

i) Allegato n. 5A; tale allegato (definito scheda di collegamento) deve essere compilato per ciascuna impresa collegata; nel caso in cui vi siano imprese associate a tali imprese collegate, devono essere compilati anche gli Allegati nn. 3A e 3;

ii) Allegato n. 5; in tale allegato (definito scheda n. 2 imprese collegate) devono essere riportati i dati di tutte le imprese collegate per le quali è stato compilato l'Allegato n. 5A;

iii) Allegato n. 2; in tale allegato devono essere riportati i dati totali della Tabella A dell'Allegato n. 5 ed, eventualmente, della Tabella riepilogativa dell'Allegato n. 3, ovviamente se compilato;

- nel caso di imprese collegate riprese nei conti consolidati:

i) Allegato n. 4; in tale allegato (definito scheda n. 1 imprese collegate) devono essere riportati i dati desunti dai conti consolidati redatti dall'impresa richiedente ovvero dei conti consolidati di un'altra impresa collegata nei quali è inclusa l'impresa richiedente; nel caso in cui vi siano imprese associate alle imprese collegate

all'impresa richiedente, i cui dati non siano stati ripresi tramite i conti consolidati, devono essere compilati anche gli Allegati nn. 3A e 3;
ii) Allegato n. 2; in tale allegato devono essere riportati i dati totali della Tabella 1 dell'Allegato n. 4 ed, eventualmente, della Tabella riepilogativa dell'Allegato n. 3, ovviamente se compilato.

Allegato n. 1**INFORMAZIONI RELATIVE AL CALCOLO DELLA DIMENSIONE DI
IMPRESA****1. Dati identificativi dell'impresa**

Denominazione o ragione sociale:

.....

Indirizzo della sede legale:

.....

N. di iscrizione al Registro delle
imprese:.....**2. Tipo di impresa**Barrare la/e casella/e relativa/e alla situazione in cui si trova l'impresa
richiedente:

	Impresa autonoma	In tal caso i dati riportati al punto 3 risultano dai conti dell'impresa richiedente.
	Impresa associata	In tali casi i dati riportati al punto 3 risultano dai dati indicati nei rispettivi prospetti di dettaglio di cui agli Allegati nn. 2,3,4 e 5.
	Impresa collegata	

3. Dati necessari per il calcolo della dimensione di impresa

Periodo di riferimento (1):		
Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)

(*) In migliaia di euro.

1. Dimensione dell'impresa

In base ai dati di cui al punto 3, barrare la casella relativa alla dimensione dell'impresa richiedente:

micro impresa	<input type="checkbox"/>
piccola impresa	<input type="checkbox"/>
media impresa	<input type="checkbox"/>
grande impresa	<input type="checkbox"/>

(1) Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

Allegato n. 2

PROSPETTO PER IL CALCOLO DEI DATI DELLE IMPRESE ASSOCIATE O COLLEGATE

Calcolo dei dati delle imprese collegate o associate

Periodo di riferimento (1):			
	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1. Dati (2)			

dell'impresa richiedente o dei conti consolidati [riporto dalla tabella 1 dell'allegato n.4]			
2. Dati (2) di tutte le eventuali) imprese associate (riporto dalla tabella riepilogativa dell'allegato n.3) aggregati in modo proporzionale			
3. Somma dei dati (2) di tutte le imprese collegate (eventuali) non ripresi tramite consolidamento alla riga 1 [riporto dalla tabella A dell'allegato n.5]			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I risultati della riga "Totale" vanno riportati al punto 3 del prospetto relativo alle informazioni relative al calcolo della dimensione di impresa (Allegato n. 1)

(1) I dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

(2) I dati dell'impresa, compresi quelli relativi agli occupati, sono determinati in base ai conti e ad altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, in base ai conti consolidati dell'impresa o a conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

Allegato n. 3**PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI RELATIVI ALLE IMPRESE ASSOCIATE**

Per ogni impresa per la quale è stata compilata la “scheda di partenariato”, [una scheda per ogni impresa associata all'impresa richiedente e per le imprese associate alle eventuali imprese collegate, i cui dati non sono ancora ripresi nei conti consolidati (1)], i dati della corrispondente tabella “associata” vanno riportati nella tabella riepilogativa seguente:

Tabella riepilogativa

Impresa associata (indicare denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1)			
2)			
3)			
4)			
5)			
6)			
7)			
8)			
9)			
10)			
...)			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati indicati nella riga “Totale” della tabella riepilogativa devono essere riportati alla riga 2 (riguardante le imprese associate) della tabella dell'Allegato n. 2 relativo al prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate.

(1) Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.

Allegato n. 3A

SCHEDA DI PARTENARIATO RELATIVA A CIASCUNA IMPRESA
ASSOCIATA

1. Dati identificativi dell'impresa associata

Denominazione o ragione sociale:
.....

Indirizzo della sede legale:
.....

N. di iscrizione al Registro imprese:
.....

2. Dati relativi ai dipendenti ed ai parametri finanziari dell'impresa associata

Periodo di riferimento (1) :			
	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio(*))
1. Dati lordi			
2. Dati lordi eventuali imprese collegate all'impresa associata			
3. Dati lordi totali			

(*) In migliaia di euro.

NB: i dati lordi risultano dai conti e da altri dati dell'impresa associata, consolidati se disponibili in tale forma, ai quali si aggiungono al 100 % i dati delle imprese collegate all'impresa associata, salvo se i dati delle imprese collegate sono già ripresi tramite consolidamento nella contabilità dell'impresa associata. Nel caso di imprese collegate all'impresa associata i cui dati non siano ripresi nei conti consolidati, compilare per ciascuna di esse l'Allegato n. 5A e riportare i dati nell'Allegato n. 5; i dati totali risultanti dalla Tabella A dell'Allegato n. 5 devono essere riportati nella Tabella di cui al punto 2.

3. Calcolo proporzionale

a) Indicare con precisione la percentuale di partecipazione (2) detenuta dall'impresa richiedente (o dall'impresa collegata attraverso la quale esiste la relazione con l'impresa associata), nell'impresa associata oggetto della presente scheda:%

Indicare anche la percentuale di partecipazione (2) detenuta dall'impresa associata oggetto della presente scheda nell'impresa richiedente (o nell'impresa collegata):%.

b) Tra le due percentuali di cui sopra deve essere presa in considerazione la più elevata: tale percentuale si applica ai dati lordi totali indicati nella tabella di cui al punto 2. La percentuale ed il risultato del calcolo proporzionale (3) devono essere riportati nella tabella seguente:

Tabella «associata»

Percentuale: . . .%	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
Risultati proporzionali			

(*) In migliaia di euro.

I dati di cui sopra vanno riportati nella tabella riepilogativa dell'allegato n.3.

(1) Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

(2) Va presa in considerazione la percentuale più elevata in termini di quota del capitale o dei diritti di voto. Ad essa va aggiunta la percentuale di partecipazione detenuta sulla stessa impresa da qualsiasi altra impresa collegata. La percentuale deve essere indicata in cifre intere, troncando gli eventuali decimali.

(3) Il risultato del calcolo proporzionale deve essere espresso in cifre intere e due decimali (troncando gli eventuali altri decimali) per quanto riguarda gli occupati ed in migliaia di euro (troncando le centinaia di euro) per quanto riguarda il fatturato ed il totale di bilancio.

Allegato n. 4

SCHEMA N. 1 IMPRESE COLLEGATE

(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE REDIGE CONTI CONSOLIDATI OPPURE E' INCLUSA TRAMITE CONSOLIDAMENTO NEI CONTI CONSOLIDATI DI UN'ALTRA IMPRESA COLLEGATA)

Tabella 1

	Occupati (ULA) (*)	Fatturato (**)	Totale di bilancio (**)
Totale			

(*) Quando gli occupati di un'impresa non risultano dai conti consolidati, essi vengono calcolati sommando tutti gli occupati di tutte le imprese con le quali essa è collegata.

(**) In migliaia di euro.

I conti consolidati servono da base di calcolo.

I dati indicati nella riga «Totale» della Tabella 1 devono essere riportati alla riga 1 del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Allegato n. 2).

Identificazione delle imprese tramite consolidamento		
Impresa collegata (denominazione)	Indirizzo della sede legale	N. di iscrizione al Registro delle imprese
A.		
B.		
C.		
D.		
E.		

Attenzione: Le eventuali imprese associate di un'impresa collegata non riprese tramite consolidamento devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche gli Allegati nn. 3A e 3.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

Allegato n. 5**SCHEDA N. 2 IMPRESE COLLEGATE**

(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE O UNA O PIU' IMPRESE COLLEGATE NON REDIGONO CONTI CONSOLIDATI OPPURE NON SONO RIPRESE TRAMITE CONSOLIDAMENTO)

PER OGNI IMPRESA COLLEGATA (INCLUSI IN COLLEGAMENTI TRAMITE ALTRE IMPRESE COLLEGATE), COMPILARE UNA "SCHEDA DI COLLEGAMENTO" (Allegato n.5A) E PROCEDERE ALLA SOMMA DEI DATI DI TUTTE LE IMPRESE COLLEGATE COMPILANDO LA TABELLA A

Tabella A

Impresa (indicare denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio(*)
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati indicati alla riga "Totale" della tabella di cui sopra devono essere riportati alla riga 3 (riguardante le imprese collegate) del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Allegato n.2), ovvero se trattasi di imprese collegate alle imprese associate, devono essere riportati alla riga 2 della tabella di cui al punto 2 dell'Allegato n. 3A.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

Allegato n. 5A

SCHEMA DI COLLEGAMENTO

(DA COMPILARE PER OGNI IMPRESA COLLEGATA NON RIPRESA
TRAMITE CONSOLIDAMENTO)

1. Dati identificativi dell'impresa

Denominazione o ragione sociale:.....

Indirizzo della sede legale:

N. di iscrizione al Registro delle imprese:

2. Dati relativi ai dipendenti e ai parametri finanziari

Periodo di riferimento (1) :			
	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio(*)
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati devono essere riportati nella tabella A dell'Allegato n.5.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi si aggregano proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate delle imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati (2). Tali imprese associate devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche gli Allegati nn. 3A e 3.

(1) Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n.689/74 ed in conformità agli art.2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese

esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

(2) Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.

Allegato n. 6

ELENCO DI CUI ALL'ARTICOLO 4, COMMA 2

N° Legge	Titolo
Decreto-legge 22 ottobre 1992, n. 415, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 1992, n. 488 – art. 1, c. 2 – e successive modificazioni	Agevolazioni alle attività produttive nelle aree depresse del Paese.
Legge 17 febbraio 1982, n. 46 – art. 14 – e successive modificazioni	Agevolazioni del fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica.
Legge 23 dicembre 1996, n. 662 – art. 2, c. 100 lett. a) – e successive modificazioni	Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese.
Legge 27 febbraio 1985, n. 49 e successive modificazioni	Provvedimenti per il credito alla cooperazione e misure urgenti a salvaguardia dei livelli di occupazione.
Legge 25 febbraio 1992, n. 215 e successive modificazioni	Azioni positive per l'imprenditoria femminile.
Decreto-legge 1° aprile 1989, n. 120, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 maggio 1989 n. 181 – art. 5	Incentivi per la reindustrializzazione delle aree siderurgiche.
Legge 27 dicembre 2002 n. 289 – art. 73	Estensione di interventi di promozione industriale di cui alla legge 181/1989 a nuove aree di crisi.
Legge 23 dicembre 2000, n. 388 – artt. 103 e 106 – e successive modificazioni	Agevolazioni per programmi di investimento finalizzati alla nascita ed al consolidamento delle imprese operanti in comparti di attività ad elevato impatto tecnologico.

**ELENCO DI CUI ALL'ARTICOLO 4, COMMA 2 – AIUTI DE MINIMIS
(articolo 4, comma 1, lettera d)**

N° Legge	Titolo
Legge 23 dicembre 2000, n. 388 – art. 114 c. 4	Incentivi per il ripristino ambientale e l'incremento dei livelli di sicurezza contro gli infortuni in particolari siti di cava.
Legge 7 agosto 1997, n. 266 – art. 14	Interventi per lo sviluppo imprenditoriale in aree di degrado urbano.
Legge 23 dicembre 2000, n. 388 – art. 103 commi 5 e 6	Incentivazioni in favore del commercio elettronico.
Legge 23 dicembre 2000, n. 388 – art. 103 commi 5 e 6	Incentivazione a favore della realizzazione del collegamento telematico “Quick response” con riferimento alle filiere del settore tessile, dell'abbigliamento e calzaturiero.

ALLEGATO B**SETTORI ISTAT AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO**

CODICE	ATTIVITA'	PRIORITA' SETTORI MADE IN ITALY (P)
CA10	ESTRAZIONE DI CARBON FOSSILE E LIGNITE; ESTRAZIONE DI TORBA	
CA101	Estrazione ed agglomerazione di carbon fossile	
CA102	Estrazione ed agglomerazione di lignite	
CA103	Estrazione ed agglomerazione di torba	
CA11	ESTRAZIONE DI PETROLIO GREGGIO E DI GAS NATURALE; SERVIZI CONNESSI ALL'ESTRAZIONE DI PETROLIO E DI GAS NATURALE, ESCLUSA LA PROSPEZIONE	
CA111	Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale	
CA1111	Estrazione di petrolio greggio	
CA1112	Estrazione di gas naturale	
CA1113	Estrazione di sabbie e scisti bituminosi	
CA112	Attivita' dei servizi connessi all'estrazione di petrolio e di gas, esclusa la prospezione	
CA12	ESTRAZIONE DI MINERALI DI URANIO E DI TORIO	
CB14	ALTRE INDUSTRIE ESTRATTIVE	
CB141	Estrazione di pietra	
CB1411	Estrazione di pietre per l'edilizia	
CB14111	Estrazione di pietre ornamentali	
CB14112	Estrazione di altre pietre da costruzione	
CB1412	Estrazione di pietre per calce, pietra da gesso e creta	
CB14121	Estrazione di pietra da gesso e di anidrite	
CB14122	Estrazione di pietre per calce e cementi e di dolomite	
CB1413	Estrazione di ardesia	
CB142	Estrazione di ghiaia, sabbia e argilla	
CB1421	Estrazione di ghiaia e sabbia	
CB1422	Estrazione di argilla e caolino	
CB143	Estrazione di minerali per le industrie chimiche e la fabbricazione di concimi	
CB14301	Estrazione di sali di potassio e di fosfati di calcio naturali	
CB14302	Estrazione di zolfo e di pirite	
CB14303	Estrazione di baritina, di fluorite, di acido borico, terre coloranti e altri minerali per le industrie chimiche	
CB144	Produzione di sale	
CB145	Estrazione di altri minerali e prodotti di cava n c a	
CB14501	Estrazione di pomice e altri materiali abrasivi	
CB14502	Estrazione di asfalto e bitume naturali	
CB14503	Estrazione di altri minerali e prodotti di cava (quarzo, quarzite, sabbie silicee, ecc)	
DA15	INDUSTRIE ALIMENTARI E DELLE BEVANDE	

DA1552	Fabbricazione di gelati	P
DA158	Fabbricazione di altri prodotti alimentari	P
DA1581	Fabbricazione di prodotti di panetteria e di pasticceria fresca	P
DA1581 1	Fabbricazione di prodotti di panetteria	P
DA1581 2	Fabbricazione di pasticceria fresca	P
DA1582	Fabbricazione di fette biscottate e di biscotti; fabbricazione di prodotti di pasticceria conservati	P
DA1584	Fabbricazione di cacao, cioccolato, caramelle e confetterie	P
DA1585	Fabbricazione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili	P
DA1585 01	Produzione di paste alimentari secche	P
DA1585 02	Produzione di paste alimentari fresche	P
DA1585 03	Altre eventuali lavorazioni diverse dalla pasta	P
DA1586	Lavorazione del te' e del caffe'	P
DA1587	Fabbricazione di condimenti e spezie	P
DA1588	Fabbricazione di preparati omogeneizzati e di alimenti dietetici	P
DA1589	Fabbricazione di altri prodotti alimentari n c a	P
DA1589 1	Fabbricazione di dolcificanti, budini e creme da tavola	P
DA1589 2	Fabbricazione di alimenti precotti (surgelati, in scatola, ecc), di minestre e brodi	P
DA1596	Fabbricazione di birra	P
DA1598	Produzione di acque minerali e di bibite analcoliche	P
DA1599	Produzione di altre bevande analcoliche	P
DB17	INDUSTRIE TESSILI	
DB171	Preparazione e filatura di fibre tessili	P
DB1711	Preparazione e filatura di fibre tipo cotone	P
DB1712	Preparazione e filatura di fibre tipo lana cardata	P
DB17121	Preparazione delle fibre di lana e assimilate, cardatura	P
DB17122	Filatura della lana cardata e di altre fibre tessili a taglio laniero	P
DB1713	Preparazione e filatura di fibre tipo lana pettinata	P
DB17131	Pettinatura e ripettinatura delle fibre di lana e assimilate	P
DB17132	Filatura della lana pettinata e delle fibre assimilate; preparazioni in gomitoli e matasse	P
DB1714	Preparazione e filatura di fibre tipo lino	P
DB1715	Torcitura e preparazione della seta (inclusa quella di cascami) e torcitura e testurizzazione di filati sintetici o artificiali	P
DB1716	Preparazione di filati cucirini	P
DB1717	Attivita' di preparazione e di filatura di altre fibre tessili	P
DB172	Tessitura di materie tessili	P
DB1721	Tessitura di filati tipo cotone	P
DB1722	Tessitura di filati tipo lana cardata	P
DB1723	Tessitura di filati tipo lana pettinata	P
DB1724	Tessitura di filati tipo seta	P
DB1725	Tessitura di altre materie tessili	P
DB173	Finissaggio dei tessuti	P
DB174	Confezionamento di articoli in tessuto, esclusi gli articoli di vestiario	P

DB17401	Confezionamento di biancheria da letto, da tavola e per l'arredamento	P
DB17402	Fabbricazione di articoli in materie tessili n c a	P
DB175	Altre industrie tessili	P
DB1751	Fabbricazione di tappeti e moquettes	P
DB1752	Fabbricazione di spago, corde, funi e reti	P
DB1753	Fabbricazione di tessuti non tessuti e di articoli in tali materie, esclusi gli articoli di vestiario	P
DB1754	Fabbricazione di altri tessuti n c a	P
DB17541	Fabbricazione di feltri battuti	P
DB17542	Fabbricazione di nastri, fettucce, stringhe, trecce, passamanerie di fibre tessili	P
DB17543	Fabbricazione di tessuti elastici diversi	P
DB17544	Fabbricazione di articoli tessili diversi	P
DB17545	Fabbricazione di tulli, pizzi, merletti	P
DB17546	Fabbricazione di ricami	P
DB176	Fabbricazione di tessuti a maglia	P
DB177	Fabbricazione di articoli in maglieria	P
DB1771	Fabbricazione di articoli di calzetteria a maglia	P
DB1772	Fabbricazione di pullover, cardigan ed altri articoli simili a maglia	P
DB1773	Fabbricazione di altra maglieria esterna	P
DB1774	Fabbricazione di maglieria intima	P
DB1775	Fabbricazione di altri articoli e accessori a maglia	P
DB18	CONFEZIONE DI ARTICOLI DI VESTIARIO; PREPARAZIONE E TINTURA DI PELLICCE	
DB181	Confezione di vestiario in pelle	P
DB182	Confezione di altri articoli di vestiario ed accessori	P
DB1821	Confezione di indumenti da lavoro	P
DB1822	Confezione di altri indumenti esterni	P
DB18221	Confezione di vestiario esterno	P
DB18222	Confezione su misura di vestiario	P
DB1823	Confezione di biancheria personale	P
DB1824	Confezione di altri articoli di vestiario ed accessori	P
DB18241	Confezione di cappelli	P
DB18242	Confezioni varie e accessori per l'abbigliamento	P
DB18243	Confezione di abbigliamento o indumenti particolari	P
DB18244	Altre attivita' collegate all'industria dello abbigliamento	P
DB183	Preparazione e tintura di pellicce; confezione di articoli in pelliccia pelle e similari	P
DB18300 1	Preparazione e tintura pelli per pellicceria	P
DB18300 2	Confezione di articoli in pelliccia,pelle e similari	P
DC19	PREPARAZIONE E CONCIA DEL CUOIO; FABBRICAZIONE DI ARTICOLI DA VIAGGIO, BORSE, ARTICOLI DA CORREGGIAIO, SELLERIA E CALZATURE	
DC191	Preparazione e concia del cuoio	P
DC192	Fabbricazione di articoli da viaggio, borse, articoli da correggiaio e selleria	P
DC193	Fabbricazione di calzature	P
DC19301	Fabbricazione di calzature non in gomma	P
DC19302	Fabbricazione di parti e accessori per calzature non in gomma	P

DC19303	Fabbricazione di calzature, soles e tacchi in gomma e plastica	P
DD20	INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO, ESCLUSI I MOBILI; FABBRICAZIONE DI ARTICOLI DI PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO	
DD201	Taglio, piallatura e trattamento del legno	P
DD2010 01	Produzione di pavimenti in legno	P
DD2010 02	Altre produzioni comprendenti taglio, piallatura e trattamento del legno	P
DD202	Fabbricazione di fogli da impiallacciatura; fabbricazione di compensato, pannelli stratificati (ad anima listellata), pannelli di fibre, di particelle ed altri pannelli	P
DD203	Fabbricazione di elementi di carpenteria in legno e falegnameria per l'edilizia	P
DD2030 1	Fabbricazione di porte e finestre in legno (escluse porte blindate)	P
DD2030 2	Fabbricazione di altri elementi di carpenteria in legno e falegnameria	P
DD204	Fabbricazione di imballaggi in legno	P
DD205	Fabbricazione di altri prodotti in legno; fabbricazione di articoli in sughero, paglia e materiali da intreccio	P
DD2051	Fabbricazione di altri prodotti in legno	P
DD2051 1	Fabbricazione di prodotti vari in legno (esclusi i mobili)	P
DD2051 2	Laboratori di cornici	P
DD2052	Fabbricazione di articoli in sughero, paglia e materiali da intreccio	P
DD2052 1	Fabbricazione dei prodotti della lavorazione del sughero	P
DD2052 2	Produzione di articoli di paglia e di materiale da intreccio	P
DE21	FABBRICAZIONE DELLA PASTA-CARTA, DELLA CARTA E DEI PRODOTTI DI CARTA	
DE211	Fabbricazione della pasta-carta, della carta e del cartone	
DE2111	Fabbricazione della pasta-carta	
DE2112	Fabbricazione della carta e del cartone	
DE212	Fabbricazione di articoli di carta e di cartone	
DE2121	Fabbricazione di carta e cartoni ondulati e di imballaggi di carta e cartone	
DE2122	Fabbricazione di prodotti di carta e cartone per uso domestico e igienico-sanitario	
DE2123	Fabbricazione di prodotti cartotecnici	
DE2124	Fabbricazione di carta da parati	
DE2125	Fabbricazione di altri articoli di carta e cartone n c a	
DE22	EDITORIA, STAMPA E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI	
DE221	Editoria	
DE2211	Edizione di libri, opuscoli, libri di musica e altre pubblicazioni	
DE2212	Edizione di giornali	
DE2213	Edizione di riviste e periodici	
DE2214	Edizione di supporti sonori registrati	

DE2215	Altre edizioni	
DE222	Stampa e attivita' dei servizi connessi alla stampa	
DE2221	Stampa di giornali	
DE2222	Altre stampe di arti grafiche	
DE2223	Rilegatura e finitura di libri	
DE2224	Composizione e fotoincisione	
DE2225	Altri servizi connessi alla stampa	
DE223	Riproduzione di supporti registrati	
DE2231	Riproduzione di supporti sonori registrati	
DE2232	Riproduzione di supporti video registrati	
DE2233	Riproduzione di supporti informatici registrati	
DF23	FABBRICAZIONE DI COKE, RAFFINERIE DI PETROLIO, TRATTAMENTO DEI COMBUSTIBILI NUCLEARI	
DF231	Fabbricazione di prodotti di cokeria	
DF232	Fabbricazione di prodotti petroliferi raffinati	
DF23201	Raffinerie di petrolio	
DF23202	Preparazione o miscelazione di derivati del petrolio (esclusa la petrolchimica)	
DF23203	Miscelazione di gas petroliferi liquefatti (GPL) e loro imbottigliamento	
DF23204	Fabbricazione di emulsioni di bitume, di catrame e di leganti per uso stradale	
DF233	Trattamento dei combustibili nucleari	
DG24	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI E DI FIBRE SINTETICHE E ARTIFICIALI	
DG241	Fabbricazione di prodotti chimici di base	
DG2411	Fabbricazione di gas industriali	
DG2412	Fabbricazione di coloranti e pigmenti	
DG2413	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base inorganici	
DG2414	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base organici	
DG2415	Fabbricazione di concimi e di composti azotati	
DG2416	Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie	
DG2417	Fabbricazione di gomma sintetica in forme primarie	
DG242	Fabbricazione di pesticidi e di altri prodotti chimici per l'agricoltura	
DG243	Fabbricazione di pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e mastici	
DG244	Fabbricazione di prodotti farmaceutici e di prodotti chimici e botanici per usi medicinali	
DG2441	Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base	
DG2442	Fabbricazione di medicinali e preparati farmaceutici	
DG245	Fabbricazione di saponi e detersivi, di prodotti per la pulizia e la lucidatura, di profumi e prodotti per toletta	
DG2451	Fabbricazione di saponi, detersivi e detersivi, di prodotti per la pulizia e la lucidatura	
DG2451 1	Fabbricazione di saponi, detersivi e detersivi e di agenti organici tensioattivi	
DG2451 2	Fabbricazione di specialita' chimiche per uso domestico e per manutenzione	
DG2452	Fabbricazione di profumi e prodotti per toletta	
DG246	Fabbricazione di altri prodotti chimici	
DG2461	Fabbricazione di esplosivi	
DG2462	Fabbricazione di colle e gelatine	
DG2463	Fabbricazione di oli essenziali	

DG2464	Fabbricazione di prodotti chimici per uso fotografico	
DG2465	Fabbricazione di supporti preparati per registrazione audio, video, informatica	
DG2466	Fabbricazione di altri prodotti chimici n c a	
DG2466 1	Fabbricazione di prodotti chimici organici mediante processi di fermentazione o derivati da materie prime vegetali	
DG2466 2	Fabbricazione di prodotti elettrochimici (esclusa la produzione di cloro, soda e potassa) ed elettrotermici	
DG2466 3	Trattamento chimico degli acidi grassi	
DG2466 4	Fabbricazione di prodotti chimici vari per uso industriale (compresi i preparati antidetonanti, antigelo)	
DG2466 5	Fabbricazione di prodotti chimici impiegati per ufficio e per il consumo non industriale	
DG2466 6	Fabbricazione di prodotti ausiliari per le industrie tessili e del cuoio	
DH25	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE	
DH251	Fabbricazione di articoli in gomma	
DH2511	Fabbricazione di pneumatici e di camere d'aria	
DH2512	Rigenerazione e ricostruzione di pneumatici	
DH2513	Fabbricazione di altri prodotti in gomma	
DH252	Fabbricazione di articoli in materie plastiche	
DH2521	Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche	
DH2522	Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche	
DH2523	Fabbricazione di articoli in plastica per l'edilizia	P
DH2523 01	Fabbricazione di finestre, maniglie, porte, tapparelle	P
DH2523 02	Fabbricazione di altri manufatti e articoli in plastica per l'edilizia	P
DH2524	Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche	
DI26	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	
DI261	Fabbricazione di vetro e di prodotti in vetro	P
DI2611	Fabbricazione di vetro piano	P
DI2612	Lavorazione e trasformazione del vetro piano	P
DI2613	Fabbricazione di vetro cavo	P
DI2614	Fabbricazione di fibre di vetro	
DI2615	Fabbricazione e lavorazione di altro vetro (incluso vetro per usi tecnici), lavorazione di vetro cavo	P
DI26151	Lavorazione e trasformazione del vetro cavo	P
DI26152	Lavorazione di vetro a mano e a soffio	P
DI26153	Fabbricazione e lavorazione di altro vetro (vetro tecnico e industriale per altri lavori)	P
DI262	Fabbricazione di prodotti ceramici non refrattari, non destinati all'edilizia; fabbricazione di prodotti ceramici refrattari	P
DI2621	Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali	P
DI2622	Fabbricazione di articoli sanitari in ceramica	P
DI2623	Fabbricazione di isolatori e di pezzi isolanti in ceramica	P
DI2624	Fabbricazione di altri prodotti ceramici per uso tecnico e industriale	P
DI2625	Fabbricazione di altri prodotti ceramici	P

DI2626	Fabbricazione di prodotti ceramici refrattari	P
DI263	Fabbricazione di piastrelle e lastre in ceramica per pavimenti e rivestimenti	P
DI264	Fabbricazione di mattoni, tegole ed altri prodotti per l'edilizia in terracotta	P
DI265	Produzione di cemento, calce, gesso	
DI2651	Produzione di cemento	
DI2652	Produzione di calce	
DI2653	Produzione di gesso	
DI266	Fabbricazione di prodotti in calcestruzzo, cemento o gesso	
DI2661	Fabbricazione di prodotti in calcestruzzo per l'edilizia	
DI26610 1	Fabbricazione di elementi prefabbricati in cemento	
DI26610 2	Fabbricazione di altri prodotti in calcestruzzo e cemento per l'edilizia	
DI2662	Fabbricazione di prodotti in gesso per l'edilizia	
DI2663	Produzione di calcestruzzo pronto per l'uso	
DI2664	Produzione di malta	
DI2665	Fabbricazione di prodotti in fibrocemento	
DI2666	Fabbricazione di altri prodotti in calcestruzzo, gesso e cemento	
DI267	Taglio, modellatura e finitura della pietra	
DI26701	Segagione e lavorazione delle pietre e del marmo	
DI26702	Lavorazione artistica del marmo e di altre pietre affini; lavori in mosaico	P
DI26703	Frantumazione di pietre e minerali vari fuori della cava	
DI268	Fabbricazione di altri prodotti in minerali non metalliferi	
DI2681	Fabbricazione di prodotti abrasivi	
DI2682	Fabbricazione di altri prodotti in minerali non metalliferi n c a	
DJ27	PRODUZIONE DI METALLI E LORO LEGHE	
DJ273	Altre attivita' di prima trasformazione del ferro e dell'acciaio e produzione di ferroleghie non CECA	
DJ2731	Stiratura a freddo	
DJ2732	Laminazione a freddo di nastri	
DJ2733	Profilatura mediante formatura e piegatura a freddo	
DJ2734	Trafilatura	
DJ2735	Altre attivita' di prima trasformazione del ferro e dell'acciaio n c a ; produzione di ferroleghie non CECA	
DJ274	Produzione di metalli di base preziosi e non ferrosi	
DJ2741	Produzione di metalli preziosi e semilavorati	
DJ2742	Produzione di alluminio e semilavorati	
DJ2743	Produzione di zinco, piombo e stagno e semilavorati	
DJ2744	Produzione di rame e semilavorati	
DJ2745	Produzione di altri metalli non ferrosi e semilavorati	
DJ275	Fusione di metalli	
DJ2751	Fusione di ghisa	
DJ2752	Fusione di acciaio	
DJ2753	Fusione di metalli leggeri	
DJ2754	Fusione di altri metalli non ferrosi	
DJ28	FABBRICAZIONE E LAVORAZIONE DEI PRODOTTI IN METALLO, ESCLUSE MACCHINE E IMPIANTI	
DJ281	Fabbricazione di elementi da costruzione in metallo	P
DJ2811	Fabbricazione di strutture metalliche e di parti di strutture	P

DJ2812	Fabbricazione di porte e finestre in metallo	P
DJ28121	Fabbricazione di porte, finestre e loro telai, imposte e cancelli metallici	P
DJ28122	Fabbricazione e installazione di tende da sole con strutture metalliche, tende alla veneziana e simili	P
DJ282	Fabbricazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo; fabbricazione di radiatori e caldaie per il riscaldamento centrale	P
DJ2821	Fabbricazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo	P
DJ2822	Fabbricazioni di radiatori e caldaie per riscaldamento centrale	P
DJ283	Fabbricazione di generatori di vapore, escluse le caldaie per riscaldamento centrale ad acqua calda	P
DJ284	Fucinatura, imbutitura, stampaggio e profilatura dei metalli; metallurgia delle polveri	P
DJ28401	Produzione di pezzi di metallo fucinati	P
DJ28402	Produzione di pezzi di metallo stampati	P
DJ28403	Stampatura e imbutitura di lamiere di metallo; tranciatura e lavorazione a sbalzo	P
DJ28404	Sinterizzazione dei metalli e loro leghe	P
DJ285	Trattamento e rivestimento dei metalli, lavorazioni di meccanica generale	P
DJ2851	Trattamento e rivestimento dei metalli	P
DJ2852	Lavori di meccanica generale	P
DJ286	Fabbricazione di articoli di coltelleria, utensili e oggetti diversi in metallo	P
DJ2861	Fabbricazione di articoli di coltelleria e posateria	P
DJ2862	Fabbricazione di utensileria	P
DJ28621	Fabbricazione di utensileria a mano	P
DJ28622	Fabbricazione di parti intercambiabili per macchine utensili e operatrici	P
DJ2863	Fabbricazione di serrature e cerniere	P
DJ287	Fabbricazione di altri prodotti metallici	P
DJ2871	Fabbricazione di bidoni in acciaio e di contenitori analoghi	P
DJ2872	Fabbricazione di imballaggi in metallo leggero	P
DJ2873	Fabbricazione di prodotti fabbricati con fili metallici	P
DJ2874	Fabbricazione di viti, bulloni, catene e molle	P
DJ28741	Produzione di filettatura e bulloneria	P
DJ28742	Produzione di molle	P
DJ28743	Produzione di catene fucinate senza saldatura e stampate	P
DJ2875	Fabbricazione di altri prodotti metallici n c a	P
DJ28751	Costruzione di stoviglie, pentolame, vasellame, attrezzi da cucina e accessori casalinghi, articoli metallici per l'arredamento di stanze da bagno	P
DJ28752	Costruzione di casseforti, forzieri, porte metalliche blindate	P
DJ28753	Costruzione di altri articoli metallici e minuteria metallica	P
DJ28754	Fabbricazione di armi bianche	P
DJ28755	Fabbricazione di elementi assemblati per ferrovie o tranvie	P
DJ28756	Fabbricazione di oggetti in ferro, in rame ed altri metalli e relativi lavori di riparazione	P
DK29	FABBRICAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI, COMPRESI L'INSTALLAZIONE, IL MONTAGGIO, LA RIPARAZIONE E LA MANUTENZIONE	
DK291	Fabbricazione di macchine e apparecchi per la produzione e l'utilizzazione dell'energia meccanica, esclusi i motori per aeromobili,	P

	veicoli e motocicli	
DK2911	Fabbricazione di motori e di turbine, esclusi i motori per aeromobili, veicoli e motocicli	P
DK2911 1	Costruzione e installazione di motori a combustione interna , compresi parti e accessori, manutenzione e riparazione (esclusi i motori destinati ai mezzi di trasporto su strada e ad aeromobili)	P
DK2911 2	Costruzione e installazione di turbine idrauliche e termiche ed altre macchine che producono energia meccanica, compresi parti e accessori, manutenzione e riparazione	P
DK2912	Fabbricazione di pompe e compressori (compresi parti e accessori, installazione, manutenzione e riparazione)	P
DK2913	Fabbricazione di rubinetti e valvole	P
DK2914	Fabbricazione di cuscinetti, ingranaggi e organi di trasmissione	P
DK2914 1	Fabbricazione di organi di trasmissione	P
DK2914 2	Fabbricazione di cuscinetti a sfere	P
DK292	Fabbricazione di altre macchine di impiego generale	P
DK2921	Fabbricazione di fornaci e bruciatori	P
DK2921 1	Fabbricazione e installazione di fornaci e bruciatori	P
DK2921 2	Riparazione di fornaci e bruciatori	P
DK2922	Fabbricazione di macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione	P
DK2922 1	Fabbricazione e installazione di macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione	P
DK2922 11	Fabbricazione di ascensori, montacarichi, scale mobili	P
DK2922 12	Fabbricazione di gru, argani, verricelli a mano e a motore, carrelli trasbordatori, carrelli elevatori e piattaforme girevoli	P
DK2922 13	Fabbricazione di altre macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione	P
DK2922 2	Riparazione di macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione	
DK2923	Fabbricazione di attrezzature, di uso non domestico, per la refrigerazione e la ventilazione	P
DK2923 1	Fabbricazione e installazione di attrezzature di uso non domestico, per la refrigerazione e la ventilazione	P
DK2923 2	Riparazione di attrezzature di uso non domestico, per la refrigerazione e la ventilazione	
DK2924	Fabbricazione di altre macchine di impiego generale n c a	P
DK2924 1	Costruzione di materiale per saldatura non elettrica	P
DK2924 2	Costruzione di bilance e di macchine automatiche per la vendita e la distribuzione (compresi parti staccate e accessori, installazione, manutenzione e riparazione)	P
DK2924 21	Costruzione di bilance e macchine automatiche	P
DK2924 22	Riparazione e manutenzione di bilance e macchine automatiche	

DK2924 23	Altre eventuali lavorazioni affini o accessorie	
DK2924 3	Fabbricazione di macchine di impiego generale ed altro materiale meccanico n c a	P
DK2924 4	Riparazione di altre macchine di impiego generale	P
DK293	Fabbricazione di macchine per l'agricoltura e la silvicoltura	
DK2931	Fabbricazione di trattori agricoli	P
DK2931 1	Fabbricazione di trattori agricoli	P
DK2931 2	Riparazione di trattori agricoli	
DK2932	Fabbricazione di altre macchine per l'agricoltura e la silvicoltura	P
DK2932 1	Fabbricazione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia	P
DK2932 2	Riparazione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia	
DK294	Fabbricazione di macchine utensili (compresi parti e accessori, installazione, manutenzione e riparazione)	P
DK295	Fabbricazione di altre macchine per impieghi speciali	P
DK2951	Fabbricazione di macchine per la metallurgia (compresi parti e accessori, installazione, manutenzione e riparazione)	P
DK2952	Fabbricazione di macchine da miniera, cava e cantiere (compresi parti e accessori, installazione, manutenzione e riparazione)	P
DK2952 01	Fabbricazione di macchine per movimento terra	P
DK2952 02	Fabbricazione di altre macchine e apparecchi per lavorazione, estrazione e trattamento dei minerali; per la preparazione meccanica dei materiali da costruzione, per l'edilizia e il genio civile	P
DK2953	Fabbricazione di macchine per la lavorazione di prodotti alimentari, bevande e tabacco (compresi parti e accessori, installazione, manutenzione e riparazione)	P
DK2954	Fabbricazione di macchine per le industrie tessili, dell'abbigliamento e del cuoio	P
DK2954 1	Costruzione e installazione di macchine tessili; di macchine e di impianti per il trattamento ausiliario dei tessili; di macchine per cucire e per maglieria (compresi parti e accessori, manutenzione e riparazione)	P
DK2954 11	Fabbricazione di macchine per cucire e per maglieria	P
DK2954 12	Fabbricazione di altre macchine, apparecchi, parti e accessori per la lavorazione e finitura dei tessili	P
DK2954 2	Costruzione e installazione di macchine e apparecchi per l'industria delle pelli, del cuoio e delle calzature (compresi parti e accessori, manutenzione e riparazione)	P
DK2954 3	Costruzione di apparecchiature igienico-sanitarie e di macchine per lavanderie e stirerie (compresi parti e accessori, installazione, manutenzione e riparazione)	P
DK2954 31	Costruzione di apparecchiature igienico-sanitarie (sterilizzatori, depuratori, apparecchiature per impianti di disinfezione)	P
DK2954 32	Costruzione di macchine e apparecchiature per lavanderie e stirerie	P

DK2954 33	Costruzione di altre apparecchiature igienico-sanitarie	P
DK2955	Fabbricazione di macchine per l'industria della carta e del cartone (compresi parti e accessori, installazione, manutenzione e riparazione)	P
DK2956	Fabbricazione di altre macchine per impieghi speciali n c a	P
DK2956 1	Fabbricazione e installazione di macchine e apparecchi per le industrie chimiche, petrolchimiche e petrolifere (compresi parti e accessori, manutenzione e riparazione)	P
DK2956 2	Fabbricazione e installazione di macchine automatiche per la dosatura, la confezione e per l'imballaggio (compresi parti e accessori, manutenzione e riparazione)	P
DK2956 3	Fabbricazione e installazione di macchine per la lavorazione delle materie plastiche e della gomma e di altre macchine per impieghi speciali n c a (compresi parti e accessori, manutenzione e riparazione)	P
DK2956 4	Fabbricazione e installazione di macchine per la lavorazione del legno e materie similari (compresi parti e accessori, manutenzione e riparazione)	P
DK2956 5	Fabbricazione di robot industriali per usi molteplici (compresi parti e accessori, installazione, manutenzione e riparazione)	P
DK296	Fabbricazione di armi, sistemi d'arma e munizioni	
DK297	Fabbricazione di apparecchi per uso domestico n c a	P
DK2971	Fabbricazione di elettrodomestici (esclusa riparazione cfr 52 7)	P
DK2972	Fabbricazione di apparecchi ad uso domestico non elettrici (esclusa riparazione cfr 52 7)	P
DL30	FABBRICAZIONE DI MACCHINE PER UFFICIO, DI ELABORATORI E SISTEMI INFORMATICI	
DL3001	Fabbricazione di macchine per ufficio (esclusa riparazione cfr 72 5)	
DL3002	Fabbricazione di elaboratori, sistemi e di altre apparecchiature per l'informatica (esclusa riparazione cfr 72 5)	
DL31	FABBRICAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHI ELETTRICI N C A	
DL311	Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici	
DL31101	Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici	
DL31102	Lavori di impianto tecnico di motori, generatori e trasformatori elettrici	
DL312	Fabbricazione di apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità'	
DL31201	Fabbricazione di apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità'	
DL31202	Installazione di apparecchiature di protezione, di manovra e controllo	
DL313	Fabbricazione di fili e cavi isolati	
DL314	Fabbricazione di accumulatori, pile e batterie di pile	
DL315	Fabbricazione di apparecchi di illuminazione e di lampade elettriche	
DL316	Fabbricazione di altri apparecchi elettrici n c a	
DL3161	Fabbricazione di apparecchi elettrici per motori e veicoli, n c a	
DL3162	Fabbricazione di altri apparecchi elettrici n c a	
DL31621	Fabbricazione di altri apparecchi elettrici n c a (comprese parti staccate e accessori)	
DL31622	Lavori di impianto tecnico: montaggio e riparazione di impianti di apparecchiature elettriche ed elettroniche effettuato da parte di ditte non costruttrici (escluse le installazioni elettriche per l'edilizia, cfr 45 31)	
DL32	FABBRICAZIONE DI APPARECCHI RADIOTELEVISIVI E DI APPARECCHIATURE PER LE COMUNICAZIONI	

DL321	Fabbricazione di tubi e valvole elettronici e di altri componenti elettronici	
DL322	Fabbricazione di apparecchi trasmettenti per la radio diffusione e la televisione e di apparecchi per la telefonia e telegrafia su filo	
DL32201	Fabbricazione o montaggio di apparecchi trasmettenti radiotelevisivi, comprese le telecamere e apparecchi elettroacustici, parti e pezzi staccati	
DL32202	Fabbricazione di apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazione, compreso il montaggio da parte delle imprese costruttrici	
DL32203	Riparazione di apparecchi elettrici ed elettronici, impianti radiotelevisivi e di amplificazione sonora	
DL323	Fabbricazione di apparecchi riceventi per la radiodiffusione e la televisione, di apparecchi per la registrazione e la riproduzione del suono o dell'immagine e di prodotti connessi	
DL33	FABBRICAZIONE DI APPARECCHI MEDICALI,DI APPARECCHI DI PRECISIONE, DI STRUMENTI OTTICI E DI OROLOGI	
DL331	Fabbricazione di apparecchi medicali e chirurgici e di apparecchi ortopedici	
DL33101	Fabbricazione di apparecchi elettromedicali (comprese parti staccate e accessori)	
DL33102	Fabbricazione di apparecchi medicali per diagnosi; di materiale medico-chirurgico e veterinario; di apparecchi e strumenti per odontoiatria (comprese parti staccate e accessori)	
DL33103	Fabbricazione di protesi dentarie	
DL33104	Fabbricazione di protesi ortopediche, altre protesi ed ausili	
DL332	Fabbricazione di strumenti e apparecchi di misurazione, controllo, prova, navigazione e simili, escluse le apparecchiature di controllo dei processi industriali	
DL33201	Costruzione di apparecchi di misura elettrici ed elettronici (comprese parti staccate e accessori)	
DL33202	Costruzione di contatori per gas, acqua ed altri liquidi, di apparecchi di misura, controllo e regolazione (comprese parti staccate e accessori)	
DL33203	Costruzione di strumenti per navigazione, idrologia, geofisica e meteorologia	
DL33204	Costruzione di strumenti per disegno e calcolo; strumenti di misura dimensionale di precisione;di bilance analitiche di precisione;apparecchi per laboratorio e materiale didattico; costruzione di altri apparecchi e strumenti di precisione (comprese parti staccate e accessori)	
DL33205	Riparazione di strumenti scientifici e di precisione (esclusi quelli ottici)	
DL333	Fabbricazione di apparecchiature per il controllo dei processi industriali	
DL334	Fabbricazione di strumenti ottici e di attrezzature fotografiche	
DL33401	Fabbricazione di armature per occhiali di qualsiasi tipo; montatura in serie di occhiali comuni	
DL33402	Confezionamento ed apprestamento di occhiali da vista e lenti a contatto	
DL33403	Fabbricazione di elementi ottici,compresa la fabbricazione di fibre ottiche non individualmente inguainate	
DL33404	Fabbricazione di lenti e strumenti ottici di precisione	
DL33405	Fabbricazione di apparecchiature fotografiche e cinematografiche	
DL33406	Riparazione di strumenti ottici e fotocinematografici	
DL335	Fabbricazione di orologi	

DM34	FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI, RIMORCHI E SEMIRIMORCHI	
DM341	Fabbricazione di autoveicoli	
DM342	Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli; fabbricazione di rimorchi e semirimorchi	
DM3420 01	Fabbricazione di carrozzerie di qualsiasi tipo	
DM3420 02	Fabbricazione di rimorchi e semirimorchi di qualsiasi tipo	
DM3420 03	Fabbricazione di containers	
DM3420 04	Altre lavorazioni affini	
DM343	Fabbricazione di parti ed accessori per autoveicoli e per loro motori	
DM35	FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO	
DM351	Industria cantieristica: costruzioni navali e riparazioni di navi e imbarcazioni	
DM3511	Costruzioni navali e riparazioni di navi	
DM3511 2	Cantieri navali per costruzioni non metalliche	
DM3511 4	Cantieri di demolizioni navali	
DM3512	Costruzione e riparazione di imbarcazioni da diporto e sportive	
DM352	Costruzione di locomotive, anche da manovra, e di materiale rotabile ferro-tranviario	
DM3520 1	Costruzione di materiale rotabile ferroviario	
DM3520 2	Costruzione di materiale rotabile tranviario, filoviario e per metropolitane	
DM3520 3	Riparazione di materiale rotabile ferroviario	
DM3520 4	Riparazione di materiale rotabile tranviario, filoviario e per metropolitane	
DM353	Costruzione di aeromobili e di veicoli spaziali	
DM354	Fabbricazione di motocicli e biciclette	
DM3541	Fabbricazione di motocicli	
DM3541 1	Costruzione e montaggio di motocicli e motoveicoli	
DM3541 2	Costruzione di accessori e pezzi staccati per motocicli, ciclomotori e per loro motori	
DM3542	Fabbricazione di biciclette	
DM3542 1	Costruzione e montaggio di biciclette	
DM3542 2	Costruzione di accessori e pezzi staccati di biciclette	
DM3543	Fabbricazione di veicoli per invalidi	
DM355	Fabbricazione di altri mezzi di trasporto n c a	
DM3550 1	Fabbricazione di veicoli speciali e altro materiale da trasporto a trazione manuale o animale	
DM3550 2	Costruzione e riparazione di veicoli in legno e di parti in legno di autoveicoli	

DN36	FABBRICAZIONE DI MOBILI; ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	P
DN361	Fabbricazione di mobili	P
DN3611	Fabbricazione di sedie e sedili	P
DN3611 1	Fabbricazione di sedie e sedili, inclusi quelli per aeromobili, autoveicoli, navi e treni	P
DN3611 2	Fabbricazione di poltrone e divani	P
DN3611 21	Fabbricazione di poltrone e divani (compresi i telai)	P
DN3611 22	Attivita' di tappezzeria	P
DN3612	Fabbricazione di mobili per uffici e negozi	P
DN3612 1	Fabbricazione di mobili metallici per uffici, negozi, ecc.	P
DN3612 2	Fabbricazione di mobili non metallici per uffici, negozi, ecc	P
DN3613	Fabbricazione di mobili per cucina	P
DN3614	Fabbricazione di altri mobili	P
DN3614 1	Fabbricazione di altri mobili in legno	P
DN3614 11	Fabbricazione di mobili	P
DN3614 12	Finitura di mobili, laccatura e doratura di mobili	P
DN3614 13	Restauro di mobili	P
DN3614 2	Fabbricazione di mobili in giunco, vimini ed altro materiale	P
DN3615	Fabbricazione di materassi	P
DN362	Gioielleria e oreficeria	P
DN3621	Coniazione di monete e medaglie	P
DN3622	Fabbricazione di oggetti di gioielleria e articoli annessi n c a	P
DN3622 1	Fabbricazione di oggetti di gioielleria ed oreficeria di metalli preziosi o rivestiti di metalli preziosi	P
DN3622 2	Lavorazione di pietre preziose e semipreziose per gioielleria e uso industriale	P
DN363	Fabbricazione di strumenti musicali	P
DN364	Fabbricazione di articoli sportivi	P
DN365	Fabbricazione di giochi e giocattoli	P
DN3650 1	Fabbricazione di giochi, compresi i videogiochi	P
DN3650 2	Fabbricazione di giocattoli, compresi i tricicli e gli strumenti musicali giocattolo	P
DN366	Altre industrie manifatturiere n c a	P
DN3661	Fabbricazione di oggetti di bigiotteria	P
DN3662	Fabbricazione di scope e spazzole	P
DN3663	Altre industrie manifatturiere n c a	P
DN3663 1	Fabbricazione di carrozzine e passeggini per l'infanzia	P
DN3663	Fabbricazione di linoleum ed altri rivestimenti rigidi per pavimenti	P

2		
DN3663 3	Fabbricazione di ombrelli, bottoni, chiusure lampo, parrucche e lavorazioni affini	P
DN3663 4	Fabbricazione di giostre, altalene e altre attrezzature meccaniche per luna-parks	P
DN3663 5	Fabbricazione e applicazione di elementi sagomati in materiale vario per l'isolamento e la coibentazione termoacustica in ambiente industriale	P
DN3663 6	Fabbricazione di oggetti di cancelleria e di altri articoli n c a	P
DN37	RECUPERO E PREPARAZIONE PER IL RICICLAGGIO	
DN371	Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici	
DN372	Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami non metallici	
DN3720 1	Recupero e preparazione per il riciclaggio di materiale plastico per la produzione di materie prime plastiche, resine sintetiche	
DN3720 2	Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse	
E 40	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, DI GAS, DI VAPORE E ACQUA CALDA	
E 401	Produzione e distribuzione di energia elettrica	
E 402	Produzione di gas; distribuzione di combustibili gassosi mediante condotta	
E 40201	Distribuzione di gas naturali (metano)	
E 40202	Produzione e distribuzione di gas manifatturati	
E 403	Produzione e distribuzione di vapore ed acqua calda	
E 41	RACCOLTA, DEPURAZIONE E DISTRIBUZIONE D'ACQUA	
E 41001	Captazione, adduzione, depurazione e distribuzione di acqua potabile	
E 41002	Captazione, adduzione, depurazione e distribuzione di acqua non potabile	
F 45	COSTRUZIONI	
F 451	Preparazione del cantiere edile	
F 4511	Demolizione di edifici e sistemazione del terreno	
F 4512	Trivellazioni e perforazioni	
F 452	Costruzione completa o parziale di edifici; genio civile	
F 4521	Lavori generali di costruzione di edifici e lavori di ingegneria civile	
F 452101	Costruzione di edifici	
F 452102	Lavori di ingegneria civile	
F 4522	Posa in opera di coperture e costruzione di ossature di tetti di edifici	
F 4523	Costruzione di autostrade, strade, campi di aviazione e impianti sportivi	
F 4524	Costruzione di opere idrauliche	
F 4525	Altri lavori speciali di costruzione	
F 453	Installazione dei servizi in un fabbricato	
F 4531	Installazione di impianti elettrici	
F 453101	Installazione di impianti per la distribuzione e utilizzazione di energia elettrica	
F 453102	Installazione di impianti Radio TV, elettronici, antenne, protezione scariche	
F 453103	Installazione di impianti di sollevamento	
F 4532	Lavori di isolamento	
F 4533	Installazione di impianti idraulico-sanitari	
F 453301	Installazione di impianti di riscaldamento	

F 453302	Installazione di impianti idrosanitari	
F 453303	Installazione di impianti per il trasporto gas	
F 4534	Altri lavori di installazione	
F 453401	Installazione di impianti protezione antincendio	
F 453402	Installazione di altri impianti n c a	
F 454	Lavori di completamento degli edifici	
F 4541	Intonacatura	
F 4542	Posa in opera di infissi in legno o in metallo	
F 4543	Rivestimento di pavimenti e di muri	
F 4544	Tinteggiatura; posa in opera di vetrate	
F 4545	Altri lavori di completamento degli edifici	
F 45451	Attività non specializzate di lavori edili	
F 45452	Altri lavori di completamento di edifici	
F 455	Noleggio di macchine e attrezzature per la costruzione o la demolizione, con manovratore	
H 55	ALBERGHI E RISTORANTI	
H 555	Mense e fornitura di pasti preparati	
H 5551	Mense	
H 5552	Fornitura di pasti preparati	
I 63	ATTIVITA' DI SUPPORTO ED AUSILIARIE DEI TRASPORTI; ATTIVITA' DELLE AGENZIE DI VIAGGIO	
I 631	Movimentazione merci e magazzinaggio	
I 6311	Movimentazione merci	
I 63111	Movimento merci relativo a trasporti aerei	
I 63112	Movimento merci relativo a trasporti marittimi	
I 63113	Movimento merci relativo a trasporti terrestri	
I 6312	Magazzinaggio e custodia	
I 63121	Magazzini di custodia e deposito	
I 63122	Magazzini frigoriferi per conto terzi	
I 632	Altre attività connesse ai trasporti	
I 6321	Altre attività connesse ai trasporti terrestri	
I 632101	Custodia e posteggio veicoli su suolo pubblico	
I 632102	Autorimesse	
I 632103	Altre attività connesse ai trasporti	
I 6322	Altre attività connesse ai trasporti per via d'acqua	
I 6323	Altre attività connesse ai trasporti aerei	
I 634	Attività delle altre agenzie di trasporto	
I 63401	Spedizionieri e agenzie di operazioni doganali	
I 63402	Intermediari dei trasporti	
I 64	POSTE E TELECOMUNICAZIONI	
I 642	Telecomunicazioni	
I 642001	Comunicazioni telefoniche, telegrafiche e mediante telex	
I 642002	Trasmissioni radiofoniche e televisive	
I 642003	Altre attività connesse alle telecomunicazioni	
K 72	INFORMATICA E ATTIVITA' CONNESSE	
K 721	Consulenza per installazione di elaboratori elettronici	
K 722	Fornitura di software e consulenza in materia di informatica	
K 723	Elaborazione elettronica dei dati	
K 724	Attività delle banche di dati	
K 725	Manutenzione e riparazione di macchine per ufficio e di elaboratori	

	elettronici	
K 726	Altre attivita' connesse all'informatica	
K 72601	Servizi di telematica, robotica, eidomatica	
K 72602	Altri servizi connessi all'informatica	
K 73	RICERCA E SVILUPPO	
K 731	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria	
K 731001	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo della matematica	
K 731002	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo della statistica	
K 731003	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo della fisica	
K 731004	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo della chimica	
K 731005	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo della biologia	
K 731006	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo della geologia	
K 731007	Altre attivita' di ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria	
K 732	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze sociali e umanistiche	
K 732001	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo dell'economia	
K 732002	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo della psicologia	
K 732003	Altre attivita' di ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze sociali e umanistiche	
K 74	ALTRE ATTIVITA' PROFESSIONALI ED IMPRENDITORIALI	
K 741	Attivita' legali, contabilita', tenuta di libri contabili; consulenza in materia fiscale; studi di mercato e sondaggi di opinione; consulenza commerciale e di gestione; holding	
K 7411	Attivita' degli studi legali e notarili	
K 74111	Attivita' degli studi legali	
K 74112	Attivita' degli studi notarili	
K 7412	Contabilita', consulenza societaria, incarichi giudiziari, consulenza in materia fiscale	
K 74121	Servizi in materia di contabilita', consulenza societaria, incarichi giudiziari, consulenza fiscale	
K 741211	Servizi in materia di contabilita', consulenza societaria, incarichi giudiziari, consulenza fiscale forniti da dottori commercialisti	
K 741212	Servizi in materia di contabilita', consulenza societaria, incarichi giudiziari, consulenza fiscale forniti da ragionieri e periti commerciali	
K 741213	Servizi in materia di contabilita' e consulenza fiscale forniti da altri soggetti	
K 74122	Attivita' delle societa' di certificazione di bilanci	
K 74123	Gestione ed amministrazione del personale per conto terzi	
K 7413	Studi di mercato e sondaggi di opinione	
K 7414	Consulenza amministrativo-gestionale	
K 74141	Consulenze finanziarie	

K 74142	Consulenze del lavoro	
K 74143	Consulenze agrarie	
K 741431	Consulenze fornite da agronomi	
K 741432	Consulenze fornite da agrotecnici e periti agrari	
K 74144	Attivita' degli amministratori di societa' ed enti, consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale	
K 74145	Pubbliche relazioni	
K 74146	Agenzie di informazioni commerciali	
K 742	Attivita' in materia di architettura, di ingegneria ed altre attivita' tecniche	
K 74201	Studi di architettura	
K 74202	Studi di ingegneria	
K 74203	Servizi di ingegneria integrata	
K 74204	Attivita' di aerofotogrammetria e cartografia	
K 74205	Attivita' di ricerca mineraria	
K 74206	Altre attivita' tecniche	
K 742061	Attivita' tecniche svolte da geometri	
K 742062	Attivita' tecniche svolte da periti industriali	
K 742063	Attivita' tecniche svolte da disegnatori	
K 742064	Attivita' tecniche n c a	
K 743	Collaudi e analisi tecniche	
K 74301	Collaudi e analisi tecniche di prodotti	
K 74302	Controllo di qualita' e certificazione di prodotti	
K 744	Pubblicita'	
K 74401	Studi di promozione pubblicitaria	
K 74402	Agenzie di concessione degli spazi pubblicitari	
K 745	Servizi di ricerca, selezione e fornitura di personale	
K 746	Servizi di investigazione e vigilanza	
K 74601	Servizi di vigilanza privata	
K 748	Altre attivita' di tipo professionale ed imprenditoriale n c a	
K 7481	Attivita' inerenti alla fotografia	
K 74812	Laboratori fotografici per lo sviluppo e stampa	
K 74813	Attivita' di aerofotocinematografia	
K 7482	Attivita' di imballaggio, confezionamento	
K 74821	Confezionamento di generi alimentari	
K 74822	Confezionamento di generi non alimentari	
K 7483	Servizi congressuali di segreteria e di traduzione	
K 74831	Organizzazione di convegni	
K 748311	Organizzazione di convegni e mostre	
K 748312	Servizi di uffici residence	
K 74832	Dattilografia e fotocopiatura	
K 74833	Traduzioni e interpretariato	
K 74834	Richiesta certificati e disbrigo pratiche	
K 74835	Distribuzione materiale propagandistico, compilazione e gestione di	

	indirizzi ed elenchi	
K 74845	Design e stiling relativo a tessili, abbigliamento, calzature, gioielleria, mobili e altri beni personali o per la casa	
K 748466	Servizi di segreteria telefonica	
M 80	ISTRUZIONE	
M 8022	Istruzione secondaria di formazione professionale	
M 80303	Scuole e corsi di formazione speciale	
O 90	SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI, DELLE ACQUE DI SCARICO E SIMILI	
O 90001	Raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi	
O 90002	Smaltimento e depurazione delle acque di scarico ed attivita' affini	
O 92	ATTIVITA' RICREATIVE, CULTURALI E SPORTIVE	
O 922	Attivita' radiotelevisive	
O 93	ALTRE ATTIVITA' DEI SERVIZI	
O 9301	Servizi di lavanderia, pulitura a secco e tintura di articoli tessili e pellicce	

Regione Puglia
Assessorato Sviluppo Economico
Settore Artigianato e PMI
Misura 4.1B

Sostegno agli Investimenti in
Innovazione Tecnologica e/o Tutela Ambientale

ALLEGATO 3
MODULISTICA

Allegato A - Scheda Domanda Imprese
Allegato A - Scheda Domanda Consorzi
Allegato B1 - Dichiarazione Legale rappresentante Imprese
Allegato B1 - Dichiarazione Legale rappresentante Consorzi
Allegato B2 - Dichiarazione Affidabilità economica finanziaria
Allegato B3 - Dichiarazione di PMI
Allegato C - Scheda Progetto
Allegato D - Asseverazione Bancaria

Regione Puglia
Assessorato Sviluppo Economico
Settore Artigianato e PMI
Misura 4.1B

**Sostegno agli investimenti in
Innovazione Tecnologica e/o
e Tutela Ambientale**

MODULISTICA
Allegato A
Imprese

La domanda va compilata integralmente in tutte le sue parti, a pena di ESCLUSIONE della candidatura.

La domanda va presentata in carta semplice e spedita, a mezzo raccomandato con avviso di ricevuta di ritorno, a Tecnopolis Csata Srl (insieme agli allegati richiesti) ed alla Regione Puglia agli indirizzi sotto indicati.

TECNOLOGIA CSATA SCRL
S.P. CASAMASSIMA KM. 3
UNITA' DI ASSISTENZA TECNICA POR PUGLIA
MISURA 4.1 AZIONE B) "INNOVAZIONE TECNOLOGICA -TUTELA AMBIENTALE"
70010 VALENZANO (BA)

e p.c. :

REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO ALLA PROMOZIONE ATTIVITA' INDUSTRIALE
SETTORE ARTIGIANATO E PMI
POR PUGLIA MISURA 4.1 AZIONE B) "INNOVAZIONE TECNOLOGICA -TUTELA AMBIENTALE"
CORSO SONNINO 177
70121 BARI

Oggetto: Domanda di incentivi a valere sul POR Puglia 2000-2006, Misura 4.1 Azione B) "Sostegno agli investimenti in Innovazione Tecnologica e/o Tutela Ambientale"

Il/la sottoscritto/a, nato/a a.....,
il.../.../....., in qualità di e legale rappresentante dell'impresa (denominazione
e ragione sociale) con sede legale nel Comune di
.....Prov.....CAP.....Via.....
..... n°..... e sede operativa nel nel Comune di
.....Prov.....CAP.....Via.....n°
.....Tel.....Fax.....E-mail.....

CHIEDE

di poter usufruire degli incentivi previsti dal **POR Puglia 2000-2006, Misura 4.1 Azione B "Sostegno agli investimenti in Innovazione Tecnologica e/o Tutela Ambientale"** per la realizzazione presso le proprie strutture localizzate in Puglia, per un importo complessivo preventivato, al netto IVA, di (Euro), ed un contributo richiesto di (Euro)..... per la realizzazione del "Progetto (nome del progetto), relativo ai seguenti interventi : (barrare la voce che interessa)

	A. <u>Innovazione Tecnologica</u>	<i>Costo totale Investimento al netto IVA €</i>
<input type="checkbox"/>	1. realizzazione o acquisizione di sistemi composti da una o più unità di lavoro gestite da apparecchiature elettroniche, che governino, a mezzo di programmi, la progressione logica delle fasi del ciclo tecnologico, destinate a svolgere una o più delle seguenti funzioni legate al ciclo produttivo: lavorazione, montaggio, manipolazione, controllo, misura, trasporto, magazzinaggio.	
<input type="checkbox"/>	2. realizzazione o acquisizione di sistemi di integrazione di una o più unità di lavoro composti da robot industriali, o mezzi robotizzati, gestiti da apparecchiature elettroniche, che governino, a mezzo di programmi, la progressione logica delle fasi del ciclo tecnologico;	
<input type="checkbox"/>	3. realizzazione o acquisizione di unità elettroniche o di sistemi elettronici per l'elaborazione dei dati destinati al disegno automatico, alla progettazione, alla produzione di documentazione tecnica, alla gestione delle operazioni legate al ciclo produttivo, al controllo e al collaudo dei prodotti lavorati nonché al sistema gestionale, organizzativo e commerciale;	
<input type="checkbox"/>	4. realizzazione o acquisizione di programmi software per l'utilizzazione delle apparecchiature e dei sistemi di cui ai punti 1), 2), e 3);	
<input type="checkbox"/>	5. acquisizione di brevetti e licenze funzionali all'esercizio delle attività produttive, la formazione del personale necessaria per l'utilizzazione delle apparecchiature, dei sistemi e dei programmi di cui ai punti 1), 2), 3) e 4);	
<input type="checkbox"/>	6. realizzazione o acquisizione di apparecchiature scientifiche destinate a laboratori ed uffici di progettazione aziendale.	
	Totale €	

	B. <u>Tutela ambientale:</u>	<i>Costo totale Investimento al netto IVA€</i>
<input type="checkbox"/>	7. installazioni di raccolta, trattamento ed evacuazione dei rifiuti inquinanti solidi, liquidi o gassosi;	
<input type="checkbox"/>	8. installazione di dispositivi di controllo dello stato dell'ambiente;	
<input type="checkbox"/>	9. opere per la protezione dell'ambiente da calamità naturali;	
<input type="checkbox"/>	10. interventi per la razionalizzazione degli usi di acqua potabile e la protezione delle fonti;	
<input type="checkbox"/>	11. laboratori ed attrezzature di ricerca specializzati nei problemi di protezione dell'ambiente;	
<input type="checkbox"/>	12. fabbricazione di attrezzature ed apparecchiature destinate alla protezione o al miglioramento ambientale;	
<input type="checkbox"/>	13. installazione di impianti ed apparecchiature anti inquinamento in stabilimenti industriali, sia volti alla riduzione delle immissioni nell'ambiente esterno di sostanze inquinanti, sia destinati al miglioramento diretto dell'ambiente di lavoro e della sicurezza contro gli infortuni;	
<input type="checkbox"/>	14. creazione di capacità produttiva di sostanze "sicure" da impiegare nel processo produttivo e sostitutiva di sostanze inquinanti o nocive attualmente utilizzate;	
<input type="checkbox"/>	15. conversione e modifica di impianti e/o processi produttivi inquinanti in impianti e/o processi produttivi sicuri;	
<input type="checkbox"/>	16. eliminazione dell'impiego di sostanze inquinanti o nocive durante il ciclo produttivo;	
<input type="checkbox"/>	17. delocalizzazione del sito produttivo per esigenze ambientali connesse ad obiettivi pubblici di interesse collettivo	
	Totale €	

i cui costi sono così ripartiti:

		Costi Diretti (al netto IVA) €	%
A	MACCHINARI IMPIANTI E ATTREZZATURE		
B	BENI IMMATERIALI (Software, Licenze, brevetti) Strettamente collegati con "A"		
C	INVESTIMENTI INFRASTRUTTURALI (Progettazione studi, addestramento del personale, opere murarie, etc..) Strettamente collegati con "A"		
	TOTALE (A+B+C)		

Il progetto è riferito al settore tecnologico (barrare la voce che interessa):

- Alte tecnologie e ICT
- Logistica, Meccatronica e sistemi produttivi avanzati
- Biotecnologie
- Tecnologie agroindustriali
- Tecnologie Ambientali
- Altro (specificare).....

Data di avvio:.....

Durata (Mesi).....

A tal fine,

ALLEGA

la seguente documentazione, quale parte integrante e sostanziale della presente domanda, debitamente compilata in ogni sua parte:

1. Dichiarazioni sostitutive atti di notorietà del legale rappresentante (**Allegati B1-B2-B3**) completi dei documenti richiesti;
2. Scheda descrittiva e dettagliata dell'investimento da realizzare (**Allegato C**).
3. Asseverazione bancaria rilasciata dall'Istituto di Credito (denominazione e sede) per un importo di (Euro).....(**Allegato D**)

Si autorizza il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003.

(Luogo e data)...../.....

(timbro e firma del legale rappresentante
dell'impresa richiedente)

Regione Puglia
Assessorato Sviluppo Economico
Settore Artigianato e PMI
Misura 4.1B

**Sostegno agli investimenti in
Innovazione Tecnologica e/o
e Tutela Ambientale**

MODULISTICA
Allegato A
Consorzi

La domanda va compilata integralmente in tutte le sue parti, a pena di ESCLUSIONE della candidatura.

La domanda va presentata in carta semplice e spedita(a mezzo raccomandato con avviso di ricevuta di ritorno, a Tecnopolis Csata Scrl(insieme agli allegati richiesti) ed alla Regione Puglia agli indirizzi sotto indicati.

SPETTABILE:

TECNOPOLIS CSATA SCRL

S.P. Casamassima Km. 3

UNITA' DI ASSISTENZA TECNICA POR PUGLIA

MISURA 4.1 AZIONE B) "INNOVAZIONE TECNOLOGICA -TUTELA AMBIENTALE"

70010 VALENZANO (BA)

e p.c. :

REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO ALLA PROMOZIONE ATTIVITA' INDUSTRIALE

SETTORE ARTIGIANATO E PMI

POR PUGLIA MISURA 4.1 AZIONE B) "INNOVAZIONE TECNOLOGICA -TUTELA AMBIENTALE"

CORSO SONNINO 177

70121 BARI

Oggetto: Domanda di incentivi a valere sul POR Puglia 2000-2006, Misura 4.1 Azione B) "Sostegno agli investimenti in Innovazione Tecnologica e/o Tutela Ambientale"

Il/la sottoscritto/a, nato/a a....., il.../...../....., in qualità di e legale rappresentante del Consorzio con sede nel Comune di Prov..... CAP..... Via..... n°..... Tel.....Fax.....E-mail.....,

costituito dalle seguenti imprese:

Denominazione	Ragione sociale	P.IVA	Codice ISTAT Primario	Sede Legale (Città/Pv/Via)	Sede Operativa (Città/Pv/Via)	Legale Rappresentante

Aggregate in un'ottica:

settoriale di filiera

CHIEDE

di poter usufruire degli incentivi previsti dal **POR Puglia 2000-2006, Misura 4.1Azione B "Sostegno agli investimenti in Innovazione Tecnologica e/o Tutela Ambientale"** per la realizzazione presso le proprie strutture localizzate in Puglia, per un importo complessivo preventivato, al netto IVA, di Euro

....., ed un contributo richiesto pari a (Euro).....
 per la realizzazione del “Progetto (nome del progetto)
, relativo
 agli interventi : (barrare la voce che interessa) :

	A. <u>Innovazione Tecnologica</u>	Costo totale Investimento al netto IVA €
<input type="checkbox"/>	1. realizzazione o acquisizione di sistemi composti da una o più unità di lavoro gestite da apparecchiature elettroniche, che governino, a mezzo di programmi, la progressione logica delle fasi del ciclo tecnologico, destinate a svolgere una o più delle seguenti funzioni legate al ciclo produttivo: lavorazione, montaggio, manipolazione, controllo, misura, trasporto, magazzinaggio.	
<input type="checkbox"/>	2. realizzazione o acquisizione di sistemi di integrazione di una o più unità di lavoro composti da robot industriali, o mezzi robotizzati, gestiti da apparecchiature elettroniche, che governino, a mezzo di programmi, la progressione logica delle fasi del ciclo tecnologico;	
<input type="checkbox"/>	3. realizzazione o acquisizione di unità elettroniche o di sistemi elettronici per l'elaborazione dei dati destinati al disegno automatico, alla progettazione, alla produzione di documentazione tecnica, alla gestione delle operazioni legate al ciclo produttivo, al controllo e al collaudo dei prodotti lavorati nonché al sistema gestionale, organizzativo e commerciale;	
<input type="checkbox"/>	4. realizzazione o acquisizione di programmi software per l'utilizzazione delle apparecchiature e dei sistemi di cui ai punti 1), 2), e 3);	
<input type="checkbox"/>	5. acquisizione di brevetti e licenze funzionali all'esercizio delle attività produttive, la formazione del personale necessaria per l'utilizzazione delle apparecchiature, dei sistemi e dei programmi di cui ai punti 1), 2), 3) e 4);	
<input type="checkbox"/>	6. realizzazione o acquisizione di apparecchiature scientifiche destinate a laboratori ed uffici di progettazione aziendale.	
	Totale €	

	B. <u>Tutela ambientale</u>	Costo totale Investimen to al netto IVA€
<input type="checkbox"/>	7. installazioni di raccolta, trattamento ed evacuazione dei rifiuti inquinanti solidi, liquidi o gassosi;	
<input type="checkbox"/>	8. installazione di dispositivi di controllo dello stato dell'ambiente;	
<input type="checkbox"/>	9. opere per la protezione dell'ambiente da calamità naturali;	
<input type="checkbox"/>	10. interventi per la razionalizzazione degli usi di acqua potabile e la protezione delle fonti;	
<input type="checkbox"/>	11. laboratori ed attrezzature di ricerca specializzati nei problemi di protezione dell'ambiente;	
<input type="checkbox"/>	12. fabbricazione di attrezzature ed apparecchiature destinate alla protezione o al miglioramento ambientale;	
<input type="checkbox"/>	13. installazione di impianti ed apparecchiature anti inquinamento in stabilimenti industriali, sia volti alla riduzione delle immissioni nell'ambiente esterno di sostanze inquinanti, sia destinati al miglioramento diretto dell'ambiente di lavoro e della sicurezza contro gli infortuni;	
<input type="checkbox"/>	14. creazione di capacità produttiva di sostanze “sicure” da impiegare nel processo produttivo e sostitutiva di sostanze inquinanti o nocive attualmente utilizzate;	
<input type="checkbox"/>	15. conversione e modifica di impianti e/o processi produttivi inquinanti in impianti e/o processi produttivi sicuri;	
<input type="checkbox"/>	16. eliminazione dell'impiego di sostanze inquinanti o nocive durante il ciclo produttivo;	
<input type="checkbox"/>	17. delocalizzazione del sito produttivo per esigenze ambientali connesse ad obiettivi pubblici di interesse collettivo	
	Totale €	

i cui costi sono così ripartiti:

		Costi Diretti (al netto IVA) €	%
A	MACCHINARI IMPIANTI E ATTREZZATURE		
B	BENI IMMATERIALI (Software, Licenze, brevetti) Strettamente collegati con "A"		
C	INVESTIMENTI INFRASTRUTTURALI (Progettazione studi, addestramento del personale, opere murarie, etc..) Strettamente collegati con "A"		
	TOTALE (A+B+C)		

Il progetto è riferito al **settore tecnologico** (barrare la voce che interessa):

- Alte tecnologie e ICT
- Logistica, Meccatronica e sistemi produttivi avanzati
- Biotecnologie
- Tecnologie agroindustriali
- Tecnologie Ambientali
- Altro (specificare).....

Data di avvio:..... Durata (Mesi).....

A tal fine,

ALLEGA

la seguente documentazione, quale parte integrante e sostanziale della presente domanda, debitamente compilata in ogni sua parte:

- 1) Dichiarazioni sostitutive atti di notorietà del legale rappresentante (**Allegati B1-B2-B3**) complete dei documenti richiesti;
- 2) Scheda descrittiva e dettagliata del "Progetto: (nome del progetto)" da realizzare (**Allegato C**).
- 3) Asseverazione bancaria rilasciata dall'Istituto di Credito per un import di (Euro).....(**Allegato D**)

Si autorizza il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003.

(Luogo e data)...../.....

(timbro e firma del legale rappresentante
dell'impresa richiedente)

Regione Puglia
Assessorato Sviluppo Economico
Settore Artigianato e PMI
Misura 4.1B

**Sostegno agli investimenti in
Innovazione Tecnologica e/o
e Tutela Ambientale**

MODULISTICA
Allegato B1
Imprese

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DEL DPR 445/2000

Il sottoscritto, nato a, il in
 qualità di e legale rappresentante dell'impresa.....

DICHIARA,

sotto la propria responsabilità, ai sensi del DPR 445/2000:

- 1) di essere in possesso dell'idoneità dei poteri di sottoscrizione della presente candidatura;
- 2) che il nome dell'impresa richiedente ècon forma giuridica
- 3) che l'impresa ha sede legale nel Comune diPV.....
 CAP..... Via..... Tel.....
Fax.....
- 4) che la sede operativa in cui si effettua l'intervento è in (Comune)
 CAP..... Via
 Tel (obbligatorio).....Fax (obbligatorio)
 e- mail.....Indirizzo internet:
- 5) che il numero di Partita IVA è
- 6) che la data di costituzione è
- 7) che la data di inizio attività è
- 8) che la Società è iscritta a:
 - CCIAA di al numero dal .../.../.....;
 - Albo delle Imprese Artigiane di al numero dal .../.../..... .
- 9) che svolge l'attività classificata dal Codice ISTAT delle attività economiche del 1991 con il numero (indicare il codice prevalente in termini di fatturato come registrato alla CCIAA ed al massimo altri due secondari)
(prevalente);
(secondario);
(secondario);
- 10) che le principali produzioni/servizi dell'impresa sono (in ordine di priorità):
 - 1) _____
 - 2) _____
 - 3) _____
 - 4) _____
 - 5) _____
- 11) che il capitale sociale dell'impresa alla fine dell'ultimo esercizio era pari a (Euro).....
- 12) che il fatturato dell'ultimo esercizio è stato il seguente(in Euro): anno
- 13) che il fatturato export dell'ultimo esercizio è stato il seguente(in Euro): anno
- 14) che il totale di bilancio (totale attivo patrimoniale) dell'ultimo esercizio è stato il seguente (Euro)
anno.....
- 15) che il patrimonio netto dell'ultimo esercizio è stato il seguente (Euro)anno.....

16) che il risultato dell'ultimo esercizio è stato il seguente (Euro) :.....anno

17) che la tipologia dell'investimento previsto dal Progetto è (barrare la casella di interesse):

A. <u>Innovazione Tecnologica</u>		Costo Totale Investimento (al netto IVA) €
<input type="checkbox"/>	1. realizzazione o acquisizione di sistemi composti da una o più unità di lavoro gestite da apparecchiature elettroniche, che governino, a mezzo di programmi, la progressione logica delle fasi del ciclo tecnologico, destinate a svolgere una o più delle seguenti funzioni legate al ciclo produttivo: lavorazione, montaggio, manipolazione, controllo, misura, trasporto, magazzinaggio.	
<input type="checkbox"/>	2. realizzazione o acquisizione di sistemi di integrazione di una o più unità di lavoro composti da robot industriali, o mezzi robotizzati, gestiti da apparecchiature elettroniche, che governino, a mezzo di programmi, la progressione logica delle fasi del ciclo tecnologico;	
<input type="checkbox"/>	3. realizzazione o acquisizione di unità elettroniche o di sistemi elettronici per l'elaborazione dei dati destinati al disegno automatico, alla progettazione, alla produzione di documentazione tecnica, alla gestione delle operazioni legate al ciclo produttivo, al controllo e al collaudo dei prodotti lavorati nonché al sistema gestionale, organizzativo e commerciale;	
<input type="checkbox"/>	4. realizzazione o acquisizione di programmi software per l'utilizzazione delle apparecchiature e dei sistemi di cui ai punti 1), 2), e 3);	
<input type="checkbox"/>	5. acquisizione di brevetti e licenze funzionali all'esercizio delle attività produttive, la formazione del personale necessaria per l'utilizzazione delle apparecchiature, dei sistemi e dei programmi di cui ai punti 1), 2), 3) e 4);	
<input type="checkbox"/>	6. realizzazione o acquisizione di apparecchiature scientifiche destinate a laboratori ed uffici di progettazione aziendale.	
Totale €		

B. <u>Tutela ambientale</u>		Costo Totale Investimento (al netto IVA) €
<input type="checkbox"/>	7. installazioni di raccolta, trattamento ed evacuazione dei rifiuti inquinanti solidi, liquidi o gassosi;	
<input type="checkbox"/>	8. installazione di dispositivi di controllo dello stato dell'ambiente;	
<input type="checkbox"/>	9. opere per la protezione dell'ambiente da calamità naturali;	
<input type="checkbox"/>	10. interventi per la razionalizzazione degli usi di acqua potabile e la protezione delle fonti;	
<input type="checkbox"/>	11. laboratori ed attrezzature di ricerca specializzati nei problemi di protezione dell'ambiente;	
<input type="checkbox"/>	12. fabbricazione di attrezzature ed apparecchiature destinate alla protezione o al miglioramento ambientale;	
<input type="checkbox"/>	13. installazione di impianti ed apparecchiature anti inquinamento in stabilimenti industriali, sia volti alla riduzione delle immissioni nell'ambiente esterno di sostanze inquinanti, sia destinati al miglioramento diretto dell'ambiente di lavoro e della sicurezza contro gli infortuni;	
<input type="checkbox"/>	14. creazione di capacità produttiva di sostanze "sicure" da impiegare nel processo produttivo e sostitutiva di sostanze inquinanti o nocive attualmente utilizzate;	
<input type="checkbox"/>	15. conversione e modifica di impianti e/o processi produttivi inquinanti in impianti e/o processi produttivi sicuri;	
<input type="checkbox"/>	16. eliminazione dell'impiego di sostanze inquinanti o nocive durante il ciclo produttivo;	
<input type="checkbox"/>	17. delocalizzazione del sito produttivo per esigenze ambientali connesse ad obiettivi pubblici di interesse collettivo	
Totale €		

18) Che i costi sono così ripartiti:

		Costi diretti (al netto IVA) €	%
A	MACCHINARI IMPIANTI E ATTREZZATURE		
B	BENI IMMATERIALI (Software, Licenze, brevetti) Strettamente collegati con "A"		

C	INVESTIMENTI INFRASTRUTTURALI (Progettazione studi, addestramento del personale, opere murarie, etc..) Strettamente collegati con "A"		
	TOTALE (A+B+C)		

- 19) che la durata prevista del progetto è di (mesi)a partire da (data).....
- 20) che l'Equivalente Sovvenzione Lorda (ESL) dell'investimento preventivato è pari a (in Euro)
- 21) che l'Equivalente Sovvenzione Netta (ESN) dell'investimento preventivato è pari a (in Euro)... ..
- 22) che il contributo massimo preventivato (35%ESN+15%ESL) è pari a (in Euro).....
- 23) che il numero totali di occupati donne previsto nell'anno.....a regime è pari a (numero) e che il numero totale di occupati previsto nell'anno.....a regime è pari a (numero).....
- 24) che l'impresa possiede la certificazione (barrare solo quella di interesse) :
- ISO 14001, EMAS II,
- oppure:
- che l'impresa intende ottenere, entro la data di completamento del progetto, la certificazione:
- ISO 14001, EMAS II,
- 25) che il settore tecnologico di interesse del progetto è (barrare solo quella di interesse) :
- Alte tecnologie e ICT
- Logistica, Meccatronica e sistemi produttivi avanzati
- Biotecnologie
- Tecnologie agroindustriali
- Tecnologie Ambientali
- Altro (specificare).....
- 26) che l'impresa richiedente possiede i requisiti di Piccola e Media Impresa, previsti dalla normativa comunitaria e nazionale indicata nel bando e che non appartiene ad alcun gruppo imprenditoriale ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile che superi i limiti previsti;
- 27) che l'impresa si trova nel pieno e libero possesso dei propri diritti, non è stata dichiarata fallita, non è in stato di liquidazione volontaria o coatta, di concordato preventivo, né pende nei suoi confronti procedura per amministrazione controllata, né istanze per dichiarazione di fallimento né si trova nelle condizioni di difficoltà ai sensi della Comunicazione della Commissione Europea 1999/C288/02;
- 28) che l'impresa è in regola con il proprio contratto di lavoro, ivi comprese le contrattazioni collettive di livello territoriale;
- 29) che l'impresa è in regola con le norme vigenti in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro;
- 30) che l'impresa è in regola con le norme in materia di disciplina del lavoro dei disabili ai sensi dell'art. 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68;
- 31) che l'impresa ed i fornitori dei beni e servizi non hanno alcun tipo di partecipazione reciproco a livello societario;
- 32) di aver preso completa visione del bando relativo alla Misura 4.1 azione B) Sostegno agli Investimenti in Innovazione tecnologica e/o Tutela Ambientale del POR PUGLIA 2000-2006 e di essere a conoscenza di tutti gli obblighi previsti;
- 33) che l'impresa ha/non ha (*indicare chiaramente*) già usufruito di contributi pubblici (*sia regionali che nazionali che comunitari*); (nel caso l'azienda avesse già usufruito di contributi indicare nella tabella seguente, per ciascuno di essi, l'intervento, l'ente erogante, le date di concessione ed erogazione del contributo e l'ammontare del contributo ottenuto negli ultimi 5 anni):

Denominazione della Misura Agevolativa	Ente Pubblico Erogante	Tipologia di investimento (consulenza, infrastrutture, macchinari, formazione ecc...)	Data ricevimento contributo	Importo contributo (euro)

- 34) di impegnarsi a restituire i contributi erogati in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti o di mancata esecuzione nei tempi e nei modi previsti dalle attività contenute nel progetto esecutivo;
- 35) di impegnarsi a garantire la conservazione per 5 anni dei titoli di spesa e dei documenti originali utilizzati per la rendicontazione dei costi e delle spese relativi a ciascuno degli interventi agevolati, con decorrenza dalla data di erogazione del contributo;
- 36) di impegnarsi a consentire gli opportuni controlli e ispezioni ai funzionari incaricati dal Soggetto Attuatore Tecnopolis, dalla Regione Puglia, dallo Stato o dall'Unione Europea;
- 37) di impegnarsi a rispondere, nei modi fissati dall'organismo attuatore, a qualsivoglia richiesta di informazioni, di dati, di attestazioni o dichiarazioni eventualmente da rilasciarsi anche dal fornitore dei servizi;
- 38) che alla presente domanda sono allegati i seguenti documenti (obbligatori a pena di inammissibilità):
- a) Copia del bilancio dell'ultimo esercizio (per tutte le imprese obbligate per legge a tenere i conti e costituite da più di un anno).
 - b) Situazione economico-patrimoniale aggiornata alla data della presente domanda (per tutte le imprese obbligate per legge a tenere i conti)
 - c) Copia del modello 740 dell'ultimo esercizio (solo per le ditte individuali ed in aggiunta alla copia del bilancio, e della situazione economico-patrimoniale, se lo redigono).
 - d) Copia elenco soci, aggiornata alla data della presente domanda, estratto dal libro soci.
 - e) Certificato vigente della CCIAA, in originale, dal quale risulti che l'impresa stessa non si trovi in stato di amministrazione controllata, liquidazione, fallimento, concordato preventivo o di qualsiasi altra situazione riconducibile a tali fattispecie e recante la dicitura antimafia di cui all'art. 9 del DPR n. 252 del 3/6/1998..
 - f) Visura camerale rilasciata dalla CCIAA da cui emerge il codice ISTAT del settore principale di appartenenza.
 - g) L'elaborato progettuale esecutivo, compilato secondo lo schema della Scheda Progetto (Allegato C).
 - h) Copia documento di identità del legale rappresentante.
 - i) Allegato B2 (Dichiarazione di affidabilità economica finanziaria)
 - j) Allegati B3 (Conformità ai requisiti di PMI secondo il D.M. 18 Aprile 2005 del MAP) .
 - k) Allegato D, Asseverazione bancaria rilasciata dall'Istituto di Credito(denominazione e sede)per un importo di (Euro)
 - l) Preventivi relativi agli investimenti previsti dal progetto
 - m) Documentazione a supporto della disponibilità degli immobili(se previsti nel piano di investimenti del progetto) e del possesso dei requisiti soggettivi previsti dalla normativa vigente (autorizzazioni, licenze, etc..)
- 39) che i documenti allegati in copia sono conformi in modo sostanziale e formale agli originali.
- 40) che tutte le informazioni contenute in questa dichiarazione e negli allegati sono rispondenti al vero.

Data.....

In fede.

(Timbro e firma per esteso del legale rappresentante o del titolare)

Regione Puglia
Assessorato Sviluppo Economico
Settore Artigianato e PMI
Misura 4.1B

**Sostegno agli investimenti in
Innovazione Tecnologica e/o
e Tutela Ambientale**

MODULISTICA
Allegato B1
Consorzi

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETA'
AI SENSI DEL DPR 445/2000

Il sottoscritto, nato a....., il..... in
qualità di e legale rappresentante del consorzio di Imprese.
costituito da:

Denominazione e ragione sociale	Sede legale	Sede operativa	PIVA

DICHIARA,

sotto la propria responsabilità, ai sensi del DPR 445/2000:

- 1) di essere in possesso dell'idoneità dei poteri di sottoscrizione della presente candidatura;
- 2) che il nome del Consorzio richiedente ècon forma giuridica
- 3) che il Consorzio ha sede legale nel Comune di
PV.....CAP.....Via.....Tel.....
.....Fax.....
- 4) che la sede operativa in cui si effettua l'intervento è in (Comune)
CAP..... Via
Tel (obbligatorio).....Fax (obbligatorio)
e-mail.....Indirizzo internet:
- 5) che il numero di Partita IVA è
- 6) che la data di costituzione è
- 7) che la data di inizio attività è
- 8) che il Consorzio è iscritto a:
CCIAA di al numero dal .../.../.....;
Albo delle Imprese Artigiane di al numero dal .../.../.....
- 9) che svolge l'attività classificata dal Codice ISTAT delle attività economiche del 1991 con il numero (indicare il codice prevalente in termini di fatturato come registrato alla CCIAA ed al massimo altri due secondari)
.....(prevalente);
.....(secondario);
.....(secondario);
- 10) che le principali produzioni/servizi sono (in ordine di priorità):

- 1) _____
 2) _____
 3) _____

- 11) che il capitale sociale alla fine dell'ultimo esercizio era di Euro.
 12) che il fatturato (in Euro) dell'ultimo esercizio è stato il seguente:.....anno
 13) che il fatturato export (in Euro) dell'ultimo esercizio è stato il seguente:..... anno
 14) che il risultato dell'ultimo esercizio (in Euro) è stato il seguente:..... anno
 15) che il totale di bilancio (totale attivo patrimoniale) alla fine dell'ultimo esercizio è stato il seguente (in Euro).....anno.....
 16) che la tipologia ed i costi relativi previsti dal progetto sono (barrare la casella di interesse):

A. Innovazione Tecnologica		Costi Investimento (al netto IVA) €
<input type="checkbox"/>	1. realizzazione o acquisizione di sistemi composti da una o più unità di lavoro gestite da apparecchiature elettroniche, che governino, a mezzo di programmi, la progressione logica delle fasi del ciclo tecnologico, destinate a svolgere una o più delle seguenti funzioni legate al ciclo produttivo: lavorazione, montaggio, manipolazione, controllo, misura, trasporto, magazzinaggio.	
<input type="checkbox"/>	2. realizzazione o acquisizione di sistemi di integrazione di una o più unità di lavoro composti da robot industriali, o mezzi robotizzati, gestiti da apparecchiature elettroniche, che governino, a mezzo di programmi, la progressione logica delle fasi del ciclo tecnologico;	
<input type="checkbox"/>	3. realizzazione o acquisizione di unità elettroniche o di sistemi elettronici per l'elaborazione dei dati destinati al disegno automatico, alla progettazione, alla produzione di documentazione tecnica, alla gestione delle operazioni legate al ciclo produttivo, al controllo e al collaudo dei prodotti lavorati nonché al sistema gestionale, organizzativo e commerciale;	
<input type="checkbox"/>	4. realizzazione o acquisizione di programmi software per l'utilizzazione delle apparecchiature e dei sistemi di cui ai punti 1), 2), e 3);	
<input type="checkbox"/>	5. acquisizione di brevetti e licenze funzionali all'esercizio delle attività produttive, la formazione del personale necessaria per l'utilizzazione delle apparecchiature, dei sistemi e dei programmi di cui ai punti 1), 2), 3) e 4);	
<input type="checkbox"/>	6. realizzazione o acquisizione di apparecchiature scientifiche destinate a laboratori ed uffici di progettazione aziendale.	
Totale €		

B. Tutela ambientale		Costi Investimento (al netto IVA) €
<input type="checkbox"/>	7. installazioni di raccolta, trattamento ed evacuazione dei rifiuti inquinanti solidi, liquidi o gassosi;	
<input type="checkbox"/>	8. installazione di dispositivi di controllo dello stato dell'ambiente;	
<input type="checkbox"/>	9. opere per la protezione dell'ambiente da calamità naturali;	
<input type="checkbox"/>	10. interventi per la razionalizzazione degli usi di acqua potabile e la protezione delle fonti;	
<input type="checkbox"/>	11. laboratori ed attrezzature di ricerca specializzati nei problemi di protezione dell'ambiente;	
<input type="checkbox"/>	12. fabbricazione di attrezzature ed apparecchiature destinate alla protezione o al miglioramento ambientale;	
<input type="checkbox"/>	13. installazione di impianti ed apparecchiature anti inquinamento in stabilimenti industriali, sia volti alla riduzione delle immissioni nell'ambiente esterno di sostanze inquinanti, sia destinati al miglioramento diretto dell'ambiente di lavoro e della sicurezza contro gli infortuni;	
<input type="checkbox"/>	14. creazione di capacità produttiva di sostanze "sicure" da impiegare nel processo produttivo e sostitutiva di sostanze inquinanti o nocive attualmente utilizzate;	
<input type="checkbox"/>	15. conversione e modifica di impianti e/o processi produttivi inquinanti in impianti e/o processi produttivi sicuri;	
<input type="checkbox"/>	16. eliminazione dell'impiego di sostanze inquinanti o nocive durante il ciclo produttivo;	
<input type="checkbox"/>	17. delocalizzazione del sito produttivo per esigenze ambientali connesse ad obiettivi pubblici di interesse collettivo	
Totale €		

17) che i costi sono così ripartiti:

		Costi Diretti (al netto IVA) €	%
A	MACCHINARI IMPIANTI E ATTREZZATURE		
B	BENI IMMATERIALI (Software, Licenze, brevetti) Strettamente collegati con "A"		
C	INVESTIMENTI INFRASTRUTTURALI (Progettazione studi, addestramento del personale, opere murarie, etc..) Strettamente collegati con "A"		
TOTALE (A+B+C)			

18) che la durata prevista del progetto è di (mesi)a partire da (data).....

19) che l'Equivalente Sovvenzione Netto (ESN) è pari a (in Euro).....

20) che l'Equivalente Sovvenzione Lorda (ESL) è pari a (in Euro).....

21) che il contributo massimo preventivato (35%ESN+15%ESL) è pari a: (in Euro).....

22) che il settore tecnologico di interesse del progetto è:

- ف Alte tecnologie e ICT
- ف Logistica, Meccatronica e sistemi produttivi avanzati
- ف Biotecnologie
- ف Tecnologie agroindustriali
- ف Tecnologie Ambientali
- ف Altro (specificare).....

23) che il Consorzio è costituito da imprese che possiedono i requisiti di Piccola e Media Impresa, previsti dalla normativa comunitaria e nazionale indicata nel bando e che non appartiene ad alcun gruppo imprenditoriale ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile che superi i limiti previsti;

24) che il Consorzio si trova nel pieno e libero possesso dei propri diritti, non è stato dichiarato fallito, non è in stato di liquidazione volontaria o coatta, di concordato preventivo, né pende nei suoi confronti procedura per amministrazione controllata, né istanze per dichiarazione di fallimento né si trova nelle condizioni di difficoltà ai sensi della Comunicazione della Commissione Europea 1999/C288/02;

25) che il Consorzio è in regola con il proprio contratto di lavoro, ivi comprese le contrattazioni collettive di livello territoriale;

26) che il Consorzio è in regola con le norme vigenti in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro;

27) che il Consorzio è in regola con le norme in materia di disciplina del lavoro dei disabili ai sensi dell'art. 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68;

28) che il Consorzio ed i fornitori dei beni e servizi non hanno alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario;

29) di aver preso completa visione del bando relativo alla Misura 4.1 azione B) Sostegno agli Investimenti in Innovazione tecnologica e/o Tutela Ambientale del POR PUGLIA 2000-2006 e di essere a conoscenza di tutti gli obblighi previsti;

30) che il Consorzio ha/non ha (*indicare chiaramente*) già usufruito di contributi pubblici (*sia regionali che nazionali che comunitari*); (nel caso l'azienda avesse già usufruito di contributi indicare nella tabella seguente, per ciascuno di essi, l'intervento, l'ente erogante, le date di concessione ed erogazione del contributo e l'ammontare del contributo ottenuto negli ultimi 5 anni):

Denominazione della Misura Agevolativa	Ente Pubblico Erogante	Tipologia di investimento (consulenza, infrastrutture, macchinari, formazione ecc...)	Data ricevimento contributo	Importo contributo (euro)

- 31) di impegnarsi a restituire i contributi erogati in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti o di mancata esecuzione nei tempi e nei modi previsti dalle attività contenute nel progetto esecutivo;
- 32) di impegnarsi a garantire la conservazione per 5 anni dei titoli di spesa e dei documenti originali utilizzati per la rendicontazione dei costi e delle spese relativi a ciascuno degli interventi agevolati, con decorrenza dalla data di erogazione del contributo;
- 33) di impegnarsi a consentire gli opportuni controlli e ispezioni ai funzionari incaricati dal Soggetto Attuatore Tecnopolis, dalla Regione Puglia, dallo Stato o dall'Unione Europea;
- 34) di impegnarsi a rispondere, nei modi fissati dall'organismo attuatore, a qualsivoglia richiesta di informazioni, di dati, di attestazioni o dichiarazioni eventualmente da rilasciarsi anche dal fornitore dei servizi;
- 35) che alla presente domanda sono allegati i seguenti documenti (obbligatori a pena di inammissibilità):
- a) Copia del bilancio degli ultimi due esercizi (per tutte le imprese obbligate per legge a tenere i conti e costituite da più di un anno).
 - b) Situazione economico-patrimoniale aggiornata alla data della presente domanda (per tutte le imprese obbligate per legge a tenere i conti)
 - c) Copia elenco soci, aggiornata alla data della presente domanda, estratto dal libro soci.
 - d) Certificato vigente della CCIAA, in originale, dal quale risulti che il Consorzio non si trovi in stato di amministrazione controllata, liquidazione, fallimento, concordato preventivo o di qualsiasi altra situazione riconducibile a tali fattispecie e recante la dicitura antimafia di cui all'art. 9 del DPR n. 252 del 3/6/1998.
 - e) Visura camerale rilasciata dalla CCIAA da cui emerga il codice ISTAT del settore principale di appartenenza.
 - f) L'elaborato progettuale esecutivo, compilato secondo lo schema della Scheda Progetto (Allegato C).
 - g) Copia documento di identità del legale rappresentante.
 - h) Allegato B2 (Dichiarazione di affidabilità economica finanziaria)
 - i) Allegato B3 (Conformità ai requisiti di PMI secondo il D.M. 18 Aprile 2005 del MAP).
 - j) Asseverazione bancaria attestata da verbale del Cda dell' Istituto di Credito.....
 - k) Allegati B (B1-B2-B3) relativi alle singole imprese (denominazione e ragione sociale).....
..... aderenti al Consorzio inclusivi della documentazione di corredo alla singola impresa
 - l) Allegato D, Asseverazione bancaria rilasciata dall' Istituto di Credito(denominazione e sede)
.....per un importo di (Euro)

- m) Preventivi relativi agli investimenti previsti dal progetto
- n) Documentazione a supporto della disponibilità degli immobili (se previsti nel piano di investimenti del progetto) e del possesso dei requisiti soggettivi previsti dalla normativa vigente (autorizzazioni, licenze, etc..)

36) che i documenti allegati in copia sono conformi in modo sostanziale e formale agli originali.

37) che tutte le informazioni contenute in questa dichiarazione e negli allegati sono rispondenti al vero.

Data.....

In fede.

(Timbro e firma per esteso del legale rappresentante o del titolare)

Regione Puglia
Assessorato Sviluppo Economico
Settore Artigianato e PMI
Misura 4.1B

**Sostegno agli investimenti in
Innovazione Tecnologica e/o Tutela Ambientale**

MODULISTICA
Allegato B2

*Schema per il caso generale***Dichiarazione di affidabilità economico-finanziaria**

Ai sensi del DPR 445/2000

(da redigere su carta intestata della richiedente)

Il sottoscritto..... in qualità di legale rappresentante dell'impresa, in relazione alla candidatura per la realizzazione del Progetto di investimenti di Innovazione (specificare: tecnologica e/o Ambientali) per un totale, al netto IVA, di Euro.....

DICHIARA

sotto la propria responsabilità ai sensi del DPR 445/ 2000, che la (*ragione sociale dell'impresa richiedente*)....., nel seguito denominata richiedente, soddisfa i parametri dell'affidabilità economico-finanziaria di cui al bando **POR Puglia 2000-2006, Misura 4.1 Azione B) "Sostegno agli investimenti per l'Innovazione Tecnologica e/o la Tutela Ambientale"** in quanto, sulla base dei dati ufficiali dell'ultimo bilancio approvato dall'assemblea dei soci, bilancio relativo all'esercizio(*periodo*), risulta quanto segue: **[ovvero (per le società non tenute alla redazione di un bilancio ufficiale) sulla base del bilancio riportato nel modello presentato per l'ultima dichiarazione dei redditi, bilancio relativo all'esercizio (*periodo*), che corrisponde ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti, risulta quanto segue:]**

a) congruenza tra capitale netto e costo del progetto

$$P1=PN/(CP-I)=.....\%$$

Pertanto **P1 > 50%**

PN =..... capitale netto = totale del "patrimonio netto" come definito dall'art. 2424 del codice civile, al netto dei "crediti verso soci per versamenti ancora dovuti", delle "azioni proprie" e dei crediti verso soci per prelevamenti a titolo di anticipo sugli utili;

CP =..... somma dei costi complessivi del progetto indicato in domanda e di tutti gli altri eventuali progetti presentati dall'inizio dell'anno dallo stesso soggetto richiedente ai sensi del D.M. 8 agosto 2000 n. 593;

I =.....somma degli interventi ministeriali, già deliberati o da calcolarsi nella misura minima prevista nel decreto, relativi complessivamente a tutti i progetti di cui sopra.

b) onerosità della posizione finanziaria

$$P2= OF/F \text{ (valore troncato alla seconda cifra decimale)}=..... \%$$

Pertanto **P2 < 8%**

OF =.....oneri finanziari netti = saldo tra "interessi e altri oneri finanziari" e "altri proventi finanziari", di cui rispettivamente alle voci C17 e C16 dello schema del conto economico del codice civile;

F =.....fatturato = "ricavi delle vendite e delle prestazioni" di cui alla voce A1 dello schema di conto economico del codice civile.

Si dichiara inoltre che:

- (*solo per il caso di esercizio di durata diversa da 12 mesi*) la durata dell'esercizio, diversa da 12 mesi, è stata fissata mediante delibera, regolarmente omologata, dell'assemblea straordinaria;
- la richiedente non è stata interessata da fusioni, scissioni, altre modifiche sostanziali dell'assetto aziendale successivamente alla data di chiusura del bilancio sopra indicato.

il presidente del collegio sindacale
ovvero (*per le richiedenti non dotate di collegio sindacale*)
il legale rappresentante

*(sede, data della domanda di finanziamento)**(firma)*

*Schema per i casi particolari***Dichiarazione dell'affidabilità economico-finanziaria***(da redigere su carta intestata della richiedente)*

Il sottoscritto..... in qualità di legale rappresentante dell'impresa ,
in relazione al candidatura del Progetto di investimenti di Innovazione (specificare: tecnologica e/o Ambientali) per un
totale (al netto di IVA) di Euro.....

DICHIARA

che la (*ragione sociale dell'impresa richiedente*)....., nel seguito denominata richiedente,
soddisfa i parametri dell'affidabilità economico-finanziaria di cui al bando **POR Puglia 2000-2006, Misura 4.1
Azione B) "Sostegno agli investimenti per l' Innovazione Tecnologica e/o la Tutela Ambientale"** in quanto, sulla
base del capitale netto calcolato sui dati contabili alla data odierna, risulta quanto segue:

a) congruenza tra capitale netto e costo del progetto

$$P1=PN/(CP-I)=.....\%$$

Pertanto **P1 > 50%**

PN =..... capitale netto = totale del "patrimonio netto" come definito dall'art. 2424 del codice civile, al netto dei
"crediti verso soci per versamenti ancora dovuti", delle "azioni proprie" e dei crediti verso soci per
prelevamenti a titolo di anticipo sugli utili;

CP =..... somma dei costi complessivi del progetto indicato in domanda e di tutti gli altri eventuali progetti
presentati dall'inizio dell'anno dallo stesso soggetto richiedente ai sensi del D.M. 8 agosto 2000 n.
593;

I =..... somma degli interventi ministeriali, già deliberati o da calcolarsi nella misura minima prevista nel
decreto, relativi complessivamente a tutti i progetti di cui sopra.

b) onerosità della posizione finanziaria

$$P2= OF/F \text{ (valore troncato alla seconda cifra decimale)}=.....\%$$

Pertanto **P2 < 8%**

OF =.....oneri finanziari netti = saldo tra "interessi e altri oneri finanziari" e "altri proventi finanziari", di cui
rispettivamente alle voci C17 e C16 dello schema del conto economico del codice civile;

F =.....fatturato = "ricavi delle vendite e delle prestazioni" di cui alla voce A1 dello schema di conto
economico del codice civile.

Il requisito di affidabilità economico-finanziaria è stato valutato sul solo parametro di congruenza fra capitale netto e
costo del progetto poiché la richiedente

CASO DI SOGGETTO DI RECENTE COSTITUZIONE

è una società di recente costituzione che non dispone ancora di un bilancio con conto economico su base annuale
approvato dall'assemblea dei soci. [**ovvero** (*per le società non tenute alla redazione di un bilancio ufficiale*) riportato
nel modello presentato per l'ultima dichiarazione dei redditi.]

CASO DI SOGGETTO INTERESSATO DA MODIFICHE SOSTANZIALI DELL'ASSETTO AZIENDALE

è stata interessata, successivamente alla data di chiusura dell'ultimo bilancio approvato dall'assemblea dei soci, [**ovvero**
(*per le società non tenute alla redazione di un bilancio ufficiale*) allegato all'ultima dichiarazione dei redditi,] da una
modifica sostanziale dell'assetto aziendale consistente in (*descrizione*).

il presidente del collegio sindacale

ovvero (*per le richiedenti non dotate di collegio sindacale*)

il legale rappresentante

(*sede, data della domanda di finanziamento*)

(*firma*)

Regione Puglia
Assessorato Sviluppo Economico
Settore Artigianato e PMI
Misura 4.1B

**Sostegno agli investimenti in
Innovazione Tecnologica e/o Tutela Ambientale**

MODULISTICA
Allegato B3

APPORRE TIMBRO E FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Allegato B3 n. 1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETA'
AI SENSI DEL DPR 445/2000

Il sottoscritto, nato a, il..... in qualità di e legale rappresentante dell'impresa

DICHIARA,

sotto la propria responsabilità, ai sensi del DPR 445/2000:

che le informazioni di seguito riportate negli Allegati B3 (n.1, n.2, n.3,n.4,n.5) sono corrispondenti al vero.

Data

Timbro e firma

INFORMAZIONI RELATIVE AL CALCOLO DELLA DIMENSIONE DI IMPRESA

1. Dati identificativi dell'impresa

Denominazione o ragione sociale:

Indirizzo della sede legale:

N. di iscrizione al Registro delle imprese:.....

2. Tipo di impresa

Barrare la/e casella/e relativa/e alla situazione in cui si trova l'impresa richiedente:

<input type="checkbox"/>	Impresa autonoma	In tal caso i dati riportati al punto 3 risultano dai conti dell'impresa richiedente.
<input type="checkbox"/>	Impresa associata	In tali casi i dati riportati al punto 3 risultano dai dati indicati nei rispettivi prospetti di dettaglio di cui agli Allegati
<input type="checkbox"/>	Impresa collegata	nn. 2,3,4 e 5.

APPORRE TIMBRO E FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

3. Dati necessari per il calcolo della dimensione di impresa

Periodo di riferimento (1):		
Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)

(*) In migliaia di euro.

1. Dimensione dell'impresa

In base ai dati di cui al punto 3, barrare la casella relativa alla dimensione dell'impresa richiedente:

micro impresa	<input type="checkbox"/>
piccola impresa	<input type="checkbox"/>
media impresa	<input type="checkbox"/>
grande impresa	<input type="checkbox"/>

(1) Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

APPORRE TIMBRO E FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

ALLEGATO B3 n. 2

PROSPETTO PER IL CALCOLO DEI DATI DELLE IMPRESE ASSOCIATE O COLLEGATE

Calcolo dei dati delle imprese collegate o associate

Periodo di riferimento (1):			
	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1. Dati (2) dell'impresa richiedente o dei conti consolidati [riporto dalla tabella 1 dell'allegato n.4]			
2. Dati (2) di tutte le eventuali) imprese associate (riporto dalla tabella riepilogativa dell'allegato n.3) aggregati in modo proporzionale			
3. Somma dei dati (2) di tutte le imprese collegate (eventuali) non ripresi tramite consolidamento alla riga 1 [riporto dalla tabella A dell'allegato n.5]			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I risultati della riga "Totale" vanno riportati al punto 3 del prospetto relativo alle informazioni relative al calcolo della dimensione di impresa (Allegato n. 1)

(1) I dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

(2) I dati dell'impresa, compresi quelli relativi agli occupati, sono determinati in base ai conti e ad altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, in base ai conti consolidati dell'impresa o a conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

APPORRE TIMBRO E FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Allegato B3 n. 3

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI RELATIVI ALLE IMPRESE ASSOCIATE

Per ogni impresa per la quale è stata compilata la “scheda di partenariato”, [una scheda per ogni impresa associata all'impresa richiedente e per le imprese associate alle eventuali imprese collegate, i cui dati non sono ancora ripresi nei conti consolidati (1)], i dati della corrispondente tabella “associata” vanno riportati nella tabella riepilogativa seguente:

Tabella riepilogativa

Impresa associata (indicare denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1)			
2)			
3)			
4)			
5)			
6)			
7)			
8)			
9)			
10)			
...)			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati indicati nella riga “Totale” della tabella riepilogativa devono essere riportati alla riga 2 (riguardante le imprese associate) della tabella dell'Allegato n. 2 relativo al prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate.
(1) Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.

APPORRE TIMBRO E FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Allegato B3 n. 3A

SCHEDA DI PARTENARIATO RELATIVA A CIASCUNA IMPRESA ASSOCIATA

1. Dati identificativi dell'impresa associata

Denominazione o ragione sociale:

Indirizzo della sede legale:

N. di iscrizione al Registro delle imprese:

N. di PIVA.....

2. Dati relativi ai dipendenti ed ai parametri finanziari dell'impresa associata

Periodo di riferimento (1) :			
	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio(*)
1. Dati lordi			
2. Dati lordi eventuali imprese collegate all'impresa associata			
3. Dati lordi totali			

(*) In migliaia di euro.

NB: i dati lordi risultano dai conti e da altri dati dell'impresa associata, consolidati se disponibili in tale forma, ai quali si aggiungono al 100 % i dati delle imprese collegate all'impresa associata, salvo se i dati delle imprese collegate sono già ripresi tramite consolidamento nella contabilità dell'impresa associata. Nel caso di imprese collegate all'impresa associata i cui dati non siano ripresi nei conti consolidati, compilare per ciascuna di esse l'Allegato n. 5A e riportare i dati nell'Allegato n. 5; i dati totali risultanti dalla Tabella A dell'Allegato n. 5 devono essere riportati nella Tabella di cui al punto 2.

3. Calcolo proporzionale

a) Indicare con precisione la percentuale di partecipazione (2) detenuta dall'impresa richiedente (o dall'impresa collegata attraverso la quale esiste la relazione con l'impresa associata), nell'impresa associata oggetto della presente scheda:%

Indicare anche la percentuale di partecipazione (2) detenuta dall'impresa associata oggetto della presente scheda nell'impresa richiedente (o nell'impresa collegata):%.

b) Tra le due percentuali di cui sopra deve essere presa in considerazione la più elevata: tale percentuale si applica ai dati lordi totali indicati nella tabella di cui al punto 2. La percentuale ed il risultato del calcolo proporzionale (3) devono essere riportati nella tabella seguente:

APPORRE TIMBRO E FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Tabella «associata»

Percentuale: . . .%	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
Risultati proporzionali			

(*) In migliaia di euro.

I dati di cui sopra vanno riportati nella tabella riepilogativa dell'allegato n.3.

(1) Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

(2) Va presa in considerazione la percentuale più elevata in termini di quota del capitale o dei diritti di voto. Ad essa va aggiunta la percentuale di partecipazione detenuta sulla stessa impresa da qualsiasi altra impresa collegata. La percentuale deve essere indicata in cifre intere, troncando gli eventuali decimali.

(3) Il risultato del calcolo proporzionale deve essere espresso in cifre intere e due decimali (troncando gli eventuali altri decimali) per quanto riguarda gli occupati ed in migliaia di euro (troncando le centinaia di euro) per quanto riguarda il fatturato ed il totale di bilancio.

APPORRE TIMBRO E FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

SCHEDA N. 1 IMPRESE COLLEGATE

(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE REDIGE CONTI CONSOLIDATI OPPURE E' INCLUSA TRAMITE CONSOLIDAMENTO NEI CONTI CONSOLIDATI DI UN'ALTRA IMPRESA COLLEGATA)

Tabella 1

	Occupati (ULA) (*)	Fatturato (**)	Totale di bilancio (**)
Totale			

(*) Quando gli occupati di un'impresa non risultano dai conti consolidati, essi vengono calcolati sommando tutti gli occupati di tutte le imprese con le quali essa è collegata.

(**) In migliaia di euro.

I conti consolidati servono da base di calcolo.

I dati indicati nella riga «Totale» della Tabella 1 devono essere riportati alla riga I del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Allegato n. 2).

Identificazione delle imprese tramite consolidamento		
Impresa collegata (denominazione)	Indirizzo della sede legale	N. di iscrizione al Registro delle imprese
A.		
B.		
C.		
D.		
E.		

Attenzione: Le eventuali imprese associate di un'impresa collegata non riprese tramite consolidamento devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche gli Allegati nn. 3A e 3.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

APPORRE TIMBRO E FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

ALLEGATO B3 N.5**SCHEDA N. 2 IMPRESE COLLEGATE**

(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE O UNA O PIU' IMPRESE COLLEGATE NON REDIGONO CONTI CONSOLIDATI OPPURE NON SONO RIPRESE TRAMITE CONSOLIDAMENTO)

PER OGNI IMPRESA COLLEGATA (INCLUSI IN COLLEGAMENTI TRAMITE ALTRE IMPRESE COLLEGATE), COMPILARE UNA "SCHEDA DI COLLEGAMENTO" (Allegato n.5A) E PROCEDERE ALLA SOMMA DEI DATI DI TUTTE LE IMPRESE COLLEGATE COMPILANDO LA TABELLA A

Tabella A¹

Impresa (indicare denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio(*)
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati indicati alla riga "Totale" della tabella di cui sopra devono essere riportati alla riga 3 (riguardante le imprese collegate) del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Allegato n.2), ovvero se trattasi di imprese collegate alle imprese associate, devono essere riportati alla riga 2 della tabella di cui al punto 2 dell'Allegato n. 3A.

¹ **Attenzione:** I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

APPORRE TIMBRO E FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

SCHEDA DI COLLEGAMENTO

(DA COMPILARE PER OGNI IMPRESA COLLEGATA NON RIPRESA TRAMITE CONSOLIDAMENTO)

1. Dati identificativi dell'impresa

Denominazione o ragione sociale:.....
 Indirizzo della sede legale:
 N. di iscrizione al Registro delle imprese:.....
 N. di PIVA.....

2. Dati relativi ai dipendenti e ai parametri finanziari

Periodo di riferimento (1) :			
	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio(*)
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati devono essere riportati nella tabella A dell'Allegato n.5.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi si aggregano proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate delle imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati (2). Tali imprese associate devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche gli Allegati nn. 3A e 3.

(1) Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n.689/74 ed in conformità agli art.2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

(2) Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.

APPORRE TIMBRO E FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Regione Puglia
Assessorato Sviluppo Economico
Settore Artigianato e PMI
Misura 4.1B

**Sostegno agli investimenti in
Innovazione Tecnologica e/o
e Tutela Ambientale**

MODULISTICA
Allegato C

Allegato C : "Il Progetto di Innovazione"**Prima parte -
Sezione 1-Profilo del Proponente****1) INFORMAZIONI ANAGRAFICHE**

- Ragione/denominazione sociale e forma giuridica, sede legale, estremi dell'iscrizione alla CCIAA e all'INPS (ramo di attività) e codice ISTAT primario.
- Capitale sociale, soci e relative quote

2) ATTIVITA'

- Settore
principali attività produttive dell'azienda, ricavi dell'ultimo esercizio per vendite e prestazioni (suddivisi per prodotti o linee di prodotto).
- Risorse umane
numero di dipendenti (a data recente) e sua ripartizione per funzione aziendale (direzione, amministrazione, produzione, ricerca e sviluppo, marketing, altre funzioni).
- Stabilimenti di produzione
ubicazione e principali linee di produzione.

3) PROCESSO PRODUTTIVO

- Organizzazione della Produzione
*laboratori e relative superfici;
organico (suddiviso in laureati, diplomati, altri) ;
impianti e attrezzature di particolare rilievo;
rapporti sistematici con organizzazioni esterne di ricerca e/o partner tecnologici.*

4) PRODOTTI E MERCATO

- Principali prodotti/servizi
elencare i principali prodotti/ servizi ;
- Marchi di Prodotto registrati
indicare i marchi di prodotto già registrati dall'impresa ed i mercati internazionali su cui sono stati registrati e gli estremi di registrazione
- Principali Mercati di sbocco
*Dimensioni del mercato del soggetto proponente attuali e prospettive,
posizioni della richiedente e della principale concorrenza, ricavi e/o minori costi attesi e redditività dell'iniziativa anche in relazione agli investimenti di innovazione richiesti.*

5) REQUISITI DI PREMIALITA' PER LA CONCESSIONE DELL'AGEVOLAZIONE (compilare quelli di pertinenza con il progetto)

- **GRADO DI CANTERABILITA' DELL'INIZIATIVA**
Elencare ed allegare in copia gli eventuali atti autorizzativi necessari alla realizzazione degli investimenti previsti.
- **GRADO DI COINVOLGIMENTO NEL PROGETTO DELLE CATEGORIE DIVERSAMENTE ABILI.**

Descrivere la rispondenza degli investimenti alle normative cogenti di riferimento per le categorie dei diversamente abili.

Descrivere il grado di innovatività che i risultati possono avere verso, e quali, categorie diversamente abili.

- **SETTORI TECNOLOGICI DI INTERESSE STRATEGICO REGIONALE**

Indicare il settore tecnologico di interesse del progetto e, se previsto, l'impatto del progetto rispetto alle tecnologie prioritarie del PRRST: Alte tecnologie e ICT, Logistica, Meccatronica e sistemi produttivi avanzati, Biotecnologie, Tecnologie agroindustriali, Tecnologie Ambientali.

- **ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ**

Descrivere il modello organizzativo previsto per la gestione del progetto complessivo di innovazione, la quantità e qualità delle risorse impiegate, le infrastrutture utilizzate

- **GRADO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE**

Indicare i principali clienti esteri

indicare la percentuale di fatturato export rispetto al fatturato totale (ultimi dati di esercizio)

- **GRADO DI ATTENZIONE ALLE PROBLEMATICHE AMBIENTALI**

Indicare il possesso delle certificazioni ambientali a) ISO 14001, b) Emas II, specificando gli estremi delle registrazioni e l'Organismo di certificazione competente.

In alternativa (se previsto) l'iter di certificazione da raggiungere entro la fine delle attività del progetto.

Prima parte

Sezione 2- Dati Economico Finanziari

1. Conti economici del proponente relativi all' "ultimo bilancio consuntivo"

	Ultimo consuntivo anno.....
DATI ECONOMICO-FINANZIARI	
Ricavi da vendite e prestazioni	
Variazione rimanenze semilavorati e finiti	
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	
Contributi in conto esercizio	
Altri ricavi e proventi	
A) Valore della produzione	
Materie prime, sussidiarie, di consumo	
Servizi .	
Personale	
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	
Ammortamento immobilizzazioni materiali	
Canoni di leasing	
Variazione rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	
Altri costi della produzione	
B) Costi della produzione	
Risultato della gestione caratteristica (A-B)	

2. Stati patrimoniali del proponente relativi agli ultimi due bilanci approvati prima della data di presentazione del Modulo di domanda:

	Penultimo consuntivo anno	Ultimo consuntivo anno.....
ATTIVO		
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
B.I) Immobilizzazioni immateriali		
B.II) Immobilizzazioni materiali		
B.III) Immobilizzazioni finanziarie		
B) IMMOBILIZZAZIONI (B.I+B.II+B.III)		
C.I) Rimanenze		
C.II.1) Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo		
C.II.2) Crediti esigibili entro l'esercizio successivo		
C.II) CREDITI (C.II.1+C.II.2)		
C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
C.IV) Disponibilità liquide		
C) ATTIVO CIRCOLANTE (C.I+C.II+C.III+C.IV)		
D) RATEI E RISCONTI		
TOTALE ATTIVO		

PASSIVO		
A.I) Capitale sociale		
A.II-VII) Riserve		
A.VIII) Utili (perdite) portati a nuovo		
A.IX) Utili (perdite) dell'esercizio		
A) PATRIMONIO NETTO		
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
D.1) Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo		
D.2) Debiti esigibili entro l'esercizio successivo		
D) DEBITI (D.1+D.2)		
E) RATEI E RISCONTI		
TOTALE PASSIVO		

3. Conti economici dell'impresa del proponente relativi agli ultimi due bilanci approvati prima della data di presentazione del Modulo di domanda

CONTO ECONOMICO	Penultimo consuntivo anno	Ultimo consuntivo anno....
A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		
A.2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
A.3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
A.4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
A.5) Altri ricavi e proventi		
A) Valore della produzione		
B.6) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
B.7) Servizi		
B.8) Godimento di beni di terzi		
B.9) Personale		
B.10) Ammortamenti e svalutazioni		
B.11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
B.12) Accantonamenti per rischi		
B.13) Altri accantonamenti		
B.14) Oneri diversi di gestione		
B) Costi della produzione		
Risultato della gestione caratteristica (A - B)		
C.15) Proventi da partecipazioni		
C.16) Altri proventi finanziari		
C.17) Interessi e altri oneri finanziari		
C) Proventi e oneri finanziari (C.15 + C.16 - C.17)		
D.18) Rivalutazioni		
D.19) Svalutazioni		
D) Rettifica valore attività finanziarie (D.18 - D.19)		
E) Proventi e oneri straordinari		
Risultato prima delle imposte (A - B + C + D + E)		
Imposte sul reddito d'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio		

Piano finanziario per la copertura degli investimenti del programma e del capitale di esercizio

	Penultimo consuntivo anno	Ultimo consuntivo anno....
Fabbisogni		
Immobilizzi agevolabili		
(CON ESCLUSIONE DI QUELLI IN LEASING)		
Immobilizzi non agevolabili		
(CON ESCLUSIONE DI QUELLI IN LEASING)		
Canoni leasing		
IVA sugli immobilizzi del programma		
programma		
Totale Fabbisogni		
Immobilizzi		
Eccedenza fonti anno precedente		
Apporto nuovi mezzi propri		
Agevolazioni richieste per il programma(con esclusione di quelle relative ai beni acquisiti in leasing)		
Finanziamenti a m/l termine		
Finanziamenti a breve termine		
Debiti verso fornitori		
Cash-flow		
Altre disponibilità (specificare)		
Totale Immobilizzi		

Seconda parte IL PROGETTO DI INNOVAZIONE

1) DATI SALIENTI SUL PROGETTO

- Tipologia di investimenti
Elenco schematico degli investimenti previsti suddividendoli secondo la classificazione prevista dal bando e le relative percentuali di impegno

- Obiettivo raggiungibile a valle degli investimenti

A tal fine, con riferimento al prodotto/processo/servizio da innovare, evidenziare:

- Settori tecnologici di interesse
- caratteristiche e prestazioni degli investimenti richiesti
Descrizione delle modalità di funzionamento.
- specifiche quantitative da conseguire con gli investimenti
Valori dei principali parametri operativi.
- principali problematiche di Innovazione collegate all'investimento
Indicazione delle principali problematiche tecnico-scientifiche, tecnologiche o ambientali da risolvere per conseguire l'obiettivo e descrizione delle soluzioni che si intendono realizzare.
eventuali risultati di attività di Ricerca e Sviluppo in fase di industrializzazione collegati con gli investimenti;
competenze disponibili attinenti all'investimento;
competenze da acquisire all'esterno.
- Eventuali ricadute occupazionali dirette

Personale tecnico (qualifica)	Precedente (unità)	A regime (unità)	Variatione (unità)
TOTALE			

2) PIANO DI INNOVAZIONE DI PRODOTTO

- Piano strategico di innovazione
collegamenti e funzionalità degli investimenti con un piano di innovazione di prodotto/servizio del proponente
principali filoni di innovazione (tecnologica e/o ambientale) definiti rispetto ai quali l'investimento diventa parte integrante;

3) Programma di investimenti

dettagliare il programma di spesa, utilizzando, l'articolazione di cui al prospetto seguente;
dei macchinari, impianti e attrezzature fornire l'elenco analitico e indicare le principali caratteristiche costruttive e di prestazioni;
dei software, licenze e brevetti indicare il collegamento con i macchinari e la compatibilità della relativa spesa con i conti economici previsionali e gli eventuali rapporti finanziari con il venditore);
delle progettazioni, studi e assimilabili indicarne l'oggetto;
del suolo indicare le caratteristiche dimensionali e qualitative e l'eventuale necessità di sistemazioni e indagini geognostiche;

delle opere murarie descrivere il collegamento con il funzionamento dei macchinari e indicare le principali caratteristiche costruttive e dimensionali, i computi metrici di massima e gli estremi che consentano l'identificazione di ciascuna opera nella planimetria generale prevista tra la documentazione e gli estremi relativi alla eventuale documentazione autorizzativa comunale;
del suolo o degli immobili indicare il titolo di "piena disponibilità" e gli estremi del relativo atto o contratto, della registrazione e/o trascrizione dello stesso, nonché la destinazione d'uso.

		Dirette (al netto IVA) €	%
A	MACCHINARI IMPIANTI E ATTREZZATURE		
	Macchinari (descrizione dei singoli macchinari indicando la tipologia di Intervento a cui si riferiscono secondo la classificazione all' Art.1 del Bando)		
	Totale macchinari		
	Impianti (descrizione dei singoli impianti produttivi e ausiliari)		
	Totale impianti		
	Attrezzature (descrizione, esclusi mobili e attrezz. d'ufficio)		
	Totale attrezzature		
Totale "A" -Macchinari impianti e attrezzature			
B	<u>BENI IMMATERIALI (Software, Licenze, brevetti)</u> Strettamente collegati con "A"		
	Software (descrizione del software previsto)		
	Brevetti (descrizione)		
Totale "B"- Beni Immateriali			
C	INVESTIMENTI INFRASTRUTTURALI (Max 25% del Totale) Strettamente collegati con "A"		
	PROGETTAZIONE E STUDI (Max 3% del Totale di C)		
	- Progettazioni		
	- Direzione dei lavori		
	- Studi di fattibilità		

- Valutazione impatto ambientale		
- Collaudi di legge		
- Oneri di concessione edilizia		
- Certificazioni ambientali Iso 14001 o Emas II		
- Altro		
Totale progettazione e studi		
SUOLO AZIENDALE (solo int 17)		
- Suolo aziendale		
- Sistemazione suolo		
- Indagini geognostiche		
Totale suolo aziendale		
OPERE MURARIE E ASSIMILABILI		
Capannoni e fabbricati industriali		
- (singole descrizioni)		
Totale capannoni e fabbricati industriali		
Impianti generali e relativi allacciamenti alle reti esterne		
- Riscaldamento		
- Condizionamento		
- Idrico		
- Elettrico		
- Fognario		
- Metano		
- Aria compressa		
- Telefonico		
- Altri impianti generali		
Totale impianti generali		
Tettoie, Cabine, Basamenti		
- Tettoie		
- Cabine metano, elettriche, ecc.		
- Basamenti per macchinari e impianti		
- Altro		
Totale Tettoie, Cabine, Basamenti		
Opere varie		
Totale opere varie		
Totale opere murarie e assimilabili		
Addestramento del personale funzionale all'utilizzo dei macchinari (obbligatorio per Interventi di Innovazione Tecnologica per un valore Minimo del 10% del Totale di C)		
Totale "C"- Investimenti Infrastrutturali		
TOTALE (A+B+C)		

4) **Data di inizio del progetto:**

5) **Durata complessiva (in mesi) :**

6) **Suddivisione delle spese di cui al punto 3:**

	Anno di avvio	2°anno solare
Spese dirette €		

7) Luoghi di svolgimento del progetto

Sede operativa in Puglia sede dell'intervento .

8) Fornitori

Elencare i fornitori identificati evidenziandone il profilo ed i criteri di scelta adottati .e allegare copia preventivi

Terza parte
I PARAMETRI AMBIENTALI
(obbligatoria per gli Interventi di Tutela Ambientale)

Descrizione degli elementi quali/quantitativi relativi a ciascuna tipologia di investimento (Contrassegnare e compilare il riquadro relativo alle componenti ambientali oggetto del programma di investimento)

1. RIFIUTI

Compilare per ogni tipologia di rifiuto collegato con il programma di investimento

Recupero (come definito dall'art. 6 del D.lgvo 22/97):

Rifiuto speciale <i>non pericoloso</i> che si intende recuperare ²	Quantità di rifiuto speciale recuperata, per unità di prodotto, prima dell'iniziativa da agevolare	Quantità di rifiuto speciale recuperata, per unità di prodotto a conclusione dell'iniziativa da agevolare	Incremento recupero rifiuto speciale	%

Media incremento percentuale

L'incremento medio percentuale di recupero di rifiuti speciali non pericolosi (ai sensi dell'articolo 7, decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22) non deve essere inferiore al 10% rispetto all'esercizio precedente.

Rifiuto speciale <i>pericoloso</i> che si intende recuperare ¹	Quantità di rifiuto speciale recuperata, per unità di prodotto, prima dell'iniziativa da agevolare	Quantità di rifiuto speciale recuperata, per unità di prodotto a conclusione dell'iniziativa da agevolare	Incremento recupero rifiuto speciale	%

Media incremento percentuale

L'incremento medio percentuale di recupero di rifiuti speciali pericolosi (ai sensi dell'art. 7, decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22) non deve essere inferiore al 10% rispetto all'esercizio precedente.

¹ Indicare il tipo di rifiuto, sulla base della classificazione prevista dall'art. 7 D. Lgvo 22/97

Minor produzione

Rifiuto speciale <i>non pericoloso</i> che si intende ridurre ¹	Quantità di rifiuto speciale prodotta, per unità di prodotto, prima dell'iniziativa da agevolare	Quantità di rifiuto speciale prodotta, per unità di prodotto a conclusione dell'iniziativa da agevolare	Incremento minor produzione rifiuto speciale	%

Media incremento percentuale	
------------------------------	--

L'incremento medio percentuale di minor produzione di rifiuti speciali non pericolosi (ai sensi dell'articolo 7, decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22) non deve essere inferiore al 10% rispetto all'esercizio precedente.

Rifiuto speciale <i>pericoloso</i> che si intende ridurre ¹	Quantità di rifiuto speciale prodotta, per unità di prodotto, prima dell'iniziativa da agevolare	Quantità di rifiuto speciale prodotta, per unità di prodotto, a conclusione dell'iniziativa da agevolare	Incremento minor produzione rifiuto speciale	%

Media incremento percentuale	
------------------------------	--

L'incremento medio percentuale di minor produzione di rifiuti speciali pericolosi (ai sensi dell'art. 7, decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22) non deve essere inferiore al 10% rispetto all'esercizio precedente.

¹ Indicare il tipo di rifiuto, sulla base della classificazione prevista dall'art. 7 D. Lgvo 22/97

2. A) ACQUA (prelievo)

La riduzione dell'emunzione dell'acqua di falda, per unità di prodotto, deve essere almeno pari al 10% rispetto all'esercizio precedente. Tale riduzione potrà avvenire attraverso:

 Riduzione consumo:

Quantità di risorsa idrica consumata, per unità di prodotto, prima dell'iniziativa da agevolare	Quantità di risorsa idrica consumata, per unità di prodotto, a conclusione dell'iniziativa da agevolare	Riduzione dell'emunzione dell'acqua di falda	%

 Riutilizzo della risorsa idrica:

Quantità di risorsa riutilizzata, per unità di prodotto, prima dell'iniziativa da agevolare	Quantità di risorsa riutilizzata, per unità di prodotto, a conclusione dell'iniziativa da agevolare	Riduzione dell'emunzione dell'acqua di falda	%

**2. B) ACQUA (depurazione)**

La riduzione del carico inquinante, per unità di prodotto, di almeno uno degli elementi sotto rappresentati non deve essere inferiore al 10% rispetto all'esercizio precedente.

Percentuale di BOD ₅ , COD e Solidi Sospesi Totali presenti nelle acque a fine ciclo, prima dell'iniziativa da agevolare		Percentuale di BOD ₅ , COD e Solidi Sospesi Totali presenti nelle acque a fine ciclo, a conclusione dell'iniziativa da agevolare		Abbattimento carico inquinante		%
BOD ₅ *		BOD ₅ *		BOD ₅ *		
COD**		COD**		COD**		
Solidi Sospesi totali		Solidi Sospesi totali		Solidi Sospesi totali		

* *Richiesta biochimica di ossigeno senza nitrificazione. Campione omogeneizzato non filtrato, non decantato. Determinazione dell'ossigeno disciolto anteriormente e posteriormente ad un periodo di incubazione di 5 giorni a 20°C + 1°C in completa oscurità con aggiunta di un inibitore di nitrificazione.*

** *Richiesta chimica di ossigeno. Campione omogeneizzato non filtrato, non decantato. Potassio bicromato.*

**3. PRODUZIONE DI TECNOLOGIE PER L'AMBIENTE**

Il miglioramento delle performance ambientali non deve essere inferiore alle soglie percentuali di rilevanza indicate nel relativo parametro ambientale

1. Indicare il settore produttivo (in base alla classificazione ISTAT 91), che si intenderà servire

--

2. Indicare la tecnologia che si intende produrre

3. Descrivere il miglioramento ambientale che la nuova tecnologia apporterà nel ciclo produttivo a cui è destinata

<i>Componente ambientale² cui la tecnologia prodotta si riferisce</i>	<i>Performance ambientali³ conseguite con le tecnologie disponibili sul mercato</i>	<i>Performance ambientali³ conseguite con le tecnologie oggetto del programma di investimento</i>	<i>Miglioramento delle performance ambientali³</i>	<i>%</i>

² Componente ambientale: 1. RIFIUTI; 2. ACQUA; 4. DISPOSITIVI DI CONTROLLO AMBIENTALE;
5. EMISSIONI; 6. MATERIE PRIME

³ Espresse in quantità confrontabili

4. INSTALLAZIONE DI DISPOSITIVI DI CONTROLLO AMBIENTALE

1. Indicare i dispositivi di controllo dello stato dell'ambiente utilizzati prima dell'iniziativa da agevolare

2. Indicare i dispositivi di controllo dello stato dell'ambiente utilizzati a conclusione dell'iniziativa da agevolare

3. Descrizione dell'input aggiuntivo, in termini di prevenzione dei rischi ambientali, garantito dall'installazione del dispositivo sopra indicato

Tali dispositivi devono essere aggiuntivi, rispetto a quelli obbligatori per legge.

**5. EMISSIONI**

Valutazione delle emissioni in termini di flusso di massa, t/a, riportate nella dichiarazione ai sensi del D.P.R. 203/88 per l'autorizzazione alla continuità delle emissioni.

Emissione in atmosfera per unità di prodotto prima dell'iniziativa da agevolare	Emissione in atmosfera per unità di prodotto a conclusione dell'iniziativa da agevolare	Riduzione emissione in atmosfera	%

La differenza percentuale non deve essere inferiore al 10% rispetto all'esercizio precedente.

**6. MATERIE PRIME**

Quantità di materie prime sostituite con riutilizzo degli scarti di lavorazione ovvero con utilizzo di materie prime seconde, prima dell'iniziativa da agevolare	Quantità di materie prime sostituite con riutilizzo degli scarti di lavorazione ovvero con utilizzo di materie prime seconde, a conclusione dell'iniziativa da agevolare	Riduzione materie prime sostituite o utilizzo di materie prime seconde	%

La differenza percentuale non deve essere inferiore al 10% rispetto all'esercizio precedente.

SI DICHIARA CHE L'INTERVENTO OGGETTO DELL'AGEVOLAZIONE NON COMPORTA IL PEGGIORAMENTO DI ALCUNA DELLE ALTRE COMPONENTI AMBIENTALI INDICATE NELLA SCHEDA STESSA. E' ACCETTABILE, OVE APPLICABILE, UNA TOLLERANZA DEL 5% RISPETTO AL DATO RILEVATO ANTECEDENTEMENTE ALL'INVESTIMENTO.

(Timbro e firma del legale rappresentante)

Regione Puglia
Assessorato Sviluppo Economico
Settore Artigianato e PMI
Misura 4.1 B

**Sostegno agli investimenti in
Innovazione Tecnologica e/o Tutela Ambientale**

MODULISTICA
Allegato D
Asseverazione Bancaria

Dichiarazione di Asseverazione bancaria
(Da redigersi su CARTA INTESTATA Istituto di Credito)

Data.....

Prot.....

Oggetto: Por Puglia 200-2006-Misura 4.1B. Sostegno agli Investimenti in Innovazione Tecnologica e/o Tutela Ambientale. Progetto di Innovazione dell' Impresa (Denominazione e ragione sociale).....

Il sottoscritto (nome e cognome),..... in qualità di(ruolo)
.....dell'Istituto di Credito (nome e sede Istituto di credito)
.....con riferimento alla richiesta presentata da
(denominazione e ragione sociale dell'impresa)in
relazione alla Misura agevolativa 4.1B in oggetto della Regione Puglia, dichiara che la Direzione del
(nome Istituto di credito).....,con sede
in....., in data..... ha deliberato con delibera
n.....del.....un finanziamento di Euro..... secondo le modalità
(tipologia e durata)....., a favore del richiedente per la realizzazione del Progetto
di Innovazione(specificare: Tecnologica e/o Ambientale)per un investimento complessivo, al
netto IVA, di Euro.....

Timbro dell'istituto di Credito e Firma

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Il giorno 09/06/05, in Bari nella sede del Settore;

- Visto il D. L.vo 3 febbraio 1993, n.29, art.3 comma 2;
- Vista la l.r. 4 febbraio 1997, n.7, art.5;
- Vista la delibera di Giunta Regionale n. 3261 del 218 luglio 1998;
- Vista la delibera di Giunta Regionale n. 1255 del 10 ottobre 2000 di approvazione del Programma Operativo Regionale (P.O.R) Puglia 2000/06 relativo alla Programmazione dei Fondi Strutturali 2000/06 pubblicato sul BURP n. 138 del 16/11/2000;
- Viste le deliberazioni della Giunta Regionale n. 1697/00 e 1698/00 di approvazione del Complemento di Programmazione e dei cronogrammi delle Misure del POR 2000/06;
- Vista la L. R. n. 13 del 25/09/00, con la quale sono state definite le "Procedure per l'attivazione del Programma Operativo della Regione Puglia 2000/06.
- Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 253 del 07/03/05 con la quale viene approvato il Complemento di Programmazione del POR Puglia 2000/06, adeguato a seguito della revisione di metà periodo;
- Vista la delibera di Giunta Regionale n. 187 del 02/03/05 di adozione del regolamento per l'ammissibilità ed erogazione di incentivi per interventi di ampliamento della base produttiva, ai sensi della L.R. n. 10/2004, che prevede il sostegno a programmi di investimento con l'obiettivo di creare lo sviluppo e la crescita produttiva aumentando la competitività e la produttività che attraverso l'innovazione tecnologica favorendo la promozione delle migliori tecnologie disponibili dal punto di vista ambientale ;
- Vista la delibera di Giunta Regionale n. 617 del 15/04/05 di approvazione dello schema di bando

relativo alla Mis. 4.1 " Aiuti al sistema industriale" del POR Puglia , per il sostegno agli investimenti per l'innovazione tecnologica e/o la tutela ambientale.

- Vista e condivisa la relazione Rel/2005/1138 del 09/06/05 sottoscritta dal Funzionario Responsabile e dal Responsabile di Misura, con la quale, a seguito dell'istruttoria espletata , si propone di adottare la determinazione di pubblicazione del bando relativo alla Mis. 4.1" Aiuti al sistema industriale " Az. b e di impegnare la spesa .

Adempimenti contabili ai sensi della L. R. n. 28/01.

U.P.B 4.6.3 (Settore Artigianato – P.M.I) - Codice Programma 4.06.07

- Impegnare le risorse finanziarie pari ad euro 10.000.000
- Imputazione della spesa sui seguenti capitoli:
euro 8.500.000 Cap. 1091401 Cofinanziamento comunitario e statale per l'attuazione della Misura 4.1 " Aiuti al sistema industriale (PMI e Artigianato) del POR 2000/06. Ob. 1 – FESR, Esercizio Finanziario 2005;
euro 1.500.000 Cap. 1095401 Quota Regionale per l'attuazione della Misura 4.1 " Aiuti al sistema industriale (PMI e Artigianato) del POR 2000/06. Ob. 1 – FESR, Esercizio Finanziario 2005;
- Con successivi provvedimenti e dopo aver approvato e pubblicato la graduatoria di merito, si procederà alla formale concessione delle agevolazioni in favore degli aventi diritto al contributo;
- Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- *Di approvare il bando "Sostegno agli investimenti per l'Innovazione Tecnologica e/o la Tutela ambientale" con la relativa modulistica per la presentazione delle domande di aiuto della Mis. 4.1 Aiuti al sistema industriale (PMI e Artigianato), az. b, del POR 2000/06. Gli allegati N. 1*

(Bando per la presentazione della domanda) N. 2 (Linee Guida) N. 3 (Modulistica) costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

- Di impegnare le risorse finanziarie pari ad euro 10.000.000
- Di imputare la spesa sui seguenti capitoli:
euro 8.500.000 Cap. . 1091401 Cofinanziamento comunitario e statale per l'attuazione della Misura 4.1 " Aiuti al sistema industriale (PMI e Artigianato) del POR 2000/06. Ob. 1 – FESR, Esercizio Finanziario 2005;
euro 1.500.000 Cap. 1095401 Quota Regionale per l'attuazione della Misura 4.1 " Aiuti al sistema industriale (PMI e Artigianato) del POR 2000/06. Ob. 1 – FESR, Esercizio Finanziario 2005;
- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito della Regione Puglia www.regione.puglia.it;
- Di procedere con successivi provvedimenti agli adempimenti conseguenti alla presente determi-

nazione;

- Il presente atto, redatto in duplice esemplare, diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria.

Sciannameo

REGIONE PUGLIA SETTORE F.P. BARI

Bando per la presentazione di progetti per attività formative rivolte a giovani ed adulti non occupati. (Determinazione del Dirigente Settore F.P. 5 luglio 2005, n. 464 – POR Puglia 2000-2006 – Complemento di programmazione, Asse II, Misura 2.3 "Formazione e sostegno alla imprenditorialità nei settori interessati all'asse risorse culturali" Azione b) "Azioni di formazione rivolte a giovani ed adulti non occupati": Avviso pubblico n. 2/2005 per la presentazione di progetti per attività cofinanziate dal FSE, dallo Stato e dalla Regione Puglia.



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



*Ministero del Lavoro
delle Politiche Sociali*



Regione Puglia

**AVVISO PUBBLICO
PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI
PER ATTIVITÀ FORMATIVE COFINANZIATE
DAL FSE, DALLO STATO E DALLA REGIONE PUGLIA
POR PUGLIA 2000 – 2006
COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE
ASSE II – Risorse Culturali**

**Mis. 2.3 - “Formazione e sostegno alla imprenditorialità nei settori interessati
all’asse risorse culturali”**

Azione b - “Azioni di formazione rivolte a giovani ed adulti non occupati”

Avviso n. 2/2005

1. Risorse finanziarie

Costituiscono oggetto del presente avviso iniziative formative finanziabili nell'ambito della azione b) della misura 2.3 del complemento di programmazione del POR Puglia 2000-2006.

Il finanziamento disponibile per gli interventi di cui al presente avviso pubblico è pari a € 7.500.168,40.

Il finanziamento dell'azione, una volta approvata, prevede una copertura del 100% della spesa, con un parametro massimo di costo di € 12,91 per ora/allievo.

Il finanziamento è ripartito secondo le seguenti percentuali:

- 65% a carico del F.S.E.
- 24,5% a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art.5 della Legge 183/87, quale contributo pubblico nazionale
- 10,5% a carico del bilancio regionale.

Esso sarà erogato nelle misure e con le modalità che saranno indicate nella convenzione da sottoscrivere.

2. Interventi possibili

L'azione intende promuovere e realizzare interventi formativi riservati a giovani ed adulti non occupati in possesso di titolo di studio adeguato alle attività da effettuare.

L'intervento formativo è orientato allo sviluppo di competenze tecniche e professionali finalizzate alla valorizzazione culturale ed economica dei beni culturali, alla gestione delle attività culturali e dei servizi ad esse connessi, alla diffusione di nuove conoscenze informatiche e multimediali per gli operatori culturali, anche del settore dello spettacolo (teatro, cinema, musica, danza, audiovisivo).

Sono previsti interventi:

- 1) di formazione e sviluppo di profili professionali, sia per attività finalizzate al miglioramento dei servizi di fruizione dei beni culturali, sia per attività correlate al settore dello spettacolo (area artistica, tecnica, gestionale ed organizzativa);
- 2) di formazione connessa con lo sviluppo e la diffusione di tecnologie informatiche e di rete in relazione alla valorizzazione dei beni e delle attività culturali;
- 3) di formazione finalizzata alla creazione di cultura d'impresa, con moduli specifici

sulla gestione e organizzazione della stessa;

- 4) di iniziative di formazione e di informazione interculturale finalizzata alla valorizzazione delle diverse culture, in un'ottica di formazione e tutela dell'interculturalità.

Possono partecipare a tali percorsi formativi giovani e adulti non occupati, in possesso di qualifica o di titolo di studio di scuola media di 2° grado o laureati; disoccupati di lunga durata, lavoratori socialmente utili, lavoratori in mobilità.

Ogni intervento formativo, inoltre, dovrà prevedere:

- un modulo obbligatorio di informazione e di sensibilizzazione alle tematiche dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile, per un minimo di 18 ore;
- un modulo obbligatorio di 12 ore relativo all'applicazione del D.lgs 626/94 e successive modifiche ed integrazioni, di informazione/formazione sulla prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Le attività di cui al presente avviso pubblico non devono superare, le 1000 ore per corso, esami esclusi, con almeno il 40% delle ore da dedicare allo stage presso imprese o istituzioni che operano nei settori di interesse dell'asse, o in settori ad essi collegati.

3. Soggetti proponenti:

Possono presentare proposte gli organismi di formazione indicati all'art.23 della Legge Regionale 07/08/2002 n.15 ed aventi le caratteristiche di cui all'art. 5, punto b) della Legge n. 845/78 (legge quadro in materia di formazione professionale), che siano in possesso di una o più sedi formative accreditate per la macrotipologia "*formazione superiore*" o, in caso di specifici progetti, per la macrotipologia "*formazione nell'area dello svantaggio*".

Possono altresì partecipare al presente avviso, ovviamente con riserva di esito positivo della richiesta avanzata, gli organismi che hanno presentato domanda di accreditamento di una o più sedi formative per la macrotipologia "*formazione superiore*" o, in caso di specifici progetti, per la macrotipologia "*formazione nell'area dello svantaggio*", in attuazione dell'avviso n.2/ACCR/2005 approvato con determinazione dirigenziale n.72 del 09/02/2005, pubblicato sul BUR Puglia n.28 del 17/02/2005.

Tale circostanza sarà verificata d'ufficio in base all'elenco delle sedi formative accreditate, approvato dalla Giunta Regionale con provvedimento n.2023 del 29/12/2004, pubblicato sul BURP n.9 del 18/01/2005, o riscontrando i risultati dell'esame delle richieste pervenute in esito al già citato avviso n.2/ACCR/2005.

Il Settore Formazione Professionale della Regione Puglia si riserva di sottoporre all'attenzione della Giunta Regionale la valutazione sull'ammissione delle istanze presentate da organismi che, nel passato, siano incorsi in gravi irregolarità nella gestione delle attività assegnate.

4. Modalità e termini per la presentazione dei progetti

I soggetti attuatori dovranno inoltrare domanda di accesso alla procedura concorsuale conforme all'*allegato 1*, prodotta in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante ed autenticata nei termini di legge.

Per i progetti che prevedano, al termine del percorso formativo, il conseguimento di una qualifica, occorre che la stessa figuri, pena l'esclusione, tra quelle riconosciute dal Ministero del Lavoro o da specifiche leggi nazionali e regionali, ovvero tra le qualifiche previste nei contratti nazionali di lavoro o contemplate nei repertori delle professioni dell' ISFOL o, infine, indicate nella "Classificazione delle professioni" dell' ISTAT - edizione 2001 (cfr. riquadro 2, "Scheda progetto" del formulario).

Alla domanda dovranno essere allegate:

1. una busta chiusa e sigillata, contenente la documentazione di ammissibilità di cui al successivo paragrafo 5, raccolta in apposito plico fascicolato, le cui pagine dovranno essere progressivamente numerate e siglate dal legale rappresentante; l'ultimo foglio dovrà riportare sul retro la dicitura, sottoscritta dal legale rappresentante: "il presente fascicolo si compone di n..... pagine"; la busta dovrà contenere anche l'elenco di tutti i progetti presenti nella domanda, e dovrà essere prodotto sia su supporto cartaceo, conforme all'*allegato 2*, sia su supporto magnetico (floppy disk da 3,5"); sulla busta dovrà essere, infine, riportata la ragione sociale del soggetto attuatore e la dicitura "**Documentazione per l'ammissibilità**";
2. una busta, chiusa e sigillata, per ogni progetto presentato, contenente il formulario

(*allegato 3*), in originale e quattro copie, anch'essi numerati e fascicolati con le modalità di cui al precedente punto 1, recante oltre all'indicazione della ragione sociale del soggetto attuatore la dicitura "Formulario di presentazione - Avviso n.2/2005 – Misura 2.3, azione b)"; la busta dovrà contenere, altresì, un supporto magnetico (floppy disk da 3,5") riportante il progetto presentato, editato conformemente al formulario.

Il modello dell'elenco contenente i progetti da presentare (*all.2*) ed il formulario di presentazione dei progetti (*all.3*) saranno acquisibili sul sito della Regione Puglia (www.regione.puglia.it) a partire dal giorno successivo a quella della pubblicazione del presente avviso sul BUR Puglia, o al Settore Formazione Professionale, presso l'ufficio del Responsabile della misura 2.3.

Il formulario va compilato in ogni suo riquadro, ovvero, apponendo la dicitura "*non pertinente*" negli spazi ritenuti tali dal soggetto attuatore.

Gli spazi predisposti nel formulario per ogni singolo riquadro non costituiscono una limitazione dell'ampiezza delle risposte, ed il proponente, all'occorrenza, può aggiungere fogli, purché debitamente numerati.

Ciascun organismo attuatore potrà presentare un solo progetto per provincia. La presentazione di un numero maggiore di proposte progettuali annulla tutte le proposte presentate dal soggetto proponente.

Si raccomanda ai soggetti presentatori di proposte formative, di verificare la compatibilità del numero di progetti da presentare, con la quantità di progetti già assegnati con avvisi precedentemente emanati. Resta infatti inteso che, una volta approvate le graduatorie, si intenderanno autorizzati e finanziati i corsi corrispondenti alla capacità logistica effettiva della sede, tenute naturalmente presenti le attività già assegnate.

Eccezionalmente, potrà essere consentito di proporre attività formative da realizzare nelle ore pomeridiane, se opportunamente motivate e comunque non riservate a minori.

Al momento di attivare tali corsi sarà comunque necessario ottenere il consenso dell'allievo alla frequenza pomeridiana.

E' consentita l'organizzazione centralizzata della gestione amministrativa e contabile. Le spese relative (personale, affitto locali, amministrazione, ecc.) dovranno essere imputate, in quota proporzionale sui corsi, nella misura massima del 15% del

finanziamento globale del corso.

La domanda di partecipazione al presente avviso, la busta contenente la documentazione di ammissibilità e le buste con i formulari devono essere rinchiuse in un plico debitamente sigillato, che dovrà riportare l'indicazione della ragione sociale del soggetto attuatore e la dicitura "POR Puglia 2000-2006, misura 2.3, azione b) - Avviso n.2/2005".

Il plico dovrà essere consegnato esclusivamente a mano, o tramite servizio di corriere espresso, pena l'esclusione, al seguente indirizzo:

REGIONE PUGLIA

Settore Formazione Professionale

Viale Corigliano 1 - Zona industriale - 70123 B A R I.

I termini di consegna sono inderogabilmente fissati, pena l'esclusione, alle ore 13.30 del ventesimo giorno a partire da quello successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, con l'avvertenza che, nel caso in cui la data di scadenza coincida con il sabato o con un giorno festivo, la scadenza si intende prorogata al primo giorno lavorativo successivo, alla stessa ora.

L'eventuale recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo lo stesso non giunga a destinazione entro la data e l'ora prefissata come scadenza (non farà fede la data del timbro postale).

La consegna del plico sarà comprovata da apposita ricevuta rilasciata dal Settore Formazione Professionale, o dalla rituale documentazione predisposta dal corriere.

Le domande consegnate successivamente al termine innanzi indicato non saranno ammesse alla valutazione.

Allo scopo di attuare quanto previsto all'art. 22 della L.R. n.15/02, i soggetti proponenti dovranno trasmettere alla Amministrazione Provinciale competente per territorio, con gli stessi termini di scadenza e le stesse modalità vigenti per la Regione, uno stralcio di ogni progetto presentato, redatto sul formulario sintetico conforme all'*allegato 3 bis*.

5. Documenti di ammissibilità:

Alla domanda devono essere allegati, pena l'esclusione, i seguenti documenti:

- a) dichiarazioni sostitutive di certificazione, conformi agli *allegati 4 e 4 bis*, sottoscritte rispettivamente dal legale rappresentante e da ciascun amministratore dell'ente, intendendosi per amministratore chiunque (componente del Consiglio di amministrazione, del Comitato Direttivo, del Consiglio Direttivo, ecc.) eserciti poteri di amministrazione ordinaria e/o straordinaria, rese ai sensi dell'art.46 del DPR 445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR, dalle quali risulti che gli stessi:
- non abbiano riportato condanne penali e non siano destinatari di provvedimenti che riguardino l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
 - non siano a conoscenza di procedimenti penali a loro carico;
- b) certificazione di vigenza degli organi statutari (Presidente, Consiglio di amministrazione, Comitato Direttivo, Consiglio Direttivo, Collegio dei Revisori, ecc.) comprovante l'effettiva ed aggiornata composizione degli organi stessi (autocertificazione sottoscritta dal legale rappresentante resa ai sensi di legge, o copia del verbale degli atti di nomina, o certificazione della Camera di Commercio ecc.);
- c) dichiarazione, conforme all'*allegato 5*, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante che il soggetto attuatore applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di appartenenza, specificando quale;
- d) dichiarazione, conforme all'*allegato 6*, sottoscritta dal legale rappresentante:
- di avere, oppure di non avere avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il/i progetto/i presentato/i;
 - di non avere ottenuto altre agevolazioni pubbliche sulle spese oggetto della domanda presentata;
- e) dichiarazione, conforme all'*allegato 7*, sottoscritta dal legale rappresentante con cui si impegna a stipulare e depositare presso il Settore Formazione Professionale della Regione Puglia l'apposito contratto fideiussorio, in caso di aggiudicazione della realizzazione del progetto o dei progetti presentati;
- f) dichiarazione, conforme all'*allegato 8*, sottoscritta dal legale rappresentante, contenente la indicazione delle generalità e della posizione giuridica della persona autorizzata a rappresentare l'ente gestore presso i servizi regionali;

- g) una scheda riassuntiva, conforme all'*allegato 9*, di ogni proposta progettuale avanzata, sottoscritta dal legale rappresentante, dalla quale si evinca la rispondenza e la coerenza dell'intervento proposto, alle finalità dell'Avviso n.2/2005 – Misura 2.3, azione b);
- h) una attestazione di un'associazione imprenditoriale operante nel settore di riferimento dell'attività formativa proposta, dalla quale si evinca che tale iniziativa formativa abbia possibilità di un impatto positivo in termini di occupabilità, nel mercato del lavoro locale o regionale.

6. Valutazione della ammissibilità dei progetti

Saranno esclusi, dalla valutazione di merito, i progetti che siano:

- presentati da soggetti diversi da quelli indicati al paragrafo 3 del presente avviso;
- pervenuti oltre i termini stabiliti;
- pervenuti con modalità diverse da quelle descritte nel paragrafo “Modalità e termini per la presentazione dei progetti”;
- privi della dicitura identificativa sul plico che racchiude la documentazione di ammissibilità e quella relativa alle singole proposte progettuali;
- non corredati da tutti i documenti di ammissibilità di cui al precedente paragrafo 5;
- redatti su modulistica difforme da quella allegata al presente avviso;
- riferiti ad azioni diverse di cui al presente avviso;
- riferiti ad interventi non rispondenti e non coerenti con le finalità della specifica azione e misura di cui al presente avviso:
- privi della convenzione di collaborazione in caso di partenariato, o del relativo accordo, in caso di apporti specialistici (riferimento punti 2.26 e 2.27 del presente avviso);
- riferito a qualifiche che risultino non incluse nella classificazione delle professioni del Ministero del Lavoro, dell'ISTAT (edizione 2001), né previste da specifiche leggi nazionali e regionali, o da un contratto nazionale di lavoro di settore, né incluse nei repertori delle professioni dell'ISFOL.

7. Procedure per la selezione dei progetti

I progetti che avranno superato la fase di ammissibilità, valutata a cura del Settore Formazione Professionale, verranno ammessi alla valutazione di merito, che verrà effettuata da un nucleo di valutazione, istituito presso il Settore Formazione Professionale, composta da esperti interni, individuati tra i funzionari dello stesso Settore, con apposita determinazione dirigenziale, e da esperti esterni individuati dalla Giunta Regionale tra quelli selezionati in base a procedura di evidenza pubblica.

Il nucleo di valutazione procederà all'esame dei progetti, secondo le modalità operative che saranno stabilite dal Dirigente del Settore Formazione Professionale, applicando i criteri indicati nel paragrafo seguente.

Il nucleo di valutazione riceverà, da ogni singola amministrazione provinciale, una valutazione di coerenza del progetto con la programmazione territoriale, espressa sulla base del formulario stralcio (*all.3 bis*) trasmesso dai soggetti proponenti alle Province.

Tale valutazione dovrà avvenire, da parte delle amministrazioni provinciali, entro e non oltre quindici giorni dalla presentazione dei progetti e sarà trasmessa redigendo il referto di cui all'*allegato 3 ter*, assegnando un punteggio massimo di 100 punti.

Qualora le amministrazioni provinciali non esprimano, nel termine previsto di quindici giorni, il parere richiesto, ovvero non lo esprimano per tutti i progetti presentati, la valutazione sarà espressa, per quella provincia, dal nucleo di valutazione regionale, sulla base di un punteggio massimo attribuibile di 900 punti.

8. Criteri di valutazione degli interventi

La valutazione di merito si concretizzerà nella attribuzione di un punteggio complessivo derivante:

- dal punteggio assegnato dalle singole province (max 100 punti);
- dalla somma dei punteggi analitici, assegnati secondo i criteri di seguito indicati:

1. struttura del progetto:	max 300 punti
<ul style="list-style-type: none">• profilo professionale previsto: definizione del ruolo, definizione delle competenze;• integrazione tra obiettivi progettuali e strumenti di intervento;• coerenza complessiva della struttura progettuale, in termini di azioni e contenuti;	

- azioni preparatorie: studi, ricerche, analisi;
- qualità delle attività proposte (metodologie e tecnologie da utilizzare, articolazione didattica, tutoraggio, materiali, etc.);
- selezione ed orientamento dell'utenza;
- alternanza formazione/lavoro;
- grado di innovatività/sperimentalità (di prodotto o di processo);
- integrazione sociale e culturale (attività extracurricolari, di recupero);
- modalità oggettive di verifica (in itinere, ex-post);
- caratteristiche del sistema di monitoraggio e di valutazione finale;
- partnership attivate.

2. occupabilità:	max 100 punti
<ul style="list-style-type: none"> • referenze a supporto della scelta della qualifica, con particolare attenzione all'integrazione con le azioni previste dai Piani Integrati Settoriali (PIS); • risultati/impatti attesi, diretti ed indiretti, sui destinatari finali. 	
3. coerenza con le priorità orizzontali del regolamento FSE:	max 50 punti
<ul style="list-style-type: none"> • pari opportunità; • sviluppo locale; • società dell'informazione. 	
4. valenza interregionale, nazionale e transnazionale del progetto	max 50 punti
<ul style="list-style-type: none"> • tipologia; • cantierabilità; • valore aggiunto. 	
5. risorse umane impegnate:	max 50 punti
<ul style="list-style-type: none"> • utilizzo personale dell'ente; • qualità delle collaborazioni esterne; • formazione formatori. 	
6. attivazione del partenariato sociale:	max 50 punti
<ul style="list-style-type: none"> • associazionismo; • volontariato. 	
7. azioni di accompagnamento	max 100 punti

- coerenza;
- efficacia.

8. trasferibilità dell'esperienza:	max 100 punti
------------------------------------	---------------

- capacità del progetto di generare buone prassi.

9. pubblicizzazione e diffusione dei risultati:	max 50 punti
---	--------------

- validità dei meccanismi individuati.

10. economicità:	max 50 punti
------------------	--------------

- correttezza formale;
- analiticità del piano finanziario;
- coerenza del piano finanziario con le azioni previste nel progetto;

Il punteggio massimo attribuibile è pari a 1000 punti.

Durante la valutazione di merito potranno essere riscontrate le seguenti cause di esclusione del progetto:

- non compreso nell'elenco dei progetti indicati nella domanda;
- denominazione riportata nel formulario non esattamente coincidente con quella indicata nella domanda;
- palese incongruenza tra caratteristiche dei destinatari e contenuto dei corsi;
- incompletezza dei dati necessari per l'identificazione e la valutazione della proposta;
- mancata rispondenza agli interventi previsti al paragrafo 2;
- mancata compilazione del piano finanziario;
- mancanza del modulo di informazione e di sensibilizzazione alle tematiche dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile;
- mancanza del modulo sulla prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- compilazione su modulistica difforme da quella allegata all'avviso;
- assenza delle ore di stage.

I progetti carenti di indicazioni non essenziali, ma tali da non consentire la valutazione relativa a singoli criteri, conseguiranno zero punti in relazione a tali criteri.

Particolare apprezzamento sarà dato, in sede di valutazione di merito, alla presenza di partenariati con soggetti operanti nello specifico settore dell'asse.

Particolare apprezzamento sarà anche dato, in termini di valenza transnazionale, ai progetti che renderanno cantierabili, all'interno di essi, gli accordi sottoscritti in materia di formazione e politiche del lavoro, nell'ambito del programma di partenariato territoriale con gli italiani all'estero attivato nel gennaio 2004.

9. Formazione delle graduatorie

Al fine di ripartire in maniera equa sull'intero territorio della regione le attività formative, sarà redatta una graduatoria per ciascuna provincia, assegnando le risorse per le attività in maniera proporzionale alla popolazione residente, così come di seguito indicato:

- Bari 38,69 %
- Brindisi 9,91 %
- Foggia 17,03 %
- Lecce 19,82 %
- Taranto 14,35 %

(fonte ISTAT, Bilancio demografico nazionale 2004 diffuso il 27/06/2005).

Non saranno approvati i progetti cui risulterà attribuito un punteggio complessivo al di sotto della "soglia" minima, che si stabilisce pari al 60% del punteggio massimo attribuibile.

In caso di parità di punteggio, una commissione costituita da tre funzionari del Settore Formazione Professionale, nominati dal Dirigente del Settore, procederà ad apposito sorteggio, previa informativa agli interessati del luogo, della data e dell'orario del sorteggio, e redigerà apposito verbale delle operazioni.

Sulla base dei punteggi assegnati nella valutazione di merito effettuata, il Dirigente del Settore, con propria determinazione, approverà la graduatoria, per singola provincia, indicando i progetti ammessi a finanziamento, fino alla concorrenza delle risorse disponibili per ogni provincia.

La data di pubblicazione delle graduatorie costituisce, ai sensi del comma 7 dell'art.49 della legge regionale n. 13/2000, termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di venti giorni.

La definizione dei ricorsi avverrà entro venti giorni dal ricevimento formale degli stessi.

10. Obblighi del soggetto attuatore

Gli obblighi del soggetto attuatore saranno precisati nella convenzione che sarà stipulata con la Regione Puglia, a seguito dell'ammissione a finanziamento, e previo presentazione della sottoelencata documentazione:

- a) atto di nomina del legale rappresentante, ovvero credenziali della persona autorizzata alla stipula;
- b) documentazione in ordine alla vigenza degli organi statutari, qualora modificatasi rispetto a quella esibita tra i documenti di ammissibilità;
- c) codice fiscale e/o partita IVA;
- d) estremi del conto corrente di tesoreria per l'espletamento del servizio di cassa (e delle relative coordinate bancarie) che dovrà essere lo stesso durante tutta la gestione dell'attività formativa, appositamente acceso presso il proprio istituto di credito cassiere, denominato "Gestione attività di formazione professionale - Avviso n.2/2005 - Misura 2.3, azione b)", sul quale affluiranno tutti i fondi previsti per le attività affidate;
- e) fideiussione bancaria o polizza assicurativa (rilasciata da primaria compagnia iscritta al ramo cauzioni, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta), redatta in conformità a quanto contenuto nel decreto del Ministro del Tesoro del 22 aprile 1997 e nel decreto del 9 maggio 1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro; la garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Regione Puglia, il capitale più interessi, calcolati sulla base del T.U.R. vigente al momento della erogazione della anticipazione, maggiorato di cinque punti percentuali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso;
- f) certificazione antimafia in base alla legislazione vigente, ove richiesta;
- g) calendario di realizzazione delle attività, con le indicazioni delle date di inizio, che non dovrà avvenire oltre il novantesimo giorno dalla stipula della convenzione, salvo diversa decisione della Regione, e della data di termine dei corsi.

Il soggetto attuatore dovrà far pervenire la documentazione richiesta per la stipula della convenzione entro 15 giorni dalla comunicazione di avvenuta approvazione del progetto.

A norma dell'art.23, punto 5 della L.R. n.15/2002 il soggetto attuatore non potrà subappaltare le attività affidate, ma potrà ricorrere unicamente ad “apporti specialistici preventivamente autorizzati” (per apporto specialistico si intende l'eventuale collaborazione per competenze di cui il soggetto attuatore non dispone in maniera diretta).

A tal fine, per le attività di cui al presente avviso, si considereranno preventivamente autorizzati gli apporti specialistici espressamente indicati nel formulario dei progetti, con la specificazione dei soggetti giuridici cui si intende affidare tale apporto, il dettaglio di tale attività ed il relativo corrispettivo finanziario, se positivamente valutati in sede di esame di merito dei progetti.

Non si considera apporto esterno l' affidamento di incarichi di consulenza a singole persone.

11. Spese ammissibili

Si riportano di seguito le spese ammissibili, ai fini della gestione e della rendicontazione del finanziamento assegnato:

- costi di progettazione, analisi e ricerca, elaborazione testi didattici e dispense;
- operazioni di informazione e sensibilizzazione sul territorio;
- spese per la promozione del partenariato sociale;
- costi del personale docente, codocente, di tutoraggio, di coordinamento, amministrativo;
- collaborazioni professionale di personale non insegnante;
- viaggi e trasferte del personale;
- indennità di frequenza allievi;
- spese di viaggio, vitto e alloggio allievi;
- affitto locali, ammortamento immobili;
- noleggio, leasing ed ammortamento attrezzature;
- mobilio, materiale per ufficio, attrezzature;

- piccole attrezzature utilizzate a scopi didattici;
- materiale didattico e di consumo, individuale e di uso collettivo;
- collegamento alle reti di trasmissione delle informazioni, elaboratori di tipo PC all'interno degli enti di formazione professionale (*sono escluse le infrastrutture mobili, le reti stesse e gli elaboratori di tipo mainframe*);
- attivazione e gestione di stages, visite guidate e viaggi di studio;
- manutenzioni ordinarie / pulizia locali;
- assicurazioni obbligatorie;
- spese amministrative e generali;
- spese di fideiussione;
- spese di promozione, sensibilizzazione, informazione e pubblicizzazione dell'intervento;
- spese di selezione e per esami finali;
- orientamento e formazione formatori;
- spese per il monitoraggio, la valutazione dell'intervento e la diffusione dei risultati;
- interventi di accompagnamento e di affiancamento consulenziale.

12. Informazioni

Le informazioni in ordine al bando potranno essere richieste al Settore Formazione Professionale della Regione Puglia, Viale Corigliano 1 – Zona industriale - Bari, dalle ore 10,00 alle ore 13,00 del martedì e del giovedì, ovvero al numero telefonico 080/5405500, fino a 3 giorni prima della scadenza dei termini di presentazione delle proposte.

L'avviso, unitamente ai suoi allegati, è prelevabile al seguente indirizzo INTERNET:

- www.regione.puglia.it

ALLEGATO 1

Fac-simile di domanda di ammissione alle procedure di selezione anno 2005

ALLA REGIONE PUGLIA
 Settore Formazione Professionale
 Viale Corigliano, 1 (Zona Industriale)
 70123 B A R I

Il sottoscritto, in qualità di legale rappresentante dell'ente, in riferimento all'avviso n.2/2005 approvato con determinazione del dirigente del Settore Formazione Professionale n. del e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. del, relativo alla misura 2.3, azione b) del complemento di programmazione del POR Puglia 2000 – 2006, chiede di poter accedere ai finanziamenti pubblici messi a disposizione, per la realizzazione delle azioni formative di seguito specificate:

N.	Denominazione progetto	Sede	Importo
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			
...			
n			
TOTALE			

A tal fine allega la seguente documentazione, contenuta in apposita busta chiusa e sigillata, contenente quanto indicato al paragrafo 4, punto 1 dell'avviso.
 (menzionare ciascuno dei documenti allegati, conformemente a quanto indicato al punto 5 dell' avviso)

Allega, altresì, n.....buste (chiuse e sigillate), una per ogni progetto presentato, contenenti la documentazione di cui al paragrafo 4, punto 2 dell'avviso.

Luogo e data _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
 (timbro e firma)

In caso di più edizioni dello stesso progetto, nella stessa o in diversa sede, la denominazione del progetto va ripetuta tante volte (con indicazione della sede e dell'importo) quante sono le edizioni previste e, per ciascuna di esse, va presentata una busta contenente il formulario di cui all' allegato 3, in originale e quattro copie.

ALLEGATO 2

*Elenco dettagliato dei progetti presentati
(da inserire, unitamente al floppy-disk, nella busta con la documentazione di ammissibilità)*

ALLEGATO 3

Formulario di presentazione dei progetti

1. SOGGETTO ATTUATORE

1.1	Denominazione o Ragione Sociale			
Indirizzo				
CAP		Città		Provincia
Tel		Fax	Posta elettronica	
Natura giuridica				
Rappresentante legale				
Referente per il progetto				
Indirizzo				
CAP		Città		Provincia
Tel		Fax	Posta elettronica	
1.2	Tipologia	<input type="checkbox"/> Ente di formazione		
		<input type="checkbox"/> Altro (<i>specificare</i>)		
1.3	Compiti Istituzionali	<input type="checkbox"/> Formazione professionale/Orientamento		
		<input type="checkbox"/> Altro (<i>specificare</i>)		

2. SCHEDA PROGETTO

2.1	Denominazione corso			
2.2	Tipologia (sezione obbligatoria per i corsi di qualifica)	<input type="checkbox"/> Classificazione professioni Ministero Lavoro	codice:	
		<input type="checkbox"/> Classificazione professioni ISTAT	codice:	
		<input type="checkbox"/> Legislazione nazionale e regionale di riferimento	legge:	
		<input type="checkbox"/> Qualifica riferita al CCNL di settore	CCNL:	
		<input type="checkbox"/> Profilo professionale contemplato nei Repertori delle professioni dell'ISFOL	codice:	
2.3	Certificazione	<input type="checkbox"/> attestato di qualifica		
		<input type="checkbox"/> attestato di specializzazione		
		<input type="checkbox"/> attestato di perfezionamento		
		<input type="checkbox"/> attestato di frequenza (aggiornamento, preformazione, etc.)		
		<input type="checkbox"/> altro (<i>specificare</i>)		

2.4 Svolgimento del corso	
Mattina []	Pomeriggio []
Motivazione della attuazione pomeridiana del corso:	

2.5 Durata	
Durata complessiva dell'intervento in ore	

2.6 Destinatari		
Numero		di cui donne
Caratteristiche <i>(Indicare la classe di età, il livello di istruzione, la situazione occupazionale, ecc. delle persone destinatarie del corso)</i>		
È necessaria la conoscenza di una o più lingue straniere?		
[] No		
[] Sì, quale		
È necessaria la conoscenza dell'informatica?		
[] No		
[] Sì		

2.7 Risorse umane da utilizzare*(Caratteristiche professionali del personale)*

Nel caso si tratti di persone dipendenti dall'ente, indicare il nominativo e la funzione, unitamente al livello di inquadramento, del personale di direzione, del personale docente (docente, codocente, esperti, ecc.), del personale adibito alle funzioni strategiche (tutor, progettista, orientatore, ecc), del personale amministrativo (segretario, magazziniere, custode, addetto alle pulizie ecc.).

Nel caso si tratti di personale esterno, già indicato nella procedura di accreditamento (o altro con professionalità equivalenti), indicare il nome, la funzione da affidare e le caratteristiche professionali possedute, sinteticamente descritte.

In caso di collaboratori esterni non inclusi nella procedura di accreditamento, (e che non dovrebbe essere nella norma) è necessario anche allegare al formulario il curriculum vitae, firmato dall'interessato e riportante in calce la stessa dicitura indicata nell'avviso per la presentazione delle richieste di accreditamento pubblicata sul BUR Puglia n. 46 suppl. del 15/04/2004.

Per caratteristiche professionali si intende professione esercitata, titolo di studio, altri titoli (corsi di specializzazione, di perfezionamento ecc.), esperienza nel settore della formazione professionale nella specifica funzione da svolgere, altre esperienze lavorative ed ogni altra indicazione utile a definire le professionalità della persona da utilizzare.

Si rammenta che nel caso vengano utilizzati "esperti" nell'attività di docenza (per "esperto" si intende colui che interviene in maniera specialistica e occasionale, con l'obiettivo specifico di supportare l'attività formativa con l'esperienza maturata nell'attività professionale) vale quanto prescritto al punto C ("Competenze professionali") delle schede tecniche allegate alla DGR n.281/04, recante criteri e procedure per l'accreditamento delle sedi formative, pubblicata sul BUR Puglia n.42 del 07/04/2004.

Considerata la necessità di valutare la immediata cantierabilità del corso, deve essere obbligatoriamente indicato, nel riquadro sottostante, tutto il personale da impegnare nell'attività, pena l'esclusione del progetto proposto. Non è quindi consentito il rinvio a personale "da designare".

N°	COGNOME, NOME FUNZIONE	CARATTERISTICHE PROFESSIONALI
1	
2	
3	
4	
5	
6	

(In caso di necessità aumentare il numero di caselle)

2.10 Settore su cui incide l'intervento:

Codice	Descrizione
1	Agricoltura, Caccia, Silvicultura, Zootecnia
2	Pesca, Piscicoltura, Attività marinare
3	Estrazione minerali
4°	Industria alimentare delle bevande e del tabacco
4b	Industria tessile
4c	Industria del cuoio
4d	Industria del legno
4e	Industria della carta, della stampa e dell'editoria
4f	Industria chimica
4g	Industria della gomma e delle materie plastiche
4h	Industria dei prodotti non metallici
4i	Industria dei prodotti metallici
4l	Industria delle macchine e apparecchi meccanici
4m	Industria elettrica, elettronica ed ottica
4n	Industria dei trasporti
4°	Altre industrie
5	Artigianato
6	Ambiente, acqua ed energia
7	Costruzioni
8	Commercio
9	Turismo e attività alberghiere
10	Beni culturali
11	Trasporti e comunicazioni
12	Servizi finanziari, bancari e assicurativi
13	Attività professionali e imprenditoriali
14	Informatica e attività connesse
15	Ricerca e sviluppo, scienza e tecnologia
16	Servizio socio-educativi
17	Attività ricreative, culturali e sportive
18	Servizi vari

2.11 Settore su cui incide l'intervento:**2.11.1** *Lista settori da Ateco 1991*

Codice	Descrizione
01	Agricoltura, caccia e relativi servizi
02	Silvicoltura e utilizzazione di aree forestali e servizi connessi
05	Pesca, piscicoltura e servizi connessi
10	Estrazione di carbon fossile e lignite; estrazione di torba
11	Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale; servizi connessi all'estrazione di petrolio e di gas naturale, esclusa la prospezione
12	Estrazione di minerali di uranio e torio
13	Estrazioni di minerali metalliferi
14	Altre industrie estrattive
15	Industrie alimentari e delle bevande
16	Industria del tabacco
17	Industrie tessili
18	Confezione di articoli di vestiario; preparazione e tintura di pellicce
19	Preparazione e concia del cuoio; fabbricazione di articoli da viaggio, borse, articoli da coreggiaio, selleria e calzature
20	Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero, esclusi i mobili; fabbricazione di articoli di paglia e materiali da intreccio
21	Fabbricazione della pasta-carta, della carta e dei prodotti di carta
22	Editoria, stampa e riproduzione di supporti registrati
23	Fabbricazione di coke, raffineria di petrolio, trattamento dei combustibili nucleari
24	Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali
25	Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche
26	Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi
27	Produzione di metalli e loro leghe
28	Fabbricazione e lavorazione di prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti
29	Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, compresi l'installazione, il montaggio, la riparazione e la manutenzione
30	Fabbricazione di macchine per ufficio, di elaboratori e sistemi informatici
31A	Fabbricazione di fili e cavi isolati
31B	Fabbricazione di macchine ed apparecchi elettrici n.c.a. esclusi fili e cavi isolati
32	Fabbricazione di apparecchi radio televisivi e di apparecchiature per le comunicazioni
33	Fabbricazione di apparecchi medicali, di apparecchi di precisione, di strumenti ottici e di orologi
34	Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi
35	Fabbricazione di altri mezzi di trasporto
36	Fabbricazione di mobili ; altre industrie manifatturiere

37	Recupero e preparazione per il riciclaggio
40	Produzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua calda
41	Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua
45	Costruzioni
50	Commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli; vendita al dettaglio di carburante per autotrazione
51	Commercio all'ingrosso e intermediari del commercio, autoveicoli e motocicli esclusi
52	Commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli; riparazione di beni personali e per la casa
55	Alberghi e ristoranti
60	Trasporti terrestri; trasporti mediante condotte
61	Trasporti marittimi e per vie d'acqua
62	Trasporti aerei
63	Attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti; attività delle agenzie di viaggio
64A	Attività postali e di corriere
64B	Telecomunicazioni
65	Intermediazione monetaria e finanziaria (escluse le assicurazioni e i fondi pensione)
66	Assicurazioni e fondi pensione, escluse le assicurazioni sociali obbligatorie
67	Attività ausiliarie dell'intermediazione finanziarie
70	Attività immobiliari
71A	Noleggio di macchinari e attrezzature per ufficio, inclusi gli elaboratori
71B	Noleggio di macchinari e attrezzature senza operatore e di beni per uso personale e domestico esclusi macchinari e attrezzature per ufficio
72	Informatica e attività connessa
73	Ricerca e sviluppo
74	Altre attività professionali ed imprenditoriali
75	Pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria
80	Istruzione
85	Sanità e altri servizi sociali
90	Smaltimento dei rifiuti solidi, delle acque di scarico e simili
91	Attività di organizzazioni associative n.c.a.
92	Attività ricreative, culturali e sportive
93	Altre attività dei servizi
95	Servizi domestici presso famiglie e convivenze
99	Organizzazioni ed organismi extra territoriali

2.11.2 *Lista settori Codice Orfeo*

Codice	SETTORE (primi due digit)	SUB- SETTORE (ultimi due digit)
0101	Agricoltura:	Conduzione Amministrazione Commercializzazione
0102	Agricoltura	Zootecnia
0103	Agricoltura:	Coltivazione Irrigazione Concimazione Fitopatologia
0104	Agricoltura	Colture Cerealicole
0105	Agricoltura:	Colture Foraggiere Erbacee Arboree
0106	Agricoltura	Colture Forestali
0107	Agricoltura:	Floricoltura Giardinaggio Manutenzione Verde
0108	Agricoltura	Frutticoltura
0109	Agricoltura:	Orticoltura
0110	Agricoltura	Olivicoltura
0111	Agricoltura:	Viticoltura Enologica
0112	Agricoltura	Colture Protette
0113	Agricoltura:	Coltivazione Plurime, Coltivazione e Allevamento
0114	Agricoltura:	Meccanizzazione Agricola e Forestale
0115	Agricoltura	Agriturismo
0116	Agricoltura:	Varie
0201	Pesca e Acquicoltura	
0301	Industria Estrattiva	
0401	Minerali non Metalliferi	Lavorazione Marmo
0402	Minerali non Metalliferi	Ceramica industriale
0501	Meccanica metallurgia	Ingegnerizzazione
0502	Meccanica metallurgia	Disegno meccanico
0503	Meccanica metallurgia	Macchine utensili
0504	Meccanica metallurgia	Macchine a controllo automatico robotica
0505	Meccanica metallurgia	Lavorazione al banco
0506	Meccanica metallurgia	Impiantistica, tubistica, termoidraulica
0507	Meccanica metallurgia	Carpenteria saldatura
0508	Meccanica metallurgia	Controlli e manutenzione
0509	Meccanica metallurgia	Motoristi, carrozzieri
0510	Meccanica metallurgia	Qualifiche di base e riqualificati
0511	Meccanica metallurgia	Cantieristica navale
0512	Meccanica metallurgia	Varie
0601	Elettricità elettronica	Elettricità, Elettronica generale
0602	Elettricità elettronica	Impiantistica, riparatori manutentori elettrici
0603	Elettricità elettronica	Elettromeccanica
0604	Elettricità elettronica	Applicazioni elettroniche
0605	Elettricità elettronica	Radio TV, telematica, telecomunicazioni
0606	Elettricità elettronica	Elettrauto
0701	Chimica	Chimica analitica
0702	Chimica	Chimica industriale e biologica
0801	Edilizia	Rilevazione, disegno, progettazione
0802	Edilizia	Conduzione tecnico amministrativo e cantieri
0803	Edilizia	Muratori, scalpellini
0804	Edilizia	Carpenteria

0805	Edilizia	Verniciatura
0806	Edilizia	Manutenzione, recupero edilizio
0807	Edilizia	Varie
0901	Legno mobili arredamento	Conduzione aziendale
0902	Legno mobili arredamento	Falegnameria ebanisteria
0903	Legno mobili arredamento	Mobili
0904	Legno mobili arredamento	Arredamento
0905	Legno mobili arredamento	Tappezzeria
0906	Legno mobili arredamento	Varie
1001	Trasporti	Servizi di spedizione e trasporti
1002	Trasporti	Trasporti terrestri
1003	Trasporti	Trasporti navali
1004	Trasporti	Varie
1101	Grafica, fotografia, cartotecnica	Poligrafia
1102	Grafica, fotografia, cartotecnica	Fotografia
1103	Grafica, fotografia, cartotecnica	Produzione carta, cartotecnica
1201	Artigianato artistico	Lavorazioni metalli
1202	Artigianato artistico	Lavorazioni marmo, pietra , ceramica
1203	Artigianato artistico	Lavorazione legno
1204	Artigianato artistico	Lavorazione paglia, vimini
1205	Artigianato artistico	Oreficeria, argenteria
1206	Artigianato artistico	Lavorazione tessuti, ricamo
1207	Artigianato artistico	Lavorazione vetro
1208	Artigianato artistico	Lavorazione strumenti musicali
1209	Artigianato artistico	Decorazione
1210	Artigianato artistico	Manutenzione e restauro
1211	Artigianato artistico	Varie
1301	Industria alimentare	Lavorazione prodotti agricoli
1302	Industria alimentare	Lavorazione prodotti lattiero caseari
1303	Industria alimentare	Lavorazioni conserve alimentari
1304	Industria alimentare	Lavorazione prodotti dolciari, lavorazione pastaria
1305	Industria alimentare	Lavorazione carni
1306	Industria alimentare	Varie
1401	Industria tessile	Tessitura, filatura, tintoria
1501	Industria abbigliamento pelli	Stilismo, modellismo, indossatori
1502	Industria abbigliamento pelli	Confezione tessuti
1503	Industria abbigliamento pelli	Maglieria
1504	Industria abbigliamento pelli	Pellicceria, pelletteria
1505	Industria abbigliamento pelli	Calzature, pelletteria
1506	Industria abbigliamento pelli	Varie
1601	Acconciatura estetica	Acconciatura femminile
1602	Acconciatura estetica	Acconciatura maschile
1603	Acconciatura estetica	Estetica, massaggio
1604	Acconciatura estetica	Manicure, pedicure
1605	Acconciatura estetica	Varie
1701	Turismo	Agenzia e uffici turistici

1702	Turismo	Accompagnatori, animatori
1703	Turismo	Varie
1801	Spettacolo, sport e mass media	Attività artistiche
1802	Spettacolo, sport e mass media	Operatori mass media
1803	Spettacolo, sport e mass media	Attività sportive e ludiche
1901	Lavori d'ufficio	Conduzione aziendale
1902	Lavori d'ufficio	Conduzione amministrativa commerciale
1903	Lavori d'ufficio	Gestione commerciale, gestione magazzino
1904	Lavori d'ufficio	Gestione amministrazione personale
1905	Lavori d'ufficio	Segreteria addetti ufficio
1906	Lavori d'ufficio	Office automation
1907	Lavori d'ufficio	Varie
2001	Cooperazione	Conduzione cooperative
2101	Industrie alberghiera e ristorazione	Amministrazione
2102	Industrie alberghiera e ristorazione	Ricezione
2103	Industrie alberghiera e ristorazione	Sala e bar
2104	Industrie alberghiera e ristorazione	Cucine e ristorazione
2105	Industrie alberghiera e ristorazione	Servizi
2106	Industrie alberghiera e ristorazione	Varie
2201	Credito e assicurazioni	
2301	Attività promozionali e pubblicità	Marketing
2302	Attività promozionali e pubblicità	Fiere e congressi
2303	Attività promozionali e pubblicità	Grafica pubblicitaria
2304	Attività promozionali e pubblicità	Vetrinista
2305	Attività promozionali e pubblicità	Varie
2401	Distribuzione commerciale	Abilitazione commerciale
2402	Distribuzione commerciale	Agenti, rappresentanti
2403	Distribuzione commerciale	Punti vendita
2404	Distribuzione commerciale	Varie
2501	Ecologia e ambiente	
2601	Informatica	Informatica generale e di base, introduzione
2602	Informatica	Informatica e organizzazione
2603	Informatica	Aree tecnologica e applicazione
2604	Informatica	Analisti programmatori, operatori generici
2605	Informatica	Varie
2701	Beni culturali	
2801	Servizi socio educativi	Servizi sociali e sanitari
2802	Servizi socio educativi	Servizi educativi
9099	Varie	

2.12 Descrizione dell'azione:

(Descrivere sinteticamente l'azione proposta)

2.13 Finalità e motivazioni dell'intervento:

(Indicare le finalità del corso, specificando in particolare i risultati e gli effetti attesi in termini di competenze professionali e/o di sbocchi occupazionali)

2.14 Analisi dei fabbisogni formativi e previsioni di impatto occupazionale:

(Specificare le modalità e le fonti informative che hanno consentito la conoscenza della esigenza di cui sopra e con quali specifici strumenti, indagini e studi, qualora siano stati attivati, si è arrivati a quantificare e/o qualificare la domanda formativa che giustifica l'intervento proposto)

2.15 Profilo professionale di riferimento

- Descrizione del ruolo e dei compiti
(tipo di ruolo, compiti principali, ambito di lavoro possibile, tipo di responsabilità, condizioni di lavoro vincolanti ecc.; per la formazione al lavoro, questa sezione può corrispondere al profilo di qualifica)

- Descrizione sintetica delle competenze necessarie a coprire il ruolo e svolgere i relativi compiti:

Sapere (*conoscenze*)

Saper fare (*capacità e abilità operative*)

Saper essere (*capacità e abilità comportamentali e attitudinali*)

2.16 Articolazione sintetica del percorso formativo

L'intervento prevede:

Azioni	Ore
Orientamento	
Formazione	
Visite guidate	
Stage	
Accompagnamento	
Altra azione (<i>indicare:</i>)	
Totale	

2.17 Ripartizione teoria/pratica/stage

Ore di teoria	Ore di pratica	Ore di stage	Ore totali
---------------	----------------	--------------	------------

2.18 Struttura del programma formativo

(*Illustrare la struttura dell'intervento, evidenziando anche la ripartizione fra teoria, pratica e stages. Compilare gli schemi che seguono a seconda che la struttura sia per tematiche o modulare*)

Struttura tematica

Materie	Sintesi dei contenuti	Tipo di formazione	Durata (ore)
		<input type="checkbox"/> formazione in aula	
		<input type="checkbox"/> esercitazioni pratiche	
		<input type="checkbox"/> visite guidate	
		<input type="checkbox"/> formazione a distanza	
		<input type="checkbox"/> tirocinio/stage	
		<input type="checkbox"/> altro	
		<input type="checkbox"/> formazione in aula	
		<input type="checkbox"/> esercitazioni pratiche	
		<input type="checkbox"/> visite guidate	
		<input type="checkbox"/> formazione a distanza	
		<input type="checkbox"/> tirocinio/stage	
		<input type="checkbox"/> altro	
		<input type="checkbox"/> formazione in aula	
		<input type="checkbox"/> esercitazioni pratiche	
		<input type="checkbox"/> visite guidate	
		<input type="checkbox"/> formazione a distanza	
		<input type="checkbox"/> tirocinio/stage	
		<input type="checkbox"/> altro	

Struttura modulare*(possono essere moduli anche gli stages e le applicazioni pratiche)*

Num	Titolo	Obiettivi e contenuti	Durata (ore)

2.19 Formazione formatori

(Indicare i contenuti della formazione congiunta e la durata in ore)

2.20 Ricerca

(Descrivere, se previste, le ricerche a sostegno dell'intervento)

2.21 Pubblicizzazione e informazione*(Specificare le azioni previste)***2.22 Selezione**

La selezione degli utenti avverrà attraverso:

- valutazione delle domande sulla base dei requisiti di accesso
- somministrazione test attitudinali e/o questionari
- colloquio
- altro *(specificare)*

2.23 Orientamento*(Descrivere, se previsti, gli interventi di orientamento e di diagnosi delle competenze)*

2.24 Modalità didattiche

(Indicare le caratteristiche salienti, le idee guida e la caratterizzazione della metodologia didattica prevista)

2.25 Pari opportunità

(Descrivere, se previste, le azioni positive in favore della pari opportunità formativa tra uomo e donna)

2.26 Partnership:
 L'attuatore attiverà collaborazioni con altri soggetti [] Si [] No
Indicare i partner e la natura giuridica, specificando il settore di attività, i contenuti della collaborazione, il costo

Partner / natura giuridica	Settore o ambito attività	Contenuti della collaborazione	Costo
Totale			

La collaborazione va dimostrata obbligatoriamente con convenzione sottoscritta

2.27 Apporti specialistici:
 L'attuatore richiederà apporti specialistici da parte di altri soggetti [] Si [] No
Indicare il soggetto e la natura giuridica, specificando il settore di attività, i contenuti dell'apporto specialistico, il costo.

Partner / natura giuridica	Settore di attività e specifica qualificazione	Contenuti dell'apporto	Costo
Totale			

L'apporto va dimostrato obbligatoriamente con accordo sottoscritto

2.28 Stage

(Indicare, per ciascuno stage, obiettivi formativi e modalità di svolgimento, forme di tutoring, tipologia di aziende o enti che ospiteranno gli utenti, durata in giorni e ore)

2.29 Monitoraggio e valutazione interna

(Indicare criteri, metodi e strumenti per effettuare il monitoraggio interno dell'intervento e la valutazione di fine percorso)

2.30 Accompagnamento

(Descrivere, se previsti, gli interventi di accompagnamento)

2.31 Diffusione dei risultati

(Specificare le azioni previste)

ANALISI DEI COSTI				
A	<u>DOCENTI, TUTOR, COORDINATORI, FIGURE STRATEGICHE</u>		Parziale	Totale
a.1	Retribuzione ed oneri personale docente interno			
	Ore docenza			
	Costo medio orario			
	Totale retribuzione ed oneri personale docente interno			
a.2	Collaborazioni professionali docenti esterni			
	Ore docenza			
	Costo medio orario			
	Totale collaborazioni professionali docenti esterni			
a.3	Retribuzioni ed oneri personale codocente interno			
	Ore codocenza			
	Costo medio orario			
	Totale retribuzioni ed oneri personale codocente interno			
a.4	Collaborazioni professionali codocenti esterni			
	Ore docenza			
	Costo medio orario			
	Totale collaborazioni professionali docenti esterni			
a.5	Retribuzione ed oneri tutor interni			
	Numero tutor			
	Ore medie di impiego per tutor			
	Costo medio orario			
	Totale retribuzione ed oneri tutor interni			
a.6	Collaborazioni professionali tutor esterni			
	Numero tutor			
	Ore medie di impiego per tutor			
	Costo medio orario			
	Totale collaborazioni professionali tutor esterni			
a.7	Retribuzione ed oneri personale interno di coordinamento e di direzione			
	Ore impiego			
	Costo medio orario			
	Tot. retribuz. ed oneri pers. interno di coordinamento e direzione			
a.8	Collaborazioni prof.li di coordinamento e direzione			
	Ore impiego			
	Costo medio orario			
	Tot. collaboraz. profess.li esterne di coordinamento e direzione			
a.9	Retribuzione ed oneri personale interno per le funzioni strategiche			
	Analisi	Ore impiego		
		Costo medio orario		
		Totale		
	Valutazione	Ore impiego		
		Costo medio orario		
		Totale		
	Orientamento	Ore impiego		
		Costo medio orario		
		Totale		
	Promozione	Ore impiego		
		Costo medio orario		
		Totale		

	Sistema qualità	Ore impiego			
		Costo medio orario			
		Totale			
	Totale retribuzione ed oneri pers. int. per le funzioni strategiche				
a.10	Collaborazioni professionali per le funzioni strategiche				
	Analisi	Ore impiego			
		Costo medio orario			
		Totale			
	Valutazione	Ore impiego			
		Costo medio orario			
		Totale			
	Orientamento	Ore impiego			
		Costo medio orario			
		Totale			
	Promozione	Ore impiego			
		Costo medio orario			
		Totale			
	Sistema qualità	Ore impiego			
		Costo medio orario			
		Totale			
	Totale collaborazioni professionali per le funzioni strategiche				
a.11	Spese di viaggio, trasferte, rimborsi del personale docente				
		Giorni complessivi			
		Costo medio giornaliero			
	Tot.spese di viaggio, trasferte, rimborsi del personale docente				
	Totale retribuzione ed oneri personale docente interno				
	TOTALE SPESE DOCENTI, TUTOR, COORDINATORI, FIGURE STRATEGICHE				

B	<u>ALLIEVI</u>		Parziale	Totale
b.1	Indennità di frequenza			
	Ore complessive di presenza previste			
	Indennità oraria			
	Totale indennità di frequenza			
b.2	Indumenti protettivi			
b.3	Assicurazioni obbligatorie			
b.4	Spese di viaggio e soggiorno allievi			
b.4.1	Spese per viaggi giornalieri			
	Numero complessivo viaggi giornalieri			
	Costo medio per viaggio			
	Totale spese per viaggi giornalieri			
b.4.2	Spese di viaggio per corsi esterni			
	Numero complessivo viaggi per corsi esterni			
	Costo medio per viaggio			
	Totale spese di viaggio per corsi esterni			
b.4.3	Vitto			
	Giorni complessivi			
	Costo medio giornaliero			
	Totale vitto			
b.4.4	Alloggio			
	Giorni complessivi			
	Costo medio giornaliero			
	Totale alloggio			
b. 5	Stages			
	TOTALE SPESE ALLIEVI			

C	<u>FUNZIONAMENTO E GESTIONE</u>		Parziale	Totale
c.1	ATTREZZATURE DIDATTICHE			
c.1.1	Affitto e/o leasing attrezzature didattiche			
	Totale affitto attrezzature didattiche			
c.1.2	Ammortamento attrezzature didattiche			
	Totale ammortamento attrezzature didattiche			
c.1.3	Manutenzione ordinaria attrezzature didattiche			
	Totale manutenzione ordinaria attrezzature didattiche			
	TOTALE ATTREZZATURE DIDATTICHE			
c.2	MATERIALE DI CONSUMO			
c.2.1	Materiale di consumo collettivo per esercitazioni			
	Totale materiale di consumo per esercitazioni			
c.2.2	Materiale didattico individuale			
	Numero allievi			
	Costo medio unitario			
	Totale materiale didattico individuale			
	TOTALE MATERIALE DI CONSUMO			
c.3	PERSONALE NON DOCENTE			
c.3.1	Retribuzione ed oneri personale non docente interno			
	Ore medie di impiego			
	Costo medio orario			
	Totale retribuzione ed oneri personale non docente interno			
c.3.2	Collaborazioni professionali personale non docente esterno			
	Ore medie di impiego			
	Costo medio orario			
	Totale retribuzione ed oneri personale non docente esterno			
c.3.3	Spese di viaggio, trasferte, rimborsi del personale non docente			
	Ore medie di impiego			
	Costo medio orario			
	Totale spese di viaggio, trasferte, rimborsi pers. non docente			
	TOTALE PERSONALE NON DOCENTE			
c.4	IMMOBILI			
c.4.1	Affitto locali			
	Totale affitto locali			
c.4.2	Ammortamento locali			
	Totale ammortamento locali			
c.4.3	Manutenzione ordinaria e pulizia locali			
	Totale manutenzione ordinaria e pulizia locali			
	TOTALE IMMOBILI			
c.5	AMMINISTRAZIONE			
c.5.1	Assicurazioni			
	Totale assicurazioni			
c.5.2	Illuminazione e forza motrice			
	Ore medie di impiego			
	Costo medio orario			
	Totale illuminazione e forza motrice			
c.5.3	Riscaldamento e condizionamento			
	Giorni di impiego			
	Costo medio orario			
	Totale riscaldamento e condizionamento			
c.5.4	Spese telefoniche			
	Totale spese telefoniche			

c.5.5	Spese postali			
	Totale spese postali			
c.5.6	Cancelleria e stampati			
	Totale cancelleria e stampati			
c.5.7	Altre spese			
	a) uffici di coordinamento			
	b) equipe socio-psico-pedagogica			
	c) fideiussione			
	d) collegamenti telematici			
	e)varie di gestione			
	f).....			
	Totale altre spese			
	TOTALE AMMINISTRAZIONE			
	TOTALE SPESE DI FUNZIONAMENTO E GESTIONE			

D	<u>ALTRE SPESE</u>		Parziale	Totale
d.1	PREPARAZIONE DEL CORSO			
d.1.1	Spese per la progettazione dell'intervento formativo			
	Ore progettazione			
	Costo medio orario			
	Totale spese progettazione			
d.1.2	Spese elaborazione testi didattici, dispense, materiali per FAD			
	Giornate di impegno			
	Costo per giornata			
	Totale spese elaborazione testi			
d.1.3	Spese per studi e ricerche			
	Giornate di impiego			
	Costo per giornata			
	Totale spesa di analisi, studi e ricerche			
	TOTALE PREPARAZIONE DEL CORSO			
d.2	SPESE PER ESAMI E COLLOQUI FINALI			
d.2.1	Esami e colloqui			
	N° addetti			
	Ore medie di impiego per addetto			
	Costo medio orario			
	Totale costo			
d.2.2	Gettone di presenza			
	Totale gettoni			
d.2.3	Indennità di missioni			
	Totale indennità di missioni			
	TOTALE SPESE PER ESAMI E COLLOQUI FINALI			
d.3	SPESE DI NATURA DIVERSA			
d.3.1	Misure di accompagnamento e affiancamento consulenziale			
	Giornate di impiego			
	Costo per giornata			
	Totale costo			
d.3.2	Monitoraggio e valutazione finale			
	Giornate di impiego			
	Costo per giornata			
	Totale costo			
d.3.3	Pubblicizzazione dei risultati e diffusione delle buone prassi			
	TOTALE SPESE DI NATURA DIVERSA			
	TOTALE ALTRE SPESE			

E	<u>FORMAZIONE FORMATORI</u>			
e.1	Retribuzione ed oneri personale docente interno			
	Ore docenza			
	Costo medio orario			
	Totale retribuzione ed oneri personale docente interno			
e.2	Collaborazioni professionali docenti esterni			
	Ore docenza			
	Costo medio orario			
	Totale collaborazioni professionali docenti esterni			
	TOTALE SPESE FORMAZIONE FORMATORI			

F	RIASSUNTO DEI COSTI	TOTALE	%
F.1	TOTALE SPESE DOCENTI, TUTOR, COORDINATORI, FIGURE STRATEGICHE		%
F.2	TOTALE SPESE ALLIEVI		%
F.3	TOTALE SPESE DI FINANZIAMENTO E GESTIONE		%
F.4	TOTALE ALTRE SPESE		%
F.5	TOTALE SPESE FORMAZIONE FORMATORI		%
	TOTALE COSTO DEL PROGETTO		100 %
	COSTO ORARIO PER ALLIEVO:		

Data,

Il legale rappresentante

(timbro e firma)
Dichiaro che le informazioni contenute nel presente formulario sono veritiere

Data,

Il legale rappresentante

(timbro e firma)

ALLEGATO 3 bis

(comunicazione e formulario sintetico da inviare all'amministrazione provinciale)

ALL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
di _____

Il sottoscritto _____, in qualità di legale rappresentante dell'ente _____, in riferimento all'avviso n.2/2005 approvato con determinazione del dirigente del Settore Formazione Professionale n. _____ del _____ e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. _____ del _____, relativo alla misura 2.3, azione b) del complemento di programmazione del POR Puglia 2000 – 2006, trasmette l'elenco delle azioni formative richieste da realizzarsi nel territorio della provincia di _____:

N° ord	Denominazione progetto	Sede	Importo
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			
...			
n			
TOTALE			

A tal fine allega:

- formulario sintetico;
- attestazione di un'associazione imprenditoriale operante nel settore di riferimento dell'attività formativa proposta, dalla quale si evince che le iniziative formative hanno possibilità di un impatto positivo in termini di occupabilità, nel mercato del lavoro locale o regionale.

(Luogo e data) _____

Il legale rappresentante (*timbro*)

(1) _____

(1) Firma per esteso e leggibile

In caso di più edizioni dello stesso progetto, nella stessa o in diversa sede, della stessa provincia, la denominazione del progetto va ripetuta tante volte (con indicazione della sede e dell'importo) quante sono le edizioni previste.

FORMULARIO SINTETICO**1. SOGGETTO ATTUATORE**

1.1	Denominazione o Ragione Sociale			
Indirizzo				
CAP		Città		Provincia
Tel		Fax	Posta elettronica	
Natura giuridica				
Rappresentante legale				
Referente per il progetto				
Indirizzo				
CAP		Città		Provincia
Tel		Fax	Posta elettronica	
1.2	Tipologia	<input type="checkbox"/> Ente di formazione		
		<input type="checkbox"/> Altro (<i>specificare</i>)		
1.3	Compiti Istituzionali	<input type="checkbox"/> Formazione professionale/Orientamento		
		<input type="checkbox"/> Altro (<i>specificare</i>)		

2. SCHEDA PROGETTO

2.1	Denominazione corso		
2.2	Tipologia (sezione obbligatoria per i corsi di qualifica)	<input type="checkbox"/> Classificazione professioni Ministero Lavoro	codice:
		<input type="checkbox"/> Classificazione professioni ISTAT	codice:
		<input type="checkbox"/> Legislazione nazionale e regionale di riferimento	legge:
		<input type="checkbox"/> Qualifica riferita al CCNL di settore	CCNL:
		<input type="checkbox"/> Profilo professionale contemplato nei Repertori delle professioni dell'ISFOL	codice:
2.3	Certificazione	<input type="checkbox"/> attestato di qualifica	
		<input type="checkbox"/> attestato di specializzazione	
		<input type="checkbox"/> attestato di perfezionamento	
		<input type="checkbox"/> attestato di frequenza (aggiornamento, preformazione, etc.)	
		<input type="checkbox"/> altro (<i>specificare</i>)	

2.4 Svolgimento del corso	
Mattina <input type="checkbox"/>	Pomeriggio <input type="checkbox"/>
Motivazione della attuazione pomeridiana del corso:	

2.5 Durata	
Durata complessiva dell'intervento in ore	

2.6 Destinatari	
Numero	di cui donne
Caratteristiche <i>(Indicare la classe di età, il livello di istruzione, la situazione occupazionale, ecc. delle persone destinatarie del corso)</i>	
È necessaria la conoscenza di una o più lingue straniere? <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Sì, quale	
È necessaria la conoscenza dell'informatica? <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Sì	

2.9 Finalità e motivazioni dell'intervento:

(Indicare le finalità del corso, specificando in particolare i risultati e gli effetti attesi in termini di competenze professionali e/o di sbocchi occupazionali)

2.10 Analisi dei fabbisogni formativi e previsioni di impatto occupazionale:

(Specificare le modalità e le fonti informative che hanno consentito la conoscenza della esigenza di cui sopra e con quali specifici strumenti, indagini e studi, qualora siano stati attivati, si è arrivati a quantificare e/o qualificare la domanda formativa che giustifica l'intervento proposto)

2.11 Profilo professionale di riferimento

- Descrizione del ruolo e dei compiti
(tipo di ruolo, compiti principali, ambito di lavoro possibile, tipo di responsabilità, condizioni di lavoro vincolanti ecc.; per la formazione al lavoro, questa sezione può corrispondere al profilo di qualifica)

- Descrizione sintetica delle competenze necessarie a coprire il ruolo e svolgere i relativi compiti:

Sapere (*conoscenze*)

Saper fare (*capacità e abilità operative*)

Saper essere (*capacità e abilità comportamentali e attitudinali*)

ALLEGATO 3 ter

(Referto redatto dall'amministrazione provinciale)

Amministrazione Provinciale di _____**Assessorato alla Formazione Professionale**

Mis 2.3 - "Formazione e sostegno alla imprenditorialità nei settori interessati all'asse risorse culturali"

Azione b - "Azioni di formazione rivolte a giovani ed adulti non occupati"

Avviso n. 2/2005

REFERTO

Soggetto attuatore			
Sede del corso			
CAP	Città	Provincia	
Tel	Fax	Posta elettronica	

Denominazione corso

Svolgimento del corso	
Mattina []	Pomeriggio []

Durata
Durata complessiva dell'intervento in ore:

Destinatari	
Numero:	di cui donne:

	Punti
PUNTEGGIO ASSEGNATO (max 100 punti)	

Note: _____

Data, _____

(timbro e firma)

ALLEGATO 4

(paragrafo 5), lettera a) dell'avviso pubblico)

Allegato 4

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via _____ telefono _____

nella qualità di legale rappresentante del _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite, per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni, dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

D I C H I A R A

- **di non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;**
- **di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.**

(luogo e data)

(firma)

Informativa ai sensi dell'art. 7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

ALLEGATO 4 bis

(paragrafo 5), lettera a) dell'avviso pubblico)

Allegato 4 bis

(da compilarsi a cura di ogni singolo amministratore)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via _____ telefono _____

nella qualità di componente del _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite, per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni, dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

D I C H I A R A

- **di non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;**
- **di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.**

(luogo e data)

(firma)

Informativa ai sensi dell'art. 7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

ALLEGATO 5

(paragrafo 5, lettera c), dell'avviso pubblico)

*Allegato 5***DICHIARAZIONE**

Il / la sottoscritto / a _____
nato a _____ prov. _____ il _____
residente a _____ prov. _____
via _____ telefono _____
nella qualità di legale rappresentante del _____

D I C H I A R A

che l'ente applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di appartenenza, ed in particolare _____

(specificare quale)

(luogo e data)

(firma)

ALLEGATO 6

(paragrafo 5, lettera d), dell'avviso pubblico)

*Allegato 6***DICHIARAZIONE**

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via _____ telefono _____

nella qualità di legale rappresentante del _____

D I C H I A R A*(barrare con una croce)*

- di avere avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il/i progetto/i presentato/i;**
- di non avere avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il/i progetto/i presentato/i;**
- di non aver ottenuto altre agevolazioni pubbliche per le spese oggetto della domanda presentata.**

(luogo e data)_____
(firma)

ALLEGATO 7

(paragrafo 5, lettera e), dell'avviso pubblico)

*Allegato 7***DICHIARAZIONE**

Il / la sottoscritto / a _____
nato a _____ prov. _____ il _____
residente a _____ prov. _____
via _____ telefono _____
nella qualità di legale rappresentante del _____

D I C H I A R A

di impegnarsi a stipulare e depositare presso l'Assessorato Regionale alla Formazione Professionale apposito contratto fideiussorio, in caso di aggiudicazione della realizzazione del/i progetto/i.

(luogo e data)

(firma)

ALLEGATO 8

(paragrafo 5 , lettera f), dell'avviso pubblico)

*Allegato 8***DICHIARAZIONE**

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via _____ telefono _____

nella qualità di legale rappresentante del _____

D I C H I A R A**che la persona autorizzata a rappresentare l'ente gestore presso i servizi regionali ha le seguenti generalità:**

con la seguente posizione giuridica:

(luogo e data)

(firma)

ALLEGATO 9

(paragrafo 5, lettera g), dell'avviso pubblico)

Scheda sintetica

(Da inserire nella busta con la documentazione di ammissibilità)

Allegato 10

Avviso pubblico n.2/2005

ENTE _____

SEDE OPERATIVA _____

SCHEMA SINTETICA

(Paragrafo 5, lettera h) dell' avviso)

PROGETTO :

N°	DENOMINAZIONE:
----	----------------

(Riportare il numero progressivo indicato nella domanda e la denominazione del progetto esattamente come indicata nella domanda e nel formulario)

Durata in ore dell' intervento : _____ di cui stage : _____

Caratteristiche dell' intervento proposto:

(Breve descrizione da cui si evinca la rispondenza e la coerenza dell' intervento proposto con le finalità dell'avviso così come descritte al paragrafo 2 dell' avviso)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI gli artt. 3 e 16 del D.Lgs. n°29 / 93 e successive modificazioni;

VISTI gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale n° 7/97;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n° 3261 / 98;

VISTE le direttive agli uffici impartite del Presidente della Giunta Regionale con la nota n° 01 / 007689 / 1 - 5 del 31 luglio 1998;

RILEVATO che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio;

RITENUTO di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all' art.5, comma 1 della già richiamata L.R. n° 7 / 97;

VISTA la relazione di seguito riportata:

La legge regionale n.13/2000 "Procedure di attuazione del programma operativo della Regione Puglia 2000-2006" disciplina la realizzazione del complesso delle attività programmate e cofinanziate con fondi comunitari.

Tale legge, all'art.49 "Procedure di selezione dei progetti di formazione e inserimento lavorativo", dispone che l'assegnazione degli interventi di FSE programmati con il POR ed il Complemento di programmazione avvenga mediante procedura di selezione delle proposte progettuali presentate a seguito di chiamata per avviso pubblico.

Con il presente provvedimento si intende, dunque, approvare l'avviso pubblico per la presentazione di progetti per attività cofinanziate dal FSE, dallo Stato e dalla Regione Puglia nell'ambito del POR Puglia 2000-2006, complemento di programmazione, asse II, mis.2.3 "Formazione e sostegno alla imprenditorialità nei settori interessati all'asse risorse culturali" Azione b) "Azioni di formazione rivolte a giovani ed adulti non occupati".

Il finanziamento complessivamente disponibile per l'azione b) della misura 2.3 è pari a euro 7.500.168,40.

Il finanziamento dell'azione, una volta appro-

vata, prevede una copertura del 100% della spesa, con un parametro massimo di costo di euro 12,91 per ora/allievo.

Il finanziamento è ripartito secondo le seguenti percentuali:

- 65% a carico del F.S.E.
- 24,5% a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art.5 della Legge 183/87, quale contributo pubblico nazionale
- 10,5% a carico del bilancio regionale.

L'intera operazione è descritta nell'allegato schema di "Avviso pubblico per la presentazione dei progetti per attività formative cofinanziate dal FSE, dallo Stato e dalla Regione Puglia – POR Puglia 2000/2006 – Complemento di programmazione – Asse II Risorse Culturali - misura 2.3 "Formazione e sostegno alla imprenditorialità nei settori interessati all'asse risorse culturali" Azione b) "Azioni di formazione rivolte a giovani ed adulti non occupati – Avviso n. 2/2005, allegato sub lettera "A" al presente atto quale parte integrante e sostanziale.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R.28/01

Alla copertura finanziaria degli oneri rivenienti dal presente avviso, per complessivi euro 7.500.168,40, si provvede per euro 6.712.650,72 (89,5%), a carico del FSE e dello Stato, mediante le risorse finanziarie rivenienti dai residui di stanziamento 2003/2004 e dalla competenza 2005 del capitolo 1093203, e per euro 787.517,68 (10.5%) mediante le risorse finanziarie rivenienti dai residui di stanziamento 2004 e dalla competenza 2005 del cap. 1095203 della misura 2.3, azione b) del POR Puglia.

Al relativo impegno di spesa si provvederà con separato atto, al momento dell'approvazione della graduatoria.

DETERMINA

- di approvare l'"Avviso pubblico per la presentazione dei progetti per attività formative cofinanziate dal FSE, dallo Stato e dalla Regione Puglia – POR Puglia 2000/2006 – Complemento di programmazione – Asse II Risorse Culturali - misura 2.3 Formazione e sostegno alla imprenditorialità nei settori interessati all'Asse, Azione b) Azioni di formazione rivolte a giovani ed adulti non occupati" – Avviso n. 2/2005, allegato al pre-

sente atto, sub lettera "A", quale parte integrante e sostanziale, composto da n. 69 facciate, numerate dalla n.1 alla n. 69 ;

- di dare atto che alla copertura finanziaria per la realizzazione delle attività oggetto del presente provvedimento, al momento dell'approvazione della graduatoria, si provvederà con separato atto nell'ambito delle risorse finanziarie della misura 2.3, azione b) del POR Puglia 2000-2006, sulle quali incide l'attività, nei limiti del finanziamento di euro 7.500.168,40;
- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, con i relativi allegati, a cura del Settore formazione professionale, ai sensi dell' art.6, della L.R. n° 13/94.

Il presente provvedimento, redatto in duplice originale, composto da n. 3 pagine numerate da 1 a 3, e da un allegato A, composto di n. 69 pagine, numerate da 1 a 69:

- è immediatamente esecutivo;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art.6, comma 5 della L.R.n° 7/97, mediante pubblicazione nell'Albo del Settore Formazione Professionale, ove resterà affisso per n° 5 giorni consecutivi;
- verrà trasmesso ai competenti Uffici del Settore per gli adempimenti di competenza;
- sarà trasmesso in originale al Settore Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi dell'art.6, comma 5 della L.R. n° 7/ 97, ed in copia all' Assessore alla Formazione Professionale.-

Il Dirigente del Settore
Volpe

REGIONE PUGLIA SETTORE AA.GG. BARI

Bando di gara realizzazione studio su diagnosi fitopatologia.

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE E INDIRIZZO UFFI-

CIALE DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

REGIONE PUGLIA - ASSESSORATO AFFARI GENERALI SETTORE PROVVEDITORATO, ECONOMATO, CONTRATTI APPALTI - VIA CADUTI DI TUTTE LE GUERRE, 15 - 70126 BARI - ITALIA - Telefono ++ 390805404251 - Telefax ++3908054067 Indirizzo Internet (URL) WWW.REGIONE.PUGLIA.IT

I.2) INDIRIZZO PRESSO IL QUALE E' POSSIBILE OTTENERE ULTERIORI INFORMAZIONI: Cfr. allegato A

I.3) INDIRIZZO PRESSO IL QUALE E' POSSIBILE OTTENERE LA DOCUMENTAZIONE: Cfr. allegato A

I.4) INDIRIZZO AL QUALE INVIARE LE OFFERTE/LE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE: Come al punto I.1 X

I.5) TIPO DI AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE * LIVELLO REGIONALE / LOCALE

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1) DESCRIZIONE

II.1.3) Tipo di appalto di servizi (nel caso di appalto di servizi)

Categoria del servizio 27 (allegato 2 del D.Lgs n. 157/1995, come modificato dal D.Lgs n. 65/2000)

II.1.4) Si tratta di un accordo quadro? * NO

II.1.5) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice

Realizzazione dello studio previsto nell'Intervento C - Misura 4.8 - P.O.R. PUGLIA 2000-2006 Fondo FEOGA.

II.1.6) Descrizione/oggetto dell'appalto

Realizzazione dello studio per l'individuazione e l'applicazione di tecniche avanzate per il risanamento e la diagnosi fitopatologica; per la conservazione e la moltiplicazione di varietà autoctone di specie a propagazione agamica sanitariamente e

geneticamente migliorate; per l'introduzione, la conservazione e l'utilizzazione di nuovo germoplasma vegetale; per il trasferimento di protocollo di diagnosi, risanamento e certificazione fitosanitaria di specie vegetali.

II.1.7) Luogo di esecuzione dei lavori, di consegna delle forniture o di prestazione dei servizi
REGIONE PUGLIA - Territorio italiano Codice NUTS * IT91

II.1.9) Divisione in lotti NO

II.1.10) Ammissibilità di varianti NO

II.2.1) Quantitativo o entità totale (compresi tutti gli eventuali lotti e opzioni)

L'importo netto dell'appalto è di 794.625,00 Euro (IVA esclusa) mentre l'importo complessivo disponibile risulta pari a 953.550,00 Euro.

II.3) Durata dell'appalto o termine di esecuzione
Periodo in mesi 24 dalla data di sottoscrizione del contratto di appalto.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste

Garanzia provvisoria dell'importo di euro 23.838,75, pari al 3% dell'importo complessivo netto dell'appalto.

Presentazione di una fideiussione, quale cauzione definitiva, a garanzia dei pagamenti e delle qualità dei servizi prestati nella misura del 20% del prezzo di aggiudicazione, al netto dell'IVA (cfr. punto 13 Disciplinare di gara)

III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia

L'importo complessivo del servizio è finanziato al 100% con i fondi disponibili per l'Intervento C della Misura 4.8 del P.O.R. PUGLIA 2000-2006 Fondo FEOGA.

Le modalità dei pagamenti saranno le seguenti:

- Anticipazione pari al 10% dell'importo di aggiudicazione dell'intero appalto. Nel caso di persone giuridiche private, l'erogazione dell'anticipazione sarà subordinata alla presentazione di fideiussione bancaria o assicurativa pari al 110% dell'importo dell'anticipazione stessa;
- Acconti, in rate semestrali, fino alla concorrenza del 90% dell'importo complessivo dell'affidamento;
- Saldo finale pari al 10% dell'importo complessivo dell'affidamento a conclusione del programma di attività ed a seguito degli accertamenti finali di regolare esecuzione.

III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di imprenditori, di fornitori o di prestatori di servizi aggiudicatario dell'appalto

Possono concorrere persone giuridiche (pubbliche o private).

Sono consentiti raggruppamenti di imprese, nei limiti e con le modalità di cui all'art. 11 del D.Lgs n. 157/95 e successive modifiche ed integrazioni. L'offerta dovrà indicare le parti che verranno eseguite da ogni impresa del raggruppamento.

III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.2.1.1) Situazione giuridica - prove richieste

DOCUMENTAZIONE:

- certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura o ad organismo similare per i soggetti residenti in altro Stato, ai sensi dell'art. 15 del Decreto Legislativo 17 marzo 1995 n. 157 e s.m.i., di data non anteriore a mesi sei da quella di scadenza della presentazione delle offerte; nel caso dei soggetti pubblici sarà necessario produrre, in copia autentica, l'atto (legislativo, costitutivo) di istituzione del soggetto, con indicazione delle cariche specifiche ed in particolare dell'attribuzione del potere di firma che impegni l'ente nelle sue manifestazioni di volontà all'esterno, il cui titolare assume veste di rappresentante legale dell'ente;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa nelle forme di cui all'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 o dichiarazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di

appartenenza per i soggetti non residenti in Italia, con la quale il legale rappresentante attesti l'idoneità dei suoi poteri per la sottoscrizione della documentazione di gara; tale dichiarazione dovrà essere prodotta (nel caso di soggetti pubblici) dal titolare del potere di firma specificato al punto che precede e potrà essere sostituita da copia autentica dell'atto di nomina dello stesso, con indicazione della durata in carica;

- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà a firma del legale rappresentante, resa nelle forme di cui all'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 o dichiarazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza per i soggetti non residenti in Italia, attestante che l'offerente non si trova in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 12 del Decreto Legislativo n. 157 del 17 marzo 1995 e s.m.i.;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà a firma del legale rappresentante, resa nelle forme di cui all'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 o dichiarazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza per i soggetti non residenti in Italia, attestante che il soggetto partecipante ha preso visione di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sullo svolgimento del servizio e di aver ritenuto le suddette circostanze tali da consentire l'offerta.

III.2.1.2) Capacità economica e finanziaria - prove richieste

- Per le persone giuridiche private, dichiarazione bancaria di solidità sul piano patrimoniale, economico e finanziario oppure di affidamento per una durata quadriennale fino al 30% dell'importo netto a base della presente gara oppure fatturato globale complessivo dell'ufficio triennio pari ad almeno due volte l'importo netto a base della presente gara;
- Polizza fideiussoria dell'importo di euro 23.838,75, pari al 3% dell'importo complessivo netto dell'appalto.

III.2.1.3) Capacità tecnica - tipo di prove richieste

- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà a firma del legale rappresentante, resa nelle forme

di cui all'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 o dichiarazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza per i soggetti non residenti in Italia, con la quale il soggetto proponente l'offerta dichiara di aver espletato o di aver avuto commissionato nel periodo 1998-2004 o di avere in corso, da parte delle Amministrazioni sotto indicate, almeno un incarico, affidato nel rispetto delle vigenti norme di legge, per la realizzazione di servizi analoghi a quelli oggetto del presente bando (studi nel settore fitosanitario). In tale dichiarazione dovranno essere indicati: Amministrazione committente, oggetto, importo dell'incarico, data di affidamento dell'incarico e periodo di esecuzione dello stesso. Saranno considerati solo incarichi affidati dalla Commissione Europea, da Amministrazioni Pubbliche nazionali, Regioni, Enti Pubblici nazionali nonché da equivalenti Amministrazioni Pubbliche di altri Stati facenti parte dell'Unione Europea;

- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà a firma del legale rappresentante, resa nelle forme di cui all'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 o dichiarazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza per i soggetti non residenti in Italia, con la quale il soggetto proponente l'offerta dichiara che in caso di aggiudicazione, faranno parte del gruppo di lavoro, che espletterà l'incarico di svolgimento del servizio, al minimo le seguenti professionalità:
 - a) un responsabile e coordinatore del team con profilo professionale con almeno 10 anni di esperienza nella messa a punto ed applicazione di tecniche avanzate di diagnosi fitopatologia, miglioramento fitosanitario e conservazione ed utilizzazione di materiale di propagazione sanitariamente migliorato;
 - b) tre esperti con almeno 5 anni di esperienza nell'applicazione di tecniche avanzate in diagnosi fitopatologica;
 - c) due esperti con almeno 5 anni di esperienza nell'applicazione di tecniche avanzate per il risanamento di agrumi, drupacee, olivo e vite da virus ed agenti virus-simili;
 - d) un esperto con almeno 5 anni di esperienza nelle tecniche per la conservazione di germo-

plasma frutticolo e viticolo sanitariamente migliorato;

- e) cinque figure "junior" con esperienza nel settore delle produzioni vegetali e/o nel settore della protezione delle colture.

III.3) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO DI SERVIZI

III.3.1) La prestazione del servizio è riservata ad una particolare professione? NO

III.3.2) Le persone giuridiche saranno tenute a comunicare i nominativi e le qualifiche professionali del personale incaricato della prestazione del servizio? NO

SEZIONE IV: PROCEDURE

IV.1) TIPO DI PROCEDURA APERTA

IV.1.1) Sono già stati scelti candidati? NO

IV.2) CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

B) Offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. b) del D.lgs n. 157/95 e s.m.i.: X

B1) criteri sotto enunciati

- 1) qualità offerta tecnica (70/100);
- 2) offerta economica (30/100)

Per l'offerta tecnica i punti sono così dettagliati:

- Aspetti metodologici e soluzioni tecniche (max 30/100); questo punteggio sarà ulteriormente suddiviso come segue:
 - soluzioni tecniche adottate per l'espletamento del servizio di cui al punto 1 del Disciplinare (max 20/100);
 - modalità di trasferimento alle strutture tecniche dell'Amministrazione regionale delle competenze, delle tecniche adottate e dei risultati (max 10/100);
- Adeguatezza, definizione, attribuzione e integrazione dell'impegno e delle attività tra i vari componenti del gruppo di lavoro (max 25/100);

- Completezza e articolazione dei prodotti e delle altre attività previste dal programma di lavoro (max 15/100).

Per l'offerta economica il punteggio assegnato a tale elemento di giudizio verrà determinato nel seguente modo:

$p = (C.min/C.off) \times 30$ dove: p: punteggio da attribuire (massimo 30 punti); C.min: compenso relativo all'offerta a forfait richiesto dal concorrente che ha effettuato l'offerta economica minima, al netto di IVA; C.off: compenso relativo all'offerta a forfait richiesto dal concorrente in esame, al netto di IVA.

In ordine decrescente di priorità Si

IV.3.2) Documenti contrattuali e documenti complementari - condizioni per ottenerli

- Disciplinare di gara per l'affidamento dello studio;
- Scheda della Misura n. 4.8 - "Commercializzazione dei prodotti agricoli di qualità" riportata nel POR PUGLIA 2000-2006 (B.U.R.P n. 39 del 11/03/2005);
- Scheda della Misura n. 4.8 riportata nel "Completamento di Programmazione" (B.U.R.P. n. 46 del 30/03/2005) del POR PUGLIA 2000-2006.

I documenti sono disponibili sul sito internet www.regione.puglia.it

Il Disciplinare di gara è disponibile fino a dieci giorni prima della scadenza della presentazione delle offerte presso l'indirizzo di cui all'allegato A.

Costo: in base al numero di fotocopie Valuta: euro 0,31 per pagina.

Condizioni e modalità di pagamento: con versamento diretto al servizio economato operante nell'Assessorato Agricoltura.

Ulteriori informazioni possono essere richieste dai concorrenti presso l'indirizzo di cui all'allegato A

IV.3.3) Scadenza fissata per la ricezione delle offerte o delle domande di partecipazione

Giorno: 15/9/2005 Ora: entro le ore 12,00

IV.3.5) Linguale utilizzabile/i nelle offerte o nelle domande di partecipazione ITALIANO

IV.3.6) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato dalla propria offerta 180 giorni dalla data di presentazione delle offerte

IV.3.7.1) Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte

Legali rappresentanti dei soggetti partecipanti alla gara o loro delegati muniti di delega scritta e di documento di riconoscimento valido

IV.3.7.2) Data, ora e luogo : Le operazioni di gara avranno inizio il giorno, l'ora e presso il luogo che saranno comunicati dall'Amministrazione appaltante, a mezzo telegramma o fax, all'indirizzo dei concorrenti (nel caso di raggruppamento di imprese all'indirizzo della capogruppo).

VI.1) TRATTASI DI BANDO NON OBBLIGATORIO? NO

VI.2) PRECISARE, ALL'OCCORRENZA, SE IL PRESENTE APPALTO HA CARATTERE PERIODICO E INDICARE IL CALENDARIO PREVISTO PER LA PUBBLICAZIONE DEI PROSSIMI AVVISI NON HA CARATTERE PERIODICO

VI.3) L'APPALTO E' CONNESSO AD UN PROGETTO 1 PROGRAMMA FINANZIATO DAI FONDI DELL'UE?* SI

P.O.R. Puglia 2000-2006 - Misura 4.8 - Fondo FEOGA Obiettivo 1 Decisione n. C(2004) 5449 del 20/12/2004 (Codice Arinco 1999 IT 16 1 PO 009)

VI.4) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI

- a) Il disciplinare di gara e i documenti sono messi a disposizione dei candidati contestualmente al presente bando;
- b) L'appalto sarà aggiudicato anche in presenza di una sola offerta valida, a condizione che la stessa consegua il punteggio minimo di 50 punti per l'offerta tecnica;
- c) Si darà luogo ad escludere l'offerente dalla gara, nel caso in cui manchi anche uno solo dei documenti richiesti;

d) E' fatto divieto di sub appalto.

VI.5) DATA DI SPEDIZIONE DEL PRESENTE BANDO ALLA GUCE 27/6/2005.

Il Dirigente del Settore Provveditorato,
Economato, Contratti e Appalti
Dott. Salvatore Sansò

ALLEGATO A

1.2) INDIRIZZO PRESSO IL QUALE E' POSSIBILE OTTENERE ULTERIORI INFORMAZIONI

REGIONE PUGLIA - ASSESSORATO
RISORSE AGROALIMENTARI - SETTORE
AGRICOLTURA LUNGOMARE NAZARIO
SAURO 45147 - 70121 BARI ITALIA -
++39-080-5405106 - Telefax ++39-5405224 -
Posta elettronica

settoreagricoltura@regione.puglia.it

Indirizzo Internet (URL) www.regione.puglia.it

1.3) INDIRIZZO PRESSO IL QUALE E' POSSIBILE OTTENERE LA DOCUMENTAZIONE

REGIONE PUGLIA - ASSESSORATO
RISORSE AGROALIMENTARI - SETTORE
AGRICOLTURA LUNGOMARE NAZARIO
SAURO 45147 - 70121 BARI ITALIA -
++39-080-5405106 - Telefax ++39-5405224 -
Posta elettronica

settoreagricoltura@regione.puglia.it

Indirizzo Internet (URL) www.regione.puglia.it

1.4) INDIRIZZO AL QUALE INVIARE LE OFFERTE/LE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

REGIONE PUGLIA - ASSESSORATO ALLA
TRASPARENZA E CITTADINANZA ATTIVA -
SETTORE PROVVEDITORATO ECONOMATO
CONTRATTI APPALTI VIA CADUTI DI TUTTE
LE GUERRE N. 15 - 70126 BARI ITALIA -
++39-080-5404251 Telefax ++39-5404067

Indirizzo Internet (URL) www.regione.puglia.it

REGIONE PUGLIA SETTORE AA.GG. BARI

Bando di gara realizzazione sistema informativo pugliese dell'Ambiente (SIPA).

**SEZIONE I:
AMMINISTRAZIONE
AGGIUDICATRICE**

I.1) DENOMINAZIONE E INDIRIZZO UFFICIALE DELL'AMMINISTRAZIONE, AGGIUDICATRICE

REGIONE PUGLIA - ASSESSORATO AFFARI GENERALI SETTORE PROVVEDITORATO, ECONOMATO, CONTRATTI APPALTI - VIA CADUTI DI TUTTE LE GUERRE 15 - 70126 BARI - ITALIA - Telefono ++ 390805404251 - Telefax ++3908054067 Indirizzo Internet (URL) WWW.REGIONE.PUGLIA.IT

I.2) INDIRIZZO PRESSO IL QUALE E' POSSIBILE OTTENERE ULTERIORI INFORMAZIONI: Cfr. allegato A

I.3) INDIRIZZO PRESSO IL QUALE E' POSSIBILE OTTENERE LA DOCUMENTAZIONE: Cfr. allegato A

I.4) INDIRIZZO AL QUALE INVIARE LE OFFERTE/LE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE: Come al punto I.1 X

I.5) TIPO DI AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE * LIVELLO REGIONALE/LOCALE

II.1.4) Si tratta di un accordo quadro? NO

II.1.6) Descrizione/oggetto dell'appalto
Realizzazione della Misura n° 1.5 Azione 1: Costruzione del Sistema Informativo Pugliese dell'Ambiente (SIPA)

II.1.7) Luogo di esecuzione dei lavori, di consegna delle forniture o di prestazione dei servizi
Sedi (centrali e decentrate) della Regione Puglia

II.1.9) Divisione in lotti NO

II.1.10) Ammissibilità di varianti NO

II.2.1) Quantitativo o entità totale Importo a base d'asta Euro 8.905.711,00

II.3) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE TEMINE ESECUZIONE 30.06.2008

**SEZIONE III:
INFORMAZIONI DI CARATTERE
GIURIDICO, ECONOMICO,
FINANZIARIO E TECNICO**

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste Cauzione provvisoria 2% dell'importo posto a base di gara
Cauzione definitiva 5% dell'importo contrattuale

III.1.2) PRINCIPALI MODALITA DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO E/O RIFERIMENTI ALLE DISPOSIZIONI APPLICABILI IN MATERIA: FESR ASSE I RISORSE NATURALI MISURA 1.5

III.1.3) FORMA GIURIDICA CHE DOVRA ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI IMPRENDITORI, DI FORNITORI O DI PRESTATORI DI SERVIZI AGGIUDICATARIO DELL'APPALTO: EX ART. 11 DEL D.LGS. 17-03-1995 N. 157 E SS.MM.II.

III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.2.1.1) Situazione giuridica - prove richieste
- Insussistenza cause esclusione, dimostrata tramite dichiarazione/i sostitutiva/e redatta/e conformemente al Modello C allegato al Disciplinare di gara.

III.2.1.2) Capacità economica e finanziaria - prove richieste

a) fatturato globale per progettazione, realizzazione, manutenzione e gestione di Sistemi Informativi (escluso forniture hardware) nell'ultimo quinquennio (2000-2004) non inferiore a Euro 18.000.000,00.

b) fatturato globale per progettazione, realizzazione, manutenzione e gestione di Sistemi Infor-

mativi Ambientali (escluso forniture hardware) nell'ultimo quinquennio (2000-2004) non inferiore a Euro 6.000.000,00;

In caso di RTI il valore indicato al punto a) dovrà essere posseduto complessivamente dal Raggruppamento e, comunque l'impresa mandataria dovrà possedere almeno il 50% del requisito e ciascuna impresa mandante dovrà possedere almeno il 10% del requisito; il valore indicato al punto b) dovrà essere posseduto complessivamente dal Raggruppamento.

III.2.1.3) Capacità tecnica - tipo di prove richieste

- a) personale tecnico in numero non inferiore a 20 unità medie nell'ufficio triennio (2002-2004) comprendente i soci attivi, i dipendenti e i consulenti con contratto di collaborazione coordinata e continuativa;
- b) espletamento nell'ultimo quinquennio (2000-2004) di almeno un contratto relativo allo sviluppo di un Sistema Informativo Ambientale con le seguenti caratteristiche minime: integrato ad almeno una delle tematiche ambientali SINAnet rilevanti per il progetto (aria, acqua, suolo, rifiuti), sviluppato per un ambito territoriale almeno Provinciale.

In caso di RTI il valore indicato ai punti a) dovrà essere posseduto complessivamente dal Raggruppamento e, comunque l'impresa mandataria dovrà possedere almeno il 50% del requisito e ciascuna impresa mandante dovrà possedere almeno il 10% del requisito; il requisito indicato al punto b) dovrà essere posseduto interamente dall'impresa mandataria.

III.3) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO DI SERVIZI

III.3.1) La prestazione del servizio è riservata ad una particolare professione? NO

SEZIONE IV: PROCEDURE

IV.1) TIPO DI PROCEDURA PROCEDURA APERTA, PUBBLICO INCANTO

IV.2) CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

B) Offerta economicamente più vantaggiosa in termini di

B1) criteri sotto enunciati (in ordine decrescente di priorità)

1. Prezzo complessivo della fornitura punti 25;
2. Qualità e caratteristiche del Sistema Informativo (componenti SW) punti 23;
3. Affidabilità del proponente punti 18;
4. Qualità e caratteristiche dei Servizi punti 15;
5. Attuazione del progetto punti 10;
6. Caratteristiche tecniche del Sistema Informatico (HW) punti 09.

In ordine decrescente di priorità SI

IV.3.2) Documenti contrattuali e documenti complementari - condizioni per ottenerli li presente bando e i documenti di gara sono liberamente disponibili sul sito internet www.regione.puglia.it

Chiarimenti e ulteriori informazioni richiedibili esclusivamente a mezzo Fax n.ro 080 5404067, esclusivamente entro e non oltre il 31 agosto 2005, presso il Responsabile di procedimento dal Lunedì al Venerdì ore 9.00 - 12.00

VI.3.3) Scadenza fissata per la ricezione delle domande di partecipazione 15/09/2005 Ora 12,00

IV.3.5) Lingua/e utilizzabile/i nelle offerte o nelle domande di partecipazione ITALIANO

IV.3.6) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato dalla propria offerta

180 giorni dalla scadenza fissata per la ricezione delle offerte

IV.3.7) Modalità di apertura delle offerte come da Disciplinare d'oneri

IV 3.7.1) Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte come da Disciplinare d'oneri.

IV.3.7.2) Data, ora e luogo di apertura delle offerte saranno comunicate a mezzo telegramma da inviare alla sede dei concorrenti, desunto dal plico presentato.

**SEZIONE VI:
ALTRE INFORMAZIONI**

VI.1) TRATTASI DI BANDO NON OBBLIGATORIO? NO

VI.2) PRECISARE, ALL'OCCORRENZA, SE IL PRESENTE APPALTO HA CARATTERE PERIODICO E INDICARE IL CALENDARIO PREVISTO PER LA PUBBLICAZIONE DEI PROSSIMI AVVISI

L'appalto non ha carattere periodico

VI.4) INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

L'Amministrazione si riserva di procedere ad aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta purché valida.

VI.5) DATA DI SPEDIZIONE DEL PRESE BANDO ALLA GUCE 28/06/2005.

Il Dirigente del Settore Provveditorato
Economato Contratti Appalti
Dott. Salvatore Sansò

ALLEGATO A

I.2) INDIRIZZO PRESSO IL QUALE È POSSIBILE OTTENERE ULTERIORI INFORMAZIONI
REGIONE PUGLIA - ASSESSORATO ALLA TRASPARENZA E CITTADINANZA ATTIVA - SETTORE PROVVEDITORATO ECONOMATO CONTRATTI APPALTI VIA CADUTI DI TUTTE LE GUERRE N.15 - 70126 BARI ITALIA - ++39-080-5404251 Telefax ++39-5404067 - Indirizzo Internet (URL) www.regione.puglia.it

I.3) INDIRIZZO PRESSO IL QUALE È POSSIBILE OTTENERE LA DOCUMENTAZIONE
REGIONE PUGLIA - ASSESSORATO ALLA TRASPARENZA E CITTADINANZA ATTIVA - SETTORE PROVVEDITORATO ECONOMATO CONTRATTI APPALTI VIA CADUTI DI TUTTE LE GUERRE N.15 - 70126 BARI ITALIA - ++39-080-5404251 Telefax ++39-5404067 - Indirizzo Internet (URL) www.regione.puglia.it

I.4) INDIRIZZO AL QUALE INVIARE LE OFFERTE/LE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

REGIONE PUGLIA - ASSESSORATO ALLA TRASPARENZA E CITTADINANZA ATTIVA - SETTORE PROVVEDITORATO ECONOMATO CONTRATTI APPALTI VIA CADUTI DI TUTTE LE GUERRE N.15 - 70126 BARI ITALIA - ++39-080-5404251 Telefax ++39-5404067 - Indirizzo Internet (URL) www.regione.puglia.it

ACQUEDOTTO PUGLIESE BARI

Avviso di aggiudicazione lavori rete fognante Valenzano, Adelfia e Castellana Grotte.

**IL DIRETTORE
APPROVVIGIONAMENTI
E CONTRATTI**

RENDE NOTO

che il giorno uno del mese di marzo 2005, è stata esperita la gara d'appalto mediante pubblico incanto, con la procedura di cui all'art. 21, co. 1 e 1-bis, primo, sesto e settimo periodo della L. 109/94 - criterio del prezzo più basso mediante offerta di ribasso percentuale - per l'aggiudicazione dell'appalto dei lavori per il completamento della rete fognante a servizio degli abitati di Valenzano, Adelfia e Castellana Grotte.

- a) importo esecuzione dei lavori: Euro 710.598,55.
- b) oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso: Euro 44.907,47.
- a+b) importo complessivo dell'appalto: Euro 755.506,02.

Ai sensi dell'articolo 20 della L. 19 marzo 1990 n. 55, rende altresì noto:

- a) che alla gara hanno partecipato i seguenti concorrenti:
 - 1) A.T.I. "D'ALOISO NICOLA & C. sas (Cap) - CO.ME.ST. DI STORELLI GIUSEPPE - TRANI;

- 2) A.T.I. DE BARTOLOMEO F.SCO s.r.l. (Cap.) DI.BI. COSTRUZIONI s.r.l. - CO.GE.IN. CONGLOMERATI s.r.l. TARANTO;
- 3) A.T.I. DIBATTISTA D.CO (Capogruppo) - SALCON SAS s.r.l. - GRAVINA IN PUGLIA (BA);
- 4) A.T.I. EREDI LEANZA s.a.s. & C. (Capogruppo) - SA. CO. s.r.l. - MARINA DI GINOSA (TA);
- 5) A.T.I. S.I.R.E.T. s.r.l. (Capogruppo) - ALMA C.I.S. s.r.l. - MODUGNO (BA);
- 6) A.T.I. ZILIO G.PPE (Capogruppo) - PARISI SCAVI E COSTRUZIONI LATERZA (TA);
- 7) ANDRESINI G.NNI BENITO - POLIGNANO A MARE (BA);
- 8) APULIA s.r.l. - GRAVINA IN PUGLIA (BA);
- 9) BERLOCO ANTONIO - ALTAMURA (BA);
- 10) BERLOCO FILIPPO - ALTAMURA (BA);
- 11) BRUNO IMPIANTI s.p.a. - BARANZATE (MI);
- 12) CAMBARERI G.PPE & C. s.p.a. - S. EUFEMIA ASPROMONTE (RC);
- 13) CANDITO E LEZZI & C. s.n.c. - STERNATIA (LE);
- 14) CANTIERI RIUNITI s.r.l. - MASSAFRA (TA);
- 15) CARUSO GEOM. ROCCO - PISTICCI (MT);
- 16) CEMIT s.r.l. - BARI;
- 17) CER CONSORZIO EMILIANO ROMAGNOLO - BOLOGNA;
- 18) C.I.T.E. CONSORZIO ITALIANO TECNOLOGICO EDILE - ALTAMURA (BA);
- 19) COGEIR COSTRUZIONI E GESTIONI s.r.l. - SAN VITO DEI NORMANNI (BR);
- 20) COGIP s.r.l. - CATANIA;
- 21) COIM s.a.s. - ANDRIA (BA);
- 22) CON.EDIL. - SENIGALLIA (AN);
- 23) CONSCOOP - FORLI';
- 24) CONSORZIO NAZ. COOP. DI PROD. E LAV. CIRO MENOTTI - BOLOGNA;
- 25) CONTE D.CO s.r.l. - PALO DEL COLLE (BA);
- 26) COOP. PROD. LAVORO GIOVANNI XXIII s.a.r.l. ALTAMURA (BA);
- 27) COSTRUZIONI LOMBARDI s.r.l. - VALLO DELLA LUCANIA (SA);
- 28) COSTRUZIONI RUTA - BARI;
- 29) COVECO CONSORZIO VENETO COOPERATIVO - MARGHERA (VE);
- 30) D'ALESSANDRO ANTONIO - TURSI (MT);
- 31) DEL PRETE SALVATORE - TARANTO;
- 32) DELTA LAVORI s.p.a. - FROSINONE;
- 33) DIBATTISTA ANTONIO COSTRUZIONI s.r.l. - GRAVINA IN PUGLIA (BA);
- 34) EDIL CAV s.r.l. - RUFFANO (LE);
- 35) EDIL COS s.r.l. - CAPRARICA (LE);
- 36) EDIL.MAR. s.r.l. - BARI;
- 37) EDIL METANO s.r.l. - TARANTO;
- 38) ERREPI COSTRUZIONI s.a.s. - PIANO S. NICOLA (PZ); 39) ERROI C.NI E SERVIZI s.r.l. - TUGLIE (LE);
- 40) EURO COSTRUZIONI DI ALBERGO D.CO & C. s.n.c. TURSI (MT);
- 41) EURO COSTRUZIONI s.r.l. - BISCEGLIE (BA);
- 42) EUROPA DUE s.r.l. - BARI;
- 43) F.LLI ANDRESINI s.r.l. - POLIGNANO A MARE (BA);
- 44) F.LLI PANARESE snc. - VEGLIE (LE);
- 45) FLORIO FLORIANO & FIGLI s.r.l. - FOGGIA;
- 46) FORTUNA C.NI GENERALI s.r.l. - PONTE CAGNANO FAIANO (SA);
- 47) GECOS s.r.l. - ANDRIA (BA);
- 48) GESTAM s.p.a. - NAPOLI;
- 49) GUGLIELMO COSTRUZIONI s.r.l. - CANNOLE (LE);
- 50) ICC IMPRESA COSTRUZ. CAPUZZI SRL - MATERA;
- 51) I.CO.M. s.r.l. - TAURISANO (LE);
- 52) I COS s.p.a. - LECCE;
- 53) IDRO MILAN s.n.c. - CORSICO (MI);
- 54) IMPIANTI E COSTRUZIONI s.r.l. - GRAVINA IN PUGLIA (BA);
- 55) KREO COSORZIO STABILE - TARANTO;
- 56) LA GIOIA COSTRUZIONI s.r.l. - CAPURSO (BA);
- 57) LATINO s.r.l. - LECCE;

- 58) L'EDIL STRADE s.r.l. - SCAMPITELLA (AV);
- 59) LA PICCIRELLA CAV. RDO & FIGLI s.r.l. - S. PAOLO CIVITATE (FG);
- 60) LA PICCOLA GRANDE IMPRESA - MARTINA FRANCA (TA);
- 61) LE.GA. S.R.L. - STERNATIA (LE);
- 62) LEZZI s.u.r.l. - SURBO (LE);
- 63) LISTA APPALTI s.r.l. - VALSINNI (MT);
- 64) LUPERTO G.PPE LECCE;
- 65) MAC'S s.r.l. - MELFI (PZ);
- 66) MAGAZZILE ROCCO MASSAFRA (TA);
- 67) MARCON s.r.l. - SUPERSANO (LE);
- 68) MAROTTOLI COSTRUZIONI E SERVIZI s.r.l. - CANCELLARA (PZ);
- 69) MASSARI SCIPIONE C.NI & C. s.r.l. - MODUGNO (BA);
- 70) MAZZEO COSTRUZIONI s.r.l. - ANDRIA (BA);
- 71) MONTEMURNO s.r.l. - ALTAMURA (BA);
- 72) NARDELLI DOTT. F.CO - LECCE;
- 73) NARDONI G.NNI - MASSAFRA (TA);
- 74) NUZZACI STRADE s.r.l. MATERA;
- 75) OPERAMOLLA s.a.s. - MARGHERITA DI SAVOIA (FG);
- 76) OPUS GAS METANO s.r.l. - CAPURSO (BA);
- 77) PAGANO COTRUZIONI s.r.l. - TRENTOLO DUCENTA (CS);
- 78) PANARESE LUIGI - VEGLIE (LE);
- 79) PEPE s.r.l. - SALVE (LE);
- 80) PICCOLO GEOM. VINCENZO - CASA PESENA (CS);
- 81) PITUELLO IMPIANTI s.a.s.- SAN GIULIANO MILANESE (MI);
- 82) PRONTO INTERVENTI SIDA DI BUTERA F.SCO - LAMEZIA TERME (CZ);
- 83) RIPA COSTRUZIONI s.r.l. - SAMMICHELE DI BARI (BA);
- 84) RITONNARO COSTRUZIONI s.r.l. - SALERNO;
- 85) RIZZO G.PPE - TREPUSZI (LE);
- 86) ROTICE A. & C. s.a.s. - MANFREDONIA (FG);
- 87) RUBINO GIUSEPPE E PIETRO SNC - BARI;
- 88) RUSSO ANGELO - SAN FERDINANDO DI PUGLIA (FG);
- 89) SA. CO. MER. s.r.l. - CANCELLO ARNONE (CS);
- 90) SASSI STRADE s.r.l. - MATERA;
- 91) SCAVI SUD s.a.s. - CANNOLE (LE);
- 92) SERPELLONI L.GI DNDS s.r.l. - VILLAFRANCA (VR);
- 93) SIAM SUD s.r.l. - MASSAFRA (TA);
- 94) SIMEONE N. & FIGLIO s.r.l. - POGGIO IMPERIALE (FG);
- 95) SITEF s.r.l. - LECCE;
- 96) SO.GE.MI. INGEGNERIA s.r.l. - VALSINNI (MT);
- 97) SPORTELLA ANTONIO - GRAVINA IN PUGLIA (BA);
- 98) TAGLIABUE s.p.a. - PADERNO DUGNANO;
- 99) TECNOMONTAGGI s.r.l. - MOLA DI BARI (BA);
- 100) TROIANO ANTONIO -BARAGIANO SCALO (PZ).
- b) che non sono stati ammessi i concorrenti di cui ann. 3-40-52-53-88;
- c) che i lavori sono stati aggiudicati all'impresa Conte Domenico S.r.l. con sede in Palo del Colle - (Ba), che ha presentato un'offerta con ribasso percentuale del 28,378%, corrispondente ad un importo totale di contratto pari ad Euro 553.852,36.

Bari, lì 8 giugno 2005

Il Direttore Approvvigionamenti e Contratti
Dott. Guido Pompilio Police

COMUNE DI ALTAMURA (Bari)

Avviso di gara lavori ristrutturazione ex stabile VV.UU.

**SEZIONE I:
AMMINISTRAZIONE
AGGIUDICATRICE**

I.1) DENOMINAZIONE E INDIRIZZO UFFICIALE DELL'AMMINISTRAZIONE

AGGIUDICATRICE: COMUNE DI ALTAMURA - SERVIZIO APPALTI E CONTRATTI - PIAZZA MUNICIPIO - 70022 ALTAMURA (BA) - Tel. 080/3107285 - FAX 080/3107204.

**SEZIONE II:
OGGETTO DELL'APPALTO:**

PROGETTAZIONE ESECUTIVA ED ESECUZIONE DEI LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DELLO STABILE EX SEDE COMANDO DEI VIGILI URBANI, SITO IN PIAZZA DELLA REPUBBLICA, DA DESTINARE AD UFFICI COMUNALI.

II.1) Quantitativo o entità dell'appalto:

- a) importo complessivo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza e spese per la progettazione esecutiva e dei lavori in economia, non soggetto a ribasso d'asta): Euro 556.610,91,
- b) oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso: Euro 15.000,00;
- c) spese per la progettazione esecutiva non soggetta a ribasso: Euro 22.600,00;
- d) importo complessivo dei lavori al netto degli oneri di sicurezza, delle spese per la progettazione esecutiva e dei lavori in economia: Euro 507.010,91, - categoria prevalente "OG1": classifica II;
- e) lavorazioni di cui si compone l'intervento:
 - Lavori edili - Cat. "OG1" - Cl. II prevalente - Euro 343.054,06;
 - Impianti interni elettrici, telefonici radiotelevisivi - Cat. "OS30" - Cl. I - Euro 105.982,25 - scorporabile e non subappaltabile;
 - Impianti termici e di condizionamento - Cat. "OS28" Cl. I, - Euro 68.791,60 - scorporabile e subappaltabile;
 - Restauro e manutenzione di beni immobili soggetti a tutela - Cat. "OG2" - Cl. II - Euro 16.040,00 - Scorporabile e subappaltabile.

II.2) TERMINE DI CONSEGNA DEL PROGETTO ESECUTIVO: giorni 45 (quarantacinque) naturali e consecutivi dalla ricezione dell'ordine di servizio formulato dalla Stazione appaltante,

secondo le modalità previste dall'art. A.06 del Capitolato speciale d'appalto.

II.3) TERMINE DI ESECUZIONE: I lavori oggetto del presente appalto dovranno essere eseguiti entro e non oltre 12 (dodici) mesi naturali e consecutivi decorrenti dal verbale di consegna.

**SEZIONE III:
INFORMAZIONI DI CARATTERE
GIURIDICO, ECONOMICO,
FINANZIARIO E TECNICO**

III.1) Cauzioni e garanzie richieste: l'offerta dei concorrenti deve essere corredata da:

- a) cauzione provvisoria di cui all'art. 30, commi 1 e 2-bis, della legge n. 109/94 e s.m. ed all'art. 100 del D.P.R. n. 554/1999 e s.m., dell'importo di euro 11.132,00, pari al 2% (due per cento) dell'importo complessivo dell'appalto, costituita alternativamente:
 - da versamento in contanti o i titoli di debito pubblico presso la Tesoreria Comunale - "Banca Popolare del Materano di Altamura";
 - da fideiussione bancaria o polizza assicurativa o garanzia da Intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs. n. 385 dell'1/9/93, avente validità per almeno 180 giorni dalla data stabilita alla lett. a) del punto IV.33 del presente bando;
- b) dichiarazione di un istituto bancario, oppure di una compagna di assicurazione, oppure di un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del d.lgs. n. 385/1993 contenente l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a richiesta del concorrente, una fideiussione o polizza relativa alla cauzione definitiva, in favore dell'amministrazione aggiudicatrice;

III.1.1) Principali modalità di finanziamento e di pagamento: Il corrispettivo sarà corrisposto a misura ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto degli articoli 19, comma 4, e 21, comma 1, lettera c), della legge n. 109/94 s.m.;

III.1.2) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di imprenditori aggiudicatario del-

l'appalto: Sono ammessi alla gara i soggetti costituiti da imprese con idoneità individuale di cui alle lettere a) (imprese individuali, anche artigiane, società commerciali, società cooperative), b) (consorzi tra società cooperative e consorzi tra imprese artigiane), e c) (consorzi stabili), dell'art. 10, comma 1, della legge n. 109/94 e s. m. oppure da imprese con idoneità plurisoggettiva di cui alle lettere d) (associazione temporanee), e) (consorzi occasionali) ed e-bis) (gruppo europeo di interesse economico), dell'art. 10, comma 1, della legge n. 109/94 e s. in., oppure da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 13, comma 5, della legge n. 109/94 e s.m., ai predetti soggetti si applicano le disposizioni di cui all'art. 13 della legge 109/94 e s. m. nonché quelle degli artt. 93, 94 e 95 del D.P.R. n. 554/1999 e s.m.

III.2) Situazione giuridica - prove richieste: Non è ammessa la partecipazione alla gara di concorrenti, imprese di costruzioni, per i quali sussistono:

- a) le cause di esclusione di cui all'art. 75, comma 1, lettere a), b), e), d), e), f), g), e h) del D.P.R. n. 554/1999 e s. m.;
- b) l'estensione, negli ultimi cinque anni, nei propri confronti degli effetti delle misure di prevenzione della sorveglianza di cui all'art. 3 della legge n. 1423/1956, irrogate nei confronti di un convivente;
- c) sentenze, ancorché non definitive, relative a reati che precludono la partecipazione alle gare di appalto;
- d) le misure cautelari interdittive oppure le sanzioni interdittive oppure il divieto di stipulare contratti con la pubblica amministrazione di cui al d.lgs n. 231/2001;
- e) i divieti previsti dall'essere in corso i piani individuali di emersione di cui all'art. 9, comma 2, lett. a) e c), del d.lgs. 231/2001;
- f) l'inosservanza delle norme della legge n. 68/1999 che disciplina il diritto al lavoro dei disabili;
- g) l'esistenza dei piani individuali di emersione di cui all'art. 1 bis, comma 14 della legge n. 383/2001 e s.m.;
- l) l'inosservanza all'interno della propria azienda, degli obblighi di sicurezza previsti dalla vigente normativa;
- m) l'esistenza di alcuna delle forme di controllo di

cui all'art. 2359 del codice civile con altri concorrenti partecipanti alla gara;

- n) la contemporanea partecipazione alla gara come autonomo concorrente e come consorziato indicato, al sensi dell'articolo 14, comma 4, ultimo periodo, della legge 109/94 e s. m, da uno dei consorzi di cui all'art. 10, comma 1, lett. b) (consorzi tra società cooperative e consorzi tra imprese artigiane), e c) (consorzi stabili), della legge n. 109/1994 e s.m. partecipante alla gara.

Non è ammessa la partecipazione alla gara di progettisti indicati o associati per i quali sussiste/sussistono:

- a) le cause di esclusione di cui all'art. 17, comma 9 della legge n. 109/1994 e s. m. e di cui agli articoli 51 e 52 del D.P.R. n. 554/1999 e s.m.;
- b) l'inesistenza dei requisiti di cui all'art. 53 e 54 del D.P.R. n. 554/1999 e s.m., rispettivamente in caso di società di ingegneria o di società professionali;
- c) l'estensione, negli ultimi cinque anni, nei propri confronti degli effetti delle misure di prevenzione della sorveglianza di cui all'art. 3 della legge n. 1423/1956, irrogate nei confronti di un convivente;
- d) sentenze, ancorché non definitive, relative a reati che precludono la partecipazione alle gare di appalto;
- e) le misure cautelari interdittive oppure le sanzioni interdittive oppure il divieto di stipulare contratti con la pubblica amministrazione di cui al d.lgs. n. 231/2001;
- f) l'inosservanza delle norme della legge n. 68/1999 che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili;
- g) l'esistenza di piani individuali di emersione di cui all'art. 1 bis, comma 14 della legge n. 383/2001 e s.m.;
- l) l'inosservanza, all'interno della propria azienda, degli obblighi di sicurezza previsti dalla vigente normativa;
- m) l'esistenza di alcuna delle forme di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile con altri concorrenti partecipanti alla gara;
- n) la condizione di essere il soggetto che ha redatto il progetto posto a base di gara. L'assenza delle condizioni preclusive sopra elencate

è provata, a pena di esclusione dalla gara, con le modalità, le forme ed i contenuti previsti nel disciplinare di gara.

III.2.1.2) Capacità economica - finanziaria e tecnica organizzativa:

I concorrenti devono essere in possesso di attestazione rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al D.P.R. n. 34/2000 e s.m. regolarmente autorizzata, in corso di validità, che documenti la qualificazione per progettazione e costruzione in categorie e classifiche adeguate, ai sensi dell'art. 95 del DPR. n. 554/1999 e s.m., ai lavori da assumere oppure, in assenza della qualificazione per progettazione, devono, ai sensi dell'art. 19, comma 1-ter della legge 109/94 e s.m., indicare o associare per la redazione del progetto esecutivo un progettista qualificato.

I concorrenti che non sono in possesso della qualificazione nelle categorie OS28 e OS30, possono partecipare alla gara se sono in possesso della qualificazione nella categoria OG11 per classifica adeguata alla somma delle lavorazioni delle suddette categorie.

SEZIONE IV: PROCEDURE

IV.1) TIPO DI PROCEDURA: Pubblico incanto ai sensi dell'art. 20 comma 1 della legge n. 109/94 e s. m. i. per l'affidamento dell'appalto con le modalità di cui all'art. 19 comma 1 lettera b) della legge n. 109/94 e s.m.i., nonché delle leggi regionali n. 13/2001 e n. 16/2004.

IV.2) CRITERI DI AGGIUDICAZIONE: massimo ribasso percentuale sull'elenco prezzi posto a base di gara al netto degli oneri di sicurezza, delle spese per la progettazione esecutiva e dell'importo previsto per i lavori in economia,

IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

IV.3.1) Documenti contrattuali e documenti complementari condizioni per ottenerli: il disciplinare di gara contenente le norme integrative del presente bando in ordine alle modalità di partecipazione alla

gara, alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa ed alle procedure di aggiudicazione dell'appalto nonché gli elaborati grafici, il computo metrico, il piano di sicurezza e il capitolato speciale di appalto necessari per formulare l'offerta sono visionabili presso l'Ufficio Appalti dell'Ente dalle ore 9,00 alle ore 12,00 di tutti giorni feriali escluso il Sabato,- è possibile acquistarne una copia, fino a cinque giorni antecedenti il termine di presentazione delle offerte, presso "La Riprotecnica" sita in Altamura alla via Giannelli n. 22 - Telef 080/3146049- nei giorni feriali dalle ore 9,00 alle ore 13,00, sabato escluso; a tal fine gli interessati ne dovranno fare prenotazione almeno 48 ore prima della data di ritiro, alla stessa fotocopiatureria innanzi precisata. Il bando integrale, il relativo disciplinare di gara nonché lo schema dell'istanza di ammissione con dichiarazione unica, sono altresì disponibili sul sito Internet www.comune.altamura.ba.it

IV.3.2) TERMINE, INDIRIZZO DI RICEZIONE, MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E DATA DI APERTURA DELLE OFFERTE:

- termine perentorio presentazione offerte: ore 12,00 del giorno 26 luglio 2005
- indirizzo: Città di Altamura, Piazza Municipio n.2 - Ufficio Protocollo;
- modalità presentazione offerte: secondo quanto previsto nel disciplinare di gara;
- apertura plichi: prima seduta pubblica (esame della documentazione, ai fini dell'ammissione delle ditte partecipanti, e al sorteggio del 10%, arrotondato all'unità superiore, delle ditte ammesse, ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000): il giorno 28 luglio 2005, alle ore 9,00 presso il Palazzo Comunale, seconda seduta pubblica (apertura delle offerte economiche ed aggiudicazione) il giorno 22 agosto 2005 alle ore 9,00 presso la medesima sede;

IV.3.3) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato dalla propria offerta:

- 180 giorni dalla scadenza fissata per la ricezione delle offerte;

IV.3.4) Modalità di apertura delle offerte:

Secondo quanto previsto nel disciplinare di gara;

IV.3.5) Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte

I legali rappresentanti dei concorrenti ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti le ali rappresentanti.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

- a. l'aggiudicazione avverrà con riferimento al massimo ribasso percentuale sull'elenco prezzi posto a base di gara;
- b. si procederà alla esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'art. 21, comma 1-bis, della legge 109/94 e s.m.; nel caso di offerte in numero inferiore a cinque la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse;
- c. si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida sempre che sia ritenuta congrua e conveniente;
- d. in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio;
- e. l'offerta è valida per 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta;
- f. si applicano le disposizioni previste dall'art. 8, comma 11-quater, della legge 109/94;
- g. le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere in lingua italiana o corredati di traduzione giurata;
- h. gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro stato membro dell'Unione Europea, devono essere espressi in euro;
- i. i corrispettivi saranno pagati con le modalità previste dal Capitolato speciale d'appalto;
- l. gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi;
- m. non è consentito affidare subappalti a soggetti che in qualunque forma abbiano partecipato al presente appalto;
- n. i pagamenti relativi ai lavori svolti dal subappaltatore o cottimista verranno effettuati dall'aggiudicatario che è obbligato a trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute a garanzie effettuate;

- o. non è consentita la indicazione o la associazione da un progettista da più di un concorrente, in tal caso sono esclusi dalla gara tutti i concorrenti che non hanno rispettato tale divieto;
- p. la stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'art. 10, comma 1-ter, della legge 109/94 e s. m.;
- q. è esclusa la competenza arbitrale;
- r. i dati raccolti saranno trattati, ai sensi dell'art. 10 della legge 675/96, esclusivamente nell'ambito della presente gara;
- s. responsabile del procedimento: Geom. Giuseppe Ninivaggi. Capo 1° Servizio LL.PP. - tel 080/3107264.

Il Dirigente del VII Settore
Ing. Tritto Antonio

COMUNE DI CAMPI SALENTINA (Lecce)

Avviso di gara appalto affidamento in concessione impianto P.I.

LAVORI DI: adeguamento dell'impianto di pubblica illuminazione con l'esecuzione dei lavori di ammodernamento tecnologico e funzionale per il conseguimento del risparmio energetico, di messa a norma oltre alla gestione, l'esercizio, la manutenzione ordinaria e straordinaria per anni 15.

- Importo lavori di adeguamento ed ammodernamento tecnologico a base d'asta pari a Euro 530.000,00 di cui Euro 515.000,00 per lavori ed Euro 15.000,00 per oneri della sicurezza (costo investimenti);
- Oltre alle somme per investimenti l'appalto prevede
 1. la gestione del servizio e manutenzione per anni 15 per l'importo di Euro 55.600,00/anno al netto di I.V.A.;
 2. il canone e la fornitura di energia elettrica per anni 15 per l'importo forfetario di Euro 115.000,00/anno al netto di I.V.A. Per l'investimento di Euro 530.000,00 è stata determi-

nata la quota di ammortamento annua in 15 anni al tasso del 4,00%.

L'importo soggetto a ribasso, sulla base del quale dovrà essere redatta l'offerta, va riferito alle seguenti voci di costo annuale:

- a) quota ammortamento investimenti escluso oneri della sicurezza (Euro 515.000,00) = Euro 44.989,42/anno;
- b) quota annua per consumi energetici e fornitura energia elettrica dopo l'intervento di ammodernamento tecnologico (importo forfetario) = Euro 115.000,00/anno;
- c) quota annua per gestione e manutenzione ordinaria Euro 55.600,00/anno;

Importo totale soggetto a ribasso Euro 215.589,42/anno;

All'importo offerto dal concessionario, ottenuto applicando il ribasso sull'importo di Euro 215.589,42/anno, va sommato l'importo di Euro 1339,50 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.

1. **SOGGETTO APPALTANTE:** Città di Campi Salentina (Provincia di Lecce) 73012 - Piazza Libertà n. 27 (in esecuzione della Del. n. 150 del 03/06/2005 e Det. n. 772 del 21/06/2005)
2. **PROCEDURA DI GARA:** Licitazione privata, art.20, comma 2 legge 109/94 e s.m.i.
3. **CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE PRESCELTO:** offerta economicamente più vantaggiosa art. 21, comma 2b) e seguenti legge 109/94 e s.m.i. e art. 91 del D.P.R. n. 554/99
Ai sensi dell'art. 76, comma2 del D.P.R. 554/99 non si fa luogo alla licitazione privata qualora il numero dei candidati qualificati sia inferiore a tre.
Si procederà alla valutazione delle offerte solo se le proposte progettuali presentate sono almeno due, in difetto non si procederà alla gara e varrà quanto previsto dall'art. 76, comma 2 del D.P.R. 554/99.
L'Amministrazione potrà aggiudicare l'ap-

palto anche se, a seguito dell'esame delle proposte, sia rimasta una sola offerta valida.

4. **LUOGO DI ESECUZIONE E CARATTERISTICHE GENERALI DELL'OPERA, NATURA ED ENTITA' DELLE PRESTAZIONI. OGGETTO DELL'APPALTO:**

- 4a) L'affidamento in concessione è prevista nel Comune di Campi Salentina -
- 4b) L'affidamento prevede tutte le opere e provviste necessarie per adeguare la rete di pubblica illuminazione alle norme CEI, alle norme di sicurezza, all'ammodernamento tecnologico e funzionale ecc.;
- 4c) Numero dei lotti: unico;
- 4d) **Categoria e Classificazione dei lavori:** La categoria prevalente è la Categoria "OG10" (all. "A" D.P.R. 34/2000), Classifica III avendo, ai fini dell'appalto, un importo per investimenti pari ad Euro 530.000,00.
Oltre alla categoria prevalente, ai fini di una possibile costituzione di associazione temporanea di tipo verticale non sono previste altre categorie - L'ammissione delle imprese aventi sede in uno Stato della CEE è ammessa alle condizioni previste dalle norme vigenti.
- 4e) **Requisiti di partecipazione**
 1. Ai sensi dell'art. 95 del D.P.R. 554/99 e del D.P.R. 34/2000 i concorrenti, per partecipare alla gara, dovranno essere in possesso dei seguenti organizzativi requisiti tecnico - finanziari ed organizzativi:
 - a) Per impresa singola:
 - Dell'Attestazione SOA perla Cat. OG10, classifica III;
 - b) Per le imprese riunite vale quanto previsto dalle norme in materia;
 2. I Concorrenti stabiliti in altri Stati aderenti all'Unione Europea dovranno possedere i seguenti requisiti di ordine tecnico - organizzativo previsti dal D.P.R. 34/2000, accertati in base alla documentazione prodotta secondo le norme vigenti nei rispettivi paesi di appartenenza:

3. La controprestazione a favore del concessionario consiste unicamente nel diritto di gestire funzionalmente e di sfruttare tutte le economie rivenienti dal risparmio energetico a seguito di una corretta gestione dell'impianto di pubblica illuminazione per complessivi anni 15.
5. **SUBAPPALTO**
 Ai sensi dell'art. 2, comma 3 della legge 109/94 il concessionario dovrà dichiarare la percentuale del valore globale dei lavori oggetto di concessione che intende affidare a terzi. Non è consentito il subappalto della gestione.
6. **TERMINI PER LA PROGETTAZIONE, ESECUZIONE DELLE OPERE, AVVIO DELLA GESTIONE:**
 Redazione progetto definitivo entro gg. 60 dall'aggiudicazione ed per il progetto esecutivo entro gg. 30 dalla comunicazione dell'approvazione del progetto definitivo. Il tempo massimo per l'esecuzione dei lavori è di mesi 18 (mesi diciotto), naturali, successivi e continui decorrenti dalla data del verbale di consegna dell'impianto.
7. **SOCIETA' DI PROGETTO:** Il concessionario potrà avvalersi della facoltà di costituire la società di progetto prevista dall'art. 37 quinquies della legge n. 109/94 e s.m.i., con capitale sociale minimo di Euro 30.000,00.
8. **SOGGETTO E INDIRIZZO A CUI PUO' RICHIEDERSI LA DOCUMENTAZIONE E IL DISCIPLINARE DI BANDO:** Il progetto preliminare, con i relativi documenti e gli elaborati, (compreso computo metrico estimativo di massima, capitolato speciale Prestazionale, schema di contratto, ecc), che costituiscono documenti di gara, sono in visione presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Campi Salentina nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.
9. **TERMINE DI RICEZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE, INDIRIZZO E LINGUA:**
- 9a Il termine di ricezione del plico contenente la domanda di partecipazione alla gara con la relativa documentazione necessaria per essere invitati a partecipare all'offerta deve pervenire perentoriamente entro e non oltre le ore 12 del giorno 29/08/2005, giorno precedente non festivo a quello fissato per l'apertura dei plichi e per la verifica della documentazione contenente i requisiti per partecipare alla gara (pre-qualificazione)
 Il plico predetto deve contenere quanto previsto nel disciplinare di bando di gara:
- 9b L'apertura delle buste avverrà il giorno 30/08/2005 alle ore 9,30 presso la sede Comunale della Città di Campi Salentina.
- 9c Lingua in cui deve essere redatta la domanda: La domanda di partecipazione va redatta in lingua italiana ed in bollo.
10. **AMMISSIBILITA' A PRESENZIARE ALL'APERTURA DEI PLICHI CONTENENTE LA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE:**
 Sono ammessi a presenziare all'apertura delle buste contenenti la domanda per partecipare alla gara ed a fare eventuali osservazioni solo i Titolari delle Ditte individuali o i legali rappresentanti delle Società che hanno partecipato alla gara.
 Oltre ai Titolari delle ditte individuali e ai legali rappresentanti delle Società, avranno titolo ad intervenire alle operazioni sopra descritte anche coloro che, muniti di delega da esibire al Presidente, abbiano titolo a rappresentare l'impresa.
11. **TERMINE DI RICEZIONE DELL'OFFERTA:**
 Il termine di ricezione dell'offerta sarà indicato nella lettera di invito dell'Amministrazione Comunale.
 Oltre il termine indicato nella lettera di invito non sarà considerata valido alcun altro plico, anche se sostitutivo o aggiuntivo rispetto al precedente .
12. **AMMISSIBILITA' A PRESENZIARE**

ALL'APERTURA DEI PLICHI CONTENENTE LA/LE OFFERTE DELLE DITTE INVITATE:

La verifica della documentazione e le offerte proposte dai concorrenti saranno valutate da una apposita Commissione nominata con le modalità previste dalla Legge.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere alla verifica prevista all'art. 64, comma 6 del D.P.R. 554/99.

13. CAUZIONI

La cauzione provvisoria da presentare da parte dell'impresa partecipante è regolata dalle norme previste dalla Legge 109/94, come modificata dalla Legge 415/98 e dalla Legge 166/2002 artt. 8 e 30, dal D.P.R. n° 554/99 e dal C.S.P.

La cauzione definitiva e le altre previste sono anche esse regolate e disciplinate dalle predette norme.

14. MODALITA' DI FINANZIAMENTO

La quota a carico del Comune è finanziata con Fondi propri di bilancio.

15. SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE ALLA GARA

Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti di cui all'Art. 10 e dell'Art. 13 commi 4, 5 e 5 bis della Legge n. 109/94 e successive modificazioni ed integrazioni ed in possesso dei requisiti previsti dagli artt. 93, 94, 95, 96, 97 del D.P.R. n° 554/99

Verranno, pertanto, escluse quelle imprese per le quali, a seguito di verifiche compiute dalla stazione appaltante, dovessero emergere situazioni soggettive lesive della "par condicio dei concorrenti e della segretezza delle offerte.

Le imprese partecipanti dovranno possedere la capacità economico - finanziaria e tecnica da comprovarsi nei modi previsti dal presente bando.

16. MODALITA' DI PARTECIPAZIONE:

L'impresa per partecipare alla gara dovrà far pervenire, a pena di esclusione, secondo le modalità previste nel presente bando, nei termini fissati, un plico con l'indicazione del mit-

tente e della seguente dicitura: "APPALTO IN CONCESSIONE DELL'IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE CON L'ESECUZIONE DEI LAVORI, DI AMMODERNAMENTO, TECNOLOGICO E FUNZIONALE PER IL CONSEGUIMENTO DEL RISPARMIO ENERGETICO, DI MESSA A NORMA, NONCHE' LA GESTIONE, L'ESERCIZIO, LA MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA PER ANNI 15 - COMUNE DI CAMPI SALENTINA (LE) APPALTO DEL GIORNO 30.08.2005 - DOMANDA DI PARTECIPAZIONE -".

Il suddetto plico deve contenere oltre alla domanda anche la seguente documentazione necessaria per la dimostrazione del possesso dei requisiti per partecipare alla gara.

La documentazione da allegare alla "domanda di partecipazione" per la verifica del possesso dei requisiti richiesti e per la qualificazione è quella riportata nei seguenti punti A), B), C), D), dell'art. 16 del disciplinare di bando di gara.

A seguito dell'esame delle domande di partecipazione e della relativa documentazione e dopo avere accertato il possesso dei requisiti per partecipare alla gara d'appalto e presentare l'offerta, i partecipanti verranno invitati a presentare la restante documentazione ed i plichi contenenti le offerte.

L'Impresa partecipante può presentare, in alternativa, la "Domanda di Partecipazione e Dichiarazione Unica" come da "Allegato A" al disciplinare di bando e completare la stessa con la restante certificazione

17. TERMINE DI SPEDIZIONE DEGLI INVITI:

La lettera di invito sarà trasmessa ai partecipanti dal quindicesimo al trentesimo giorno dalla data di ricevimento delle domande di partecipazione alla gara.

18. PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE:

L'impresa qualificata, ricevuto l'invito, dovrà far pervenire, a pena di esclusione, secondo le modalità previste nella lettera d'invito e nei termini fissati, un plico con l'indicazione del mittente e della seguente dicitura:

OFFERTA PER L'APPALTO IN CONCESSIONE DEL GIORNO 30.08.2005

“APPALTO IN CONCESSIONE DELL'IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE CON L'ESECUZIONE DEI LAVORI DI AMMODERNAMENTO TECNOLOGICO E FUNZIONALE PER IL CONSEGUIMENTO DEL RISPARMIO ENERGETICO, DI MESSA A NORMA, NONCHE' LA GESTIONE, L'ESERCIZIO, LA MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA PER ANNI 15 - COMUNE DI CAMPI SALENTINA LE) -”. - PRESENTAZIONE OFFERTA

Il suddetto plico deve contenere oltre alle n. 6 (sei) buste previste nel C.S.P. art. 40 anche la documentazione di cui ai punti E) e F) dell'art. 18 del disciplinare di bando:

19. CRITERI DI AGGIUDICAZIONE:

La concessione sarà affidata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 21, comma 2 lett. b) della legge n. 109/94 e s.m.i. sulla base dei parametri di seguito elencati e meglio specificati all'art. 38 del C.S.P.:

• **1) Proposta tecnica** **punti 40**

di cui:

- 1.a) proposta variante migliorativa - punti 20
- 1.b) rendimento tecnico dell'impianto - punti 10
- 1.c) avanzamento lavori (costi investimento / mesi di esec.) - punti 10

• **2) Organizzazione e qualità del servizio di gestione e manutenzione** **punti 20**

• **3) Possesso di certificazioni di qualità e di attestazioni in materia di sicurezza negli impianti elettrici** **punti 5**

di cui:

- 3.a) possesso delle seguenti certificazioni di qualità aziendale UNI, e EN ISO 9001 e 9200 - punti 2
- 3.b) possesso di specifici attestati di formazione del personal e dipendente come “per-

sone idonee a svolgere lavori sotto tensione in BT, “”persone esperte (PES)”, “Persone avvertite (PAV)” - punti 3

• **4) Costo ampliamento rete** **punti 10**

• **5) Incremento canone annuo per ampliamento rete** **punti 5**

• **6) Offerta economica da redigersi secondo lo schema allegato** **punti 20**

20. DOCUMENTAZIONE COMPROVANTE I REQUISITI DICHIARATI

20.a Per i soggetti in possesso dell'attestazione SOA non si procede alla verifica dei requisiti richiesti.

La verifica della documentazione comprovante i requisiti dichiarati dagli altri soggetti sarà effettuata secondo quanto previsto dall'art. 20 del disciplinare di bando

21. ESCLUSIONE DALLA GARA:

La mancata presentazione delle dichiarazioni o dei documenti previsti comporta l'esclusione dalla gara.

Tutte le clausole del presente bando sono da ritenersi assolutamente inderogabili.

22. PROCEDURE DI GARA AGGIUDICAZIONE ED ADEMPIMENTI CONSEGUENTI:

La gara è esperita con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 21 comma 21), legge 109/94 e s.m.i. e con le modalità di cui all'art. 91 del D.P.R. n° 554/99.

L'Ente appaltante prima di procedere all'apertura delle buste verificherà la regolarità dei plichi pervenuti e delle buste presentate. Immediatamente dopo procederà alla verifica della documentazione presentata ed alla conformità a quanto indicato dal presente bando.

L'Ente appaltante inviterà le ditte ammesse, con apposita lettera, a presentare il plico contenente le offerte nei termini e con le modalità

previste nella stessa, nel presente bando e nel C.S.P.

La Commissione, dopo la nomina, esaminerà le offerte ed assegnerà, secondo i criteri stabiliti, i relativi punteggi.

Per tutte le condizioni non previste nel presente bando, si fa espresso riferimento al capitolato generale dei lavori pubblici approvato con D.M. 145/2000, al capitolato speciale d'appalto e alla legge 11 febbraio 1994, n. 109, così come modificata dalla legge 2 giugno 1995 n. 216 e dalla legge 415/98, dalla legge 166/2002, alla legge 19 marzo 1955 n. 55 e successive modifiche ed integrazioni, al Regolamento Generale n° 554/99, legge 266/2002, Legge Reg. Puglia n. 13/2001 ed ogni altra disposizione vigente.

23. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARSI DA PARTE DELLA DITTA AGGIUDICATARIA E DISPOSIZIONI DA ATTUARSI PRIMA DELLA STIPULA DEL CONTRATTO

L'impresa aggiudicataria ha l'obbligo di costituire una garanzia fidejussoria definitiva pari al 10% dell'importo di contratto. Tale cauzione nel caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10% dovrà essere aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%, ove il ribasso sia superiore al 20% l'aumento sarà di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%, secondo quanto disposto dalla legge n. 166/2002.

Il Concessionario dovrà, ai sensi dell'art. 103 del DPR 554/99, presentare, almeno 10 giorni prima della consegna dei lavori, polizza di assicurazione per danni in corso di esecuzione e di responsabilità civile verso terzi i cui importi sono i seguenti:

a) La somma assicurata, per i danni in corso di esecuzione dei lavori, dovrà essere pari all'importo contrattuale al lordo dell'IVA e deve coprire i danni subiti dalla stazione appaltante a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale, di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso di esecuzione dei lavori.

b) Il massimale per l'assicurazione contro la responsabilità civile verso terzi (C.A.R.) deve essere pari a 500.000 euro e deve assicurare la stazione appaltante contro la responsabilità civile per danni causati a terzi.

24. CONDIZIONI D'APPALTO

Nel formulare l'offerta l'Impresa deve tener conto, oltre agli obblighi ed alle condizioni già esposti nello schema di offerta e di quanto altro riportato all'art. 24 del disciplinare di bando.

25. PAGAMENTI

L'Impresa si obbliga, altresì, all'osservanza delle clausole contenute nei patti nazionali e provinciali delle Casse Edili ed Enti Scuola per l'Addestramento Professionale. Il mancato versamento dei contributi e competenze, stabiliti per tali fini, costituisce inadempimento contrattuale soggetta alle previste sanzioni amministrative.

26. SPESE A CARICO DEL CONCESSIONARIO

Tutte le spese di contratto, tasse, imposte e contribuzioni derivanti dall'appalto, bolli, registrazioni, copie, competenze professionali per progettazione definitiva ed esecutiva ecc. sono a carico del concessionario senza diritto di rivalsa nei confronti dell'Ente appaltante.

27. RISERVATEZZA DEI DATI

I dati personali forniti saranno trattati ai sensi dell'art. 13 del Decr. Leg.vo n. 196/2003 per le finalità e le modalità previste dalla presente gara e dell'eventuale successivo rapporto contrattuale.

28. CONTROVERSIE

Per eventuali controversie troverà applicazione l'art. 31 bis e art. 32 della legge 11/2/1994 n. 109 come modificata dalla legge 166/2002, con la precisazione che per ogni controversia non risolta è prevista la competenza del Giudice ordinario, salvo la facoltà di avvalersi di quanto previsto dall'art. 150 del D.P.R. 554/99.

29. IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

E' l'Ing. Antonio FERENDELES

30. DISCIPLINARE DI BANDO DI GARA

Le modalità di partecipazione e le condizioni di gara sono tutte riportate nel Disciplinare di bando di gara che può essere richiesto all'Ufficio S.L.G.T. o Ufficio Tecnico del Comune di Campi Salentina tel. 0832 720607 o 720606

Campi Salentina, li 21/06/2005

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Antonio Ferendeles

COMUNE DI CASTELLANETA (Taranto)

Avviso di gara appalto progettazione lavori ripristino idraulico fiume Lato.

Questo Ente indice pubblico incanto, con aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa, per il servizio di progettazione e direzione dei lavori di ripristino e riproposizione idraulica del Fiume Lato - monte - valle - attraversamento SS 106. Importo complessivo dell'intervento: Euro 8.000.000,00. Scadenza presentazione offerte: ore 13.00 del 16.08.2005.

Il bando integrale è depositato presso l'U.T.C. del Comune di Castellaneta.

Bando inviato all'UPUCE il 24.06.2005.

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Pasquale Dalò

COMUNE DI OSTUNI (Brindisi)

Avviso di gara lavori manutenzione scuola media.

E' in pubblicazione all'albo pretorio del Comune

il bando d'asta pubblica, che può essere richiesto al Comune o visionato e scaricato dai siti web www.comune.ostuni.br.it e www.regione.puglia.it, per l'appalto dei lavori in oggetto.

Luogo di esecuzione: Comune di Ostuni.

Lavorazioni di cui si compone l'intervento: lavorazione opere di edilizia: cat. prevalente: OG1 edifici Civili ed Industriali e cat. OS23 lavori di demolizione - scorporabile e subappaltabile - importo a base d'asta: Euro 688.422,30 oltre Euro 5.000,00 per oneri sicurezza oltre IVA.

Possono partecipare alla gara: imprese singole, riunite o consorziate o che intendano riunirsi o consorziarsi.

Criteri di aggiudicazione: massimo ribasso percentuale sull'importo dei lavori a misura posto a base di gara, al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza.

Termine presentazione delle offerte: ore 13,00 del 26.07.05.

I requisiti e le modalità per la partecipazione sono riportati nel bando integrale. Il bando e tutti gli elaborati progettuali sono a disposizione dei concorrenti c/o la sede della stazione appaltante Settore Gare e Appalti e Settore Tecnico nei gg. lavorativi così come segue: lunedì, martedì e mercoledì: dalle ore 9 alle ore 12; giovedì e venerdì: dalle ore 10 alle ore 13; giovedì pomeriggio dalle ore 16,30 alle 18,30.

Ostuni, li 24.06.2005

Il Dirigente del II Settore
Avv. Cecilia R. Zaccaria

COMUNE DI PALAGIANO (Taranto)

Avviso di gara appalto servizio progettazione lavori di sistemazione idrogeologica.

1. ENTE APPALTANTE: Comune di Palagiano (Ta), Ufficio Tecnico Comunale, C.so V. Emanuele, tel. 099.8882251, fax 099.8886632, E-MAIL: comunepalagiano@libero.it, URL www.comunepalagiano.it / www.palagiano.net;

2. INDIRIZZO AL QUALE INVIARE OFFERTE: COMUNE DI PALAGIANO, Ufficio Protocollo, P.zza V. Veneto - 74019 PALAGIANO (Prov. Taranto).
3. OGGETTO APPALTO: Conferimento incarico professionale per progettazione definitiva, progettazione esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e in fase di esecuzione lavori, direzione lavori e attività ad esse connesse per i lavori di SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA DEI VERSANTI E RECAPITO DEI RELATIVI IMPLUVI AL PIEDE DELLA COLLINA DI MOTTOLA - GRAVINE DI PETRUSCIO E CAPO GAVITO - LAMA D'UVA - CANALE AFFERENTE LA LAMA DI LENNE - cat. servizio 12 - numero della CPC 867;
4. LUOGO E PRESTAZIONE SERVIZI: Comune di Palagiano (Taranto);
5. CORRISPETTIVO: Il corrispettivo presunto ammonta a presuntivi Euro 317.981,07 per onorario della prestazione professionale ed Euro 111.422,42 per spese forfettizzate;
6. TERMINI ESECUZIONE SERVIZIO: per la progettazione definitiva gg. 25 dalla sottoscrizione della convenzione - gg. 15 per la progettazione esecutiva a decorrere dalla comunicazione di avvenuta approvazione del progetto definitivo;
7. CAUZIONI: Commi 1 e 5, art. 30, L. 109/94 e 105, DPR 554/99;
8. FORMA GIURIDICA DEI RAGGRUPPAMENTI: come previsto dalla L. 109/94, art. 17, c. 1 lett g);
9. SOGGETTI ABILITATI A PARTECIPARE: Tutti quelli di cui all'art. 17, c.1, lett. d), e), f), g), g-bis), L. 109/94 e s.m.i.;
10. PROCEDURA DI GARA: Aperta, ai sensi art. 6, c. 1, lett. a), Dlgs 157/95;
11. CRITERI AGGIUDICAZIONE: Offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi art. 23, c.1, lett. b), DLgs 157/95;
12. VISIONE DEGLI ATTI: La documentazione di gara può essere chiesta e visionata c/o Ufficio Tecnico Comunale, all'indirizzo di cui al p.to 1;
13. SCADENZA PRESENTAZIONE OFFERTE: ore 12.00 del 19 agosto 2005.
14. LINGUA UTILIZZABILE: Le offerte e le dichiarazioni devono essere redatte in Lingua italiana;
15. SEDUTA DI GARA: pubbliche e riservate - seduta pubblica per la verifica della documentazione amministrativa, ore 9,30 del 24 agosto 2005 c/o sede Municipale - Ufficio Segreteria - P.zza V. Veneto;
16. Per quanto non indicato nel presente avviso si rimanda al bando di gara integrale disponibile c/o l'Albo Pretorio comunale e sul sito www.comunepalagiano.it www.palagiano.net;
17. DATA SPEDIZIONE PRESENTE BANDO all'UPUCE: 27/06/2005.

Palagiano, li 24 giugno 2005

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Paolo Caramia

COMUNE DI SANNICANDRO DI BARI (Bari)

Avviso di aggiudicazione lavori ristrutturazione pozzo La Pescara.

A seguito di pubblico incanto per l'appalto dei lavori di ristrutturazione del pozzo La Pescara e rete irrigua, tenutosi il 25.03.05, i lavori sono stati aggiudicati all'ATI tra le ditte Europa Due s.r.l. di Bari ed Elettro Tecnica s.n.c. di Sannicandro di Bari con il ribasso del 27,786%.

L'avviso integrale è pubblicato all'Albo Pretorio comunale.

Sannicandro di Bari, li 29.06.2005

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Pomenico Sattalino

I.A.C.P. LECCE

Avviso di gara appalto servizio tesoreria e cassa.

Lo I.A.C.P. di Lecce - Via S. Trinchese, 61/d - tel. 0832/446111 - fax 0832/315034, in esecuzione della Delibera Commissariale n. 85 del 24 maggio 2005, indice gara mediante licitazione privata tra Istituti di credito secondo la procedura prevista dal Decreto Legislativo 17.03.1995 n. 157, per l'affidamento del Servizio di Tesoreria e Cassa.

Il servizio dovrà essere svolto in Lecce da Istituto Bancario che metta a disposizione uno sportello o, in mancanza, istituisca un recapito o un ufficio in locali propri o assunti in locazione.

In caso di mancanza dello sportello, l'istituto bancario dovrà aprire e rendere completamente operativo l'ufficio o il recapito entro e non oltre il primo giorno di avvio del servizio affidato.

Lo svolgimento del servizio avverrà secondo le norme prescritte nell'apposito Schema di Convenzione, che fa parte integrante del presente bando.

Alla presente gara saranno invitati tutti gli istituti di credito che ne faranno richiesta ed in possesso dei requisiti, in numero non inferiore a 3 (tre), semprechè vi sia un numero sufficiente di candidati idonei. Il criterio per l'aggiudicazione del contratto sarà quello dell'offerta più vantaggiosa sotto il profilo economico ai sensi dell'art. 23 comma 1 lett. b) del D.Leg.vo 157/95 e s.m.i.

Sono ammessi a partecipare alla gara le banche autorizzate a svolgere l'attività di cui all'art. 10 del Decreto Legislativo 119/93 n. 385 nonché gli altri soggetti indicati alle lettere b) e c) dell'art. 208 del Decreto Legislativo 18/8/2000 n. 267.

Sono ammessi a partecipare alla gara, altresì, imprese riunite di cui all'art. 11 del D.Leg.vo

157/95 e s.m.i. o consorziate, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi.

Il servizio di tesoreria avrà durata di anni tre.

La convenzione e il bando sono visionabili c/o il Servizio Economico Finanziario tutti i giorni feriali dalle ore 10 alle ore 12 escluso il sabato e sono altresì disponibili sul sito Internet www.iacplecce.it

Le domande di partecipazione, indirizzate allo IACP di Lecce, Via S. Trinchese 61/d, dovranno pervenire entro e non oltre l'11 luglio 2005 a mezzo raccomandata postale A.R., posta celere o agenzia di recapito autorizzata, in busta chiusa sigillata sui lembi di chiusura a firma del legale rappresentante dell'istituto o da un suo procuratore speciale del quale deve essere trasmessa la relativa procura.

All'esterno della busta dovrà essere riportata la seguente dicitura: "DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO Di TESORERIA DELLO IACP DI LECCE".

Ai fini dell'ammissione alla gara la domanda dovrà contenere una dichiarazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/00 e s.m.i. nella quale il legale rappresentante dichiara:

(solo per le banche)

che la banca è autorizzata a svolgere l'attività di cui all'art. 10 del Decreto Lgs.vo 385/93 e di essere in possesso delle autorizzazioni di cui all'art. 14 dello stesso decreto,

(per tutti i soggetti, comprese le banche)

- Di essere in possesso, ai sensi dell'art. 208 del Dec. Leg.vo 267/2000, dei requisiti di cui alla lettera a), oppure b), oppure c) del citato articolo indicando, secondo la propria natura giuridica, gli estremi di iscrizione all'Albo di cui all'art. 13 del Decreto Leg.vo 385/93 ovvero la normativa di riferimento o il titolo di abilitazione;
- Di essere iscritto, indicandone il relativo numero, per l'attività oggetto del presente appalto, nel registro delle Imprese presso la Camera di Commercio (ovvero in uno dei registri professionali o commerciali dello Stato di appartenenza se si tratta di uno Stato dell'Unione Europea, ai sensi di quanto previsto dall'art. 15 del Decreto Leg.vo 157/95 e s.m.i.);

- Di accettare incondizionatamente tutte le clausole della “CONVENZIONE”;
- Di avere operante su Lecce uno sportello che svolge il Servizio di Tesoreria o, in mancanza, istituire un recapito o un ufficio in locali propri o assunti in locazione.
- Di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dall’art. 12 comma 1 lett. a), b), c), d), e 9 del D.Leg.vo 157/95 e s.m.i.
- Che nei propri confronti non è stata disposta la misura di prevenzione della sorveglianza di cui all’art. 3 della legge 27.12.56 n. 1423;
- Che nei propri confronti non è pendente un procedimento per l’applicazione delle misura di prevenzione della sorveglianza di cui all’art. 3 della legge 27.12.56 n. 1423;
- Di essere in regola con le prescrizioni della legge 68199 in materia di diritto al lavoro dei disabili;
- Di non essere soggetto alla sanzione interdittiva del divieto a contrarre con la pubblica amministrazione ai sensi del D.leg.v. 231/01;
- L’impegno a non presentare offerte al contempo singolarmente e quale componente di una R.T.I ovvero a non partecipare a più R.T.I.; (solo nel caso di Imprese facenti parte di una costituenda R.T.I. o consorzio)
- di uniformarsi, in caso di aggiudicazione, alla disciplina prevista dall’art. 11 del D.Leg.vo 157/95 e s.m.i. indicando nel contempo l’impresa cui sarà conferito mandato speciale con rappresentanza.

La suddetta dichiarazione deve essere sottoscritta dal legale rappresentante in caso di concorrente singolo. Nel caso di concorrenti costituiti da imprese associate o da associarsi la stessa deve essere prodotta e sottoscritta da ciascun concorrente che costituirà l’associazione o il consorzio. Le dichiarazioni possono essere sottoscritte anche da procuratori dei legali rappresentanti e in tal caso va trasmessa la relativa procura.

Alla dichiarazione deve essere allegata copia di un documento di identità del dichiarante.

Si indicano di seguito gli elementi, le condizioni e il relativo punteggio che questa Amministrazione considererà ai fini dell’aggiudicazione:

1) VALUTAZIONE ECONOMICA - Punteggio Massimo attribuibile - PUNTI 75

- A - Saggio di interesse per l’anticipazione di cassa:
punti percentuali in aumento/diminuzione rispetto all’EURIBOR 1 mese base 365, media mese in corso vigente tempo per tempo, senza applicazione di commissioni sul massimo scoperto (ai fini dell’assegnazione del punteggio verrà rilevato dalla stampa specializzata l’EURIBOR 1 mese base 365 media mese in corso se già definita oppure la media mese precedente, al quale verrà aggiunto o tolto lo spread indicato nell’offerta e sul risultato saranno assegnati i relativi punteggi);
- B - saggio di interesse sulle giacenze di cassa ammissibili per legge:
punti percentuali in aumento/diminuzione rispetto all’EURIBOR 1 mese base 365, media mese in corso vigente tempo per tempo (ai fini de I l’assegnazione del punteggio verrà rilevato dalla stampa specializzata l’EURIBOR 1 mese base 365 media mese in corso se già definita oppure la media mese precedente, al quale verrà aggiunto o tolto lo spread indicato nell’offerta e sul risultato saranno assegnati i relativi punteggi);
- C - compenso per la gestione del servizio di Tesoreria;
- D - valuta incassi di tesoreria elo rientri dell’Anticipazione;
- E - valuta pagamenti di Tesoreria elo utilizzi di Anticipazione;
- F - informazioni del servizio con scambio reci-

proco di dati a mezzo supporti informatici con successivo collegamento "on line";

G - Altri servizi di interesse per l'Ente (Gestione Entrate Patrimoniali e Tributarie, Carte di Credito, Carte Prepagate Ricaricabili, Broke-raggio Assicurativo, ecc.).

H - Contributi annui per sponsorizzazioni a favore dell'Ente, per iniziative da concordare tra le parti;

I - Servizio per la gestione degli "ordinativi Informatici (mandati e riversali)" a Firma Digitale in riferimento alle disposizioni normative e circolari Ministeriali applicative previste in materia di informatizzazione dei documenti elettronici per gli Enti Pubblici.

Le soluzioni tecniche prospettate in forma di progetto, per l'attivazione e la gestione del servizio dovranno:

a) prevedere l'obbligo per il sistema operativo di dialogare con i sistemi informatici già attivati dall'Ente precisando i tempi previsti per la sua attivazione ed applicazione operativa;

b) indicare gli Enti attivati e funzionanti già in definitivo, alla data di formulazione dell'offerta.

- Punteggio da attribuire al punto A) punti 15 alla migliore offerta e successiva graduazione proporzionale;
- Punteggio da attribuire al punto B) punti 15 alla migliore offerta e successiva graduazione proporzionale;
- Punteggio da attribuire al punto C) punti 15 alla migliore offerta e successiva graduazione proporzionale;
- Punteggio da attribuire al punto D) punti 2,5 alla migliore offerta e successiva graduazione proporzionale;
- Punteggio da attribuire al punto E) punti 2,5 alla migliore offerta e successiva graduazione proporzionale;
- Punteggio da attribuire al punto F) punti 5 alla migliore offerta e successiva graduazione proporzionale;
- Punteggio da attribuire al punto G) punti 3 alla migliore offerta valutata ad insindacabile giudizio dalla commissione e

successiva graduazione proporzionale;

- Punteggio da attribuire al punto H) punti 5 alla migliore offerta e successiva graduazione proporzionale;
- Punteggio da attribuire al punto I) punti 12.

Costo forfetario una tantum di attivazione del servizio punti 2.

Costo forfetario annuo di gestione del servizio punti 10.

Sarà attribuito il Punteggio massimo all'offerta migliore e successiva graduazione proporzionale.

2) PRESENZA SUL TERRITORIO REGIONALE E NAZIONALE Di SPORTELLI ABILITATI ALLA ESECUZIONE DI INCASSI E PAGAMENTI Di TESORERIA PER CONTO DELL'ENTE:

- Punteggio massimo attribuibile - PUNTI 10 -.

Punti 5 - all'istituto maggiormente presente sul territorio regionale e successiva graduazione proporzionale.

Punti 5 - all'Istituto maggiormente presente sul territorio nazionale (decurtati gli sportelli regionali) e successiva graduazione proporzionale.

3) EFFICIENZA TECNICO-ORGANIZZATIVA ED ESPERIENZA NELLA GESTIONE DEI SERVIZI Di TESORERIA (AI FINI DELL'ASSEGNAZIONE DEL PUNTEGGIO Si TERRA' CONTO DEL NUMERO Di ENTI LOCALI TERRITORIALI GESTITI AL 31/12/2003), - SOLIDITA' PATRIMONIALE (AI FINI DELL'ASSEGNAZIONE DEL PUNTEGGIO SI TERRA' CONTO DEL CAPITALE SOCIALE PIU' RISERVE E FONDI PATRIMONIALI AL 31/12/2003), ORDINATIVI INFORMATICI A FIRMA DIGITALE (AI FINI DELL'ASSEGNAZIONE DEL PUNTEGGIO SARA'VALUTATO IL "PROGETTO", I TEMPI DI ATTIVAZIONE" E L"ESPERIENZA": Punteggio massimo attribuibile - PUNTI 30 -"

Punti 7,5 - all'istituto che presenta la migliore efficienza tecnico-organizzativa ed esperienza nella gestione dei servizi di tesoreria (numero di Enti

Locali Territoriali - D.Lgs. 267/00 - gestiti al 31/12/2003) e successiva graduazione proporzionale;

punti 7,5 - all'istituto che presenta la migliore solidità patrimoniale (Capitale Sociale al 31/12/2003 e successiva graduazione proporzionale).

Punti 4 - al miglior "Progetto" di attivazione degli "Ordinativi Informatici (Mandati e Riversali) a Firma Digitale" - sarà attribuito il punteggio massimo all'offerta migliore e successiva graduazione proporzionale; i restanti 11 punti saranno ripartiti come segue:

- max punti 3 - per i "tempi di attivazione";
- punti 3 - qualora il tempo di attivazione ed applicazione operativa previsto per l'installazione avvenga entro mesi 4 (quattro) dalla stipula del contratto;
- punti 2 - qualora il tempo di attivazione ed applicazione operativa previsto per l'installazione avvenga entro mesi 6 (sei) dalla stipula del contratto,
- punti 1 - qualora il tempo di attivazione ed applicazione operativa previsto per l'installazione avvenga entro mesi 8 (otto) dalla stipula del contratto;
- Punti 8 - "esperienza": al maggior numero di Enti attivi e funzionanti in definitivo, con il mandato informatico a firma digitale, alla data di formulazione dell'offerta; sarà attribuito il punteggio massimo all'offerta migliore e successiva graduazione proporzionale.

Nell'ipotesi di punteggio cumulativo uguale fra due offerte, l'Amministrazione negozierà direttamente con i primi due Istituti di Credito le migliori condizioni ottenibili.

La gara verrà aggiudicata anche in presenza di una sola offerta valida. Ogni concorrente non potrà presentare più di una offerta.

Non si farà luogo a gara di migliororia salvo quanto sopra precisato in caso di offerte uguali, né sarà

consentita, in sede di gara, presentazione di altra offerta.

Potranno essere richiesti, in sede di esame delle offerte, elementi integrativi per consentire una migliore valutazione senza modificare o introdurre cambiamenti alle ipotesi presentate.

Responsabile del procedimento Rag. Francesco Cardone. I dati raccolti saranno trattati, ai sensi dell'art. 10 della legge 675/96, esclusivamente nell'ambito della presente gara. Per tutto quanto non contemplato dal presente bando trovano applicazione le disposizioni in materia di appalti pubblici di servizi.

Il Coordinatore del Servizio Economico Finanziario
Rag. Francesco Cardone

Il Commissario Straordinario
Ing. Vincenzo Gigli

DIREZIONE GENIO MILITARE MARINA
TARANTO

**Avviso di gara lavori caserma Carlotto –
Comforsbarc Brindisi.**

CODICE GARA: 250015

OGGETTO DELLA GARA: APPALTO INTEGRATO DI PROGETTAZIONE ESECUTIVA E LAVORI DI "ADEGUAMENTO DELLA CUCINA SGT/SC/C E REFETTORIO CASERMA CARLOTTO - COMFORSBARC - BRINDISI"

IMPORTO: Euro 764.546,01 di cui Euro 21.802,41 per oneri connessi alla sicurezza non soggetti a ribasso ed Euro 15.996,76 per oneri di progettazione non soggetti a ribasso + I.V.A. al 20%.

CAT. PREVALENTE OG11 Classifica II
CAT. NON PREVALENTE OG1 Classifica II

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE: requisiti di ordine generale e attestazione SOA di cui al D.P.R. n. 34/2000 e s.m.

DATA E ORA LIMITE DI RICEZIONE
OFFERTE: 23.08.2005 - ore 12.00

DATA E LUOGO DI SVOLGIMENTO DEL
PUBBLICO INCANTO: 24.08.2005 (1^a Seduta);
06.09.2005 (2^a Seduta) - MARIGENIMIL
TARANTO - RAMPA LEONARDO DA VINCI, I.
Estremi di pubblicità: Il presente avviso viene
esposto all'Albo della Direzione del Genio Militare
per la Marina - Taranto; all'Albo del dipendente
Nucleo Tecnico - Brindisi; all'Albo pretorio del
Comune di Taranto; sul B.U.R. del 07.07.2005 e
sulle testate giornalistiche "IL CORRIERE DELLA
SERA" e "CORRIERE DEL GIORNO" Ed.
Taranto del 07.07.2005.

Inoltre è disponibile sui siti Internet:
www.serviziobandi.llpp.it
<http://www.marina.difesa.it/garc/index.asp>

"MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE": quella
del massimo ribasso previsto per i contratti da sti-
pulare a corpo e/o parte a corpo e parte a misura dal-
l'art. 21 comma 1 bis della L. 109/94, come modifi-
cato ed integrato dalla Legge n.ro 415 del
18.11.1998 e Legge n.ro 166 dell'01.08.2002.

Ente a cui si deve indirizzare l'offerta e presso
cui sarà espletato il Pubblico Incanto: - MARIGE-
NIMIL - Rampa L. da Vinci, 1 - 74100 - TA-
RANTO.

Visione Capitolato: Le Condizioni Amministrative
e Tecniche sono specificate nell'apposito Capi-
tolato che potrà essere consultato, così come i docu-
menti progettuali ed il Bando integrale di gara,
presso la sede di Marigenimil dalle ore 8,00 alle ore
12,00 tutti i giorni escluso il sabato e i festivi. Le
Ditte che lo riterranno opportuno potranno rivol-
gersi alla Copisteria STUDIOCOPIA di NOTARI-
STEFANO Domenico & C., Via Dante 324/326 -
Taranto, Tel. 099/7363858 per acquistare copia. del
Bando di Gara e di tutti i documenti progettuali alle
condizioni offerte a questa Direzione.

Il presente estratto di gara è esposto dal
07.07.2005 al 18.07.2005.

Il Responsabile del Procedimento
Col. g. spe (RN) Marcello Pace

Concorsi

A.U.S.L. BA/4 BARI

**Avviso pubblico per formulazione graduatoria
di Dirigente Medico disciplina Radiodiagno-
stica.**

IL DIRETTORE GENERALE

in esecuzione della deliberazione n. 338 del
25.02.2005, bandisce:

**Avviso pubblico per la formulazione di una gra-
duatoria di Dirigente Medico, Area della Medi-
cina Diagnostica e dei Servizi - Disciplina Radio-
diagnostica.**

Per poter partecipare all'avviso i candidati
devono inviare domanda, redatta in carta semplice,
indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda
U.S.L. BA 4, Lungomare Starita n. 6 - 70123 BARI
entro il quindicesimo giorno successivo alla data di
pubblicazione del presente bando nel Bollettino
Ufficiale della Regione Puglia.

Le domande si intendono prodotte in tempo utile
anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso
di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine
farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accet-
tante.

I requisiti per l'ammissione sono:

- a) Cittadinanza Italiana, salve le equiparazioni sta-
bilitate dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno
dei paesi dell'Unione Europea;
- b) Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento
della idoneità fisica all'impiego, con la osser-
vanza delle norme in tema di categorie protette,
è effettuato a cura dell'Azienda, prima dell'im-
missione in servizio. Il personale dipendente da
pubbliche amministrazioni ed il personale
dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui
agli articoli 25 e 26 comma 1, del DPR 20
dicembre 1979 n. 761, è dispensato dalla visita
medica;
- c) Laurea in Medicina e Chirurgia;
- d) Specializzazione in Radiodiagnostica e relative
equipollenze ed affinità ex artt. 56 e 74 DPR

10/12/1997 n. 483 e DM Sanità 31/1/1998. Il personale del Ruolo Sanitario in servizio alla data di entrata in vigore del DPR 10/12/1997 n. 483 è esentato dal possesso del requisito della Specializzazione nella Disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai Concorsi presso le Aziende U.S.L. e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza;

- e) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici attestata da certificato o da autocertificazione ex DPR 445/2000 in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'Avviso, fermo restando l'obbligo della iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio. I titoli valutabili ed i criteri di valutazione sono quelli previsti dagli artt. 11 e 27 del DPR 10/12/1997 n. 483.

Ai fini della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria i candidati devono allegare alla domanda i titoli, le pubblicazioni ed ogni altro documento utile. I titoli devono essere prodotti in originale o copia autenticata nei modi di legge, ovvero, ai sensi del DPR 445/2000, autocertificati con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del candidato.

Le pubblicazioni devono essere allegate ed edite a stampa.

Alla domanda deve essere unito un curriculum formativo e professionale e separati elenchi delle pubblicazioni dei documenti e dei titoli prodotti. I candidati devono dichiarare nella domanda di partecipazione, redatta secondo lo schema allegato al presente bando:

- 1) cognome e nome;
- 2) la data, il luogo di nascita, la residenza, il recapito telefonico ed il codice fiscale;
- 3) il possesso della cittadinanza Italiana;
- 4) il comune di iscrizione nelle liste Elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- 5) il possesso dei requisiti specifici previsti per la partecipazione all'avviso;
- 6) le eventuali condanne penali riportate;

- 7) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- 8) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- 9) il possesso del diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
- 10) il possesso del diploma di Specializzazione nella Disciplina oggetto dell'Avviso richiesto quale requisito;
- 11) la iscrizione all'Ordine dei Medici - Chirurghi;
- 12) il possesso di eventuali titoli di precedenza o preferenza a parità di valutazione;
- 13) il consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati nel rispetto della L. 675/96.

I candidati devono - inoltre - indicare il domicilio (con la indicazione del CAP) presso il quale deve essere inviata qualsiasi comunicazione inerente l'avviso. In caso di mancata indicazione vale ad ogni effetto la residenza. L'ammissione all'avviso degli aspiranti avverrà secondo quanto disposto degli artt. 1 e 24 del DPR 483/97.

A parità di merito i titoli di preferenza sono quelli indicati dal comma 4 dell'art. 5 del DPR 487/94. L'incarico verrà conferito ai candidati che, in possesso dei requisiti prescritti, presentino maggiore punteggio nella graduatoria formulata da questa AUSL in base ai titoli valutati secondo i criteri previsti dal DPR 483/1997. Alla assunzione in servizio provvede la AUSL BA/4 mediante stipula di contratto individuale ai sensi del punto C dell'art. 31 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente CCNL della Dirigenza Medica e Veterinaria dell'8.06.2000.

Per quanto altro non previsto nel presente bando si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

Le clausole del presente avviso si intendono accettate con la presentazione delle domande di ammissione. L'Azienda si riserva la facoltà - a suo insindacabile giudizio - di modificare, prorogare, sospendere o annullare il presente bando, senza l'obbligo di comunicarne i motivi e senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Eventuali informazioni relative al presente bando possono essere richieste alla U.O. Concorsi dell'A-

zienda tel. 080/5842453 - 080/5842318 e si potrà prendere visione del bando e dell'allegato modello di domanda di partecipazione visitando il sito Internet della Regione Puglia: bur.regione.puglia.it

Il Direttore Generale A.P.I.
Il Direttore Amministrativo
Dr. Giulio Cappelluti Tasti

A.U.S.L. BA/4 BARI

Avviso pubblico per formulazione graduatoria di Dirigente Medico disciplina Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza.

IL DIRETTORE GENERALE

in esecuzione della deliberazione n. 339 del 25.02.2005, bandisce:

Avviso pubblico per la formulazione di una graduatoria di Dirigente Medico, Area Medica e delle Specialità Mediche - Disciplina Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza.

Per poter partecipare all'avviso i candidati devono inviare domanda, redatta in carta semplice, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda U.S.L. BA 4, Lungomare Starita n. 6 - 70123 BARI entro il quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Le domande si intendono prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato.

A tal fine farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I requisiti per l'ammissione sono:

- a) Cittadinanza Italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
- b) Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento della idoneità fisica all'impiego, con la osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale

dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del DPR 20 dicembre 1979 n.761, è dispensato dalla visita medica;

- c) Laurea in Medicina e Chirurgia;
- d) Specializzazione in Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza e relative equipollenze ed affinità ex artt. 56 e 74 DPR 10/12/1997 n. 483 e DM Sanità 31/1/1998. Il personale del Ruolo Sanitario in servizio alla data di entrata in vigore del DPR 10/12/1997 n. 483 è esentato dal possesso del requisito della Specializzazione nella Disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai Concorsi presso le Aziende U.S.L. e le Aziende ospedaliere diverse da quella di appartenenza;
- e) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici attestata da certificato o da autocertificazione ex DPR 445/2000 in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'Avviso, fermo restando l'obbligo della iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio. I titoli valutabili ed i criteri di valutazione sono quelli previsti dagli artt. 11 e 27 del DPR 10/12/1997 n. 483. Ai fini della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria i candidati devono allegare alla domanda i titoli, le pubblicazioni ed ogni altro documento utile.

I titoli devono essere prodotti in originale o copia autenticata nei modi di legge, ovvero, ai sensi del DPR 445/2000, autocertificati con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del candidato. Le pubblicazioni devono essere allegare ed edite a stampa.

Alla domanda deve essere unito un curriculum formativo e professionale e separati elenchi delle pubblicazioni dei documenti e dei titoli prodotti.

I candidati devono dichiarare nella domanda di partecipazione, redatta secondo lo schema allegato al presente bando:

- 1) cognome e nome;
- 2) la data, il luogo di nascita, la residenza, il recapito telefonico ed il codice fiscale;

- 3) il possesso della cittadinanza Italiana;
- 4) il comune di iscrizione nelle liste Elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- 5) il possesso dei requisiti specifici previsti per la partecipazione all'avviso;
- 6) le eventuali condanne penali riportate;
- 7) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- 8) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- 9) il possesso del diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
- 10) il possesso del diploma di Specializzazione nella Disciplina oggetto dell'Avviso richiesto quale requisito;
- 11) la iscrizione all'Ordine dei Medici - Chirurghi;
- 12) il possesso di eventuali titoli di precedenza o preferenza a parità di valutazione;
- 13) il consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati nel rispetto della L. 675/96.

I candidati devono - inoltre - indicare il domicilio (con la indicazione del CAP) presso il quale deve essere inviata qualsiasi comunicazione inerente l'avviso. In caso di mancata indicazione vale ad ogni effetto la residenza. L'ammissione all'avviso degli aspiranti avverrà secondo quanto disposto degli artt. 1 e 24 del DPR 483/97.

A parità di merito i titoli di preferenza sono quelli indicati dal comma 4 dell'art. 5 del DPR 487/94. L'incarico verrà conferito ai candidati che, in possesso dei requisiti prescritti, presentino maggiore punteggio nella graduatoria formulata da questa AUSI, in base ai titoli valutati secondo i criteri previsti dal DPR 483/1997.

Alla assunzione in servizio provvede la AUSL BA/4 mediante stipula di contratto individuale ai sensi del punto C dell'art. 31 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro della Dirigenza Medica e Veterinaria. Il trattamento economico è quello previsto dal vigente CCNL della Dirigenza Medica e Veterinaria dell'8.06.2000.

Per quanto altro non previsto nel presente bando si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

Le clausole del presente avviso si intendono accettate con la presentazione delle domande di ammissione.

L'Azienda si riserva la facoltà - a suo insindacabile giudizio - di modificare, prorogare, sospendere o annullare il presente bando, senza l'obbligo di comunicarne i motivi e senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta. Eventuali informazioni relative al presente bando possono essere richieste alla U.O. Concorsi dell'Azienda tel. 080/5842453 - 080/5842318 e si potrà prendere visione del bando e dell'allegato modello di domanda di partecipazione visitando il sito Internet della Regione Puglia: bur.regione.puglia.it

Il Direttore Generale A.P.I.
Il Direttore Amministrativo
Dr. Giulio Cappelluti Tasti

A.U.S.L. BA/4 BARI

Avviso pubblico per formulazione graduatoria di Dirigente Medico disciplina Anestesia e Rianimazione ad indirizzo Iperbarico.

IL DIRETTORE GENERALE

in esecuzione della deliberazione n. 1144 del 03.06.2005, bandisce:

Avviso pubblico per la formulazione di una graduatoria di Dirigente Medico, Area della Medicina Diagnostica e dei Servizi - Disciplina Anestesia e Rianimazione ad indirizzo Iperbarico.

Per poter partecipare all'avviso i candidati devono inviare domanda, redatta in carta semplice, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda U.S.L. BA 4, Lungomare Starita n. 6 - 70123 BARI entro il quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Le domande si intendono prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accetante.

I requisiti per l'ammissione sono:

- a) Cittadinanza Italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;

- b) Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento della idoneità fisica all'impiego, con la osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del DPR 20 dicembre 1979 n. 761, è dispensato dalla visita medica;
- c) Laurea in Medicina e Chirurgia;
- d) Specializzazione in Anestesia e Rianimazione ad indirizzo Iperbarico e relative equipollenze ed affinità ex artt. 56 e 74 DPR 10/12/1997 n. 483 e DM Sanità 31/1/1998. Il personale del Ruolo Sanitario in servizio alla data di entrata in vigore del DPR 10/12/1997 n. 483 è esentato dal possesso del requisito della Specializzazione nella Disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai Concorsi presso le Aziende U.S.L. e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza;
- e) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici attestata da certificato o da autocertificazione ex DPR 445/2000 in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'Avviso, fermo restando l'obbligo della iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I titoli valutabili ed i criteri di valutazione sono quelli previsti dagli artt. 11 e 27 del DPR 10/12/1997 n. 483.

Ai fini della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria i candidati devono allegare alla domanda i titoli, le pubblicazioni ed ogni altro documento utile.

I titoli devono essere prodotti in originale o copia autenticata nei modi di legge, ovvero, ai sensi del DPR 445/2000, autocertificati con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del candidato.

Le pubblicazioni devono essere allegate ed edite a stampa.

Alla domanda deve essere unito un curriculum formativo e professionale e separati elenchi delle pubblicazioni dei documenti e dei titoli prodotti.

I candidati devono dichiarare nella domanda di partecipazione, redatta secondo lo schema allegato al presente bando:

- 1) cognome e nome;
- 2) la data, il luogo di nascita, la residenza, il recapito telefonico ed il codice fiscale;
- 3) il possesso della cittadinanza Italiana;
- 4) il comune di iscrizione nelle liste Elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- 5) il possesso dei requisiti specifici previsti per la partecipazione all'avviso;
- 6) le eventuali condanne penali riportate;
- 7) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- 8) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- 9) il possesso del diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
- 10) il possesso del diploma di Specializzazione nella Disciplina oggetto dell'Avviso richiesto quale requisito;
- 11) la iscrizione all'Ordine dei Medici - Chirurghi;
- 12) il possesso di eventuali titoli di precedenza o preferenza a parità di valutazione;
- 13) il consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati nel rispetto della L. 675/96.

I candidati devono - inoltre - indicare il domicilio (con la indicazione del CAP) presso il quale deve essere inviata qualsiasi comunicazione inerente l'avviso. In caso di mancata indicazione vale ad ogni effetto la residenza. L'ammissione all'avviso degli aspiranti avverrà secondo quanto disposto degli artt. 1 e 24 del DPR 483/97.

A parità di merito i titoli di preferenza sono quelli indicati dal comma 4 dell'art. 5 del DPR 487/94.

L'incarico verrà conferito ai candidati che, in possesso dei requisiti prescritti, presentino maggiore punteggio nella graduatoria formulata da questa AUSL in base ai titoli valutati secondo i criteri previsti dal DPR 483/1997.

Alla assunzione in servizio provvede la AUSL BA/4 mediante stipula di contratto individuale di lavoro ai sensi del punto C dell'art. 31 del CCNL

della Dirigenza Medica e Veterinaria. Il trattamento economico è quello previsto dal vigente CCNL della Dirigenza Medica e Veterinaria del 8.06.2000.

Per quanto altro non previsto nel presente bando si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

Le clausole del presente avviso si intendono accettate con la presentazione delle domande di ammissione.

L'Azienda si riserva la facoltà - a suo insindacabile giudizio - di modificare, prorogare, sospendere

o annullare il presente bando, senza l'obbligo di comunicarne i motivi e senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Eventuali informazioni relative al presente bando possono essere richieste alla U.O. Concorsi dell'Azienda e si potrà prendere visione del bando e dell'allegato modello di domanda di partecipazione visitando il sito Internet della Regione Puglia: bur.regione.puglia.it

Il Direttore Generale A.P.I.
Il Direttore Amministrativo
Dr. Giulio Cappelluti Tasti

Al DIRETTORE GENERALE della A.U.S.L. BA/4

Lungomare Starita, 6 70123 - BARI

__l__ sottoscritt__ _____,
nat__ a _____ il _____, chiede alla S.V. Il.ma
di essere ammess__ a partecipare all'Avviso Pubblico, per
titoli, per la formulazione di una graduatoria
di _____ di cui all'avviso
pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.
__ del ____ - bandito da codesta Azienda.

All'uopo - sotto la propria responsabilità - dichiara:

- 1) di essere nat__ a _____ il _____ e
di risiedere in _____ alla Via _____;
- 2) di essere in possesso della Cittadinanza Italiana ovvero
di uno dei paesi dell'Unione Europea (specificare quale);
- 3) di essere iscritt__ nelle Liste Elettorali del Comune di
_____ ovvero di non essere
iscritto per il seguente motivo (specificare quale);
- 4) di non aver mai riportato condanne penali, né di avere
procedimenti penali in corso, ovvero indicare le eventuali
condanne penali riportate o i procedimenti penali pendenti;
- 5) di essere in possesso del Diploma di Laurea _____;
- 6) di essere in possesso della Specializzazione in
_____;
- 7) di essere in possesso del Diploma di Abilitazione alla
Professione;

- 8) di essere iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di _____;
- 9) di essere nei riguardi degli obblighi di Leva nella seguente posizione: _____ (specificare);
- 10) di non aver mai prestato servizio ovvero di aver prestato i seguenti servizi presso Pubbliche Amministrazioni (in caso affermativo specificare l'Azienda, i periodi, se a tempo pieno o parziale, se a tempo determinato o indeterminato, se con rapporto di lavoro subordinato o a convenzione);
- 11) di non essere ovvero di essere incorso in provvedimenti di destituzione o decadenza da impieghi presso pubbliche Amministrazioni (in caso affermativo specificare i motivi);
- 12) di non essere ovvero di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto a riserve, a preferenza precedenza nella nomina (in caso affermativo, specificare quale);
- 13) di non essere ovvero di essere beneficiario dei diritti di cui alla Legge 5/2/1992 n.104 quale persona portatrice di handicap;
- 14) di esprimere il proprio assenso al trattamento dei dati acquisiti attraverso la presente domanda per le finalità relative all'accertamento dei requisiti di ammissione e per la valutazione di merito, nonché per la gestione del

rapporto di lavoro che si dovesse instaurare a seguito dell'espletamento della procedura di che trattasi.

__l__ sottoscritt__ chiede, infine, che ogni comunicazione relativa al presente Concorso venga effettuata al seguente indirizzo :

COGNOME	NOME	INDIRIZZO	C.A.P.	CITTÀ'	Tel.
---------	------	-----------	--------	--------	------

__l__ sottoscritt__ , infine, a norma del D.P.R. 28/12/2000, n.445, dichiara che le dichiarazioni relative a stati, fatti e qualità personali, contenuti nella presente domanda, rispondono a verità e sono da ritenersi sostitutive delle relative certificazioni, fatta salva la facoltà da parte dell'Amministrazione ricevente di controllare la veridicità delle dichiarazioni stesse mediante richiesta diretta delle necessarie documentazioni al soggetto competente o attraverso l'esibizione da parte dell'interessato di copie fotostatiche, ancorché non autenticate, dei certificati di cui sia già in possesso.

__l__ sottoscritt__ è consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.26 della Legge 4.01.1968 n.15 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci quivi indicate.

data _____

firma non autenticata

A.U.S.L. BA/5 PUTIGNANO (Bari)

Avviso pubblico per incarichi provvisori di sostituzione Servizio Emergenza Urgenza 118.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale dell'A.U.S.L. BA/5 n. 729 del 16/06/2005, è indetto Avviso Pubblico per la presentazione delle domande per l'inclusione nella graduatoria dell'A.S.L. BA/5 valevole per il conferimento di incarichi temporanei di sostituzione in qualità di medico addetto al Servizio Emergenza Urgenza "118" e per l'organizzazione di turni di reperibilità.

Pertanto, i medici interessati, e presenti nella graduatoria regionale definitiva per le attività di Medicina Generale valevole per l'anno 2003 pubblicata sul B.U.R. Puglia n. 80 dell'8 giugno 2005, in possesso dell'attestato di idoneità di frequenza dell'ap-

posito corso di formazione previsto ai sensi dell'art. 22, co 5, del D.P.R. n. 292/87, dall'art. 22 del D.P.R. n. 41/91 o dall'art. 66 del D.P.R. n. 484/96 e dall'art. 66 del D.P.R. n. 270/00, che intendano accedere al conferimento degli incarichi di che trattasi, possono inviare a questa A.S.L. BA/5 - U.O. CONVENZIONI - VIA L. ARIOSTO, 48 - 70023 - GIOIA DEL COLLE - apposita istanza in carta semplice, secondo l'allegato fac-simile, con indicazione dei dati anagrafici, del proprio recapito telefonico, del posto occupato nella graduatoria regionale e del relativo punteggio, entro venti giorni dalla pubblicazione del presente Avviso sul B.U.R.P.

Gli incarichi di che trattasi saranno conferiti secondo l'ordine della graduatoria regionale, con titolo di priorità assoluta per i residenti nell'ambito territoriale di questa A.S.L.

Il Direttore Generale
Dr. Santo Monteduro

ALLA **A.U.S.L. BA/5**
 U.O. GESTIONE CONVENZIONI
 Ufficio Continuità assistenziale
 Via L. Ariosto, 48
70023 - GIOIA DEL COLLE

Il/La sottoscritto/a dott/ssa nato/a a
 il
 residente in
 (C.A.P.....) (Prov.....) in via , n....., con
 recapito telefonico.....cellulare n.
 inserito/a nella graduatoria regionale definitiva per le attività di Medicina Generale valevole per l'anno 2003
 pubblicata sul B.U.R. Puglia n. 80 dell'08 giugno 2005, al n. con punti.....

c h i e d e

di essere incluso/a nella graduatoria di codesta A.S.L. BA/5 valevole:

1. (*) per il conferimento di incarichi temporanei di sostituzione in qualità di medico addetto al Servizio Emergenza Urgenza "118";
2. (*) per l'organizzazione dei turni di reperibilità.

Il/La sottoscritto/a dichiara, ai sensi del D.P.R. n.445/2000:

1. di essere in possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia conseguito presso l'Università degli studi di.....il.....con votazione.....;
2. di essere residente nel Comune di
3. di essere possesso dell'attestato di idoneità di frequenza dell'apposito corso di formazione previsto ai sensi, conseguito in data.....presso.....

Il/La sottoscritt_ dichiara, infine, di essere disponibile ad accettare un eventuale incarico di sostituzione a far data dal.....

Si allega fotocopia del documento di riconoscimento.

..... li,

(Firma)

(*): cancellare ove non interessi

A.U.S.L. BA/5 PUTIGNANO (Bari)

Avviso pubblico per incarichi provvisori di sostituzione Servizio Continuità assistenza/emergenza Urgenza 118.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale dell'A.U.S.L. BA/5 n. 50 del 19/01/2005, modificata con deliberazione n. 730 del 16/06/2005, è indetto Avviso Pubblico per la presentazione delle domande per l'inclusione nella graduatoria dell'A.S.L. BA/5 valevole per il conferimento di incarichi temporanei di sostituzione in qualità di medico addetto alla Continuità assistenziale e per l'organizzazione di turni di reperibilità.

Pertanto, i medici interessati, presenti nella graduatoria regionale definitiva per le attività di Medicina Generale valevole per l'anno 2003 pubblicata sul B.U.R. Puglia n. 80 del 08 giugno 2005, nonché coloro che si trovano nella fattispecie prevista dal comma 11 dell'art. 19 della legge 28/12/2001, n.

448 (legge finanziaria per l'anno 2002) e i medici già in possesso del titolo di formazione e gli specialisti non inclusi nella graduatoria regionale definitiva, che intendano accedere al conferimento degli incarichi di che trattasi, possono inviare a questa A.S.L. BA/5 - U.O. CONVENZIONI - VIA L. ARIOSTO, 48 - 70023 - GIOIA DEL COLLE - apposita istanza in carta semplice, secondo l'allegato fac-simile, con indicazione dei dati anagrafici, del proprio recapito telefonico, del posto occupato nella graduatoria regionale e del relativo punteggio, entro venti giorni dalla pubblicazione del presente Avviso sul B.U.R.P.

Gli incarichi di che trattasi saranno conferiti secondo l'ordine della graduatoria regionale, con titolo di priorità assoluta per i residenti nell'ambito territoriale di questa A.S.L. e secondo le direttive impartite dalla Giunta Regionale, con deliberazione 29 aprile 1998, n. 1245, reiterata con nota n. 24/2206/116/16 del 05/06/2001.

Il Direttore Generale
Dr. Santo Monteduro

ALLA A.U.S.L. BA/5
U.O. GESTIONE CONVENZIONI
Ufficio Continuità assistenziale
Via L. Ariosto, 48
70023 - GIOIA DEL COLLE

Il/La sottoscritto/a dott/ssa, nato/a a
 il, residente
 in (C.A.P.....) (Prov.....) in via
, n....., con recapito
 telefonico..... cellulare
 n. (non) inserito/a nella graduatoria regionale definitiva per le attività di
 Medicina Generale valevole per l'anno 2003 pubblicata sul B.U.R. Puglia n. 80 del 08 giugno 2005, al n.
 con punti

c h i e d e

di essere incluso/a nella graduatoria di codesta A.S.L. BA/5 valevole:

1. (*) per il conferimento di incarichi temporanei di sostituzione in qualità di medico addetto al servizio di Continuità assistenziale;
2. (*) per l'organizzazione dei turni di reperibilità.

Il/La sottoscritto/a dichiara, ai sensi del D.P.R. n.445/2000:

1. di essere in possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia conseguito presso l'Università degli studi di..... il..... con votazione.....;
2. di essere residente nel Comune di
3. di(*) frequentare/non frequentare il corso di formazione specifica in medicina generale, con scadenza il
4. di(*) essere/non essere in possesso del titolo di formazione in medicina generale e/o di specializzazione in.....;
5. di(*) frequentare/non frequentare il corso di specializzazione in con scadenza il

Il/La sottoscritt__ dichiara, infine, di essere disponibile ad accettare un eventuale incarico di sostituzione a far data dal.....

..... li,

Si allega fotocopia del documento di riconoscimento.

(Firma)

(*): cancellare ove non interessi

A.U.S.L. LE/1 LECCE

Avviso pubblico per incarichi provvisori di Dirigente Farmacista disciplina Farmaceutica territoriale.

Ai sensi dell'art. 18 - comma 3 - del Decreto Legislativo 30/12/92 n. 502 e successive modifiche ed integrazioni e dell'art. 9 - comma 17 - della Legge 20 maggio 1985, n. 207, è indetto

Avviso Pubblico per il conferimento Ai incarichi per la copertura temporanea di posti di Dirigente Farmacista - Disciplina di Farmaceutica Territoriale.

Il trattamento economico è quello previsto dalle vigenti disposizioni di legge in vigore e dal C.C.N.L. per l'Area della Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica ed Amministrativa, sottoscritto in data 08/06/2000 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - supplemento ordinario n. 117 del 22/07/2000.

Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione all'Avviso sono prescritti i seguenti requisiti:

1. Cittadinanza italiana: sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica. Per i cittadini degli Stati membri della Comunità Economica Europea sono richiamate le disposizioni di cui all'art. 37 del D.Lgs. n. 29/93 e successivo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 174/94.
2. Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura della A.U.S.L. LE/1, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica;
3. Godimento dei diritti civili e politici: non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
4. Non essere stati, destituiti, o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per

aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità, non sanabile.

5. Per effetto della disposizione di cui all'art. 3, comma 6 della legge 15.05.1997 n. 127 la partecipazione all'avviso oggetto del presente bando non è soggetta a limiti di età.

Requisiti specifici di ammissione

1. Laurea in Farmacia o in Chimica e Tecnologie Farmaceutiche.
2. Specializzazione nella disciplina di Farmaceutica Territoriale ovvero specializzazione in una delle discipline riconosciute equipollenti alla disciplina di Farmaceutica Territoriale, dal D.M. 30/01/1998 ovvero la specializzazione in una delle discipline riconosciute affini alla disciplina di Farmaceutica Territoriale dal D.M.31/01/1998. Il personale che, alla data di entrata in vigore del D.P.R. 10/12/97, n. 483 (1° febbraio 1998), sia in Servizio di ruolo nella disciplina di Farmaceutica Territoriale presso altre UU.SS.LL. o Aziende Ospedaliere è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina.
3. Iscrizione all'albo dell'ordine dei Farmacisti attestata da certificato rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione agli avvisi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

In applicazione dell'art. 7, comma 1 del D.Lgs 03.01.1998 n. 80 è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro è trattamento sul lavoro.

Domanda di ammissione all'Avviso

Per l'ammissione al presente Avviso gli aspiranti dovranno far pervenire al Direttore Generale della A.U.S.L. LE/1, Via Miglietta n. 5 - 73100 Lecce, entro e non oltre il termine di quindici giorni dalla data di pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, domanda redatta in carta semplice, debitamente firmata, nella quale, sotto la propria personale responsabilità, dovranno dichiarare:

- a) la data, il luogo di nascita e la residenza;
- b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- c) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- d) le eventuali condanne penali riportate;
- e) i titoli di studio posseduti;
- f) l'iscrizione all'albo dell'ordine dei Farmacisti;
- g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- h) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- j) il domicilio presso il quale deve ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) del presente elenco.

Nella domanda i candidati dovranno esprimere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della legge 31.12.1996 n. 675, il consenso al trattamento dei propri dati personali compresi quelli sensibili, ai fini dell'avviso e successivamente, nella eventualità di costituzione del rapporto di lavoro, per finalità di gestione del rapporto stesso.

Il presente bando viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Il termine per la presentazione delle domande è perentorio e scade il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Le domande devono essere inoltrate esclusivamente a mezzo del servizio postale per raccomandata con avviso di ricevimento. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Non saranno prese in considerazione in nessun caso le domande e gli eventuali documenti trasmessi oltre i termini di presentazione prescritti dal presente Avviso.

L'amministrazione declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato e da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Documentazione da allegare alla domanda

1. Laurea in Farmacia o in Chimica e Tecnologie Farmaceutiche.
2. Specializzazione nella Disciplina di Farmaceutica Territoriale o in disciplina equipollente ai sensi del D.M. 30 gennaio 1998 o in disciplina affine ai sensi del D.M. 31 gennaio 1998; per il personale di ruolo nella disciplina di cui al presente avviso, certificato di servizio rilasciato dall'Azienda USL o dall'Azienda ospedaliera di appartenenza.
3. Iscrizione all'albo dell'ordine dei Farmacisti.

Alla domanda di partecipazione all'Avviso devono essere allegati:

- a) titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza alla nomina;
- b) curriculum formativo e professionale, datato e firmato;
- c) tutti i documenti e titoli scientifici e di carriera che il candidato ritenga opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria.

Ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, è consentito:

- a) dimostrare il possesso dei titoli mediante le forme sostitutive delle certificazioni amministrative previste all'art. 46 del D.P.R. 445/2000; ovvero
- b) produrre i titoli in originale, o in copia autenticata, o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi degli artt. 19 e 47 del citato 445/2000.

I titoli presentati, sia in originale che in copia autenticata, non sono soggetti all'imposta sul bollo e dovranno essere rilasciati dalle Autorità o Uffici competenti e contenere tutti gli elementi necessari alla loro valutazione.

Saranno prese in considerazione solo le pubblicazioni in stampa originali o in copia autenticata ai sensi di legge o in dattiloscritto provvisto di documento attestante l'accettazione per la stampa da parte della casa editrice.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui

all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto; in caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Alla domanda deve essere unito, in triplice copia e in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati datato e firmato.

Non è consentita la presentazione di documenti successivamente all'invio della domanda, per cui ogni eventuale riserva espressa non assume alcun valore.

La mancata presentazione anche di uno soltanto dei documenti di cui ai precedenti punti 1), 2) e 3) costituisce motivo di esclusione dall'avviso. La domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato; la mancanza di sottoscrizione determina la nullità della domanda. La firma in calce alla domanda non richiede l'autenticazione ai sensi dell'art. 3, comma 5 della legge 127/1997.

Esclusione dall'Avviso

L'esclusione dall'Avviso è deliberata con provvedimento motivato del Direttore Generale della U.s.l., da notificarsi entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione.

Titoli valutabili e criteri di valutazione degli stessi

a) La commissione ai sensi dell'art.35 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, dispone per la valutazione dei titoli complessivamente di 20 punti.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- | | |
|--|----------|
| a) titoli di carriera | punti 10 |
| b) titoli accademici di studio: | punti 3 |
| c) pubblicazioni e titoli scientifici: | punti 3 |
| d) curriculum formativo e professionale: | punti 4 |

Titoli di carriera:

- a) servizi di ruolo prestati presso le Unità Sanitaria Locali o le Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:
- 1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;

- 2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
- 3) servizio prestato in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 per cento e del 50 per cento;

- b) servizio di ruolo presso farmacie comunali o municipalizzate:
- 1) come direttore, punti 1,00 per anno;
 - 2) come collaboratore, punti 0,50 per anno.
- c) servizio di ruolo quale farmacista presso pubbliche amministrazioni con le varie qualifiche previste dai rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

Titoli accademici e di studio:

- a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00
- b) specializzazione in disciplina affine punti 0,50
- c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25
- d) altre specializzazioni di ciascun gruppo, da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
- e) altre lauree, oltre quella fatta valere come requisito per l'ammissione, al concorso, comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i seguenti criteri, previsti dall'art. 11 del D.P.R. 483/97:

Criteri di valutazione dei titoli

Per la valutazione dei titoli la commissione si deve attenere ai seguenti principi:

- a) titoli di carriera:
- 1) i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
 - 2) le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;

- 3) nel caso in cui al concorso siano ammessi candidati appartenenti a profili professionali diversi da quello medico non si applicano le maggiorazioni previste per il tempo pieno per il profilo professionale medico;
 - 4) in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato;
- b) Pubblicazioni:
- 1) la valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza della rivista, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori. Non possono essere valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato;
 - 2) la commissione deve, per altro, tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:
 - a) della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;
 - b) del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità;
- c) Curriculum formativo e professionale:
- 1) nel curriculum formativo e professionale sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibile a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici
 - 2) in tale categoria rientra anche la partecipazione a congressi, convegni, o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. Per la dirigenza sanitaria

la partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale. Nel curriculum sono valutate, altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi;

- 3) il punteggio attribuito dalla commissione è globale ma deve essere adeguatamente motivato con riguardo ai singoli elementi documentali che hanno contribuito a determinarlo. La motivazione deve essere riportata nel verbale dei lavori della commissione.

Si riportano altresì le norme generali di cui al Titolo II del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:

“Art. 20 Equiparazione dei servizi non di ruolo al servizio di ruolo

1. Ai fini della valutazione come titolo nei concorsi di assunzione, il servizio non di ruolo prestato presso pubbliche amministrazioni, a titolo di incarico, di supplenza, o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario o similari, ed il servizio di cui al settimo comma dell'articolo unico del decreto - legge 23 dicembre 1978, n. 817, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 febbraio 1979, n. 54, sono equiparati al servizio di ruolo.
2. I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri, ai sensi dell'art. 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958, sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti per i concorsi disciplinati dal presente decreto per i servizi presso pubbliche amministrazioni.

Art. 21 Valutazione attività in base a rapporto convenzionali

1. L'attività ambulatoriale interna prestata a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della sanità in base ad accordi nazionali, è valutata

con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti dalle aziende sanitarie con orario a tempo definito. I relativi certificati di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

2. All'attività espletata dai veterinari coadiutori, nominati ai sensi degli articoli 1, 6, 7 ed 8 del decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 1961, n. 264, e successive modificazioni è attribuito il punteggio previsto per i servizi prestati nella posizione iniziale del corrispondente profilo professionale ridotto- del 20%.

Art. 22 Valutazione servizi e titoli equiparabili

1. I servizi e i titoli acquisiti presso gli istituti, enti ed istituzioni private di cui all'art. 4, commi 12 e 13, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni e integrazioni, sono equiparati ai corrispondenti servizi e titoli acquisiti presso le aziende sanitarie secondo quanto disposto dagli articoli 25 e 26 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761.
2. I servizi antecedenti alla data del provvedimento di equiparazione sono valutati, per il 25 per cento della rispettiva durata, con i punteggi previsti per i servizi prestati presso gli ospedali pubblici nella posizione funzionale iniziale della categoria di appartenenza.
3. Il servizio prestato presso case di cura convenzionate o accreditate, con rapporto continuativo, è valutato, per il 25 per cento della sua durata come servizio prestato presso gli ospedali pubblici nella posizione funzionale iniziale della categoria di appartenenza.
4. Il servizio prestato presso farmacie private aperte al pubblico risultante da atti formali, con iscrizione previdenziale, è valutato, per il 25 per cento della sua durata, con il punteggio previsto per la qualifica di collaboratore presso le farmacie comunali o municipalizzate.

Art. 23 Servizio prestato all'estero

1. Il servizio prestato all'estero dai cittadini degli Stati membri della Unione europea, nelle istituzioni e fondazioni sanitarie pubbliche e private senza scopo di lucro ivi compreso quello prestato ai sensi della legge 26 febbraio 1987, n. 49, equiparabile a quello prestato dal personale del

ruolo sanitario, è valutato con i punteggi previsti per il corrispondente servizio di ruolo, prestato nel territorio nazionale, se riconosciuto ai sensi della legge 10 luglio 1960, n. 735.

2. Il servizio prestato presso organismi internazionali è riconosciuto con le procedure della legge 10 luglio 1960, n. 735, ai fini della valutazione come titolo con i punteggi indicati al comma 1."

Graduatoria e conferimento dell'incarico

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione riportata da ciascun candidato nella valutazione dei titoli, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 - 4° e 5° comma - del Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni. La graduatoria di merito è approvata con provvedimento del Direttore Generale della Azienda U.s.l. ed è immediatamente efficace. Sono conferiti incarichi, nei limiti dei posti complessivamente vacanti, ai candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito. Gli incarichi provvisori si intendono revocati e cessano di diritto all'atto della copertura dei posti di cui trattasi con personale di ruolo.

Adempimenti degli incaricati

I candidati utilmente collocati in graduatoria sono invitati dalla U.s.l., ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di trenta giorni dal relativo invito e in carta legale, a pena di decadenza nei diritti conseguiti alla partecipazione all'Avviso:

- a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione all'Avviso;
- b) certificato generale del casellario giudiziale;
- c) altri titoli che danno diritto ad usufruire precedenza e preferenza a parità di valutazione.

I documenti di cui sopra possono formare oggetto di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000.

La U.S.L., verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, la U.s.l. comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Per informazioni e chiarimenti, i candidati potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale - U.O. Assunzioni Concorsi e Gestione del ruolo della AUSL LE/1 - tel.0832/215248.

Il Direttore Generale F.F.
Dott. Vincenzo Valente

COMUNE DI ALTAMURA (Bari)

Avviso pubblico per n. 2 posti di Dirigente Tecnico.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Visto l'art. 110 e l'art. 50 del TUEL approvato con D.Lgs. 267 del 18/08/2000;

In esecuzione della deliberazione della Giunta Comunale n. 65 del 28/06/2005

RENDE NOTO

che il Comune di Altamura, intende procedere all'assunzione a tempo determinato, per la durata di mesi trenta (30), eventualmente prorogabile per tutta la durata del mandato del Sindaco:

n. 1 Dirigente Tecnico, Responsabile III Settore Sviluppo e Governo del Territorio

n. 1 Dirigente Tecnico, Responsabile del VII Settore: Realizzazione e manutenzione opere pubbliche.

La retribuzione lorda annuale spettante al dirigente assunto è così determinata: Euro 77.151,98 (comprensiva della 13^a mensilità e del trattamento tabellare previsto dal CCNL della dirigenza enti locali e della indennità di posizione di Euro 41.000,00 annue), oltre l'indennità accessoria di

risultato nella misura massima annua di Euro 7.885,00 correlata alla valutazione delle prestazioni.

La scelta dei dirigenti avverrà previo esame del curriculum vitae dei candidati e mediante un colloquio conoscitivo, diretto all'accertamento della professionalità, con il Sindaco, coadivato da un professionista o Dirigente esperto, esterno o interno all'Amministrazione.

La domanda di partecipazione dovrà pervenire entro 15 giorni dal giorno successivo alla pubblicazione dell'Avviso all'Albo Pretorio del Comune di Altamura (7 luglio 2005).

L'avviso Integrato e il modulo di partecipazione sono disponibili sul sito internet del Comune di Altamura all'indirizzo

www.comune.altamura.ba.it.

Altamura, lì 7 luglio 2005

Il Dirigente del I Settore
Avv. Bernardino Galeota

COMUNE DI BARLETTA (Bari)

Avviso pubblico per n. 1 posto di Veterinario.

In esecuzione della determinazione dirigenziale n. 972 del 25 maggio 2005 si procede alla pubblicazione del presente avviso:

Articolo 1

in esecuzione della determinazione dirigenziale, si indice un avviso pubblico per la selezione di un veterinario sulla base di curriculum e colloquio.

Articolo 2

l'amministrazione comunale ha posto tra gli obiettivi di governo per gli anni 2004, 2005 e 2006 particolare attenzione alle azioni intese a migliorare l'organizzazione e la gestione del rifugio comunale per cani. Compiti del professionista selezionato sono:

1. Allestimento di cartella clinica individuale di tutti i soggetti ospitati presso la struttura;

2. Terapia farmacologica agli animali che hanno bisogno di assistenza sanitaria;
3. Visite giornaliere presso l'ambulatorio della struttura:
 - a) dal lunedì al venerdì: dalle ore 08,30 alle ore 11,30;
 - b) sabato e domenica e/o festivi dalle ore 9,30 alle ore 11,30.
 Con valutazione generale dei singoli box e dei soggetti che presentano sintomatologia (periodica valutazione dei singoli soggetti con ausilio del personale tecnico della struttura);
4. Profilassi vaccinale polivalente (cimurro, epatite, leptospirosi, parvovirus, parainfluenza, laringotracheite) da effettuarsi secondo i protocolli: tre somministrazioni per i cuccioli e unica somministrazione annuale per gli adulti;
5. Periodici trattamenti, secondo necessità, per il controllo di ecto ed endoparassiti;
6. Consulenza e pareri in materia;
7. Verifica dei servizi appaltati dall'ente per la gestione del rifugio comunale per cani al fine di attestarne l'eseguita prestazione o per segnalarne in caso contrario il mancato rispetto delle obbligazioni assunte;
8. Cooperazione con il servizio veterinario della ASL agli interventi di sterilizzazione chirurgica;
9. Riunione all'occorrenza con il personale tecnico della struttura ed i rappresentanti delle associazioni di volontari;
10. Monitoraggio dei cani accalappiati nel territorio comunale eventualmente ricoverati presso altre strutture autorizzate e convenzionate;
11. Prestazioni previste dal vigente regolamento del rifugio comunale per cani e s.m.i.

Articolo 3

Il presente avviso pubblico è diretto a tutti i professionisti che siano laureati in veterinaria.

Nella valutazione dei titoli si terrà conto anche di specializzazioni e abilitazioni post laurea, iscrizione all'albo professionale e delle esperienze professionali maturate e documentate.

Articolo 4

Le domande di partecipazione, che dovranno essere redatte su carta semplice, debitamente sottoscritte dall'aspirante e corredate da curriculum vitae, dovranno pervenire a mezzo raccomandata a/r al comune di Barletta, settore organizzazione e sviluppo risorse umane, entro e non oltre il quindicesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso sul bollettino ufficiale regionale. - ove tale termine scada di giorno festivo, deve intendersi prorogato automaticamente al primo giorno non festivo. A tal fine farà fede il timbro e data dell'ufficio postale accettante.

Il termine stabilito per la presentazione delle domande e del curriculum è perentorio e, pertanto, non verranno prese in considerazione quelle domande che per qualsiasi ragione, non esclusa la forza maggiore, giungeranno in ritardo e non corredate di quanto richiesto.

Nella domanda gli aspiranti dovranno indicare:

- cognome e nome;
- luogo e data di nascita;
- titolo di studio posseduto;
- residenza e recapiti telefonici;
- richiesta di partecipazione alla selezione attraverso avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di veterinario.

Articolo 5

la valutazione e l'attribuzione del punteggio avverrà sulla base del regolamento approvato con atto di giunta n. 287 del 26 maggio 2000 nella parte relativa al punteggio. L'incarico verrà attribuito a chi consegnerà il maggior punteggio.

Articolo 6

Al professionista verrà corrisposto complessivamente un compenso mensile forfettario di Euro 2.078,00, (omnicomprensivo di iva, CPN e ogni altro onere accessorio se dovuti), da ragguagliarsi al periodo effettivo dell'incarico, senza ulteriori oneri aggiuntivi a carico dell'amministrazione comunale, sotto qualsiasi titolo o ragione, che possa trarre ori-

gine dall'instaurato rapporto, eccezion fatta per le spese vive da documentarsi e previa autorizzazione del sindaco.

Articolo 7

L'incarico temporaneo avrà la durata dalla data di sottoscrizione della convenzione da parte del professionista con scadenza al 31/12/2006.

Per ogni ulteriore informazione e chiarimento rivolgersi al servizio personale - settore organizzazione e sviluppo risorse umane, o consultare il sito internet www.comune.barletta.ba.it

Il Dirigente del Settore Organizzazione
Dott. Titano Rossella

POLITECNICO DI BARI

Avviso di selezione per incarico di progettazione, direzione e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione relativi a lavori pubblici.

Questa Amministrazione intende conferire a liberi professionisti, singoli o associati, l'incarico di Progettazione Esecutiva, di Direzione Lavori e Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione per i lavori di seguito indicati, ai sensi art. 17, comma 12, legge 11.02.1994, n. 109, e ai sensi dell'art. 62, comma 1, del D.P.R. n. 554 del 21.12.1999 e ss.mm.ii.:

LAVORI DI ADEGUAMENTO DELLE AULE L1 E L2, E REALIZZAZIONE DI UNA TERZA AULA L2BIS - FACOLTA' DI ARCHITETTURA

L'Importo presunto dei lavori è pari a Euro 41.898,34.

L'Amministrazione, messo a disposizione degli interessati lo Studio di Fattibilità (assimilato a progetto preliminare), per la relativa visione, in considerazione della tipologia e delle caratteristiche degli interventi da progettarsi, ritiene di affidare esclusivamente l'incarico di cui sopra.

Possono presentare domanda di partecipazione alla selezione tutti i soggetti indicati dal predetto

art. 17 comma 12, della Legge 109/94, in possesso dei necessari requisiti professionali richiesti dalla vigente normativa in materia. Tale domanda dovrà pervenire entro le ore 12:00 del giorno 14 Luglio 2005 in apposito plico, al seguente indirizzo: "DIREZIONE AMMINISTRATIVA POLITECNICO di BARI, Via Amendola 126/b - 70126 BARI.

I plichi, devono recare all'esterno, oltre all'intestazione del mittente ed all'indirizzo dello stesso, la seguente dicitura: "Affidamento di incarico di Progettazione Esecutiva, Direzione Lavori e Coordinamento della Sicurezza in Fase di Esecuzione per i Lavori di adeguamento delle aule L1 e L2, e realizzazione di una terza aula L2bis - Facoltà di Architettura - Scadenza presentazione 14.07.2005".

La domanda di partecipazione alla selezione, contenente l'indicazione completa dei dati personali utili ai fini professionali, dovrà essere resa secondo il modello allegato al presente avviso a cui dovrà allegarsi, pena esclusione, un curriculum professionale, nel quale siano indicati gli incarichi di progettazione e direzione lavori svolti nei cinque anni precedenti la pubblicazione del presente avviso, evidenziando i lavori analoghi a quelli in oggetto con i relativi importi.

Gli onorari e le spese, a corrispettivo delle prestazioni richieste, spettanti ai professionisti incaricati, saranno calcolati secondo la Tariffa Professionale Ingegneri e Architetti di cui alla Legge n° 143 del 02.03.1949 e al D.M. 04.04.2001.

Si precisa altresì che è da applicarsi a favore di questa Amministrazione la riduzione del 20% sui corrispettivi, come previsto dalla Legge n° 155 del 26.04.1989.

Il tempo utile per l'espletamento dell'incarico di progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva è stabilito in 20 giorni naturali consecutivi dalla data di sottoscrizione della convenzione da stipulare.

Per la visione dello Studio di Fattibilità, gli interessati potranno rivolgersi presso l'Area Servizi Tecnici di questo Politecnico, nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10:00 alle ore 12:00 all'ing. Domenico Gagliardi o per informazioni tel. 080/5962598-2.

Il Dirigente
Dott.ssa Francesca Santoro

Spett.le POLITECNICO di BARI
Via Amendola, 126/b
70126 Bari

OGGETTO : Avviso pubblico di Selezione per l'affidamento dell'incarico di progettazione esecutiva, direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione relativo ai "LAVORI DI ADEGUAMENTO DELLE AULE L1 E L2, E REALIZZAZIONE DI UNA TERZA AULA L2BIS - FACOLTA' DI ARCHITETTURA".

Il sottoscritto _____, nato a _____ il
_____, codice fiscale _____ in qualità di
_____ dello studio/della società _____
con sede legale in _____,
via _____ P. IVA _____ codice fiscale

CHIEDE

di essere ammesso a partecipare alla selezione pubblica per l'affidamento ex art. 17 comma 12 della L. 109/94 e s.m.i. dell'incarico professionale di redazione del progetto esecutivo, la direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione per i "Lavori di adeguamento delle aule L1 e L2, e realizzazione di una terza aula L2bis - Facolta' di Architettura".

A tal fine, sotto la propria responsabilità e consapevole delle conseguenze penali connesse a dichiarazioni non rispondenti a verità, dichiara:

- di partecipare alla Selezione in qualità di libero professionista singolo, ovvero società di professionisti/società di ingegneria/studio associato, ovvero mandante /capogruppo del raggruppamento costituito da ...(*indicare separatamente e distintamente gli altri componenti del raggruppamento*)
- che la società (*ove necessario*) è iscritta presso la CCIAA di _____ al Registro imprese n. _____ per le seguenti attività: _____
- che lo studio/la società rappresentata ha le seguenti posizioni contributive: (*indicare le posizioni INPS ed INAIL in corso*)
- di non trovarsi (*oppure che la società rappresentata non si trova*) in alcuna delle cause di esclusione dall'affidamento di servizi pubblici previste dall'art. 12 del D. Lgs. n.157/1995, come sostituito dall'art. 10 del D. lgs. n. 65/2000;

- di non trovarsi (*oppure che la società rappresentata non si trova*) nelle condizioni previste dall'art. 51 del D.P.R. 554/1999 (Limiti alla partecipazione alle gare)
- di essere iscritto all'Albo professionale deglidella Provincia dial n.....del..... E di essere abilitato ai sensi della L.494/96 e s.m.i..
- che i contenuti riportati nel curriculum vitae rispondono a verità.
- di accettare incondizionatamente le condizioni di affidamento dell'incarico contenute nell'Avviso di Selezione.

Luogo e data _____

FIRMA DEL DICHIARANTE

n.b. : in caso di partecipazione da parte di una pluralità di professionisti, la dichiarazione andrà resa separatamente da tutti gli interessati.

(Allegare copia di documento di identità personale valido)

 Avvisi

COMUNE DI MODUGNO (Bari)

Accordo di Programma adozione Piano di Zona.

L'anno 2005 (duemilacinque), giorno 29 del mese giugno, secondo le modalità e i termini stabiliti dalle vigenti disposizioni, nella sala del Comune di Bitonto, i seguenti Soggetti sottoscrittori:

L'Amministrazione Comunale di Bitonto, rappresentata dal Sindaco prof Nicola Pice, l'Amministrazione Comunale di Modugno, rappresentata dal Sindaco dott. Giuseppe Rana, l'Amministrazione Comunale di Bitetto, rappresentata dall'Assessore ai S.S. dott. Gennaro Rutigliano, l'Amministrazione Comunale di Bitritto rappresentata dall'Assessore ai S.S. dr.ssa Stella Siciliani, l'Azienda Unità Sanitaria Locale BA/4, rappresentata dal Direttore Generale f. f. dott. Giulio Capelluti Tasti, hanno predisposto e sottoscritto, ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 17 del 25.08.2003 e dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000, Accordo di Programma finalizzato all'attuazione di un sistema locale integrato a rete di intervento sociale, fondato su servizi e prestazioni sociali e assistenziali e socio-sanitarie, integrate e flessibili, da realizzare in modo organico e coordinato.

L'Accordo di Programma ha durata triennale, con decorrenza dalla data di sottoscrizione, e rappresenta l'atto politico e lo strumento giuridico con cui diversi attori, soggetti pubblici e privati, fanno proprio il Piano Sociale di Zona.

L'Accordo di Programma si compone di una parte prima (Le premesse), riguardante il recepimento della premessa, le finalità e l'oggetto dell'accordo, sulla base del principio di leale collaborazione, una parte seconda (I Soggetti sottoscrittori e i Soggetti aderenti), riguardante le priorità, i soggetti, il Comune capofila, l'impegno dei soggetti sottoscrittori, la gestione associata delle funzioni e dei servizi e le responsabilità, una parte terza (Gli aspetti organizzativo-gestionali), riguardante il

Coordinamento Istituzionale e le sue funzioni, l'Ufficio di Piano e le sue competenze, la gestione del Piano Sociale di Zona, le risorse e i finanziamenti, e le azioni di comunicazione sociale, ed una parte quarta (L'esecuzione dell'Accordo di Programma), riguardante il Collegio di Vigilanza, il tentativo di conciliazione, il procedimento di arbitrato, le azioni ammissibili in via giurisdizionale, il recesso, la durata, l'efficacia e la pubblicazione dell'Accordo di Programma e la sua registrazione.

L'Accordo di Programma sottoscritto, che rappresenta l'atto politico con cui diversi attori fanno proprio il Piano di Zona ha per oggetto:

- a) la compiuta definizione delle funzioni del Coordinamento Istituzionale, l'organismo politico istituzionale dei soggetti firmatari, istituito per l'esame delle problematiche concernenti l'indirizzo programmatico ed il controllo della gestione del Piano di Zona;
- b) l'esatta specificazione delle attribuzioni dell'Ufficio di Piano, la struttura tecnico-amministrativa istituita per l'attuazione dei servizi e degli interventi previsti nel Piano di Zona 2005-2007;
- c) la compiuta definizione dei reciproci rapporti fra i soggetti Istituzionali coinvolti nell'attuazione dei servizi e degli interventi previsti nel Piano di Zona 2005 - 2007;
- d) l'individuazione dei soggetti pubblici incaricati di agire amministrativamente per la gestione associata delle risorse che confluiscono nel Fondo d'Ambito;
- e) l'individuazione degli interventi e dei servizi da realizzare in modo unitario per l'intero ambito territoriale con l'assunzione di impegno specifico da parte di ciascun Ente sottoscrittore, anche di natura finanziaria, e l'assunzione di responsabilità per l'esecuzione.

Il testo integrale dell'Accordo di Programma è depositato presso la sede del Comune di Bitonto nell'Ufficio del Segretario Generale, a disposizione di tutti i soggetti interessati.

Per il Comune capofila

Il Sindaco
Prof. Nicola Pice

COMUNE DI SAN MARCO IN LAMIS (Foggia)

Accordo di Programma adozione Piano di Zona.

L'anno 2005 (duemilacinque) addì 25 del mese di febbraio alle ore 10.00, secondo le modalità ed i termini stabiliti dalle vigenti disposizioni, nella sala delle adunanze del Comune di San Marco in Lamis sono presenti i seguenti Soggetti sottoscrittori:

- **l'Amministrazione Comunale di San Marco in Lamis, rappresentata dal Commissario Prefettizio, Sergio Mazzia;**
- **l'Amministrazione Comunale di San Giovanni Rotondo, rappresentata dal Commissario Prefettizio, Michele Di Bari;**
- **l'Amministrazione Comunale di San Nicandro Garganico, rappresentata dall'Assessore Roberto Augello;**
- **l'Amministrazione Comunale di Rignano Garganico, rappresentata dall'Assessore Nicola Saracino;**
- **l'Azienda Unità Sanitaria Locale FG/1, rappresentata dal Direttore del Distretto Sanitario n. 2, Ersilia Nobile;**
- **la Provincia di Foggia, rappresentata dal consigliere Antonio Cera**

hanno predisposto e sottoscritto, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 17 del 25.08.2003 e dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000, Accordo di Programma finalizzato all'azione di un sistema locale integrato a rete di intervento sociale, fondato su servizi e prestazioni sociali e assistenziali e, socio-sanitari, integrati e flessibili, da realizzare in modo organico e coordinato.

L'Accordo di Programma ha durata triennale, con decorrenza dalla data di sottoscrizione, e rappresenta l'atto politico e lo strumento giuridico con cui i diversi attori fanno proprio il Piano Sociale di Zona.

L'Accordo di Programma si compone, oltre alle premesse, di quattro parti:

1^a parte - recepimento della premessa, le finalità e l'oggetto dell'accordo, sulla base del principio di leale collaborazione;

2^a parte - Soggetti sottoscrittori e Soggetti aderenti, riguardante le priorità e i soggetti, il Comune capofila, l'impegno dei soggetti sottoscrittori, la gestione delle funzioni e dei servizi e le responsabilità;

3^a parte - gli aspetti organizzativi gestionali, riguardante il Coordinamento Istituzionale e le sue funzioni, l'Ufficio di Piano e le sue competenze, la gestione del Piano Sociale di Zona, le risorse e i finanziamenti e le azioni di comunicazione sociale;

4^a parte - l'esecuzione dell'Accordo di Programma, riguardante il Collegio di Vigilanza, il tentativo di conciliazione, il procedimento di arbitrato, le azioni ammissibili in via giurisdizionale, il recesso, la durata, l'efficacia e la pubblicazione dell'Accordo di Programma, l'esenzione del bollo, la registrazione, le disposizioni conclusive.

L'Accordo di Programma sottoscritto, che rappresenta l'atto politico con cui i diversi attori fanno proprio il Piano di Zona, ha per oggetto:

- a. la compiuta definizione dei reciproci rapporti fra i soggetti istituzionali coinvolti nell'attuazione dei servizi e degli interventi previsti nel Piano di Zona 2005-2007;
- b. la definizione dei ruoli e delle attribuzioni dell'ufficio di Piano;
- c. l'individuazione dei soggetti pubblici incaricati di agire amministrativa mente per la gestione associata delle risorse che confluiscono nel Fondo d'Ambito;
- d. l'individuazione degli interventi e dei servizi da realizzare in modo unitario per l'intero ambito territoriale con l'assunzione di impegno specifico da parte di ciascun Ente sottoscrittore.

Il testo integrale dell'Accordo di Programma è depositato presso la sede del Comune di San Marco in Lamis, nell'Ufficio Servizi Sociali, a disposizione di tutti i soggetti interessati.

Il Responsabile del Servizio
Vittoria Gualano

ASE – ATO FG/3 MANFREDONIA (Foggia)

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

RENDE NOTO

che il 25.05.2005 è stato depositato presso il Commissario Delegato per l’Emergenza Ambientale nella Regione Puglia, la Regione Puglia, la Provincia di Foggia, il Comune di Manfredonia, il progetto esecutivo e lo studio d’impatto ambientale per l’ampliamento della discarica comunale di R.S.U. non pericolosi.

La discarica è situata in agro di Manfredonia, loc. Pariti 2, e prevede un vaso per lo smaltimento dei rifiuti urbani prodotti dai comuni di Manfredonia, Montesantangelo, Mattinata, Zapponeta e S. Giovanni Rotondo.

Dott. Michele Piemontese

DITTA CALELLA LOCOROTONDO (Bari)

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

Il sottoscritto Leonardo Calella, nato a Locorotondo (Ba) il 07.02.1959, cod. fisc. CLL LRD 59B07 E645N, in qualità di titolare della ditta omonima con sede in Locorotondo, contrada Pellegrini n. 245, P. IVA 03203790724, esercente una cava di calcare, in virtù dell’art. 35 della L.R. 37/85, nel Comune di Locorotondo, località Campanella, su terreni di sua proprietà allibrati in catasto al Foglio di mappa 35, ptc. N. 50 - 511 - 641 - 525, ha presentato, in data 09.02.05, presso gli Uffici del Settore Ecologia dell’Assessorato Regionale all’Ambiente, Studio di Impatto Ambientale.

La ditta richiedente ha provveduto a depositare copia del SIA alla Provincia di Bari e al Comune di Locorotondo.

Colella Leonardo

DITTA CARRILLO CANDELA (Foggia)

Richiesta di pronuncia compatibilità ambientale.

La Ditta Gerardo CARRILLO, con sede in Candela (Fg), Via Garruto n. 26/1), rende noto che ha presentato, in data 24.06.05, presso gli Uffici del Settore Ecologia dell’Assessorato Regionale all’Ambiente, ai fini dell’ottenimento del giudizio di compatibilità ambientale previsto dall’art. 7 del DPR 12 aprile 1996, Studio di Impatto Ambientale e progetto di coltivazione mineraria della cava di conglomerato poligenico sita nel Comune di Ascoli Satriano (Fg), località “Monterociolo”.

Copia dello Studio di VIA e del progetto di cava sono depositati presso il Comune di Ascoli S. e presso la Provincia di Foggia.

Candela, li 26.06.05

Il Richiedente
Gerardo Carrillo

DITTA IURINO GRAVINA IN PUGLIA (Bari)

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

La Ditta “IURINO Costantino” con sede in Gravina in Puglia (Ba) Contrada Grottamarallo rappresentata dal titolare Iurino Costantino domiciliato in Gravina in Puglia, Via Ravenna n. 49, Codice Fiscale RNI CTN 38A25 E155S, esercente una cava di tufo calcarenitico in località “Grottamarallo - Graviglione” del Comune di Gravina in Puglia (Ba), Decreto Regionale n. 71/Min/94 e succ. proroga Decreto n. 055/Dir/2000/00044, su terreni in disponibilità della Ditta riportati in catasto al foglio di mappa n. 78, particella 28, ha presentato, presso gli Uffici del Settore Ecologia dell’Assessorato Regionale all’Ambiente, ai fini dell’ottenimento del giudizio di compatibilità ambientale previsto dall’art. 7 del DPR 12 aprile 1996, Studio di Impatto Ambientale e progetto di coltivazione mineraria

della cava suddetta relativo alla richiesta di proroga dell'autorizzazione mineraria.

Copia dello Studio di VIA e del progetto di cava sono depositati presso il Comune di Gravina in P. e presso la Provincia di Bari.

DITTA IURINO MOVITER GRAVINA IN PUGLIA (Bari)

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

Il sottoscritto Angelo IURINO, nato a Gravina in Puglia (Ba) il 30.05.1945, codice fiscale RNI NGL 45E30 R155Y, in qualità di Amministratore Unico della Ditta "IURINO MOVITETER SRL" con sede in Gravina in Puglia (Ba), Via Benedetto Petrone n. 1, P. IVA 05602110727, rende noto che ha presentato presso gli Uffici del Settore Ecologia dell'Assessorato Regionale all'Ambiente, ai fini dell'ottenimento del giudizio di compatibilità ambientale previsto dall'art. 7 del DPR 12 aprile 1996, Studio di Impatto Ambientale e progetto di coltivazione mineraria della cava di conglomerato poligenico sita nel Comune di Gravina in Puglia (Ba), località "Piano dei Rizzi".

Copia dello Studio di VIA e del progetto di cava

sono depositati presso il Comune di Gravina in Puglia e presso la Provincia di Bari.

Gravina in Puglia, li 29.06.05

Il Richiedente
Angelo Iurino

DITTA TRADECO ALTAMURA (Bari)

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

La Ditta "TRADECO Srl" Via Del Noce n. 26, 70022 Altamura (Ba), p. Iva 03148240728, rende noto che ha presentato, in data 24.06.05, presso gli Uffici del Settore Ecologia dell'Assessorato Regionale all'Ambiente, ai fini dell'ottenimento del giudizio di compatibilità ambientale previsto dall'art. 7 del DPR 12 aprile 1996, Studio di Impatto Ambientale e progetto di coltivazione mineraria della cava di conglomerato poligenico sita nel Comune di Altamura (Ba), contrada "Le Lamie".

Copia dello Studio di VIA e del progetto di cava sono depositati presso il Comune di Altamura e presso la Provincia di Bari.

L'Amministratore Unico
Vincenzo Fiore